Anno 121 Numero 16

LA STAMPA

Martedì 20 Gennaio 1987 - L. 700

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Genova	15°
Min. Torino	-5°
Torino (media)	-1°

Previsioni a pagina 8

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Cas. Postale 65691 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5585.334-336; Tariffe Italia 8 numeri (6 di 8 pagine) 7164; consegna decentrata stesso anno L. 160.000; consegna centralizzata posta aerea anno L. 43.000 - Estero L. 327.000 - Una. La Stampa (USPS 984-929) published and printed daily in Turin Italy, 8 Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Amstr. L. 1.400 - Estero: (sped. aerea 1) Austria sc. 17; 2) Belgio fr. 45; 3) Canada $ can. 1,30; 4) Danimarca kr. 10; 5) Egitto pt. 100; 6) Finlandia mrk 9; Francia fr. 7; 8) Germania (O.M. 2; 9) Grecia dr. 130; 10) Inghilterra p. 60; Jugoslavia din. 260; 11) Libia din. 300; Lussemburgo FL. 30; 12) Malta cents 21; 13) Norvegia kr. 8; 14) Olanda fl. 2,50; 15) Portogallo esc. 130; 16) Spagna pts 150; 17) Svezia skr. 8,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,60; 18) Usa $ 1,25; 19) Usa West Coast $ 1,30; Canada. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45; festiv. comm. e data di rigore tariffe in paramassi. Occasionali L. 510.000 (812.000); Comm. L. 480.000 (376.000) - Pubbl. economica L. 570.000 (880.000); Rubriche pers., il venerdì, L. 510.000 (812.000) - Finanz. e legali L. 565.000 (702.000) - Necrologi L. 7.700 parola (Famiglie L. 5.900) - Echi L. 14.000 la linea - Economici non rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO	
1290,92	- 22,98
MARCO	
712,60	+1,40

BORSE

MILANO (Comit)	
728,48	- 0,14%
NEW YORK (Dow Jones)	
2102,80	+25,87

A pagina 5

Napoli cerca un patio sociale tra antiche religioni e mercantile

di Emanuele Novazio

Cosa accadrà con la vittoria di Khomeini?

Se cade Bassora

La «guerra senza fine» sta per finire? E' ancora presto per dirlo. Ma è netta l'impressione di una svolta, che può preludere alla sconfitta dell'Iraq. Segni in tal senso, del resto, erano avvertibili da tempo. Se ora cade Bassora, la seconda città irachena, i contraccolpi possono essere letali per il regime di Baghdad, già insidiato da una minoranza sciita, che guarda a Teheran.

Così bisogna cominciare a «pensare l'impensabile», cioè bisogna cominciare a riflettere su quali conseguenze può avere la vittoria di Khomeini: un'onta finora esorcizzata in Occidente con la vana speranza che i due contendenti continuassero ad oltranza a dissanguarsi a vicenda. Con una sola eccezione, tanto importante quanto disastrosa, il cosiddetto Irangate, che ha sconvolto l'Amministrazione Reagan.

Dunque, che può accadere? Se si vuol fare un paragone storico, lo sfondamento sul fronte di Bassora può significare per la rivoluzione khomeinista quello che la battaglia di Valmy, nel 1792, significò per la rivoluzione francese. Valmy fu un episodio modesto, dal punto di vista militare, ma politicamente ebbe conseguenze grandiose. Col ripiegamento delle forze prussiane si pose la premessa perché la rivoluzione uscisse dalla Francia e dilagasse in Europa. Lo stesso può succedere per il khomeinismo nella vasta area islamica mediorientale, cruciale per gli equilibri del mondo non molto meno di quanto lo fosse l'Europa di due secoli fa.

Secondo alcuni esperti dell'area, la prima mossa di Khomeini, una volta presa Bassora, sarebbe di farne il nucleo di una «repubblica islamica», cioè di uno Stato teocratico di tipo iraniano, ispirato al fondamentalismo sciita. Un punto di riferimento per tutti gli sciiti iracheni e probabilmente un colpo mortale per le residue speranze di Saddam Hussein di restare al potere a Baghdad. Ma s'infiammerebbero, a quel punto, gli sciiti di tutto il Golfo, dello Persico o Arabico, e l'onda d'urto potrebbe travolgere i governi moderati di Paesi come il Kuwait e l'Arabia Saudita, per tacere dei vari emirati e sceicchi minori. Non senza contraccolpi possibili nello stesso Egitto, già alle prese con i fondamentalisti.

Sullo scacchiere arabo-israeliano le conseguenze potrebbero non essere meno gravi. Certo, l'Iraq è uno dei Paesi arabi più anti-israeliani, e così si spiegano gli ambigui traffici di Gerusalemme con gli ayatollah di Teheran, nemici anch'essi, ma più lontani. Però, se l'Iraq cadesse in mano agli sciiti, tutt'altro discorso, molto più che essi si salderebbero con la Siria di Assad, filokhomeinista da sempre. E attraverso la Siria, sua alleata, la stessa Unione Sovietica acquisterebbe una capacità di manovra, e d'influenza, sul grande scacchiere mediorientale, a prescindere dai timori di contagio per le sue popolazioni di fede islamica. E infine stiamo parlando, complessivamente, di un'area cruciale per gli approvvigionamenti petroliferi dell'Occidente.

Che fare? Questa è la vera domanda, ma è molto più difficile di ogni altra. Partendo dall'idea che, comunque evolva la situazione nell'immediato futuro, la partita è ormai persa per l'Iraq, si pongono due problemi: come impedire che la vittoria iraniana abbia gli effetti dirompenti appena descritti; come avviare un dialogo con gli elementi meno estremisti, che pure esistono nel regime di Teheran. Due problemi evidentemente connessi.

Circa il primo, si pensa che le dimissioni volontarie di Saddam Hussein potrebbero indurre Khomeini a quella pace negoziata e a quella vittoria limitata che ha finora rifiutato. L'impatto resterebbe grande, ma non necessariamente sconvolgente. Circa il secondo problema, quello del dialogo con gli iraniani pragmatici, capaci d'influenzare Khomeini in attesa di succedergli, ci hanno provato sia Israele che gli Stati Uniti, ma nel modo sbagliato. E' possibile comunque, almeno in teoria, che qualcosa di positivo sia rimasto, sotto l'immenso polverone polemico.

Ci hanno provato anche il Kuwait e l'Arabia Saudita, in modi meno clamorosi e più concreti, cioè concedendo quell'aumento del prezzo del petrolio che Teheran chiedeva. E in questo caso, un risultato politico appare più probabile. O meno improbabile, perché tutto, allo stato dei fatti, resta da verificare. La Valmy di Khomeini, se di questo si tratta, è appena cominciata.

Aldo Rizzo

Gli iraniani in vista di Bassora

NICOSIA — L'esercito iraniano ha varcato il fiume Jasim a sud per conquistare 4 isolette sullo Shatt el-Arab. I soldati già vedono Bassora, da diversi giorni sotto i bombardamenti. La popolazione della seconda città irachena starebbe fuggendo.

Il presidente Saddam Hussein ha assicurato che Bassora sarà difesa e ha ordinato pesanti incursioni aeree contro le principali città iraniane (avrebbero provocato almeno duemila vittime).

(Il servizio a pagina 4)

La tempesta sui mercati valutari sconvolge i commerci internazionali

Dollaro a 1291 Scatta l'allarme

Tokyo chiede un vertice dei «Cinque» Il marco sempre record scuote lo Sme

ROMA — Il dollaro ha aperto la settimana in picchiata, suscitando allarme presso governi e banche centrali. In Italia, scendendo sotto quota 1300 lire (a 1290,92), ha toccato una quotazione che non registrava dal maggio 1982; a Tokyo ha infranto la barriera dei 150 yen, scendendo al suo minimo storico. Analoghe flessioni sugli altri mercati europei: a Parigi il dollaro è stato fissato a 6,052 franchi contro i 6,163 franchi di venerdì e a Francoforte a 1,8118 marchi. Alla caduta del dollaro si è contrapposta una nuova ascesa del marco tedesco che in Italia ha fatto segnare il record a 712,60 lire contro le 711,20 di venerdì.

La discesa della moneta Usa sta suscitando vive apprensioni per i riflessi che può avere non solo sulla stabilità monetaria, ma anche sui commerci internazionali. Il governo di Tokyo ha deciso di chiedere una riunione del gruppo dei cinque Paesi più industrializzati del mondo, nel contempo ha inviato a Washington i suoi rappresentanti per discutere la situazione con il Tesoro americano.

Il governatore della Riserva federale americana, Paul Volcker, ha però ammonito che il dollaro in picchiata potrebbe avere effetti devastanti.

Quanto al marco, si è rafforzato nello Sme: il governo di Bonn starebbe esaminando la possibilità di ridurre i tassi per rallentare la crescita della propria moneta e nel contempo rilanciare l'economia. Una riunione della Bundesbank è prevista per dopodomani, ma non è affatto certo che venga presa la decisione di ridurre il costo del denaro in Germania. Le elezioni tedesche, infatti, si terranno domenica prossima, ed un calo dei tassi avrebbe un effetto sfavorevole nei confronti dell'elettorato.

Se si eccettua il marco, all'interno dello Sme la moneta italiana è comunque rimasta stabile rispetto al franco francese (a 312,70 lire contro le 312,98 di venerdì, ma la Banca d'Italia è dovuta intervenire per frenarne il calo), il franco belga, la corona danese e la lira irlandese.

(Altri servizi a pagina 10)

L'Italia fa i conti

Meno turisti dagli Usa, ma più facile andarci - Preoccupazioni per il nostro export di scarpe, abbigliamento, mobili e prodotti alimentari

MILANO — Il dollaro va giù, e secondo alcuni economisti americani dovrà scendere ancora. Ieri ha forato la soglia delle 1300 lire scivolando a Milano fino a 1290,92 lire, e non si è fermato. E' una buona notizia per chi sogna una vacanza negli Stati Uniti, meno buona per i turisti yankee che troveranno l'Italia assai più cara. Buona miele per i ragazzini patiti delle Timberland, ma getta nel panico quei padri industriali che in America esportano molto. Nel pomeriggio il dollaro ha segnato a New York 1287,5 lire: sembrano spiccioli, ma possono pesare su certi conti aziendali come macigni. Da diversi mesi il calo della moneta americana si sta ingoiando margini di profitto, se continua rischia di trasformare certe recenti conquiste sul mercato americano in un amaro boomerang.

L'allarme del dollaro debole sta dunque accendendo le luci rosse di «pericolo» in settori come l'abbigliamento, i mobili, il tessile, gli alimentari e le scarpe. Anche se le buone annate appena chiuse fanno da cuscinetto contro una eccessiva disperazione, i timori esistono e sono già quantificabili. Basta prendere gli ultimi dati delle calzature per vedere che nell'ottobre scorso l'esportazione ha avuto un calo del 5,8%, tre volte superiore alla media dei mesi precedenti, con gli Stati Uniti in testa alla classifica negativa.

L'ansia serpeggia tra gli industriali dell'abbigliamento che, attraverso uno sforzo notevole di investimenti commerciali (dal 1978 al 1985 i maggiori gruppi italiani del settore hanno dato vita a 66 corporation negli Stati Uniti), sono riusciti a far diventare gli Usa il loro terzo mercato di sbocco (12,5%) dopo Germania (20%) e Francia (12,7%). Il che significa dover oggi difendere oltre 1500 miliardi di merci vendute al di là dell'Oceano. Inoltre, se si calcola solo l'abbigliamento maschile, gli Stati Uniti diventano il secondo mercato di esportazione e, per alcuni grandi gruppi come GFT, Zegna, Corneliano o Pila, addirittura il primo.

Dice Armando Branchini, segretario generale dell'Associazione Abbigliamento e presidente di Italian Fashion Trading Company (società di servizi creata dalla associazione nel novembre 1985, subito dopo l'accordo del Plaza): «*Negli ultimi anni le industrie italiane del settore si sono internazionalizzate commercialmente, ora dovranno diventare vere e proprie multinazionali sotto il profilo produttivo. Anche perché oggi non esistono mercati sostitutivi a quello americano*».

A produrre nel North Carolina è già andato Benetton per i capi di cotone che era impossibile esportare laggiù a prezzi competitivi, dopo la decisione di conquistare il mercato americano, programma che si è puntualmente avverato. Per il gruppo di Treviso (che esporta dal 60 al 70% del proprio fatturato) nel giro di tre anni gli Stati Uniti sono diventati il primo mercato estero. «*Stiamo allargando la nostra struttura di multinazionale per grandi aree, e certamente*

Valeria Sacchi

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Uniti al governo, divisi nelle strategie

Partiti al dribbling

A leggere la Costituzione, governo e partiti hanno funzioni diversissime. Accade, poi, nella normale pratica politica, che vi sia sovrapposizione, nel bene e nel male, fra le due sfere di funzioni. E che il governo si limiti a «registrare» posizioni (o candidature) dei partiti che concorrono a formarlo. E che i partiti della coalizione «si appiattiscano» sull'azione di governo, un po' come rassegnati difensori di ufficio.

La stagione che si è aperta, e che dovrebbe concludersi con la fine naturale della legislatura, nel 1988, sembra segnare, invece, il pieno recupero dell'autonomia di ruolo istituzionale fra governo e partiti.

Il governo che si farà, tenendo fede, secondo le attese interne ed internazionali, alla convenzione costituzionale della «staffetta», avrà una sua logica interna di prosecuzione e di compimento dell'opera dei governi di pentapartito che dal 1981 reggono il Paese. Sarà, per forza di cose, un governo a durata predeterminata, ma dovrà essere anche e soprattutto un governo con un programma assai ben definito.

Dai partiti della coalizione, poi, si e dovrà attendersi pieno appoggio in Parlamento: ma solo su quelle cose da fare che saranno motivatamente elencate nella mozione di fiducia. Non potrà aspettarsi di più. La solidarietà di maggioranza sarà cioè ristretta alla *piattaforma* e non potrà esprimersi nel normale rapporto di consenso aprioristico e generale (che qualche costituzionalista usava paragonare all'*affectio maritalis*: con molto ottimismo sia sui normali rapporti governo-maggioranza, sia su quelli moglie-marito).

I partiti della coalizione, dal canto loro, avranno tutto l'interesse a mantenere stabile ed efficace un governo da presentare agli elettori come il frutto maturo della loro collaborazione (che, a giugno 1988, sarà di ben sette anni). Ma non di più. Perché è dovere dei partiti concorrere «a determinare la politica nazionale», come dice la Costituzione. E dopo sette anni, è assolutamente fisiologico che un sistema politico — come farebbe qualsiasi organizzazione che produca beni, servizi o idee — si impegni in una riflessione sul futuro, raccordi l'esperienza del passato con le domande che vengono dall'avanzamento sociale, disegni modelli nuovi. (Il congresso socialdemocratico ha fornito un primo esempio di questa fluidità dei partiti).

Il governo della «staffetta» dovrà perciò scontare una situazione che vedrà tutti e cinque i partiti, che concorrono a formarlo, in una posizione di «doppio binario». Al governo, per difendere, in una perdurante

Andrea Manzella

(Continua a pag. 2 in quarta col.)

I funerali dell'artista in piazza del Pantheon e poi in Santa Maria della Minerva

La conversione estrema di Guttuso

Durante la funzione religiosa monsignor Angelini racconta quando ha chiesto i sacramenti La messa alla vigilia di Natale, presente Andreotti - I discorsi di Natta, Bo e Moravia

ROMA — Nella luce pallida di Santa Maria della Minerva l'arcivescovo Fiorenzo Angelini si china a benedire la bara di Renato Guttuso, avvolta in una nuvola d'incenso. E' mezzogiorno, il sole trapela a stento dai vetri a mosaico della gran chiesa gotica: alto, solenne nei paramenti funebri e con la tiara bianca sul capo, il porporato che più è stato vicino a Guttuso negli ultimi giorni comincia a raccontare la storia della sua conversione.

Ad ascoltarla, insieme con la folla romana che s'è unita al funerale, c'è tutto il vertice del pci. In prima fila, schierato con Jotti e Fanfani, siede Natta che con Bo e Moravia ha appena finito di commemorare al Pantheon Guttuso e i suoi cinquant'anni di militanza comunista. Pajetta è dietro, accanto ad Andreotti e al ministro dei Beni culturali Gullotti. Sparsi fra l'uditorio dei fedeli Bufalini, Minucci, Zangheri, Pecchioli, l'ex sindaco di Napoli Valenzi. Vicino a Fabio, il figlio adottivo del pittore, e a sua madre, la signora Ghenya Caraperna, c'è Tonino Tatò (l'ex segretario-consigliere di Berlinguer).

Roma. Amintore Fanfani (da sinistra), Bettino Craxi e Alessandro Natta ieri mattina in piazza del Pantheon durante la commemorazione pubblica di Renato Guttuso (Tel. Ansa)

Craxi è comparso in piazza sul palco dei comizi e poi è andato via. Cossiga e Spadolini sono stati richiamati dai loro impegni dopo una breve visita mattiniera alla camera ardente del Senato. De Mita, assente, ha mandato un suo collaboratore a prendere le condoglianze. La compostezza dei presenti è massima, ma aleggia ugualmente un'aria da «solidarietà nazionale». «*Un funerale catto-comunista*», si lascia sfuggire un fotografo.

Di «conversione» è difficile parlare con gli uomini che furono più vicini a Guttuso: tra le due grandi famiglie a cui l'artista aveva aderito c'è come un patto di rispetto reciproco. Per Andreotti, che ha scritto su Epoca una testimonianza, «*sarebbe vano e ingiusto voler contrapporre in militanza comunista alla sua recuperata adesione alla religione cattolica*». Per Tatò «*Guttuso non credeva. Mi disse: la trascendenza è un mistero, e ognuno la riempie come vuole*».

Per Antonello Trombadori «*il suo fu un gesto di curiosità intellettuale: da vero*

Marcello Sorgi

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

L'attrice francese ha smentito al telegiornale le voci allarmistiche sulla sua salute

Adjani in tv: «Non sono malata di Aids»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — «E' terribile dover dire che non sono malata quasi dovessi difendermi da un'accusa. E' veramente mostruoso». *Eppure, Isabelle Adjani è stata in qualche modo costretta a mostrarsi di fronte a milioni di francesi domenica sera, in apertura del telegiornale delle 20. Costretta da una voce che, da due settimane, la definiva in fin di vita. E, da qualche giorno, addirittura morta di Aids in un ospedale di Marsiglia. Attorno all'attrice era nato un'ignobile morboso, e macabro, che l'intervista in diretta alla tv ha interrotto, ma non completamente risolto. Resta da scoprire chi, e perché, ha preso di mira Isabelle Adjani (spero che i responsabili siano trovati e puniti) e quali meccanismi si sono messi in moto nell'opinione pubblica e nei mezzi d'informazione.*

In Francia il caso-Adjani aveva assunto una dimensione al limite del grottesco. I giornali ricevevano telefonate di «persone informate» che annunciavano una specie di bollettino medico ufficioso sulla salute dell'attrice. Chi diceva di essere parente o amico di infermieri, chi parlava di ricovero nell'ospedale «La Timone» di Marsiglia, chi in una clinica di Montpellier. Ma la voce era sempre la stessa: prima la malattia, poi la morte. Qualche giornale, sabato, aveva cominciato a rompere il silenzio pubblicando delle smentite, definendo calunnie le presunte notizie. Indirettamente, però, il dubbio era lanciato.

Anche una foto di Isabelle Adjani con il ministro della Cultura, Léotard, scattata il 13 gennaio (in occasione della nomina dell'attrice alla presidenza della commissione che assegna le sovvenzioni per i nuovi film) non era bastata ad arrestare le insinuazioni.

Così si è arrivati all'intervista in tv. Un'apparizione che Isabelle avrebbe certo preferito evitare. «Se sono qui è soltanto per rassicurare il pubblico e per dire una cosa: non credete a tutto quello che si racconta. Soprattutto quando c'è di mezzo l'Aids: bisogna smetterla di trovare dei falsi malati perché di veri ce ne sono già troppi». Poi, visibilmente tesa, si è alzata e ha lasciato lo studio del telegiornale.

Durante l'intervista, il conduttore del Tg aveva anche tentato delle spiegazioni sull'origine della «voce». Aveva ricordato l'impegno anti-razzista dell'attrice (che è figlia di un immigrato algerino). Una vendetta «politica»? Isabelle Adjani non ha voluto fare ipotesi. «Non sta a me rispondere, ci sono molte cose in gioco. Ci può essere l'odio di qualcuno. C'è la paura della morte e di certe malattie: un attore può diventare allora un capro espiatorio».

La vicenda avrà, comunque, un seguito. Il presidente dell'Ordine dei medici, il professor Viley, anche lui intervistato, ha annunciato un'inchiesta per accertare se le false notizie sono davvero partite da «ambienti medici». Non è la prima volta che in Francia circolano voci su una malattia di Isabelle Adjani. L'attrice, che ha 31 anni e che fu lanciata nel cinema da Truffaut con Adèle H nel '75, interruppe nel novembre dell'83 le rappresentazioni in teatro di Mademoiselle Julie, di Strindberg, per un esaurimento. Allora le misteriose «persone informate» dissero che l'attrice stava per essere uccisa da un tumore.

Enrico Singer

A PAGINA 6

Intervista con Vassalli:

«Aids, i sani chi li aiuta?»

di Paolo Mieli

Isabelle Adjani

Perché i continui litigi tra i ministri sulla politica del traffico

«Duel» tra Nicolazzi e Signorile

ROMA — Qualche volta si telefonano. «*Caro Franco, sono polemiche solo giornalistiche*». «*D'accordo, Claudio, ma è meglio che i nostri direttori generali si chiariscano le idee*». E così amoreggiano le scarnucce che rimbalzano dalle riunioni del Consiglio dei ministri. Ma se Franco Nicolazzi, angelo degli automobilisti, e Claudio Signorile, alfiere dei camionisti, vogliono usare il fair play, le burocrazie dei due ministeri, quello dei Lavori pubblici e dei Trasporti, lottano come i protagonisti del film di Steven Spielberg «Duel», un'auto e un Tir.

Un arbitro in questo «duello» sarebbe in campo anche il sottosegretario Amato, braccio destro del presidente del Consiglio, che dopo un consulto riservato a Palazzo Chigi con i dirigenti ministeriali, inviò secchi telegrammi perché ognuno rispettasse il proprio territorio.

Al centro del lungo braccio di ferro tra ministeri c'è una posta molto alta: la suddivisione delle competenze, gli interessi elettorali, il giro di miliardi che questa o quell'iniziativa può mettere in moto, le pressioni di questo o quel gruppo. «*Con circolari e decreti stanno erodendo da tempo il confine del nostro ministero*», affermano dai Lavori pubblici. «*Niente affatto — è che Signorile dà sempre è convinto che tutto ciò che riguarda il trasporto debba essere unificato*».

Nei giorni scorsi l'ultimo incidente: una circolare firmata dai Trasporti che consente l'omologazione dei camion frigoriferi anche con una larghezza di metri 2,60 (attualmente è a 2,50) e che eleva a metri 15,50, cioè fino sopra la cabina di guida, la lunghezza dei semirimorchi. Geloso tra ingegneri che hanno trascorso una carriera nelle stanze dei ministeri, un braccio di ferro fra burocrati che puntano a qualche avanzamento? Fatto sta che Nicolazzi ha scritto una lettera a Craxi nella quale si chiede la sospensione del provvedimento.

«*E' contrario alla norma Cee, in nessun Paese europeo confinante potrebbero circolare simili mezzi. Ma si tratta soprattutto di una circolare pericolosa: le strade italiane sono larghe 6 metri: se s'incrociano due camion frigoriferi non c'è posto neppure per un ciclista*», scrive una forte autorevole dei Lavori pubblici. «*La tolleranza del 2 per cento nelle dimensioni è consentita in Paesi come la Francia o l'Olanda e i nostri camionisti sono penalizzati*», rispondono alla Motorizzazione civile.

La querelle, comunque, non è di oggi. Tra i dirigenti del ministero dei Lavori pubblici c'è chi ritiene talvolta troppo «leggera» la gestione di Signorile, in qualche caso affidata a consiglieri «rampanti». E si cita l'episodio di due anni fa, quando in pieno agosto era stato richiamato al ministero dei Lavori pubblici il permesso, da parte di alcuni organizzatori, di trasportare i lunghi alianti fino a Rieti dove si svolgevano i mondiali di volo a vela: per ragioni di sicurezza la risposta venne affidata alle prefetture, mentre dai Trasporti arrivò il consenso.

Ma non è solo questo. Se si scava appena un po' ci si rende conto che vi sono divisioni molto profonde. I maxi-parcheggi per decongestionare il traffico: Nicolazzi, che li considera strutture urbanistiche, intende gestirli insieme agli Enti locali, mentre Signorile sarebbe favorevole alla costituzione di holding tra pubblico e privato. Il trasporto merci: la linea di Nicolazzi è di riqualificare, d'accordo con la Marina mercantile, le vie d'acqua utilizzando il mare e i fiumi; Signorile pensa a un rivoluzionario matrimonio tra camion e ferrovia.

Eugenio Palmieri

Botta e risposta a Botteghe Oscure tra venti giovani dell'Illinois e Antonio Rubbi

Studenti Usa scoprono il pci

«Come sono i rapporti con Mosca?» - «Cos'è l'alternativa democratica?» - «Che pensate degli Stati Uniti?» - Le fatiche dell'interprete e le esitazioni dell'intervistato - Si prepara il viaggio di Natta

ROMA — Prima c'è una foto di gruppo, curiosa, accidentale, imbarazzata, con i venti ragazzi davanti all'ingresso delle Botteghe Oscure, sotto quel bandierone rosso enorme, appeso a mezz'asta per la morte di Guttuso. Poi, un rapido passaggio di fianco al busto di Gramsci, ai grandi manifesti elettorali comunisti, alla gigantografia di Berlinguer. Quindi, giù nel salone sotterraneo delle riunioni, fuori i taccuini, le penne, i registratori e persino le Polaroid, per fissare e memorizzare tutto ciò che si può di questo strano incontro romano senza testimoni che va in scena alle dieci del mattino. Un incontro insolito, anche per l'ecumenismo a tutto campo cui sono abituate le Botteghe Oscure. Perché da una parte, compiaciuto e disponibile, c'è il pci nuccilla 1987 di Alessandro Natta: e dall'altra, ci sono venti studenti americani, venuti apposta dalla *Wesleyan University* dell'Illinois per scoprire da vicino com'è fatta quella bizzarra cosa che è il comunismo all'italiana.

I ragazzi hanno ventun anni, sono qui da pochi giorni, sanno che incontreranno il sindaco, l'ambasciatore Usa, il presidente della Banca Nazionale del Lavoro, un rappresentante del Senato. Ma il pezzo forte, per loro, è questo oggetto misterioso comunista, che da parte sua ha una gran voglia di farsi conoscere, di mostrarsi, di tentare la seduzione impossibile o, almeno, la grande rassicurazione. «*Ho voluto portare qui i miei studenti* — spiega il professor Evans K. Campbell, che accompagna il gruppo — *perché negli Stati Uniti si sa poco del pci, mentre io credo che conoscere tutto l'ampio spettro delle posizioni politiche sia importante per la formazione dei ragazzi*».

Il vertice delle Botteghe Oscure ha detto subito sì alla richiesta d'incontro partita dagli Usa. E' una strategia di accreditamento avviata da Berlinguer, consolidata da Napolitano, confermata da Natta. Per rispondere alle curiosità politiche dei ragazzi venuti dall'Illinois, il segretario del pci ha spedito giù nello stanzone dell'incontro Antonio Rubbi, responsabile della sezione esteri, ma soprattutto gran maestro della diplomazia comunista, tabernacolo vivente di tutti i segreti accumulati in anni di viaggi, incontri, contatti e messaggi scambiati dagli ambasciatori comunisti all'Est e all'Ovest.

Il Rubbi «diplomatico», comunque, è messo a dura prova, fin dalla prima domanda: cosa pensano i comunisti italiani degli aiuti di Reagan ai contras? L'uomo di Natta ha una brevissima esitazione, poi spiega: il pci appoggia la rivoluzione sandinista e dunque è «*nettamente contrario*» al sostegno di Reagan ai contras, giudicando lui vero e proprio attentato all'indipendenza nicaraguense. E dei raid americano contro Tripoli — vuol sapere una ragazza — che opinione ha il pci? Che è stata «*un grave errore*», dice subito Rubbi, perché il terrorismo va combattuto sul piano politico e non militare.

Ma questo pci che dà giudizi sul mondo, come definirebbe oggi — domanda una studentessa — i suoi rapporti con il pcus? Un rapporto del tutto politico, non più ideologico, spiega Rubbi. «*Io non so come tradurla, ma noi diciamo che con Mosca ormai il nostro è un rapporto laico. Non mi capite? Vuol dire non religioso, non più liturgico e dogmatico*». I ragazzi restano con la penna sospesa in aria, e Rubbi cambia strada: «*Nel 1977, mentre si discutevano i diritti umani e libertà, Berlinguer a un certo punto pose la questione di Mosca*». Ma questo pci che dà giudizi sul mondo, come definirebbe oggi — domanda una studentessa — i suoi rapporti con il pcus? Un rapporto del tutto politico, non più ideologico, spiega Rubbi. «*Io non so come tradurla, ma noi diciamo che con Mosca ormai il nostro è un rapporto laico. Non mi capite? Vuol dire non religioso, non più liturgico e dogmatico*». I ragazzi restano con la penna sospesa in aria, e Rubbi cambia strada: «*Nel 1977, mentre si discutevano i diritti umani e libertà, Berlinguer a un certo punto pose la questione di Mosca*». E' la Nato, a questo punto, è un ingombro o una scelta? Il pci vuole operare «*nel contesto delle alleanze internazionali dell'Italia*», anche se rivendica, dentro questa alleanza, una «*effettiva parità*» tra Europa e Usa.

Siamo arrivati agli Usa, e i ragazzi vogliono sapere qualcosa di più sull'immagine americana che arriva oggi alle Botteghe Oscure. All'ultimo Congresso, racconta Rubbi, il gruppo dirigente del pci ha battuto le posizioni di chi considerava il reaganismo un'ideologia consunturata e tutta la società americana: «*Noi siamo convinti che negli Usa esistono forze profonde ed energie diffuse di progresso, capaci di superare la fase reaganiana per avviarne una nuova e del tutto diversa*». Poi, bisogna spiegare cos'è l'alternativa democratica, e qui l'interprete fatica, bisogna chiarire perché il pci è contrario al governo Craxi, cioè a un governo a guida socialista, qual è il peso elettorale che il pci crede realisticamente di avere oggi («*all'incirca il 30 per cento*»), perino quali sono le differenze vere, concrete, tra la dc e il pci, perché quella studentessa che si è alzata in piedi laggiù in fondo non riesce a vederle.

Alla fine, dalla borsa americana del professor Campbell esce una targa d'ottone con inciso il simbolo della *Wesleyan University* e un «*grande apprezzamento*» a mister Rubbi. Bottovoce, per lui c'è anche un invito ad andare nell'Illinois, per spiegare il comunismo a tutto il corpo accademico e ai ragazzi di tutte le facoltà. Rubbi ringrazia, ma non s'impegna. Per la diplomazia comunista, la fase delle visite universitarie è ormai chiusa e si sta faticosamente aprendo quella politica, grazie ad un contatto serio e robusto con la presidenza della commissione Esteri del Senato Usa. Secondo i calcoli di chi se ne intende, sarà quella commissione, con un invito ufficiale, ad aprire la chiave della porta americana al segretario del pci, per il primo viaggio in Usa. Quando? Per capirlo, qualcuno partirà dalle Botteghe Oscure per Washington già la prossima settimana.

Ezio Mauro

dall'Italia

■ De Lorenzo: no al nucleare, a certi patti

ROMA — «*Personalmente, non ho prevenzioni a dire di no al nucleare, ma solo nell'ambito di valutazioni ripensate e complessive*». Lo ha dichiarato il ministro dell'Ambiente Francesco De Lorenzo, liberale, in un'intervista al mensile «Salve», oggi in edicola. «*Voglio dire* — ha precisato — *come abbia senso rinunciarvi solo avendo precise garanzie che almeno anche gli altri Stati europei vi rinuncino*».

De Lorenzo continua affermando che la «*lotta al nucleare rischia di ingannare la gente nell'illusione che i danni all'ambiente derivino solo da quello, mentre esistono altre numerose situazioni che provocano la vera tossicità cronica del Paese*».

■ Andreotti: Referendum? Nessun dramma

ROMA — «*I referendum non sono un dramma. O si evitano con buone leggi o il meglio farli. Non sono un motivo per interrompere la legislatura. Sarebbe questo un motivo per avvelenare la prossima legislatura che si deve occupare delle riforme istituzionali. Occorre invece trovare una soluzione che sia giusta e largamente accettata*». Lo ha detto l'on. Andreotti rispondendo alle domande di alcuni giornalisti.

■ Sciolto il Consiglio comunale di Canosa

BARI — Si è sciolto, con la formale presa d'atto, il Consiglio comunale di Canosa di Puglia, in seguito alle dimissioni presentate il 9 gennaio scorso da 20 consiglieri su 40. Eletto nel 1983, il Consiglio comunale non era ancora riuscito a formare una giunta.

■ E' morto Simonacci, ex deputato dc

ROMA — L'ex deputato dc Marcello Simonacci è morto l'altra notte a Roma, in seguito ad una lunga malattia. Nato 65 anni fa a Recanati, Simonacci è stato uno dei principali esponenti della dc marchigiana. Professore di filosofia, deputato per quattro legislature, dal 1958 al 1976 ricoprì anche l'incarico di sottosegretario alla Marina mercantile. I funerali si svolgono oggi a Roma.

Disagi negli ospedali fino alla fine di gennaio; veterinari precettati

Sciopero dei medici, nessuno spiraglio

I sindacati autonomi: «E' urgente l'intervento del presidente del Consiglio» - Ancora controverse le cifre sulle disponibilità finanziarie - Gaspari: «A me ribadiscono che tali risorse non esistono»

ROMA — Disagi negli ospedali a partire da ieri e fino alla fine del mese, mercati e macelli in difficoltà ieri e oggi e poi ancora lunedì e martedì della prossima settimana, a causa degli scioperi proclamati dai medici dipendenti dalle Usl e dai veterinari per sollecitare il governo a rivedere la propria posizione sul rinnovo dei contratti scaduti da tempo.

In alcune località, come Milano e Chioggia, i veterinari sono stati precettati per assicurare i rifornimenti di carne e pesce. Una «emergenza neve» ha determinato la revoca dell'astensione a Torino e in altre località del Piemonte. Nessuna iniziativa è stata presa o si preannuncia, invece, a carico dei sanitari ospedalieri che scioperano, a rotazione, nei diversi reparti: radiologia, chirurgia, anestesia, medicina generale, specialità mediche, eccetera.

Le alte percentuali di adesione — sottolinea il coordinatore della confederazione che raggruppa gli undici sindacati autonomi, Aristide Paci — confermano che i medici «*vogliono andare fino in fondo non solo nella legittima difesa dei propri interessi, ma anche nell'azione di qualificazione e rilancio delle strutture pubbliche sotto il duplice profilo dell'efficienza e della produttività*». Ma, nonostante la forte pressione, la vertenza continua a segnare il passo. Per giovedì è previsto l'incontro dei rappresentanti dei sindacati autonomi con la delegazione delle Regioni e dell'Anci. Venerdì dovrebbe esserci un incontro governo-sindacati, ma le prospettive non sono incoraggianti.

«*Le posizioni* — afferma il ministro della Funzione pubblica, Gaspari — *sono bloccate. I medici reclamano maggiori risorse, a me viene ribadito che tali risorse non esistono, sebbene a Donat-Cattin e a Cirino Pomicino, presidente della commissione Bilancio della Camera, si lasci intravedere l'aumento delle disponibilità*». Gaspari è convinto che, almeno per il momento, ci sia ben poco da fare. «*Mi pare* — aggiunge — *che le richieste dei medici appartengano ad un altro pianeta. I loro rappresentanti mi hanno detto che, se non ci sono risorse aggiuntive, non vogliono trattare. Mi sembra perfino inutile aver previsto una convocazione. Avevo proposto di accantonare la parte economica e di affrontare la parte normativa, dalla quale possono pur derivare benefici salariali: mi hanno risposto di no. Adesso si passa a una opinione che è del tutto sbagliata*».

Paci ribadisce il ministro: «*Non è vero che Gaspari abbia fatto ufficialmente questa proposta, che comunque respingiamo. Non ha mai diramato una convocazione ufficiale con un preciso ordine del giorno, dopo la tolda di dicembre. Con oltre un mese di anticipo abbiamo programmato gli scioperi che sono iniziati ora e che si protrarranno per due settimane*». Solo dal governo, secondo i medici, ricadono le responsabilità della caotica situazione degli ospedali.

Come potrebbe essere sbloccata la controversia? «*I partiti — rileva Paci — debbono scendere in campo, svolgendo la loro opera di rappresentatività e di mediazione politica. Ma soprattutto è sempre più urgente un intervento personale del presidente del Consiglio: Craxi, anche per determinare unicità di indirizzi nella rappresentanza del governo alle trattative*». Del resto, anche sugli altri tavoli dei medici le cose non vanno bene. Il negoziato sul rinnovo della convenzione dei medici di famiglia, già entrato in dirittura di arrivo da un paio di settimane, si è improvvisamente bloccato e, se in una riunione fissata per domani non ci sarà una schiarita, si riprenderanno gli scioperi. Notevoli difficoltà si registrano pure sul fronte degli specialisti ambulatoriali.

Gian Carlo Tossi

Da oggi riprendono le agitazioni, docenti in aula un'ora dopo

Autonomi e confederali d'accordo il 30 blocco totale per la scuola

Trovata l'unità di azione nella lotta contrattuale - Lo Snals ha già deciso di bloccare gli scrutini

ROMA — I tre sindacati confederali della scuola e l'organizzazione autonoma Snals hanno «fatto pace», superando le divergenze verificatesi a metà dicembre sulle forme di lotta a sostegno del rinnovo del contratto nazionale.

Il risultato è che tutti gli scioperi decisi dalle Flc della Cgil, Cisl, Uil e lo Snals annunciano la decisione di unire le loro forze per dare maggior peso alla battaglia contrattuale. «*Di fronte all'inconcludente [illegible] protratta delle trattative con il governo* — precisa il comunicato — *abbiamo deliberato di partecipare insieme alle forme di lotta già in programma e invitiamo tutti i lavoratori a parteciparvi. Gli obiettivi da raggiungere sono: 1) la difesa di un nuovo e più dinamico inquadramento che valorizzi, promuova e incentivi le specifiche professionalità; 2) l'attribuzione di indennità che evitino la perequazione con i trattamenti complessivi degli altri comparti del pubblico impiego e stimolino la maggiore produttività degli operatori scolastici*».

Nella nota non si accenna al blocco degli scrutini quadrimestrali già previsto dallo Snals in dissenso con i sindacati confederali, ma è probabile che anche su questo si verificherà un allineamento, se nei prossimi giorni non si dovessero registrare novità positive. Sul ripristino dell'unità di azione può aver influito in certa misura anche il progressivo diffondersi di movimenti spontanei di lavoratori della scuola, docenti e non docenti, che contestano le piattaforme e il modo nel quale confederali e Snals stanno gestendo la controversia contrattuale.

Il 22 a Firenze una assemblea nazionale dei «comitati di base», che hanno dato vita all'Ucobas (Unione nazionale dei comitati di base), fisserà le proprie linee strategiche per il rinnovo del contratto della scuola. Uno schema elaborato da una apposita commissione tecnico-giuridica ha già fissato le loro richieste.

Questa sera la piattaforma parallela parte dalla richiesta di un aumento di 400 mila lire al mese uguale per tutti (rispetto all'incremento medio di 215 mila lire chiesto dai sindacati) fin dal 1° gennaio 1985; si prosegue con la soppressione dello straordinario obbligatorio; si chiede l'immissione in ruolo dei precari e senza norme per l'aggiornamento professionale; infine la riduzione del numero degli alunni ad un massimo di 20 per classe; e infine l'istituzione di un ruolo unico per maestri e professori; la soppressione dei concorsi per i docenti che hanno acquisito una certa professionalità; la non reperibilità nella dicianovesima ora.

g. c. t.

Fermati quattro arabi

A Sanremo: sono palestinesi e algerini clandestini - Saranno espulsi

SANREMO — Un nuovo caso di clandestini arrivati sbarcati in Liguria contribuisce a rendere più pesante il clima di allarme per possibili attentati, anche se per ora le notizie su di loro sono meno precise di quanto è emerso dopo l'arresto a Milano del giovane libanese con la valigia piena di esplosivo. L'altra notte quattro stranieri, due palestinesi e due algerini, sono stati fermati a Sanremo dalla polizia, che li ha denunciati ed espulsi dall'Italia perché sprovvisti di documenti validi.

I quattro, però, non sono stati riaccompagnati al confine, ma trasferiti a Roma per ulteriori accertamenti da parte della Digos, che dovrà indagare se tra di loro vi sono nomi importanti collegati al terrorismo internazionale. Sono Abrahim Bourra, di 33 anni, e Mohamed Benali, di 36 anni, palestinesi, Salhim Bentonali, di 30 anni, e Allah Dhamel Saied, di 25 anni, algerini.

I quattro erano stati notati subito dagli uomini della polizia ferroviaria di Sanremo, mentre, con fare circospetto, si aggiravano all'interno della stazione. Gli uomini della «Polfer», dopo averli bloccati, hanno avvisato i colleghi della polizia. Nel corso della notte i quattro erano poi stati trasferiti alla questura di Imperia, dove sono stati presi in consegna dalla Digos, che nei loro confronti ha emesso decreto di espulsione.

Secondo quanto la polizia avrebbe accertato, Bourra e Benali sarebbero giunti a Sanremo da Roma, dove risiederebbero da circa sei mesi, mentre i due algerini sarebbero entrati in Italia provenienti da Marsiglia, quasi sicuramente in maniera clandestina.

De Mita rassicura Andreotti sulla staffetta a un incontro con i veterani dello Stato

«Caro Giulio, sei il mio candidato»

ROMA — On. De Mita, si avvicini un attimo all'on. Andreotti. Ora le chiedo: ma lei glielo vuol far fare veramente il governo all'attuale ministro degli Esteri? «*Ma questa è una provocazione*» borbotta interdetto Giulio Andreotti. De Mita, invece, sorride e risponde con tono rassicurante: «*Ma no. Proprio un attimo fa stavo ricordando a Franco Evangelisti che nel 1972 io non volevo che Andreotti facesse il presidente del Consiglio e lui lo ha fatto. Adesso glielo voglio far fare...*». «*E vuol dire che stavolta non lo fa?* — interviene il fedele collaboratore di Andreotti —. *Ma se la pigliano lì quel posto*». E dietro il soggetto indefinito lascia intravedere i suoi compagni di partito che a parole sosterrebbero il suo Giulio, ma poi lavorerebbero per farlo fuori. Magari anticipando le elezioni.

Tensioni, forse incomprensioni e contrasti tra i dirigenti della dc affiorano così in modo estemporaneo con uno scambio di battute più significativo di tante interviste. Il teatro dell'insolito confronto è il salone dell'Hotel Plaza, dove Franco Evangelisti ha riunito più di 200 grandi burocrati dello Stato, oggi in pensione.

Li ha chiamati a raccolta senza chiedere sostegno per il suo leader in un momento che si immagina difficile. Seduti sulle poltroncine dorate, con accanto le mogli in visone, ci sono ex magistrati della corte dei Conti, della corte di Cassazione, direttori generali di ministeri, ex capi di stato maggiore, ex importanti procuratori della Repubblica, diplomatici e generali. C'è il generale Cappuzzo, il giudice Gallucci, l'ex capo della polizia Zanda Loy, l'ammiraglio Raffaelli. Evangelisti se li guarda tutti soddisfatto: «*Li vedete tutti, io, che se permetti la macchina dello Stato la conosco piuttosto bene*» assicura dall'alto della sua pluridecennale collaborazione con Andreotti.

Ma perché li ha invitati? Cosa è, una mobilitazione in preparazione di elezioni anticipate? Evangelisti questo non se lo vuole sentir dire. E con accenti sinceri ribatte: «*Chiunque creda che lo abbiamo fatto a scopi elettorali, è un cerrognone*».

«*Siete qui non perché saremmo in periodo elettorale, come qualcuno dice* — assicura poco dopo all'uditorio —. *Vorrei utilizzare la vostra esperienza in mille modi. Dopo ne parleremo*». E li lascia lì con la curiosità inappagata.

Neanche Giulio Andreotti ha molto più da dire. «*Dobbiamo cercare dei punti di riferimento, bisogna cercare di reagire e un senso di dispersione delle forze*» esorta la platea canuta e con vistose calvizie. Sembra voler tirare su il morale a uomini che vivono il pensionamento come una ingiustizia: «*Sento un certo disagio preliminare, perché nella vita politica non esistono limiti di età*» premette. Spiega che «*riprendiamo una tradizione di incontri che non ha niente di occulto né secondi fini*».

L'inscita riunione potrebbe sembrare un raduno di riservisti. Ma Andreotti pare voler dire che il ha cercati tutti come consiglieri. Magari, per il governo della «staffetta» che lui vuole fermamente fare. Ciriaco De Mita sembra un po' spaesato tra questi personaggi. Sono, probabilmente, una delle facce della Sicilia dc, quanto meno dal punto di vista anagrafico, e si capisce che non sa bene cosa dire.

«*Non ho la fortuna di Andreotti, di conoscere tutti personalmente*» escogita come a prendere le distanze. «*Pensavo che questa riunione fosse una delle tante cose dette da Evangelisti e poi non fatte. Invece era vera*». E poi precisa che per lui la riunione «*è una occasione di riflessione insieme, con forme organizzative da sperimentare per recuperare un patrimonio che rischia di disperdersi*».

Al termine, Evangelisti distribuisce copie del libro di Andreotti su De Gasperi.

Alberto Rapisarda

■ Sotto Guttuso donati allo Stato

ROMA — Renato Guttuso ha donato allo Stato sette delle sue maggiori opere (fra cui «*La crocifissione*» e «*La visita della Sera*»): ma resta un patrimonio creativo costituito da migliaia di opere, recentemente censite nel «*Catalogo generale*» di Enrico Crispolti.

Nel patrimonio dell'eredità vi sono anche lo studio di Roma a Palazzo del Grillo, quello di Palermo e la villa di Velate, in provincia di Varese, che apparteneva alla moglie Mimise Dotti, ma che dopo la sua morte è entrata nel patrimonio di Guttuso.

Da parte della signora Guttuso non ci sono discendenti diretti (unici parenti i quattro nipoti, Andrea, Giampiero, Pierfranco e Luca, figli del fratello Mino Dotti).

Erede unico è dunque Fabio Carapezza Guttuso, il giovane palermitano figlio dello scrittore Marcello Carapezza, che il pittore aveva recentemente adottato.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Conversione

laico non seppe accontentarsi della "sua" filosofia, volle conoscere anche le ragioni degli altri». E solo Pietro Ingrao ammette «*la sorpresa per una novità che non conosceva e non posso giustificare. Sono percorsi intimi e individuali, su cui non si ha diritto di intervenire*».

Guttuso non era mai stato osservante, né praticante. Forse, come molti siciliani, aveva una sua forma di religiosità individuale, un forte senso del Destino. Fabio, il giovane che gli è stato vicino negli ultimi venti anni ed è divenuto suo figlio, ricorda che il pittore ha sempre avuto alcuni amici sacerdoti: da don Macchi (l'ex segretario di Paolo VI) al cardinale di Palermo Pappalardo.

La conversione vera e propria matura negli ultimi mesi, seguiti alla morte della moglie (5 ottobre), da un aggravarsi della malattia e un progressivo rinchiudersi in se stesso. Il pittore smette completamente di lavorare, passa lunghe ore a riflettere, a ricordare, ha poca voglia di vedere gente, salvo il ristretto gruppo di amici che lo accompagnerà fino all'ultimo.

Guttuso legge meno i giornali, anche la politica non sembra appassionarlo come prima. E quando Gorbaciov gli manda un telegramma per il suo compleanno: «*Mi fa piacere* — dice — *ma io sono uno della generazione brezneviana*».

I dubbi religiosi crescono parallelamente. Fabio è testimone di questo travaglio fino a quando, alla vigilia di Natale, l'artista chiede di poteva comunicare. La confessione la raccoglie monsignor Angelini. Solo i parenti di Fabio, i figli camerieri Aldo e Benito e Andreotti assistono alla messa e alla comunione. Il Guttuso, celebrata da monsignor Angelini nel salone di casa, con un altare portato apposta.

«*La sua partecipazione fu attentissima, una messa indimenticabile*», commenta oggi il ministro, ricordando che Guttuso «*non fu mai esterno al mondo cattolico*». Così Angelini può parlare di fede ritrovata: in un uomo «*che ebbe modo di cogliere la voce della morte, ma in tutta la sua vita il pittore non volle mai dipingere il volto di Cristo. E' questa discrezione che oggi gli fa premio, e consente a tutti noi, credenti e non credenti, di augurargli la pace*».

Il sacerdote chiude così la sua omelia. Innalza l'ostia, la benedice mentre Andreotti e Quilotti già s'avvicinano all'altare per la comunione, e dietro preme la folla dei fedeli. Ai comunisti il discorso è piaciuto: Tatò lo trova «*rispettoso*». Il figlio Fabio e Sua Eccellenza si abbracciano. Il funerale è finito, il corteo riparte. L'aereo di Cossiga attende Guttuso per il suo ultimo viaggio in Sicilia.

Marcello Sorgi

Dribbling

stabilità, l'indirizzo politico di base della formula e, insieme, per concludere le cose che si possono completare. All'opposizione, dal momento che ciascun partito non potrà sentire la solidarietà di governo anche come vincolo per la condotta e per le indicazioni di una campagna elettorale prevista, per molti aspetti, come «speciale».

Ma, in questa duplicità, non vi sarà nulla di perverso, di cui scandalizzarsi. Non vi sarà nulla che condurrà a danni. Al contrario. Si eviterà il danno certo proveniente dall'alternativa avventuristica di crisi al buio ed elezioni anticipate. Il governo compenserà l'avarizia della sua maggioranza con una più forte autonomia di ruolo che gli consentirà migliori rapporti con le opposizioni.

Nell'allentamento del *continuum* governo-maggioranza e nell'assortimento di rapporti pre-elettorali fra i partiti potranno trovare spazio, anche in 15 mesi, quelle tre o quattro riforme istituzionali di procedimento (che tante difficoltà incontrano quando la situazione politica è catafratta in contrapposizione muro contro muro). E lo stesso necessario tentativo legislativo di evitare in *extremis* qualche pericoloso *referendum* potrà svolgersi meglio in tale clima parlamentare. E se il tentativo non riuscirà, affronterà meglio i *referendum* un governo a maggioranza legata soltanto a specifici scopi ma libera nel resto.

Vi è una tranquilla logica di civiltà costituzionale in tutto questo: il governo che amministra il presente; i partiti che preparano un possibile avvenire nei loro congressi e nelle loro tesi. Alla fine decideranno, e del governo e dei partiti, gli elettori dell'88.

Solo una sfiducia profonda nell'economia politica della Costituzione può spingere a turbare la logica di questo svolgimento. Ma sarebbe un autogol.

Andrea Manzella

L'Italia

una ulteriore debolezza del dollaro potrebbe accelerare il processo di nuovi investimenti produttivi», spiega Aldo Palmeri, amministratore delegato della società. «Quanto alla fluttuazione dei cambi, ci siamo tutelati con operazioni di copertura e anche raccogliendo mezzi finanziari sui mercati internazionali. Difatti, nonostante un calo del dollaro del 20%, abbiamo mantenuto nel consolidato 1986 la performance prevista, con utili saliti da 95 a 110 miliardi su un fatturato di 1079 miliardi».

Identico il disegno del CFT di Torino, che da Messico e Italia esporta negli Usa 250 miliardi l'anno. «Il nostro obbiettivo», ha confermato pochi giorni fa a «La Stampa» Marco Rivetti, «è di produrre direttamente negli Stati Uniti». Unità produttive all'estero non sono invece nei programmi della Marzotto che in Usa esporta il 4% del giro d'affari consolidato. «Ritengo che produrre in Italia aggiunga valore ai nostri prodotti», osserva prudentemente Pietro Marzotto.

Meno prudente è Vittorio Ballarati, industriale del cotone e del lino: «Il dollaro debole non produce soltanto conseguenze dirette, ma anche indirette, e forse più gravi. Gli Stati Uniti non diminuiranno le loro importazioni di abbigliamento, ma semplicemente si rivolgono all'area asiatica. E qui il discorso si sposta sulla necessità di internazionalizzare la produzione, come che del resto francesi e tedeschi fanno già da tempo, non solo a Hong Kong ma nei paesi dell'Est europeo».

Mantenere le quote di mercato Usa è un problema per l'industria alimentare, come la Bertolli che negli Stati Uniti esporta circa 56 milioni di dollari l'anno di olio, che rappresentano il 70% del suo export totale. «La nostra quota cresce leggermente ogni anno», precisa Maurizio Ugge, direttore marketing della Sme International Operation, «e finora siamo riusciti a contenere il nostro peso, ma se il dollaro continua a scendere, ci porrà il dilemma di aumentare i prezzi o rinunciare a margini di profitto».

La sfida del dollaro, se può essere vinta dalle aziende grandi o medio-grandi, diventa difficile nei settori cosiddetti frastagliati, come quelli delle scarpe e del mobile. Dice Antonio Brotini, vicepresidente dell'Anci: «In Toscana, dove il mercato export tradizionale è quello americano, alla associazione industriali di Firenze su 75 domande di cassa integrazione, 48 sono del settore calzaturiero. Non si sa come succederà, e come compensare, dal momento che il mercato tedesco è alla saturazione. Per noi il discorso dell'internazionalizzazione non ha senso: restiamo legati a una produzione che ha valore perché artigianale».

Lo stesso problema si ripropone per il mobile. Spiega Leonida Castelli, presidente di Federlegno: «Nel nostro settore le economie di scala sono difficili, e la concorrenza dei paesi dell'Est europeo è molto forte mentre si stanno completamente chiudendo i mercati mediterranei. Negli Stati Uniti abbiamo avuto un grande boom negli anni del dollaro alto, guadagnando quote impensabili che hanno raggiunto il 10% del nostro fatturato di settore, che significa circa 450 miliardi per il 1986. Ora il discorso si rovescia e la costruzione sarà elevata. Qualcosa potremo forse recuperare in Europa, soprattutto in Inghilterra dove i giovani cominciano a volere cose moderne, ma le difficoltà ci sono. Non a caso, abbiamo deciso di discuterle in un prossimo congresso che si terrà il 30 gennaio a Roma».

Valeria Sacchi

LA SCOMPARSA DEL GRANDE PITTORE: L'UOMO, L'ARTE, LA POLITICA, L'AMORE

Fiammate, utopie

Renato Guttuso: «Crocifissione» (1941, particolare)

Le prime definizioni interamente personali della forma pittorica, e i primi pubblici clamori e private fortune di Guttuso, esplodono fra 1940 e 1941, fra la *Fuga dall'Etna* e la *Crocifissione*, con l'aggiunta della proclamazione picassiana — ma «realistica» e ipercromatizzata — di *Mimise col cappello rosso* e delle *Ragazze di Palermo*. Nello stesso 1941, su Primato, il trentenne Guttuso proclamava: *«Perché un'opera viva, bisogna che l'uomo che la produce sia in collera ed esprima la sua collera nel modo che più ti sembra a quell'uomo. Un'opera d'arte è sempre la somma dei piaceri e dei dolori dell'uomo che l'ha creata».*

Alle spalle, a partire dal *Palinuro* del 1933, chiaro omaggio alle mitologie diffuse da De Chirico nell'ambiente romano, vi è la funzione culturale di «staffetta» che Guttuso si assume fra la Roma di Mafai, di Cagli, di Pirandello, di Ziveri e la Milano di Birolli e di Sassu: fra due diverse forme di espressionismo cromatico, mitico-formale ed esistenziale. In tale ambito, contano molto il rapporto con Carlo Levi, anche sul piano umano (e gli incontri con Vittorini, con Moravia), ma anche la comparsa di «grandi quadri» storico-civili, e antiretorici, la *Battaglia di San Martino* di Cagli, la *Battaglia di Milazzo* di Badodi.

Di qui, il significato fondamentale dell'alternativa: dietro la *Fuga dall'Etna* si sono meditazioni su modelli «national-popolari» risorgimentali, gli Induno, Carnera rano; dietro la *Crocifissione*, originariamente pensata nel chiuso di un cameron siciliano, con in primo piano frammisti strumenti della Passione e strumenti del pittore, vi è l'urlo contemporaneo di denuncia di *Guernica*, ma fatto carne denudandolo dai suoi ritmi formali. Di fondo, e nel concreto operare, vi è l'orgoglio stima vocazione di riproporre un secolo dopo, in termini linguistici di contemporaneità, la volontà di Courbet di portare il mondo, gli uomini e la natura entro il proprio studio.

Le due istanze, realtà drammatica e forme picassiane, coesistono e si alternano, fra Roma e Genova, negli anni di guerra e poi di attività clandestina: ed è significativo che le sintesi e gli incastri cromatici di più risentita eco neocubista e *fauve* predominano nel «privato» (le *Nature morte* «povere» con il bucranio, fonti valide poi per quarant'anni; l'*Autoritratto* e lo stupendo *Ritratto di Antonino Santangelo* del 1942), mentre il realismo-espressionismo di *Fuga dall'Etna* ricompare nello stralcio della serie *Gott mit uns* presentata in Roma liberata nel 1944, quanto la pittura ha creato di più vicino a *Roma città aperta*.

Del 1945 è l'incontro diretto con Picasso a Parigi, e comincia il quinquennio di Guttuso come capofila dello specifico connubio fra un'estrema sintesi neocubista che investe e coinvolge l'intera struttura del quadro — ne traggono in quegli anni le più intelligenti e coerenti conseguenze Vedova e Pizzinato; e Guttuso stesso ne tiene conto — e temi di impegno e denuncia sociale.

Se per i pittori settentrionali l'immersione nelle lotte per la terra dei contadini meridionali è un gesto utopico e volontaristico di solidarietà ideologica, per Guttuso è materia viva, è estrinsecazione diretta della «collera» e del «dolore»: *La Mafia* (*Uccisione del sindaco*) del 1947, l'*Occupazione delle terre* (*Marsigliese contadina*) dello stesso anno, oggi al Museo di Budapest.

Quando nel 1950 Guttuso espone alla Biennale i tre motivi di base della versione finale dello stesso tema, in cui la «collera» tradotta in lacerazione e violenza formale ha lasciato il campo a un'affabulazione esplicita, diretta, «popolare», la cultura artistica italiana è forzata a riconoscere (a esaltare, a esecrare) che dalla cuspide di Togliatti è nato il capofila del realismo critico, contrapposto alla sperimentazione astratta e informale.

E' un momento, per Guttuso, risolutivo, anche sofferto, di crisi. Nel 1962 lo riconobbe: *«La nostra scelta implicava il lasciar la porta aperta ad errori, rozzezza, superficialismi, e anche ad altre forme di retorica e di passività... la crisi fu di tutti. Non ci fu da una parte il torto e dall'altra la ragione».* D'altra parte (e qui il plurale dei pittori «realisti» nasconde il singolare di Guttuso pittore e uomo di cultura) la tradizione dell'arte contemporanea *«non si può identificare solo con alcune manifestazioni dell'avanguardia europea, sebbene tali aspetti contenga. Aver guardato ad un settore di storia più ampio, che comprendesse Géricault, Courbet, Daumier... fu un nostro merito».*

Fu la *sua* via di fronteggiamento, poi di uscita dalla crisi: l'utopia, orgogliosa e generosa, di divenire (e lo divenne; di là di ogni giudizio sulla qualità e le scelte linguistiche) il grande pittore «civile» della tradizione artistica nazionale e della realtà, ideologica e di costume, dell'Italia del dopoguerra: di metà l'Italia, degli intellettuali e della cultura e del costume di massa.

Era un orgoglio che comprendeva il populismo gutbaldiano della *Battaglia di Ponte Ammiraglio* del 1951-52 e la polemica di costume del *Boogie-Woogie* del 1953-54; e la singolare capacità di abbinare violenza espressionistica nella denuncia sociale della *Zolfara* del 1953-56 e sensuale cronaca del nascente benessere nella *Spiaggia* del 1956, con un personalissimo, e anticipatore, neoaccademismo.

Col senno di poi, fu una rinnovata invenzione di linguaggio, che non a caso lo trovò preparato all'irruzione anche in Italia della visualità «pop» e neooggettiva. Tutta e soltanto sua, anche guardando fuori d'Italia, fu la capacità di concepire e «vedere» e far vedere il quadro, necessariamente di grandi dimensioni, come una sorta di «cinemascope» cromatico; e di applicare a questo schermo, con i mezzi e le forme della grande tradizione pittorica, un vero e proprio collage di immagini, nello spirito del *«montaggio delle attrazioni»* predicato da Eisenstein.

La robusta coscienza dell'originalità di questa operazione, l'acquisita, enorme padronanza dei mezzi e strumenti espressivi, lo fecero tornare negli Anni 60 a una lussureggiante illustrazione del proprio «privato» attuale e memoriale, dal *Mattino sulla spiaggia* del 1960 e *Grande natura morta* del 1961 ai 36 dipinti del *Ciclo autobiografico* del 1966, e fino alla colossale *Vucciria* del 1974; e del pubblico impegno politico, dalla bellissima *Discussione* del 1959-60, oggi alla Tate Gallery di Londra, fino al faticoso, e per tante ragioni corrubante, *ex voto* dei *Funerali di Togliatti* del 1972.

Alle spalle di quest'ultimo, in ogni senso, vi era stata l'ultima, generosa fiammata libertaria, «giovanilistica» cradotta nello sconvolgimento sperimentale, fra «pop» e muralismo, nel montaggio di immagini-idee di *Giornale murale Maggio 1968*, irriolto ma per l'ultima volta pervaso di «rabbia» creativa.

Dopo di allora, le ombre amare di Picasso e di De Chirico, poi con più esplicita presenza viviva la *Melanconia* di Dürer, aleggiano sul ripiegamento di Guttuso su se stesso; invadono, fantasmi del pensiero e della cultura, gli studi di Palazzo del Grillo a Roma e di Velate: come i precedenti studi, fin dalla giovinezza, luoghi sentiti e rappresentati come punti di consistenza e d'incontro fra se stesso e la natura e la storia e lo spettacolo del mondo.

Dalle *Visite* del 1970 e dal *Convivio* del 1973 al *Caffè Greco* del 1976, alle *Allegorie* del 1978 a *Spes contra spem* del 1982, all'ossessione sensuale di *Visita della sera* del 1980 e di *Bacio d'amore* del 1984, Guttuso indossa con corrubante stanchezza l'ultima veste, e ormai travestimento, di precursore e poi capofila della pittura di citazione e rivisitazione di forme e modelli dal Rinascimento alla contemporaneità.

Marco Rosci

Guttuso, autoritratto con parole

«Dipingere non è avarizia» - «Il partito, un committente politico-ideale anziché mercantile» - «Nei sogni: scale, acque» - «Sfrenato Guttuso, il Tribuno Illustrato» - «Stalin a me pareva la Madonna» - «Non ho mai ritratto donne che non mi piacevano o che non mi sarebbero piaciute» - «Ho sempre amato moltissimo la vita»

Renato Guttuso: «Fuga dall'Etna» (1939). «Ho pensato moltissime volte: Io smetto di dipingere. Tanto, a che serve? Ma non saprei fare altro»

Guttuso era un uomo molto simpatico, bellissimo da giovane e da vecchio assolutamente affascinante, generoso. Un personaggio emblematico del rapporto tra creazione artistica e impegno politico, tra intellettuali e pci, ma anche un italiano capace per talento e fascino personale di ricomporre in se tutto: di essere artista comunista («The Red Painter Number One», il pittore rosso numero uno, lo definivano gli americani) e artista nazionale ufficiale, amico di Fanfani e di Pajetta, marito e amante, cosmopolita e siciliano, populista e ricco, all'opposizione e nell'establishment, agnostico in vita e convertito in agonia, di essere settantacinquenne e di «voler restare sempre ragazzo alle prime armi, sempre ispirato», come scriveva Pasolini.

Guttuso parlava e raccontava benissimo: il suo miglior ritratto è allora forse l'autoritratto disegnato qui in riflessioni, ricordi, autodifese, nostalgie, penaleri in parte inediti, scelti tra quelli espressi in molte interviste concesse negli ultimi cinque anni.

Genitori

Mio padre, agrimensore siciliano che guadagnava pochissimo, era un massimino d'idee socialiste: da ragazzino io, cresciuto nel fascismo, educato al fascismo nella scuola, ero artato dal suo antifascismo accanito. Ma non ho mai respinto l'autorità di mio padre. Lui era contentissimo che facessi il pittore e vivessi la vita d'artista: quando andai a Roma non battè ciglio, capì che non poteva fare altro. Mia madre invece voleva che io facessi l'università e mi laureassi: «Sei intelligente, diceva, puoi perfino fare l'avvocato».

Dipingere

E' molto difficile che io abbia dipinto o disegnato donne che non mi piacevano o che non mi sarebbero piaciute: non riesco a produrre se non sono, in un certo senso, in stato di eccitazione. Se va bene, arrivo a trasmettere le emozioni che le cose provocano in me, l'esaltazione che deriva dalla volontà di penetrare il più possibile in esse, di impadronirmene. Dipingere per me non è avarizia, ma un modo di spendere quello di cui mi sono ovidamente impossessato.

Memoria

«Per i fatti ho poca memoria», diceva Stendhal. Neanch'io ho memoria per i fatti: o essi fanno parte del presente, e perciò dell'avvenire, o niente.

Comunista

Dopo anni d'educazione e di pratica antifascista, i miei legami col pci si fecero stabili intorno al 1940: quando il partito divenne poi legale, l'ufficio politico delli al 1940 la mia militanza di militante comunista. Negli anni, i momenti di dubbio e di discussione sono stati molti, spesso ho preso posizioni in netta polemica con quelle del partito: ma il legame non è mai stato messo in causa. Il mondo, o lo vuoi trasformare, oppure no. Per trasformarlo, e io lo desidero, lo strumento è secondo me il partito comunista... Il partito chiede, e al partito si dà: anche quando non chiede.

Ogni artista ha sempre dei committenti, dei condizionamenti; il partito è un committente politico-ideale anziché mercantile. Ho pagato il fatto di essere comunista negli anni della guerra fredda: ostilità della critica ufficiale, intimidire rispettose ma anche aggressioni o delazioni, isolamento da quella fonte a centro di tutto che pareva allora l'America, stravaganza alla moda. Ma ciò che devo al partito è molto più importante: una rimonta anche presso gente che non aveva mai visto un quadro, una collocazione che forse non avrei avuto, un pubblico che nessun pittore moderno italiano aveva avuto mai.

Sfrenato

Mi chiamavano «Sfrenato Guttuso»: ma questo è abbastanza giusto. Oppure «Il Tribuno Illustrato», per dire che faccio una pittura illustrativa, didascalica, narrativa, popolare. Gli scherzi mi divertono e polemicamente sono d'accordo, il pittore deve essere un tribuno illustrato: ma sul serio, come David e Daumier, come Goya. Maccari scriveva «Gli industriali di Velate / i miliardi fanno a palate / e il investono come il suo / in Svizzera e in Guttuso.»: beh, è vero. I compagni m'hanno preso in giro quando sono apparso sulla copertina di Capital, ma io ho ribattuto scherzando: mettetevi davanti un «Das» e tutto torna: «Das Kapital», il prototitolo di Marx. Il mio successo commerciale non so spiegarmelo. Il benessere non l'ho cercato, non faccio nulla per conservarlo. I prezzi dei miei quadri li ha sempre imposti il mercato. Non sfrutto nessuno. Tutto quello che faccio viene dalla mia testa, e dalle mie mani. Lavoro moltissimo. Non mi sento in colpa.

Moglie

Quando l'ho conosciuta, in casa di Maria De Seta, Mimise era sposata. Portava la veletta perché s'era appena sfigurata la faccia in un incidente d'auto. Mi è piaciuta molto, l'ho accompagnata a casa...

Stalin

L'ho visto a Mosca. Passava tra la gente a quel gran ricevimento al Cremlino, un vecchio goffo con un bel vestito grigio-colomba ornato da un'unica decorazione, con il passo non scelto, uno sguardo bello: tutto potevi immaginare tranne che fosse un satrapo feroce. A me pareva la Madonna.

Conflitto

Gli anni della guerra fredda, i Quaranta e i Cinquanta, sono stati terribili. La commissione culturale del partito era molto rigida. Emilio Sereni, che la guidava, pretendeva che riconoscessimo bellissima la pittura sovietica: e questo per me era impossibile. Con Mario Alicata le liti erano tali che salivamo in piedi sulle sedie per gridare più forte. Con Sereni erano scenate tremende: io ci piativo, ci piangevo di rabbia. Sentivo come una violenza la pressione politica per un realismo fotografico e agiografico estraneo a ogni esperienza dell'avanguardia europea, la condanna politica persino dell'Espressionismo. Ero stato nel 1945-47 un pittore più all'avanguardia di altri, nemico d'ogni forma di compiacimento, di evasione formale e contenutistica. Nel dopoguerra, il desiderio d'aggiornamento linguistico s'era fatto ancora più forte. Reprimerlo per via del realismo socialista era duro.

Realismo

Mai era soltanto per obbedienza politica o per opportunismo che dipingevamo operai, mondine, comizi, occupazioni di terre, partigiani, fucilati, soldatari, orrori della guerra, colombe della pace. Quelle erano le immagini dell'Italia democratica nuova: e noi volevamo davvero, con sincerità profonda, stare dalla parte di quest'Italia, esprimere le emozioni, cercare attraverso la pittura di comunicare anche con quel popolo che sempre era stato escluso dalla cultura...

Per uno che non si sente estraneo alla società e alla Storia, quello della funzione dell'artista è un dilemma antichissimo, mai risolto: a chi erano destinati i miei quadri, a cosa servivano? Se ho avuto una colpa, è stata di aver sentito la necessità di comunicare con la gente, e di averla affrontata volontaristicamente: col tentativo di ritrovare una pittura rivoluzionaria pre-impressionista. Forse è stato un errore: ma sicuramente non ero il solo. Temi ambientazioni dell'arte moderna negli ultimi anni, il recupero degli oggetti, il new dada, la nuova figurazione, l'iperrealismo, sono nella linea della nostra esperienza d'allora: esprimere un mondo riconoscibile. Anche Andy Warhol ha fatto i grandi ritratti di Marilyn Monroe, di Che Guevara, di Jacqueline Kennedy. Venticinque anni prima io avevo fatto i ritratti di Stalin, di Belopannia, di Nazim Hikmet. La stessa cosa: immagini del proprio tempo.

Smettere

Ho pensato moltissime volte: Io smetto di dipingere. Tanto, a che serve? Ma non saprei fare altro.

1956

I miei momenti di crisi politica sono stati quelli di tutti i comunisti, non soltanto italiani: nel 1956 della rivolta d'Ungheria abbiamo difeso l'Urss col cuore a pezzi. Stavamo dietro le finestre della direzione del pci in via delle Botteghe Oscure, difese dall'interno da pile di mattoni, aspettandoci un assalto. Vedevamo la diaspora degli intellettuali che lasciavano il partito, scivolarano via come sabbia fra le dita, e non sapevamo cosa fare... Ricordo una domenica in cui non trovavo a chi telefonare: era come se non ci fosse più un compagno con cui poter parlare. Sartre era a Roma: con lui e con Simone de Beauvoir passammo una notte abbastanza tragica...

Sogni

Ho spesso sognato scale. Scale, e acque. In questi sogni mi vedo nudo, coinvolto in situazioni molto realistiche.

Picasso

Picasso è di sicuro il personaggio più straordinario che mi abbia conosciuto, un artista d'infinito fascino personale: quella sua bellissima vitalità nello sguardo, quel suo aspetto operaio-contadino... Così ironico, così intollerante: l'unico pittore moderno di cui ammettesse l'inferiorità era Matisse.

1968

La rivolta giovanile è dovuta al fatto che i giovani sono più semplici, più puri, più ignoranti: capaci quindi di cogliere qualcosa che c'è nella realtà, capaci di farla passare nell'azione. Il giovane è avanguardia.

Abitudini

Sono pigotonico. Non pigro. Anzi, di natura sono terribilmente lavoratore, ma attraverso periodi in cui sono totalmente improduttivo. Mi alzo alle sette, sempre. A volte mi sveglio alle cinque, e aspetto. Benché abbia la pressione bassa, mi sveglio bene. Mi lavo impaziente, non indugio, molto spesso non mi rado la barba né mi lavo i denti. Appena sveglio prendo un caffè nero e forte, mangio un uovo quasi sodo e un'arancia. Fumo la prima sigaretta dopo il secondo caffè. Fumo enormemente, anche se non troppi perché ho l'enfisema polmonare: però sul letto e sul fumare non do retta a nessuno. Bevo, ho bevuto moltissimo, fiumi di whisky. Mentre faccio colazione guardo tre giornali: leggo rarissimo la cronaca. Nelle pagine sportive leggo il pugilato, grande sport anche se ha tanti giudici corrotti. Da ragazzo ho fatto pugilato perché i pugni, nessuno ci pensa mai, fanno molto male; ho anche giocato al calcio, nel Bagheria, mezz'ala sinistra, ma è durato pochissimo.

Di solito comincio a lavorare alle otto e mezzo del mattino. Adesso mi stanco più facilmente, ma posso lavorare anche molte ore di seguito, nove, dieci ore al giorno. Mangio sempre poco: mi piace mangiare bene, ma non molto. Dopo mangiato riposo: è un'abitudine siciliana storica che avevo perduto e che poi ho riadottato. Non dormo molto, e sempre con l'aiuto di sonniferi: cinque ore mi bastano, prima dormivo anche meno.

Amici

Io vedo sempre persone che hanno bisogno di me. Che hanno qualcosa da chiedermi.

Vita

Non sono un siciliano cupo, però il mio carattere, come fondo, è malinconico: segreti, riservatezze, grumi di chiusura, bisogno di parlare con me stesso nel profondo. Non ho mai avuto moralismi né disagi cattolici: ho molto senso del dovere, ma non in modo punitivo. Ho sempre amato moltissimo la vita.

A cura di
Lietta Tornabuoni

Renato Guttuso: «Ritratto di Antonino Santangelo» (1942, part.)

Tra nature morte cariche di dolore

Soltanto ora, che è scomparso, mi accorgo di quel che Renato Guttuso ha rappresentato per me: parte integrante dell'ambiente in cui sono vissuto, egli (sin da quando avevo diciotto anni e vidi per la prima volta i suoi dipinti) mi ha accompagnato costantemente con le sue immagini, provocando una reazione, positiva o negativa, ma sempre molto efficace, e alla quale debbo molto.

Per me egli era l'incarnazione del *pittore nato*, che vedeva il mondo con gli occhi di chi esiste solo per dipingere, per comunicare con i colori e con le forme. Anche nelle opere che io ho giudicato (e giudico) in modo negativo (e non sono poche) trovo sempre qualcosa di valido, di intelligente, di autenticamente pittorico.

Ma credo sia impossibile distinguere in Guttuso l'artista dall'uomo: un essere sostanzialmente buono, cordiale, affettuoso, e ingenuo. E' tale ingenuità, tipica delle sue origini sociali piccolo-borghesi (e di provincia), ad averlo spinto alla tolleranza di cose e di individui che io personalmente non sopporto.

E' questa la ragione per la quale l'ho visto sempre meno, anche se i nostri rapporti sono rimasti amichevoli e cordiali. Cerco di dimenticare episodi e persone che si sono frapposti tra noi: alimento invece il ricordo di opere il cui impatto poetico non è mai venuto meno, e alle quali torno spesso con la mente, il *Ritratto di Antonino Santangelo*, certi quadri di erbe e fiori, certe *Nature morte* cariche di dolore e di affetto per gli umili, certe vedute di tetti che per me sono il simbolo della solitudine e della ricerca di un contatto umano. Davvero, la morte di Guttuso mi rattrista.

Federico Zeri

Il giro di vite dopo le manifestazioni

Il pc cinese espelle l'astrofisico Fang

E' accusato di aver incitato gli studenti alla protesta

DAL NOSTRO INVIATO

PECHINO — Ieri è stato annunciato che l'astrofisico Fang Lizhi, pochi giorni fa sospeso dall'incarico di vicepreside dell'università della Scienza e della Tecnologia dello Hafei, è stato espulso dal partito comunista cinese. La sua colpa sarebbe quella di avere incitato gli studenti a dimostrare contro il regime; il capo in testa del *«liberalismo borghese»* è dunque lui, uno scienziato esperto in calcoli matematici — si parla di un premio Nobel per i risultati che ha raggiunto in questo campo — il quale però è sempre stato politicamente attivo.

Diceva Fang due mesi fa: *«Di che credete che si parli noi scienziati quando ci riuniamo a un congresso internazionale? Dei nostri studi? Delle nostre teorie? No, il bello di questi incontri è che quando beviamo il caffè insieme o passeggiamo nei corridoi della sala dei convegni ci scambiamo opinioni sui problemi della società, su come è possibile risolverli...»*.

Deng Xiaoping ha ispirato l'espulsione di Fang Lizhi?

Fang Lizhi ha 51 anni: quando ne aveva poco più di 20 era già famoso tra gli studenti dell'università di Pechino come il «genio» della facoltà di Fisica e Matematica: cadde vittima della campagna contro gli *«elementi di destra»* del 1958, si persero le sue tracce. Dieci anni dopo ottenne un posto di ricercatore presso l'università dello Hafei, cadde vittima della «rivoluzione culturale» e di nuovo si persero le sue tracce.

Riemerse nel 1976, dopo la morte di Mao, e riuscì a recarsi negli Stati Uniti per seguire un corso di perfezionamento. Nel 1979 è rientrato in Cina e da allora è sempre stato alla ribalta. Ha insegnato ai suoi studenti matematica e fisica ma soprattutto a pensare con la propria testa perché, diceva, *«oggi non bisogna aver paura di nessuno, non si deve temere né il cielo né la terra»* e, guarda caso, si tratta proprio dello stesso slogan che usò Mao per incitare le «guardie rosse» all'attacco del quartier generale.

Ma si sa che gli slogans possono essere usati da destra o da sinistra: Mao li usava da sinistra, Fang invece, si dice oggi, da destra; soltanto agli ingenui sembrò tanto elementare da poter essere considerato innocuo. Da quando è tornato in Cina, Fang si è sempre espresso con veemenza nei confronti della mentalità feudale che ancora domina tra gli intellettuali cinesi accusati da Fang di essere desiderosi soltanto di fare carriera e compiacere il potere. Per questo già un anno fa si parlava dell'eventualità di una sua espulsione dal partito ma, si dice, venne salvato da alcuni amici influenti, il vice primo ministro Wan Li, e Hu Qili, dell'ufficio politico del comitato centrale.

Fino a pochi giorni addietro Fang non credeva che la situazione potesse precipitare: *«Non ho incitato gli studenti a inscenare manifestazioni, non ho fatto altro che sostenere la loro lotta per i diritti democratici. Oggi l'atmosfera non è più quella dell'epoca della rivoluzione culturale, è molto più aperta e tollerante»*, ha dichiarato il 30 dicembre al settimanale *Asiaweek*. Oggi come oggi i fatti sembrano dargli torto, ma si spera che questa volta non si perdano più le sue tracce per un decennio. Ai dirigenti cinesi, primo fra tutti Deng Xiaoping che vuole modernizzare la Cina, non dovrebbe convenire creare un caso Sacharov e portarsene appresso il peso fino alle soglie del Duemila.

Renata Pisu

Varcato il fiume Jasim, stanno per conquistare 4 isolette sullo Shatt el-Arab

Gli iraniani vedono Bassora

La città è sotto i bombardamenti, la popolazione fugge - Saddam Hussein assicura che sarà difesa - L'aviazione di Baghdad si accanisce contro 11 centri iraniani (si parla di duemila vittime) - Washington nega un eventuale intervento

NOSTRO SERVIZIO

NICOSIA — Con la terza fase dell'offensiva *«Karbala 5»*, l'esercito iraniano sta lentamente avanzando verso Bassora, la seconda città dell'Iraq, sullo Shatt el-Arab. Le truppe di Teheran ieri hanno varcato il fiume Jasim, dieci chilometri a Est della città, avrebbero circondato una divisione nemica, ucciso o ferito duemila iracheni e distrutto un gran numero di veicoli militari. *«Karbala 5»*, secondo l'agenzia *Irna* ricevuta qui a Nicosia, proseguirà *«fino alla vittoria finale»*, in pratica fino alla conquista di Bassora.

Le fonti iraniane fanno sapere che la forza di invasione ha conquistato i ponti che conducono a quattro isolette sullo Shatt el-Arab, la cui conquista sarebbe imminente; si tratta di Umm Al-Rassas, Beljanieh, Sindbad Est e Ovest. Parlando ieri a Teheran il presidente Khamenei ha detto che le rappresaglie aeree irachene *«sono la diretta conseguenza delle sconfitte del regime di Baghdad sul campo di battaglia»*. Gli iraniani sostengono infatti di essersi spinti fino a 400 metri dalla raffineria di Abu Al-Khasib, un porto a Sud-Est di Bassora.

Baghdad, naturalmente, smentisce tutto, spiegando che gli iraniani sono imboscati nelle paludi vicino al Lago dei Pesci, e insistendo sulle *«distruttive incursioni aeree»* contro 11 città in territorio nemico. Negli ultimi nove giorni (e questo Teheran non lo nega) i raid iracheni avrebbero provocato circa duemila vittime, tra morti e feriti. Tra i centri colpiti: Sanandaj, Masjed Suleiman, Navhand, Malayer, Ilam, Dezful, Isfahan, Tabriz.

Il presidente iracheno Saddam Hussein, intervenendo a una riunione di leader del partito Baath, ha ribadito che il suo Paese ha *«armi e truppe a sufficienza»* per difendere Bassora. Giornalisti occidentali hanno comunque riferito nelle ultime ore che gran parte della popolazione sta abbandonando la città, sottoposta a pesanti bombardamenti. Saddam ha anche telefonato al presidente egiziano Mubarak per rassicurarlo sulla capacità del suo governo di far fronte ai *«malvagi propositi»* dei governanti di Teheran.

Un portavoce del Dipartimento di Stato Usa ha intanto smentito le affermazioni di *Der Spiegel* secondo cui gli Usa starebbero preparando un intervento militare che scatterebbe nel caso in cui gli iracheni perdessero Bassora. Quanto ai movimenti della portaerei «Kennedy», il portavoce ha assicurato che la nave si trova nel Mediterraneo per *«normali operazioni di routine»*.

Di diverso avviso la Tass, secondo la quale gli Usa sfruttano *«il deterioramento della situazione sul fronte tra Iran-Iraq per prepararsi a un intervento diretto nella guerra del Golfo»*. L'agenzia sovietica cita fonti occidentali che fanno riferimento al rafforzamento del dispositivo militare americano in Turchia e in Medio Oriente. Dopo aver dato risalto alle affermazioni di Brzezinski (l'ex consigliere di Carter) sul *«ritiro dall'Europa occidentale di circa un terzo delle truppe Usa per rafforzare la difesa nel Sud-Ovest euroasiatico»*, e *«per difendere gli interessi Usa nell'area del Golfo»*, la Tass conclude: *«Non c'è dubbio che l'interferenza diretta degli Usa complicherà la situazione in Medio Oriente e protrarrà il conflitto tra Iran e Iraq»*.

La Maginot di Saddam Hussein

Bassora, un tempo, era la Venezia dell'Oriente. Aveva un porto lento e tranquillo, un bazar umido di ombre, e le vecchie case coloniali si specchiavano nei canali rubati allo Shatt el-Arab. La guerra del Golfo l'ha fatta diventare una retrovia impolverata, e l'ha riempita di gente, di traffici, e di soldati. Il fronte sta a poco più di 15 chilometri dal centro, e l'ultima volta che ci sono stato, circa un anno fa, Bassora era già sotto le cannonate degli iraniani. Tutte le strade avevano a protezione muretti di sacchi di terra, e si camminava come in una grande trincea affollata ma muta di paura. Cadeva una cannonata ogni mezzo minuto, e solo Allah decideva in testa a chi farla finire.

Bassora è una città dove i tre quarti degli abitanti sono sciiti. Khomeini ci si era immaginato perciò una rivolta contro il regime (sunnita, ma in realtà laico) di Baghdad, e dall'altra parte della frontiera faceva arrivare su Bassora solo la propaganda delle onde-radio ma neanche un colpo; poi il è stancato di aspettare una ribellione che non arrivava, e ha cominciato anche a bombardarla.

Chi è stato a Bassora sa che le cannonate non bastano a far cadere una città. Abbiamo visto campi minati che si perdono all'orizzonte, tagliati a più riprese da muraglie di filo spinato, e a Oriente un lago artificiale largo più di mezzo chilometro. Anche se ora i dispacci dell'agenzia iraniana dicono che le truppe persiane sono a dieci chilometri dalla periferia, in realtà la notizia è tarda, vaga da non avere ancora un significato militare decisivo. I cannoni a lunga gittata annullano le distanze, e solo il consolidamento d'una nuova testa di ponte può dare rilievo all'incursione della «guardie».

Dall'82 ormai, questa è solo una sanguinosa guerra di posizione, che corre in una Verdun infinita accompagnata per 1200 chilometri la frontiera tra i due Paesi. L'analisi del terreno mostra l'Iraq chiaramente svantaggiato: e se a Nord bene o male le montagne kurde gli danno anfratti e gole che diventano fortezze naturali, dal centro fino allo Shatt el-Arab il fronte di sabbie è parallelo, e vicinissimo, al sistema urbano e viario degli iracheni. Baghdad è a soli 115 chilometri dal fronte, la strada che lega la capitale al Sud gli passa accanto e ha il punto di maggior vicinanza a soli 7 chilometri. Bassora praticamente gli sta addosso.

Difficile per ragioni geotattiche un attacco lanciato verso Baghdad. Khomeini ha sempre puntato su Bassora, con operazioni che dovevano chiudersi a tenaglia sulla città. E ha privilegiato a lungo le paludi basse che s'allargano per una trentina di chilometri a Nord di Bassora: una volta traversati gli acquitrini e tagliata la strada che l'unisce con la capitale, la fine di questa Venezia imputridita era questione solo di ore. Poi a Bassora sarebbe stata proclamata una Repubblica islamica (scilta, naturalmente) irachena, e un prevedibile colpo di Stato a Baghdad avrebbe spazzato via Saddam Hussein.

Il colpo gli era quasi riuscito a marzo di tre anni fa, e i rangers iraniani erano arrivati fin sulla strada; poi però ci fu un disperato contrattacco della Guardia presidenziale e l'affumicamento ripetuto di gas nervini sugli invasori. Un gruppo di giornalisti fu portato a vedere in quale terribile massacro fosse finito quell'attacco; ma Baghdad intese bene la minaccia: e per quasi 200 chilometri da Bassora verso Nord la strada ora è protetta da una sorta di linea Maginot, con un vallo di 5 metri, un carro armato ogni 200 metri, e il terreno davanti allagato per impedire l'incursione di mezzi corazzati.

Allora Khomeini ha rovesciato la stretta della sua tenaglia. Conquistati, a febbraio, il porto e la città morta di Faw, ha potuto formare una prima testa di ponte in territorio iracheno e preparare quest'attacco a Bassora muovendo dal Sud. Se questo sia anche l'*«assalto finale»* che si aspetta da almeno tre anni, nessuno può azzardo divin. Ma la risposta, forse, dovrebbe essere più politica che militare.

Mimmo Càndito

Fragili ipotesi sulla pubblicazione delle critiche a Stalin

Il «testamento» di Lenin

Il documento è comparso sulla rivista «Notizie di Mosca», periodico di evasione, non di battaglia - Già noto ai sovietici più di quanto non si creda in Occidente

Non mi sembra troppo credibile che Gorbaciov abbia deciso di impugnare il famoso, quanto misterioso, «testamento di Lenin», pubblicandolo su un giornale a diffusione popolare, tutto nella speranza di sfondare le resistenze antiriformiste pronte, come si preannuncia, a dargli battaglia al prossimo plenum del Comitato centrale. Basti ricordare che il primo sconfitto di quell'appello fu il suo stesso autore, Lenin appunto.

Il suo suggerimento di rimuovere Stalin dalla segreteria generale del partito bolscevico fu seccamente respinto dal 13° Congresso (eravamo nel 1922, a soli 5 anni dalla Rivoluzione d'ottobre). Lenin argomentava la richiesta dicendo di Stalin che era «troppo rude, difetto intollerabile nel Segretario generale». Senza indicare, però, altri candidati. Nella stessa lettera squalificava i due unici capi bolscevichi capaci di sbarrare la strada allo strapotere di Stalin, ma non propriamente di togliergli il potere. Il capo della Rivoluzione d'ottobre indicava Trotzkij come uno che «nel profondo del essere non è stato mai un vero bolscevico» e su Bukharin, seppur «favorito di tutto il partito», sentenziava che «le sue concezioni teoriche possono essere considerate marxiste solamente con grande riserva».

Fu un bolscevico, un non marxista o un bolscevico un po' troppo rude il Congresso non poteva fare altra scelta che preferire il rude. Non per il potere e la forza che Stalin si era già conquistato, ma per la stessa natura che il suo fondatore aveva impresso al partito bolscevico: dal partito di tipo leninista non poteva nascere altro che un partito totalizzante, un partito-Stato. Opiando per Stalin il 13° Congresso aveva semplicemente seguito e applicato la dottrina leninista del partito, prendendo come secondari i suoi suggerimenti testamentari, più che altro psicologici e personali (dato che scaturivano anche dal rancore sorto in occasione di un contrasto «rude» fra Stalin e la Krupskaja, moglie di Lenin).

Dopo Lenin, il secondo sconfitto nell'impugnare il suo testamento fu Trotzkij quando questi, richiamandosi a Lenin, rivendicò più tolleranza e più democrazia dialettica nel Comitato centrale. Espulso dall'Urss, nel formare in esilio la Quarta Internazionale, fu il primo a pubblicare il «testamento», subito facciato di tradimento da parte di tutti i partiti comunisti del mondo.

La terza sconfitta che ha seguito il fatale testamento leninista, finora la più clamorosa, è stata quella di Nikita Krucev. Egli aveva basato quasi tutto il disegno riformistico sull'effetto dirompente che quel documento avrebbe dovuto provocare fra i quadri del partito che egli riteneva impauriti e deformati dallo stalinismo, ma sempre ispirati al vero fuoco degli ideali leninisti. Il suo rapporto al Ventesimo Congresso sui soprusi e sui delitti commessi da Stalin era costruito sulla rivelazione, appunto, del testamento di Lenin: le deviazioni sarebbero scaturite dal falso mistificatorio eseguito da Stalin nei confronti di quel documento al congresso del 1922, benché niente falso ci fosse stato, in quanto Stalin fu eletto regolarmente e, guarda caso, democraticamente.

Ci sono voluti diciotto anni di colpi e contraccolpi per scoprire che il peso leninista non era riformabile. Nel crollo di Krucev lo stalinismo si era rivelato un'altra volta come l'interpretazione vincente del leninismo (forse unica possibile nel contesto russo), e non come un falso testamentario.

Ora, o quanto ci dicono agenzie e corrispondenti, sarebbe arrivato Gorbaciov come quarto a brandire il testamento. Un altro sconfitto o il primo vincente? La pubblicazione della «lettera al congresso» ha acquistato anzitutto in Occidente — sconvolto dalla febbre gorbacioviana, a volte, sembra, più degli stessi sovietici — una presentazione almeno esagerata. In primo luogo non si tratta di un documento sconosciuto al pur disinformato pubblico sovietico, un testo relegato nelle riviste scientifiche, opere complete di Lenin, non lette da nessuno, e nelle biblioteche esclusive. Non è esatto nemmeno, come dicono le agenzie, che il testamento sia stato pubblicato solo una volta nel 1961, in una rivista specialistica. Kruscev lo aveva fatto pubblicare già nel giugno del 1956 nientemeno che sul Kommunist, rivista principale del partito, la più letta e la più studiata, per obbligo, alle riunioni politiche a tutti i livelli (intorno a due milioni di copie). Poi, il testamento è stato citato da parecchi oratori al secondo Congresso antistalinista, quello del 1961, per essere poi pubblicato un'altra volta, l'anno seguente, assieme agli sconvolgenti diari della segretaria di Lenin, tenuti negli ultimi anni della sua vita (diari che testimoniano l'impossibilità del capo della Rivoluzione d'ottobre di influenzare il marchingegno da lui creato).

Nella casa di Gorkij, dove Lenin visse e soffrì gli ultimi anni, visitata ogni giorno da milioni di cittadini, convogliati da tutte le parti dell'Impero, in una stanza del museo sono esposti tra la altre sia il testamento, sia i diari della segretaria. Quindi, tutt'altro che un segreto-rivelazione. Aggiungiamo poi che Notizie di Mosca, dalle cui pagine viene rilanciata la presunta rivelazione, è un giornale di evasione, non di battaglia, l'ultimo che può porsi dare un impulso alla svolta gorbacioviana o contribuire alla sconfitta dei quadri tuttora resistenti nelle strutture del partito. Al massimo lo «scoop giornalistico» del settimanale può essere preso come un segno dell'intenzione di Mosca di mettersi finalmente a scrivere la propria vera storia, scritta finora solo in Occidente.

Troppo pragmatico, troppo conoscitore dei meandri organizzativi e mentali del paese, almeno come ci è apparso finora, Gorbaciov difficilmente può essere immaginato come un credente bigotto dei miti evangelici, dal momento che si è assunto il compito di razionalizzarli e laicizzarli. Ritornando a Lenin, ripetendo con Notizie di Mosca che il padre dell'Urss e della Rivoluzione «aveva tragicamente ragione», non risolve nessuno dei problemi che hanno portato il suo Paese nella spirale del declino. Se una dottrina ha reso finora l'Urss non riformabile, questo è stato proprio il concetto leninista del partito monolitico e monopolista (il centralismo democratico è risultato sempre come un puro eufemismo). Pochi spazi potrà aprire alla sua riforma e poca strada potrà fare con la perestrojka Gorbaciov, dichiarandosi semplicemente esecutore testamentario di Lenin. Dalle sue mosse e dai suoi discorsi, anche se appena accennati, non sembra ancora potuto a diventare il quarto sconfitto di quel platonico appello alla buona maniera nel pcus.

Frane Barbieri

■ In Romania un manifesto antiregime

PARIGI — Un manifesto in cui si invita la popolazione romena a manifestare la propria ostilità al regime restando in casa il 23 gennaio, anniversario dell'unione dei principati romeni nel 1859, circola da una settimana in Romania. Lo si è appreso presso la Lega per la difesa dei diritti dell'uomo in Romania con sede a Parigi.

Questo testo manoscritto, che viene messo nelle cassette della posta, è stato redatto dall'Azione democratica romena, un'organizzazione clandestina.

I membri del movimento, il cui obiettivo è di creare un clima ostile al governo, divulgano testi scritti con l'antica grafia, si conoscono solo attraverso pseudonimi.

Suonano le campane nei 50 Stati dell'Unione, ma non tutti le ascoltano

Amaro Martin Luther King Day

Shultz con la vedova Coretta ad Atlanta - Corteo aggredito dal Ku Klux Klan in Georgia, dissensi e proteste altrove - Dati sconfortanti sulla condizione negra in America: peggiorata dai tempi di Kennedy

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Alle 12,30 di ieri, in «Liberty Bell» di Filadelfia, la campana della libertà che segnò la fine dell'epoca coloniale, e le altre campane simili a quella di Filadelfia in tutti i cinquanta Stati dell'Unione si sono messe a suonare a distesa in memoria di Martin Luther King, il pastore negro campione dei diritti civili ucciso nel '68. Ad Atlanta, in rappresentanza del governo, il segretario di Stato Shultz ha deposto una corona di fiori sulla tomba del martire dell'integrazione razziale, accompagnato dalla vedova, Loretta King, dopo aver partecipato a un corteo che ha percorso la città. Per la seconda volta — il Congresso ha proclamato il 19 febbraio festa nazionale nell'85, su richiesta di Reagan — l'America ha così ricordato la nascita di uno dei più eroici protagonisti della sua storia, prima ignorato dal potere politico.

Numerosi incidenti hanno turbato le celebrazioni. Durante il weekend, a Cumming, in Georgia, lo Stato natale di King, il Ku Klux Klan ha aggredito la marcia della pace organizzata dalla vedova, lanciando pietre e bottiglie: otto razzisti sono stati arrestati e incarcerati. A Natchez, nel Mississippi, il provveditorato ha respinto la richiesta di chiudere le scuole due ore prima affinché gli alunni partecipassero alle manifestazioni. Nell'Arizona, il nuovo governatore Evan Mecham, un repubblicano, ha abolito la vacanza. Numerose autorità locali, dalle Hawaii al New Hampshire, non l'hanno osservata. La festa di Martin Luther King ha così confermato quanto era già emerso da vari episodi di violenza, il più grave dei quali è stato l'uccisione di un ragazzo negro nel quartiere di Queens, a New York: che il razzismo negli Stati Uniti non è ancora finito, e che potrebbe anzi riesplodere di colpo.

Nel suo rapporto annuale sulla condizione negra, la «National Urban League» ha denunciato la settimana scorsa la discriminazione occulta che viene praticata contro la sua razza. La disoccupazione dei negri, ha svelato, è il doppio di quella dei bianchi: il 14 per cento contro il 7. Lo è anche la mortalità infantile: nell'84, l'ultimo anno di cui si conoscono le statistiche, su 1000 bambini ne sono morti 18, contro 8 per i bianchi.

Il reddito pro capite dei negri è poco più della metà di quello dei bianchi: 8800 dollari annui contro 11.671. Quel che è peggio, esso è rimasto praticamente immobile nell'ultimo decennio, mentre l'altro è aumentato. «Tra i negri — ha protestato la *National Urban League* — *la percentuale della povertà è del 31,3 per cento, mentre la media nazionale è del 14 per cento*». Dati alla mano, la «Nul» ha concluso che la condizione negra era più felice nel '69, subito dopo la presidenza di Kennedy e di Johnson.

Jesse Jackson, che rivendica l'eredità di Martin Luther King e che si presenterà di nuovo candidato alla Casa Bianca nelle elezioni dell'88, addossa al reaganismo la responsabilità della crisi che il via delineando. *«Esso ha edulcorato le leggi che imponevano l'assunzione di una certa percentuale di negri — dichiara —, ha ridotto l'assistenza pubblica, ha tagliato i sussidi all'istruzione. Tra noi, meno giovani si iscrivono all'università di un decennio fa, meno gente si dedica alla carriera: non è un problema solo nostro, in certe zocche gli ispano-americani stanno ancora peggio, basta un dato: hanno un medico ogni 30 mila persone, i bianchi ne hanno uno ogni 700. «Crescono le famiglie che si disgregano a causa della disoccupazione, della droga...* — aggiunge Jesse Jackson — *e quindi cresce la miseria, portatrice di malattie e di criminalità soprattutto nei ghetti metropolitani»*.

In un discorso ad Atlanta, un altro pastore negro, Joseph Lowery, capo della «Southern Christian Leadership Conference», ha ricordato che l'eredità principale di Martin Luther King è quella della non violenza. *«Ma come instillarla nei nostri ragazzi — ha detto — quando tra loro la disoccupazione è del 45 per cento in media? Quando vedono che un loro compagno, cadetto all'accademia militare di Charleston, è costretto a dimettersi perché il Ku Klux Klan gli fa il processo in camera? Quando sanno che la parte più ricca della popolazione, un quinto, bianca naturalmente, possiede quasi il 45 per cento del reddito nazionale, e quella più povera, la loro, un quinto anch'esso, possiede meno del 5 per cento»*. Se il potere politico avesse fatto qualcosa per i negri negli ultimi anni, essi potrebbero ancora aspettare; ma il ha ignorati, o peggio ancora ne ha aggravato la condizione di cittadini di serie B.

Ennio Caretto

■ Jugoslavia: Restituito il passaporto a Gilas

BELGRADO — Dopo 17 anni le autorità jugoslave hanno riconsegnato il passaporto al dissidente Milovan Gilas. Il documento gli era stato ritirato nel 1970, poco dopo la pubblicazione del suo libro *La società imperfetta*, nel quale lo scrittore metteva in dubbio l'efficacia dell'ideologia marxista affermando che storicamente la natura umana si è sempre rivelata incapace di adeguarsi a modelli ideali. Il libro era stato pubblicato in Austria e negli Usa.

Nato nel giugno del 1911 nel Montenegro, nel primo dopoguerra Gilas era considerato l'erede più probabile di Tito. In seguito alla pubblicazione di una serie di articoli critici cadde in disgrazia e all'inizio del 1954 venne destituito da tutte le cariche. Processato, condannato due volte e poi graziato, nel 1973 dichiarò di «non essere più comunista»: venne definito «traditore e nemico del Paese».

SOTTO IL SOLE DI RIO

Rio de Janeiro. L'olio solare è indispensabile per proteggersi dai raggi solari sulla spiaggia di Copacabana. Il termometro in Brasile è costantemente oltre i 30 gradi (Telef. Reuter)

Il leader Najib alla ricerca di un «patto sociale» tra anima religiosa e mercantile dell'Afghanistan

Moschea e bazar, i due cuori di Kabul

Il governo non vuole ripetere l'errore di Karmal - Ora tenta il recupero degli strati tradizionali della popolazione e parla di pluralismo

DAL NOSTRO INVIATO

KABUL — Sono centinaia, seduti l'uno a fianco dell'altro; in un ordine che ha il senso di una necessità antica, impossibile a scalfirsi, incapace di piegarsi ad altre tentazioni. Nel cortile della Grande Moschea di Kabul, a pochi passi dal fiume, pregano insieme, rispondendo agli appelli — cadenzati, lenti, di piacevolissima musicalità — che un altoparlante diffonde dall'interno. Hanno tutti il capo coperto: fasciato dai *lunghi*, il turbante di tela morbida che scende, con un nodo a fiocco, fino alle spalle; o dal *pakol*, il berretto di lana che si arrotola attorno alla fronte e alla nuca, ed è ancora l'emblema di molte tribù in Afghanistan. Un simbolo di tradizione e fierezza.

Mancano pochi minuti all'una; da qualche parte, vicino, arriva l'odore di spiedini di agnello, i *kabab* che si vendono in strada; si vede anche la nube leggera del fumo. Ma nel cortile della Grande Moschea — una delle duemila della città — si continua a pregare. Con la stessa cadenza, la stessa uniforme scansione di movimenti: seduti sulla *jainamaz*, la stuoia riservata alle cinque preghiere quotidiane, e che alla fine del rito si bacia e si arrotola; poi in piedi, con le mani raccolte a poca distanza dal volto, vicino alle tempie; e poi ancora con una serie di inchini. Parlando a voce alta, tutti insieme; o recitando le preghiere ognuno per sé, con un lievissimo sibilo, muovendo solo le labbra.

Gli uomini vestiti di pantaloni svasati, e di una serie di giubbe a ricami e a colori spesso vivaci, hanno tutti raccolto le scarpe accanto alla stuoia; molti hanno posato un sacco di tela vicino. Qualcuno ancora non ha finito le abluzioni rituali: nel lavatoio scoperto — una specie di fossato quadrato, in cemento — o in quello interrato, accanto al muro di cinta, ci si lava le orecchie, le narici, la bocca; si sputa l'acqua nella piccola fossa, si torna a lavarsi. E tutto l'insieme dà il senso e ha il vigore di un linguaggio conchiuso. Insensibile — si direbbe — alle sofisticate tensioni della «lingua nuova», quella della politica; incapace di trovare consonanze, e risposte, nelle tensioni dialettiche del marxismo importato.

Il bazar è poco lontano. Un groviglio di strade fatte, in apparenza, di sole botteghe: centinaia, isole private e una di seguito all'altra, con un solo, ininterrotto vociare; alle quali di giorno si toglie la porta per lasciare più spazio, ma dove spesso è difficile entrare. Un luogo scosso da altre cadenze, invaso da altri rumori, segnato da altri consensi. Senz'altro più mobile, più fragoroso; dai rituali più sofisticati e complessi. Dove il venditore di pani — spesso un bambino dai capelli cortissimi avvolto nel peto, il mantello che moltissimi uomini portano qui — offre per dieci *afghani* (cento lire pressappoco) una forma rotonda, schiacciata, con sopra disegni che sembrano fiori; e seduce il passante con una cantilena che ricorda quella delle moschee («*Quando te lo metti in bocca è pane, ma quando lo inghiotti è crema*»).

Dove per pochi soldi si vendono pelli di bue non conciate, dall'odore aspro, pungente; o piatti colmi di *oshak*, i ravioli afghani col ripieno di un'erba che pare cipolla novella, e conditi con sugo di yogurt e carne; o, ancora, in chioschi di legno celeste, si offrono cesti di *abrishom kabab*, gli «spiedini di seta»: matasse d'uovo rappreso (perché versato su bastoni di metallo rovente) bagnate nella melassa.

Ma dove, anche, fiorisce un ricchissimo commercio di beni pregiati: dagli stereo giapponesi alla birra tedesca ai *jeans* americani allo musicassette italiane; dagli orologi al quarzo agli strumenti elettronici a scarpe e vestiti importati. Tutte merci che i residenti sovietici — sempre in gruppo ai tassì che per loro ha strada sconsigliata, o proibite — acquistano con ghiotto interesse.

E dove il sistema di scambio è così sofisticato che in molte botteghe si accetta più volentieri valuta straniera. Dove, anzi, si è sviluppato un florido mercato valutario parallelo: nel quale il rublo, che a Mosca vale sempre più del dollaro, è invece deprezzato rispetto alla moneta americana. E l'*afghani*, valutato dalla banca di Stato per due centesimi di dollaro, vale un terzo pressappoco.

La moschea e il bazar — i due cuori della città, quello religioso e quello mercantile, laico — pariano forse linguaggi diversi; ma battono insieme. Con pulsazioni dissonanti magari, ma ugualmente intense, altrettanto insistenti. Capaci di dare volto — in parte almeno — alla complessità, al groviglio, all'intricata disperazione della vicenda afghana. In grado di spiegare il tentativo più recente, e inedito, del regime di Najib: il suo modello di «patto sociale» offerto al Paese nei discorsi degli ultimi giorni; quello che riconosce la necessità di fondere insieme esigenze culturali autonome e necessità nazionali — e politiche — tradizionali.

E' alla moschea e al bazar che sta incontrando — in modo immediato, vivo, concreto — la dimensione urbana di quel «*pluralismo*» al quale Najib ha esplicitamente fatto riferimento; che si ritrovano le fila di un'opposizione non sempre armata, forse, ma certo intensa, diffusa. E, insieme, s'intuisce stanchezza per un conflitto che da sette anni logora il Paese; e s'intravede la possibilità di un recupero per il regime tra settori vitali della popolazione.

E' alla moschea e al bazar che meglio emergono le ambizioni del disegno di Gorbaciov e Najib. L'errore dell'ex leader afghano Babrak Karmal — quello almeno che il capo sovietico e il numero due del Cremlino, Ligaciov, responsabile dell'ideologia nel pcus, gli rimproverarono aspramente — fu applicare «meccanicamente» il modello marxista a un Paese «*non ancora maturo*». E di aver dunque «*compromesso seriamente*» il futuro del marxismo stesso in Afghanistan. A differenza del suo predecessore, Najib — come Karmal espressione di quella borghesia intellettuale che è all'origine del partito comunista locale, il Pdpa, ma meno dogmatico, più flessibile di lui — ha intero i limiti, la fragilità di quella posizione. Ha compreso che per trovar consenso — e dunque per vincere «politicamente» la guerriglia, imbattibile militarmente forse, e certo per rodergli appoggi — bisogna uscire dagli schemi, in un Paese all'ottanta per cento ancora musulmano, analfabeta e rurale. E, per il resto, legato a tradizioni mercantili salde, spregiudicate.

Il suo appello alla riconciliazione nasce anche di qui. Il suo tentativo di «recuperare» l'opposizione — di coinvolgerla nel suo disegno — viene, anche, dall'ascolto e dalla comprensione dei due cuori di Kabul, che Karmal non era stato capace d'intendere. La sua rielaborazione del «Fronte nazionale popolare» (fondato nell'81 ma finora rimasto, nelle tradizioni dei Paesi comunisti, un'illusoria espressione della società civile) e la sua trasformazione in un polo di potere autonomo, che rappresenti tutte le forze «*espressive della società*», è frutto di queste convinzioni.

Come il senso compiuto del «patto» — emerso per la prima volta giovedì scorso, in un discorso di Najib davanti ai giornalisti stranieri — dimostra: il «Fronte patriottico nazionale» deve diventare un corpo nuovo, che va aperto a «*tutti coloro che non sono d'accordo con i compiti della rivoluzione, ma si considerano patrioti*». Nel Fronte devono entrare anche «*elementi neutrali e di opposizione, compresi i gruppi politici*». Il Fronte deve rappresentare perfino chi «*non riconosce la piattaforma del partito comunista*». Perché il partito «*non ambisce al monopolio del potere, ed è disposto a dividerlo con altre forze*».

Chiudendo la sua conferenza stampa, domenica mattina, Najib ha mostrato un Corano bucato dalla pallottola di un «*ribelle musulmano*». Un gesto un po' enfatico, forse; che Karmal difficilmente sarebbe stato capace di fare. Ma certo un modo per parlare ai due cuori di Kabul: per dir loro che, nonostante i «no», giunti dal Pakistan, dell'opposizione organizzata, nel Paese c'è una comunità difficile e frastagliata. Che — nonostante le violazioni del cessate-il-fuoco — la possibilità di comprensione e accordo esiste. E per mostrar loro dov'è.

Emanuele Novazio

Peshawar. Cavalieri afghani formano la guardia d'onore dei sette gruppi di guerriglia che hanno respinto la proposta di tregua di Najib

Inviati Usa e Urss in Pakistan

Colloqui separati con le autorità di Islamabad - Nessuna indiscrezione - Per Mosca e Washington le visite sono «pura coincidenza»

ISLAMABAD — I rappresentanti dei governi americano e sovietico hanno conferito separatamente con funzionari pachistani sul conflitto dell'Afghanistan, dopo il cessate il fuoco unilaterale proclamato da Kabul.

Il sottosegretario al Dipartimento di Stato Usa, Armacost, ha incontrato ieri il primo ministro di Islamabad Mohammad Khan Junejo e il capo della diplomazia Sahabzada Yaqub Khan, poi ha lasciato la capitale; il primo viceministro degli Esteri dell'Urss, Kovalev — la cui visita è stata annunciata con sole 24 ore di anticipo — è stato ricevuto dal suo omologo Abdul Sattar e poi da Yaqub Khan; oggi dovrebbe vedere Junejo e il Presidente, generale Zia Ul-Haq. Le ambasciate di Mosca e Washington nella capitale pachistana hanno escluso un incontro fra Armacost e Kovalev, affermando che la loro presenza contemporanea è soltanto una coincidenza.

Al termine della sua missione, secondo una fonte diplomatica americana Armacost si è detto soddisfatto, e ha definito gli incontri «*molto utili*». Una fonte sovietica ha affermato che il colloquio tra Kovalev e Abdul Sattar si è svolto in un'atmosfera di «*franchezza, e con uno sforzo di comprensione reciproca*»: l'incontro con Yaqub Khan è stato definito «*serio e positivo*». Non è stato però possibile sapere nei dettagli quali temi precisi i due inviati abbiano discusso con i colleghi pachistani.

Il Pakistan attende di vedere se ai colloqui di pace sull'Afghanistan, che riprenderanno l'11 febbraio a Ginevra con la mediazione dell'Onu, il governo di Kabul presenterà un calendario per un ritiro sovietico dal Paese occupato in tempi brevi: Islamabad vorrebbe che i 115 mila uomini dell'Armata Rossa venissero rimpatriati entro quattro mesi; la delegazione afghana ha proposto un periodo di quattro anni.

Il giornale governativo *Pakistan Times* invitava ieri Mosca a compiere un passo coraggioso per dimostrare la sua volontà di raggiungere una soluzione politica. In base all'accordo proposto dall'Onu per porre fine al conflitto, al ritiro sovietico dovrebbe accompagnarsi la fine degli aiuti che Usa, Pakistan, Cina e altri Paesi forniscono ai guerriglieri.

Proprio ieri un altro quotidiano pachistano, il *Nation*, affermava che Washington sta consegnando ai *Mujaheddin* altri 150 missili «portatili» *Stinger*, grazie ai quali gli insorti hanno già abbattuto alcuni aerei sovietici. Un osservatore ha detto al giornale: «*Altri Stinger, se usati dai mujaheddin adesso, possono far saltare l'intera iniziativa di pace*».

Primo rapporto della commissione inquirente del Senato sullo scandalo

Irangate, si salva solo Reagan

Il Presidente non risulta coinvolto negli storni ai contras, ma i collaboratori appaiono incompetenti e incapaci - La Cia obbedì riluttante fornendo a Teheran informazioni segrete sul nemico iracheno - «Danni gravissimi alla politica Usa»

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Il *New York Times* ha pubblicato ieri il sommario del rapporto preliminare del Senato sull'*Irangate* e c'è da rabbrividire: ne emerge il ritratto di una Casa Bianca incompetente e incapace, che per oltre un anno ignora tutti i moniti rivoltile di non tentare lo scambio armi-ostaggi con Teheran: il presidente Reagan non risulta coinvolto negli storni dei pagamenti iraniani ai *contras* nicaraguensi, come già si sapeva: ma la sua determinazione per ottenere il rilascio dei prigionieri americani in Libano è indicata come causa principale delle violazioni della legge compiute dal Consiglio di sicurezza nazionale e dalla Cia. Il Presidente — dice il rapporto — ha arrecato gravissimi danni alla politica estera Usa.

Alla luce dei combattimenti in corso presso Bassora, in Iraq, uno dei particolari più gravi appurati dalla commissione inquirente del Senato è questo: la Cia, sostiene il rapporto, fornì informazioni segrete all'Iran sul nemico. Lo fece malvolentieri: i suoi dirigenti obiettarono con la Casa Bianca che le informazioni potevano alterare l'equilibrio di forze tra le due parti. Ma essa insistette, e la Cia non si sentì di rifiutarsi. Il rapporto non spiega se ciò abbia influito sul conflitto: in un'intervista al *New York Times*, gli iracheni hanno sostenuto di sì. La commissione commenta comunque che la concessione non servì a fare liberare gli ostaggi, e che se il Congresso fosse stato consultato, l'avrebbe bloccata.

Il motivo di fondo per cui l'intera spedizione non fu mai veramente contestata è che Reagan la affidò al Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca. La Cia se ne lavò le mani, non ritenendola di sua responsabilità, e si limitò a collaborare quando richiesto; il ministero della Difesa e il Dipartimento di Stato protestarono, ma finirono per chiudere gli occhi; invano lo stesso ideatore dello scambio armi-ostaggi, l'ex direttore del Consiglio di sicurezza nazionale McFarlane, esortò la Casa Bianca a rinunciare al progetto: esso arrivò avanti sebbene il suo interlocutore, il mercante d'armi iraniano Ghorbanifar, fosse inaffidabile, e sebbene Teheran chiedesse un prezzo sempre più alto.

Il rapporto denuncia anche la segretezza mantenuta da Reagan nei confronti del Congresso, facendo notare che essa è proibita dalla legge per due ragioni: perché il potere legislativo possa esercitare il suo compito costituzionale di controllo del potere esecutivo, e perché sia in grado di correggere gli errori. L'operazione incominciò nel febbraio '85, ha concluso la Commissione inquirente: va portata tempestivamente all'attenzione del Senato, si sarebbe conclusa entro la fine dell'anno. Continuò invece sino al novembre '86. Il documento è molto critico nei confronti di Israele che ispirò — scrive — questi approcci con l'Iran per interessi non sempre coincidenti con i nostri: esso non censura però il governo israeliano.

I principali interrogativi riguardano i due protagonisti dell'*Irangate*, il direttore del Consiglio di sicurezza nazionale ammiraglio Poindexter, e il suo aiutante, colonnello North. I due si sono rifiutati di testimoniare, e la ricostruzione degli eventi e l'attribuzione di responsabilità sono perciò lacunose. Ma se deporranno, saranno sicuramente lo scandalo. Il *New York Times* dice che l'*Irangate* si trascinerà per alcuni mesi, e che metterà i democratici in condizione di vincere le elezioni dell'88.

La qualità di un servizio, si giudica dal risultato.

E' molto difficile parlare di qualità nei confronti di un servizio reso da una scuola.
O addirittura dichiarare che una scuola è migliore di un'altra. Forse, la cosa migliore, è parlare semplicemente dei risultati...

Esame di maturità linguistica
Risultati luglio 1986
92 candidati presenti agli esami:
87 studenti dichiarati maturi, di cui 5 hanno ottenuto il massimo dei voti 60/60, 15 con voto superiore ai 50/60, e 36 con voto superiore ai 40/60, 5 studenti non maturi.
Possiamo dichiarare che stiamo parlando di buoni risultati e quindi di un buon servizio.
Liceo linguistico Vittoria - Legalmente riconosciuto
Piazza Vittorio Veneto 13 - Torino
Piazza Castello 6 - Ivrea

dal mondo

■ Assassinato un ex ministro nel Punjab

NEW DELHI — Il segretario generale del partito del Congresso (I), Joginder Pal Pandey, ex ministro dello Stato del Punjab, è stato assassinato ieri nel centro di Lodhiana, nel Punjab. L'agguato è avvenuto a un distributore di benzina: la guardia del corpo di Pandey è morta all'istante; l'uomo politico è stato ferito mortalmente da killer, presumibilmente sikh, a bordo di di un'auto.

■ Aggredito il Primate del Nicaragua

WASHINGTON — Il Primate del Nicaragua, monsignor Miguel Obando y Bravo, è stato aggredito da due uomini che parlavano con accento spagnolo in una casa di Miami, dove il presule, giunto negli Usa per incontrare alcuni vescovi messicani, era ospite di un parente. Gli sconosciuti hanno legato, percosso e rapinato Obando y Bravo, e sono riusciti a fuggire.

■ Creata in America la super-carota

WASHINGTON — Una «super-carota», dal contenuto vitaminico dieci volte superiore rispetto alla norma è stata creata in un laboratorio del Wisconsin: potrebbe rivelarsi particolarmente utile nei Paesi del Terzo Mondo per prevenire la cecità di milioni di bambini. Battezzato «Beta tre», l'ortaggio viene già sperimentato in Africa Centrale e in Asia per accertare se si adatti al clima di quelle regioni.

■ Tafferugli alla Knesseth: un ferito

GERUSALEMME — La deputatessa israeliana Geula Cohen, del partito nazionalista della «Tehyia», si è contusa un braccio nel corso di incidenti suscitati dalla visita alla Knesseth di una delegazione del «Comitato per la pace» sovietico, ospite del po israeliano.

«Waldheim favorì i sovietici nella repressione a Praga»

Nuove accuse al presidente austriaco dall'ex cancelliere Kreisky

VIENNA — Per ottenere l'appoggio dell'Urss alla sua candidatura a segretario generale dell'Onu, Kurt Waldheim — Presidente della Repubblica austriaca — avrebbe ceduto alle pressioni sovietiche. L'accusa è stata lanciata dall'ex cancelliere Kreisky in un'intervista al settimanale *Profil*, nella quale non risparmia con le sue violente critiche nemmeno alti esponenti del suo partito dal quale si è dimesso alcuni giorni or sono rinunciando alla carica di presidente onorario. Cancelliere dal 1970 all'83, Kreisky — settantacinquenne, ebreo non praticante — è stato il più prestigioso leader austriaco del dopoguerra e attivo mediatore fra Israele e i Paesi arabi.

Waldheim è stato eletto a giugno malgrado le accuse mossegli dagli ambienti ebraici internazionali di essere stato implicato in atrocità dei suo reparto contro gli ebrei e i partigiani nella Seconda guerra mondiale. Accuse che egli ha sempre respinto.

Nel 1968, all'epoca dell'invasione sovietica della Cecoslovacchia per reprimere la cosiddetta *Primavera di Praga*, Waldheim — allora ministro degli Esteri — fece chiudere l'ambasciata austriaca a Praga dove cercavano rifugio i profughi. Kreisky avrebbe sostenuto che così facendo Waldheim s'ingraziò i sovietici, che se ne rammentarono quando si dovette eleggere il segretario generale dell'Onu, carica che Waldheim ricoprì dal 1972 all'81. «*I sovietici marciarono sulla Cecoslovacchia sotto Waldheim e fecero sapere che non avrebbero frapposto ostacoli alla sua nomina a segretario generale dell'Onu*», avrebbe detto Kreisky.

Rispondendo ad analoghe accuse del passato, Waldheim ha sempre sostenuto che la sua decisione fu presa unicamente nell'interesse della sicurezza dell'Austria. Oggi il suo portavoce, Gerold Christian, ha detto che «*Kreisky è in errore. Non so quello che egli immagina*».

L'ex Cancelliere, nell'intervista, muove critiche anche a due suoi compagni di partito: l'attuale Cancelliere Franz Vranitzky e il suo predecessore Sinowatz. Costoro vengono accusati in relazione all'accordo di coalizione fra socialisti e popolari dopo le elezioni del 23 novembre a seguito delle quali nessuno dei due partiti ottenne una maggioranza sufficiente per governare da solo. Kreisky si è dimesso da ogni incarico nell'ambito del partito essenzialmente per protesta contro la «grande alleanza» socialista con la dc per la formazione del nuovo governo, e contro la nomina di un democristiano alla carica di ministro degli Esteri.

Intervista con il giurista Vassalli sull'opportunità di schedare i portatori del virus

«Aids, chi aiuta i sani?»

«Guai a dimenticare i diritti dei cittadini esposti al contagio» - «Non si possono condurre battaglie in nome della libertà a rischio dell'altrui salute, anche se non si deve esagerare in senso opposto»

ROMA — «D'accordo, facciamo il possibile per i malati di Aids; ma guai a dimenticare i diritti di tutti gli altri cittadini esposti al contagio». Il presidente dei senatori socialisti Giuliano Vassalli ha guidato fino a tre mesi fa la Commissione Giustizia del Senato; è uno dei più importanti giuristi italiani, da sempre su posizioni ultragarantiste.

C'è un certo imbarazzo di voi giuristi a parlare di Aids.

«Di questi temi, penso anche all'eutanasia attiva e passiva, non si parla mai volentieri perché sono drammatici e attengono in gran parte al profondo delle singole coscienze. Come non restar colpiti di fronte a eventi terribili come nel caso di quel signore di Verona che solo per essersi ritenuto affetto dalla malattia ha sterminato la sua famiglia e s'è ucciso? Tra l'altro questi temi non si prestano sempre a soluzioni e decisioni d'ordine generale che sono invece indispensabili per il legislatore essendo le leggi che si devono fare, proprio per loro natura, di carattere generale».

Ma qualcosa la dovete pur dire.

«Riconosco che un orientamento bisogna formarselo. E anche cercare di esprimerlo: il vale soprattutto per gli uomini di religione, per i medici, per gli amministratori e appunto per i giuristi. Per quanto riguarda il giurista, egli sa che questa è una delle tante situazioni nelle quali entrano in gioco da un lato il diritto alla salute sancito dalla Costituzione che è un diritto di tutti, sottolineo di tutti, e il diritto alla libertà personale e alla dignità individuale che sono pure diritti fondamentali di ogni persona, anch'essi costituzionalmente garantiti».

Sembra che questi due diritti nel caso dell'Aids siano in conflitto tra di loro.

«Qualche volta fortunatamente questi due diritti coincidono: basti pensare al diritto dell'ammalato di essere curato, al suo diritto a recuperare la libertà quando è guarito e non è più pericoloso per gli altri; alla dignità dello stesso malato che nell'ospedale deve essere garantita. Altre volte invece, purtroppo, questi due diritti fondamentali (alla salute e alla libertà) entrano in conflitto. Pur essendo il diritto alla salute e la sua tutela collocati nel "capo" (capitolo della Costituzione, ndr) dedicato ai diritti e ai doveri del cittadino, dove sono associati alla "tutela della salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività", questo stesso articolo aggiunge, com'è noto, che non sono ammessi trattamenti sanitari non previsti dalla legge (e quindi rinvia alle leggi) e che la legge deve rispettare la persona umana».

Ma nella Costituzione c'è anche dell'altro.

«Sì, bisogna ricordati altri articoli della Costituzione che privilegiano le esigenze sanitarie rispetto ad altri diritti fondamentali della persona. Per esempio l'articolo 16 prevede che possano essere stabilite limitazioni ai diritti di circolazione e di soggiorno per motivi di sanità. E nel 1964 la Corte Costituzionale ha stabilito che questa norma si riferisce anche alla necessità di isolare persone affette da malattie contagiose e che le limitazioni ai diritti di circolazione e soggiorno in nome di esigenze sanitarie possono nascere anche da situazioni di carattere individuale e particolare. Non solo da esigenze di ordine generale come di fronte a un'epidemia».

Dunque secondo lei è in questo quadro che va inserito il problema Aids?

«Sì, è in questo quadro che vanno valutati i problemi che possono nascere dalla esigenza di prevenire la diffusione dell'Aids. Si tratta qui di un problema di contemperamento di diritti costituzionali in conflitto tra loro. Un problema che appartiene a una categoria di fronte alla quale ci siamo trovati più volte. Solo che in questo caso tutto è più difficile perché coinvolge non solo i soggetti affetti dalla malattia contagiosa ma anche i cosiddetti portatori sani. La risposta spetta in gran parte ai medici ed è per questo che si è posta al lavoro una commissione istituita dal ministro della Sanità che ha certamente anche il compito di individuare dei criteri di contemperamento plausibili. Per gli ammalati veri e propri non ci dovrebbe essere problema perché, almeno quando sono ospedalizzati, l'ospedalizzazione porta una serie di conseguenze tra cui le cautele nei confronti del prossimo...».

Ma i problemi nascono con i portatori sani.

«Per i sieropositivi si tratta di sapere se siano pericolosi anche per i loro compagni di scuola, di lavoro e comunque in quelle comunità nelle quali possano determinarsi trasmissioni del male. E impedire che avvenga».

Stefano Rodotà ha scritto che il vero pericolo è il contagio al settore dei diritti civili e delle libertà dei cittadini; che la schedatura «può diventare solo un mezzo per discriminare i portatori sani, per non assumerli, per licenziarli».

«Alcuni insigni colleghi hanno già cominciato a prendere posizione contro supposte o temute "schedature" arrivando a ipotizzare pericolose e ingiuste discriminazioni come quelle nei confronti degli ebrei, dei negri, dei comunisti. Ma andiamo! A mio avviso non si possono condurre battaglie esclusivamente in nome della libertà a rischio dell'altrui salute. Certo non si deve neanche esagerare in senso opposto con misure preventive o addirittura segregazioni umilianti quando manchi la certezza della possibilità del contagio. Ecco perché mi sembra che al momento il problema debba essere affidato ad un'attenta indagine scientifica dalla quale derivino indicazioni più precise e affidabili di quelle finora affiorate. E' da questa seria indagine scientifica e non da allarmi preconcetti che potrà derivare una soluzione accettabile e conforme al rispetto dei diritti costituzionalmente garantiti».

Secondo lei ha un senso riproporre, adattandolo all'Aids, quell'articolo 554 del codice penale, abrogato nel 1978, che recitava così: «Chiunque essendo affetto da sifilide o, occultando tale suo stato, compie su taluno atti tali da cagionargli il pericolo di contagio è punito se il contagio avviene con la reclusione da uno a tre anni»?

«No, non serve perché quell'articolo era un di più inquadrato nella politica della razza voluta dal fascismo. E perché è possibile già oggi perseguire chi si renda responsabile di quel contagio con gli articoli 582, 583 e 590 che vogliono colpire le lesioni e perciò anche quel particolare tipo di lesione che è il cagionamento di una malattia. Non c'è dubbio che va considerata una colpa non avvertire il partner sessuale del proprio male, in questo caso dell'Aids, e non indurlo a prendere le indispensabili misure preventive».

Paolo Mieli

dall'Italia

■ Nuova rete telematica a palazzo Chigi

ROMA — La rete telematica e il sistema informatico centrale della presidenza del Consiglio sono stati inaugurati ieri dal sottosegretario Giuliano Amato che ha dichiarato: «*Ho il un rammarico di non essere riuscito a fare decollare un maggiore coordinamento nell'acquisto di software e di hardware nella pubblica amministrazione. Nel 1986 lo Stato ha speso 1300 miliardi per attrezzature elettroniche: sono soldi spesi bene ma diventano uno spreco se l'utilizzazione dei computer si limita alla gestione degli stipendi. E' come se la pubblica amministrazione si comprasse un jet e poi lo usasse come se fosse una berlina a remi*».

■ Arrestato direttore scuola odontoiatria

BOLOGNA — Il titolare della prima cattedra di clinica odontoiatrica di Bologna, il professore ordinario Giorgio Boreo, direttore della scuola di specializzazione, e il professor Gianni Montanari sono stati arrestati. L'accusa è di corruzione, interesse privato in atti di ufficio, falsità materiale in atti pubblici e falsità in concorsi. Manette anche all'infermiera Guglielma Barbieri, di 41 anni, per complicità. Gli arresti sarebbero in relazione a un'inchiesta su presunte irregolarità degli esami di ammissione alla scuola di specialità in odontoiatria: alcuni candidati avrebbero ottenuto l'ammissione alla scuola di specialità pagando decine di milioni. Perquisiti le case di una trentina di specializzandi, che sono stati raggiunti da comunicazioni giudiziarie per corruzione. Sembra che in tre casi sia stata recuperata della documentazione che comproverebbe l'ipotesi di reato.

■ «Elle» italiana, accordo Rizzoli-Hachette

MILANO — Il Gruppo Rcs Editori (Rizzoli-Corriere della Sera) e il gruppo editoriale francese Hachette (12 miliardi di franchi di fatturato, pari a 2600 miliardi di lire) hanno stipulato un accordo per pubblicare in Italia la rivista *Elle*. Ne dà notizia un comunicato, in cui si precisa che la pubblicazione avverrà attraverso una società posseduta al 50 per cento da ognuno dei due editori. Rcs Editori e Hachette stanno studiando altri accordi di cooperazione in campo editoriale, pubblicitario e tecnico da realizzarsi in Italia, in Francia e in campo internazionale. L'edizione italiana di *Elle* segue quelle americana, inglese e spagnola.

Gli industriali armieri: «Il referendum sulla caccia ci avrebbe messo in ginocchio»

La Val Trompia ringrazia la Consulta

A Gardone un abitante su due lavora in aziende del settore - Il vicepresidente della «Beretta»: «Si può ora varare una legge che concili gli interessi degli ecologisti e dei cacciatori»

DAL NOSTRO INVIATO

BRESCIA — «*Non ho visto bottiglie di spumante, non ho sentito di festeggiamenti, ma la soddisfazione c'è ed è tanta...*». Carlo Peroni, presidente dell'Associazione nazionale produttori di armi e munizioni, adesso si mostra pacato. I timori erano molti, la paura diffusa: «*Che succederà se passa il referendum sulla caccia?*». Invece, da venerdì sera, da quando la Corte Costituzionale l'ha respinto, [illegible] trenta [illegible] preso colore. «*Fosse passato il referendum* — commenta — *per noi sarebbe stato l'inizio della fine. Per noi e per gli oltre 33 mila che lavorano nel settore delle armi e delle munizioni*».

Se quella di Brescia è la provincia al primo posto nella produzione di armi, la capitale vera è qui, a Gardone Val Trompia, a 20 chilometri dal capoluogo, all'imbocco della valle. «Qui — spiega Giovanni Bondio, il sindaco dc — *su 11 mila e 300 abitanti, 3 mila lavorano in aziende armiere e altrettanti nell'indotto*». Il rapporto è uno a due. In ogni famiglia c'è chi lavora nel settore: alla Beretta, alla Bernardelli o nelle altre 300 piccole aziende della zona. «Ecco perché — dice il sindaco — *la sentenza della Corte Costituzionale ci ha reso felicissimi. Ci ha tolto un problema enorme e drammatico: abbiamo rischiato tutti, aziende e cittadini, di finir con le ginocchia a terra*».

Da queste parti la soddisfazione è contenuta, quasi nascosta da dichiarazioni equilibrate e attente ad evitar polemiche. «*Non abbiamo raggiunto un traguardo definitivo, bensì un punto di partenza* — sostiene Angelo Rampinelli, vicepresidente [illegible] — *che si [illegible] del referendum crea[illegible] la possibilità di affrontare con buon senso il problema di una nuova regolamentazione della caccia, che sta a cuore tanto agli ecologisti che ai cacciatori. La sentenza ha eliminato i motivi di confusione e difficoltà. E sono convinto che questa analisi necessaria da venerdì risulterà più facile*».

Gardone Valtrompia rivendica con orgoglio quello che ritiene un primato mondiale: la perfezione, la professionalità di chi costruisce armi. «*Armi sportive e da caccia* — precisa Carlo Peroni — *che nel mondo ci hanno reso famosi come la Ferrari quando rinceva sempre. Il Principe di Edimburgo, quando vuole un fucile da caccia, lo chiede a noi...*».

Non erano sicuri dell'esito positivo, così come non ne erano sicuri i cacciatori. Sabato pomeriggio, all'Abbazia di Salano, il tema di un convegno organizzato dall'«Arcicaccia» era «Strategia in previsione del referendum sulla caccia». Tema che è stato subito cambiato. «Ora è *il momento* — aggiunge Pino Benetti, della Bernardelli-armi — *che si uniscano le forze dei cacciatori e dei veri naturalisti*».

Gli industriali delle armi rifiutano sospetti e accuse che si son sentiti dopo il voto al referendum: «Una sentenza tariffata Beretta». «Quanto ha pagato Beretta?», era scritto sul cartello appeso al collo del segretario radicale Giovanni Negri: «Ha vinto la lobby dei cacciatori e degli armieri»... «*Queste sono affermazioni terribilmente ingiuriose* — replica Rampinelli dalla sede della Beretta — *e stiamo valutando la nostra risposta. Dicono, dunque, che i giudici della Corte si sono venduti? Ma così dicendo danno prova di scarso equilibrio. Succede sempre così con i radicali, quando gli danno torto è perché qualcuno ha comprato e qualche altro s'è venduto. Sono ingiuriati*».

Il coro di protesta è generale. «*Ma quale lobby* — ribatte Benetti —. *E' una classificazione assurda, non si fa distinzione tra armi e armi: qui si parla di armi sportive e da caccia, mica di carri armati e missili. Piuttosto, non sono stati loro a spendere un miliardo per organizzare il referendum?*». Per il sindaco Bondio certi sospetti e certe accuse sono «*battute stupide: così si snatura un dibattito che dev'esser serio*». «*La verità* — insiste Peroni — *è che loro non sanno perdere e noi non abbiamo nulla da nascondere. E speriamo che sia la Corte Costituzionale a rispondere: ma quale lobby e lobby!*». E la polemica non sembra conclusa.

Giovanni Cerruti

SULLA NEVE I REALI DI GIORDANIA

Cortina d'Ampezzo. I reali di Giordania hanno cominciato la loro vacanza sulle Dolomiti sciando sulle piste del «Cristallino», mentre i due figli minori hanno percorso le vie del capoluogo ampezzano a bordo di un bob. Dopo lo sci un pranzo con tagliolini e torta; poi qualche acquisto nei negozi del centro

Commercianti e artigiani invitati a pagare i contributi evasi

Rivolta per le multe Inps

«Siamo d'accordo su quanto dovuto più gli interessi del 5%, ma non sulla sanzione del 200%» La legge intende recuperare i versamenti dal 1980 al 1985 con l'introito di 14 mila miliardi

ROMA — E' scattata l'operazione recupero contributi dell'Inps e dell'Inail. I due istituti previdenziali hanno inviato una marea di diffide ai artigiani e commercianti per il versamento dei contributi dovuti dal 1980 al 1985 e delle relative sanzioni previste per i ritardi. L'Inps conta di incamerare circa 14 mila miliardi, l'Inail altri 5 mila miliardi. Ma subito è cominciata la rivolta delle categorie colpite, che protestano soprattutto contro le mega-penalità fissate per i ritardati pagamenti, pari al 200 per cento del contributo.

Potrebbe ripetersi la dura reazione già sperimentata contro la cosiddetta tassa sulla salute. E le conseguenze potrebbero essere pesanti, con massicce evasioni contributive o chiusure di aziende. Inoltre, come già accadde negli anni passati per i contributi delle Casse, c'è il sospetto che molte diffide possano risultare sbagliate. Facendo riferimento a versamenti già effettuati. Secondo la Confartigianato, le percentuali di errori da parte dell'Inail sono piuttosto elevate.

L'operazione-recupero è prevista dalla legge dell'11 gennaio 1986 e rientra nel piano di risanamento del settore previdenziale, da tempo in gravissima crisi finanziaria. Il deficit dell'Inps supera i 40 mila miliardi; quello dell'Inail si è triplicato nel giro di tre anni, toccando a fine '86 i 2130 miliardi (+ 138% rispetto al 1985 e + 340% rispetto al 1984).

Il recupero totale dei contributi non versati e delle relative multe aggiusterebbe molte cose, anche perché dall'Inps, subito dopo quelle agli artigiani e ai commercianti, partiranno le diffide a tutti i cittadini che si avvalgono del lavoro di una Colf e che non hanno versato i previsti contributi.

Le imprese artigiane e commerciali sono già partite al contrattacco. Chiedono la revisione di una legge da loro ritenuta iniqua, con penalizzazioni più miti e la rateizzazione dei versamenti. In caso di risposta negativa, minacciano ricorsi giudiziari in serie che rischiano di portare ad un gigantesco contenzioso dalle imprevedibili conseguenze.

«*I contributi* — dice Mauro Tognoni, segretario generale della Cna, Confederazione nazionale artigiani — *vanno certamente pagati, sia pure con l'interesse bancario del 5 per cento. Ma la sanzione del 200 per cento è ingiusta e insostenibile. Se il provvedimento non sarà modificato, più di un terzo per cento delle aziende interessate si vedrà costretta a chiudere o a rifugiarsi definitivamente nel sommerso, nel lavoro nero*».

Secondo i dati della Cna, per 1050 miliardi di contributi non versati nel 1985, gli artigiani dovrebbero oggi pagare, a causa della sanzione «unica» del 200 per cento, 3150 miliardi, una cifra che rappresenta un colpo mortale per il settore. «*Oltretutto* — osserva ancora Tognoni — *una penalità così alta finisce con l'essere controproducente per lo stesso Inps, in quanto — una volta incorso in essa — qualcuno può ritenere più opportuno non pagare nulla e lasciar passare gli anni del contenzioso*». Sulle stesse posizioni i commercianti.

L'Inps e l'Inail non cercano certamente guerre e per il momento si limitano ad applicare una legge che consentirebbe il recupero di una bella somma. Ma i consigli di amministrazione e gli uffici legali dei due istituti previdenziali sono anche consapevoli degli effetti controproducenti che potrebbe provocare l'applicazione rigorosa della legge.

Non sono quindi da escludere nei prossimi giorni disposizioni più concilianti. Una soluzione praticabile potrebbe essere quella di non infliggere la sanzione del 200 per cento nei casi in cui l'inadempienza sia dovuta a circostanze non imputabili al contribuente. Ma è poco da concedere da parte di Inps e Inail, due enti che rischiano la bancarotta proprio a causa dei mancati versamenti. **Emilio Pucci**

Mantova, no a centrale

Non si farà a Viadana l'impianto nucleare Scienziati e politici: «Troppo vicine le città»

MANTOVA — «*La questione nucleare per la Provincia di Mantova va considerata conclusa. L'Enel ha abbandonato definitivamente i cantieri di Viadana. Mi pare che il dibattito, in gran parte successivo all'incidente di Cernobil, abbia sufficientemente dimostrato che un impianto elettronucleare a Viadana, come in qualunque altra zona della Valle Padana, è impossibile*».

Così il presidente dell'amministrazione provinciale di Mantova, Massimo Chiaventi, ha concluso l'incontro-stampa in cui i tecnici del comitato scientifico mantovano hanno discusso l'ipotesi di una nuova centrale nucleare e la possibilità di un incidente tipo Cernobil.

Una delle voci più autorevoli nell'incontro di ieri è stata quella del professor Virginio Bettini, docente di urbanistica all'università di Venezia e membro di una delle tre commissioni ministeriali per la preparazione della Conferenza. «*Nella vicenda nucleare* — ha affermato — *il fatto nuovo è la probabilità dell'incidente grave. Per questo il caso della fusione del nocciolo, fusione parziale o totale che sia, deve dominare, deve essere il punto di riferimento focale alla Conferenza nazionale sull'energia. In buona sostanza è questo il concetto fondamentale che hanno sostenuto a Mantova gli scienziati del comitato tecnico costituito quattro anni fa dagli enti locali mantovani*».

Il professor Bettini ha poi duramente criticato la ventilata ipotesi di un «delegato nazionale per le centrali nucleari», che dovrebbe sovrintendere per conto del governo a tutte le fasi: dalla costruzione alla messa in uso, sino allo smantellamento degli impianti. «*Sarebbe* — ha commentato — un "podestà dell'energia". *E noi italiani con questi sistemi ci troveremmo alla stregua dell'Afghanistan o del Sud Africa*».

Il professor Ugo Facchini, docente di fisica generale all'università di Milano, ha sottolineato che una nuova centrale nucleare in Val Padana accanto, in pratica, a quella di Caorso, è improponibile: «*Se accettiamo il rischio dell'incidente, ed è un fatto anche sotto il profilo normativo, dobbiamo essere definire come "zona di nessuno" 30 chilometri che c'erano attorno a Cernobil e che da noi non ci sono. Nei nostri 30 chilometri ci sono città come Piacenza, Cremona e Mantova, grandi allevamenti, strade di grande comunicazione. Non c'è posto in Italia per un'altra grande centrale nucleare*». Tanto meno, dunque, nella Valle Padana.

Paolo Roberti

Le Chiese evangeliche chiedono la moratoria del dialogo ecumenico

L'Anno Mariano irrita i protestanti

ROMA — I protestanti italiani non hanno apprezzato la proclamazione di un «Anno Mariano» fatta da Giovanni Paolo II dal giugno 1987 al 15 agosto 1988. Così la Federazione delle Chiese evangeliche in Italia, e il quindicinale ecumenico «Com-Nuovi Tempi», promotori di un convegno che si è svolto nei giorni scorsi a Roma, hanno chiesto «*alle Chiese e organizzazioni confessionali impegnate in dialoghi con la Chiesa cattolica romana di studiare la possibilità di indire, per la durata dell'Anno Mariano, una moratoria dei dialoghi ufficiali, approfondendo al tempo stesso il significato della figura di Maria nella teologia e nella storia*».

La figura di Maria, i dogmi cattolici (Immacolata Concezione, Assunzione in cielo) legati alla madre di Cristo costituiscono certamente uno dei punti difficili nel cammino verso la ricomposizione dell'unità delle Chiese cristiane. Per questo motivo, dicono i protestanti italiani, «*prendiamo atto con perplessità della proclamazione dell'Anno Mariano, avvenuta senza una consultazione ecumenica preliminare, in quanto essa viene a sottolineare uno dei punti fondamentali del dissenso fra cattolici e protestanti*».

Al dogma dell'Immacolata Concezione è legata una lunga diatriba sull'esistenza o no dei «fratelli di Gesù». Da parte delle Chiese riformate si è sostenuta con vigore l'esistenza di reali fratelli e sorelle di Gesù. Ancora recentemente questa tesi è stata difesa in base ad un'analisi linguistica dei vangeli. Fino al quarto secolo dell'era cristiana la tradizione della verginità della Madonna (presente nei vangeli apocrifi, non cooptata dalla Chiesa ufficiale) è stata contestata anche da autori la cui ortodossia era al di sopra di ogni sospetto.

Successivamente questa tradizione ha prevalso, fino a essere codificata in dogma nel secolo scorso. La discussione su questo punto ha avuto un nuovo impulso con la Riforma.

Non c'è dunque da stupirsi se il mondo evangelico italiano ha reagito all'iniziativa del Papa. «*Che dire del fatto che, nel pieno di questa serie di dialoghi ecumenici così impegnativi, Giovanni Paolo II abbia lanciato un Anno Mariano?* — ha detto Maria Shaffi Girardet, relatrice al Convegno —. *Infallibilità papale legata ai dogmi mariani e dogmi mariani stessi, questi due punti così controversi anche nei dialoghi più avanzati vengono platealmente riaffermati in questo gesto, con totale negligenza per il dialogo ecumenico*».

Marco Tosatti

I vescovi: non ci piace la riforma del divorzio

ROMA — La riforma che il Parlamento si appresta a varare per rendere più snelle e rapide le procedure del divorzio, riducendo il termine di separazione, non piace ai vescovi italiani, anche se per ora il loro giudizio negativo non è ancora stato delineato in un documento ufficiale e il segretario generale della Conferenza episcopale italiana, monsignor Camillo Ruini, ha spiegato ai giornalisti che la Cei non ha in animo la raccolta di firme per un nuovo referendum. Dalle sue risposte è emerso che la Conferenza episcopale non considera «chiusa» la legge sul divorzio e dell'aborto perché le leggi che il regolano restano contrarie «ad un'etica oggettivamente naturale che cristiana».

L'occasione per un giudizio sulla materia da parte dei vescovi è venuta ieri alla conclusione dei lavori del consiglio permanente Cei, quando mons. Ruini ha illustrato ai giornalisti il documento finale e ha sottolineato i tre punti principali dei lavori: oltre al divorzio, la disponibilità a rivedere l'applicazione dell'intesa sull'insegnamento della religione e l'avvio del nuovo sistema di sostentamento del clero.

A proposito della revisione del divorzio, (della quale il comunicato non parla), il segretario della Cei ha detto di credere che nell'attuale situazione della famiglia italiana gli interventi sulla legislazione esistente dovrebbero tendere a far riflettere maggiormente le persone.

I progetti di revisione presentati, per esempio, non solo prevedono diminuzione di tempo per divorziare, ma anche minori responsabilità. Il segretario della Cei, che ha comunque escluso ogni idea di nuovi referendum, ha detto però di rendersi conto che la democrazia cristiana opera in Parlamento.

Sull'insegnamento della religione, il documento conferma quello del 17 dicembre scorso della presidenza della Cei, nel quale si dichiarava disponibilità a trattare l'esecuzione, ma non i principi dell'intesa.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Edicola internazionale

SONO IN VENDITA I VOLUMI DELLA
TREVES PUBLISHING COMPANY DI NEW YORK

GIORDANO
PUCCINI
RESPIGHI
VERDI
(edizioni in italiano)

Prezzo di ciascun volume L. 10.000
(per gentile concessione dell'Editore saranno devolute all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro 2000 lire per ciascun libro venduto)

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino - Tel. 511.024 - 538.682

Il sindaco di Celle Ligure (Savona) ha inviato un dossier alla Procura della Repubblica

Bar e night in odore di mafia

Locali di Spotorno, Noli, Finale e Limone Piemonte intestati a personaggi legati a società ombra della malavita - Il sostituto Gigliotti: «Controlleremo le licenze» - Il ruolo del clan dei calabresi

DAL NOSTRO INVIATO

CELLE — Un sindaco — questo di Celle Ligure, sulla Riviera di Ponente, Renato Zunino, comunista — manda un esposto-denuncia alla magistratura per segnalare nomi di persone e di locali che a suo avviso potrebbero essere in odore di mafia. E anche per sollecitare gli stessi magistrati a concludere istruttorie pendenti da anni.

E' un fatto nuovo nei rapporti tra le amministrazioni comunali e il palazzo di giustizia. «Benissimo — dice il sostituto procuratore Francesco Gigliotti di Savona: — *se tutti i Comuni che, grazie alle loro strutture burocratiche, vengono a conoscenza di attività illecite, informassero l'autorità giudiziaria, la giustizia potrebbe camminare più speditamente*».

Celle è uno dei deliziosi paesi della Riviera ligure, di pochi abitanti d'inverno — 4800 residenti — che d'estate, con l'apporto turistico, si gonfia a dismisura, fino a oltre 30 mila unità. Ma anche di questa stagione con neve in terra e libeccio in mare, la notte, fino alle ore piccole, ci sono parecchi locali aperti, fitto frequentati da pochi celtesi e da molti «forestieri», di Savona, di Genova, di Finale.

Zunino spiega d'essere arrivato alla sua decisione dopo che i carabinieri della legione di Genova, nel febbraio '84, avevano inviato alle amministrazioni comunali una circolare per metterle in guardia su alcuni locali della Riviera che potevano essere diventati centri di smistamento della droga.

«*Abbiamo disposto delle indagini e i nostri vigili urbani, con la collaborazione dei colleghi di altri Comuni, hanno constatato che taluni di questi locali, night, bar, ristoranti, a Celle e in altre località della Riviera come Spotorno, Noli, Finale, e anche del Basso Piemonte, come Limone, erano intestati alla medesima persona che però altro non erano che prestanomi in quanto agivano per conto di società nelle quali, in ombra, c'erano personaggi già noti nel campo della malavita oppure per questioni di traffico di stupefacenti*».

«*Una constatazione allarmante* — sottolinea il sindaco — *fatta in un periodo in cui la droga dilaga, specie la cocaina che sta soppiantando l'eroina. Per di più quasi tutti questi personaggi avevano ricevuto comunicazioni giudiziarie nell'ambito di inchieste per grossi fatti di droga, come il coca-party di Finale del 1983 nel quale erano implicate decine e decine di persone. Inchieste che non sono mai state condotte in porto. Di qui la nostra decisione di intervenire con il sollecito alla magistratura per sapere come vogliamo considerare certi individui che magari si rivolgono a noi del Comune per ottenere una nuova licenza*».

Prima di spedire la lettera Renato Zunino, che capeggia una amministrazione socialcomunista, ha esposto il problema al capogruppo della minoranza, Giovanni Da Mele, dc, il quale gli ha dato il suo assenso personale, poi confermato.

Alla Procura della Repubblica di Savona non ci si è limitati al compiacimento con il sindaco Zunino per la sua segnalazione. Dice il sostituto procuratore Gigliotti: «*Abbiamo subito trasmesso gli atti al nucleo operativo di Savona perché si indaghi su questi nomi che peraltro sono quasi tutti noti, appunto perché implicati in precedenti vicende. Effettivamente certe istruttorie, come quella della coca-party di Finale i cui fatti risalgono all'83-'84, sono ancora da concludere. Le lungaggini sono dipese da un certo avvicendamento di magistrati che non ha consentito continuità e sistematicità. Da qualche tempo comunque esse erano riprese e stanno andando avanti. Le nuove indagini ora ordinate dovranno accertare se ci sono a carico di quelle persone responsabilità nuove oltre ai fatti relativi alla prima inchiesta; e anche se sono state concesse licenze per pubblici esercizi che non si sarebbero dovute concedere*».

Le licenze sono rilasciate dai sindaci (di qui la preoccupazione di Zunino), dopo che è stato sentito il parere della prefettura, la quale a sua volta fa svolgere indagini agli organi di polizia. Secondo il sindaco di Celle talune di queste persone inquisite, con comunicazione giudiziaria, hanno effettuato passaggi di gestione di locali, riuscendo ad ottenere tutti i nulla osta.

Tutto regolare o qualche benestare è stato concesso in via di favore? Anche questi aspetti dovranno essere esaminati nella nuova inchiesta.

Il sostituto procuratore Gigliotti ammette che la Riviera, specie quella di Ponente, è particolarmente soggetta all'attenzione della malavita che ne fa una base per i suoi traffici, soprattutto di droga, anche a causa della vicinanza con la Francia. «*Ci sono molti insediamenti di calabresi e fra questi c'è chi ha mantenuto i contatti con malavitosi della propria terra che inviano qui, per lo smistamento, partite di droga. Se ne sono sequestrati grossi quantitativi. Abbiamo anche constatato che boss calabresi residenti in Riviera si servono di manodopera che fanno venire appositamente dalla Calabria con viaggi lampo, come accadde l'anno scorso per una grossa rapina a Loano. Proprio in questi giorni sta concludendosi un processo per istanze stupefacenti con 21 imputati dei quali l'80 per cento calabresi. E' una constatazione che devo fare con amarezza* — conclude il dott. Gigliotti — *essendo io calabrese*».

«*Questa comunque è una terra di transiti e di traffici per tutta la malavita, che si accentuano nel periodo estivo quando vengono in Riviera per vacanze-lavoro anche i delinquenti della Liguria e del Piemonte. La collaborazione delle amministrazioni comunali in questa nostra lotta è altamente gradita e utile*».

Carabinieri e polizia hanno incominciato a interrogare i sindaci della Riviera per verificare l'esistenza o meno di altre situazioni come quella segnalata a Celle. Anche la prefettura di Savona se ne occupa: il sindaco Zunino ha avuto un colloquio col prefetto Stranges.

Sono arrivati a Celle messaggi di appoggio alla giunta, come quelli dell'Ascom, associazione dei commercianti, che ritiene però il fenomeno "circoscritto a pochi individui", e del Silb, il sindacato italiano locali da ballo.

Remo Lugli

LA SLITTA SERVE ANCHE PER VOLARE

Galtzach. Tutti gli anni, in questo villaggio alpino della Germania Federale, si danno appuntamento i fanatici di corse con le slitte. Non sono mezzi sofisticati, ma i rustici attrezzi usati per portare a valle i tronchi e, lasciati correre sulle piste innevate, fanno salti di 10 metri

Alla caserma Lo Gobbi, Verona

Militare si uccide mentre è di guardia

Era sotto la naja da poco più di due mesi

VERONA — «*Lassù fa molto freddo e un colpo potrebbe sfuggirmi*» aveva confidato alla sorella Cristina, Carlo Zapparoli, 21 anni, da Modena, soldato di leva trasmettitore alla caserma «Lo Gobbi» di Verona. Domenica sera alle 20 il giovane, studente del quarto anno al liceo linguistico, era di guardia al passo carraio della caserma che dà su stradone Porta Palio, nel pieno centro di Verona. Un colpo con il «Garand» di dotazione ha richiamato i commilitoni; la corsa disperata e inutile all'Ospedale Maggiore della città con l'ambulanza e la morte durante il tragitto per un'orribile ferita alla gola.

Questi i fatti raccontati ieri pomeriggio dal padre Fausto, che l'altra sera era corso a Verona con l'angoscia nel cuore e la labile speranza che non tutto fosse vero. Il colonnello Marcello Colaprisco, portavoce del comando «Piave», le forze terrestri alleate del Sud Europa, esclude decisamente che il «mal di caserma» sia stato il movente del gesto. «*Era un giovane* — dice l'alto ufficiale — *con esiti di esperienze e situazioni negative connesse alla sua vita privata*». Più in là non va.

Due inchieste della magistratura ordinaria e di quella militare dovranno ora accertare, anche attraverso gli esiti dell'autopsia prevista per oggi, la dinamica del fatto e chiarire definitivamente se si sia trattato di suicidio o di incidente. Per la seconda ipotesi, malgrado le dichiarazioni e le apparenze, propende la sorella Cristina, arrivata ieri a Verona.

Per il suicidio premeditato a lungo è invece il padre Fausto. «*E pensare che non aveva nessun motivo* — dice — *era allegro e simpatico. Mi hanno riferito che prima del fatto aveva scherzato e cantato con i compagni di guardia. Nei giorni scorsi Carlo si era comprato due maglioni e una radio e oggi doveva essere a casa*». Carlo Zapparoli era stato tossicodipendente ed ospite del centro di riabilitazione Ceis di Modena, ma il padre esclude che il ragazzo fosse ancora dedito agli stupefacenti.

«*Aveva fatto un mese a Barletta* — ricorda il colonnello Colaprisco — *ed era arrivato da noi il 9 dicembre, usufruendo subito di 10 giorni di licenza. Il 13 gennaio aveva il permesso per tornare a casa, dove doveva sostenere l'esame per la patente di guida. A causa delle nevicate glielo avevano rinviato a domani. Aveva il nuovo permesso pronto. Alle 16, finito il turno di guardia che prevede due ore di garitta, doveva partire per Modena*».

I problemi personali che avrebbero indotto il giovane a togliersi la vita per il momento appaiono tutte da scoprire.

Franco Rollo

A Napoli arringa della difesa di Elena Massa, oggi la sentenza dei giudici d'Appello

«L'imputata non uccise la Grimaldi l'assassino può essere un amante»

«Chiunque poteva avere un motivo per eliminarla perché la signora aveva diversi interessi»

NAPOLI — Due settimane fa era il turno dell'accusa: ad Elena Massa, giornalista sospettata di omicidio, era toccato assistere sotto gli occhi smarriti del figlio a interventi che la dipingevano come una donna «*violenta, opportunista, calcolatrice, aggressiva, volgare*». Adesso a rivolgersi ai giudici d'appello è Renato Orefice, difensore. E che le parti si ribaltino è ormai nelle regole di questo gioco feroce.

L'avvocato parla di Anna Grimaldi, la vittima dell'omicidio che cinque anni fa sconvolse Napoli; dei suoi amanti, «*che non riuscivano a resistere al richiamo spietato dei sensi*»; della sua doppia vita («*madre esemplare in casa, donna libera fuori*»). Anche il suo modo di concepire i rapporti personali, nello sfilacciarsi di un'arringa pure infiorata di suggestioni, diventa solo un costume di vita «*che ha seminato a destra e a manca un numero infinito di momenti*». Di possibili ragioni per un assassinio.

Fausto, il figlio dell'imputata, adesso siede accanto alla madre e ascolta con aria sollevata. A farsi rossa in viso è invece Elvira Grimaldi, che qualche metro più in là cerca di dominare la rabbia riempiendo un block notes di brusche sottolineature. Era proprio necessario che tornasse qui, nel vecchio convento di San Domenico Maggiore, per vedere sbranare il ricordo di sua madre?

«*E così avrei dovuto fare* — risponde lei — *stare a casa, aspettare questa sentenza? Sarebbe stato peggio...*».

Arriverà oggi, questa sentenza d'appello: una decisione che molti, a Napoli, aspettano per calare la pietra tombale su una storia impietosa, che ha sezionato troppi ambienti, illuminato troppi intrecci. L'accusa ha chiesto per Elena Massa la condanna a 14 anni e mezzo di carcere; la difesa ribatte che la giornalista dev'essere assolta, come in primo grado, perché ad essere ritenuti colpevoli di un delitto non basta aver avuto tutti i motivi per commetterlo.

Napoli. Elena Massa due anni fa nell'udienza che la assolse

Quella sera di cinque anni fa, è vero, Elena Massa uscì di casa proprio mentre l'amante del marito veniva assassinata. Nei mesi precedenti, è vero, aveva posseduto una pistola eguale a quella adoperata dall'assassino. Ma questo può risultare in qualche modo decisivo? L'accusa, dice l'avvocato Orefice, nella frenetica ricerca di un colpevole a tutti i costi finì con trascurare tutta una serie di possibili autori dell'omicidio, evitando di ripercorrere un intero sistema di «*pianeti spenti*».

In teoria, avrebbe avuto motivo per eliminare Anna Pariato una qualsiasi dei suoi spasimanti. Avrebbe potuto ucciderla una persona legata al giro d'interessi dell'ippodromo di Agnano, di cui la signora era stata presidentessa. O ancora un rapinatore, un tossicodipendente

«*Quella sera, Anna Grimaldi entrò in auto nella sua villa, scese dalla macchina per richiudere in cancello, fu affrontata proprio in quegli attimi*», ha seguitato il difensore. La sequenza delle ferite, la posizione del corpo dimostrerebbero che l'assassino si trovava sul viale, e non all'esterno. Ed a predisporre questo piano, a infilarsi in una casa che non conosceva con rischio di rimanerne prigioniera, poteva essere Elena Massa, donna cui la stessa accusa vorrebbe attribuire la responsabilità di un «delitto d'impeto», maturato per esasperazione, sull'onda di un incontro casuale?

Gli elementi che l'accusa valuta come indizi, per la difesa molti letti invece come altrettante prove di buona fede. Elena Massa uscì per comperare due bottiglie di minerale ma le lasciò lì, su un tavolo, senza pensare che la polizia sarebbe arrivata in casa sua di lì a mezz'ora. Ricevette la telefonata di un collega, che l'informava dell'assassinio di Anna Grimaldi, e non si preoccupò di far sparire la scatola di pallottole che teneva in casa.

E poi (ecco l'argomento principe, di fronte a giudici popolari che armeggiano con aria affilata) col traffico di Napoli si può forse pensare che qualcuno, alle otto di sera, riesca in meno di quaranta minuti a raggiungere da via Posillipo la zona più esclusiva del Vomero, uccidere senza farsi notare da testimoni, e poi tornare indietro?

Na, insiste Orefice, Elena Massa è solo una vittima. Vittima anche «*della sua stanchezza di soffrire*».

La sferzata non manca neppure quando si deve parlare dell'ambiente che fa da sfondo all'intera vicenda, quello dei giornali, se non del giornalismo: lo stesso quadro che l'accusa aveva dipinto come palestra di talenti, dove le luci dell'intraprendenza e del merito sfavillano.

Per entrare in quell'ambiente, aveva detto il procuratore generale, Elena Massa non aveva esitato a far ricorso alle proteste più clamorose e violente. Il punto di vista del difensore è alquanto diverso: la corporazione, il contesto, a suo giudizio altro non rappresentano — non si comprende se a Napoli o anche altrove — che «*un mondo iniquo dove non servono le doti individuali ma gli appoggi col mondo politico*».

Giuseppe Zaccaria

Roma, una nuova inchiesta per capire cosa accadde a Vermicino

Due dubbi sulla morte di Alfredino

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il processo in corso ormai da due anni in tribunale sta per concludersi, ma non sarà la sentenza, prevista per il prossimo febbraio, a cancellare dubbi e misteri di una vicenda amara oggi aperta, a sei anni dal fatto. Anzi, già alla chiusura dell'istruttoria dibattimentale, al Palazzo di Giustizia di Roma si preannuncia l'avvio di una nuova inchiesta destinata, questa volta, a cercare di chiarire come realmente finì in quel pozzo maledetto di Vermicino il piccolo Alfredino Rampi, morto in fondo al cunicolo mentre, all'esterno, in «diretta» televisiva, si succedevano affannosi e spesso farseschi tentativi di salvarlo.

Ci sono circostanze strane, interrogativi ai quali neppure la lunga e paziente indagine dei giudici del tribunale (ci sono stati sopralluoghi a Vermicino, visione di filmati alla Rai, interrogatori di decine e decine di testimoni) ha saputo dare risposte convincenti o anche solo plausibili.

Alfredo Rampi

Per questo, l'11 febbraio prossimo, al momento della requisitoria nel giudizio contro Elio Ubertini, titolare della ditta che operò lo sbancamento del terreno in cui si aprì il pozzo, il pubblico ministero solleciterà probabilmente la trasmissione degli atti al suo ufficio per avviare nuovi accertamenti.

Anche se non si può definirlo subito un delitto, tuttavia l'ipotesi che il piccolo Alfredino, quel fatale 6 giugno 1981, sia scivolato per caso entro il budello largo una trentina di centimetri e profondo un centinaio di metri, ha subito uno scossone.

Due i particolari che inquietano: 1) poche ore prima del ritrovamento di Alfredino, l'imboccatura del pozzo artesiano era chiusa da un bidone pesante 25 chili e da due tavole di legno e lamiere: il maresciallo di polizia che sentì i lamenti del bambino dovette smuovere una grossa lamiera che, almeno in parte, ostruiva l'entrata, come se qualcuno avesse tentato di rimetterla a posto in fretta e furia; 2) quando fu recuperato il corpo del bambino, addosso aveva una specie di imbracatura: Angelo Licheri, il giovane che raggiunse il piccolo nel pozzo senza purtroppo riuscire a sollevarlo, assicura di averlo legato con una cintura datagli da un uomo del «Cai»; il capo dei vigili del fuoco del tempo, Elveno Pastorelli, lo ha smentito decisamente, assicurando ai giudici durante la sua deposizione che nessuno affidò un'imbracatura del genere al soccorritore. Da quale parte sta la verità?

Non è possibile che il bambino sia stato calato nel pozzo appeso ad una corda per qualche ragione e che la cima si sia rotta? E perché Alfredino, durante il primo contatto che ebbe con l'esterno, pensava di trovarsi in una stanza e chiedeva di poter uscire, dicendo che bastava aprirgli la porta? Insomma, una costellazione di interrogativi ai quali si tenterà di dare una risposta.

SNP4010
ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO

AVVISO
Ai portatori delle Obbligazioni a tasso variabile emesse dalle Sezioni Speciali dell'Istituto

Si comunicano ai portatori delle obbligazioni a tasso variabile emesse dalla Sezione Credito Fondiario, dalla Sezione Autonoma per il Finanziamento di Opere Pubbliche ed Impianti di Pubblica Utilità i nuovi tassi semestrali di interesse relativi al periodo 1° gennaio - 30 giugno 1987 nonché l'importo delle cedole in pagamento il 1° gennaio 1987 e di quelle pagabili dal 1° luglio 1987.

Serie	Ritenuta fiscale	Cedola 1/7/1987 Tasso semestrale	Cedola 1/7/1987 Capitale residuo (milioni 1.000.000)	Cedola 1/7/1987 Importo netto in pagamento	Cedola 1/1/1987 Tasso semestrale	Cedola 1/1/1987 Capitale residuo (milioni 1.000.000)	Cedola 1/1/1987 Importo netto in pagamento	Rendimento annuo netto
FONDIARIE								
32a - 1981/1991	–	7,00	625000	43750	7,00	500000	35000	14,49
34a - 1981/1996	–	7,00	935000	65450	7,00	935000	65450	14,49
38a - 1981/1991	–	7,20	750000	54000	7,00	750000	52500	14,49
39a - 1981/1991	–	7,20	750000	54000	7,00	750000	52500	14,49
40a - 1981/1996	–	7,20	935000	67320	7,00	935000	65450	14,49
41a - 1981/1991	–	7,20	750000	54000	7,00	750000	52500	14,49
43a - 1981/1996	–	7,00	932500	61575	7,00	892500	62475	14,48
44a - 1982/1997	–	7,20	1000000	69840	7,00	935000	65450	14,49
45a - 1982/1997	–	7,20	970000	69840	7,00	970000	67900	14,49
46a - 1982/1997	–	7,20	970000	69840	7,00	970000	67900	14,49
49a - 1982/1997	–	7,00	922500	64575	7,00	922500	64575	14,49
50a - 1982/1997	–	7,20	1000000	72000	6,00	970000	58200	12,36
51a - 1982/1997	–	7,20	1000000	72000	6,00	970000	58200	12,36
52a - 1982/1997	–	7,20	1000000	72000	6,00	970000	58200	12,36
54a - 1983/1998	10,80	7,05	1000000	62886	5,75	870000	49751	10,52
55a - 1983/1998	10,80	7,05	1000000	62886	5,75	970000	49751	10,52
56a - 1983/1998	10,80	7,05	1000000	62886	5,75	970000	49751	10,52
57a - 1983/1998	10,80	6,55	1000000	58426	5,20	1000000	46384	9,89
58a - 1983/1993	10,80	6,45	910000	52355	5,05	910000	40991	9,21
61a - 1983/1998	10,80	6,55	1000000	58426	5,20	1000000	46384	9,89
63a - 1983/1998	10,80	6,55	1000000	58426	5,20	1000000	46384	9,89
69a - 1985/2000	12,50	6,55	1000000	57312	5,20	1000000	45900	9,31
70a - 1985/1995	12,50	6,50	990000	56906	5,10	980000	43732	9,12
77a - 1985/2000	12,50	6,55	1000000	57312	5,15	1000000	45062	9,22
81a - 1986/1996	12,50	6,50	995000	59062	5,10	990000	44178	9,12
83a - 1986/2001	12,50	6,00	1000000	–	5,15	1000000	45062	9,22
84a - 1986/1996	12,50	6,00	1000000	–	5,10	1000000	44625	9,12
89a - 1986/1996	12,50	5,25	1000000	–	5,10	1000000	44625	9,12
90a - 1986/2001	12,50	5,25	1000000	–	5,15	1000000	45062	9,22
AGRARIE								
20a - 1982/1997	–	6,80	840000	57120	6,00	840000	50400	12,36
21a - 1982/1997	–	7,20	1000000	72000	6,00	970000	58200	12,36
OPERE PUBBLICHE								
19a - 1981/1991	–	7,00	625000	43750	7,00	625000	43750	14,49
22a - 1981/1991	–	7,00	625000	43750	7,00	625000	43750	14,49
23a - 1981/1991	–	7,00	625000	43750	7,00	625000	43750	14,49
24a - 1981/1991	–	7,20	625000	45000	7,00	625000	43750	14,49
25a - 1982/1992	–	7,20	750000	54000	7,00	750000	52500	14,49
26a - 1982/1992	–	7,20	750000	54000	6,00	750000	45000	12,36
30a - 1983/1993	10,80	7,20	875000	56196	6,00	750000	40140	10,99
31a - 1983/1993	10,80	7,20	875000	56196	6,00	750000	40140	10,99
32a - 1983/1993	10,80	6,45	875000	50342	5,05	875000	39415	9,21
33a - 1983/1993	10,80	7,20	875000	56196	6,00	750000	40140	10,99
35a - 1983/1993	10,80	6,45	875000	50342	5,05	875000	39415	9,21
36a - 1983/1993	10,80	6,45	875000	50342	5,05	875000	39415	9,21
37a - 1983/1993	10,80	6,45	1000000	57534	5,05	875000	39415	9,21
38a - 1984/1994	12,50	6,85	800000	47950	5,30	800000	37100	9,69
40a - 1984/1994	12,50	6,45	800000	45150	5,05	800000	35350	9,03
41a - 1984/1999	12,50	6,45	870000	49100	5,05	870000	38443	9,03
42a - 1984/1994	12,50	6,45	800000	45150	5,05	800000	35350	9,03
44a - 1984/1994	12,50	6,45	800000	45150	5,05	800000	35350	9,03
47a - 1985/1995	12,50	6,45	900000	50793	5,05	900000	39768	9,03
48a - 1985/1995	12,50	6,45	935000	52769	5,05	935000	41315	9,03
49a - 1985/1995	12,50	6,45	1000000	56417	5,05	900000	39768	9,03

E' opera di Maso di Bartolomeo, allievo di Donatello

Prezioso scrigno del '400 rubato nel duomo di Prato

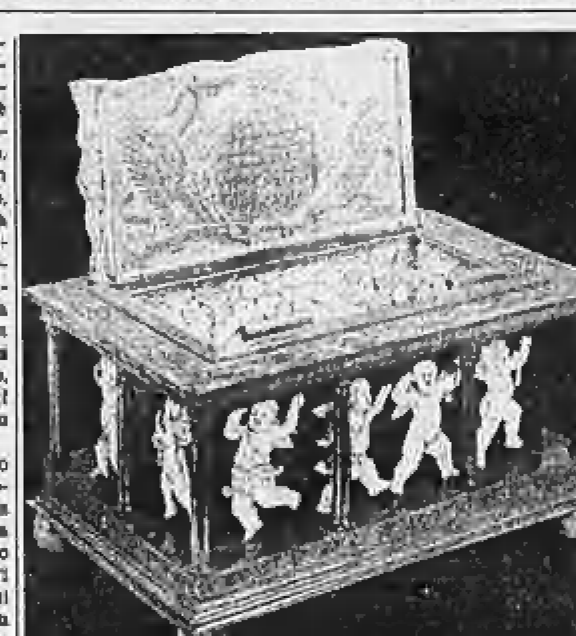
E' probabile che i ladri si siano fatti chiudere all'interno sabato sera

PRATO — Un preziosissimo reliquiario del Quattrocento, opera di uno dei migliori allievi di Donatello, è stato rubato nel museo dell'Opera del Duomo di Prato. Si tratta di una cassettina in rame dorato, corno e avorio, il cui valore teorico oscilla fra il mezzo miliardo e il miliardo. I ladri lo hanno portato via durante il fine settimana, approfittando della chiusura del museo. «Un danno inestimabile — ha detto il vescovo di Prato, Pietro Fiordelli — sia dal punto di vista storico che da quello religioso».

Il reliquiario fu realizzato nel 1446 da Maso di Bartolomeo per conservare la sacra cintola della Madonna, una reliquia amatissima a Prato dove giunse fra mille timori nel 1174. La cassettina, il cui lato più lungo è una ventina di centimetri, è ornata da colonnine dorate e angioletti in avorio su fondo nero di corno, che riprendono il motivo del pulpito al quale lavorarono Donatello e i suoi allievi. All'interno è ricoperta di broccato d'oro su fondo rosso, anch'esso del Quattrocento. Nel coperchio è incisa un'invocazione alla Madonna.

Secondo Giorgio Bonsanti, direttore fra l'altro del gabinetto restauri della soprintendenza e curatore della mostra su Donatello aperta quest'estate a Forte Belvedere, si tratta di «una grande architettura in dimensioni ridotte, di importanza mondiale». Gli studiosi concordano nel considerarla il gioiello del tesoro dell'Opera del Duomo di Prato, un rarissimo esempio di oreficeria rinascimentale dell'epoca senza influenze gotiche. «Per Prato — dice Carlo Paoletti, direttore dell'Azienda del turismo e profondo conoscitore dell'arte pratese — è il furto del secolo».

Dal 1638 la cassettina non conteneva più la sacra cintola che aveva trovato posto in una cappella della cattedrale, dove si trova tuttora. Il reliquiario invece era stato sistemato da tempo in una teca nella sala del museo accanto al Duomo dove è esposto anche l'originale del pulpito di Donatello. I ladri hanno colpito probabilmente di notte, in un momento imprecisato fra la sera di sabato e l'alba di ieri l'altro. Si pensa che abbiano scalato un'impalcatura raggiungendo prima il tetto del Duomo e poi un chiostro sul quale si affaccia una porta del museo. Come abbiano fatto ad entrare è un mistero, visto che il sistema d'allarme non è scattato e la porta non ha segni di scasso. Una finestra, parzialmente danneggiata all'interno, ha fatto sorgere qualche dubbio ma i carabinieri sembrano escludere anche quella via.



Prato. Il reliquiario rubato nel museo dell'Opera del Duomo

All'interno del museo i ladri hanno agito con calma, evitando la teca che racchiudeva la cassettina. Poi sono fuggiti, senza toccare nient'altro, nonostante nelle sale del museo ci siano paramenti sacri, argenti e quadri.

Del furto ci si è accorti solo lunedì mattina, quando il museo è stato aperto dal custode, Ivano Beccani. «Tutto sembrava normale — ha raccontato — finché non ho guardato la teca. Sono rimasto di sasso: era aperta e la cassettina di Maso di Bartolomeo era sparita».

Scattato l'allarme, sono stati chiamati i carabinieri che ora conducono le indagini. Anche la soprintendenza ai beni storici e artistici è stata immediatamente avvertita.

«Stiamo preparando — dice Silvia Meloni, direttrice dell'ufficio catalogo — le foto della cassettina, da spedire a tutti gli uffici esportazione delle soprintendenze, ai sindacati degli antiquari italiani ed esteri, alle polizie, all'Fbi e all'Interpol».

La caccia, insomma è cominciata. Ma prendere i ladri non sarà semplice: «Deve trattarsi di gente esperta — dice Silvia Meloni — che ha colpito sapendo cosa voleva. D'altronde il reliquiario non sembra commerciabile e il materiale di cui è composto non ha un valore particolare. Certo, si dice che esistano persone che collezionano pezzi come questo, oppure si può pensare ad una banda che voglia chiedere un riscatto».

Cristiano Draghi

Edoardo Balgo ha potuto riabbracciare la madre

Il redivivo è tornato in Sicilia e la «vedova» vuole vederlo

Paolina Carone insiste: «Dalle foto non sembra lui»

MESSINA — *«Sì, se vuole sono disposta a incontrarlo. Magari ad Acquedolci, il paese dove ci siamo conosciuti. Chissà che alla vista di un luogo familiare non gli ritorni improvvisamente la memoria, che non si ricordi del nostro matrimonio».* Dalla sua casa di Palermo, Paolina Carone lancia la sfida ad Edoardo Balgo, l'uomo che lei ritiene suo marito, scomparso in Russia durante l'ultima guerra e rifattosi vivo dopo oltre quarant'anni.

Nei giorni scorsi il «redivivo» è venuto in Sicilia dalla Polonia dove ha vissuto per tutti questi anni. Ha riabbracciato la madre centenaria. E' rimasto per meno di un'ora con i parenti, poi è scomparso con i giornalisti del settimanale *Oggi* che avevano organizzato l'inatteso incontro. *«Forse tornerà nei prossimi giorni»*, dicono a Sant'Angelo di Brolo, il paesino del Messinese dove Edoardo Balgo è tornato con un *blitz* che ha colto tutti di sorpresa. Altro non sanno.

Di certo c'è che nel suo primo incontro con la gente del paese, Edoardo ha ribadito di non avere mai sposato Paolina Carone. L'unico matrimonio della sua vita è quello con una donna polacca morta da quattro anni, dalla quale ha avuto tre figli. Una versione, questa, che contrasta apertamente con quella di Paolina Carone.

La donna, fino a pochi mesi fa, percepiva la pensione come vedova di guerra (le è stata sospesa in attesa che la vicenda sia chiarita). Non è ancora certissima dell'identità del marito (*«Dalle foto non sembra lui, ma come faccio a ricordarmi la sua fisionomia a quarantasette anni di distanza?»*), tuttavia tiene a ribadire che sposò Edoardo Balgo pochi giorni prima che scoppiasse la guerra. Lo rivide per una breve licenza. Poi niente, nessuna notizia. Il silenzio culminato, una ventina di anni or sono, con la dichiarazione di morte presunta da parte del tribunale.

Il «giallo» del matrimonio ha contorni incredibili: sui registri del Municipio di Sant'Angelo di Brolo le nozze sono state trascritte nel '57, cioè 17 anni dopo.

L'incontro tra madre e figlio è stato commovente. Nella casa di via San Filippo, a Sant'Angelo di Brolo, una piccola folla di famigliari e amici. L'anziana donna, che invano aveva atteso Edoardo in occasione del suo centesimo compleanno, ha ascoltato in silenzio il racconto del figlio. Storie di guerra sui fronti di Grecia, Albania, Russia. Una lunga peregrinazione attraverso i Paesi dell'Europa orientale.

Madre e figlio, alla fine dell'incontro, si sono detti arrivederci. «Tornerà — ha detto la donna — *tornerò presto. Io posso morire tranquilla perché ho rivisto mio figlio. E' stato come un miracolo*».

Chi non si dà pace è invece Paolina Carone. *«Questa storia* — dice la donna — *mi ha già procurato molti dolori. Per qualche settimana non me ne sono occupata. Ho avuto altro da fare. Sono stata male, nei giorni di Natale è morto un mio fratello. Anche a me i giornali hanno offerto dei soldi: cento milioni per andare in Polonia a incontrare Edoardo. Preferisco rimanere povera e onesta».*

Nino Amante

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni centrali tirreniche, sulla Liguria e sulla Sardegna nuvolosità variabile con temporanei addensamenti. Sulle restanti regioni del Nord poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità nel corso della giornata. Su tutte le altre regioni irregolarmente nuvoloso con ampie schiarite.

temperatura: senza variazioni di rilievo.

venti: moderati orientali al Nord; sulle altre regioni deboli o localmente moderati di direzione variabile.

mari: molto mossi i bacini settentrionali.

città italiane

Bolzano	—1	4	L'Aquila	—1	8
Verona	1	8	Roma Urbe	5	12
Trieste	3	7	Roma Fium.	4	13
Venezia	1	6	Campobasso	0	1
Milano	—1	5	Bari	5	8
Torino	—6	3	Napoli	5	10
Cuneo	—1	4	Potenza	1	2
Genova	5	10	S.M. Leuca	8	12
Bologna	2	5	R. Calabria	5	13
Firenze	5	8	Messina	9	13
Pisa	3	10	Palermo	8	14
Falconara	4	9	Catania	4	18
Perugia	2	4	Alghero	4	13
Pescara	5	7	Cagliari	8	13

città estere

Amsterdam	—10	—6	nuvoloso	Lisbona	8	13	nuvoloso
Atene	10	13	nuvoloso	Londra	—4	—1	nuvoloso
Bangkok	20	32	sereno	Los Angeles	8	17	sereno
Berlino	—13	—6	nuvoloso	Madrid	—1	6	sereno
Bruxelles	—8	—3	nuvoloso	Montreal	—16	—11	neve
Buenos Aires	18	30	sereno	Mosca	—8	—6	nuvoloso
Copenaghen	—6	—2	sereno	New York	—2	2	nuvoloso
Dublino	6	6	nuvoloso	Parigi	—5	—3	neve
Francoforte	—6	—4	nuvoloso	Pechino	—8	4	sereno
Gerusalemme	10	20	sereno	Rio de Janeiro	22	33	nuvoloso
Ginevra	—6	—4	nuvoloso	Sydney	20	28	sereno
Helsinki	—13	—11	nuvoloso	Tokyo	2	9	sereno
Honolulu	20	27	nuvoloso	Varsavia	—17	—8	sereno
Il Cairo	15	25	sereno	Vienna	—13	—8	sereno

Contro il gelo a mani nude
Neutrogena®
la crema per le mani secondo la formula dei pescatori dell'Artico.
Schiapparelli Benessere

Confortata dalla fede e munita dei S. Sacramenti è serenamente mancata a Varazze il 17 corrente mese

Anna Maria Calderoni ved. Mussa

Affranti la piangono i figli Marisa con Dino, Enrico con Rosanna, Eleonora e Anna, fratelli cognate nipoti e parenti tutti. La cara salma giungerà ad Asti alla Collegiata di S. Secondo ove saranno celebrate le esequie martedì 20 gennaio alle 14,30.
— Asti, 19 gennaio 1987.

La Figli di Marengo Antonio S.p.a. partecipa con profondo cordoglio e commozione l'improvvisa scomparsa della signora

Anna Maria Calderoni ved. Mussa

da tanti anni amata presidente della società e particolarmente stimata per le sue preziose doti.
— Asti, 19 gennaio 1987.

Impiegati e Maestranze della Figli di Marengo Antonio S.p.a. partecipano al grande dolore della famiglia per la dipartita della signora

Anna Maria Calderoni ved. Mussa

presidente della società
— Asti, 19 gennaio 1987.

Celeste Bosio ved. Cane partecipa commossa al dolore di Marisa, Dino e famiglia.

I cognati Giulio Mirello e Lucy partecipano commossi al grande dolore di Enrico, Rosanna e familiari tutti per la scomparsa della signora

Anna Maria Calderoni vedova Mussa

— Milano, 19 gennaio 1987.

Partecipa al lutto Mimy Siegl.

I Consigli di Amministrazione della Calderoni Fratelli e Calderoni & Soci annunciano con grande dolore la scomparsa di

Annamaria Mussa Calderoni

amministratore delle due società

e prendono parte al lutto dei familiari ricordando la grande umanità della cara scomparsa.
— Casale Corte Cerro, 19-1-1987.

Franco e Mariaclotilde Calderoni con Marcella, Roberto, Carlo, Valerio, Manlio e famiglia partecipano all'immenso dolore che ha colpito Marisa, Enrico e tutti i loro cari per la perdita dell'amata ANNAMARIA alla quale rimarranno sempre legati nell'affetto e nel più vivo ricordo.
— Stresa, 19 gennaio 1987.

Partecipano al lutto Nino e Luisa [illegible].

Mario e Elsa Calderoni con Maria, Enrico, Papi, Rossella e Sara si stringono a Marisa, Enrico e familiari nell'annunciare con grande tristezza la perdita dell'adorata ANNAMARIA che avranno sempre nel cuore come esempio di amore e virtù.
— Casale Corte Cerro, 19-1-1987.

Paola e Beppe Preno, Piera ed Ezio Veneziani e figli affettuosamente vicini a Marisa ed Enrico piangono la cara zia NANA'.

Cristianamente è mancata

Luigia Francesetti in Zanella

anni 89

Ne danno il triste annuncio il marito Angelo, i figli Rino con Maria, Marinella con Elso, i nipoti Marco, Enrico con Barbara e i piccoli Gianluca ed Elena, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Giulia per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 20 c.m. alle ore 14,30 nella parrocchia di Cantarana. La cara salma partirà alle ore 14 dalla propria abitazione frazione Chiamone n. 38.
— [illegible], 20 gennaio 1987.

Rita e Lino Castagneri partecipano al dolore di Rino Zanella per la perdita della MAMMA.

Gigi e Marisa Gief Arnolo partecipano al dolore di Rino per la perdita della MAMMA.

Giulia e Tino sono vicini al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore di Rino, Marinella e famiglia, i cognati: Caterina e Franca, Fulvio e Angelo, Gero e Gualtiero, Giorgina e Sergio, i nipoti e famiglia Fumagalli.

Sono vicini a Rino, Marinella e famiglia gli amici: Barbero, Bessone, Bolla, Borel, Brondo, Casalegno, Colombo, [illegible], Lattanzi, Marzagora, Novarino, Silva.

La famiglia Brunero partecipa al dolore della famiglia Zanella.

Partecipano al lutto di Marinella e Rino gli amici:
Dorina ed Eugenio Bevilacqua
Silvio Camusso
Carla e Nando Cusumano
Paola e Cino Gatting
Tota e Sandro Liberini
Tonino e Maria Macchio
Milena e Nini Piazza
Franz Pilastro
Laura e Franco Rossetto
Carla e Mario Stuardi
Anna e Gianpiero Vigna

La famiglia Renzo, Roby e Stefano Grosso partecipano affettuosamente al dolore dei familiari.

E' morto

Giovanni Perlo

cavalier di Gran Croce
partigiano combattente
ex direttore Associazione Artigiani della provincia di Cuneo

Lo annunciano la moglie Maria Cirio, i figli Carlo con la moglie Daniela, Marco con la moglie Estella e la piccola Veronica e Sara, Enrico, Chiara con Bruno, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cuneo mercoledì 21 corrente con partenza dall'abitazione dell'estinto corso Santarosa 36.
— Cuneo, 19 gennaio 1987.

Antonio e Stefanina Preno partecipano con grande commozione all'immenso dolore di Maria e dei suoi figli per la scomparsa di

Giovanni Perlo

— Cuneo, 19 gennaio 1987.

E' mancata

Francesca Ternavasio nata Cornaglia

Lo annunciano i figli: Maria, Bartolomeo, Amalia con le famiglie, parenti tutti. Funerali in borgo Balsesso di Carmagnola mercoledì 21 alle ore 14 partendo da via Giovanni Pascoli numero 10.
— Carmagnola, 19 gennaio 1987.

E' mancato

dottor Renato Massa

capitano degli Alpini

Lo annunciano la moglie Gianna e amici tutti. Ufficiali Alpini del Btg. Fenestrelle rimpiangono l'amico ed il compagno d'arme indimenticabile. Funerali avranno luogo martedì 20 corrente ore 14,30 ospedale Martini via Tofane.
— Torino, 19 gennaio 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ermida Aichino

Addolorati l'annunciano la sorella Carla col marito Michele, i cari nipoti Raffaella e Laura. Funerale mercoledì 21 corrente ore 14.30 ospedale Martini via Tofane.
— Torino, 19 gennaio 1987.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancata

Orestina Colombi ved. Lanfranco

Lo annunciano la figlia Maria con Giuseppe, Carla e Giacomo, il figlio Giuseppe con Maria Teresa, la figlia Piera con Giovanni e Michele, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10 da via [illegible] 9.
— Alpignano, 20 gennaio 1987.

E' mancata ai suoi cari

Antonietta Dibiase

— Torino, 19 gennaio 1987.

Cristianamente è mancata

Eva Rovetti

Addolorati l'annunciano la sorella Gemma, cognata Ninetta Magrino, nipoti Rovetti, Magrino, Giachino, Pugliese. Particolari ringraziamenti alle suore del Castello di Valperga e dott. Giovanni Bertotti. Funerali parrocchia Cuorgnè mercoledì ore 15.
— Valperga, 19 gennaio 1987.

Ha lasciato i suoi cari

Domenica Concetta Burzio ved. Castigliano

anni 70

Addolorati lo annunciano il figlio Giorgio con la moglie Adriana Rossetto, la figlia Adriana con il marito Daniele Molinaro, i nipoti Federico e Paola, parenti tutti. Funerali martedì 20 ore 14, via General Cantore 2, Rivoli.
— Rivoli, 19 gennaio 1987.

E' mancata

Benilde Crosio ved. Astegiano

anni 80

L'annunciano le sorelle Egle e Margherita, nipoti, parenti tutti. Funerali dall'Ospedale Martini via Tofane mercoledì 21 corrente ore 8. La salma verrà tumulata in Pozzengo Monferrato. Servizio pullman con ritorno.
— Torino, 19 gennaio 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Priolo ved. Vignola

anni 90

La piangono il figlio, la figlia, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano martedì 20 gennaio ore 10 con partenza Ospedale San Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Orbassano, 19 gennaio 1987.

Il presidente della Promotrice delle Arti di Torino Vasco Bastino piange l'amico

Renato Guttuso

— Torino, 19 gennaio 1987.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Soci tutti, Segreteria Promotrice Belle Arti di Torino si associa al lutto per la scomparsa del maestro

Renato Guttuso

— Torino, 19 gennaio 1987.

L'Associazione Italia-Urss rende omaggio a

Renato Guttuso

membro tra i più prestigiosi della sua presidenza e ricorda con profondo affetto l'uomo di cultura, l'amico carissimo e il generoso compagno che ha dato un contributo inestimabile con la sua attività artistica e con il suo impegno culturale alla nobile causa dell'amicizia, degli scambi culturali tra i popoli italiano e sovietico.
— Roma, 19 gennaio 1987.

Colleghi e Collaboratori prendono parte al dolore di Giovanni Aculo per la perdita del papà

Gerolamo Aculo

Paolo Bellino
Attilio Benzi
Aldo Bussolino
Agostino Calsamiglia
Giuseppe Camoletti
Giovanni Canavese
Enrico Canteri
Luciano Castiglia
Giuseppe Fasolio
Mario Fiselli
Pierpaolo Francone
Paolo Galvan
Giovanni Gianoli
Giampiero Giraudo
Giuseppe Gramaglia
Carlo Masvezzo
Renzo Prosello
Silvano Raspino
Roberto Romani
Giuseppe Rosso
Silvano Sbarugli
Luigi Sburlati
Marcello Spalanzani
Giuseppe Stocchino
Giorgio Trabel
Pierpaolo Travaglia
Eugenio Trotta
Domenico Tullio
Sergio Vigna
Carlo Vitale
Renato Zambrano
Roberto Zocco
— Torino, 20 gennaio 1987.

Ludovica e Gianna Gonizzi vivamente addolorati per la dipartita dell'amico

prof. Mauro Sgarbi

esprimono le condoglianze più sentite.
— Torino, 19 gennaio 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Capella

Ne danno il triste annuncio i figli Sergio, Maria Laura, Eugenio, Rosanna, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 nella chiesa parrocchiale Santo Bernardo, con partenza da strada Genova n. 64 ore 14.30. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 19 gennaio 1987.

E' mancato

Giuseppe Rei Dagostino

di anni 86
Cavaliere della Corona d'Italia e di Vittorio Veneto

Lo annuncia il nipote Jean Gaston con la moglie Francesca, la cognata contessa Bembo ed i nipoti Lily e Gastone Garrone, Enrico e Franco Muriola, Mauro Monti e famiglia, Mirella Palrone e famiglia. I funerali avranno luogo in Canandone (Vc) mercoledì 21 ore 10 nella chiesa parrocchiale.
— Torino, 19 gennaio 1987.

Condomini via Goffredo Casalis 35, amministrazione Goglio, coniugi Peyrone partecipano al dolore per la scomparsa del

GEOM.

Giuseppe Rei Dagostino

costruttore della casa
— Torino, 19 gennaio 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Achille Andriola

anni 88

Lo annunciano il fratello Giulio, la nipote Annamaria con Claudio e la piccola Chiara e Alessia, zia Maria, la cugina Giulia, parenti tutti e la famiglia Rolando e Barbero. Funerali in Piossasco martedì 20 c.m. nella chiesa di San Francesco alle ore 15.
— Piossasco, 20 gennaio 1987.

Ha raggiunto la sua amatissima Rosa e il figlio Aldo

Leonardo Sulotto

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono il fratello Pietro e la cognata Teresa, che tanto aiuto gli hanno dato, cognati e nipoti tutti. Funerali mercoledì 21 corrente mese alle ore 8,30 parrocchia Madonna Divina Provvidenza. La cara salma sarà tumulata nella cappella di famiglia in Ronsecco (Vercelli).
— Torino, 19 gennaio 1987.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e nipote

Leonardo Sulotto

— Torino, 20 gennaio 1987.

Improvvisamente è mancata

Vanna Bosco

anni 20

La annunciano la mamma [illegible] Ingrasso vedova Bosco, il suo caro Eros, madrina, padrino, zie, zii, cugini, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 13.30 dall'abitazione di via Giovanni XXIII 1 per la parrocchia del Duomo.
— Chieri, 19 gennaio 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Raiteri ved. Santoli

L'annunciano la figlia Rosanna con il marito Piero e figlio Massimo e parenti tutti. Funerali mercoledì 21 corr. ore 14.30 nella parrocchia San Marco.
— Torino, 19 gennaio 1987.

E' mancato

Ettore Zanello

di anni 86
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano con infinito dolore, a funerali avvenuti, la moglie Vittorina, la figlia Adriana col marito, i nipoti Roberto e Rossella e parenti tutti.
— Torino, 20 gennaio 1987.

E' mancata

Paola Zeffiro ved. Pesce

anni 84

La piangono addolorati: la figlia Maria Teresa col marito Giovanni Fanfino, fratello, cognata, nipoti, cugini. Si ringraziano per l'amorevole assistenza le Suore del Famulato Cristiano di San Mauro, in particolare suor Olivia, il Personale tutto, l'infermiera Domenica, il dott. Paulotti per le assidue cure prestate, don Filippo Gallesio per il costante conforto spirituale. Funerale oggi ore 15 nella chiesa parrocchiale di [illegible].
— San Mauro Tor.se, 19 gennaio 1987.

Fulvio partecipa al grande dolore di madrina.

Le famiglie Coltivazzo, Bordone, Lina Fasolis, e Gianni Bruno partecipano al dolore.

Gianluca, mamma, papà sono vicini a madrina nel suo dolore.

L'A.E.R partecipa al dolore di Maria Teresa e Giovanni Fanfino.

Cristianamente è mancato il

prof. dott. Livio Bussi

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Marisa, le figlie Silvia con Alberto, Rossella, Giorgio e Marina, la sorella Tina con l'affezionata [illegible], i suoceri prof. Giacomo Cattaneo, il cognato dott. Leo, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 20 c.m. alle ore 11 nella parrocchia di San Gioachino in Milano, ed alle ore 14 nella chiesa parrocchiale di Barzago (Como). Si prega di non inviare fiori.
— Milano, 19 gennaio 1987.

L'amico Beppe Vandoni prende parte al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

prof. dott. Livio Bussi

avvenuta a Milano il 18 gennaio 1987.
— Roma, 17 gennaio 1987.

Il Consiglio di Amministrazione, i Sindaci, i Soci e le Maestranze della Società Antonella Casermaggi, addolorati partecipano la scomparsa del vicepresidente della società

prof. dott. Livio Bussi

avvenuta a Milano il 18 gennaio 1987.
— Roma, 17 gennaio 1987.

Dopo una vita interamente dedicata ai suoi cari, è mancata

Riche Campani in Merighi

Lo annunciano con profondo dolore il marito Ferdinando, i figli Giorgio con Germana e Riche, Carla con Amaldo e Roberto, la sorella Benita e parenti tutti. Il funerale si svolgerà martedì 20 gennaio alle ore 10,30 nella chiesa di S. Siro in Sanremo.
— Sanremo, 19 gennaio 1987.

Si associano con sincera partecipazione e commozione Guglielmo e Rina Ferrando.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al lutto del condirettore centrale dott. Giorgio Merighi per la scomparsa della madre signora

Riche Campani

— Torino, 19 gennaio 1987.

Giovanni Coniglio con i Colleghi e Collaboratori della Divisione relazioni esterne dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sono affettuosamente vicini al dott. Giorgio Merighi nella dolorosa circostanza della dipartita della cara MAMMA e gli esprimono le più sincere condoglianze.

Dopo lunga sofferenza è mancata ai suoi cari

Augusta Girot ved. Scarafiotti

Addolorati lo annunciano la figlia Carla con Bruno, le adorate nipotine Simonetta e Giulia, parenti tutti. I funerali mercoledì 21 corr. ore 10,15 parrocchia S. Bernardino. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 gennaio 1987.

Dorina Mussa partecipa al dolore.

La famiglia Ferrero partecipa commossa al lutto.

Zia Nanna ci ha lasciati
E' mancata

Jolanda Muzzi ved. Dell'Orto

Addolorati l'annunciano i nipoti Franca con il marito Armando Pesole, Mario con la moglie Clara con i figli Marina e Marco e parenti tutti. Ringraziamenti al dott. Franco Accossato per le premurose cure, a Maria Musso e Maria Sisto per l'affettuosa assistenza, agli amici e conoscenti tutti che la hanno voluto bene. Funerali mercoledì 21 ore 8,30 nella parrocchia di Sant'Alfonso. Non fiori ma opere di bene. La presente serve anche da ringraziamento.
— Torino, 19 gennaio 1987.

Si associano al dolore:
coniugi Cerutto con Roberta;
coniugi Merighi con Cinzia e Roberta.

Collaboratori dello Studio Pesole-Dell'Orto partecipano al dolore della famiglia.

Collaboratori del notaio Mario Muzzi si associano al dolore della famiglia.

Ricordando la cara zia NANNA, partecipano al dolore di Franca e Armando gli amici di sempre.
Marisa, Giorgio, Rita, Adriano Cinotti, Isa, Nanni, Carla, Nimmo, Gino, Fogola, Lisa, Gabri, Berto Lombardo, Marilena, Roberto, Maria, Fiorentina Monti.

Serenamente è mancato

Luigi Galliani

Lo annuncia la moglie Marilj Di Vecchio e i famigliari tutti. Un ringraziamento affettuoso e particolare alla dottoressa Germana Ferraudo. Benedizione oggi 20 corr. alle ore 14 all'ospedale Molinette (via Baiardi) indi seguiranno i funerali in Trana.
— Torino, 20 gennaio 1987.

Angiola è affettuosamente vicina a Marilj.

Condomini Amministratore Impallini di corso Rosselli 98 int. 1-3 partecipano commossi al grave lutto della famiglia Galliani.

Mirella e Romano partecipano al dolore di Marilj.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Nino Lombardo

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Luciella, i figli Roberta, Giacomo con la moglie Maria Laura e la nipotina Margherita. I funerali avranno luogo mercoledì 21 alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Dusino.
— Torino, 19 gennaio 1987.

Teresa Torta Bosio con i figli Franco, Emilio, Simona e famiglie sono affettuosamente vicini a Lucetta e figli in questo doloroso momento.

Domenico e Carla Giachino,
Roberto e Flavia Giachino,
Alberto e Nicoletta Catella
affettuosamente partecipano al dolore della famiglia Lombardo.

Renato e Marisa Carazzato si uniscono al dolore.

Laura e Marziano partecipano commossi al dolore di Giacomo e famiglia.

Affettuosamente vicini a Lucetta e figli gli amici: Bassetti, Besson, Cardona, Ferrero, Lagorio, Napoli, Nasone, Tortarese.

Annamaria Beppe Marinaro piangono il fraterno AMICO.

E' mancata ai suoi cari

Elsa Lovisolo ved. Albry

Ne danno il doloroso annuncio i figli Maria Teresa, Renzo con Antonietta, la mamma, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 20 gennaio ore 10 presso la parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 19 gennaio 1987.

Partecipano al dolore per la scomparsa della cara zia ELSA i nipoti Giuseppe, Maria, Nicoletta, Roberto, Aldo, Franca, Carlo, Francesco.

Partecipano al dolore: Mirella, Concetta, Mori, famiglia Sarino, famiglia Mori.

Roberto, Lia, Elio, Gabriella, partecipano affettuosamente.

La cognata Rita con Renzo, Sandro e famiglia partecipano con affetto.

Partecipano affettuosamente
Antonio Girivello
Giovanni Girivello
Attilio Mattiello
Domenico Malano
Mario, Filippo
Renzo, Piera
Lucrezia, Annamaria
Angela, Rosina

Gli Amici di Margone partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Elsa Lovisolo

— Torino, 20 gennaio 1987.

Giorgio, Anna ed il piccolo Giulio si stringono a Maria Teresa in questo triste momento.

Piero Sassi Grela e Michele Trono sono affettuosamente vicini a Maria Teresa e famiglia.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Pietro Valpreda

pensionato A.E.M.

Lo annunciano con dolore la moglie Lucia, il fratello Giovanni con la moglie Franca, il cognato Vittorio Perla, i nipoti Domenico e Laura con Massimiliano e Monica e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 14.30 parrocchia Pozzo Strada. Servizio pullman. Non fiori ma opere di bene. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 gennaio 1987.

La Ditta Filpaa e Vider con i Dipendenti partecipano all'immenso dolore della cara Lucia per l'improvvisa scomparsa del marito PIETRO.

Marina e Totò Di Pasquale partecipano al dolore di Lucia per la scomparsa di PIERO.

Carla, Bartolo e famiglia sono affettuosamente vicini a Lucia ricordando il caro PIERO.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e nipote

Pietro Valpreda

— Torino, 20 gennaio 1987.

E' mancato ai suoi cari

Alberto Diana Taraleta

Lo annunciano con dolore la sua Mariuccia, i figli Pippo, Rosanna, il genero Roberto. Funerali giovedì 22 ore 8,30 parrocchia Natività Maria Vergine via Bardonecchia 161.
— Torino, 19 gennaio 1987.

Gli amici Nella e Raimondo intimamente vicini a Rosanna per l'improvvisa perdita del PAPA'.

E' mancato

Riccardo Moradini

Ne danno il doloroso annuncio la sorella [illegible] e parenti tutti. I funerali giovedì 22, ore 8,30, parrocchia S. Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 gennaio 1987.

I Condomini di c. Giulio 48-50-52 e c. Dante 21 partecipano al dolore della famiglia.

«Amatevi gli uni gli altri come io vi ho amato»
(Giov. 15, 12)

Cristianamente è mancata

Adele Ferrando ved. Sette

Ne danno il doloroso annuncio i figli Ciro e Amalia, il genero Andrea Perino con i figli Claudia, la moglie Giuliana Moreno e Giorgio, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 21 c.m., ore 14,30, parrocchia S. Rita da Cascia. La salma proseguirà, quindi, per [illegible] d'Asti dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 19 gennaio 1987.

Mario e Lucia Mossa sono affettuosamente vicini a Claudio e familiari per la perdita della dolce nonna

Adele Ferrando Sette

— Torino, 20 gennaio 1987.

Improvvisamente è mancato

Stefano Zoppi

anni 49

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, le nuore, il caro nipotino e parenti tutti. Funerali il giorno 21, ore 8,30, nella parrocchia [illegible] Nichelino, strada Castello Mirafiori 42. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 gennaio 1987.

FIAT Auto S.p.A. Direzione Produzione Plessi partecipa con viva cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia Zoppi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Marletti

Lo piangono la moglie Francesca, il figlio Franco con Alberta e l'adorato nipotino Matteo, fratello, sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 21, ore 10, partendo dall'Astanteria Martini [illegible], ore 10,15 parrocchia Gesù Operaio via Leoncavallo.
— Torino, 19 gennaio 1987.

Paola e Franco Longhi si uniscono al dolore.

Con il conforto dei familiari è serenamente mancato il

DOTTOR INGEGNER

Riccardo Vigna-Taglianti

anni 82

A funerali avvenuti lo annunciano con profondo dolore i familiari tutti.
— Cuneo, 19 gennaio 1987.

La famiglia Imbert partecipa al grande dolore per la scomparsa del cugino

INGEGNER

Riccardo Vigna-Taglianti

— Borgo S. Dalmazzo, 19 gennaio 1987.

La famiglia [illegible] partecipa al dolore di Gianfranco per la scomparsa del caro PAPA'.

E' mancata

Secondina Borra Giacasso ved. Badalamenti

Lo annuncia la famiglia a funerali avvenuti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 gennaio 1987.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Fora

Ne danno il triste annuncio la moglie Marisa, la figlia Anna col marito Oscar, il nipote Franco con la moglie Renata ed i parenti tutti. Funerali mercoledì c.m. ore 10,15 parrocchia S. Giuseppe Benedetto Cottolengo c.so Potenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 gennaio 1987.

Si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro GIOVANNI le cugine Renza, Michelina, Magda, Anna e famiglie.

Ha amato molto la sua famiglia e la vita. Dio ha chiamato a sé

Maria Grazia Ravetti in Mollica

Con profondo amore la ricordano Franco, Andrea, Eleonora, genitori, suoceri, parenti e amici. I funerali avranno luogo mercoledì 21 ore 15,30 a S. Stefano di Montegrosso (AT) con partenza dalle Molinette alle ore 13,30.
— Torino, 19 gennaio 1987.

Sono vicini a Franco, bimbi, genitori e suoceri
Isidoro Romeo Ferla
Lea Annapaola Marcella Marchetti
Nicola Tarantino
Giuseppe Surace
Franco Andreotti
elettricisti e telefonisti del Cottolengo.

Le nostre preghiere raggiungano la cara

Grazia Ravetti in Mollica

e siano di conforto a Franco e famiglia. Gli amici e colleghi: Agliotta, Barbieri, Becati, Banas, Boscolo, Bruno, Cardigliano, Ferraris, Dino Giorgini, Mario Giorgini, Merano, Manassero, Mingo, Novi, Ricca, Serafi, Varia, Girardi, [illegible], Trolese e relative famiglie.
— Torino, 19 gennaio 1987.

La Serie Expert partecipa al dolore del consigliere Franco Mollica per la perdita della cara GRAZIA.

Luisa e Gaspare Pieta partecipano al dolore della famiglia.

Parlatemi ancora, io vi amo dal Cielo come vi ho amato in Terra

E' mancata

Vittoria Terzuolo Carosso

La piangono con infinito affetto i figli Elda con il marito Vittorio Mengiardi, Nella con la moglie Vera Candellero, i cari nipoti Stella con il marito Roberto Minardi, Riccardo e la bisnipote Silvia, fratelli e parenti tutti. Funerali in Rivoli mercoledì 21 corrente mese alle ore 10,30 nella parrocchia Nuova Collegiata.
— Rivoli, 19 gennaio 1987.

La consuocera Gina Candellero partecipa con profondo dolore.

Monica con papà e mamma è affettuosamente vicina a Riccardo e famiglia.

Partecipano al dolore di Nella e Vera gli amici:
Mauro Elena Barbera
Antonio Luisa Bresciani
Nardino Tata De Sanctis
Gigi Dagliotti, Grazia Galleano
Mario Clerì Guazzi Sealini
Gino Marisa Incamato
Felice Vittoria Ponsaglia
Franco Vittoria Raso
Enrico Giuseppina Chiarotta
Francesca Malandrino
famiglia Mario, Giovanni e Giuseppe Malandrino.

La famiglia [illegible] partecipa al dolore.

Improvvisamente ci ha lasciati

Salvatore Sirna

anni 44

Lo annunciano la moglie [illegible], i figli Stefano e Alessandra, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali mercoledì 21 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione via Casalegno 8.
— Nichelino, 20 gennaio 1987.

Titolari, Dipendenti e Colleghi Ditta Fibes si associano affettuosamente al dolore della famiglia.

Improvvisamente ci ha lasciati

geom. Remo Ferrarotti

ex marinaio
di anni 64

Ne danno il triste annuncio la moglie Gianna Peretti, il di lei figlio Roberto Bertelli, la sorella Caterina e Marilena con la famiglia, gli zii Michele Raimondo e Michele Ferrarotti, i cugini. Un grazie di cuore al dottor Giovanni Foglietti e Felice Serra. Funerali in Rivoli martedì 20 corrente mese alle ore 15,30 nella parrocchia Nuova Collegiata.
— Rivoli, 19 gennaio 1987.

Addolorata partecipa la famiglia Angeline.

Famiglia [illegible] è affettuosamente vicina a Gianna e figlio per la perdita del MARITO.

Ci ha lasciati

Celestino Nicola

anni 78

Lo annunciano la moglie Tilde, le figlie Marina, Anna e famiglie, parenti tutti. Funerali in Avamengo martedì 20 corr. ore 15,30.
— Avamengo d'Asti, 19 gennaio 1987.

Dopo lunga malattia è mancato

Giuseppe Massignan

Lo annuncia la moglie Marcella. Un particolare ringraziamento al dott. Faa per le cure prestate.
— Torino, 10 gennaio 1987.

E' mancato ai suoi cari l'

ing. Giovanni Caviglia

Lo piangono la moglie Laura, le figlie Caterina e Federica, il fratello Luciano con Luisa, la cognata Giuliana con Elio, Francesco e Giovanni, i suoceri e parenti tutti. Un grazie ringraziamento al dott. Zaccone. Funerali a Rivalta Bormida mercoledì 21 ore 11.
— Rivalta Bormida, 20 gennaio 1987.

Sandro, Franca, Antonella, Emanuela Caviglia addolorati piangono lo zio GIOVANNI.

Carla Bobbio con figli e nipoti e Norberto con Valeria e figli partecipano addolorati alla scomparsa del caro cugino

Giovanni Caviglia

— Torino, 19 gennaio 1987.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Forza, Ferrarese, Mastrorelli e Ballola commosse per le partecipazioni sentitamente ringraziano.
— Pino Torinese, 20 gennaio 1987.

ANNIVERSARI

1973 — 1987
Mario Coggiola
La moglie

1986 — 1987
Dorina Casorzo Zancoghi
La figlia. Vi ricordo insieme, caro del vostro aiuto. S. Messa 20 c.m. ore 18 Madonna Rosario (cripta).

20-1-1986 — 20-1-1987
Giovanni Fantino
Sempre accanto a noi. Mauro e la mamma. S. Messa oggi ore 18 parrocchia S. Monica, v. Vado 9.

Nella ottava della scomparsa, le famiglie Matti e Manfredi ricordano e ringraziano
Achille Poli
— Torino, 20 gennaio 1987.

1968 — 1987
geom. Leone Sarzano
Ricordandolo teneramente [illegible].

1983 — 1987
comm. avv. Giulio Pignat
Con ricordo sempre unito. Franca.

20-1-86 — 20-1-87
Spartaco Stupazzoni
Sempre nel cuore dei tuoi cari.

1985 — 1987
prof. Hena Re Matarello
Solo in Dio riposa l'anima mia, da lui la mia speranza.

1986 — 1987
Giuseppe Varetto
Sempre ricordato.

1960 — 1987
Vittoria Dall'Olio Compagnoni
Ti ricordiamo con immutato amore. Messa venerdì 23 ore 18,30, Madonna Pompei.

Orario accettazione necrologie
Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Brescia, il processo per la bomba che provocò 8 morti e 100 feriti

«La strage? Non c'entro»

L'ex sanbabilino Cesare Ferri: «Quel 28 maggio di 14 anni fa ero a Milano» - «Sono perseguitato dal pm» - Ma testimoni e alcuni pentiti lo indicano come l'autore dell'attentato in piazza della Loggia

DAL NOSTRO INVIATO

BRESCIA — Eccolo davanti ai giudici per un interrogatorio di tre ore Cesare Ferri, 36 anni, dottore in filosofia, milanese, trascorsi sanbabilini, un paio di condanne (due anni e nove mesi in tutto) conseguenza di un attentato a una sede socialista e di un'adunata sediziosa. Deve rispondere del massacro di piazza della Loggia, otto morti e più di cento feriti per una bomba il 28 maggio di 14 anni fa. Non è casuale il riferimento ai suoi studi universitari. Essi, in un certo senso, costituiscono l'ossatura del suo alibi. A chi gli contesta di essere stato a Brescia il giorno della strage, egli ribatte che il 28 maggio si trovava alla Cattolica di Milano per un esame di filosofia.

Ora freddo e cortese, ora ironico e sprezzante, ora remissivo, Ferri risponde alle contestazioni del presidente Bonavitacola e tenta di opporre alla «verità» dell'istruttoria, che si fonda su testimonianze e sulle dichiarazioni di un pentito, tra cui Sergio Latini, la sua «verità», quella, dice, di un uomo nei confronti del quale lo Stato si accanisce.

Incominciamo da quel tragico mattino. Presidente: «Lei, Ferri, afferma di essersi recato alla Cattolica attorno alle 8,30-9 sull'auto di Alessandro Stepanoff. Che auto era?». Imputato: «*Forse una "124 Sport"*». Presidente: «A Sergio Latini, invece, lei avrebbe confidato di aver compiuto il viaggio assieme a un fruttarolo su una "500" sgangherata. Ora le indagini hanno accertato che Stepanoff aveva proprio lavorato ai mercati generali e possedeva una vettura di quel tipo. Come poteva Latini inventarsi simili particolari?».

Ma Ferri vuol giungere a un punto che ritiene fondamentale: le persone che lo hanno visto alla Cattolica. Tra esse c'è un suo ex professore di liceo, Paolini, che lo incrociò nella scalinata. A questo punto però il problema consisterà nell'accertare l'ora dell'incontro. Che Ferri quel tragico mattino fosse alla Cattolica è probabile ma, secondo l'accusa, in tempi diversi da quelli indicati e precisamente dopo la strage che avvenne alle 10,20. Il destino processuale di un individuo può giocarsi sul filo dei minuti. Questo argomento sarà oggetto di discussione nei prossimi giorni, quando sarà ascoltato don Marco Gasparotti, il sacerdote che afferma di aver visto una persona simile a Ferri in una chiesa di Brescia poco prima del massacro.

Seconda fase dell'interrogatorio. Il comportamento dell'imputato dopo la strage. Fu fermato per accertamenti e poi rilasciato. Un mese dopo, il 26 giugno, i carabinieri perquisirono il suo alloggio di Milano. Ed egli lasciò l'Italia, prima nascosto in Svizzera, poi in Jugoslavia, infine in Grecia. Il presidente vuol sapere perché. E l'imputato: «*Andai in vacanza*». Il giudice: «E ci andò senza soldi, con una carta d'identità falsa, senza programmi? Spiacente, questo ha l'aspetto di una fuga». Ferri: «*A 22 anni, quanti ne avevo allora, si può far vacanza anche senza milioni. Il documento falso fu una necessità. Avevo il divieto d'espatrio e cercai d'arrangiarmi. Agii così anche per puntiglio*».

Terza fase, il rientro dalla Grecia. Presidente: «Lei è rimpatriato il 18 luglio, otto giorni prima della caduta dei colonnelli». Ferri con ironia: «*Non sono mica accusarmi anche di questo?*». Il presidente abbozza un sorriso e risponde di no, ma fa capire che la domanda ha un suo fondamento: nella Grecia dei colonnelli, secondo l'accusa, Ferri forse avrebbe trovato protezioni. Perché tornò allora? E l'imputato: «*Per motivi economici*». Qualche giorno prima però, a Patrasso, aveva letto su «La Stampa» che un mercedote di Brescia lo accusava. Presidente: «Che cosa fece allora?». Ferri: «*Telefonai all'avvocato Bonazzi di Milano per dirgli che avevo dei testi a favore*».

Brescia. Cesare Ferri, indicato come l'autore dell'attentato

Presidente: «Ma tornato in Italia avrebbe dovuto mettersi a disposizione della giustizia. Invece andò a Crema, Urbania, Recco, e a Milano presso un suo amico, ma mai a casa sua. Scusi ma questo è il comportamento di un latitante». L'imputato protesta: «*A casa mia andavo a mangiare. E poi sono stato in processi diversi, prima per Ordine Nero, poi per i Mar, ora per Brescia mi si muovono le stesse contestazioni: documenti falsi, fuga, latitanza. Eppure da Ordine Nero e dai Mar sono stato assolto. Questo è un atteggiamento persecutorio del pm*».

Presidente: «Non usi questo tono. Il pm fa il suo dovere, noi siamo qui per giudicare serenamente». Ma per la difesa (rappresentata dal senatore socialista Franco Da Cataldo, già radicale) mancano i presupposti di un valido giudizio: meglio sarebbe attendere l'esito di altre istruttorie sulla strage e fare un processo unico. La Corte respinge l'istanza.

Clemente Granata

Scalfaro parla alla Camera sulla «fuga» del pentito

Fioroni, restano i dubbi

Il ministro: ignoravamo dove si trovasse il giovane - Inchiesta sul consolato di Lille - L'espatrio con documenti falsi, poi con un passaporto regolare - Craxi non insiste sul segreto di Stato

ROMA — Solo nell'estate scorsa il Sisde «venne a sapere da *fonte attendibile* che *Carlo Fioroni si trovava in Francia, a Lilla, e che si stava adoperando per ottenere il permesso di soggiorno, indispensabile per chiedere successivamente la nazionalità francese*». Rispondendo alla Camera alle interrogazioni e alle interpellanze avanzate da vari gruppi politici dopo la deposizione di Carlo Fioroni al processo «Metropoli» nei giorni scorsi, il ministro dell'Interno Scalfaro ha cercato di spiegare perché il primo «pentito» della recente storia giudiziaria italiana sia ricomparso in un'aula di giustizia solo ora e non in occasione del processo di primo grado contro gli autonomi del «7 aprile», conclusosi nel giugno 1984.

A Carlo Fioroni ha rivelato Scalfaro, fu concesso nel novembre del 1982, dopo la sua scarcerazione, un passaporto di copertura, ossia con generalità false, per ordine dell'allora presidente del Consiglio Giovanni Spadolini il quale impose su tutta la vicenda il segreto di Stato. Aspetto sul quale l'attuale capo del governo, Bettino Craxi, «non ha voluto insistere». Con quel documento, Fioroni si recò per due volte in Marocco e successivamente in Svizzera, dove venne riconosciuto, arrestato e rinviato in Italia.

Al «professorino», perciò, fu consegnato dopo il allora un passaporto normale «come *tutti i crimini* — ha precisato Scalfaro — *della magistratura che conosceva esattamente la sua posizione giuridica. E da quel momento, lui, si pensava le tracce sino all'estate scorsa*».

Fioroni si era inserito alle spalle pacchi di verbali nei quali sparava a zero contro Toni Negri e gli altri imputati nel processo «7 aprile». Era uscito dal carcere di Matera, dove aveva scontato gli ultimi periodi della sua detenzione, il 18 novembre 1982, con largo anticipo sui tempi previsti: i magistrati avevano giudicato essenziale il suo apporto contro il terrorismo allora dilagante. Condannato infatti in primo grado a 27 anni per il sequestro e l'assassinio del suo amico Carlo Saronio, in appello si vide ridurre la pena a dieci anni. Arrestato nel '75, scontò però solo sette anni: gli venne applicata una serie di attenuanti e di benefici di cui godranno, dopo di lui che è il primo in assoluto, altri «pentiti».

Da quel momento, egli non ha più pendenze con la giustizia italiana. La Corte che giudica Toni Negri e gli altri imputati del «7 aprile» (il processo d'appello avrà inizio venerdì prossimo) decide però il 13 novembre 1983 di procedere al suo libero interrogatorio come persona imputata di reati connessi. Ciò vuol dire che Fioroni non può rifiutarsi. Buona parte delle accuse agli autonomi del «7 aprile» provengono d'altro canto dalle sue confessioni. Ma il professorino non si trova. Digos, Ucigos, Interpol, servizi segreti, nessuno riesce a sapere dove si nasconde. Fioroni, invece, è a Lille, dove lavora tranquillamente in un patronato della Uil per i lavoratori all'estero italiani, presentato da un funzionario del consolato, sotto il nome di professor Colombo. Ma il console sapeva? Scalfaro, alla Camera, si è limitato a leggere una comunicazione del ministero degli Esteri in cui Andreotti sostiene di aver già avviato un'inchiesta riservandosi di adottare «i provvedimenti del caso».

Le spiegazioni di Scalfaro non hanno però convinto gli interroganti. Radicali, democratici proletari, deputati della sinistra indipendente, missini e comunisti si sono detti insoddisfatti. Perché, allora, lo stesso Fioroni ha dichiarato in aula che chi doveva sapere conosceva il suo indirizzo francese? E come mai il principale testimone d'accusa, irreperibile per anni, ricompare solo ora alla vigilia del processo d'appello per il «7 aprile»? E perché, andando contro la legge, gli fu concesso un passaporto di copertura?

«Vorrei fare — ha precisato Scalfaro su quest'ultimo punto — una *difesa d'ufficio* di una *responsabilità precedente. Chi ha agito si è mosso sulla base di un articolo di legge, cioè l'art. 54 del codice penale che prevede lo stato di necessità*». La norma dice che non può essere punito chi ha commesso il fatto per esservi stato costretto dalla necessità di salvare se od altri dal pericolo. Fioroni era stato aggredito nel carcere di Fossombrone che in quello di Matera. Quando è stato scarcerato aveva paura.

Ruggero Conteduca

A Bologna processo rinviato

Gli imputati per la strage alla stazione saranno giudicati con Pazienza a partire dal 2 marzo - I familiari delle vittime tra fiducia e rabbia

BOLOGNA — Si è aperto ieri a Bologna, nella palestra del carcere della Dozza, il processo per la strage del 2 agosto 1980 alla stazione. Ma, come previsto, il presidente della corte d'assise Antonacci l'ha rinviato al 2 marzo per unificarlo al procedimento a carico di Francesco Pazienza, imputato di associazione sovversiva nella medesima inchiesta.

In aula solo due dei venti imputati (Roberto Rinani e Marco Ballan, accusati, rispettivamente, di strage e di associazione sovversiva) e una folta rappresentanza dei feriti e dei familiari delle vittime. Fra gli altri, i genitori di Maria Fresu, la donna di cui non sono stati recuperati neppure i resti, morta con la sua bambina di due anni, Angela. I sette anni trascorsi dalla strage non hanno mitigato né il dolore né la rabbia: «*Li consegnino a noi, lasciino fare il processo*», sussurra il padre della giovane, Salvatore Fresu.

Iro Sekiguchi è giunto da Tokyo ed Henry Mitchell dall'Inghilterra. Sono i padri, rispettivamente, di Hwaoo, un giovane di 19 anni, e di Catherine, 22 anni, morta con il fidanzato John Dice Henry Mitchell: «*Ho fiducia nella giustizia italiana: se i giudici sono arrivati fino a questo punto, devono andare anche oltre*». Fa eco Torquato Secci, il presidente dell'associazione familiari vittime del 2 agosto», che nella strage ha perduto il figlio unico: «*L'attesa è stata lunga, ma le speranze sono molte*».

In una pausa dell'udienza l'imputato Roberto Rinani ha sollecitato a Secci una risposta alla lettera inviata tempo fa all'associazione in cui esprime solidarietà ai familiari delle 85 vittime e ai 200 feriti e si associa nella richiesta di una giustizia rapida: «*Non ti rivolga a me, parli con i giudici* — è la risposta secca di Secci — *la sua lettera l'ho consegnata a loro, io non rappresento la giustizia, parli e discuti ci ringrazieremo*».

Rinani, 40 anni, padovano, nega ogni responsabilità nella strage: «*Non conosco nessuno dei coimputati, neanche il detenuto che mi accusa sostenendo che gli avrei parlato di un botto tanto grosso che sarebbe finito sulle prime pagine dei giornali*». Professa la sua innocenza anche Marco Ballan, attualmente agli arresti domiciliari: «*Spero per i giudici che qualcuno degli imputati sia colpevole, altrimenti sarebbe una beffa*».

Fra gli imputati assenti, Valerio Fioravanti, Francesca Mambro, Paolo Signorelli, Sergio Picciafuoco, accusato di essere fra gli esecutori della strage, Pietro Musumeci e Giuseppe Belmonte (ex ufficiali del «Sismi») e, ovviamente, ai latitanti Grilli, Delle Chiaie e Raho.

Prima che il processo venisse aggiornato si sono costituite le parti civili, circa 200; fra le altre, la città e la provincia di Bologna, la Regione Emilia-Romagna, la presidenza del Consiglio, i ministeri di Grazia e Giustizia e dell'Interno, le Ferrovie dello Stato.

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 18 gennaio

I QUATTRO AMICI

A = Carlo; B = Luigi; C = Ulisse; D = Arturo.

Infatti: innanzitutto si può stabilire che chi afferma di avere scambiato il berretto con Ulisse è Arturo (non è Carlo, non è Luigi, non è Ulisse) e quindi Ulisse è quello che afferma di avere i calzoni neri.

Pertanto Ulisse (che deve avere calzoni neri e berretto) è C, mentre B (che è il più alto e senza berretto) non può essere Carlo né Arturo, ed è quindi Luigi. Dei rimanenti, D (che non è il più basso) risulta quindi essere Arturo, e, per esclusione, A = Carlo.

SCARABEO

Un ottimo «inserimento di striscio» poteva essere MALPOSTO in 1-H = AZ + LE + PB + OR + SEDERE che frutterebbe in tutto ben 141 punti; naturalmente MALPOSTO vale se è in vigore il nuovo e più permissivo elenco di sigle ammesse.

MASTER MIND

La soluzione esatta è la seguente: R B A V.

REBUS

Averla S M A = AVER L'ASMA.

DAMA

1) 12-10, 8x15; 2) 10-8, 3x10; 3) 9-13, e ora il Nero perde come minimo due pezzi.

OTHELLO

Il Nero deve giocare «G1». E' facile constatare che dopo questa mossa, qualunque sia la risposta del Bianco (B7, B8, O2, O7, G8 o H7), al turno successivo il Nero conquista un angolo.

SCACCHI

La doppia minaccia di matto del Nero viene contrabattuta con 1. Td3+!, ed ora 1...Rh6 (se A:d3; 2.T:f3 e vince); 2. Rh2, f1=C+ (che altro?); 3. Rg1, e vince.

PAROLE INCROCIATE

IL PAROLIERE

Intervistatore (14); Intervistata (13); Intervistato (13); Intervista (10); Attentare (9); Stivatore (9); Tentatori (9); Trentatré (9); Rattento (8); Reattiva (8); Stentare (8); Stentola (8); Stentate (8); Stentati (8); Stentato (8); Trattore (8); Trattori (8)... Totale: 156 lettere.

75. SCELTA DI POTENZA.

Una scelta firmata da una linea inconfondibile, espressione di un'aerodinamica totale, con interni e abitabilità fuori del comune. Una scelta di cilindrate da 1.6 a 2.5, di motori a 4 e 6 cilindri, benzina, turbo benzina e turbo diesel.

75	Cilindrata	CV DIN	km/h max.	0-100 km/h
1.6	4/1570	110	180	10,6"
1.8	4/1779	120	193	9,9"
2.0	4/1962	128	195	8,9"
2.0 T.D.	4/1995	95	175	12,4"
1.8 Turbo	4/1779	155	210	7,6"
2.5 Q.V.	6/2492	156	210	8,2"

Una scelta di potenza - da 110 a 156 CV con velocità da 180 a oltre 210 km/h - e di guida sicura, anche per la eccezionale frenata e la grande tenuta di strada dovute alla perfetta distribuzione dei pesi realizzata dal Sistema Transaxle, una scelta per vincere. Perché 75 è un'auto preparata per vincere.

Alfa Romeo

75. PREPARATA PER VINCERE

(Tutte le 75 sono coperte dalla Supergaranzia 1 - 2 - 3 e possono beneficiare delle facilitazioni ALFA ROMEO CREDIT - ALFA ROMEO LEASING)

Gli Usa abbandonano la loro moneta, i mercati valutari in subbuglio

Torna la paura del dollaro

L'America preme su Giappone e Bonn perché riducano i tassi - Sugli scambi commerciali torna l'ombra del protezionismo

Washington ora teme una fuga dei capitali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Sono stati il ministero del Tesoro e il Congresso a provocare la grave caduta del dollaro di ieri: il primo dichiarando alla rivista *Newsweek* che esso deve scendere a 1,70 marchi tedeschi e a 140 yen, il secondo affermando alla tv che deve calare addirittura a 125 yen (Lloyd Bentsen, il capo della commissione finanziaria del Senato), ma il nuovo terremoto dei mercati monetari ha provocato questa volta un profondo allarme: il governatore della Riserva federale Paul Volcker, l'ex consigliere economico di Nixon, Paul McCracken, e quello di Reagan, Martin Feldstein, hanno telefonato all'amministrazione che il dollaro in picchiata potrebbe sfociare in una crisi economica mondiale.

Al grido di dolore dei tre autorevoli economisti hanno fatto riscontro l'improvvisa partenza da Tokyo alla volta di Washington di una delegazione che incontrerà il ministro del Tesoro Baker, e una serie di segnali da Bonn che la Germania Federale abbasserà il suo tasso di sconto entro pochi giorni. Ma Volcker, McCracken e Feldstein temono che il *poker a tre sul dollaro* delle superpotenze economiche, come lo ha chiamato McCracken, sia andato troppo oltre, e che una rapida stabilizzazione dei mercati monetari richieda ora un prezzo politico che il presidente Reagan non è disposto a pagare, prevedendo perciò un periodo di pericolose tempeste.

Ieri sul mercato newyorchese il dollaro è apparso molto debole ma stabile, tanto che si sospetta un intervento coordinato della Riserva federale, della Bundesbank e della Banca centrale del Giappone per impedirne il crollo. Esso ha aperto nettamente in ribasso rispetto alla chiusura di venerdì, cooptando i livelli a cui era sceso in Europa poche ore prima: 1,807 marchi, 150,7 yen, 1288 lire, meno ancora che sulla piazza di Milano. E' poi risalito marginalmente nel corso della giornata — a 1291 lire per quanto riguarda l'Italia — salutando la Borsa di Wall Street, che aveva archiviato compiuto un brutto scivolone iniziale. Per oggi, nessuno azzarda previsioni.

Volcker tramite il portavoce, McCracken in un'intervista alla tv, e Feldstein in un articolo sul *Washigton Post*, hanno tutti auspicato accordi immediati, tecnici e politici, tra gli Stati Uniti, il Giappone e la Germania. Volcker ha argomentato che la svalutazione del dollaro, ormai non lontana dal 50 per cento rispetto al marco e allo yen, è ferma da inflazione e che va fermata a tutti i costi: i cambi attuali sono più che adeguati, ha detto, grazie ad essi il disavanzo commerciale americano dovrebbe calare e se il governo e il Congresso ridurranno il deficit del bilancio dello Stato il risanamento della finanza statunitense sarà certo.

McCracken ha sottolineato che il problema del dollaro viene ad aggravare una congiuntura eccellente solo *in apparenza sana*. L'ex consigliere di Nixon ha fatto presente che gli Stati Uniti sono afflitti da un debito pubblico di oltre 6 mila miliardi di dollari, quasi il doppio del prodotto nazionale lordo; che sono *seriamente esposte* anche le grandi banche e le grandi corporations; e che il debito estero minaccia di aggirarsi sui 100 miliardi di dollari annui per il prossimo quinquennio, senza fare paragoni col crack del '29 e del '30. McCracken ha insistito che l'amministrazione deve cambiare strada finanziaria e rafforzare il dollaro.

Feldstein ha messo il dito sulla piaga più dolorosa: *«Il rischio* — ha scritto — *è che il flusso dei capitali investiti in America diminuisca»*. In questo caso, il governo incontrerebbe grosse difficoltà nel finanziamento dei deficit del bilancio, e l'industria privata negli investimenti. Diminuendo la disponibilità di credito, aumenterebbero i tassi d'interesse e incomincerebbe la recessione. I rimedi, ha concluso Feldstein ricordando che sono stati soprattutto i giapponesi a mandare capitali negli Usa, possono consistere solo in un assestamento graduale del dollaro e in agevolazioni fiscali pro tempore per gli investimenti anche stranieri.

Ennio Caretto

■ Il caro-yen piega l'export di Nissan e Toyota

TOKYO — Le due maggiori case automobilistiche giapponesi, Toyota e Nissan, hanno accusato un calo delle esportazioni nel 1986 a causa della continua ascesa dello yen. Il totale delle esportazioni della Toyota è calato nell'anno del 5,3% rispetto al 1985 con 1.836.783 unità. Per quanto riguarda le autovetture, le esportazioni sono aumentate di un modesto 0,9%.

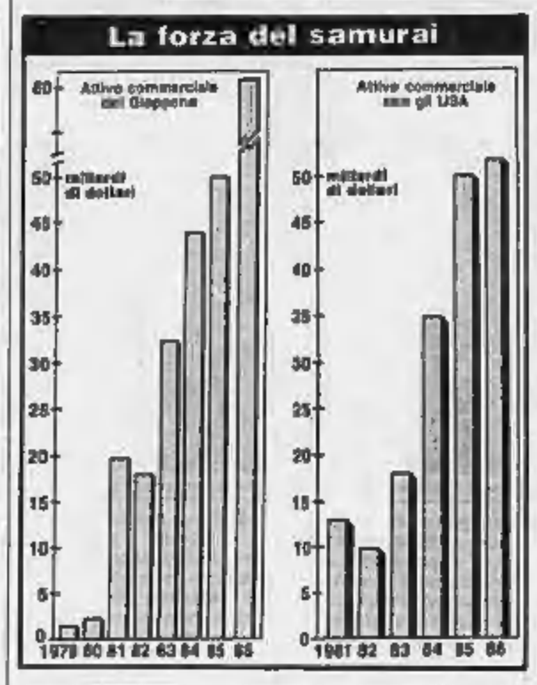
Per la Nissan, il totale delle esportazioni è calato nell'anno dell'8,9%.

■ Nuovo record a Wall Street l'indice balza a quota 2102

NEW YORK — Nuovo record a Wall Street che era partita in toni dimessi: l'indice Dow Jones ha chiuso a quota 2102,50 guadagnando 25,67 punti. A mezzogiorno l'indice dei 30 titoli industriali era a quota 2083, al ribasso di oltre 13 punti rispetto alla chiusura di venerdì.

Nonostante il calo registrato nelle prime ore di contrattazioni, gli operatori non escludevano però che il «Dow» potesse chiudere al rialzo anche ieri, ma sottolineavano che ciò avrebbe richiesto uno sforzo notevole contro le pressioni di realizzi di profitto che in questo momento dominano il mercato.

Tokyo vuole un vertice dei «5»



TOKYO — Il dollaro ha subito un tracollo storico sul mercato di Tokyo dove ha chiuso al minimo di tutti i tempi di 150,45 yen, dopo aver infranto momentaneamente la barriera di 150 yen a 149,85 yen. La moneta americana è stata sottoposta a massicci ordini di vendite sulla scia di notizie da New York secondo le quali sia l'amministrazione di Ronald Reagan sia il Congresso vogliono un dollaro sempre più basso, attorno a 140-120 yen.

In apertura di contrattazioni il dollaro ha superato anche la minima registrata il precedente record di 153,03 yen del 21 agosto scorso ed è continuato a scendere incontrastato. La Banca centrale del Giappone che la settimana scorsa era intervenuta per complessivi 6-7 miliardi di dollari apparentemente si è arresa all'evidenza del mercato.

La tempesta monetaria ha scosso le autorità nipponiche che per bocca del ministro delle Finanze Kiichi Miyazawa e del governatore della Banca centrale Satoshi Sumita hanno continuato a promettere di intervenire sui mercati per limitare le speculazioni.

Si va facendo strada invece a Tokyo la richiesta di una sollecita riunione del Gruppo dei Cinque per fermare il crollo del dollaro. Vi ha accennato esplicitamente il segretario capo del gabinetto Masaharu Gotoda, anche se gli osservatori ritengono una eventualità del genere remota per le elezioni generali in Germania in 25 gennaio prossimo e per la freddezza degli Stati Uniti.

Su quest'ultimo terreno, il governo di Tokyo si sente tradito dall'alleato americano, con il quale aveva concluso un accordo a due il 31 ottobre scorso per la stabilizzazione dei mercati monetari, interpretato in Giappone come una specie di salvacondotto per un dollaro a 150-165 yen.

Tutti gli esperti, tuttavia, sono concordi nel ritenere ormai lettera morta l'accordo, specialmente dopo l'annuncio del nuovo record dell'attivo commerciale nipponico giunto nel 1986 alla ragguardevole cifra di 82,67 miliardi di dollari, di cui ben 51,58 con i soli Stati Uniti. In una situazione del genere, si osserva, è pressoché inevitabile un nuovo crollo del dollaro verso i 140 yen.

Gli ambienti economici giapponesi sono in subbuglio. *«E' la recessione peggiore della storia»* ha detto un portavoce della cantieristica, una delle industrie più colpite dal super yen, insieme con la siderurgia, l'automobile, l'elettronica. Il fatto che la maggior parte dell'export nipponico sia concentrata negli Stati Uniti ha aggravato la situazione.

Forse giovedì, o più probabilmente dopo le elezioni

Bonn pensa ad un calo dei tassi

BONN — Il fronte delle pressioni esercitate sulla Bundesbank affinché, con una riduzione del costo del denaro in Germania, contribuisca a frenare la caduta del dollaro sui mercati valutari internazionali si sta allargando nella Repubblica Federale Tedesca.

Dopo il portavoce del governo Friedhelm Ost, il quale ha sostenuto che la recente rivalutazione del marco nel Sistema monetario europeo fornisce alla Banca centrale un certo spazio di manovra per operare riduzioni dei tassi di interesse senza mettere in pericolo la stabilità della valuta tedesca, è stata la volta della Bdi, la federazione degli industriali tedeschi, che si è fatta portavoce dell'industria di esportazione tradizionale, preoccupata della diminuzione della concorrenzialità delle esportazioni tedesche a causa dell'alta quotazione del marco.

Sul piano politico c'è soprattutto da notare che la richiesta della riduzione dei tassi di riferimento del costo del denaro, non solo per frenare la caduta del dollaro ma anche per ridare slancio alla domanda interna e contribuire così al riassorbimento della disoccupazione che è attualmente all'8,9 per cento in Germania, è stato uno dei cavalli di battaglia dell'opposizione durante la campagna elettorale per il rinnovo del Bundestag il prossimo 25 gennaio. E' molto improbabile, quindi che una decisione in questo senso sia presa ad appena tre giorni dalle elezioni.

Le due delegazioni non nascondono però lo scetticismo sulle possibilità d'intesa

Per evitare una «guerra agricola» la Cee e gli Usa trattano a Ginevra

Al centro dei colloqui le mancate vendite di mais americano alla Spagna - Rischio di ritorsioni a catena

Lira verde, porta aperta a richiesta di svalutare

BRUXELLES — Il commissario Cee per l'agricoltura, Frans Andriessen, ha annunciato ieri la sua intenzione di smantellare gli importi compensativi monetari positivi, di cui attualmente beneficiano solo Germania e Olanda, all'inizio della campagna 1987-88.

Ciò è nel contempo fatta più concreta la prospettiva di un riaggiustamento dei tassi agricoli, questo significa che l'Italia troverà una porta aperta quando chiederà la svalutazione della lira verde in sede di trattative sul «pacchetto prezzi '87» (indicativamente tra fine febbraio e marzo).

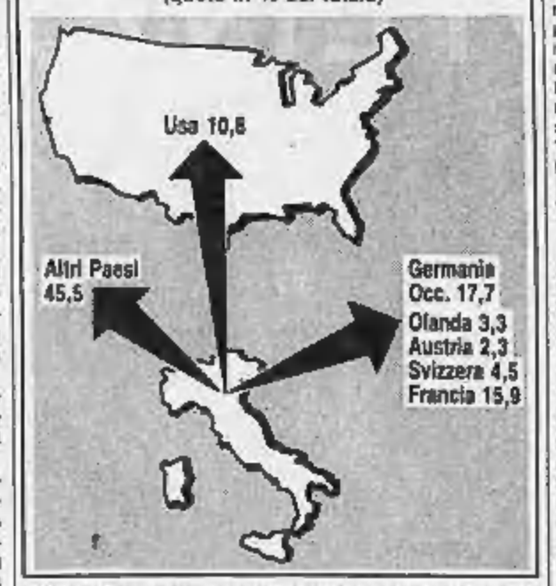
Dopo l'ultimo riallineamento dello Sme — ha spiegato il ministro Pandolfi al termine della riunione con i suoi colleghi dei Paesi comunitari — l'Italia ha raggiunto un margine di svalutazione medio della lira verde del 4%, con punte che toccano il 5,6% (il che vuol dire un aumento in lire di pari entità dei prezzi agricoli stabiliti dalla Cee).

Un incremento che — ha aggiunto Pandolfi — non deve destare preoccupazioni sul fronte inflazionistico perché in generale ad un punto corrisponde un aumento dei prezzi agricoli al consumo di tre volte inferiore.

In particolare la riunione di ieri era imperniata sull'introduzione, dal 26 gennaio, degli importi monetari compensativi negativi (si tratta del meccanismo finanziario che serve a compensare gli effetti delle variazioni di parità con le monete forti) per la carne suina, le uova ed il pollame; gli «ism» negativi sugli altri prodotti agricoli erano scattati il 15 gennaio. Il ministro francese, Guillaume, ha cercato di evitare questa misura, ma senza successo.

v. cor.

Dove esportiamo
(quote in % sul totale)



Nel grafico è rappresentata la distribuzione dell'export italiano a seconda dei Paesi di destinazione. L'area del marco comprende Germania, Austria, Svizzera e Paesi Bassi

GINEVRA — Stati Uniti e Comunità europea sono impegnati nel tentativo di trovare un'intesa di compromesso che scongiuri una guerra commerciale per le mancate vendite di mais americano alla Spagna dopo l'entrata del Paese iberico nella Cee. Se i colloqui di Ginevra dessero buoni frutti, Willy De Clerq, commissario Cee alle relazioni esterne, potrebbe siglare un'intesa venerdì, quando si recherà a Washington.

Le due delegazioni hanno però dato il via al dialogo in sede «Gatt» senza nascondere il loro scetticismo sulle probabilità di un accordo. De Clerq stesso non ritiene che tale probabilità superi il 50%.

Se i colloqui Cee-Usa falliscono, oltre al contraccolpo immediato sui reciproci scambi, c'è il rischio di inquinare le ben più rilevanti trattative che, a livello mondiale, dovrebbero aprirsi a febbraio, in Ginevra: l'«Uruguay round».

Gli Usa chiedono compensazioni per le cessate esportazioni di cereali che la Spagna ormai acquista dai partners Cee e, qualora non le ottenessero, dal 26 gennaio colpirebbero con un dazio del 200% vini, formaggi e liquori della Comunità. In tal caso Bruxelles ha pronte le contromisure ed il Consiglio affari esteri, tra il 26 ed il 27 gennaio, stabilirebbe l'entità del dazio da applicare ai glutine di mais ed al riso di provenienza americana.

Gli americani potrebbero reagire con ulteriori ritorsioni, non escludendo l'industria. I guasti ipotizzabili dall'intreccio delle rappresaglie avrebbero, comunque, diverse incidenze, a parere degli esperti. Un dazio che può giungere sino a 55 ecu a tonnellata sul glutine di mais, ad esempio, danneggerebbe soprattutto tedeschi ed olandesi; ma anche sugli allevatori italiani graverebbero maggiori costi, per l'adeguamento del rialzo del prezzo su tutti i mangimi.

La società di Pianezza si espande negli Stati Uniti e in Oriente

Il gruppo Hunter passa alla Fata

TORINO — La Fata European Group, il gruppo di Pianezza che fa capo alla multinazionale Bebcock, ha acquisito il controllo totale della «Hunter Engineering Co.», società statunitense «leader» mondiale nel settore della progettazione e costruzione di macchinari per la colata e la laminazione di nastri, lamiere e fogli di alluminio. Lo rende noto un comunicato della società torinese aggiungendo che il presidente e amministratore delegato del gruppo Fata, Gaetano Di Rosa, ha contestualmente assunto la carica di presidente del consiglio di amministrazione della Hunter Engineering, che — prosegue la nota — sarà incorporata nell'attività di engineering della Fata.

L'acquisizione della società americana — conclude il comunicato — permetterà al gruppo Fata di porsi come uno dei pochissimi gruppi mondiali di ingegneria in grado di progettare e realizzare impianti industriali completi e integrati nei settori metallurgici ed agro-alimentari e di integrare i mercati su cui già opera (Usa, Africa, Europa occidentale e orientale, Medio Oriente, India e Cina) con quelli del Nord e Sud America e dell'Estremo Oriente.

La Hunter, che ha sede nella zona di Los Angeles, fu la prima società mondiale a progettare e mettere a punto negli Anni 50 il sistema di colata continua del nastro sottile di alluminio, un processo rivoluzionario che permise di ridurre sostanzialmente la dimensione degli impianti di laminazione di alluminio e che da allora è stato adottato in tutto il mondo. La sua collocazione nell'area californiana ha poi favorito lo sviluppo di tecnologie avanzate legate soprattutto al settore aeronautico.

La Hunter Engineering americana all'inizio del 1960, a seguito della crisi del gruppo Bugnone di cui faceva parte, venne acquistata da un gruppo finanziario svizzero, mentre la Fata intervenne con l'assunzione di tutto il personale del gruppo italiano di ingegneria, costituendo la New Hunter Engineering Spa. Le due società fino ad oggi hanno operato in stretta collaborazione con scambi tecnologici.

COMUNE DI PECETTO TORINESE
(provincia di Torino)
C.A.P. 10020

IL SINDACO

Visto l'art. 7 della Legge 8-10-1984 n° 687;

RENDE NOTO

che questo Comune provvederà mediante licitazione privata, ex art. 1, lettera A) della Legge 2-2-1973, n° 14, all'appalto dei lavori di **sistemazione piazzale «Rivasso»**, per un importo a base d'appalto di L. 43.845.891.
L'opera viene finanziata con fondi comunali.
E' determinato in 15 giorni, data data di pubblicazione del presente avviso, il termine entro il quale gli interessati possono richiedere di essere invitati alla gara purchè iscritti all'A.N.C. per la categoria 6ª (anzi).
Pecetto T., li 20 gennaio 1987.
IL SINDACO
geom. Giuliano Mandrino

BOLOGNA
loc. Cadriano
di Granarolo Emilia

AFFITTASI CAPANNONE CON UFFICI

coperto mq 4600 (anche frazionabili) con riscaldamento, scoperto mq 5000 facile accesso autostrada e svincoli.

Tel. 0341 760.491
(ore ufficio)

atm AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI TORINO

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

per l'assunzione di n. 4 agenti di ruolo in prova con la qualifica di Primo funzionario (Livello 3) da destinare nei seguenti settori, n. 3 Pianificazione Ricerca e Sviluppo - n. 1 Pianificazione Analisi Territoriali.
Termine di scadenza per la presentazione delle domande: ore 17,00 del 27 febbraio 1987.
Per il ritiro del bando e per ogni altra informazione rivolgersi all'Azienda Tranvie Municipali - Corso Turati 19/6 - 10128 TORINO.

IL CENTRO ESTERO CAMERE COMMERCIO PIEMONTESI
Via Ventimiglia 165 - 10127 TORINO

propone la partecipazione con abbattimento dei costi ai più importanti Saloni statunitensi per forniture all'industria alberghiera e della ristorazione - NRA SHOW, CHICAGO 17-21 maggio 1987.
I produttori di attrezzature e mobili per comunità e di alimentari sono invitati a telefonare al n. 011 696.0096 per maggiori informazioni.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass

20123 Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10129 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara — Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121 Genova — Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/596.833
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 35.219/386.495
18100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo — Via Giobert 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

ARCA I fondi di investimento ARCA sono distribuiti da:

Piemonte
Banca Popolare di Intra

Lombardia
Banco Agricolo Mantovano • Banco Cooperativo Valsabbino • Banca di Credito di Suzzara • Banca Piccolo Credito Valtellinese • Banca Popolare Commercio e Industria • Banca Popolare di Abbiategrasso • Banca Popolare di Bergamo • Banca Popolare di Crema • Banca Popolare di Cremona • Banca Popolare di Lodi • Banca Popolare di Sondrio • Banca Popolare di Vigevano • Credito Varesino

Veneto
Banca Agricola Popolare di Canaro • Banca Antoniana di Padova e Trieste • Banca Popolare "C. Piva" di Valdobbiadene • Banca Popolare dei Sette Comuni - Asiago • Banca Popolare di Arzignano • Banca Popolare di Asolo e Montebelluna • Banca Popolare di Castelfranco Veneto • Banca Popolare di Marostica • Banca Popolare di Padova Treviso Rovigo • Banca Popolare di Thiene • Banco Popolare di Valdagno • Banca Popolare di Verona • Banca Popolare di Vicenza • Banca Popolare Santo Stefano Portogruaro

Friuli Venezia Giulia
Banca Cooperativa Operaia Pordenone • Banca Popolare di Cividale • Banca Popolare di Pordenone

Trentino Alto Adige
Banca Popolare di Bressanone

Emilia Romagna
Banca Cooperativa di Imola • Banca di Piacenza • Banco Operaio di Bologna • Banca Popolare Cooperativa di Bagnacavallo e Fusignano • Banca Popolare dell'Emilia • Banca Popolare di Bologna e Ferrara • Banca Popolare di Covezzo • Banca Popolare di Cesena • Banca Popolare di Faenza • Banca Popolare S. Felice sul Panaro • Banca Popolare di Ravenna • Banca Popolare di Reggio Emilia • Banca Popolare Valconca

Toscana
Banco Cooperativo di Capraia Montelupo e Vitolini • Banca Agricola di Lajatico • Banca Popolare di Cortona

Umbria
Banca Popolare di Gualdo Tadino • Banca Popolare di Todi

Marche
Banca Popolare di Ancona • Banca Popolare Pesarese

Lazio
Banca Cooperativa Cattolica di Montefiascone • Banca Cooperativa "Pisa" - Velletri • Banca di Credito Popolare - Roma • Banca Popolare di Aprilia • Banca Popolare di Fondi • Banca Popolare di Terracina

Abruzzo
Banca Popolare della Marsica - Avezzano • Banca Popolare di Lanciano

Puglia
Banca Popolare Andriese - Andria • Banca Popolare della Murgia • Banca Popolare di Apricena • Banca Popolare di Bari • Banca Popolare di Brindisi • Banca Popolare di Ruvo di Puglia • Banca Popolare di Spinazzola • Credito Popolare Salentino

Campania
Banca Popolare "Nicola Monforte" - Pietrapelcina • Banco di Credito Popolare - Torre del Greco • Banco Popolare dell'Irpinia • Banco Popolare di Napoli

Basilicata
Banca Popolare Cooperativa di Pescopagano

Calabria
Banco Popolare di Nicastro - Lamezia Terme

Sicilia
Banca Mutua Popolare di Bronte • Banca Popolare di Catania • Banca Popolare Santa Venera - Acireale

Sardegna
Banco Popolare Sassari

Metalmeccanici: dopo l'accordo un referendum tra i lavoratori

La parola passa alla fabbrica

La consultazione nella prima settimana ■ febbraio - Malcontento dei quadri - Federmeccanica: quanto ci costa il contratto

ROMA — Fatta l'ipotesi di accordo, adesso la parola passa ai lavoratori nelle fabbriche, si torna cioè subito ai diretti ■■■■■. I sindacati contano di tenere il referendum entro la prima settimana di febbraio: la risposta sarà secca «sì», «no». «*Ormai questo strumento* — sottolinea il segretario generale Fim-Cisl, Marese — *fa parte dei meccanismi decisionali come forma per esercitare la rappresentanza* ■ ■■■■ *di sindacato sulle grandi questioni della contrattazione*». Garavini, leader della Fiom-Cgil, osserva con una ■■■■■■ polemica verso il passato: «*Il referendum* ■ ■■■ ■■■■■■ *importantissimo per ottenere l'organismo dei dirigenti sindacali, a cominciare dalla mia*».

La ■ ■ soddisfatta di «■■■ ■■■■ ragione». ■■ confederazione di via Lucullo da anni sosteneva l'utilità ■■ referendum ed ha continuato pagando anche qualche ■■■■ temporaneo ■■■■ ■ ■■■■ Uil, ■■■■ nulla, ieri ■■ detto: «*Se l'intesa è stata possibile con poche ore di sciopero è anche merito del referendum sulla piattaforma rivendicativa che i metalmeccanici* ■■■■ *avuto* ■ *coraggio di indire tra i* ■■■■■■■■. ■■■ *quest'intesa escono sconfitte le critiche rivolte all'uso di uno strumento di democrazia sindacale che facevano tutt'uno con la filosofia di taluni settori imprenditoriali, volti a sognare una società senza sindacato*».

La campagna referendaria ■ ■■■■■■■■■■ subito. ■■ terza dei quadri l'Unionquadri e la Confederquadri sono molto critiche sulle soluzioni contrattuali concordate. Ieri hanno inviato i propri iscritti a disertare il referendum. Anche alla Cisnal l'ipotesi ■ ■■■■■■■■ ■■■ piace: il segretario Verzelli ha detto che «*i risultati confermano lo stato* ■ *crisi* ■■■■ *contrattazione in Italia*».

Democrazia proletaria (che ■■■ una piccola ■■■■■■ nella Cgil) ■■■termina che «*la bozza d'intesa siglata domenica segna la sconfitta* ■ *una linea sindacale del tutto subalterna alle esigenze anche padronali*». «*I punti centrali del salario e dell'orario* — conclude democrazia proletaria — *sono inadeguati a difendere l'occupazione e le* ■■■■■■■■■ ■ *vita dei lavoratori*».

Diverse avviamente le valutazioni dei ■■■ sindacati che hanno discusso e siglato il contratto. Moresc, segretario generale Fim-Cisl, ha detto: «*Non* ■ *più un contratto congiunturale. La fase dell'emergenza è chiusa e se ne apre una nuova. Salario e orario sono parti importanti ma non* ■■ *uniche. Per il salario la riduzione è modesta ma è la prima volta che è uguale per tutti e senza contropartite. L'attenzione si nuovo è per i quadri, per le donne, per gli handicappati, per i tossicodipendenti, per le malattie gravi. Sono fatti che nella vita della gente pesano: è la prima volta che sindacati ed azienda si interessano concretamente a queste cose*».

Venturoli, segretario lombardo dei metalmeccanici Uil, sostiene che «*l'unico malcontento giustificato* ■ *quello dei quadri*» ed annuncia che nella contrattazione aziendale ci dovrà essere l'impegno a recuperare ulteriore spazio per ■■■■ professionalità. «*Ai lavoratori* — ha dichiarato Garavini — *spiegheremo i risultati conseguiti: ci sono* ■■■ *positivi* ■■■■ *l'essere usciti* ■■■■ *logica dello scambio tipo, un po' di riduzione d'orario in cambio del blocco della contrattazione aziendale o di meno salario, ma* ■ *sono anche limiti che cercheremo di riempire* ■■■ *la contrattazione aziendale. Però si deve riconoscere che di più non era possibile ottenere*».

Quanto costa questo ■■■■ tratto? La Federmeccanica ■■■ ■■■■ ha diffuso una ■■■ situazione ufficiale: «*Il costo espresso in media annua* — dice la nota degli imprenditori — *dovuto agli aumenti salariali ed alla riduzione d'orario è pari al 3,4 per cento nel 1987, al 2% nel 1988 e* ■ *2,7% nel 19*■■ *Nel triennio considerato è* ■■■■ *ipotizzato* ■■ *un aum*■■■ *del costo del*■ *vita del* ■ *per cento l'anno*».

Tenendo conto ■■gli automatismi già esistenti e della contingenza (che copre metà dell'aumento del costo-vita) ■ può valutare che nel triennio le retribuzioni saliranno del 14-15 per cento a fronte di un'inflazione attesa del 12%. Per la prima volta ■■ ■■ anni nel contratto vengono distribuite «*lire vere*».

Sergio Devecchi

Il consigliere delegato della Federmeccanica, Morrillaro, con il segretario ■■■ Fiom, Garavini

I punti dell'accordo

ROMA — Sintetizziamo i punti principali dell'accordo raggiunto domenica per il contratto dei 900 mila dipendenti delle aziende Federmeccanica.

1 RETRIBUZIONE. Per il «*terzo livello*» (operaio di linea) l'aumento è di 95 mila lire in tre ■■■■. ■■■ questo ■■■■■■ non gioca sulla indennità di liquidazione. Gioca, invece, a■■■ scatti di anzianità ma questo in■■■■ ■■■ ■■■■ non viene conteggiato per le liquidazioni. In pratica, secondo calcoli approssimativi, il «*raffreddamento*» rappresenta, per le aziende, un risparmio di circa 9 mila lire, per ■■■ le 95 mila lire (che i lavoratori percepiscono) costano alle imprese ■■■■ ■ mila lire.

Gli aumenti variano a seconda dei livelli professionali che sono sette: Prima livello: 76.500 lire; Secondo livello: 97.500 lire; Terzo livello: 95.000 lire; Quarto livello: 103.000 lire; Quinto livello: 115.000 lire; Livello superiore: 124.000; Sesto livello: 134.000 lire; Settimo livello: 153000 più 20.000 lire che si aggiungono alle 70 mila lire già esistenti come «*elemento retributivo*».

La prima rata (45.000 per il terzo livello), viene corrisposta in febbraio; le altre due: il 1° marzo 1988 (26.000) e il 1° marzo 1989 (24.000).

2 UNA TANTUM ■ ■ ■■■■ lire uguale per tutti: 55.000 a febbraio e 135.000 a luglio.

3 QUADRI. In base al «*profilo professionale*» concordato si valuta che diventeranno quadri il 30-40 per cento degli appartenenti al «settimo livello». L'indennità di l■■■■■■ sarà ■ 120.000 mensili: ■■■■ ■ denaro fresco e ■■■■ della vecchia ■■■■■■■■.

4 INQUADRAMENTO. Non è cambiato. Sono però stati aggiunti ■■■■ nuovi profili professionali, per esempio, per gli addetti alle macchine a controllo numerico: questi profili interessano prevalentemente operai dal terzo al quinto livello.

5 ORARIO. Sono state concordate 16 ore di riduzione per i «*normalisti*», per i «*turnisti*» e per i siderurgici. Le prime due categorie usufruiranno della riduzione (due giornate di permesso secondo le ■■■■■ in vigore) dal 1° gennaio 1989. I siderurgici avranno la riduzione ■■■ 1° gennaio 1990.

6 CONTRATTAZIONE AZIENDALE. I sindacati hanno puntato i piedi nel ■■■■ dell'autonomia contrattuale e la ■■■■■■■■■■ non ha insistito per ottenere il blocco per un anno.

s. d. v.

A gennaio Abitare comincia il suo ventiseiesimo anno ■■ vita.

Lo comincia alla grande con Milano Mobili, un lungo servizio da leggere, guardare, commentare; con ■■ gioco test, ■■■ ■■ questionario a ■■■ rispondere, ■■■ arringhe a mobili.

Abitare passa quindi a parlare di verde; dalla casa nel parco dell'architetto-filosofo Outram alle piccole ville urbane è una gioia per gli occhi.

E se con Abitare di gennaio l'anno comincia bene, a febbraio continuerà meglio con una sorpresa...

ABITARE; ■■■■ abitare.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

20123 Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10129 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara — Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121 Genova — ■■■ Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 582.560/585.633
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 38.210■■■■
18100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 275.371
19038 Sarzana — Via Gioberti 47 - Tel. (0187) 884.949/884.940

Queste le differenze col contratto Confapi

ROMA — La Confapi (aziende private piccole e medie non aderenti alla Confindustria) alla vigilia di Natale è stata la prima organizzazione a siglare il contratto dei metalmeccanici per i suoi 300 mila dipendenti. Da allora è in atto una vivace polemica con la Federmeccanica.

Codrio, presidente nazionale dei metalmeccanici Confapi, adesso replica: «*A conti fatti la differenza tra noi e loro è di qualche migliaio di lire nel triennio. Per i quadri noi abbiamo due livelli e la Federmeccanica uno, ci va* ■■■ *così perché per noi i quadri sono la spina dorsale delle aziende. Per l'orario abbiamo dato 20 ore di riduzione da utilizzare con uscita anticipata di 5 minuti il giorno*».

La Confapi, quindi, non modificherà l'accordo per i quadri e la riduzione dell'orario. Sulle lire farà scattare la clausola di salvaguardia ■■■■■ nell'ipotesi di contratto siglata in dicembre. Che significa? «*Dios pure* — ci ha dichiarato Codrio — *che ti 27 pennato* ■ *già fissato un incontro con i sindacati per l'armonizzazione*».

Le differenze retributive sono: ■ Aumento: Confapi ■■ mila «*pulite*» ■■■ il ■■■■ livello; Federmeccanica ■■ ■■■■ che, però, ■■■ il «*raffreddamento*» costano ■■■ 68 mila lire alle aziende. 2) Una tantum: la Confapi ■■■ concordato ■■■ mila lire ■ due rate ■■■ mila a gennaio e 100 mila a luglio; la Federmeccanica ■■■ ■■■■ ■■■ in ■■■■■ (55 mila a febbraio e ■■■ ■■■■ luglio).

s. d. v.

Proposta della commissione Partecipazioni Statali

Tutta alla Finmeccanica l'industria aerospaziale

Le imprese pubbliche dovrebbero essere raggruppate per tipo di attività

ROMA — La Finmeccanica ■■■ dovrà essere la finanziaria chiamata a gestire l'unificazione ■ tutta la produzione ■■■■■ aeronautica ■ ■■■ sistemi d'arma nell'ambito della ■■■■■■■■ di un unico polo aerospaziale nazionale, che ■■■■ ■■■ ■■■ sovrapposizioni esistenti tra Iri ed Efim. Questo l'indirizzo espresso dalla ■■■■■■■ di maggioranza al Parlamento ■ Guglielmo Castagnetti (pri), sui programmi dell'Iri per il periodo 1986-89, approdato alla commissione ■■■■ bicamerale sulla riconversione industriale.

Castagnetti spiega infatti che «*non appare ragionevole tentare la strada di dare vita ad una nuova entità*» e afferma che l'unificazione «*è razionalmente praticabile in Finmeccanica*».

Il tema degli accorpamenti ritorna con frequenza nella relazione di maggioranza a proposito anche ■ altri settori, come quello ferroviario, e comunque per ■■■■■ complesso delle Partecipazioni Statali, per il quale il relatore sottolinea che si deve «*puntare ad una nuova ripartizione che rivesta dalle fondamenta gli attuali accorpamenti negli enti di gestione*», con la metallurgia, siderurgia e derivati, minerario e derivati e vetro «*raggruppati nell'unico comparto dell'industria di base*», con la ■■■■■■ l'energia. Il petrolio e derivati «*accorpati in* ■■ *secondo ente*» e con tutte ■ ■■■■■ manifatturiere accorpate nel terzo.

Il raggiungimento degli obiettivi di «*guida e di traino*» dell'intera economia ■■■ zionale da parte del sistema industriale pubblico, precisa infatti il relatore, «*passa attraverso una radicale* ■ ■■■ *zionale ristrutturazione degli enti, delle finanziarie e dei comparti di pertinenza*». Di fronte all'incalzare dei problemi, ■■■■■■■ «*non* ■ *più pensare che bastino i piccoli aggiustamenti*» che, sostiene Castagnetti, «*sino ad oggi pure si sono rivelati difficilissimi da attuare, se non addirittura impossibili*».

In tale ottica il relatore definisce «*accettabile e persino opportuna*» la dismissione di aziende anche con ■■■■ profitti, come la Cementir, ed anzi afferma che sono «*utili alla razionalizzazione del settore*» le acquisizioni per scambio di «*aziende pre*■■■■■■■■■.

Parlando ■■■ gruppo Finsider, Castagnetti però precisa che «*non* ■ *pensabile che la soluzione* ■■■ ■■■ *persistente disavanzo debba passare esclusivamente attraverso le privatizzazioni*» e sollecita a «*puntare in* ■■■■ *ra crescente su prodotti* ■■ *qualità per preservare ruoli e spazi produttivi*».

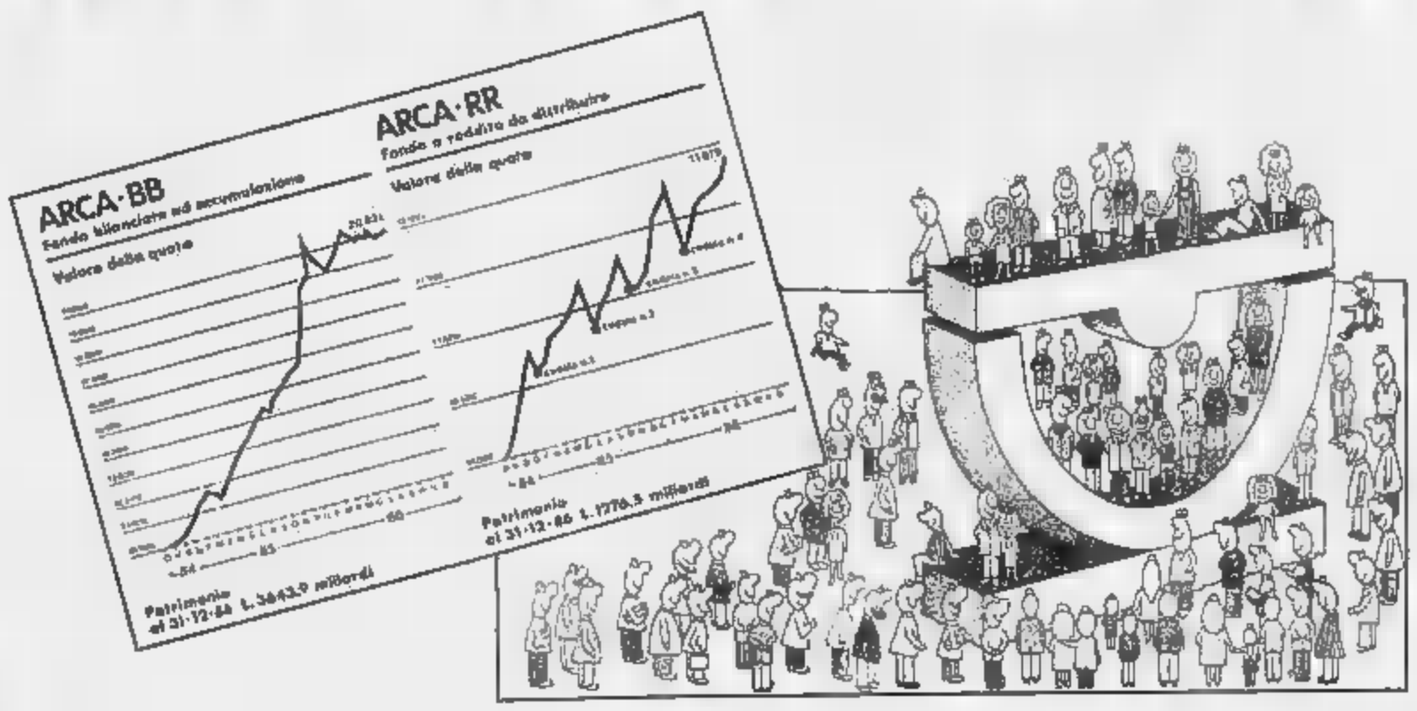
Anche in tema di produzioni ferroviarie il relatore di maggioranza ha insistito sull'esigenza di accorpamenti di tutto il settore ■■■■■■■ ■■ un unico ■■■■■ Firi in generale, comunque, Castagnetti ha sottolineato che non ■ è dubbio che per «*il nuovo esaltante* ■■■■■■■■■ *che attende le Partecipazioni Statali deve essere* ■■■■■■■■ *tuttavia e finalmente definito il rapporto che intercorre fra enti di gestione, governo, Cipe, ministero, Parlamento e Corte dei conti*».

■ La Kone finlandese acquista la Fiam

BOLOGNA — La Kone, società finlandese, leader nel mondo nel settore del traffico verticale e già presente in Italia tramite la controllata Sabiem di Bologna, annuncia di avere deciso di ampliare la propria presenza sul mercato italiano. La Kone infatti sta perfezionando l'acquisto della società milanese Fiam (350 dipendenti; 58 miliardi di fatturato ■■■■■; quasi ■■■ nell'85), una delle prime aziende italiane nel settore della produzione e manutenzione di ascensori ed impianti per il traffico verticale.

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio né offerta di pubblica sottoscrizione di quote dei fondi ARCA BB e ARCA RR. Gli unici documenti ai fini riferimento per le sottoscrizioni di quote dei fondi ARCA BB e ARCA RR sono i Prospetti informativi di cui la CONSOB ha curato copia in data 29 ottobre 1986 le pubblicazioni mediante deposito presso l'Archivio Prospetti al n. 6078 e 6079.

ARCA INVESTE PER TE



Costruisci e difendi il ■■ pa■■■■■ con i fondi comuni di investimento mobiliare ■■■■ ■■ e ■■■■ ■■■

ARCA s.p.a.
Società ■■ Gestione
■■ Fondi Comuni
di Investimento Mobiliare

È la ■■■ Banca Popolare che ti offre ■■ possibilità di un investimento:

- in un patrimonio comune gestito da esperti qualificati
- costituito da un portafoglio titoli composto e pe■■■■ secondo ■ criterio ■■■ frazionamento del rischio
- rappresentato ■■■ titoli al portatore, tipici e chiaramente regolati dalla legge
- con redditi e guadagni dei partecipanti esenti da imposte
- liquidabile in ogni momento, rapidamente e senza oneri
- istituito da società di gestione autorizzata dal Ministero del Tesoro, sottoposta a vigilanza ■■lla Banca d'Italia ed alla normativa Consob
- ■■■ bilanci e rendiconti certificati
- con modeste commissioni ■■ entrata e ■■■■■ onere di uscita
- distribuito esclusivamente dalle banche popolari partecipanti al sistema ARCA

ARCA·BB è un fondo comune di investimento mobiliare

bil■■■■■■: investe in azioni italiane ed ■■■■ prevalentemente quotate in Borsa, in titoli pubblici e privati a reddito fisso, bilanciando redditi correnti e accrescimento di capitale;
ad accumulazione: ■■■■■■ tutti i proventi accrescendo il patrimonio investito dei partecipanti che ottengono guadagni dall'incremento ■ valore della quota;
aperto: i partecipanti possono entrare ed uscire dal fondo ogni giorno.

ARCA·RR ■ un fondo comune di investimento mobiliare

a reddito: investe esclusivamente in titoli a reddito fisso;
a distribuzione: distribuisce regolarmente ■■■dito con cedole semestrali, nella misura del 75% del reddito realizzato.
aperto: i partecipanti possono ■■■■■ ed uscire dal ■■■■ ogni giorno.

AVVERTENZE - L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel Prospetto informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto. L'investimento nel fondo non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo, debitamente compilato, inserito nel Prospetto di cui costituisce parte integrante e necessaria.

Il giro d'affari ha superato l'anno scorso i settemila miliardi di lire

Utile da primato per l'Olivetti intorno ai 600 miliardi nell'86

A febbraio una joint-venture con [illegible] giapponese Canon - Nuovi apparecchi per la riproduzione automatica d'immagini

MILANO — Un giro d'affari superiore ai 7 mila miliardi di lire; un utile, afferma Elserino Piol, direttore generale delle strategie Olivetti, «assai più elevato dei 503,7 miliardi del 1985». Ma quanto più elevato? Piol non parla, ma Carlo De Benedetti, di fronte ai dirigenti del gruppo, è stato ben [illegible] capolietto [illegible] fine [illegible] dicembre. «L'utile netto — ha dichiarato — ha toccato una cifra da primato: viaggia intorno ai 600 miliardi di lire». I risultati del gruppo viaggiano, insomma, su valori eccezionali nonostante le difficoltà del settore personal computer dell'ultimo anno. «Per quanto ci riguarda — afferma Piol — l'86 è stato molto buono. Ho l'impressione che ci sia un luogo comune [illegible] sfatare: annata cattiva per l'Ibm, annata cattiva per tutti. Invece [illegible] ci ha dato, solo attraverso la rete Olivetti, un risultato di 280 [illegible] personal computer venduti nel mondo e il primato in Italia. [illegible] l'Ibm, oltre a una quota [illegible] pari al 14-15%».

E l'87? «Siamo realisti — replica [illegible] —, occorre lavorare [illegible] prezzi, sul mercato e contro nuovi concorrenti». [illegible] l'Olivetti Aggiunge un'altra freccia al [illegible] arco: l'intesa con i giapponesi della Canon.

E' stata annunciata una joint-venture [illegible] la costituzione di una società, denominata Olivetti-Canon (capitale sociale [illegible] di 9 miliardi, avvio ufficiale a febbraio) per la progettazione e la produzione di copiatrici e, più in generale, di apparecchiature per la riproduzione automatica di immagini. In altri settori, Olivetti e Canon [illegible] «pari nemici», come hanno sottolineato Piol e Mitarai (presidente [illegible] Canon europea). L'intesa riguarda un comparto ben definito: «Mettiamo in comune tecnologia, reti commerciali e impianti produttivi. Alla società apportiamo l'impianto di Agliè (350 dipendenti, [illegible] impegnati nella ricerca), loro i soldi. Quel che mi preme è che viene costituita [illegible] la prima volta una joint-venture tra italiani e giapponesi con base in Italia per vendere prodotti scaturiti dalla ricerca comune e offerti attraverso le reti delle due società: loro pensano all'Europa, noi, con una quota pari al 6% [illegible] Europa [illegible] della Triumph-Adler, a tutti i nostri canali». La società di Agliè sarà controllata al 50% (più un'azione) dall'Olivetti; il restante quota (50% meno [illegible] voto) dalla Canon. «Abbiamo cercato — spiega Mitarai — un buon partner in questo settore e abbiamo trovato l'Olivetti. In questi campi resteremo concorrenti e spero, con i nostri 5 miliardi di dollari di giro d'affari, [illegible] concorrenti dell'Olivetti».

Le prospettive? Ad Agliè oggi [illegible] producono 22 mila macchine: l'obiettivo, grazie all'integrazione tra rete Olivetti [illegible] Triumph-Adler (abbandonata la commercializzazione [illegible] altri sistemi) e [illegible] Canon è di triplicare il volume delle vendite nel primo anno di attività, in attesa [illegible] di passare nell'88 alla costruzione delle macchine laser. In prospettiva la quota [illegible] questi prodotti rappresenterà [illegible] una parte crescente sul fatturato (ora il 2%) dell'Olivetti.

Ugo Bertone

● **FERMENTA** — Dopo la cancellazione dal listino decisa dalle autorità di Borsa avvenuta giovedì, le azioni della Fermenta, la società farmaceutica che controlla la Pierrel Italiana, [illegible] riappaiono sul terzo mercato, il margine della Borsa ufficiale, registrando un drammatico crollo dei prezzi. Le Fermenta [illegible] [illegible] trattate sulle 40 corone, valore più che dimezzato dalle 105 corone dell'ultima quotazione ufficiale, che [illegible] ad un mese fa, quando intervenne [illegible] sospensione

L'Imi quota la Manusardi poi tocca [illegible] Fideuram Vita

MILANO — [illegible] gruppo Imi, grande protagonista [illegible] Piazza Affari. [illegible] il suo [illegible] [illegible] in Borsa. Al grande esordio della Manusardi (prima quotazione a 2240 lire) è presente tutto il vertice dell'istituto: Luigi Arcuti, Giuseppe Saracini (direttore generale), Vittorio Serafino, il presidente [illegible] Manusardi, Giovanni Magnifico.

E dopo la Manusardi, lanciata verso un raddoppio degli utili (circa 45 miliardi per l'86) e forte di un 5% abbondante collocato all'estero? «*Deve decidere* — spiega Arcuti — *il consiglio dell'Imi. Sono tante le società Imi che hanno i requisiti per la quotazione: Italfinanziaria, con un patrimonio di almeno 300 miliardi, la Fideuram, con 140 miliardi, e la Sige con almeno 150 miliardi possono aspirare a questo traguardo*». E la Sige potrebbe varcare la soglia, dicono i collaboratori, già nell'87. Ma la prima matricola sarà la Fideuram Vita.

Il prossimo traguardo, comunque, è segnato dal varo del fondo Imindustria che tra pochi mesi potrebbe avere il via libera [illegible] Consob e Banca d'Italia. Il fondo (buoni i risultati di gennaio di Imigest, con una promessa di raccolta netta di circa 800 miliardi di lire) si rivolgerà alla clientela propensa a versamenti periodici e investirà in imprese industriali (sfruttando i vantaggi fiscali) a tempi medi. Ed Europrogramme? «*Siamo i consulenti di Bocchi* — spiega il direttore generale Sige, Giorgio Mariotti — *e stiamo [illegible] l'ipotesi di un collocamento tramite rete a consorzio bancario*». [illegible] tra i [illegible] «*Non è escluso*». Ma gli stranieri ce l'hanno con la Borsa italiana: «*Non con chi fa gli affari, semmai con chi li regola*».

u. b.

[illegible]

MILANO — E' durata solo dieci minuti l'assemblea della Pafinvest (holding della famiglia Varasi che ha in portafoglio il 0,48% della Montedison) convocata ieri per approvare il bilancio infrannuale che evidenzia, al 23 dicembre 1986, un utile netto di 25,1 miliardi, ottenuto grazie anche a una plusvalenza di 14,1 miliardi.

A margine dell'assemblea, il vicepresidente Arnaboldi ha detto che il prestito obbligazionario per 126 miliardi [illegible] dalla società potrebbe partire fin [illegible] prossimo marzo. «Con quest'operazione — ha sottolineato — si può con[illegible] completata la copertura finanziaria dei rilevanti investimenti effettuati dalla società». In pratica l'acquisto della partecipazione Montedison.

Secondo il management [illegible] Pafinvest, la holding potrebbe essere quotata in [illegible] nell'autunno di quest'anno.

[illegible] Chi vuole l'olio Sasso?

GENOVA — L'oleificio [illegible] Imperia, non è [illegible] [illegible] trattative per l'acquisizione [illegible] parte di società del gruppo Ferruzzi: da Ravenna, quartier generale [illegible] Raul Gardini, smentiscono la notizia che la controllata italiana Oli e Risi [illegible] formulato una proposta di acquisto [illegible] [illegible] storica figura di proprietà della famiglia Novaro. Nessun commento proviene invece dal gruppo De Benedetti che, a sua volta, avrebbe avanzato un'offerta per rilevare la [illegible].

[illegible] [illegible] presiede [illegible] Nuova Cimimontubi

MILANO — L'assemblea della Nuova Cimimontubi [illegible] società cui partecipano Belleli (60%) e Italimpianti (40%), [illegible] provveduto alla nomina del [illegible] consiglio d'amministrazione. Presidente [illegible] stato eletto Rodolfo Belleli. Fanno parte del consiglio, fra [illegible] [illegible], Fulvio Tornich (amministratore delegato Italimpianti) e [illegible] nato Scotto (già amministratore delegato Cimimontubi).

Per la British Sugar nubi nere su Ferruzzi

Raul Gardini

MILANO — A chi andrà [illegible] British Sugar? Dalla stampa britannica filtrano voci di [illegible] veto della commissione antimonopoli sia per la Tate and Lyle sia per l'Agricola UK [illegible] Ferruzzi. In realtà nulla [illegible] ufficiale [illegible] trapelato dalla commissione che ha consegnato i suoi lavori al ministro dell'Industria Paul Channon né alcun giornale britannico [illegible] sumerà una pesante responsabilità dopo le [illegible] gini sul caso di insider trading (caso Guinness) che hanno sconvolto la City.

Resta un clima ostile al[illegible] l'avanzata di Raul Gardini (alla [illegible] di una supremazia mondiale e all'ingresso nel mercato dello zucchero da canna) che, comunque, ha già espresso la sua linea a una delegazione di parlamentari del Regno Unito (notizia dell'*Evening Standard*): in caso di voto favorevole per l'offerta della [illegible] and Lyle ricorso ai sensi dell'articolo 86 del trattato di Roma (contro le posizioni di predominio in una singola situazione nazionale); in caso di veto per ambedue, ricorso [illegible] [illegible] l'articolo 52, contro una scelta che lederebbe i legittimi interessi del gruppo italiano. Ma [illegible] vogliono due settimane perché il ministro britannico prenda una decisione e, a Ravenna, tutte [illegible] speranze [illegible] [illegible] perdute [illegible] perché l'Agricola UK sta lavorando a fondo per dissolvere le incertezze britanniche.

A favore di Ferruzzi la dichiarazione degli analisti della Chartered House, collaboratori in questo caso della Beisford (in cui l'Agricola detiene il 23,2%), [illegible] hanno dichiarato che qualsiasi veto contro l'Agricola può essere giustificato [illegible] «solo per un [illegible] di xenofobia».

u. b.

Monete, valute, metalli

[illegible] SULLE EUROVISTE

	Lire		Marco		Fiorino		Franco belga		Franco francese		Sterlina		Franco svizzero		Yen		Dollaro canadese	
[illegible]	9/16	10/16	8/16	9	8	8/16	10/16	11/16	4/16	4/16	1	1/16	8/16	9/16	4/16	5/16	8/16	9/16
7 giorni	8/16	11/16	8/16	9/16	8/16	8/16	10/16	11/16	4/16	[illegible]	1	1/16	9/16	10/16	4/16	5/16	8/16	9/16
[illegible]	10/16	11/16	11/16	12/16	8/16	9/16	11	11/16	4/16	4/16	30/32	31/32	9/16	10/16	4/16	5/16	9/16	10/16
3 mesi	10/16	11/16	8	8/16	8/16	8/16	11	11/16	4/16	4/16	30/32	31/32	[illegible]	10/16	4/16	5/16	9/16	10/16
6 mesi	10/16	11/16	7/16	7/16	8/16	8/16	10/16	11/16	4/16	4/16	30/32	31/32	9	9/16	5/16	6/16	9/16	10/16
1 anno	10/16	11	7/16	7/16	8/16	8/16	10/16	11/16	4/16	4/16	31/32	32/32	9/16	9/16	6	6/16	9/16	10/16

VALUTE	ZURIGO (in lr. su)		FRANCOFORTE (in marchi)		LONDRA (per sterlina)		PARIGI (in lr. su)	
		15-1	15-1	16-1	15-1	16-1	15-1	16-1
[illegible]	1,5140-1,5155	[illegible]	1,4995-1,5075	1,5010-1,5020	1,5340-1,5350	1,5145-1,5155	5,04400-5,06500	5,17500-5,19150
Franco at.	— . —	— . —	118,13-118,30*	118,35-118,40*	2,3710-2,3720	2,3723-2,3725	390,590-404,250*	398,150-398,840*
[illegible] lr.	33,01-33,05	[illegible]	33,00-33,00	33,00-33,03	2,2600-2,2605	2,2135-2,2140	— . —	— . —
[illegible]	83,70-83,91*	83,70-83,91*	— . —	— . —	2,7740-2,7750	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sterlina	2,2340-2,2370	[illegible]	2,2715-2,2750	2,2744-2,2760	— . —	— . —	3,3063-3,3273	[illegible]-3,2101
[illegible]	1,0040-1,0083	1,0088-1,0093	1,7170-1,7200*	1,7200-1,7220*	231,50-232,20	232,10-232,80	4,8151-4,8213*	4,8066-4,8134*
[illegible]	0,11758-0,11780*	0,11754-0,11784*	1,402-1,403**	1,402-1,403**	[illegible]	1072-1080	4,8076-4,7983**	4,8040-4,7940**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $ - (Londra)

3 mesi a 1/4 6 mesi a 5/16

[illegible] TASSI [illegible] BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
27/2/87	37	99,619	8,606
30/3/87	69	99,226	8,756
30/4/87	99	97,436	8,760
29/5/87	128	96,710	8,796
15/6/87	145	[illegible]	9,199
30/6/87	160	[illegible]	[illegible]
30/7/87	190	94,430	9,200
31/8/87	222	93,781	9,200
30/9/87	[illegible]	93,049	9,000
30/10/87	282	92,361	9,000
30/11/87	313	92,109	9,000
[illegible]	343	91,480	9,000

[illegible] E [illegible]

[illegible]	134000 - 134000
Sterling n.a.	123000 - 123000
Marengo it.	97000 - 107000
Marengo sv.	97000 - 107000
Marengo fr.	97000 - 107000
Marengo b.	94000 - 104000
20 $ am	356000 - 386000
[illegible]	332000 - 362000
Argento	221 - 241
Platino (*)	22350 --

(*) Per grammo, lire comprese

[illegible] INTERBANCA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,25-11,30	11,75-12
Vista	12	12,500
7 giorni	12	12,500
10 giorni	12	12,500
1 mese	11,625	12,125
[illegible]	11,313	11,875
3 mesi	11,250	11,750
6 mesi	11	11,500

[illegible] Elaborazione Il Sole

ORO: CHIUSURE

(prezzi non ufficiali in $ per oncia)

Mercati	15-1	16-1
Londra	422,25	418,75
Zurigo	424	417
Parigi	421,42	413,48
New York	[illegible]	417,50
Milano (L./gr.)	17.700	17.700
Hong Kong	[illegible]	[illegible]

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1034

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE		MILANO		UFFICIALE	
	15-1	16-1	15-1	16-1	15-1	16-1
[illegible] lire	1305	1310	1290,35	1314,75	1298,525	[illegible]
[illegible] L.p.	1230	1290	—	—	—	—
Marco tedesco	[illegible]	[illegible]	712,70	711,15	712,00	711,30
Franco francese	212	212	212,70	212,95	212,75	212,900
Fiorino olandese	630,50	630,50	632,05	630,80	632,125	630,805
Franco belga	33,90	33,90	34,351	34,35	34,211	[illegible]
Sterlina	1675	1675	1682,35	1681,70	1682,48	1682,37
Lira irlandese	1660	[illegible]	1684,50	1690,50	1684,25	[illegible]
Corona danese	184,50	184,80	187,75	187,31	187,75	187,900
E.C.U.	—	—	1687,85	1688,70	1687,70	[illegible]
Dollaro canadese	940	950	940,10	954,10	946,95	954,30
Yen giapponese	8,61	8,63	8,548	8,541	8,542	8,55
Franco svizzero	850,50	856,50	851,15	847,60	851,79	847,883
Scellino austr.	101	101	101,343	101,111	101,231	101,200
Escudo port.	131,50	131,50	143,17	143,71	143,165	143,808
Dracma greca	100	100	100,64	100,44	100,57	100,638
[illegible]	394	[illegible]	[illegible]	394,85	[illegible]	394,803
[illegible]	[illegible]	[illegible]	9,30	9,25	9,31	[illegible]
Peseta spagnola	10,45	[illegible]	10,005	10,100	10,035	10,10
Dinaro taglio gr.	3	3	—	—	—	—
Dinaro taglio pr.	6	8	6,700	6,77	[illegible]	6,771
Dollaro austral.	630	645	645,30	642,60	643	642,65

[illegible] BANITARIO NAZIONALE [illegible] PIEMONTE

[illegible] LOCALE 1/23 TORINO

AVVISO [illegible] LICITAZIONE [illegible]

L'Unità sanitaria locale 1/23 TORINO bandisce tra Cooperative una gara a trattativa privata per il servizio di lavanolaggio e manutenzione occorrente per l'anno 1987 per i magazzini, le strutture sanitarie e gli uffici amministrativi delle sedi [illegible] [illegible] [illegible], subcomunali; gara da espletarsi con l'osservanza delle norme sancite dalla L.R. 13-1-1981 n. 7 ed in particolare dagli artt. 66, 67 e 68 1° comma n. 2 lett. a), e con il metodo descritto [illegible] dal R.D. 23-5-1924 n. 827 e così con offerta segreta da confrontare con la stessa segreta dell'Amministrazione indicante il massimo ribasso percentuale consentito sul corrispettivo mensile rapportato ad ora stabilite dal lett. 3 (prestazioni in economia) del predetto articolo, che risulti adottato in sede per operazioni di lavanolaggio).

Si tratta luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Le Cooperative che vorranno partecipare alla gara dovranno far pervenire entro 30 giorni dalla data di prima pubblicazione domanda documentata su carta bollata [illegible] indirizzata a: Unità Sanitaria Locale 1/23 - Ufficio Protocollo - Via San Secondo 29 - TORINO.

Detta domanda dovrà essere corredata, sotto pena di non ammissione, da documentazione comprovante l'iscrizione al Registro Provinciale delle Cooperative secondo i settori di lavanolaggio disposti dall'Ufficio del Lavoro e della Massima Occupazione), l'osservanza delle C.C.I.A.A. nonché i servizi di lavanolaggio e simili svolti negli ultimi tre anni con indicati gli Enti e le Ditte per cui siano stati eseguiti ed i periodi di esecuzione. Della documentazione può essere richiesta da dichiarazione, rilasciata secondo le modalità stabilite dalla legge 4 gennaio 1968 n. 15 e succ. mod. ed integr., della persona legalmente autorizzata ad impegnare la Cooperativa concorrente.

Nel plico contenente la domanda documentata dovrà essere apposta la seguente dicitura: «Domanda documentata per gara lavanolaggio e manutenzione occorrente per i magazzini, le strutture sanitarie e gli uffici amministrativi».

Il presente avviso e la successiva lettera invito (nella Cooperativa, se sarà partecipata dall'art. 7 della legge 2-2-1973 n. 14) non vincolano la U.S.L. vocazia, che pertanto si riserva ogni facoltà consentita dalla legge.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
dott. Giampiero Galeazzi

MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE DI COMMISSARIATO
2° REPARTO - 5° DIVISIONE

AVVISO DI GARA

Il giorno 10 aprile 1987 avrà esperita presso l'Ufficio Approvvigionamenti Militari di Commissariato, via Vincenzo Monti n° 60 - 20145 Milano, tel. 02 469.5457, licitazione privata a prezzo base palese, con eventuale aperta alle ditte appartenenti agli Stati membri della Comunità Economica Europea (CEE/EAFT) per la provvista di n° 13.000 pacconcini da capelli dei battaglioni, in due lotti.

La gara verrà effettuata secondo le procedure fissate dalla Legge 30 marzo 1981, n° 113, e successive modificazioni, e previo di gara e stato inviato in data 15 gennaio 1987 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Per le ditte non iscritte all'Albo dei fornitori della Difesa, la domanda di partecipazione, in carta da bollo da L. 3000 qualora fornita in Italia, dovrà pervenire alla Direzione Generale di Commissariato, piazza della Marina n° 4 - 00196 Roma entro il 26 febbraio 1987 corredata della documentazione di cui agli articoli 10 comma primo lettere a), b), d) ed e), 11, 12 comma primo lettera a) e c), 13 comma primo lettera a) e b) della Legge 30 marzo 1981, n° 113, le ditte iscritte al predetto Albo dovranno far pervenire entro la data ed all'indirizzo sopra indicati le documentazione comprovante la non sussistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 10, comma primo lettere a), b), d) ed e) della Legge citata. Ulteriori informazioni possono essere richieste alla suddetta Direzione Generale, tel. 06 360.8773.

IL DIRETTORE GENERALE

UNA NUOVA SPETTACOLARE DOCUMENTAZIONE TECNICA

AEREI DA GUERRA

IL GRANDE [illegible]
Ogni settimana una monografia dedicata a uno dei più importanti aerei ed elicotteri da combattimento attualmente in servizio nelle forze aeree di tutto il mondo. Tutti i dati specialistici per conoscere i più sofisticati e riuscite macchine aeree: caratteristiche tecniche, apparecchiature elettroniche, equipaggiamento bellico.

SCHEDARIO
Intercettori, bombardieri, aerei antisom, aerei radar, elicotteri: tutti gli apparecchi militari di tutti gli Stati del mondo completi di prestazioni, armamenti, contromisure di difesa, insegne e coccarde. Un impareggiabile archivio di dati tecnici e operativi riccamente illustrato con foto a colori, schemi, diagrammi e spaccati.

GUERRA AEREA
In ogni fascicolo i combattimenti [illegible] oggi, [illegible] [illegible] della Terra. Schemi dettagliati e cartine che visualizzano con chiarezza il teatro delle operazioni. E in più un eccezionale documento umano: le testimonianze dirette dei piloti, per farvi conoscere dal vivo come si svolge un bombardamento o un [illegible] a Mach 2.

Con i primi 2 fascicoli di AEREI DA GUERRA
i primi 2 fascicoli di CORPI DI ELITE
■ sole 2500 Lire

AEREI DA GUERRA - Enciclopedia [illegible] dell'aviazione militare moderna
120 fascicoli settimanali [illegible] 24 pagine - 10 volumi elegantemente rilegati.
CORPI [illegible] ELITE - Uomini, Armi, Reparti Speciali
120 fascicoli settimanali di 24 pagine - Opera completa in 6 volumi.

Il 3° fascicolo sarà in edicola il 30 gennaio

IN OGNI FASCICOLO UNA TAVOLA GIGANTE A COLORI SU 4 PAGINE CON "IL GRANDE AEREO"

DeAgostini

[redacted] –0,14%

Dopo un inizio in leggero recupero, e con scambi attivi, il mercato si è via via appesantito. L'indice Comit ha chiuso a quota 728,48.

[redacted]

Il dollaro, a conc[redacted] di una giornata nera su tutti i mercati, ha subito ieri in Italia l'ennesimo forte ribasso, perdendo 22,90.

[redacted]

La valuta tedesca ha ripreso la [redacted] avanzata rispetto alle principali valute europee; sul mercato italiano il progresso è stato di 1,48 lire.

La [redacted]orsa in attes[redacted] (-0,14%)

Scambi vivaci sulle Fiat, sugli assicurativi e sulle Montedison - Continuano le vendite degli stranieri per il timore di elezioni anticipate

MILANO — Non piace a Piazza Affari l'evoluzione della situazione politica e, in particolare, gli stranieri, presenza stabile del mer[redacted]to, preferiscono alleggerire le posizioni. Si spiega così il leggero arretramento del listino (indice Comit a quota 728,48 con un ribasso dello 0,14%) che ben traduce l'attuale incertezza degli operatori. Eppure, a giudicare da voci e dichiarazioni, molte battaglie stanno maturando ai margini di [redacted] Affari.

Innanzitutto [redacted] Generali. In chiusura, il titolo della compagnia triestina ha segnato un prezzo di 136.775 lire, poi sceso al livello di 133.000 lire. Che matura? Il gruppo De Benedetti smentisce un'avanzata in grande [redacted]e. La quota nelle mani delle varie società della scuderia non supera, secondo [redacted] dichiarazione ufficiale, l'1,5%, [redacted] il livello [redacted]giunto [redacted] tempi del conferi[redacted] alla Sabaudia dell'1% (da allora c'è [redacted], inoltre, l'immissione [redacted] Fondo Professionale).

Tra gli altri temi della giornata spicca l'assemblea Pafinvest (gruppo Varasi). La riunione si è resa necessaria per approvare il bilancio straordinario [redacted] dicembre della controllata Paf, in cui è collocata la quota Montedison pari al 9,8% del capitale, e di conseguenza permettere al consiglio di lanciare, per la metà [redacted] marzo, il prestito convertibile di 125 miliardi di lire a un tasso tra il 6 e l'8%.

Per il resto va segnalata la tenuta della Fiat in chiusura. Ancora una volta il titolo della casa torinese è [redacted] il più sensibile nei [redacted]gliere [redacted] umori del mercato. La Montedison, infine, ha registrato a listino un discreto apprezzamento (+ 1,9%), in parte sacrificato nel dopo. La holding di Foro Buonaparte ha confermato ieri l'acquisto [redacted] 51% della «Junghans», una società che [redacted] congegni e apparecchiature di precisione [redacted] controllata Intermarine.

t. b.

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi)

Autostrade privilegio 1720 / 1810; Ambroveneto 16.000; Banca Cattolica Veneto risparmio 3800 / 3830; Banca Agricola Milanese 14.800; Banca del Friuli 23.700; Banca Popolare Cremona 10.800; Banca Popolare Sondrio 74.000; Banca San Paolo Brescia 3440; Banca Napoli 30.000 / 30.380; Banca Bona Spirito 1840 / 1900; Banca di Bergamo 23.100; Bavaria Assicurazione 1000 / 1030.

Celp 3080 / 3100; Cantiere Rivolta gratuita 2200 / 2300, a pagamento 1800 / 1700; Ame Finanziaria 5700; Calcestruzzi Augusta 4800; Cim Pisa 2750 / 2800; Centrale Assicurazione 14.000 / 14.350; Cassa Risparmio Pisa 217.000; Cogefar risparmio 3840 / 3880; Credito Romagnolo 33.300 / 34.000; Cofermetal 5300 / 5300; Commercio Siciliano 10.000; Compagnia di Sardegna 7700; Cogefar 1/7/87 4950; Compagnia Latina privilegio 5950 / 6100.

Fincom 2750; Gemina 16.500 / 16.450; Iniz 3800 / 3800; Istituto Finanziario Milanese Leasing 3000 / 3050; Lloyd Adriatico risparmio 12.750 / 12.400; Pal-Invest warrant 1600 / 1700; Meridiana Assicurazione 1930 / 3050, privilegio 680 / 685; Saffa 5750 / 5800; Sada risparmio n.c. 4800; Tecnost 2150 / 2200; Veneta Italia 4560 / 4800.

[redacted] D'INVESTIMENTO

	16-1	15-1		16-1	15-1
ITALIANI			Imicapital	18.227	18.224
Ala	12.241	12.234	Imirend	15.083	14.097
[redacted]	30.227	[redacted]	Interbanc. az.	15.163	15.159
Arca RR	11.582	[redacted]	Interbanc. ob.	13.220	13.210
Aureo	16.471	16.584	[redacted]	[redacted]	
Azzurro	17.099	17.114	Lire	14.716	[redacted]
B N Multifondo	12.784	12.813	Multiras	17.411	17.447
B N Rendifondo	11.512	11.506	Nagracapital	14.290	14.293
Capitalcredit	[redacted]	16.442	Nagrarend	11.816	11.813
Capitalfit	12.166	12.181	Nordcapital	10.090	10.102
[redacted]	14.587	[redacted]	Nordfondo	12.785	12.783
[redacted]	[redacted]	[redacted]	Phenixfund	10.328	10.333
Corona Ferrea	10.933	10.963	Primecapital	25.410	25.479
Epta Bond	10.087	10.083	Primecash	12.952	12.993
Epta Capital	10.294	10.360	Primerend	18.284	18.316
Euro Andromeda	16.539	[redacted]	Professionale	15.210	15.231
Euro Antares	13.213	12.716	Rendicredit	10.997	10.984
Euro Vega	10.790	10.750	Rendifit	11.956	11.956
Euro Cap. Fond.	10.744	10.757	Risp. Italia az.	17.926	17.964
Fiorino	[redacted]	[redacted]	[redacted]	13.001	13.006
[redacted]	[redacted]	[redacted]	Sforzesco	12.511	12.517
Fondersel	26.124	26.143	[redacted]	12.872	12.885
Fondicri I	12.017	12.016	Visconteo	16.172	16.179
[redacted]	10.331	10.333	Fondo tre	1877,73	1877,78
Fondinvest	10.247	10.266	**ESTERI AUTORIZZATI**		
Fondinvest 1	12.283	12.277	Fondital	78,76	79,10
Fondinvest 2	11.983	14.010	Interfund	30,07	30,44
Fondo Centrale	14.985	[redacted]	Int. Sec. Fund	28,34	28,52
Fondo Profess.	27.864	27.817	Italfortune	42,84	42,86
Genercomit	17.118	17.125	Italunion	33,79	33,42
Genercomit r.	10.237	10.223	Multinvest	—	—
Gepocapital	10.248	10.257	Capital Italia	34,48	33,55
Geporend	10.129	10.131	Mediolanum	38,25	42,82
Gestielle B	10.466	10.471	Rominvest	37,31	38,98
Gestielle M	10.890	10.822	Rolesco	—	—
Gestiras	18.060	18.057	Rasfund	40.471	40.283
Imicapital	25.118	25.176	Fondo Tre R	30.844	30.844

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/2/87	100 20	100 55
C.C.T. 1/3/87	100 20	100 25
C.C.T. 1/4/87	100 30	100 30
C.C.T. 1/6/87	100 50	100 60
C.C.T. 1/9/87	100 95	100 70
C.C.T. 1/12/87	101 20	100 90
C.C.T. 1/1/88	101 20	101 40
C.C.T. 1/2/88	101 15	101 60
C.C.T. 1/3/88	100 40	100 65
C.C.T. 1/4/88	100 80	100 80
C.C.T. 1/6/88	100 60	100 90
C.C.T. 1/6/88	100 15	100 80
C.C.T. 1/7/88	101 80	101 85
C.C.T. 1/8/88	101 65	101 50
C.C.T. 1/9/88	101 65	101 45
C.C.T. 1/10/88	101 65	101 70
C.C.T. 18/7/90	98 65	99
C.C.T. 19/8/90	98 80	98 65
C.C.T. 1/11/90	103 80	103 50
C.C.T. 1/12/90	103 85	103 50
C.C.T. 18/12/90	99 70	100
C.C.T. 1/1/91	103 75	103 65
C.C.T. 1/2/91	103 50	103 50
C.C.T. 1/3/91	101 80	101 85
C.C.T. 1/4/91	101 70	101 60
C.C.T. 1/5/91	101 65	101 60
C.C.T. 1/6/91	101 65	101 65
C.C.T. 1/7/91	100 80	100 90
C.C.T. 1/8/91	100 70	100 80
C.C.T. 1/9/91	100 60	100 50
C.C.T. 1/10/91	100 65	100 55
C.C.T. 1/11/91	100 35	100 30
C.C.T. 1/12/91	100 15	100 10
C.C.T. 1/1/92	100 25	100 35
C.C.T. 1/2/92	98 60	99
C.C.T. 1/2/95	[redacted]	100 10
C.C.T. 1/3/95	97 45	97 40
C.C.T. 1/4/95	97 80	97 65
C.C.T. 1/5/95	98 10	98
C.C.T. 1/6/95	98 85	98 60
C.C.T. 1/7/95	[redacted]	100
C.C.T. 1/8/95	98 55	98 50
C.C.T. 1/9/95	98 45	98 40
C.C.T. 1/10/95	98 50	98 65
C.T.Ecu 13% 22/11/88	111	111
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	108 90	108 75
C.T.Ecu 11,25% 14/7/91	108 20	108
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	108 05	107
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	104 15	105
C.T.Ecu 9% 22/7/93	102 50	103
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	102 50	102 50
C.T.R. 2,50%	94	93 40
B.T.P. 12% 1/10/87	101 75	102
B.T.P. 12,25% 1/3/88	103 40	103 30
B.T.P. 12,5% 1/7/88	104 70	104 40
B.T.P. 12,5% 1/10/88	104 40	104 30
B.T.P. 12,5% 1/11/88	104 90	105
B.T.P. 12,5% 1/1/90	105	105 10
B.T.P. 12,50% 1/3/90	104 85	105 20
B.T.P. 12,50% 1/1/90	106 85	107 15
B.T.P. 12% 1/4/90	106 70	106
B.T.P. 10,50% 1/9/90	102 30	102 30

QUOTAZIONI [redacted]

ALIMENTARI	
Alivar	14000
Eridania	4900
Eridania risp.	3800
Florio	240
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	34150
Milano ass. risp.	20000
Latina Ass. ord.	10000
Generali	136400
Lloyd Adriatico	21000
Ras	[illegible]
Ras risp.	40000
Sai ord.	31500
Sai risp.	20000
Toro ass. ord.	32000
Toro ass. priv.	18000
Toro ass. risp.	18000
BANCARI	
Banca Commerciale It.	30000
Bna ord.	[illegible]
Bna priv.	3100
Bna risp.	3150
Banco Roma	14000
Credito Italiano	3500
Credito Italiano risp.	3250
Interbanca priv.	21000
Mediobanca	238000
N.B. Ambrosiano ord.	3790
N.B. Ambrosiano risp.	3200
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	13000
Burgo priv.	10300
Burgo risp.	13000
Fabbri PREV.	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	3250
Pozzi-Ginori risp.	1150
Unicem ord.	20000
Unicem risp.	13000
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	2900
Mira Lanza	23100
Montedison	2900
Montedison risp.	1864
Perlomatic	n.r.
Pierrel ord.	2100
Pierrel risp.	1400
Pirelli SpA	6140
Pirelli SpA risp.	3100
Pirelli SpA risp. nc	3250
Snia ord.	5030
Snia risp. part.	5030
Saiag	3420
Saiag risp.	1325
Snia Bpd ord.	4840
Snia Bpd risp.	4850
Sorin Biomedica	18000
COMMERCIO	
Rinascente ord.	1000
Rinascente priv.	570
Rinascente risp.	620
Elios Genova	2300
Elios 1/7/86	2200
Elios risp.	1300
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	1040
Alitalia priv.	890
Autostrade To-Mi	12150
Ferrovie To-Nord	1030
Italcable ord.	27000
Italcable risp.	18800
Sip ord.	2575
Sip ord. warrant	[redacted]
Sip risp.	[redacted]
FINANZIARI	
Bastogi Irbs	730
Cir ord.	[illegible]
Cir risp.	7000
Cir risp. nc	4040
Cofide	2800
Cofide risp.	3900
Comau	4300
Costa Navigaz.	[illegible]
Fidis	14900
Finarep-Gaia	42500
Finconsit ord.	5750
Finconsit risp.	3000
Gim ord.	4700
Gim risp.	4100
Ifi priv.	22000
Ifil ord.	[illegible]
Ifil risp.	3400
Italmobiliare	[illegible]
Pirelli & C. ord.	7250
Pirelli & C. risp.	[redacted]
Sabaudia ord.	2300
Sabaudia risp.	[redacted]
Sme	3800
Sme risp.	1570
Sme-Gattone priv.	7400
Schiapparelli	500
Serfi	7500
Sifa	1400
Sifa risp.	1200
Smi	[redacted]
Smi ord.	[redacted]
Smi risp.	1000
Sogefi	4000
Stet ord.	4440
Stet ord. warrant	3250
Stet warr. 9%	n.r.
Stet risp.	[redacted]
IMMOBILIARI - EDILIZIE	
Attività Immobiliari	6100
Iel	3850
Risan. Napoli ord.	14300
Risan. Napoli risp.	10900
MECCANICI - AUTO	
Borla Lenzi	5475
Costagnoli	3300
Fiat ord.	10122
Fiat priv.	8415
Fiat risp.	5615
Gilardini ord.	21000
Gilardini risp.	15600
Magneti Marelli ord.	4800
Magneti Marelli risp.	4700
Olivetti ord.	13250
Olivetti priv.	[redacted]
Olivetti risp.	[redacted]
Olivetti risp. nc	7900
Pininfarina ord.	15400
Pininfarina risp.	[redacted]
Saclh ord.	[redacted]
Saclh priv.	7350
Saclh ris. nc 1/7/85	4350
Tekneco	[redacted]
Valeo	7900
Westinghouse	34350
MINERARI - METALLURG.	
Dalmine	410
Falck Gruffo	[redacted]
TESSILI	
Cascifon	10100
Cantoni Coton.	[redacted]
Cantoni Coton. risp.	[redacted]
Fisac ord.	[redacted]
Fisac risp.	[redacted]
Fisac risp. 1/7/86	7200
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	5800
[redacted]	4000
[redacted]	[redacted]

Dall'emergenza neve una pesante eredità: ingorghi di traffico, strade impraticabili, gravi danni e polemiche

Naufraghi nella città di ghiaccio

Fin dal mattino, con la riapertura delle scuole, la circolazione è piombata nel caos - Dappertutto cumuli di neve gelata e auto parcheggiate alla rinfusa, pochi vigili, semafori in tilt - Impazzisce il centralino del Comune, sommerso di richieste di intervento - Avviata la raccolta rifiuti

Chiuso il centro?

Traffico nel caos, auto parcheggiate alla meno peggio in mezzo a vie e corsi, alcune decine di spalatori in rivolta perché chi li ha ingaggiati non paga. E per il Comune (nel pieno della verifica politica fra i 5 partiti della maggioranza) incomincia una nuova, imprevista battaglia di una guerra che, nelle previsioni, costerà oltre 12 miliardi: quella del «dopo emergenza-neve», una lotta contro il tempo per pulire il più e il prima possibile i lati delle strade, resi impraticabili da enormi cumuli ormai trasformati in ghiaccio.

Eccola in cifre. Gli spalatori assunti sono 1721. Ad essi sono affiancati i dipendenti comunali particolarmente nelle operazioni di sgombero-neve. I mezzi impegnati: 98 pale meccaniche, 782 autocarri, nella maggior parte ribaltabili, utilizzati per scaricare la neve in Po (ai Murazzi) e nella Dora Riparia (alla Pellerina e sul lungo Dora).

Mentre a Palazzo civico assessori e funzionari ricuciono piani operativi in grado di liberare Torino dalla morsa del «gelo in parcheggio», dalla città arriva la prima protesta degli automobilisti appena usciti da interminabili.

I principali, rispondono i tecnici del municipio, sono puliti. Ora il problema è sposta i parcheggi e sulla viabilità minore: «*Sarà affrontato zona per zona, tenendo il trasferire dall'altro delle strade le auto bloccate ieri dalle prime precipitazioni*». Un compito che, ieri, il vicesindaco Ravaioli (pri) e l'assessore alla Polizia urbana, Guazzone (dc), hanno affidato ai mezzi Atm: quelli usati, in tempi normali, per le rimozioni forzate.

Il sindaco, domenica, ha chiesto ai torinesi per i sacrifici che affrontano in questi giorni. Ma i sono continuati, anzi, finito il maltempo, molti cittadini hanno ripreso ad andare al lavoro con la macchina, appesantendo un traffico già difficile. E il vicesindaco Ravaioli, ricordando che i milanesi hanno lasciato a casa l'auto (ma a Milano c'è il metrò), invita i torinesi a seguirne l'esempio.

Nelle scorse notti squadre di spalatori hanno pulito di via Madama Cristina, via Cibrario e via San Donato. Ieri notte in via Nizza. Da domani prenderà lo sgombero per zona: prima, nelle vie interessate ai lavori, compariranno segnalatori di e transito e se la situazione non migliorerà, c'è l'ipotesi limite di chiudere temporaneamente il centro storico.

Giuseppe Sangiorgio

Dopo la neve il gelo, le «bombe» di ghiaccio dai tetti, i marciapiedi impraticabili, le auto schiacciate, le strade ridotte a una sola corsia. I parcheggi selvaggi ovunque anche sotto i portici e sulle rotaie del tram a rosicchiare quello spazio insufficiente a garantire la viabilità fluida in giornate normali. A sei giorni dalla prima nevicata, è il continuare ad interrogare perché di tanti disastri. Dopo l'inefficienza della macchina amministrativa, si vivono i disagi della città tuttora a limiti della paralisi per la pesante situazione di emergenza.

Ingorghi di traffico — Con la riapertura delle scuole, ieri mattina, una è tornata a circolare e già alle 8,30 si registravano i primi intasamenti. I cumuli di ghiacciata ai lati delle strade hanno ridotto il numero delle corsie percorribili. I veicoli malamente parcheggiati e abbandonati capillare hanno bloccato il traffico in molti punti della città: qualche esempio, mezz'ora da Rivoli a quaranta minuti dalla Nuova al Po, al da corso Stati Uniti al Valentino. Imbottigliamenti in via Torino, piazza Galimberti, via Lessona. Verso le 10 c'è stato un breve miglioramento. Altro caos verso il mezzogiorno e nel pomeriggio alla chiusura degli uffici.

Pochi vigili — Per la sua uomini sulle una spiegazione, forse. Comando «*Abbiamo dovuto notificare ai direttori didattici un'ordinanza nella quale il sindaco chiede al personale di pulire i marciapiedi delle scuole*». Nessuna giustificazione, invece, per i molti semafori in tilt: i principali incroci del centro stati lasciati alla legge più forte. Particolarmente la situazione all'incrocio di corso Re Umberto e corso Galileo Ferraris.

Ospedali assediati — E' il caso, esempio, del Traumatologico, dove alle 10 un vigile cercava di tenere sgombro l'ingresso delle Quasi ovunque vetture in sosta vietata. «*I veicoli per le rimozioni forzate* — dicono al Comando — *sono impiegati per emergenze. Abbiamo dovuto sgombrare, ad esempio, via San Donato e via Cibrario*».

Telefoni impazziti — Per raccogliere le migliaia chiamate cittadini il Co- ha due numeri (57.653.400 e 57.653.401). Ci sei operatori a turno. «*E' una valanga di telefonate* — dicono — *che qualcuno di tutto, che protestano, che chiedono aiuto*». E voi come vi comportate? «*Smistiamo i messaggi ai dodici compartimenti in cui è diviso la città*». 11.30 via monti che grandi lastre ghiaccio rischiano di precipitare dal tetto bambini. In pochi minuti i vigili del fuoco e i vigili urbani sono sul posto.

Gioco dell'oca — Ma sempre funziona- Citiamo due casi che valgono per i numerosi segnalati al giornale. «*Alla materna di via Pietro Cossa la strada impraticabile* — spiegano —. *Abbiamo telefonato al Comune e hanno detto di andare a prendere sale in via Germagnano. Ma abbiamo neppure una pala spargerlo*». Una lettrice: «*In via Giannone la è un disastro. Dal Comune hanno mandati alla Circoscrizione, di qui vigili urbani di via Giolitti, con al Comune e poi pompieri. Risultato: aspettiamo il sole*».

Raccolta rifiuti — Spiegano all'Amiu: «*Dalle 22 di domenica, per quattro notti, i nostri mezzi prenderanno alla raccolta. Lavoreranno dino 7 del affiancati da spalatori e netturbini sbloccare i cassonetti attanagliati neve gelata. Per giovedì la situazione dovrebbe tornare normale*». Nel frattempo squadre intervengono dando la precedenza agli ospedali, mercati ed ai urgenti. I mucchi di immondizia crescono, aumentando le difficoltà per i cittadini.

Adriano Provera

Una delle tante strade bloccate: per passare sul cavalcavia di corso Dante, occorrevano venti minuti

Scesi dal cielo 75 milioni di metri cubi

Sui milioni metri quadrati di territorio le torinese sono caduti circa 75 milioni di metri cubi di neve. cui venti parte collinare (trenta di metri quadrati). Calcolando il medio della neve fresca in Kg per metro cubo, Torino sepolta sotto un manto bianco di 7 milioni e mezzo tonnellate. Dato che superficie totale strade e piazze sgomberare e di circa 13 milioni metri quadrati, gli autocarri Comune dovrebbero portare via un milione trilla tonnellate neve, ridotte da scioglimento naturale ed evaporazione a poco più milione.

Si ribellano gli spalatori

Bloccata piazza Crispi: «Non ci pagano»

Duecento, duecentocinquanta spalatori hanno scenato una manifestazione di protesta pomeriggio in piazza Crispi il traffico quindici minuti: reclamavano perché nerdì paga, nonostante la promessa d'una retribuzione giornaliera. Erascia incrociale, pale buttate in mezzo alla strada. Rassicurati che le spettanze sarebbero state pagate oggi, si sono sciolti e sono tornati a casa.

E questo quarto d'ora blocco per rendere ancora più caotico un traffico che ingorgava la città in ogni Questa la testimonianza crociata che, per raggiungere piazza Crispi, è partito da corso Francia ed è stato ingoiato da un fiume di auto costrette a un lentissimo slalom lungo vie ancora ridotte a sentieri. viaggia alla velocità 10-15 all'ora. Cento metri e poi fermi. Di spalatori comunali manco l'ombra. Incontriamo un volontario che, con vanga, fatica e vettura impantanata via Cigna.

dopo 25 (e all'oca) arriva in piazza Crispi, presidiata da polizia e carabinieri. Le pale sono state ormai dall'asfalto. Ma il clima ancora caldo. «*Vogliamo i nostri Sono giorni che andiamo Ora. Domani non lavoriamo più...*». Gli spalatori sono inviperiti: «*Siamo stati ingaggiati da una cooperativa. Giovedì ci hanno fa. Poi, più niente. Qui, adesso c'è un geometra del Comune dice che il nostro pro- non è di competenza*».

Si scopre così che gli spalatori erano inquadrati in fretta e furia giovedì scorso cooperativa «*Palazzetto*» via Assietta 13, che «*Coordinamento disoccupati*». Le voci si intrecciano. Qualcuno parla di «*manutenzioni volanti*»: «*In piazza passato tutto e il reclutatore. Ti mette una pala. Poi ti diciamo di venire qui alle 5 del mattino...*».

una donna, sventola una lettera, improvvisa un'assemblea: «*E' un messaggio del Comune. Garantisce che domani mattina alle 10 (oggi, n.d.r.) arriva il denaro*». Le acque si calmano, torna il giorno.

Giuliano Dolfini

Temperatura

	+ 3,5
minima	– 2,8
media	+ 0,2

del **Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle** alle ore 20: pressione a livello del mare 1021 mb; umidità 66%. Temperature: massima + 2,2; minima —5,2; media — 1. **Previsioni:** cielo in prevalenza coperto con precipitazioni deboli sparse, nel pomeriggio progressivo aumento della nuvolosità, gelate notturne. Venti: deboli orientali. Visibilità: discreta. Temperature: pressoché stazionarie. Sole: sorge alle 8,01; tramonta alle 17,10. **Temperature delle sezioni anno a Torino:** max. + 9, min. + 0,5.

Inaugurato al Regio il 583° accademico: luci ed ombre dell'ateneo torinese

L'Università punta 58 miliardi sul suo domani

Il ministro Bilancio, Romita, giudica positivamente il progetto rilancio edilizio - Ribadite dal rettore Dianzani le carenze personale e di aule - Tra le note positive, il rinnovato interesse delle forze imprenditoriali e sociali

Pubblico insolito ieri mat- al Regio nella splendi- sala di velluto rosso del teatro, era di l'Università, per l'inaugurazione del suo accademico. Uno scenario inconsueto tradizionale cerimonia, ma necessario perché l'ateneo dispone di una sala grado di ospitare le circa mille persone convenute ieri.

Corpo accademico al gran completo, con sfoggio di tocchi e cappe per indossare anche visivamente il ufficialità alla manifestazione: presenti le massime autorità cittadine e, non casualmente, anche due ministri Tesoro, Goria, e del Bilancio, Romita.

Il primo ha preferito il Romita ha preso la parola per rassicurare il rettore Dianzani su un punto ritenuto fondamentale per dell'ateneo torinese: il progetto Pio (Fondo investimenti occupazione). Si tratta di una richiesta di miliardi per 4 opere completamento della sede Economia-Commercio all'ex istituto di riposo per la vecchiaia (17 miliardi); costruzione di un nuovo edificio per aule di Agraria e Veterinaria Grugliasco (13,5); completamento di lavori a Palazzo Campana per i dipartimenti matematico e filosofico (18); nuova sede di Biologia animale nell'ex caserma Podgora (9,5).

Ad aprile-maggio c. sarà la risposta del ministero del Bilancio Romita, che ne è il titolare, ha anticipato: «*Il progetto ho le carte in regola per finanziato Torino può attendere con fiducia*». Promesse generiche? Il rettore: «*Forse è volta buona*».

È durata oltre un'ora la relazione del prof. Dianzani che aveva preparato 26 cartelle dattiloscritte ma soltanto in parte, preferendo parlare «a braccio». Come prevedibile, sono stati due i punti, annosi, sui quali s'è soffermato: edilizia e personale. Qualche dato. Nell'ultimo anno l'ateneo ha predisposto 3206 nuovi posti-aula per gli studenti, la capienza è ora di 25 mila, vale a dire che i a sedere sono poco più della rispetto agli iscritti (45 mila).

60% la ma- tratura degli uffici dell'amministrazione centrale a 3338, una decina i cantieri aperti per ristrutturazione e uffici in (25 miliardi) per il piano sicurezza. Grossi ritardi per la sede di Scienze della Terra, di Economia-Commercio, per il nuovo edificio sul piazzale Aldo Moro.

Note dolenti per il personale docente Torino dei più indici, in Italia, nel rapporto numero studenti-amministrativi. La pianta organica ne prevede 1450, ce ne 1214, ne mancano altri 600. Conseguenze? Biblioteche chiuse o aperte poche ore al giorno, code agli sportelli delle segreterie, ricerca penalizzata.

Oltre alle molte altre carenze denunciate, il settore ha anche constatato con favore crescente interesse delle forze imprenditoriali e sociali (in particolare dell'Unione Industriale per il recente piano predisposto) verso il pianeta Università, per troppo tempo trascurato.

applaudita al termine della cerimonia, una ricerca presenta studenti, la dotta prolusione affidata quest'anno al prof. Luciano Gallino che ha come «*Mezzi naturali e artificiali: nuove prospettive per la ricerca e per i processi formativi*». **Guido J. Paglia**

Il rettore Dianzani durante la cerimonia Teatro Regio

Una protesta per le

Dopo aver mangiato la frittata, una ragazza si è sentita poco bene, e studenti — una sessantina — sono andati a protestare negli uffici amministrativi di via Madama Cristina. E' accaduto ieri, sotto accusa una delle 4 mense universitarie, quella in via Principe Amedeo pasti al giorno).

Spiegano gli studenti: «*I macchinari sono quasi tutti inutilizzati perché obsoleti. I cibi non vengono controllati. Non si fidiamo più a mangiare cose cotte. Un esempio? Venerdì in cucina stavano preparando riso sotto una cappa da cui cadono pezzi di ruggine. Abbiamo chiesto l'intervento dell'ufficio d'igiene, sono arrivati ore dopo*». Le attrezzature cucina hanno alle spalle lunga storia. erano state ritenute non idonee il Comune (che ha gestione le mense su delega Regione) aveva, allora, a punto per loro sostituzione, con stanziamento di oltre 700

Sono trascorsi due anni quando se ne è cominciato a parlare, ma l'iter per l'affidamento dell'appalto è terminato (ci vorranno ancora mesi).

Che cosa chiedono, in sintesi, gli studenti? «*Chiusura della per il risanamento. Il blocco del capitolato sulla base del quale verrà affidata la gestione '87-'88, ottenere maggiori controlli*». A rispondere alle proteste un funzionario dell'assessorato all'economato, il dott. Chiaffredo Bertaudo: «*L'ufficio d'igiene ha chiesto chiusura, quindi credo che possa restare fino all'estate, quando verranno sostituiti i macchinari*».

La vicenda della ragazza aggredita sull'ambulanza

Barelliere scarcerato per indizi insufficienti

Era in cella per concorso nella violenza - Valido l'arresto del compagno

Colpo di scena nella vicenda volontari Croce Bettimo restati, la settimana, per «atti di libidine violenti» su una ragazza che stavano portando in ambulanza all'ospedale. Il Tribunale della libertà ha annullato, perché non motivato sufficienti indizi, l'ordine Marcellino Zanone, 30 anni, mentre ritenuto valido l'arresto compagno Giovanni Cogliola.

Il sostituto procuratore Ferrando, verso la fine novembre, raccolto denuncia di M.I., 18 anni, studentessa del 4° anno dell'Istituto «Bodoni». Bettimo: «*Il novembre, mentre ero in classe, all'improvviso, mi sono sentita male per una colica. E' stato chiamato un'ambulanza durante il tragitto il barelliere ha messo le mani addosso. Stavo e ho dovuto subire. Sono però in grado di riconoscerlo*».

Marcellino Zanone, scarcerato

In base alla descrizione fornita dalla e alle testimonianze una professoressa «Bodoni» e di un compagno di classe di M.I., il giudice individuò «il barelliere» Giovanni Cogliola contro il quale spiccò cattura, mentre contro lo Zanone si limitò a firmare ordine di accompagnamento.

Interrogati, i barelliri, dall'avv. Zancan, negarono ogni accusa. Anzi, Zanone sperguròche era lui accanto alla ragazza «*perché non ho l'abilitazione a guidare l'ambulanza*». Il giudice dedusse che Marcellino Zanone volesse pro- il compagno e lo fece arrestare per in atti violenti».

Ieri, la sentenza tribunale libertà «che dimostra — l'avv. Zancan — *come, a volte, un'eccessiva disinvoltura nell'arrestare le persone. Nei processi vuole cautela perché sono delle ipotesi possibili e anche l'errore. Quando un imputato finisce in carcere è rovinato, indipendentemente da quella che sarà sentenza*». Stupore, anche in segno opposto, alla procura della Repubblica. «*Ma se gli indizi insufficienti per l'arresto Zanone, perché sono sufficienti per il Cogliola?*».

BIANCA&NERA

Conferenza Wannsee

Il tema della tavola rotonda, organizzata dall'Aned deportati, che si svolgerà alle 17,30, a Palazzo Lascaris, via Alfieri. Partecipano: Aldo Viglione, Vittorio Giuntella, Maurice Goldstein, Tullio Levi, Marco Revelli e Bruno Vasari.

Luna cerca

Oggi i giostrai decidono dove e sistemare i Luna Park di Carnevale. Ieri una delegazione ha incontrato i Cardetti con gli Guazzone, Dondona, Martoglio ed ha siglato un'intesa: definitivamente l'ipotesi di piazza Vittorio, saranno gli stessi giostrai a scegliere Pellerina, d'Armi e Valentino. Per il Comune propone una sistemazione stabile parco Michelotti.

Docenti lingue straniere

L'associazione insegnanti lingue straniere (Anils) riunisce i suoi domani alle 15,30 presso il in via Gaudenzio Ferrari 1.

Orientamento università

Nel pomeriggio, inizio 15,30, all'Unione Industriale, Parti 17, in programma il primo del ciclo di incontri studenti-docenti per facilitare la scelta della facoltà universitaria termine delle medie superiori. Oggi si parlerà di Ingegneria e della Scuola esperti nella produzione industriale.

Barriere architettoniche

Manifestazione, ieri pomeriggio, davanti a Palazzo Civico di una decina di handicappati con l'appoggio del «Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base». Scopo: protestare e utilizzazione da parte dell'amministrazione legge che consente il finanziamento delle opere necessarie per eliminare le barriere architettoniche edifici pubblici.

Direttivo nostra

Il consiglio direttivo di Italia nostra, sezione Torino, ha eletto i suoi organi Presidente è il prof. Paolo Durio, vicepresidente, il prof. Carlo Muasa Ivaldi; segretario, il dott. Roberto Piacentino; vicesegretario, il geom. Claudio Di Lascio.

Patrono dei vigili

10.30, a Palazzo Juvarra, via XX Settembre messa generale della per San Sebastiano, patrono della polizia municipale. Subito dopo, nella sala conferenze sarà letta la relazione sull'attività dei vigili nell'86.

Architetti e sicurezza

Domani alle 20,30, nella sede dell'Ordine architetti, in via Giolitti 1, incontro degli iscritti il comandante dei Vigili del fuoco sul tema «*Architettura e sicurezza nella progettazione*».

Un gruppo lettori ci scrive:

«*Siamo ragazzi di terza media, della media statale "R. Scotellaro" di Torino. Durante le lezioni Educazione Civica, parliamo, discutiamo e analizziamo l'importanza della vita, dei suoi lati positivi e negativi. Purtroppo siamo anche costretti a sapere, attraverso i mass-media, che c'è molta gente che, non avendo scopo preciso nella vita, finisce per drogarsi, bere o suicidarsi. Nel mondo c'è molta crudeltà, oltre tanto amore; ma, come dice un saggio detto, fa molto più rumore un albero che cade di una intera foresta che (in silenzio. C'è chi muore per droga, chi per il bere e chi altra orrenda Pensiamo quindi sarebbe almeno una giornata intera dedicata alla vita: e forse, così, qualcuno si asterrebbe meno sola.*

«*Vorremmo lanciare una giornata dedicata alla vita. C'è il giorno dedicato ai morti, quello dedicato ai santi, quello contro il fumo e così via siamo chiesti, perché non potrebbe esserci giornata per la vita?*

«*Con l'impegno di tanti altri ragazzi dovrebbe sere difficile il*

Specchio del tempo

Proposta di studenti: «Dedichiamo una giornata alla vita» - Quei nidi vuoti, freddi e silenziosi - Autotrasportatori tutela - Slitta un anno il regalo di Natale - Sono senz'acqua - Esame approfondito

progetto».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive poi:

«*E' napoli sarà solcano il cielo e nell'aria non si sente più il profumo delle viole. Il vento, furioso, sfiora e minaccia di frantumare i romantici rendint, quei sidi adesso vuoti, freddi e silenziosi.*

«*Ma ritornerà anche la primavera e tutto colorerà nuovamente come un immenso arcobaleno. Sfortunatamente di sereni, perché serenità i monti grigi della vita. Consoglio!*».

Benjamino Pontillo

lettrice ci scrive:

«*Siamo una giovane coppia, da poco sposata; mio marito ha dovuto accettare, per continuare il suo lavoro di corriere, di acquistare un furgone e iscriversi all'albo trasportatori per conto terzi. La ditta per la quale trasporta i pacchi, percorrendo km giorno, gli aveva promesso una certa cifra. Abbiamo deciso di affrontare leasing, pagamento contributi e tutte spese.*

«*Ma, comparsa l'autostrada, il datore di lavoro inizia dapprima a non corrispondergli il sabato mattina (considerato integrato nella settimana) e poi a retribuirlo per l'intera cifra data (a voce, perché contratti dice non ne esistono per la categoria) mesi con 22 giorni lavorativi, considerati dal lunedì venerdì. Alle nostre rimostranze, risponde che di sostituti ne può trovare a bisogno e noi il nostro leasing lega mani e piedi. Possibile che non esistano sindacati per difenderci da simili soprusi?*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Alla fine del settembre scorso ho ordinato per posta, in Inghilterra, una giacca da pesca per farne un regalo natalizio. E' stato subito spedito ed è giunta alla dogana Torino nella prima decade di ottobre. A primi di ho ricevuto l'avviso per lo sdoganamento presso gli uffici di Sebastopoli. Ci andato parecchio alcune volte lavoro.*

«*Dopo qualche peripezia raggiungo palazzina delle merci postali e "sdogano", cioè scrivo su un modulo la natura e la modalità pagamento della merce acquistata. Io non faccio altro che ricopiare quello che già risultava dalla bolla accompagnamento. L'impiegato mi comunica che il pacco mi verrà recapitato per posta (non me lo poteva dare subito?). E tutt'oggi pensato Vi) non l'ho ancora ricevuto*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Borgaro:

«*Sono un inquilino di un alloggio in Borgaro situato in un cascinale. Ho un contratto di affitto e pago tutti i mesi.*

«*Ciò nonostante siamo senz'acqua da ormai troppo tempo, e siccome non in condizioni finanziarie intraprendere un'azione legale contro i proprietari, mi sono rivolto al sindaco.*

hanno ancora fatto niente per aiutarci stante le tante promesse che hanno fatto. Preciso che proprio tramite il Comune ho fatto fare l'analisi dell'acqua, che risultata potabile».

Donato

dirigente sede Torino dell'Inps ci scrive:

«*Mi riferisco alla lettera pubblicata il 16 per precisare alla lettrice che l'applicazione pratica della sentenza 311/85 della Corte Costituzionale il tuttora oggetto di approfondito esame da parte Consiglio di Amministrazione di questo Istituto che ha fatto esplicita riserva di fornire in tempi ristretti disposizioni operative alle sedi periferiche.*

«*Non mi è pertanto possibile, almeno per il momento, disporre di definizione pratica della lettrice, ma sarà mia cura provvedervi, non appena perverranno le decisioni consiliari*».

Umberto Pumarola

Il fidanzato sparò in sala operatoria al Sant'Anna per impedirle di abortire

Anna ha deciso: «Terrò il bimbo»

La scelta dopo [redacted] Inghilterra ed un soggiorno in Toscana con Simone: «Questo figlio l'ho sempre voluto, con gioia, ma c'erano stati degli equivoci tra noi» - Ancora incerte [redacted] nozze: «Ci penseremo, [redacted] voglio un matrimonio riparatore»

Anna Capuano, 27 anni: «Tengo il bimbo. Il resto si vedrà»

Sono rientrati [redacted] notte, [redacted] lungo viaggio su autostrade ancora coperte di neve. Anna Capuano [redacted] Simone Levi hanno trascorso qualche giorno assieme, in Toscana, a Firenze, Siena, Arezzo, per pensare al «loro» futuro. Lui, un mese fa (era [redacted] 5 dicembre), esplose [redacted] colpo di pistola nella sala operatoria del Sant'Anna per impedirle [redacted] abortire: «Volevo salvare [redacted] figlio». Fu arrestato, processato e condannato a 8 mesi: i giudici della 2ª sezione penale [redacted] hanno riconosciuto [redacted] «per avere agito per motivi [redacted] particolare valore sociale o morale».

Anna, quel mattino al day hospital, [redacted] si [redacted] nulla: era in anestesia [redacted] le. [redacted] risvegliò qualche minuto dopo, in una corsia ancora piena di poliziotti: «Cosa è successo? Cosa ha fatto Simone?». Da quel giorno si è chiusa in un comprensibile silenzio, mentre i genitori ripetevano: «Lasciatela in pace, è stato [redacted] trauma, ha bisogno di riprendersi».

Ora, per [redacted] prima volta, parla di quel mattino, di questa sua vicenda personale, che il gesto [redacted] ha [redacted] pubblica: «E' [redacted] una esperienza molto dolorosa. Mi sono trovata al centro dell'attenzione di tutti, [redacted] fatti privati, frastornata da amici e sconosciuti che volevano darmi consigli, che volevano aiutarmi. Poi i giornali, quante cose inventate: addirittura che ero in clinica per interrompere [redacted] gravidanza, poi che [redacted] già abortito. [redacted] quotidiana. Sono fuggita, sono andata [redacted] Londra, [redacted] giorni con mia madre, per [redacted] un po' di pace. Laggiù, parlando con amici e psicologi, ho capito tante cose».

E ha deciso: «Il bimbo lo tengo. L'ho sempre voluto, dal primo giorno. Intensamente, con gioia». Perché, allora, quel mattino [redacted] andata [redacted] Sant'Anna per abortire? «Una serie [redacted] equivoci [redacted] Simone. Ma sono cose nostre, non voglio dare e non [redacted] spiegazioni a nessuno. [redacted] vi sposerete? «Non [redacted] ci [redacted] problemi. Ma sono cose nostre. Ci penso, ci penserò. Non voglio un matrimonio riparatore».

Sorride: «Non voglio aggiungere altro, non voglio neppure [redacted] per un'eroina ca[redacted] di prendere decisioni coraggiose». E' timida, o forse finge [redacted] esserlo, perché non vuole parlare di cose che, ripete ancora, «sono private e solo mie».

Simone Levi [redacted] invece, [redacted] viaggio fatto assieme [redacted] «Qualche giorno a Camaldoli con i francescani. Un'esperienza molto utile, ho incontrato una Chiesa nuova, tollerante, aperta [redacted] problemi della società in continua evoluzione. Poi la Toscana. Quindici giorni assieme, [redacted] stato bello con Anna». Avete parlato del bimbo? «Una sola volta, ma ho capito che era una decisione che doveva prendere da sola. E così ho [redacted] che decidesse lei». E del [redacted] monio? «Ci sono [redacted] problemi. Fra pochi mesi [redacted] fare il servizio militare, poi non ho un lavoro e non è facile trovarlo».

[redacted] dice di aver [redacted] desiderato quel [redacted] perché, allora, quel mattino siete andati [redacted] Sant'Anna? «Lei [redacted] abortire, mi ripeteva che piuttosto preferiva morire. In un momento di sconforto mi [redacted] persa di non amarla più, e tanto è bastato per convincerla dell'ineluttabilità dell'aborto. [redacted] ho capito [redacted] desiderava che io la fermassi. Ancora in ospedale [redacted]: "Oggi hai l'ultima possibilità per convincermi a cambiare idea"».

Continua: «E c'ero riuscito, perché Anna si è rivestita e, insieme, siamo saliti sull'ascensore per tornare [redacted] casa. Poi, [redacted] piano terra, mi sono tirato in disparte, pensavo toccasse a lei fare quell'ultimo [redacted] passo che ci divideva dall'uscita. Anna ha nuovamente [redacted] schiacciato il pulsante dell'ascensore ed è tornata [redacted] corsia. Le parole non [redacted] bastate, ed ho compiuto quel gesto perché [redacted] altra strada per imporre ciò che, sono convinto, voleva Anna».

Di quei momenti lei [redacted] vuole [redacted] nulla: «Ho preso [redacted] decisioni: terrò il [redacted] e cercherò di finire l'Università, ho ancora due anni [redacted] laurearmi in medicina. Per tutto il resto, [redacted] Deciderò con calma».

Ezio Mascarino

Perché le attenuanti

Per quello sparo in sala operatoria, [redacted] Levi [redacted] condannato dal tribunale a [redacted] mesi di carcere e 100 mila lire di multa con la concessione dell'attenuante di aver agito per «*motivi di particolare valore morale o sociale*».

Una sentenza che, se da un lato ha raccolto i consensi degli anti-abortisti, dall'altro si è attirata le critiche di chi, come il giurista Alessandro Galante Garrone, si [redacted] detto «*sconcertato*» non tanto della «*benevolenza dei giudici*», quanto dal fatto [redacted] tribunale, concedendo quell'attenuante, invece [redacted] «*assertore e interprete delle leggi esistenti, ha contrapposto a queste il rimpianto di leggi abolite o l'auspicio di leggi future*».

[redacted] questi giorni il tribunale che ha giudicato [redacted] Levi (pres. Marzario, a latere Castellani e Mazzitelli) ha depositato i motivi [redacted] quella sentenza. A proposito dell'attenuante [redacted] al giovane imputato, i giudici spiegano [redacted] essa [redacted] *poteva essere negata poiché egli, nella misura* [redacted] *cui, con la propria condotta,* [redacted] *inteso salvaguardare il diritto alla vita del concepito, si è riportato ad un movimento di pensiero con il quale la stessa legge sull'aborto si è confrontata, e a valori* [redacted] *ha ritenuto di* [redacted] *poter trascurare*».

I giudici della 2ª Sezione si riferiscono, cioè, [redacted] 9 della legge che conceda l'obiezione di coscienza «*al personale sanitario*» che dovrebbe eseguire gli aborti. Questa norma, [redacted] *nella legge perché* [redacted] *una cospicua corrente di opinione pubblica contraria all'aborto, radicata principalmente in motivazioni etico-religiose,* [redacted] *significa* [redacted] *perché consente a determinati soggetti di* [redacted] *all'esecuzione* [redacted] *prestazioni pubbliche doverose* — argomentano i giudici —. *Da questa stessa norma* [redacted] *trae la miglior riprova che l'azione* [redacted] *Simone Levi può* [redacted] *ricondotta, sia pur mediatamente, a valori etici non maggioritari* (come ha stabilito il referendum sull'aborto, n.d.r.), *ma* [redacted] *hanno comunque una certa diffusione nella società attuale*».

Per questo motivo, [redacted] in sostanza i giudici, [redacted] possibile concedere l'attenuante a [redacted] Levi «*senza con ciò nulla togliere* [redacted] *giudizio* [redacted] della sua condotta».

[redacted] questo punto, quale [redacted] il «futuro» giudiziario di Simone [redacted]? Dopo la lettura della [redacted] il 13 dicembre scorso [redacted] il pubblico ministero, dott. Fassio, né i [redacted] (avv. Liliana Longhetto e Baudo) presentarono appello. Entrambe le parti, cioè, si ritenevano soddisfatte [redacted] tenza. Tutto finito, dunque, [redacted] il giovane? Non ancora, perché l'ultima parola spetta alla Procura generale, che, dopo [redacted] presentato d[redacted] di appello, sta esaminando [redacted] depositata per decidere se presentare o meno i «motivi». Da questo dipenderà [redacted] celebrazione di un nuovo giudizio.

Beppe Minello

Presentato da «Magistratura democratica» un dossier [redacted] situazione [redacted] Torino

Giustizia, una macchina allo sfascio

Amare considerazioni [redacted] Giancarlo Caselli, del Csm: «Non [redacted] l'impegno dei singoli per uscire dalla crisi» - Alcune proposte: utilizzare meglio uomini [redacted] mezzi, recuperare il principio del «giudice naturale» - L'incubo dei processi arretrati

«*I cittadini valutano il servizio* [redacted] *dall'amministrazione* [redacted] *giustizia* [redacted] *solo dalla capacità di* [redacted] *nelle prove difficili (terrorismo, mafia...) ma anche, e soprattutto, dal funzionamento ordinario nelle materie e nei settori che coinvolgono tutti i giorni gli utenti. Sotto questo profilo,* [redacted] *situazione torinese* [redacted] *segnata da un progressivo ed apparentemente inarrestabile deterioramento del servizio giustizia, tale da indurre i* [redacted] *media a descrivere l'organizzazione giudiziaria come una macchina* [redacted] *sfascio*». Si apre [redacted] questa amara [redacted] considerazione il dossier [redacted] dalla sezione Piemonte Valle d'Aosta di «*Magistratura democratica*», la corrente più [redacted] giudici, [redacted] «*La giustizia a Torino: analisi* [redacted] *crisi*».

Per Giancarlo Caselli, membro del Consiglio superiore [redacted] magistratura, che ha presentato il libro [redacted] un'affollata [redacted] tenuta nell'aula della 6ª sezione penale del Tribunale, in via delle Orfane, «*l'impegno dei singoli non basta* [redacted] *la crisi: è il meccanismo di funzionamento* [redacted] *non* [redacted] *te di* [redacted] *dalla crisi*».

Un bilancio sconfortante [redacted] purtroppo non inedito, quello che [redacted] dal dossier. Nuove e stimolanti sono invece le proposte degli autori per gestire questa emergenza: miglior utilizzo delle poche risorse di uomini [redacted] mezzi; intervento [redacted] nelle [redacted] neghittosità; maggiore partecipazione del [redacted] siglio giudiziario, finora [redacted] uscire [redacted] un ruolo subalterno; recupero del principio dell'art. [redacted] della Costituzione («*nessuno può essere distolto dal giudice naturale precostituito per legge*»), che si è [redacted] nel mare dell'inefficienza.

Proprio [redacted] questo proposito, [redacted] legge nel dossier: «*Il soffocamento di questo principio avviene* [redacted] *solito attraverso due* [redacted] *classici, nella ripartizione dei giudici all'interno* [redacted] *ciascun ufficio* [redacted] *criteri prefissati e controllabili, la corrispondente mancanza* [redacted] *criteri obiettivi per la distribuzione degli affari tra i giudici. Oppure ci può essere* [redacted] *diretta intromissione del dirigente* [redacted] *procedimenti specifici quale, ad esempio, la recente* [redacted] *ne da parte del* [redacted] *della Procura torinese di un procedimento* [redacted] *riguarda un assessore del Comune di Torino*». [redacted] dossier non fa nomi, ma si tratta [redacted] inquisito per pressante pressioni [redacted] dipendenti dell'Usl, riguardo a una raccomandazione. L'inchiesta era [redacted] inizialmente [redacted] al sostituto procuratore [redacted] Corsi).

Tra i [redacted] punti dolenti spiccano gli arretrati di [redacted] voro del tribunale civile e penale. Spiega uno degli autori della ricerca, il sostituto procuratore Zanchetta: «*In questi ultimi anni, l'emergenza provocata* [redacted] *terrorismo e dalla criminalità organizzata ha fatto sì* [redacted] *ogni risorsa fosse destinata alla fase inquirente e istruttoria. I 18 giudici dell'ufficio istruzione riescono a smaltire il carico di processi a loro affidati. La situazione è ben diversa per il tribunale penale con un organico di* [redacted] *giudici distribuiti per* [redacted] *sezioni. La Procura* [redacted] *Repubblica e l'ufficio istruzione sfornano ogni* [redacted] *più processi* [redacted] *quanti i giudici del tribunale riescono a celebrare. Ci* [redacted] *rebbero 5 anni di stasi completa per recuperare*».

Claudio Carassale

I processi penali pendenti in [redacted] ripartiti [redacted] (anni 1983-1985)

Sez.	I	II	III	IV	V	VI	Totale
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	1.311	[redacted]	11.320
[redacted]	[redacted]	[redacted]	1.699	2.276	1.770	1.579	12.342
[redacted]	[redacted]	[redacted]	2.818	[redacted]	[redacted]	[redacted]	15.672

Nell'86 la situazione è sensibilmente peggiorata e l'arretrato complessivo delle [redacted] penali ha superato i 18.000 procedimenti.
Al tribunale civile, le cause pendenti che erano 38.650 nell'83, sono salite a 42.476 nell'84 e a 43.380 nell'85.

[redacted]

Oggi [redacted] riparla di nucleare in Consiglio regionale. La seduta [redacted] occupa della centrale [redacted] Trino, meglio della sentenza [redacted] Consiglio [redacted] Stato che annulla il provvedimento [redacted] il quale [redacted] tribunale amministrativo intimava all'Enel di fermare il cantiere [redacted] Leri-Cavour.

Dall'ultima assemblea de[redacted] questo argomento di [redacted] se [redacted] parecchio [redacted] dall'aula, sentenze [redacted] A non mollare sono i comunisti che hanno chiesto la convocazione urgente [redacted] Consiglio e soprattutto gli ambientalisti. [redacted] la «lista verde» ha minacciato di ricorrere alla magistratura perché valuti [redacted] Regione [redacted] gli [redacted] sottoscritti nel [redacted] 1984. Allora le parti stabilirono una [redacted] di protocollo d'intesa che impegnava l'Enel a non effettuare opere diverse [redacted] quelle programmate [redacted] alla Regione spettava il compito di controllare la [redacted] medesimi. I [redacted] oggi accusano la Regione di inerzia e l'Enel [redacted] accelerare [redacted] unico i lavori.

Saper spendere

Contro il freddo

Qualche ricetta per il piacere di riscaldarsi con una bevanda calda e robusta

Quando Annalisa ha inviato la lettera certo non credeva [redacted] si sarebbe scatenato «l'inferno bianco» [redacted] quale faceva [redacted]

Scriveva [redacted] vembre: «*Spero proprio che* [redacted] *presto tanta bella neve,* [redacted] *inferno* [redacted] *che per me è un paradiso. Adoro* [redacted] *l'inverno* [redacted] *la mia stagione preferita.* [redacted] *sol*[redacted] *sciare (vado* [redacted] *montagna in ogni week-end), ma per godere della visione di colline innevate, per il gusto* [redacted] *giocare (sì, giocare anche se ho quarant'anni) a palle di neve con i miei figli, per il piacere* [redacted] *respirare quell'aria sottile e pulita che ti porta soltanto la neve.* [redacted] *dopo tanta poesia, vi chiederete,* [redacted] *miro così? Miro a qualche ricetta di bevande calde e forti da gustare proprio nelle fredde serate* [redacted] *in montagna* [redacted] *in città. Mi piacerebbe anche il vin brulè oltre qualcosa di più esotico*».

★★ Chi sa [redacted] ora [redacted] contenta dopo giorni di neve, con strade e marciapiedi impraticabili e quelle montagne russe che si sono accumulate in [redacted] incroci proprio [redacted] dovrebbero passare i pedoni? Forse sì, [redacted] proprio in questi giorni [redacted] pensato [redacted] e [redacted] «bevande calde».

Come suggeriva d'eccezione [redacted] il conte Riccardo Riccardi della Martini e Rossi, raffinato [redacted] scitore di vini. [redacted] sua [redacted] semplice del vin brulè: «Un bicchiere di vino [redacted] corposo (sarebbe ottimo un Barbera [redacted] di [redacted] acidità e ricco [redacted] zuccheri), chiodi [redacted] garofano, qualche pezzetto di cannella, scorza di limone e [redacted] di [redacted] si scalda il tutto adagio, si filtra e si beve in tazza».

Classico e robusto l'Irish coffee: «Una porzione [redacted] Irish Whiskey, una tazzina [redacted] forte e bollente, due cucchiai [redacted] zucchero [redacted] panna e panna non montata, [redacted] sbattuta, morbida e consistente. Prima si mette il Whiskey, si mescola con lo zucchero, si unisce il caffè, per ultimo si versa sopra la panna facendola ammucchiare sul liquido».

Non poteva mancare una tradizionale China calda: «Scaldare la China con un cucchiaino di zucchero e la scorzetta di limone». Ed [redacted] qualche variante più robusta: «Un terzo di caffè caldo, un terzo di China [redacted] e un terzo [redacted] cognac; oppure [redacted] gr di [redacted] caldo, [redacted] di caffè e 40 gr di [redacted] Whisky».

Chi [redacted] la [redacted] tra [redacted] e toddy? Spiega il conte Riccardi: «Il grog è [redacted] inventato all'inizio del [redacted] dall'ammiraglio Edward Vernon [redacted] consentire all'equipaggio [redacted] bere l'acqua [redacted] bordo: [redacted] scaldare l'acqua, [redacted] rum e spezie ed ecco [redacted] "grog". Il toddy [redacted] per un particolare: ha [redacted] stessi ingredienti, [redacted] un ricciolo di burro in più». [redacted] resta quindi che sbizzarrire la fantasia per l'uno o per l'altro sempre con acqua calda corroborata da rum [redacted] gnac o acquavite [redacted] garofano, profumo [redacted] noce [redacted] limone [redacted] zucchero magari caramellato.

Per finire un internazionale cocktail Stinger, [redacted] sione inverno: «Due terzi [redacted] cognac, [redacted] terzo di menta bianca liquore e [redacted] d'arancia: [redacted] riscaldarsi bevendo».

★ Per Silvio Montrolo Bianca [redacted] conserve [redacted] uno zabaione senza [redacted] agli agrumi: «*Sbattere con vigore tre tuorli con* [redacted] *cucchiai di zucchero; quan*[redacted] *sarà* [redacted] *succo* [redacted] *agrumi passato al colino; rimestare; mettere sul fuoco a bagnomaria, rimestare e non lasciar prendere bollore fino* [redacted] *cottura. Si può fare anche* [redacted] *il succo di mele*».

Simonetta

[redacted]

Contabilità ordinaria [redacted] forfettaria paghe [redacted] contributi
Con uso computer. Corsi serali ... Istituto Vagnone. Via Vagnone 7 Torino. Tel. 466.864.

Pronto pizza - Tel. 819.929
Pizza calda a domicilio. Consegna di ogni tipo di pizza in Torino e prima cintura. Minimo due pizze da L. 7000 cad. fino a tarda notte. Tel. 819.929

Vivere insieme
Vi offre amici colloqui informativi gratuiti, sottoponendovi migliaia di proposte matrimoniali di ogni età. ... Torino via Bacchi, 32. [redacted] 011 544.930

Messaggi urgenti

TROVATO cane [redacted] belga [redacted] in centro di Torino. Telefonare al 44.56.65.

CUOCO 28enne [redacted] esperto [redacted] in Torino e dintorni tel. 668.9572 [redacted] 14 [redacted]

[redacted]
che a [redacted] giorno [redacted] coledì [redacted] gennaio [redacted] gli uffici dell'Assessorato per lo Sport il Turismo e il Tempo Libero della Città di Torino trasferiranno [redacted] presso i locali di [redacted] Ferrucci 128, con i seguenti numeri telefonici: 331.691 332.226 332.260.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
... [redacted] Vitt. Emanuele 107

PIETRO
marchisio... è la pelliccia!
in via GARIBALDI 4 a Torino
ang. v. XX Settembre a 50 mt da P.za Castello tel. 546.373

SALDI

VISONE mantello	in saldo a L. 3.520.000
[redacted] giacca	in saldo a L. [redacted]
MARMOTTA Can.	in saldo a L. 2.250.000
[redacted] Siber.	in saldo a L. [redacted]
MURMASKI	in saldo a L. [redacted]
PERSIANO	in saldo a L. 1.800.000
[redacted] Can.	in saldo a L. 1.250.000
OPOSSUM	in saldo a L. [redacted]
CASTORINO	in saldo a L. [redacted]
MONTONI	in saldo a L. [redacted]
VOLPI Groenl. LAVOR. PELLE INTERA IN SALDO A L. 1.650.000	

UNICA SEDE A TORINO
VIA GARIBALDI 4 - TEL. 546.373
PIETRO marchisio
Effettuata com. legge 80

TUO FIGLIO HA 13 ANNI?
IL SUO SUCCESSO NELLA VITA COMINCIA DALLA SCUOLA GIUSTA.
[redacted]
Tuo figlio può diplomarsi nella più antica e prestigiosa scuola privata [redacted] Torino, scegliendo fra Liceo Scientifico e Ragioneria. L'Istituto Maffei lo prepara [redacted] successo con [redacted] giusta severità in classi di [redacted] allievi, seguendolo - anche al pomeriggio, [redacted] lo desideri - fino alla Maturità. E lo abitua ad alternare studio, sport e svago. Ristorante interno e paninoteca. Iscrizioni entro il 30 marzo 1987. Chiedi subito informazioni telefonando al 766.883 - 761.844
ISTITUTO MAFFEI, FORMAZIONE COMPLETA PER IL SUCCESSO
Corso Regina Margherita, 304 - TORINO

...E PER FARGLI INIZIARE CON SUCCESSO IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO, ISCRIVILO SUBITO AI NOSTRI
[redacted]
POMERIDIANI, DAL 1° FEBBRAIO 1987
• Italiano, con el[redacted] Latino • Aritmetica, Algebra e Geometria • Inglese
[redacted]
Corso Regina Margherita, 304 - TORINO - Tel. 766.883 - 761.844

[redacted]
LIQUIDAZIONE [redacted]
[redacted]
TAPPETI [redacted]
e [redacted]
DA [redacted] 20 GENNAIO [redacted] ORE 9,30
presso
DITTA PIONZIO
VIA CAVOUR 11 TORINO
N.B. OGNI TAPPETO È CORREDATO DA CERTIFICATO DI GARANZIA.
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Il bianco si colora di convenienza
CONTINUA FINO AL 31 GENNAIO A TORINO, IN VIA XX SETTEMBRE 36, LA TRADIZIONALE VENDITA SPECIALE DI BIANCHERIA PER LA CASA, UNITA AD UN RAFFINATO ASSORTIMENTO PER SIGNORA E BAMBINO
Ratosi

PORT ROYAL
LICEO INGLESE
MATURITA' INGLESE
Indirizzo umanistico-linguistico
Esami sostenuti in Inghilterra
Consente l'accesso all'Università in Inghilterra e in Italia
Inglese, italiano, francese, tedesco, latino, matematica, scienze, storia, geografia, etc.
TUTTE LE MATERIE SONO INSEGNATE [redacted] INGLESE
19, VIA CAVOUR TORINO TEL. 011 540.490

ECONOMICI

2 Affari e capitali

AAAAA
FIDAUTO
Fidati di... Fidauto

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA

FINLADY
prestiti per casalinghe

FAIT

FI.SE.T
tel. 521.4400 - 521.4270
TUTTE LE FORME DI PRESTITI

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'
[redacted] IMMOBIL S.p.A.

PRIVATO FINANZIA IN 24 ORE 5-20 MILIONI
Telefonare
0141 933.874

SOCIETÀ DI LEASING CONCEDE RAPIDAMENTE LEASE BACK (ANCHE IMMOBILIARE)

SOLDI SUBITO A TUTTI [redacted] COMPRESE
Non siamo intermediari!

SUBITO

Ti serve un prestito?
FIN-NOVA
FIN-NOVA s.r.l.
tel. 631.304 - 632.433

30 milioni [redacted] 1 giorno
finanziamenti a dipendenti
FLASH FIN
correttezza e serietà
Torino 599.394 - 506.061

3 Aziende, negozi

gabetti
Filiale di Torino - C.so G. Ferraris, 60
Tel. 011/5767
IMMOBILI URBANI • IMMOBILI TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI IMMOBILIARI

AGENZIA 1 - Corso Galileo Ferraris 60 Tel. 5767
AGENZIA 2 - Corso Monte ... (011) 3358703-3358635
AGENZIA 3 - Corso Francia, 2 ter - Telefono (011)

VANCHIGLIA Corso Farini, in casa d'epoca vendiamo appartamento libero, al 3° piano di 2 camere, 2 camerette, cucinotta, doppi servizi e box.

S. [redacted] Via Baretti, vendiamo appartamento libero, recente e signorile di: ingresso 4 camere, cucina, doppi servizi e box.

CORSO UNIONE SOVIETICA Adiacenze Via Bordighera in recente costruzione vendiamo luminoso appartamento di: ingresso, 3 camere, cucina, bagno

STADIO Via Paoli in recente e signorile costruzione vendiamo spazioso appartamento libero di soggiorno/living, 2 camere, tinello, cucinino, bagno

PIAZZA RISPETTO Adiacenze Via Mercadante, in stabile signorile vendiamo spazioso appartamento libero di: ingresso, 3 camere, cucina, bagno.

PIAZZA BERNINI Adiacenze Via Cordero di Pamparato, in bella casa d'epoca vendiamo appartamento di ingresso, 3 camere, cucina, bagno, box doppio

VIA CALANDRA Adiacente Corso Vittorio, vendiamo appartamento libero, al 1° piano di mq. 250 ca. da ristrutturare. Prezzo interessante.

CENTRO EUROPA In recente complesso residenziale vendiamo signorile appartamento libero di ingresso, salone, 4 camere cucina, tripli servizi

MIRAFIORI Guala vendiamo luminoso e recente appartamento di ingresso, soggiorno 2 camere, tinello, cucinino, bagno

PARELLA Via Salbertrand, vendiamo spazioso e recente appartamento libero, di: ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi.

VIA COLLI Adiacente Corso Vittorio in casa d'epoca dotata di tutti i conforts, vendiamo appartamento libero, parzialmente mansardato di: ... cucina, bagno

CORSO MARCONI Adiacenze [redacted] Belfiore vendiamo al 3° piano mansardato monolocale e ... liberi ristrutturati e arredati

CORSO SEBASTOPOLI In recente costruzione vendiamo panoramico appartamento libero di: ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Ampia metratura

CORSO GIULIO CESARE Adiacenze Corso Taranto, vendiamo recente e spazioso appartamento libero di: ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno

CORSO [redacted] Adiacenze, Corso Tassoni, vendiamo appartamento signorile libero di 2 ingressi, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi

RICERCHIAMO In zona Vanchiglia appartamento libero di 3 camere cucina servizi. Definizione [redacted]

MOLINETTE Via Pio Foà, vendiamo appartamento libero, completamente ristrutturato di ingresso, 2 camere, cucina, bagno

PARELLA Corso Telesio in recente costruzione, vendiamo appartamento libero di: ingresso, saloncino, camera, tinello, cucinotta, bagno box

RICERCHIAMO Nella zona Francia, Parella appartamento libero e signorile di salone 3/4 camere, cucina, doppi servizi. Pagamento contanti

IMMOBILI PER L'IMPRESA Corso Galileo Ferraris 60 Tel. (011) 5767

UFFICIO In Crocetta, Via Governolo, al piano [redacted] accesso indipendente ufficio con 5 vani [redacted] mq. 150 oltre giardino. AFFITTO

CAPANNONE Venaria Città Mercato adatto anche per attività commerciali, capannone mq. 1000 con uffici mq. 200. AFFITTO

CAPANNONE In Cintura Sud, prossimo tangenziale, capannone di mq. 700 tettoia mq. 120 e cortile. VENDITA

FORESTERIA In Moncalieri Strada Cassellecchio, in palazzina signorile splendido alloggio ... con ingresso, 2 ... sala pranzo, cucina, bagno. AFFITTO

UFFICIO In piazza Carignano, al 1° piano nobile prestigioso ufficio con doppi ingressi, e splendidi saloni con decorazioni e parquet d'epoca, superfice totale mq. 500. AFFITTO

RICERCHIAMO Per prestigioso ente o stato uffici ... di rappresentanza in affitto con superficie di circa 1000 mq.

RICERCHIAMO In acquisto in Torino e cintura capannone di circa [redacted] mq. di recente costruzione.

RICERCHIAMO In affitto, in Torino, locali commerciali con superficie di circa [redacted] mq. con vetrine

LA GRANDE TORINO Corso Galileo Ferraris, 60 (011) 5767

ORBASSANO In zona residenziale vendiamo villa signorile, libera, nuova, mq. 290 di abitazione più servizi ed ampio giardino

CANDIOLO Centro vendiamo villino recente, indipendente di: [redacted] 3 camere, cucina, biservizi, box, magazzino e giardino di mq. 550

CASELETTE Vendiamo villa in stile provenzale, libera, signorile, di mq 540 su due piani e mansarda. Ampio giardino.

VINOVO Zona ippodromo, [redacted] complesso residenziale "Dega", vendiamo signorile appartamento di: salone, [redacted] camere, cucina, biservizi, ampio box e giardino privato di mq. 230.

ALPIGNANO Vendiamo porzione di villa indipendente di: salone, 2 camere, cucina, 2 bagni garage e giardino privato di mq 400.

LA LOGGIA Vendiamo villa moderna e signorile in posizione centrale, unifamiliare di mq. 350 indipendente con giardino di mq. 800.

BRUINO Villaggio "Rossella" vendiamo lussuosa villa libera, unifamiliare di mq 240 su due piani con giardino di mq. 750. L. 215 milioni

RICERCHIAMO In Rivoli Cascine Vica e Grugliasco appartamenti liberi recenti di 2/3 camere servizi box auto. Definizione immediata

VUOI VENDERE LA TUA AZIENDA?
011 595.059 - 590.841
INTERIMPRESA
Torino - Milano - Genova

5 Locali e negozi

domande

offerte

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

CERCHIAMO

GABETTI RICERCA

tecnici

dirigenti

METTERSI IN PROPRIO
Interimpresa S.p.A.

8 Rappresentanti

11 Baby sitter

offerte

15 Autovetture

FRANSCAR PIU'

ICAR ACQUISTA

ICAR VENDE

18 Acquisto alloggi

CONSULENZE

CERCASI

19 Vendita alloggi

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
Via Lanzo 179 - Borgaro T.se
Tel. (011) 470.26.02/3/4
PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI
"FAI DA TE"
RIVESTIMENTI
Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantine
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati
PRONTO A [redacted]
Aperto anche il sabato

(continua)

La protesta durerà 15 giorni

Fermi i medici Sanità in crisi

Scioperi a scacchiera nei vari reparti ospedalieri - In agitazione la scuola

TORINO — Sono ripresi gli scioperi decisi a marzo dai medici della sanità pubblica, esclusi quelli di famiglia aderenti alla Fimmg che, anzi, in questi giorni, hanno dovuto sbrigare una mole doppia di lavoro. «Siamo stati chiamati — spiega il responsabile regionale prof. Olivetti — soprattutto ambulanze».

Le modalità della protesta sono anomale rispetto alle forme di sciopero adottate. Si tratta infatti di un'astensione a scacchiera: fino a questa sera sono fermi i servizi (tra i primi, radiologia, laboratorio analisi, anestesia e rianimazione, riabilitazione), e giovedì è la volta di chirurgia e delle specialità (come ortodonzia, ostetricia, otorino, urologia), venerdì e sabato si bloccheranno medicina, e relative specialità (per esempio, cardiologia, gastroenterologia, neurologia) e le direzioni sanitarie.

A meno di un'improbabile ripresa della trattativa a Roma, lo sciopero verrà ripetuto la prossima settimana. «*In effetti* — sostiene il dott. Grivel, segretario provinciale Anaao (assistenti e aiuti ospedalieri) — *le poche speranze di ricucire il dialogo, quando il ministro Donat-Cattin ha scoperto l'Aids, sembra ormai ruotare intorno a questa malattia*».

Unica nota positiva, la decisione dei veterinari della provincia di sospendere l'agitazione per non «*spingere disagi a quelli già sofferti a causa dell'inclemenza del tempo*».

Come si è svolto questo primo giorno di sciopero? Dice il direttore sanitario dell'Astanteria Martini, dott. Vogliolo: «*E' prematuro rispondere, è possibile una valutazione attendibile quando si incroceranno le braccia nei reparti di chirurgia e medicina*». In quest'ultimo caso, se il ricovero, molti saranno i sconclatoia pronto.

Al Centro traumatologico, ieri, le camere operatorie hanno funzionato a metà, deserti gli . certo, tuttavia, che i malati subiranno i riflessi negativi nei prossimi giorni, quando possibile fare l'analisi, ma l'intervento, poi, mancando l'anestesista, il chirurgo non potrà operare. Ciò significa tempi di degenza prolungati di settimane e possibile rientro nella normalità nel giro di un . 45 giorni.

— Riprende l'agitazione per il rinnovo del contratto, dopo la forzata sospensione dovuta alla chiusura imposta dalla neve. Confederali e autonomi Snals ripropongono uniti la protesta. Da ieri d'istituto, docenti e personale tecnico sciopereranno la prima di lezione (così anche e domani). Da giovedì a sabato non lavoreranno nella prima ora i docenti tecnici. Dal 28 al 31 gennaio sono in programma d'istituto, gennaio sciopero nazionale con manifestazione a Roma. E' già programmato il blocco degli scrutini.

Sul piede di guerra anche i autoconvocati e precari. Hanno deciso il blocco degli scrutini, stabiliranno giornata di sciopero, valutano la possibilità di unirsi agli comitati di base italiani per dar vita ad nuovo sindacato. Ne discuteranno in assemblea all'Avogadro, domani alle 17.

Dilapidò 200 milioni anticipati dai clienti

L'avvocato infedele

Il civilista Adriano Torregrossa accusato di appropriazione indebita, tentata estorsione e truffa - Si difende: «Volevo restituire tutto, non ho fatto in tempo»

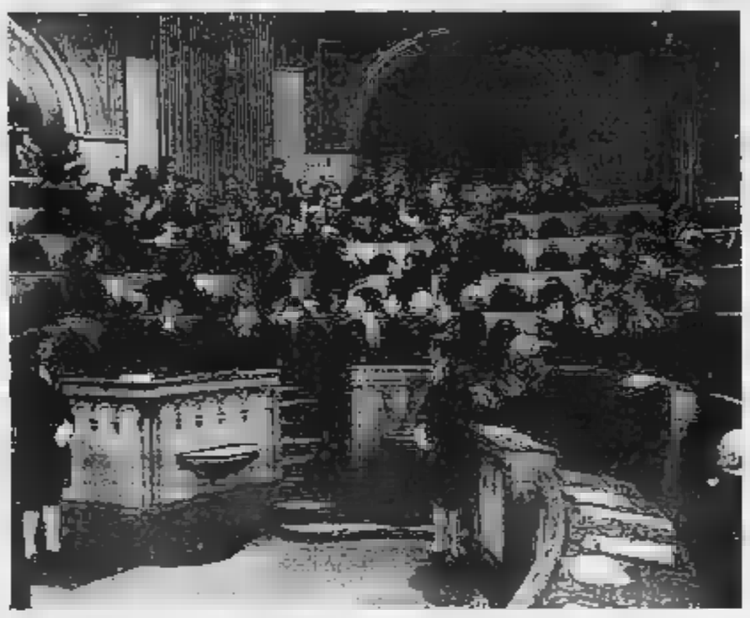
TORINO — un paio d'anni, dall'83 all'85, l'avvocato civilista Adriano Torregrossa, 41 anni, titolare di tre studi legali, si appropriò di oltre milioni dei clienti. «*A fronte di tanti problemi e ho fatto parziale. Pensavo di mettere tutto a posto, alla fine. Non ho fatto tempo*». Un anno fa, proprio questi giorni, il legale finiva in galera per appropriazione indebita, tentata estorsione e truffa.

Ieri, con un avvio piuttosto faticoso, è incominciato il in seconda sezione penale (pres. Palma, pm Bascheri). Adriano Torregrossa, corpulento, capelli po' lunghi, impermeabile chiaro, si è presentato in aula. Accanto a lui c'era Virginio Bruson (difeso dall'avv. Ferreri), accusato di concorso tentata re. s'è fatto vedere in udienza, invece, Roberto Bongiorno (assistito l'avv. Carlo Musso) che preferito contumacia: anche lui deve rispondere tentata estorsione. I due avrebbero cercato, su incarico di Torregrossa, di recuperare alcuni crediti.

Vittima dell'avvocato almeno trentina di persone, solo poche hanno deciso di affrontare le lungaggini processuali recuperare i soldi persi. Le parti civili (rappresentate dagli avvocati Forchino e Comellini) sono in tutto tre: un pensionato da cui il legale dare milioni, tre due persone che consegnarono una ventina di milioni a testa. Tutti gli altri clienti, che hanno somme al di milioni, hanno rinunciato ad un improbabile recupero. Nel frattempo, per queste appropriazioni indebite di minore entità, ma che, complessivamente, arrivano a oltre milioni, è arrivata anche l'amnistia. Così Torregrossa difeso dall'avv. Faccio, si è alleggerito lunghissimo capo d'imputazione.

Subito dopo l'arresto, Torregrossa tentò una spiegazione patetica: «*Ho gravi problemi familiari. Mia moglie, sofferente di cuore, dovuto essere operata a Lione. Una grossa spesa*». In realtà l'operazione venne pagata dall'Usl, Torregrossa spiegò: «*E' vero, ma ho fatto tanti viaggi in Francia*».

Ieri ha ripetuto che i tre studi aperti (in via Cibrario, in via Ponza e Classico) si erano rivelati un cattivo affare, sempre in perdita. Così il legale entrò in un : prendeva da un , tacitarne un altro, prese in giro tutti. L'avha sempre ammesso essersi appropriato del denaro dei clienti, ma ha negato le tentate estorsioni e la truffa. **Nino Pietropinto**



RIVIVE IL PARLAMENTO SUBALPINO

Garibaldi torna a Torino. Stasera, ore 21,15, Cinema Romano, anteprima del film «Il Generale» prodotto per Raidue Franco Cristaldi, la regia di Luigi Magni. Verrà proiettata la terza parte del filmato, che andrà in onda a partire domani sul secondo canale, riguardante le battaglie Volturno e la vicenda che seguite. Molte scene sono state girate nel centro della città e a Palazzo Carignano, sede del Parlamento Subalpino. La presentazione della terza parte de Generale» avverrà in una cornice eccezionale. La Galleria Subalpina verrà trasformata in un grande foyer con una mostra, allestita Comune, di tempere e stampe ottocentesche legate alla vita di Giuseppe Garibaldi

ANCHE A FEBBRAIO
CHI CERCA LA LINGUA INGLESE LA TROVA
IN VIA GIOLITTI 55
BRITISH SCHOOL
tel011/874806-877952 torino

C'E' UNA SCUOLA CHE E' COME DOVREBBE ESSERE "LA SCUOLA"!
parliamone: 784338

Da un ventennio insegnante elementare a Vigone

Maestro molestava alunna Condannato a trenta mesi

Il chiesto quattro anni - Subito rimesso in libertà

PINEROLO — Processato porte chiuse condannato dal tribunale Ottorino Ravasio, anni, via Brunetta d'Usseaux. Da 23 anni maestro elementare a Vigone era accusato di atti di libidine e di atti osceni luogo pubblico. Vittima di queste morbose attenzioni scolara di quarta elementare che per due anni è stata succuba del maestro.

Nelle ore ricreazione la bambina veniva Ravasio nel laboratorio di scienze e soltanto all'inizio di questo anno scolastico si era confidata con un'amichetta di quinta e con la madre.

denuncia presentata genitori ha fatto partire l'inchiesta che nel mese di novembre ha portato in carcere il maestro. Ieri il pm ha chiesto una condanna a 3 anni e 10 mesi più 5 anni di interdizione pubblici uffici.

Il difensore Giancarlo Biginelli ha proposto l'assoluzione per insufficienza di prove. Ma i cinque testimoni uno direttore scuola e un'altra bambina hanno deposto a favore del maestro.

Durante processo l'uomo ha negato ogni addebito ma una precedente inchiesta scolastica aveva ridimensionato la cosa: «*Sì, ero molto amico di tutte le bambine e qualche volta bacino per affetto*». I capi d'imputazione però andavano più in là.

tribunale, presidente Eula, giudici Ruffino Papillo, visti i suoi precedenti penali per furto lo hanno condannato 2 anni e 6 mesi di reclusione. Alla famiglia che tramite l'avvocato Cellerino costituita parte civile andranno 5 17 milioni richiesti. maestro per anni ha avuto l'interdizione dai pubblici servizi. Gli è stata concessa la libertà provvisoria.

Il medico degli obesi

TORINO — La recente amnistia ha tolto dai guai Christian Mathias Zohoungbogbo, meglio noto come «il medico degli obesi». I reati per i quali era stato citato a giudizio, mattina, dal pretore Casalbore (falso in certificato medico, abuso della professione farmacista violazione dell'articolo della sugli stupefacenti che prevede uso di registri di carico e scarico merci) sono stati tutti «cancellati» dall'amnistia.

dalla Cronaca Torinese

Nominato revisore decaduto

TORINO — Gianmaria Gagna, 34 anni, di Butano, arrestato dieci giorni fa per appropriazione indebita (avrebbe intascato 380 milioni che i clienti avevano consegnato per il di contributi Inpsi), non fa dell'associazione «*Museo ferroviario piemontese*» (sede presso l'assessorato regionale ita). Spiega l'associazione: «*Gagna è stato nominato revisore conti dal Consiglio regionale, ma la pratica non è stata perfezionata, stato pronunciato decaduto*».

Settimo, archeologia

SETTIMO — «Passato e presente: legame attraverso la ricerca archeologica»: questo il tema della conferenza che il dottor Alberto Crosetto terrà domani sera (ore 20,30) nell'aula consiliare Comune per l'Università della terza età.

a Trofarello

TROFARELLO — Sotto peso della neve crollato il capannone (oltre mq) Edilubi, via Torino 280, seppellendo macchine e attrezzature. Per fortuna al momento del crollo c'era dipendenti. Il danno, ha dichiarato l'amministratore delegato, Enrico Chiara, oggira attorno ai miliardo.

via mistero

VENARIA — Organizzata dall'Avis, parte il 30 gennaio, a Venaria, Bu 23, una serie di dieci incontri sul tema: «*Indagine sulle mistero*». primo (ore 21) è con prof. Gianluigi Mariannini «*Esiste diavolo?*».

Bruino, bimbi in sciopero

BRUINO — I 12 che frequentano la terza elementare alla scuola Albaserena a Bruino scioperano tempo indeterminato. Le famiglie contestano l'allontanamento della maestra in della visita medica collegiale che attesti la sua idoneità fisica all'insegnamento. Dicono i genitori: «*La deve ogni anno sottoporsi una cura particolare che l'allontana qualche settimana dai alunni. E' una persona seria, certamente un'ottima insegnante. A novembre assentata per il consueto periodo di l' dicembre la direttrice le ha imposto di non rientrare in attesa della visita fiscale. Nel frattempo i bambini hanno cambiato tre supplenti. Una situazione assurda per alunni e docente*».

Rivoli, e

RIVOLI — Telefono di (953.4432) scopo di ampliare il proprio servizio, ha organizzato un formazione aperto in particolare ai giovani. Le lezioni si terranno tutti i giovedì alle 21 dal 22 gennaio al 9 aprile presso il centro Lsc di via I. Cascine Vica.

Rivoli,

RIVOLI — Vacanza forzata per oggi per i duemila studenti delle scuole superiori presso l'ex seminario Rivoli e per le mostre d'arte dislocate nel castello. Il sindaco Siviero ha disposto la chiusura delle vie d'accesso seminario e al castello, rese difficilmente percorribili e private dalla neve di ogni posteggio.

Alpignano,

ALPIGNANO — In merito al tentativo di in alternativa quella di , la dc concluso gli bilaterali i partiti e i movimenti presenti in Consiglio comunale, il pci e l'msi, ha to i rappresentanti degli stessi per alle 21 ad riunione congiunta. «*Le indicazioni che abbiamo avuto nei contatti a due* — ha detto il segretario dc Caravagno — *sono buone. Nessuna è rifiutata trattare*».

Settimo, ufficio postale

SETTIMO — Sarà al Borgo Nuovo il terzo ufficio postale, dopo quelli di via Mazzini e via Raffaello Sanzio. L'apposita del ministero giudicato idoneo l'area messa disposizione Comune. E' via Montenero angolo via Fantina.

Settimo, nuovo tratto 31

SETTIMO — Sarà fatta modificata il percorso del che in arrivo Torino raggiunge il quartiere Borgo Nuovo. Il consiglio di circoscrizione, ha deciso proporre al Comune e all'Aim questo nuovo percorso nel tratto di Settimo: , via Leini, via Schiapparelli e via Quintino Sella capolinea; per il ritorno a Torino: capolinea Cascina Nuova, via Pietro Micca, Pastrengo, via Fantina, via Brunelleschi, via Don chi, via Leini, corso Piemonte.

di Rivoli

RIVOLI — Presidente dell'assemblea dell'Usl 25 (Rivoli, Villarbasse) è designato ieri Carmelo (psi), con 21 voti votanti. Astenuti dc Gottero e i tre psdi Ferna, Mazzaro Trovato. primo per motivi di lagli altri, che parte della maggioranza sinistra, per proteste contro gli alleati hanno dichiarato non gradire il loro candidato, Antonio Trovato, vertice amministrativo. Molto discusse le nomine del Comitato di gestione nel quale sono stati eletti: per la magFranco Gritti (psi) presidente ed Eridano (pri) vice. Francesca Zonvo e Piolti (psi), Renato Veltri Negri (psi); la Ercole Gianotti (dc). Per questa seconda votazione i psdi rientrato in aula, ma si è astenuto dal voto. Pci, e pri hanno dichiarato posto Comitato di gestione a disposizione psdi.

ISTITUTO CARTESIO
LEUMANN (TO) CORSO FRANCIA 232, TEL. 784338-787191
ISTITUTO PARIFICATO PER RAGIONIERI
CORSI DI: GESTIONE DEL PERSONALE COMPUTERIZZATA, CONTABILITA' COMPUTERIZZATA, LINGUE, STENOGRAFIA DATTILOGRAFIA.

Neve sfonda il tetto d'una ditta

E' l'Industria Laterizi Canavesana, un capannone di 2500 metri quadrati a San Giorgio Canavese - Macchinari distrutti, 13 senza lavoro, 2 miliardi i danni

SAN GIORGIO — E' mesta piedi soltanto palazzina uffici della «Industria Canavesana» in regione Giacomo periferia con Foglizzo; il resto crollato sotto il della accumulatasi sul tre giorni.

I danni superano i due miliardi, tredici operai sono rimasti senza lavoro: l'azienda ha deciso di ricorrere alla cassa integrazione guadagni straordinaria.

Sotto il capannone crollato sono andati distrutti i macchinari per produrre tegole, mattoni e pianelle. Completamente anche camion, draghe e «muletti».

Per i proprietari della fabbrica, i fratelli Albino, Giovanni e Bruno Faga è estremamente difficile ipotizzare la ripresa dell'attività: «*Nessun macchinario utilizzabile, ricostruire il capannone richiede tempo e soprattutto denaro. In più le commesse non siamo rispettare e per le quali, forse, dovremo pagare penali. Un vero disastro*».

Il capannone occupava una superficie quasi metri quadrati: le capriate in ferro caduto il peso degli 70 centimetri di neve caduti la zona. Sicuramente il crollo all'«Industria Laterizi Canavesana» è il più grave fra quelli verificatisi in tutta la zona a causa della tre giorni di neve.

Ma altre aziende hanno registrato danni pesantissimi. A Forno è crollata una parte del capannone della fabbrica di stampaggio Silvio Vieta.

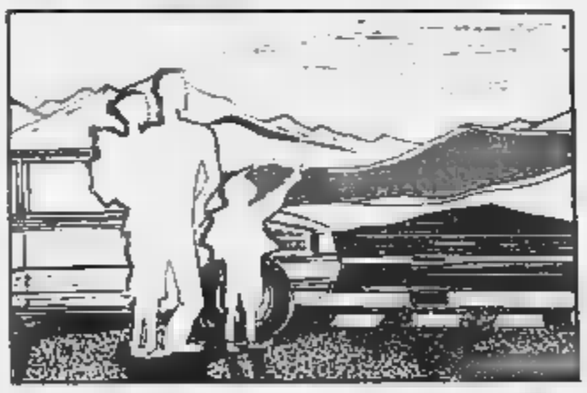
Crolli anche «Oma» e «Cavaletto Mario C. di Particolarmente colpita anche zona Castellamonte: crolli sono registrati alla Comer, alla vetreria Cidin e al deposito Castelletto in frazione Sant'Antonio.

Ad Albiano, vicino a Ivrea, è andata completamente di l'officina di Mottrano. A primo controllo i danni superano miliardo di lire.

rubati

MONCALIERI — I carabinieri hanno fermato tre e sequestrato 150 di refurtiva (in prevalenza motori per deltaplani in un casinale di strada Brigida. In carcere sono finiti Luigi Fasciola, anni, Santa Brigida e stagnerie, anni, Parini 18, entrambi Moncalieri, e Mauro Del Signore, anni, via della Torre 50, Torino.

SERENO ACI 87



TOTALE ED ESCLUSIVA
L'ACI-ASSISTANCE OMAGGIO:
AUTO GRATIS per 15 giorni in caso d'incidente coperto da polizza
TRASPORTO GRATUITO dell'autovettura fino a mezzo
RIMBORSO SPESE temporanee per il titolare e familiari fino al luogo di domicilio
RIMBORSO SPESE mediche e ospedaliere
ASSICURAZIONE INFORT. passeggeri fino a 12.000.000 da coperti assic.
ANTICIPAZIONE fino a 500.000 in caso di necessità
SPEDIZIONE gratuita dei pezzi di ricambio non reperibili nella provincia di fermo auto
ancora offre:
- un nuovo servizio gratuito di assistenza legale stragiudiziale tecnica, assicurativa ed amministrativa la sede di via Giolitti 15 e orario mate d'ufficio;
- una simpatica guida per degustazione dei più caratteristici piatti piemontesi;
- il 2° volume dell'Atlante geografico dell'artigianato italiano
ASSOCIATI ALL'ACI TORINO

Carauto
DOGECAR
di
... è un di

Il caso del bimbo di Venaria che ha commosso i nostri lettori

Denis, adesso è senza casa

Raccolti milioni: potrà essere operato - Sabato però la sua abitazione è stata dichiarata inagibile, dopo il parziale crollo del tetto - Si teme per le sue condizioni di salute

Continua l'odissea di Denis Canale, il bimbo di Venaria con la vita minacciata da una grave malattia. Trovato il denaro necessario per il ricovero e le quattro operazioni a cui sarà sottoposto nella clinica Barraquer di Barcellona grazie ai lettori de La Stampa che hanno versato a Specchio dei Tempi oltre 60 milioni), sabato Denis è rimasto senza casa. Il tetto della fatiscente abitazione della famiglia Canale, nel centro storico di Venaria, ha ceduto sotto il peso della neve, di una pioggia di calcinacci e frammenti di tegole.

I vigili del fuoco hanno dichiarato pericolante l'appartamento e la famiglia (oltre a Denis, la madre, il padre manovale ed altri due bambini) è stata ospitata in un albergo, a spese del Comune.

Il crollo del soffitto costituisce il previsto epilogo di una situazione drammatica: la casa abitata dai Canale era infatti ai limiti dell'abitabilità, con le pareti continuamente bagnate per l'eccessiva umidità. Proprio questo fattore aveva contribuito a peggiorare le condizioni del bambino, colpito da una grave forma di artrite reumatoide, la stessa che ha poi causato l'iridociclite agli occhi.

Qual è il futuro della famiglia di Denis? «Ci stiamo dando da fare — dice il sindaco di Venaria, Mario Stri-

Denis con la mamma ed i fratelli sul ballatoio dell'alloggio nel centro storico di Venaria

gnolo — per consentire al bambino di vivere in una casa igienicamente idonea. Purtroppo non abbiamo disponibilità di alloggi popolari: stiamo cercando soluzioni a livello privato, ma a Venaria il mercato offre pochissimo».

A sottoscrizione chiusa, concludiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori per Denis:

Comitato promotore festa Sant'Antonio, Venaria 1987 0; scuola Santa Margherita 100.000. In Maria 50.000; E.G. 30.000; V.M.L. 30.000; Anita 30.000; M.L. 20.000; Angelo Rocca 10.000; in memoria mamma 10.000; Piazza 10.000; Chiara e Francesca 10.000.

Una mamma con l'augurio più felice 300.000; MR e G. in suffragio dei nostri cari defunti e memoria del compianto amico Dome Bertellino Vola Silvio 200.000; Ermy tanti auguri 200.000; in ricordo Nazzareno 150.000; L.B. 150.000; Clia Cler Barca 132.000; A.V.C. 100.000; G.O. Arc 100.000; N.N. 100.000; S.D. 100.000; M.N. 50.000; aiuto per Denis un ottico 50.000; Antonio e Maria 50.000; M.B. 50.000; Gitisa, Emanuela e Mario Chiolerio Giuseppe Simone 30.000; mille tanti auguri 20.000; Raffaella 25.000; Lucia 25.000; Giovanna Menegatin 20.000; S.C. 20.000; Silvio G. 15.000; Concetta Vergari 15.000; Vinassa Cossavella 10.000.

Auguri da un bimbetto di 8 anni 10.000; amici Ugo e Pinipetta 520.000; Federica e Roberta 200.000; la classe 4ª C «Bruno Ciari» Grugliasco 150.000; Maria Vittoria Emanuele Borghesan Massimo e la scuola Padre Gemelli 77.000; M.F. 50.000; Enrico per Denis 000; Zena Lironi in memoria dell'onorevole dott. Domenico Chiaramello 50.000; ricordo dei miei cari Sebastiano, Renato, Francesco e Michele; Alessandro 50.000.

Con tenerezza, una mamma 50.000; ma. Tina 30.000; Giu e Paolo in dei nonni 25.000; Rolfo Rina e Elio 20.000; R.R. 10.000; Devito Giovanni 10.000; Sara 5 anni 5000; i dipendenti dell'Istituto bancario San Paolo di Torino, agenzia di Bardonecchia 405.000; Bice e Gregorio 300.000; R.L.; Marco e Marcella 200.000; Silvia G. 150.000; la classe IV D elementare Coppino 128.000; famiglia Ali Vincenzo 110.000; A.N. 000; Nota Marruccio 100.000; Silvia il piccolo Denis 100.000; B.A. 100.000; Lorenzo e Davide Casamassima 100.000; Remo 50.000; A.T. 50.000; e Milvio per Denis da Federica 50.000; la classe II D della scuola media di Leini Carlo Casalegno 50 nonni Giovanni e Giannina 50.000; G.L. 50.000; Tocci Fausto Carlo Soldano 20.000; Federica e Simone Forgetti 20.000; da Giacomo e Matteo 20.000; A.M. 20.000; Valentino e Marchisio 20.000; da Elia 7 anni 10.000; M.A. 5.000; N.G. 700.000; Livio Annamaria e Luca ringraziano Papa Giovanni 500.000; i tre bar di via Lanzo e clienti 450.000; Stefano 300.000; classe quinta liceo classico Silvio Pellico 270.000; un aiuto per gli occhi di Denis: Musso Renzo 200.000; gli auguri più fervidi mamma 200.000; Alberto e Virginia 200.000; in memoria di Fabry Josephine 130.500; B.M. *(continua)*

Per la ricerca sul cancro

In memoria di nonna Margherita 350.000; in memoria di Tosatto Domenica, condomini e inquilini di corso Matteotti 36, Torino 300.000; ditta Ghiazza, pneumatici con classe 1940 di Venaria 300.000; gli amici di Gianni, in memoria del padre Salvatore Vallerossa 250.000; in memoria di Gallo Renzo, inquilini di via Madonna delle Rose 30 235.000; famiglia Borgogno e istituto roli 200.000.

Gli dell'A.t.m. reparto m.d.c. in memoria del padre di Tardanico Calogero 173.000; in memoria di Michele Cocu, gli amici e parenti 130.000; in memoria di Marino Zanetto i vicini casa 125.000; in memoria di Pane Giuseppe, gli inquilini e amici 100.000; in memoria di Ilaria Vignola, i dipendenti della ditta Vignola Giovanni 100.000; in memoria di papà Elisa e Rino 100.000; memoria di zia Anna 100.000; Mimì e cugina Patrizia, in memoria di Gianni Cavalieri 100.000.

In memoria dei mio papà 700.000.

Da Salassa

B.A. e G.O. in memoria dei loro morti i coscritti delle classi 1931 e 1932 di Salassa Canavese in ricordo di Rossi Carla 35.000; in memoria defunti 30.000; G.C. Maria per Pierin 25.000; gli amici Rina e Carlo in memoria di Domenica ved. Regis 20.000; Nerina e Milio 20.000; in memoria di Francesco Sidoti, Massimo e Vally 20.000; V.T. 20.000; Pina, ricordando i defunti 10.000; C.G. 10.000; ricordando mamma con affetto, figlia Libera 5.000.

In memoria di Ricci Alfeo, coniugi Bonino 50.000; Paola e C. 50.000; in onore di Papa Giovanni 50.000; B.F. 50.000; in memoria Rita 50.000; Andrea e Giuliana, in ricordo dei nonni 50.000; Anna, in memoria di Giorgio Iglina 30.000; M.P. 50.000; L.B. 50.000; in memoria di Danilo 50.000; in memoria di Antonio De Vito, R. Cicia 50.000; Nicola 50.000; in memoria di S.L. 50.000; il dott. P. Marighi in ricordo del prof. Sebastiano Milone con vivissima gratitudine e affetto fraterno 50.000.

I soci della società sportiva Nizza a ricordo di Franco Sidoti 150.000; in memoria di Mario Sperini gli amici del bar di via Rieti 172.000; i colleghi di Luciana per la mamma 125.000; in memoria di Altary Pietro i vicini della scala 11 e 13 116.000; A.L. 100.000; in memoria di Sidoti Francesco, famiglie Bergamini, Cozzo, Morabito e Borgo 100.000; inquilini via Invorio 2 e Ballardo Giovanni 100.000; famiglia Camandona Gamba in memoria di Jolanda Roggerotiva 100.000.

In ricordo dell'amico Giovanni 60.000; la 3ª F del liceo classico Cavour 60.000; Enrico per tutti 50.000; in memoria del caro Franco famiglia Olivieri 50.000; in ringraziamento alla dott. Novara in memoria Elvira Reviglio Gabriele 30.000; dell'amico Giovanni 25.000; Piera e Dino per Franco da Torino e Maria 1; S.R. 10.000.

Famiglia Graziani 150.000; ex coinquilini di via Peyron 46, in memoria del Vincenzo Monti 150.000; in ricordo del caro padre di Valerio Bonchiazzo i suoi amici e colleghi della «Sistemi e logistica» 150.000; M.M. i colleghi di Gallina Luciano, in ricordo della mamma 140.000.

In memoria Dellavalle Pietro, i condomini di corso Chieti 38 135.000; in ricordo della Rina Fiorelli, i colleghi Altissimo; in memoria di Alda Musso 130.000. *(continua)*

Le offerte al Fondo di solidarietà

A.S. Firenze 2.000.000; Agliani, Max e Fabrizio, Punto Notte, Piccioni, merceria Lucia, G.P. Bruno Giulia, negozianti via Madama Cristina Torino 1.004.350; Attilio Caresio 1.000.000; Gaber 400.000.

S.P. 400.000; in memoria Renzo Massimello D.M.P.; Giovanni Testa 200.000; in memoria della mia mamma 170.000; i dipendenti Mediocredito Piemontese, in memoria di Carlo Battuello in memoria di Matteo e Angiolina; Messo Angelo 100.000; 100.000; in memoria di Angela Gamna E.O.B. 50.000.

A.R.Q. 100.000; Alessandra e Simone 000; M.V. in memoria di Lele 100.000; 100.000; Isotta Gallico Norzi 100.000; le ragazze Gira Moda 100.000; A.P. 100.000; in ricordo di Borella Rollet i condomini di via Galbertrand 83/8 - 11 Torino 95.000; M.C. 55.000; in memoria dei nostri nonni. Luca e Cristiana 50.000; Marco e 50.000; nonno Laura 50.000; Genny 50.000; Alice Franco Torino 50.000.

G. e A. Moncalero, Arona 50.000; Pc Torino 50.000; D.P. 50.000; C.A. Vische 50.000; in memoria di Papa Giovanni Ponsetti Prospero 50.000; bacio da Simone 50.000; alla cara memoria di tutti i miei 50.000; 50.000; M.P. in onore di Papa Giovanni per grazia ricevuta 50.000.

Allen Di Benedetto 30.000; Compostella Lena 30.000; G.L. 30.000; G.L. 25.000; Laura Davide e Rinalda, ricordando Maria 20.000; D.E. 20.000; in memoria dei nostri cari; Mima 000; O.L. 20.000; R.C. e 20.000; B.M. 10.000; L.B. 10.000; anonimo 10.000; O.R. 10.000; M.V. Nicola Nino 30.000.

In memoria della mamma Francesca Zanin 50.000; Brancato Salvatore; Claudia Favro 50.000; Sibilla Giuseppina 50.000; Pagliano Elda 50.000; in dei nostri cari 50.000; in ricordo nonni ricordando Tata 50.000; Mauro B. 50.000; M.M. 50.000; Francesca 50.000; Favini; L.G. 50.000; Imberti Francesco 50.000.

In memoria del defunti della mia famiglia. Obeat Pol Emilia 50.000; Calapirice Salvatore 50.000; A.R. 50.000; Meglia Sergio 50.000; a ricordo di nonna Candida, Rita e Michele; Gacco 50.000; in memoria dei genitori, Miranda Pedretti G. e V. 50.000; per il una nonna, Sandro 50.000; Giovanni e Giovanna 50.000; Giulio e Angiolina in memoria dei propri cari 50.000; Arduino Bartolomeo 50.000; Frato Placido.

Borsetti Marco e Laura 50.000; in memoria di Roby 50.000; Silva Mario 50.000; in memoria di G.D. 50.000.

Per persona sola e abbandonate da parte dei santi protettori 50.000; C.V. in memoria dei miei cari 50.000; Oberto Diego 50.000; in memoria di nonno Olinda, Cristina 50.000; Daniela 50.000; B.A. 45.000; Torino Caterina 40.000; P.D.; G.B.B. a.n.c. 40.000; Rita Galli 40.000; B.E.L.D. 40.000.

Colleghi Enel 40.000; Boggio Caterina 30.000; Meaglia Cristiana 30.000; Montesi Bruno 30.000; in memoria del nonno Uccio 30.000; Priotto Sofia 30.000; Sabato per chi è meno fortunato 30.000; Laura ricordando con affetto i nonni Maria e Stefano 30.000; Bianco Matteo 30.000.

Daniele e Brunella Bova 30.000; Perelli Luigi 30.000; per i più bisognosi in memoria nonno Stefano 30.000; Lana Caterina Alessandri Paola e famiglia 30.000; Galliziol Renzo 30.000; C.G. 30.000; Sara 25.000; Ciolito Emilio in Cianeto 25.000; Asoglio Sergio 25.000; M.D. 25.000; Margherita Castellina 25.000.

Viani Maria Bianca 25.000; Bergio Romano 25.000; in memoria di nonno Carlo 25.000; Gurgo Mario 35.000; Bella Maria 25.000; Colombino Carlo 20.000; da papà e figlia in memoria della mamma ringraziando di cuore Papa Giovanni, Antonia Tarantola Anita 20.000; Dea Prola 20.000; Cinat Renata 20.000; M.P. 20.000; Paolo e Laura 20.000; Nuvolone Romano 20.000; 20.000; da M.C. in suffragio dei suoi defunti 20.000; Filippo e Maria Bon Ferrero Torino 20.000; Silvana e Luisella - Torino 20.000; Benedettini Giuliano 20.000.

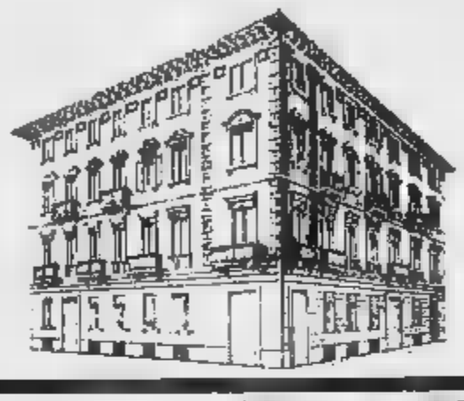
Una casa dove Torino è più Torino

"Residenza Galliari"

dove tradizione e tecnologia si incontrano per darVi una casa unica

- serramenti in legno pregiato con vetri termici
- riscaldamento ed acqua calda autonomi a
- isolamento termoacustico ad elevata protezione
- finiture di altissima qualità materiali a scelta del cliente
- mutuo fondiario e agevolazioni di pagamento IVA 2%

informazioni e vendite:
Torino, Corso Duca degli Abruzzi, 35, tel. 011/599.204
una realizzazione SCI s.p.a. Genova, Milano, Roma, Napoli, New York



LA tyrol di gianni oddone

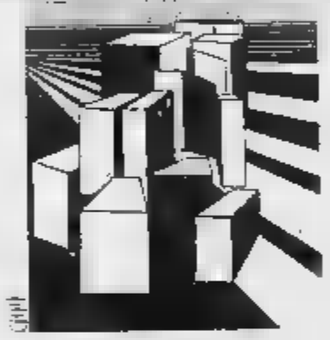
A NASO IN GIÙ... TORINO

Fotografie di GIOVANNI FONTANA MARCO TORELLO

Salone «La Stampa» via Roma 80 - TORINO

15 gennaio - 9 febbraio

MONDO X



MONDO X NON E' SOLO TELEFONO AMICO

Corso permanente per volontari dai 18 ai 28 anni

DAGNOLI abbigliamento VENDITA DI FINE STAGIONE 23 madama cristina a torino

Gruppo Finanziario ricerca 0 AUTO in Torino o primissima cintura ORIENTAMENTI sas 10135 Torino Via Onorato Vigliani 35/15 Tel. 614.329

BabyClub moda bimbi SCONTI SU TUTTA LA MERCE FINO AL 50% Orario continuato 9,30-19,30 TORINO - Via Nizza 43

I grandi SALDI di St. Martin boutique Torino - Corso S. Maurizio 1/M

PRONTO PIZZA PIZZA CALDA A DOMICILIO 51.99.28

il grifone abbigliamento UOMO - DONNA SCONTI su tutti i capi firmati del 50% TORINO - C.so TURATI 15 bis Tel. 596127

PROMOZIONALE VALCER sino esaurimento ARTICOLI E Tel. 544.709

GENNAIO '87 MOMENTI PROMOZIONE MODA

SCONTI FINO AL 60% MOMENTI VIA SESTRIERE 11 BORGO S. PIETRO MONCALIERI

FITTO PROGRAMMA DI APPUNTAMENTI MUSICALI

La band di Avitabile

Il sassofonista Enzo Avitabile domani sera al «Big»

Il personaggio della settimana è Enzo Avitabile: il sassofonista napoletano domani sera (ore 22) al Big di corso Brescia 25 con la sua band. Avitabile proporrà le musiche di «Sos Brothers», disco che rappresenta il punto d'arrivo di una lunga carriera negli ambienti rhythm'n'blues e rock italiani, ai quali di gente come Eugenio Bennato e Pino Daniele. Musicista inventivo e originale, Avitabile s'è imposto all'attenzione prima degli «addetti ai lavori» (è stato per anni dei più contesi session men accompagnando in studio di registrazione e in concerto diversi cantanti) e adesso anche del grande pubblico.

Sempre al «Big» giovedì «Night for heroes» dedicata a Prince, con la proiezione delle video del musicista al Square Garden di New York. Venerdì, invece, il «Big» inaugura le serate «All night long» puntate sulla «soft», e sabato pomeriggio capita il «saggio finale» degli allievi della scuola per disc jockey.

Nasce un nuovo locale: è Hiroshima mon amour, in via Belfiore 24, e inaugurato sabato pomeriggio alle 17 con un concerto di un gruppo torinese, i Fiat Tyres.

Musica anche al ristorante Ciacolon dove ogni martedì sera si esibisce il quartetto jazz di Dick Mazzanti.

Il Centralino di via delle Rosine 18/A capita stasera a sabato (ore 21) «Tempo d'arrivo» del Cabaret Voltaire, ma alle 22,15, dopo lo spettacolo teatrale, stasera c'è il piano bar, giovedì il party «Marmellata's night» e discoteca col Club.

Festa anche al Jumping Jack di via Monfalcone, dove giovedì in programma serata della «New Image», mentre venerdì ci sarà il party «Jola, amor, samba, Brasil» ovviamente in clima brasiliano. Al Twenty di via San Donato 3 giovedì seconda serata con il «Bingo» e a mezzanotte pasticcini per tutti.

Tra gli appuntamenti «alternativi», ricordiamo le serate «Dancefloor Guerrilla» condotte dai disc-jockey Roger e Ivano il martedì e il sabato all'Evergreen via Sacchi 28, mentre giovedì Mexico Monte Ceneri 15/3 si balla con la carica di «No more heroes» proposta dai Lux, Roby e Daryl la Noise.

g. l.

Tutto jazz al Nuovo

La tre giorni di «Jazz per Torino» al Teatro Nuovo prosegue stasera con tre gruppi, il quintetto di Franco D'Andrea, i Trane's Memory e il quartetto Lodati-Bourde.

Franco D'Andrea, pianista principe jazz italiano, presenta il suo eccellente gruppo formato Gianni Cazzola (batteria), Attilio Zanchi (basso), Tino Tracanna (sax) e Luis Agudo (percussioni), rinforzato dalla presenza un le ospite, il trombonista americano Jimmy Knepper, che inizia proprio da Torino una breve tournée italiana.

I Trane's Memory sono ciascuno noti jazzisti di bassista Marco Vaggi e i torinesi Alfredo Pontist, sax, Giorgio Diaferia, batteria, Paolo Barberis, piano, Luigi Tessarollo, chitarra) che hanno deciso di commemorare in musica i vent'anni dalla morte del grande John «Trane» Coltrane.

Infine, il quartetto Lodati-Bourde propone l'incontro fra tre esponenti dell'avanguardia jazzistica italiana (Claudio Lodati, chitarra, Enrico Fazio, basso, Fiorenzo Sordini, batterista) e sassofonista e flautista Hervé Bourde, ultimato esponente del jazz francese.

La manifestazione jazzistica al Nuovo concluderà domani gli americani del Great Basie Eight e il quartetto Borolli-Narbona.

Pirandello piace anche ai giovani

E' una delle ultime appendici alle celebrazioni per il cinquantenario della di Pirandello. Al Teatro Carignano, che ha ospitato per tre giorni il convegno «Pirandello, scrittore e uomo teatro», si sono conclusi ieri gli interventi di studiosi operatori culturali sul grande drammaturgo. L'idea del che ha organizzato dalle Cattedre di Storia del Teatro dell'Università, Stabile e dagli Assessorati cittadini alla Gioventù e all'Istruzione, è partita dalla proposta di due istituti superiori, il Copernico e il Santa Teresa.

«Essendo nato come riflessione all'interno della scuola — dice Roberto Alonge, docente di Storia del Teatro — abbiamo voluto dare a questo momento d'incontro un taglio particolare di grande attenzione agli studenti. Le sezioni delle classi state moltissime, tanto che avevamo dovuto bloccare le prenotazioni, ma poi il Provveditore ha messo proprio in questi giorni gli studenti in caso integrazione...».

Comunque, nonostante i disagi del maltempo, c'erano circa ragazzi ogni giorno. «Studenti di scuole medie superiori — sottolinea Alonge — e non universitari: questi ultimi forse fanno uso più pieno del tempo, indirizzando la propria curiosità a informazioni utili agli e non a quelle più generiche di tipo culturale».

Dopo una prima giornata convegno dedicata letteraria di Pirandello, retroterra narrativo che l'ha portato a interessarsi alla scena, nel secondo giorno i relatori hanno affrontato i vari aspetti della drammaturgia pirandelliana. L'ultima giornata ha infine delineato Pirandello non in rapporto alla sua epoca, ma mondo dello spettacolo del nostro tempo interventi proposte le sue commedie Alberto Lionello ha portato una testimonianza illuminante) e sua contemporaneo.

m. ma.

giorno per giorno

Dibattiti

Psicanalisi — Domani, ore 21, Campus in via psicanalista Elena Manzetti organizza tema «Il tempo in psicanalisi».

Yoga — Alle 21, nella sede dell'Istituto di Ricerca Yoga e Psicointesi, via XX Settembre 51, dibattito sul tema «Pranayama: conoscenza teorica e pratica della respirazione».

Teatri Torino — Oggi, 16,30, l'Unitre organizza un incontro con il prof. Orlando Egli illustrerà con diapositive una «passeggiata storica fra vecchi teatri di Torino». Si svolge Centro Incontri Cassa Risparmio di Torino in corso Stati Uniti 23.

Ecologia — 17, in via Schina 26, l'Aede organizza un incontro sul tema «Un governo europeo per la politica ecologica». Interviene prof. Claudio Grua.

Patrignano — Alle 20,15 interclub con il Rotary Club Torino Sud Est Turin Palace Hotel. Relatore Vincenzo Muccioli sul tema «La Fondazione San Patrignano». Sarà presente l'Inner Wheel Torino Ovest.

Etiopia — in via Bertola 34. Alleanza Cattolica organizza un convegno «Etiopia. Il genocidio sconosciuto». Intervengono Massimo Introvigne, Giampaolo Sabbatini, Aradom Tedla.

Mostre

François Villon — Al Centro artistico-culturale «Del Ponte» di via a Susa, si svolge fino al 25 gennaio una mostra di Reni Vespignani dal titolo: «Incisione per François Villon».

Vernissage — Oggi, dalle 18 alle , vernissage della mostra del pittore Angelo Savelli nello Studio di Renato in via Bari 26.

A in giù — Prosegue sino al 9 febbraio, nel Salone La Stampa, in via Roma 80, la mostra fotografica legata al libro «A passo in giù... Torino» Giovanni Fontana e Torello.

Manifestazioni

Fra artisti — Stasera, alle 21,15, Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali, in corso Sicilia 12, artisti a confronto sul tema «Tra il no, l'immagine e la parola». Partecipano Maurizio Muha, Piccinni, Mario e Tiziana Ansaldo.

Varie

Lezioni cinema — Oggi, alle 18, nell'Aula 1 Politecnico, corso degli Abruzzi, proiezione del film «Tron» Steven Lisberger. Relazione di Pietro Balla tema «Anni 80: nuove spettacolarità ed effetti speciali».

Videomontagna — Da all'1 febbraio orario continuato al Museo della Montagna per la rassegna di videomontagna. proiettato «Il raddoppio tunnel del Monte e Alla Via delle Alpi Graie».

Gipo al — Da stasera, ore 21,15, Gipo Farassino riprende la dia di Dino Belmondo dal titolo «Trope spose per monsù Poret», regia di Beaglione.

DALMASSO SPORT
SALDI
su attrezzature e abbigliamento INVERNALI
TORINO
Piazza Repubblica 1 bis
(interno cortile - 1° piano)
GRUGLIASCO - Via Lupo 98
Aut. Com. Legge 80

CITY
MAGAZZINO
GRANDI FIRME
Effettua per la 1ª volta
sconti reali del 50% - 60%
a partire dal 17-1-87
CITY - Via Rosmini 13
TORINO
Aut. L. 80

Bib's
abbigliamento
● UOMO - Via B. Buozzi n. 6
■ DONNA - Via Gobetti n. 1
■ JUNIOR - Via Volta n. 3
VENDITA PROMOZIONALE
Aut. Com. Legge 80

Erika e Carla
prêt-à-porter
SALDI
sconto 50%
via Villa della Regina 3
telefono 836.421 - 10131 Torino
Aut. Legge 80

Bobo Radic nel Festival del cabaret

Debutta questa sera, alle 21, all'Idroscalo Colosseo, il 1° Festival Nazionale del cabaret. Fra i personaggi emergenti, tutti provenienti dalla rassegna estiva «Lunapo Cabaret» organizzata dal teatro Instabile di Genova, c'è anche Radic, torinese, sedicenne, formatosi alla scuola milanese del Derby.

In teatro e alla televisione ormai da quattro anni, Bobo si è imposto all'attenzione interpretando un'azzeccata parodia di «Tutto minuto per minuto».

INIZIATIVA DEL TOURING CONTRO L'INQUINAMENTO

Cartesio ha scoperto l'ecologia

Il simpatico personaggio Cartesio disegnato a scopi didattici sui sacchetti di carta del Touring

Cartesio è «il genio della carta, cartone e cartoncino per un mondo inquinato». Viaggia a bordo una sorta di missile cabriolet portandosi dietro la macchina «riciclona» produce carta utilizzando quella l'operoso omino (che non ha parentele René Descartes) appare sui sacchetti, di carta, naturalmente riciclata, adottati dal Touring Club in sostituzione di quelli di plastica!

Prosegue l'iniziativa che è organizzata in collaborazione con il Comieco, (Comitato per l'imballaggio ecologico) Milano e presa l'avvio ad ottobre in coincidenza l'inizio della campagna sociale '87 del Touring. «Scegli la carta, scegli non inquinare» è lo slogan che appare sui sacchetti dove Cartesio è il protagonista di storie ecologiche a fumetti.

Spiegano al Touring: «L'adozione di sacchetti carta riciclografati un personaggio fantastico e da stripes ambientalisti vuole invito ad utilizzare imballaggi biodegradabili riciclabili. Con questa iniziativa si vuole contribuire con alla diffusione di una coscienza ecologica più attenta ai problemi del quotidiano».

I sacchetti vengono distribuiti soci e clienti del Touring Club nelle agenzie quattro città italiane: Torino, Milano, Roma Bari. Dicono al Touring di Torino: «Dal ottobre abbiamo distribuito 4000 sacchetti, vale a dire 4000 persone come "ambasciatori ecologici" che portano per mano Cartesio e il suo messaggio ambientalista. Dopo la difficoltà iniziale pubblico ha la proposta con entusiasmo, tanto che di sacchetti non abbiamo più. pronte ne altri».

Le riserve riguardavano in robustezza sacchetti carta riciclata. Riserve superate perché, assicura Cartesio, i sacchetti resistenti e, soprattutto, ecologici.

g. l.

La Musoni farà il mimo a Rivarolo

Corso di mimo al Liceo Scientifico Canavese in collaborazione con il Centro teatrale Canavesano. Rientra nell'iniziativa Progetto 87. Le lezioni terranno ogni lunedì dalle 20,30 alle per 50 ore complessive. L'insegnante sarà Alessandra Musoni, nota artista torinese. Informazioni rivolgersi alla Biblioteca Civica (tel. 0124/25126) oppure a Stef Teatro (011/835.0769).

Le lezioni sono aperte fino a venerdì 23 gennaio e gli organizzatori sperano in una buona partecipazione «clienti» confidando che vicendo, a bello regionale, l'arte affascinante del mimo.

Non a caso, per questo stage, è stata scelta Musoni, attrice che, come dicevamo, ha già interessante curriculum spettacoli e consolidato stima.

Dal Madagascar, con foto

S'inaugurano a Torino questi giorni due mostre fotografia. Marvin, via Lagrange 45, apre il programma espositivo con personale di Rosella Novi intitolata «Carrière. Una Minox in Madagascar».

La fotografia raccolto selezionato una trentina immagini a colori un recente reportage viaggio. La Carrière, cui fa riferimento il titolo, è una cava nella quale abitanti — bambini compresi — fanno «ghiaia a mano»: le diverse dell'operazione vengono drammaticamente testimoniate dalle fotografie di Rosella Novi. In mostra c'è anche Madagascar più «esotico», quello Scimmie o spiagge assolate, delle scene di quotidiana nei centri urbani, dei paesaggi naturali dai colori vivaci.

Particolarmente curiosa l'immagine di donna indigena seduta, a un mercato cittadino, con una «maschera bellezza» in volto. L'esposizione, che proseguirà sino al febbraio, si può visitare dalle 9 alle 12,30 e 15 alle (lunedì solo pomeriggio, domenica chiuso).

Un fotografo «creativo» invece di scena nelle due salette piano terreno del King Kong Club (via Bogino 4, angolo via Cesare Battisti). di Petzarzi, un giovane professionista da qualche tempo vive e lavora a Tokyo. La personale che presenta a Torino si compone venticinque immagini, realizzate con un procedimento di viraggio originale rende ogni un pezzo unico e non riproducibile. Sono paesaggi di taglio surreale, alcuni quali riprovi dall'automobile.

L'esposizione durerà un mese e l'orario di visita è 10 alle 19 tutti i giorni.

t. z.

Al Rignon «Gincobiloba» in danza

Fa parte del progetto «Teatro in 3D», lo stage dedicato al «Teatro Danza» che da ieri a sabato 24 anima Villa Amoretti al Parco Rignon. Porta (firma dell'Associazione Culturale «Ribes Art», da cinque anni attiva nel promuovere e attività di formazione teatrale nell'ambito della Circoscrizione Rita-Mirafiori Nord, anch'essa partecipante all'iniziativa.

A creare l'impostazione di questa forma spettacolo, che ha Pina la sua massima interprete, è la compagnia «Gincobiloba», nata recentemente da Paola Bianchi e Enrica Brizzi, entrambe formatesi alla scuola di Bella Hutter. Tra una pausa l'altra spettacolo che presentando al pubblico, «Clotilde e Clotilde», e che le ha visto lo scorso novembre a Palermo per la Biennale Giovani, è nata spontanea l'idea di trasferirne l'esperienza sotto forma di stage.

Il corso si svolge tutti i giorni dalle 19 alle e costa 50.000 (per informazioni, via Romita 15, 309.8991 - 309.8509). E' incentrato sull'analisi del movimento, sullo sviluppo della concentrazione, sull'improvvisazione e sulla composizione coreografica. Un percorso che porta a sfruttare sia tecniche teatrali di controllo dell'espressività, sia quelle usate nella danza classica e moderna per migliore qualità di mosse e gesti.

La metodologia danza si sviluppa generalmente da un'idea base, un atto scelto fra quelli compiuti nella quotidianità, per svilupparsi poi attraverso l'improvvisazione in una struttura coreografica precisa. La un ruolo importante: accompagna le azioni sulla scena.

e. fa.

Televisioni private in regione

Gep

13,30 Il grande valzer, film
15 — Investigatori associati, telefilm
15,30 Dotter Carolina, telefilm
16,30 I pionieri di Algoa Bay, telefilm
17,30 L'agente scelto, disegni animati
19 — Il cavaliere solitario, telefilm
19,30 Karina, disegni animati
19 — Speciale spettacolo, rubrica
19,10 G.R.F. Monitor
19,40 Videocar, rubrica
20 — Humbley, disegni animati
20,20 Andiamo al cinema, rubrica
20,30 Bingoo, programma
23,30 G.R.F. Monitor
24 — Investigatori associati, telefilm
0,30 Memorie di un dongiovanni, film di J. con William Lundigan, June
Canale
13,15
14 — Un'ora con l'ospite
15,35 Cartoni animati non stop
18 — Le sole della settimana
19,05 Speciale '88, rubrica
20,05 Alla campagnola, varietà
21,50 Le sole della settimana
22,35 Incontro con La Greca
23,45 Documentario
1,30 La grande notte, varietà

Videogruppo

13 — Leonela, telenovela
14 — Señorita telenovela
15 — Le sole della
16 — Signore e padrone, telenovela
17 — La mia piccola Margie, telefilm
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Edgar Wallace, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,30 Señorita Andrea, telenovela
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Leonela, telenovela
22,30 Sherlock Holmes, telefilm
23 — Le sole della settimana
23,30 Videonotizie, 3ª edizione
24 — Voltaire, telefilm
1 — Le sole della settimana
Qui
13,30 Capriccio e passione, novela
14,30 Le sole della settimana
15,30 The Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Le ricette del giorno
19,15 Capriccio e passione, novela
17,15 Temple e Tam Tam, cartoni
18 — Andrea Celeste, novela
19 — Le sole della settimana
19,30 Calcio: Verona-Torino
22 — Basket Serie A1: Henkey Rimini-Bertoni Torino
24 — The Beverly Hillbillies,

Telestudio

13 — Ramak, cartoni animati
13,30 Capitan Futuro, cartoni animati
14 — Pagine della vita, novela
15,25 Speciale spettacolo, rubrica
16,30 Thundarr: Nino il mio amico Ninja - Cocomello - Charlotte - Cartello principe dei mostri - Le avventure di Huck Finn - Capitan Futuro
19,30 Che coppia quei due, telefilm
20,30 Mare sud, film di B. De Palma con John Travolta, Nancy Allen
22,30 Il testardo, telefilm
23,25 Tutto cinema, rubrica
23,30 L'urlo della folla, film di D. Endfield con Frank Lovejoy, Richard Carlson

Videouno

12,40 Cartoni animati
13,10 Le sole della settimana
13,40 Casa Tv
14,14 Programma per ragazzi
18 — I cento giorni di Andrea, novela
18,20 Notizie
20 — Le sole della settimana
20,30 Ferdinando il duro, film di A. Kluge con Heinz Schubert, Verena Rudolph
23 — Fotoreportage: Campionato italiano A2
24 — Andiamo al cinema
0,05 Notizie

Telecupole

15,30 Eroe da quattro soldi, telefilm
16 — Edgar Wallace, telefilm
17 — I gatti di Cattanooga, cartone
17,30 Le nuove avventure dell'Age Magà, cartoni
18 — Dadamatto, spettacolo
19,15 Videocar, rubrica
20,30 Tg4
20 — Marlena il diritto di nascere, telenovela
21 — sport, rubrica
22,30 Tg4
22,45 Alazzone, proposta
24 — Videocar,
0,15 film di K. Vidor con Gregory Peck, Joseph Cotten

Retepiemonte

15 — Cartoni animati
19 — Videocar
19,30 Panorama ai nostri ripetitori, rubrica
20,25 della sera, telefilm
22 — Hostess Pronto soccorso, telefilm
23,15 La canzone del Mississippi, film di A. Dwan con Ray Middleton, Muriel Lawrence
1 — Ai confini della notte

Rete

12,30 L'ispettore Stuey, telefilm
Galaxy Express 999, cartoni
14 — L'invasione degli mostri, film di Inoshiro Honda
16 — Le scalatrici; Pinocchio, cartoni animati
16,50 Superdog Black, telefilm
17,15 Supersuto Mach 5; Gatchaman Fighter, cartoni animati
18 — Furia alle sei, tv movie ragazzi
19 — Lucy + Una famiglia intraprendente, situation comedy
19,30 Galaxy Express 999, cartoni animati
20 — Jeronimo, sceneggiato
— La macchina della violenza, film di Robert Day con S. Boyd, R. Milland, C. Michaels
22 — L'ispettore Stuey, telefilm
24 — Storia di una guerra, documentario
0,30 Giugno '44 sbarcheranno in Normandia, film di L. Kramovsky con Dennis, B. Sullivan, L.

Telesubalpina

17 — Patavia: Acqua Fazzillo-Sintesani
La della fortuna, telefilm
18 — L'osservatorio politico: La questione nucleare
18,30 Il regionale, notiziario
20,05 Cartoni animati
20,30 Il figlio di King Kong, film di E.B. Schoedsack con Robert Armstrong, Helen Mack
22,30 Speciale Bleux: La spirito, intervista con Edoardo Agnelli
23 — Il regionale, notiziario
0,35 Documentario
2
Videomusic
1-15 Video non stop
15 — L'intervista. Alberto Fortis
16 — Video non stop
19 — Lo speciale The The
20 — Video non stop
All American Hot 100: i video dei primi brani in ascesa negli Usa
22,30 Video non stop
23 — Top Ten, la classifica dei dieci migliori video della
23,30 The Motown World
24 — L'intervista. Alberto Fortis

Telecity

14 — Innamorarsi, telenovela
15 — Mamá Linda, telenovela
16 — Mary Hartman, telefilm
17 — Viva, spazio tv per i ragazzi: Candy Candy; L'uomo tigre; I predatori del tempo, cartoni animati
18,20 Speciale spettacolo
18,30 Cuori nella tempesta, telenovela
19,30 Rosa di Lagos, telenovela
20,30 Cuore di cane, film di B. con Max Von Sydow, Giorgi
23,30 Genio Hollywood, telefilm
23,30 rivista degli spaghetti, film di H. Fregonese con Stephen McNally, Coleen

Primantenna

14 — La sulla
15 — Pomeriggio con sorpresa
17 — Le stelle su di noi
18 — Tuttitrust, giochi, quiz
19 — Cartoni animati
19,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
20 — Flash Cinema
20,30 L'investigatore, telefilm
21,30 Le sole della settimana
22 — Mail case, proposte immobiliari
22,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
23 — Programma promozionale
1,30 Le sole della settimana

Quinta Rete

13 — Ai confini della notte, soap opera
14 — Carmin, telenovela
15 — Matilde
16,30 E la sera, situation comedy
17 — Yattaman, cartoni animati
17,30 Kimba, cartoni animati
Iron Man, cartoni animati
18,30 Il principe della stella, telefilm
19,20 Amico R, rotocalco
20 — Amanda, situation comedy
20,30 Il momento della verità, film di F. Rosi
22,30 Il tocco del diavolo, telefilm
la sera, di L. Fulci Mara Dorel, Jennifer O'Neil
2 — E la sera, telefilm

Tv

13 — Ellery Queen, telefilm
13,45 Tv flash
14 — Gli eroi di King Kong
15,45 Illusione d'amore, telenovela
16,40 Ellery Queen, telefilm
17,30 Nido di serpenti
18,15 Missione impossibile
19,15 Tv flash
19,30 Brothers and Sisters
20 — Illusione d'amore
20,50 Missione impossibile
21,45 Mary Hartman, telefilm
22,20 Telenovela
23,30 Avevano ossessi, film

Uno

12,30 Documentari
13 — Spettacoli
14,50 Cartoni
16 — Telegiornale
16,05 Nautilus
17,45 Tv ragazzi
18,45 Telegiornale
18,50 Spettacoli
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Il cassetto segreto, sceneggiato
21,30 Musicalone
22,10 Telegiornale
22,20 Martedì sport
23,50 Telegiornale
23,55 Videocar, rubrica
0,15 Varietà

Rete Canavese

13 — Barnaby Jones, telefilm
15 — Furia rivoluzionaria, film
17,15 All music
18 — I magnifici sei, cartoni
18,50 Sky Ways, telefilm
19,30 Telegiornale
20 — I misteri dello spazio, telefilm
20,30 Film
22,30 Telegiornale
22,46 Sky Ways, telefilm
23,45 Alazzone, rubrica

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

io, il tuo Latte. Di sempre.

io, la qualità della Centrale. Da sempre.

La qualità di Tapporosso anche in pacchetto, per offrire ai consumatori una pratica confezione familiare. La stessa qualità che distingue tutti i prodotti della Centrale del Latte di Torino, garantiti da accurati controlli di laboratorio sulla produzione e il confezionamento.

Sonni tranquilli con la Centrale del latte e al risveglio "latte di qualità" per tutto il giorno.

NESSUN'ALTRA COSÍ.

La Centrale del Latte di Torino.

Un altro giorno di festa tv trascorso fra tante chiacchiere e poca sostanza

Caccia all'ospite della domenica

La parte più valida [illegible] mattina - La serata nelle private era piena di cinema, [illegible] ha chiuso con «Mino», [illegible] «Miami Vice» prosegue [illegible] convinzione - Fortunati i tifosi: per loro c'è sempre «La domenica sportiva»

Ugo Tognazzi

Appunti sul [illegible] pro- [illegible] di domenica: [illegible] d'era [illegible] sostanza?

La [illegible] sulle private [illegible] piena [illegible] cinema, anche due film di fila: Italia 1 è vedova di *Drive in*, Canale 5 non è riuscito a procurarsi il solito miniserial americano. Ci si arrangia ricorrendo al provvidenziale, santo cinema.

La Rai ha chiuso con *Mino* e pure il recensore [illegible] chiuso il dolente [illegible]. [illegible] prosegue sino all'ultima zampata il ciclo poliziesco *Miami Vice*: i due eleganti, animosi protagonisti — uno bianco e uno nero scelti [illegible] [illegible] di legge per rispettare l'equilibrio [illegible] — sembrano essere [illegible] loro per primi. Dopo di che la ruota rotola [illegible] *Aboccaperta*; una [illegible] d'ora. *Mister* che per quanto emiliano [illegible] [illegible] un [illegible] stimolo soprattutto nel faccia a faccia di Minoli; l'87 ha portato questo [illegible] regalo di *Aboccaperta*, trasmissione [illegible] tv [illegible] [illegible] serie C, [illegible] sera [illegible] mente gli intervenuti sono stati spinti a litigare su un argomento di [illegible] scemenza, se vada bene oppure no il figlio unico.

Per l' [illegible] esiste [illegible] *La domenica sportiva* adeguatamente rimasta sulla gorgogliante voce [illegible] conduttore Ciotti, [illegible] pare salire direttamente dalle viscere più remote [illegible] e che potrebbe [illegible] il merito di sostituire agli accenti squillanti ed enfatici, categorici nel campo dello sport, [illegible] tranquillo borbottio tipico dell'antico saggio che scuote il testone calvo e [illegible] «In fondo sono tutte balle». D'accordo sul vivo interesse settoriale [illegible] [illegible] domenica *sportiva*, ma il resto? La cosa migliore era [illegible] Raitre una puntata del Dipartimento [illegible] Educazione su Monaco ai tempi [illegible] nazi- [illegible]: certi siniatri documentari [illegible] comparsi sul video, e un Hitler agli esordi, rigido come un [illegible] burattino, che ti guarda da un metro di distanza con occhi di ghiaccio e il braccio quasi orizzontale proteso in un saluto assurdo, all'altezza del [illegible] a spazzolino...

Sconvolgente il pomeriggio. Sconvolgente perché c'è un mare perennemente agitato di chiacchiere e di ospiti da una rete all'altra: è in [illegible] ormai la caccia più furibonda [illegible] all'ospite che il [illegible] vora. Il ossequia, si interrizia — [illegible] di [illegible] — e si butta. [illegible] spreco di [illegible] è enorme, lo spreco di tempi anche importanti — [illegible] toccati, e buttati pure questi — è [illegible]: [illegible] esempio un problema complesso e delicato come quello della fecondazione artificiale è stato liquidato grossolanamente con uno sbrigativo e collettivo «no» di sala e suggellato da volgari lazzi d'avanspettacolo. Nel taccuino registro inoltre [illegible] Tognazzi dall'aria rassegnata e [illegible] vanti a [illegible] giochino un po' cretino [illegible] tuttavia distribuiva [illegible] a [illegible].

[illegible] parte più [illegible] della domenica è risultata la [illegible] tina.

Oltre a Canale 5 che piazza *Punto 7* di Arrigo Levi, c'è la Rai che tra [illegible] prima e la seconda rete [illegible] [illegible] sveglia [illegible] un signor concerto di Rubinstein, [illegible] un [illegible] [illegible] di Kazan, con [illegible] show [illegible] Alberoni, con quella inclusiva rubrica di agricoltura (e di antenati e connessi) che il *Lunedì verde* [illegible] non parlare, subito dopo, del frizzante [illegible] locatico [illegible] l'una. Berlusconi [illegible] un [illegible] telegiornale [illegible] 9, ripetuto più tardi, e sarebbe — senza complicate organizzazioni burocratiche [illegible] [illegible] coppie [illegible] analisi e vivaci presentatori — [illegible] mattinata televisiva perfetta.

Ugo Buzzolan

[illegible] vince nelle ore di punta

MILANO — La settimana dall'11 al 17 gennaio è stata decisamente favorevole alle emittenti di [illegible] ore di massimo ascolto, secondo le rilevazioni Auditel. Nel *prime time* (20.30/23). infatti, la media settimanale attribuisce a Canale 5, Italia 1 e Rete Quattro 12 milioni di spettatori pari a uno share del 50,36%: la Rai invece è stata seguita da 10,7 milioni di persone, cioè dal 41,33%.

[illegible] preferenza alle reti di Berlusconi è stata data dai telespettatori anche in altre [illegible] [illegible]: dalle 9 alle 12 quando lo share è stato del 43,20% contro il 33,63% della Rai; dalle 15 alle 18 con uno share del 42,02% (Rai 35,74%) e dalle 23 alle 2 con il 42,76% (Rai 32,14%). La Rai ha ottenuto la preferenza in prima mattina (share [illegible] quindi [illegible] 12 [illegible] [illegible] grazie all'appuntamento con «Pronto chi gioca?» che la salire lo share al [illegible] (9,7 milioni di spettatori).

Che fanno

Minnelli-Reynolds in una fuga romana

I due [illegible] [illegible] scappati dalla cena organizzata [illegible] loro [illegible]

Liza Minnelli oggi ospite [illegible] «Uno Mattina» con Burt Reynolds

[illegible] *Moretti* [illegible] avuto *grande successo a Parigi*, [illegible] *in Francia* [illegible] *La* [illegible] è finita. *Hanno scritto di* [illegible] l'unica speranza di ricambio in un cinema italiano in [illegible] *(Le Monde)*; «Ai margini del cinema italiano ufficiale, accumula gloria e successo» *(Figaro Magazine)*; «Con Moretti rinasce l'humour italiano» *(Libération)*.

A Jerry Lenden, notissimo regista televisivo americano che [illegible] dirigendo a Roma Rent a cop, i dirigenti della Rai [illegible] affidare un nuovo Michelangelo televisivo. Ne hanno parlato a una cena romana organizzata in onore [illegible] *Liza Minnelli e Burt Reynolds, protagonisti* [illegible] *Rent a cop, durante la quale i due divi hanno* [illegible] *i presenti (c'era pure Franco Nero): [illegible] arrivati, hanno mangiato, se ne sono [illegible] ti di corsa senza parlare con nessuno. Oggi Minnelli e Reynolds [illegible] ospiti di «Uno mattina».*

Capital, *il serial americano già sperato dai teleschermi francesi di Antenne 2, subisce la maggiore sconfitta: la rete televisiva* [illegible] [illegible] *ha deciso di non trasmetterlo* [illegible] *e cause dei cattivi risultati nei sondaggi tra il pubblico. In America Capital è durato 5 anni.*

Sylvester Stallone [illegible] *offerto 1 milione e* [illegible] *dollari a Kasper Winding, primo marito di sua moglie* **Brigitte**, [illegible] *a cambio della tutela del figlio di lei, Julian. Risposta:* no.

Helena Bonham Carter, *protagonista di Camera con* [illegible] *fatta assumere come parrucchiera* [illegible] *protégé* [illegible] **Maurice**, *il film di James Ivory prodotto da* [illegible] [illegible] *breve* [illegible] [illegible] **E. M. Forster**, *interpretato da* **James Wilby** *(Maurice)* [illegible] **Hugh Grant** *(Clive)*, [illegible] *tualmente in lavorazione. Nel film non c'era alcuna parte femminile, ma la bravissima attrice inglese avrebbe* [illegible] *voluto comunque partecipare e non lasciare Ivory-Merchant,* «la mia vera famiglia».

Audrey Hepburn *e* **Robert Wagner** *sono la coppia protagonista del film per la Tv* **Love among Thieves** *(Amore* [illegible] *i ladri), girato a Parigi e nelle foreste tropicali* [illegible] *Messico. Lei recita* [illegible] *parte d'una baronessa che, per salvare la vita del suo amante,* [illegible] *cetta* [illegible] *rubare una famosa collezione di uova Fabergé. Lui, per recitare* [illegible] *parte di* [illegible] *avventuriero, s'è fatto crescere barba e baffi, con* [illegible] *evitare confusioni con il suo personaggio nel serial* [illegible] *e* [illegible].

Sarà **Rod Steiger** *il protagonista di Re Lear, il film ormai leggendario* [illegible] **Jean-Luc Godard** [illegible] *prepara finalmente a girare* [illegible] *Svizzera a primavera per la Cannon.*

[illegible] **Rubinstein**, *l'attore e compositore quarantenne figlio del pianista* [illegible] **Rubinstein**, *ha accettato di recitare la parte del direttore* [illegible] *d'orchestra durante le celebrazioni* [illegible] *il centenario* [illegible] [illegible] *nascita* [illegible] *suo padre a Lodz, in Polonia.* [illegible] *cerimonia palacchi parteciperà l'intera famiglia Rubinstein.*

Sir **Peter Hall** *lascia la* [illegible] *la direzione* [illegible] *National Theatre di Londra. Lo sostituirà il suo vice* **Richard Eyre**, *43 anni.*

Pier Paolo Pasolini, *interpretato dall'attore* **Domenico Fiore**, *è protagonista di* **Angelus Novus**, *opera prima in* [illegible] *e nero* [illegible] *documentaristica e registra televisivo* **Pasquale Misuraca**, *che ripercorre gli ultimi mesi dell'esistenza del poeta, comprese la rappresentazione di Italo* [illegible] *e la crudele morte.*

Joan Collins, [illegible] *dai noti problemi personali,* [illegible] *rinunciato al progetto d'essere* [illegible] [illegible] *sullo schermo. Se cederà anche i diritti* [illegible] *sfruttamento cinematografico della* [illegible] *biografia della Divina,* **Anjelica Huston** *è pronta a ricomprarli per sé.*

Telly Savalas [illegible] *Kojak: the investigation, storia dell'assassinio* [illegible] *due bambini, in apparenza* [illegible] *crisi dalla madre.* [illegible] *dello:* «Il mio personaggio è stato [illegible] ispettore e deve fronteggiare la burocrazia, ma io [illegible] scoprirà anche [illegible] e gentile con una [illegible] è la [illegible] volta che mi capita, sullo schermo».

Mick Jagger *è stato in vacanza alle Barbados con* [illegible] **Karla**, *16 anni, la figlia che ebbe dalla cantante* **Marsha** [illegible] [illegible].

[illegible] **Gray**, *la Sue Ellen di Dallas, divorziata e madre del diciassettenne* [illegible], *ha detto di* [illegible] *ora innamorata di Didier Pironi, francese, di parecchi anni più giovane di lei, conosciuto a Parigi due mesi fa.*

Dan Aykroyd [illegible] *protagonista di Vibes (Vibrazioni) di* **Ken Swaps**.

Vic Damone, *58 anni, è stato ricoverato in ospedale* [illegible] *un attacco renale due giorni dopo il suo matrimonio* [illegible] **Diahann Carroll** *di Dynasty, 51 anni, celebrato a Atlantic City.*

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Aids, una tragedia familiare

«Una gelata precoce» con il figlio di Quinn, Gena Rowlands, Ben Gazzara su Raiuno: [illegible] sulla malattia con [illegible] Damato

UNA GELATA [illegible] [illegible] *Raiuno alle 20,55 seguito da dibattito sull'Aids* [illegible] [illegible] *(in studio e collegamenti esterni) movie-tv* [illegible] *Nbc,* [illegible] *di John Erman,* [illegible] *Adrian Quinn, Gena Rowlands, Ben Gazzara, Sylvia Sidney; programmato d'improvviso in sostituzione dell'annunciato Un anno* [illegible] *pericolosamente.*

[illegible] *movie, presentato al Premio Italia* [illegible] *Lucca del settembre scorso, aveva ottenuto gran successo e aveva suscitato un incidente per un riconoscimento «collaterale» prima dato e poi tolto, ed era comunque in primo piano nelle rose dei finalisti (ma poi la giuria non l'ha premiato): allora se ne* [illegible] *fatta un'ampia recensione e qui, di quella recensione, è riportata una sintesi.*

Storia semplice e di violento impatto. Michael, giovane brillante avvocato a New York, viene ricoverato per subitaneo malore in ospedale. [illegible] *rivelazione: è affetto da Aids.* [illegible] *rivelazione, tremenda per i genitori, ricchi e distinti borghesi di Filadelfia: Michael è omosessuale* [illegible] *è stato un amico a infettarlo.*

E' lo schianto. Il padre sprofonda nella vergogna, la sorella se ne va di casa, [illegible] *quasi rimbecillisce per lo sgomento: solo la madre, con disperata forza d'amore, reagisce e sta vicina al figlio, e ne accetta la relazione, e, a onta dell'omosessualità e dell'Aids, riesce a ricomporre la famiglia* [illegible] *un grande e appassionato abbraccio di «comprensione» e di speranza. E' un film che ci potrebbe definire, con termine poco elegante, ruffiano: Hollywood apre con noncuranza gli armadi agli omosessuali solo per sfruttarne a colpi* [illegible] [illegible] *la tragedia dell'Aids? Ma bisogna riconoscere che il film è condotto, oltre che con furbizia commerciale, con notevole abilità professionale e senza volgarità, che il crescendo* [illegible] *suspense e di effetti sentimentali è impeccabile, e che gli interpreti* [illegible] *bravissimi: Adrian Quinn (figlio* [illegible] *Anthony),* [illegible] *intenso e* [illegible] *misurato, è un'autentica rivelazione* [illegible] *recita estremamente rischiosa, e Gena Rowlands gli tiene testa con una sincera vibrazione emotiva che non scade mai nel patetismo di maniera. E' in definitiva un prodotto di consumo davanti al quale però bisogna far tanto* [illegible] *cappello.*

L'assassinio [illegible] **Trotsky** *(1972 a mezzanotte su Raidue)* [illegible] *Joseph Losey, film molto discusso (e perciò* [illegible] *rivedere) con Richard Burton che è l'ex leader della rivoluzione, nemico di Stalin, e Alain Delon (l'astuto e tormentato killer).*

Ma papà ti manda sola? *(1972 su Rete 4 alle 20,30) di Peter Bogdanovich con Barbra Streisand e Ryan O'Neal, scanzonata e* [illegible] *commedia sofisticata* [illegible] *cui il «nostalgico» Bogdanovich rischiaggia «Susanna» del* [illegible] [illegible] *Hawks.*

La metropoli secondo 5 registi

«Quaderni di città» un ciclo [illegible] film per Raitre realizzati [illegible] Avati, Olmi, Giuseppe Bertolucci, Maselli - Stasera «La partita» di Citti

ROMA — Un uomo cammina in silenzio per un vicolo, verso un cimitero. Una folla variopinta [illegible] compatta, verso uno [illegible] Così, con un'ardita metafora che accomuna il segreto desiderio di violenza di chi frequenta i templi del calcio e [illegible] domenica «diversa» di un venditore di [illegible] Citti) affianca pallone [illegible] [illegible] nel [illegible] film «*La partita*» che andrà in [illegible] questa sera [illegible] 20,30 su Raitre e fa parte [illegible] [illegible] diretta [illegible] Mimmo [illegible] [illegible] rientro [illegible] tv), «Quaderni di città».

Scopo del programma, hanno spiegato ieri gli autori ai giornalisti, è offrire la libera interpretazione di cinque registi [illegible] migliori [illegible] [illegible] temi di significato civile, accomunati [illegible] moderno «malessere della metropoli».

Giuseppe Bertolucci [illegible] trattato il [illegible] della tossicodipendenza nel suo «*Il perché e* [illegible] *percome*» andato in onda la [illegible] settimana; Citti si [illegible] avvicinato alla violenza negli stadi ricordando (è il lirico finale del film) tutte le [illegible] belle [illegible] giovinezze che si perdono per partecipare [illegible] rito collettivo della «partita». Ermanno Olmi, col gruppo «*Ipotesi Bassano*», ha raccontato il dolore della delinquenza minorile; Pupi Avati ha tracciato [illegible] personalissimo ritratto dell'alcolismo e Franco [illegible] ha dato [illegible] saggio dell'apologo paradossale alla sua storia [illegible] due giovani in cerca di [illegible] che scoprono l'inquinamento ideologico [illegible] sulle sponde del Tevere. La presenza di [illegible] registi [illegible] Citti, Maselli) all'incontro con la stampa ha suscitato spontaneamente un dibattito originale e vivacissimo.

Mentre il dirigente di Raitre Stefano Munafò sottolineava [illegible] [illegible] e culturale dell'operazione «Quaderni [illegible]», e [illegible] ricordava l'importanza di [illegible] collaborazione tra il grande cinema e la tv, i tre registi hanno messo in [illegible] come il soggettivismo tipico dell'artista divenga una vitale alternativa alla precisione forzatamente asettica delle inchieste giornalistiche che oggi hanno di fatto soppiantato l'importante scuola del documentarismo cinematografico [illegible].

r. s.

[illegible] «Il [illegible] in anteprima a [illegible]

[illegible] — [illegible] terza parte [illegible] *Generale*, il film [illegible] su Garibaldi, [illegible] proiettata stasera in anteprima a Torino al cinema Romano. Prodotto [illegible] Cristaldi, ha come protagonista Franco Nero, regia di Luigi Magni: andrà [illegible] onda in quattro puntate da domani su Raidue alle 20,30.

[illegible] l'occasione la Caserma Subalpina [illegible] [illegible] ta agli ospiti [illegible] [illegible] Fanfara dei Bersaglieri del 2° Battaglione Governolo di Legnano e una esposizione di tempere e stampe delle vicende politico-militari [illegible] Garibaldi. [illegible] a disposizione [illegible] Museo [illegible] Risorgimento.

La stessa parte del *Generale* è stata proiettata ieri nella saletta del Quirinale, presenti il presidente della Repubblica Cossiga, il presidente del Consiglio Craxi, il presidente della [illegible] [illegible].

Il critico segnala

RAITRE (ore 22,35) — Viaggi, esplorazioni, conoscenze e scoperte geografiche e umane in «Geo», [illegible] di Folco Quilici in cui, [illegible] dall'esplorazione, si mira a tragiche [illegible] sul tema [illegible].

RAIDUE (ore 17,35) — Il cittadino, il problema della giustizia, [illegible] [illegible]cienza o meno delle istituzioni: [illegible] piesso tema [illegible] dibattito su «L'ago della bilancia».

RADIOUNO (ore 16,30) — Ancora un confronto di grandi cantanti del passato in «Voci parallele»: [illegible] volta [illegible] [illegible] fra due celebri contralti, Conchita Supervia e Gianna Pederzini.

Gassman nella Famiglia

Vittorio Gassman protagonista di «La Famiglia», l'attesо film di Scola che sarà presentato stasera in anteprima a Firenze, capitale della cultura. Alle 20,30 su Raiuno andrà in onda l'apertura della serata di gala che fa da cornice alla proiezione

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 12; 13,30; 17; 20; 23; 0,15

7,20-9,35 **Una mattina**, conducono P. Badaloni e E. Gardini

[illegible] **Economicco**. I ragazzi giocano su un [illegible] di economia

10,30 [illegible] [illegible] rubrica di economia

10,50 [illegible] **e noi**, conducono S. Ciuffini e A. C. Paone

11,30 **Il dottor Simon Locke**, telefilm. [illegible] tenebre, con Jack Albertson

11,55 [illegible] tempo fa

12,05 [illegible] [illegible] **gioca?** [illegible] Enrica Bo- [illegible]rti

13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**

14 — **Pronto chi gioca?** ultima telefonata

14,15 **Messner**: in nome della montagna. 6° punt. Il pilastro del cielo.

15 — **Cronache italiane**, di F. Cerra

15,30 **D.S.E. scheda - archeologia**, Rossel- [illegible]: città [illegible]

[illegible] — **Economicco**, i ragazzi giocano su un tema di economia, conduce [illegible] Paternostro, ospite M. Luisa Cassanmagnago

17,05 **Marpo** (8) cartone animato

17,55 **D.S.E. dizionario**. Intelligenza artificiale e [illegible] esperti

18,10 **Favole europee**

18,30 [illegible] [illegible] di L. Riapoli

19,40 **Almanacco** [illegible] **giorno dopo**

20,30 **Serata di gala per l'integrazione** [illegible] **fra le famiglie**

20,55 **Esplorando. L'aria** [illegible] **tempo (II)**, di Mino Damato. **Una gelata precoce**, [illegible] con Aidan Quinn, Ben Gazzara, [illegible] Rowlands. Segue dibattito sul problema dell'Aids con il [illegible] americano Robert Gallo

0,50 **D.S.E.** [illegible] **allo specchio**, Mario Schifano

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,45; 23,55

9,30 **Televideo**

11,45 **Cordialmente** relooking **quotidiano**, in studio Enza Sampò

13,25 **Tg2 - [illegible] noi**, di Gianni Vasino

13,30 [illegible] **ai sani**, [illegible] punt.

14,20 **Braccio di ferro: invito a pranzare il** [illegible]

[illegible] **Tandem**, [illegible] Fabrizio Frizzi. Stasera: [illegible] Bettoja, regia di S. Baldazzi. Nel corso del programma Braccio di ferro: Tornando bambini, dis. animati

16,55 **D.S.E. monografie: alchimia**, preistoria della scienza. Le origini e la scienza inventata. 1° parte

17,25 **Dal Parlamento**

17,35 **In diretta dallo Studio 1 di Roma: L'ago della bilancia, giustizia, istituzioni**

18,20 **Tg2 - sportsera**

18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm. Calcutta

20,20 **Tg2 lo sport**

20,30 **Assassinio sul Nilo**, (film giallo 1978), regia di John Guillermin, con Peter Ustinov, Bette Davis, Mia Farrow, Jane Birkin, David Niven. Sottotitolato per non udenti

[illegible] **Appuntamento al cinema**

23 — **Tg2 - Tgsalute**, settimanale di medicina, a cura di Luciano Onder

0,05 **Cinema di notte**: **L'assassinio di Trotsky** (film drammatico, 1972), regia di Joseph Losey, con Richard Burton, [illegible] Delon, Romy Schneider

RAITRE

Telegiornale: 19; [illegible]

11,45 **Televideo**

12,35 **Il [illegible] martedì, cioècoreo**: vigilia del [illegible]

13 — **Cerotto** (2° punt.), sceneggiato in 5 punt. con Brazzi, Mauri, Medici

14 — [illegible] [illegible] **lite**, [illegible] di lingua inglese (1°)

14,30 **D.S.E.**: [illegible] **Basic** (12° punt.)

15 — **Cerino** - [illegible] **Italiano di musica da camera**

16 — **D.S.E. storia e futuro della plastica**

16,30 **D.S.E. dimensione verticale**

17 — **Dedalo**, a cura di Sergio Valzania. **Doppia coppia '68**, regia di Ercole Macchi

18,25 [illegible] cinque anni [illegible] musica inglese (2)

[illegible] **D.S.E. l'Italia delle regioni**: Il Centro Nord, di Luciano Martengo (7° punt.). Piemonte - [illegible]

20,30 [illegible] **di città**, [illegible] programma [illegible] Mimmo [illegible]. [illegible] **partita**, un [illegible] di Sergio Citti

21,20 **Il maestro siciliano**: mostra di Renato Guttuso

22,35 [illegible] **l'avventura e la scoperta**

ITALIA 1

0,15 **Chi ucciderà i miei bambini** di J. Erman con A. Margret, [illegible]. Anderson

11 — **La** [illegible] **coppia**, telefilm

11,30 **Quincy**, telefilm

12,30 **T.J. Hooker**, [illegible] film

[illegible] **Tre cuori in affitto**, telefilm

14 — **Candid camera**, conduce Gerry Scotti

14,15 **Deejay** [illegible]**elevision**

15 — **Time out**, telefilm

16 — [illegible] **Bum Bum**, cartoni animati

18 — **Arnold**, telefilm

18,30 **La casa nella** [illegible] **teria**, telefilm

19,30 **Happy Days**, [illegible] film

20 — **Cartoni animati**

20,30 **I ragazzi** [illegible] [illegible], telefilm con Nicoletta Elmi, Renato Cecchi, Fabio Ferrari. Regia di Claudio Risi

21,30 **Arrapaho** [illegible] **C. Ippolito** con A. Cerruti, D. Pace, film

23,20 **Mike Hammer**, telefilm

1 — **A-Team**, telefilm

2 — **Gli invincibili**, telefilm

CANALE 5

8,40 **La grande vallata**, telefilm

9,30 **Una vita da vivere**, teleromanzo

10,20 **General Hospital**, teleromanzo

11,10 **Tuttintrattigilia**, gioco a quiz

12 — **Bis**, [illegible] a quiz

12,40 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz

[illegible] **Sentieri**, teleromanzo

14,30 **Due sosi nella mafia**, di [illegible]. Pariante con T. Curtis, V. Lisi, film

16,30 **Alice**, telefilm

17 — **Doppio slalom**, gioco a quiz

17,30 **Love Boat**, telefilm

18,30 **Barella**, telefilm

19,30 **Studio 5**, rotocalco con Marco Columbro

20,30 **Dallas**, telefilm

21,30 **Il profumo** [illegible] **potere**, sceneggiato con Linda Evans, Bruce Boxleitner *Seconda puntata)*

22,30 **Nonsolomoda**, rubrica: lo spot della Coca-Cola per i 100 anni, la nuova Jaguar XJ6

23,30 **Sport - Golf**

0,30 **Squadra speciale**

RETEQUATTRO

9,20 **I giorni di** [illegible], telefilm

10,10 **Streghe per amore**, telefilm

10,30 **Switch**, telefilm

11,30 **Vicini troppo vicini**

12 — **Mary Tyler Moore**, telefilm

12,30 **La piccola grande Nell**, telefilm

13 — **Ciao ciao**, [illegible]

14,30 **La valle dei pini**

15,20 **Così gira il mondo**

16,20 **Questa è Hollywood**

16,50 **Natura canaglia**

17,20 **Febbre d'amore**

18,15 **C'est la vie**, gioco

18,45 **Il gioco delle** [illegible] **pie**

19,30 [illegible] **Angela**

20,30 [illegible] **papà il** [illegible] **solo?**, [illegible] [illegible] S. Bogdanovich con B. Streisand, R. O'Neal

22,20 [illegible] **volta donna**, film di V [illegible] Sica con S. MacLaine — *Sette aneddoti scritti su misura* [illegible] *C. Zavattini per l'ottima* [illegible] *McL. Il migliore* [illegible] *l'ultimo, il corteggiatore timido.*

[illegible] **Vegas**, telefilm

1 — **Switch**, telefilm

EUROTV

14 — **Pagine della vita**, telenovela

15 — **Il come donna**

15,30 [illegible] **Il mio Ninja**

16 — **Cartello principe dei mostri**, cartoni

16,30 [illegible] **avventure** [illegible] **Huck Finn**, cartoni

19 — **Capitan Futuro**

19,30 [illegible] **coppia quasi due**, telefilm

20,30 **Slow out**, film di Brian De Palma con John Travolta

22,20 **Il** [illegible] miniserie

23,25 [illegible]

24 — **Notte al cinema**

RETE A

15,30 **Felicità...** [illegible] [illegible] teleromanzo

16,30 **Natalia**, [illegible] zo

17,30 **Superproposte**

18,30 **Cartoni animati**

19,30 **Natalia**, teleroman- [illegible]

20,30 [illegible] **mia vita per te**, teleromanzo

21,30 **Bianca Vidal**, teleromanzo

22,30 **Vanti ritratti**, teleromanzo

[illegible] **Spettacolando**, varietà

MONTECARLO

Telegiornale. 19.30

14,45 **Il gigante buono**, film con Dennis Weaver, Vera Miles

17,30 **Il cammino della libertà**, telenovela

[illegible] **Doppio intreccio**

19,15 **Sport news**

19,45 **Sterminate Gruppo Zero**, film di Chabrol con Fabio Testi, Maurice Garrel

21,35 **Bentornata zia Elvira**, 2° puntata, con Bette Davis

22,40 **Piazza affari**

23,15 **Tmc Sport**

0,15 **Hunter**, telefilm

CAPODISTRIA

Telegiornale 14, 19,30; 20,25; 21,55

14,10 **Per i ragazzi**

18 — **I cento giorni di Andrea**, [illegible]

19 — **Oggi la città**

20 — **Victoria Hospital**, telefilm

20,30 **Ferdinando il duro**, film [illegible] Schubert

23 — **Pallacanestro**, campionato italiano A-2

SVIZZERA

Telegiornale. 16; 19,45; 20; 22,10; 23,45

[illegible] **Rivediamoli insieme**

18 — **Il quotidiano**

20,30 **Il cassetto segreto**, sceneggiato con Michèle Morgan, Marie-France Pi- [illegible] Jeanne Moreau, Heinz Bennent, Sergio Fantoni (4° puntata)

21,30 **Musicmag**

22,20 **Hockey su ghiaccio**

ALLA RADIO

[illegible] **mattacchione**; 20 «I mariadi della signora omicida»; 20,45 Dopoteatro; 21,03 Il mistero di S. Giovanna d'Arco; 21,30 Musicasi d'oggi; 22 Stanotte la tua voce; 22,45 La musica; 23,05 La telefonata di Angelo Baiamonti (Stereouno: 18-24

RADIODUE. Giornali radio: 6,05 I vitelli del Gr2 mattino; 7 Stradario del mare; 7,10 Parole di vita; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 «Tess dei d'Urbervilles» di Thomas Hardy; 9,32 Tra Scilla e Cariddi; 10 Speciale Gr2 sport; 10,30 3131; 12,30-14 Trasmissioni regionali; 13,45 Perché non parli?; 15-18,05 Sound, ha vinto il pomeriggio; sommario; 19 Stam fata così; 19,45 Film, tele. parecchi; 19 Di comune interesse la casa; 17,15 Giocare la vacanza; 17,45 Colpo d'occhio; 18 Don Chisciotte; 18,30-18,50 La ora della musica; 21 Jazz; 21,30 3131; 22,10 Panorama parlamentare; 22,30 Buonanotte del mare. Stereouno: 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25, 8,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,15, 20,45 — 6 Preludio, 6,55-8,30-11 Il concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 10 Ora D; 12 Pomeriggio musicale; 14,30 Diario di rete; 15,10 Succede in Europa; 15,20 I fatti della cultura; 15,30 Un certo discorso; 17 DSE. Il suono del Nobel; 17,30-19 Spazio - tre; 21 Appuntamento con la scienza; 21,30 Franz Schubert; 22,10 La cronaca e le storie; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,53 Il libro di cui si parla. Stereonotte: 18-24.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **F X effetto mortale** di Robert Mandel (Thriller poliziesco) con Bryan Brown in dolby stereo col Non vist. Orario 16.30; 18.30; 20.30; 22,30 Ingr. 7000. Rid 4000.
ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): vedi sopra.
AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007) **Otello**, una produzione Golan-Globus diretta da Franco Zeffirelli con Placido Domingo, Katia Ricciarelli, Justino Diaz, col. Orario: 15.40; 17,55, 20,10; 22,25. Ingresso 7000.
AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52). Tuppies 2, Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Ezio Greggio, colori. Dr.: 13,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 267.192): **Tuppies 2**, Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Ezio Greggio, colori. Dr.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso 7000.
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540 605): **Una pallottola spuntata 2½**, regia di Peter Hyams con Gregory Hines e Billy Crystal (commedia poliziesca). Dr.: 15,40; 18, 20,15, 22,30 Ingresso 7000.
CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 840.110): **Dead/dello**, di J. Jarmusch con R. Benigni, T. Waits; J Lure. Dr. 17,50; 20,10; 22,30. Ingr 7000, Aiace 4000 Dre 13 **La vita Attesa** di S. Portaci (L. 3000).
CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Dead/dello**, di J Jarmusch con R. Benigni, T. Waits, J Lure (min. 107). Dr.: 15,45, 18,10; 20,30; 22,45.
CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Labyrinth** di J. Henson, con D. Bowie, J. Connelly, colori, versione dolby stereo (100 min.). Dr.: 16,15, 18,30; 20,40; 22,40.
CRISTALLO (via Gorio 5, tel. 650.71 00). Prodi di Roman Polanski con Walter Matthau. Col. Non vist. Dr.: 15,50; 18,10; 20,25; Ingresso 7000.
(via Quarteto 8, tel. 27) Gli aristogatti, un classico di Walt Disney Dr 14 30; 16,30; 18,25, 20,25, 22,25. Ingr. 7000.
ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 847.5241): **Nordgeter**, di Randall Kleiser con Joey Kramer, colori Non vist. Dr.: 15, 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingresso 7000. rid 4000
ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Labyrinth** (Dove tutto è possibile) Prod. George Lukas con David Bowie, col Non vist. Dr.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. 7000 Rid. 4000
ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Il nome della rosa** (dal romanzo di Umberto Eco) di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30. Techn Non vist. Ingresso 7000 Rid. 4000
FIAMMA (corso Trapani 87, tel. 372.057) **Certo sicuro**, regia di J Bachem, con Steve Guttenberg, Ally Sheedy. Dr.: 15,45; 18,40; 20,35, 22,30. Ingr 7000.
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): **Dedo dentro Pasolini** (dal famoso articolo di Aldo Manera) con Florence Guerin. Colori. Vietato 18. Dr. 15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. Ingresso 7000.
(corso Brescia n. 4 Orario 321 43 16): 7 **dolci in 7 giorni**, Renato Pozzetto, Carlo Verdone. Col., non vist. Dr.: 15,50; 18,10; 20,25, 22,30 Ingresso 7000
KING KONG CINEITUNO (via Po 31, tel. 839 7502): **Il nome della rosa**, di J. Annaud con S. Connery, F. Abraham. Dr.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 6500. Aiace 4000
LUMIERE (via 7 Settembre 18 bis, tel. 537.100). **Labyrinth** (Dove tutto è possibile), di Jim Henson, con Steve Whitaker, Karen Prell Dr.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 Ingresso 7000.
LUX (Galleria San Federico, tel. 041.263): **Il barbiere**, Adriano Celentano, Debra Feuer (brillantissimo) Dr 15,40; 18; 20,15; 22,30 Ingresso 7000.
NAZIONALE (via Pombe 7, tel. 518.880): **Superfantozzi** con Paola Villaggio, colori. Non vist. Dr.: 15, 16,45, 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 7000 Rid. 4000
OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.444): **Carlo sicuro**, di John Badham, con Ally Sheedy, Steve Guttenberg Dr. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35, 22,30 Ingresso 7000
OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.444): **Gli aristogatti**, cartoni animati di Walt Disney. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Hotel Colonial** di Cruze Th. Torrini con John Savage, Massimo Troisi, Robert Duvall, Raquel Ward Dr 19,30; 17,50; 20,10, 22,30 Ingresso 7000
ROMANO (Galleria Subalpina, tel 810 145): Oggi chiuso per manutenzioni Rai.
STUDIO RITZ (via Aosta, tel 850.521). **Pirati**, di Roman Polanski con Walter Matthau (Cannes 86), colori. Non vist. Dr. 16, 18,10; 20,20; 22,30 Ingresso 7000. Aiace 4000
TORINO (via Bonzi 8, tel. 530.353): **Top Gun**, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30;22,30.
VITTORIA (via Roma 326, tel. 511 788): **Stregati**, Ornella Muti, Francesco Nuti (commedia brillante). Dr.: 15,10; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30. Ingr. 7000.
ZETA D'ESSAI (via Collegno 12, tel. 749.2907): **Mission** di R. Joffé con R. De Niro, J. Irons, Colori. Palma d'oro Cannes 1986. Dr.: 20,15; 22,30 Ingresso 6500, rid. 4000.
ZETA RAGAZZI (via Collegno 12, tel. 749.2907): Oggi chiuso per riposo.

PROSSIMI GIORNI PRIME

AMBRA (via Cigna 77, tel. 267.167): **Il dono**, un film di G. Ferrara con G. M. Volontè, M. Scaccia, M. Lazzaro. Ore 20,30, 22,30
FARO (via Po 30, tel. 832.214). Proiezioni private ogni Cineclub Il Pumpkin 16,15. Film 18,30; 21,15.
FONTINO (via Cigna 47, tel. 486.580): Cineproprio il Pumpkin The stand in. Ingresso riservato soci.
MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 788 903): vedi locali
NUOVO COBIAN (via Venaria 8, tel. 749.23.62): Oggi riposo. Domani Highlander L'ultimo immortale.
(corso Svizzera, tel. 674.171): **Regalo di Natale**, di Pupi Avati, con Gianni Cavina, Carla Dalla Pana. Ore: 20, ult. 22,30.

SECONDE VISIONI

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): oggi riposo. Vedi locali.
AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): oggi chiuso Sabato 7° Rassegna cinema. Il cinema una spesa nel quotidiano - La vita Africa, cassetta vendo per 12 lire L. 20.000 alla cassa.
CUORE (via Nizza 56, tel. 687.800): (versione originale inglese) ore 17; 18,45; 22,15.

LUCI

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511 293): **La signora ridens di Manhattan**, Vanessa Del Rio, Samantha Fox, Veronica Vist. 14. Orario: 14,05; 16,25; 18,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.
ARCO PUBBLICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.831): **Karin Fingerle** con Karin Schubert. Gabriel Pontello Teenager orgy Vist 18, ap. 14,30, ult. 22,30.
CINECLUB (via Calandra 18, tel. 531 682): **Anal erotic - Piss party**, dalle 14,30 alle 23, novità assolute. Ingresso riservato a soci.
HOLLYFOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521 5445): **La sexy segretaria di alta carica (Red animal)**. No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24). Vist. IB. Ingresso 5000.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Pensioni** chiuse, Odette Burel, Nadine Roussel. Col. Vist. 18 Ap 14,30, ult 22,30
MAGDA (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Dolce Alice** col Vist. 18 Ap 15 ult 22,30. Ingr 3000.
METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650 54 79): **Il bere sulle carte**, Ombra Handsman, Marilyn Jess. Col Vist. 18 Ap 14,30, ult. 22,30
MILANO - ROY DU BISE (via Milano 8, tel. 530.355): **La gatta bionda** con John Leslie, Shona Grant, Robin Jeremy (85) Erotic exhibition, vist. 18. No stop dalle ore 10 alle 24 (ult. 22,30) L. 3500; 2500; 2000
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 38, tel. 748.89.51): **Capricci erotici** (Animal Action) Novità vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.
REGINA (corso Regina Margherita 172, tel. 530.569): **Isabelle e Jeanne la Brigitte Wardesk. Cicciolina Bagus** vira Chantal Virapin. Vist. 18. ore 10, ult. 22,30 continuato
ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487 785): **Erotic sex story** Susan Kerl, Ether Wayne, Henry Rowle (american hard core 47) vist. 18 Ap 15, ult. 22,30. Ingresso 3500
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.3617): **Desiderando Daniela**. Novità Vist. 18 Ap 15, ult. 22,30.
TORINO (via Bonzi 8, tel. 530.353): vedere prima visioni.
V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 842): **Bellissimo - Voglio** (vietato). Vist. 18 No stop dalle ore 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Senza tetto né legge.
CIRIE'
ITALIA: People sex parade, vist. 18.
CHIVASSO
MODERNO: Venerdì 13 Il terrore continua.
POLITEAMA: Maniaci al bar, vist.
CUORGNE'
BARONCHETTA: I favolosi dolci fatti, (vietato ai minori).
VITTORIA: Vizi proibiti di una moglie - Orgasmi in cucina multipass. Vist.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Tuppies 2.
ITALIA: Marina arrapata.
RITZ: 7 dolci in 7 giorni.
S. BENIGNO: Il milionario e Vo.
BEINASCHE
FRATEVE: Casa dolce casa.
VALPERGA
AMBRA: Piccoli eroticl. Vist. IB.

Scelti per voi

Per il partito degli zeffirelliani

OTELLO di F. Zeffirelli. Nelle scene sontuose Desdemona molto sensuale, Cassio bello, Jago molto persuasivo: Otello sente la sua diversità e si vendica sulla moglie (ma non sul regista).

Per chi è affezionato a Benigni

DAUNBAILO' di J. Jarmusch. Un italiano in Louisiana è il folletto buono che i dei americani. L'umorismo toscano nello «spleen» del minimalismo.

Per chi rispetta tutti i monumenti

SUPERFANTOZZI di N. Parenti. Vile e servile, ma difeso dal proprio disprezzo, Fantozzi un posto nelle diverse epoche della storia.

Per chi riconosce il potere delle favole

LABYRINTH di J. Henson. Una bambina percorre un labirinto abitato da creature fantastiche. Per trovare il fratellino e David Bowie, ma anche per diventare adulta.

Per chi non cerca mille cure dimagranti

SETTE CHILI IN SETTE GIORNI di L. Verdone. Commedia in famiglia con Verdone e Pozzetto medici furbi ma non troppo. E' meglio la clinica o il ristorante?

Per piccoli e grandi un «cartoon» famoso

GLI ARISTOGATTI di produzione Disney 1970. Quattro «dolci» quelli d'una fortuna nobile da un valore maggiordomo sono salvati dalle insidie di costui per merito di due cani randagi. (Riedizione)

Per chi ama i gialli e i film alla moda

IL NOME Jean-Jacques Annaud. Sean Connery investigatore medioevale in solo indaga su sette omicidi in un'abbazia. Dal romanzo best-seller di Eco, un film best-seller.

Teatri e concerti

ADUA 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Questa sera, ore 20,45, «prima» del Gruppo della Rocca in Anfitrione di H. von Kleist, regia di Guido De Monticelli. Apertura casa ore 19.45. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche esclusivamente presso 7 Adua, ore 15,30-18. Prosegue la campagna abbonamenti. Tel. 274.3276 - 287 871.
ALFIERI - Da stasera ore 21 per soli 6 giorni Riccardo Pazzaglia in Partenopeo in salto. Pren. casse teatro; tel. tel 535 440
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3, tel. 331 764) dal 29 gennaio al 4 aprile, ogni giovedì, venerdì e sabato alle ore 21 Serata di teatro-cinema. Dal 1° febbraio il 1° marito ogni domenica alle Desenzano festival per ragazzi.
CABARET VOLTAIRE - TOREAT) Rassegna Age: oggi ore 21 «prima» al Teatro Centralino, via delle Rosine 16/A, Compagnia Out-Off in Tempo d'arrivo. Tessera annuale L. 10.000 in vendita presso la sede del Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 541.436.
D'URSO TEATRO: Ass. Culturale - Coop. Anna Bolena dal 3 febbraio Sposa a per le scuole tel. 646.833 ore 17-20
LUPI: oggi ore 18 Re Orso, spettacoli per le scuole e Laboratori di marionette-attica su prenotazione. Visita al Museo Teatrali ore 9-10, festivi ore 10-12 e 15-18, inform. tel. 530.238.
TEATRO COLOSSEO si prenota per lo spettacolo 1° Festival Nazionale del cabaret del 20 gennaio, ore 21, 1° serata con Trettrè, Enzo Brasch Radio, Bianchessi. Vendita casse ore 15-19, v. Madama Cristina 71/a, tel. 669.80.34
TEATRO questa ore 21,15, Gipo Farassino in Tropa spesa per monsù Parisi, due tempi comicissimi. Prenotazioni casse del teatro, ore 16-19; tel. 786.803.
TEATRO NUOVO - Jazz per Torino 19-20-21 gennaio ore 21.
TEATRO PICCOLO VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521-1263): oggi, ore 17, il Tag Teatro in Sobborgo-sia. Regia Carlo Boso.

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO CENTRO
in collaborazione con
presenta
1° FESTIVAL NAZIONALE DEL CABARET
TRETTRE'
ENZO BRASCHI
BOBO RADIO - BIANCHESSI
showman: **ERNST THOLE**
presenta: **ERNESTO BASCHESE**
questa sera ore 21
Prev. casse teatro ore 15-19 via Mad. Cristina 71/a, tel. 669.80.34

TEATRO STABILE/ERMETE NAZZARI a sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo **VIVA L'ITALIA - Allegoria patriottica e quasi di musica (1460-1960)** Testo e regia di Franco Passatore, Prodotto dal T.S.T. Settore Ragazzi & Dintorni. Prima recita per le scuole **giovedì 22 gennaio**. Orari e prenotaz. tel. 683.188 / 660.9631. Attività riservata alle scuole che ne facciano richiesta e ai soci della coop. minist. n. 10 15608/13500 del 18/5/1984.

CCT ABASTO: stasera mascherine, mimo, trucco teatrale, ins. ore 15- tel. 557.5368-561 0982.

PALACHIACCHIO E ROTELLIERE - Torino (Palermo 36): 14,30-18; 20-23,30. Bigl. unico.

Ritrovi

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 orchestra Gianferrari.
ARLECCHINO: ore 21 danze
BELLE ARTI: 16,15-21 ingresso libero con orchestra.
CLUB 84: ore 18,30 rinfr e danze per tutti
DARDEN (str. Valpalica - Cas. sua 52): Nino Gatto invita ai pomeriggi di decomunica liscio del martedì ore 15. Ingresso libero.
LA LUCCIOLA: ore 15,30 discoteca Ingresso libero.
PRINCIPE: ore 15,30 Ingresso libero con Edo Puma.
TANGO (via Alva 3): ore 21.

(v. Rosina, 16): dal martedì al sabato dalle ore 20 alle 2,30 Gradevole prendiaperitivo, gruppo R.S.
Y DISCOTECA (corso Vinzaglio 3, tel. 511 758) si organizzano feste.
LEDI - Café Chantant (c. V. Emanuele 64) al pianoforte Luciano.
MY CLUB - Piano Bar (via M. Cristina 88, 669.06.98): al piano Piera.
ODEON NIGHT: danze ore 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli, 0,15-1,30-3
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4,30
PHANER CLUB - Piano bar (via C. Goltoni 3, tel. 832 492) Bernard Thomas, Renzo Cittero, Gerard

ZIG ZAG CLUB (v. Bertolotti ang. p Solferino, tel. 539.346): Cherry al piano bar, musica F. Leone, al sax Sinatra.

COLOSSEO
Radio FM presenta
I
in concerto
30 ANNI DI SUCCESSI
23 gennaio ore 21,15
Prev. casse teatro dal 13/1 ore 15-19 - Tel 669.8034

Gallerie e musei

LINGOTTO: Mostre organizzate dall'Unione Orario: lunedì/venerdì 9-14; 15-19; sabato e domenica 9-20, lunedì chiuso Tel 631.375.
ARTE 121 (v. Nizza 121): personale di Silvio Brunetto Or.: 10-13; 16-20
CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale: Ouverture; dal 19 dicembre al 29 marzo 1987, Martha Luperia e Giulio Paolini, figure, colonne, finestre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni: tel. 956-1547.
CITTADELLA 3 (v. 31) Artisti contemporanei
COMUNE DI MILANO - REGIONE LOMBARDIA - Sagrato di piazza Duomo - Milano: Mostra antologica Romano Gazzera. Orario: 9,30 - 18,20
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della) il più vasto show-room d'Europa nel suo genere. Migliaia di manifesti originali, grafica, multipli anche di prestigiose proprie produzioni in numerose sale da personale qualificato, per arredare la casa, l'ufficio o per un dono
LA TELACCIA: Ennio Morlotti.
PIEMONTE ARTISTICO (Roma 2541) Mostra postuma A. M. Faussone 15,30-19,30
PORTICI (piazza Vitt. Veneto 22 tel. 668.478): Li. Allemani, F. Meneghon, G. Sanbonì, T. Versmeyenko mostre di grafica. Or. 15,30-19,30.
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI: Parco del Valentino «Arte moderna e Torino» 200 opere d'arte dalla Fondazione De Fornaris per la Galleria Civica d'Arte Moderna. Orario 10-19, chiuso il lunedì.
TEATRO NUOVO - FOYER: «Impressioni di danza». Personale della pittrice Paola Perrone Elli

GALLERIE ARTE

ACCADEMIA: Mostra di Natale '86.
APPRODO: «Amica Cina» opere dal 1850 al 1930 (via Bogino 17)
ARTEINCORNICE INCONTRI (Venchiglia 11). Roberto Comelli.
ARTEINCORNICE (Venchiglia 11). Walter Francescoru
BERMAN: Il segno grafico dei Maccheroni.
POGLIATO (Mazzini, 9) Tino Aime.
GALLERIA BIASUTTI (via 18) Colomba Crane 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 8): Marcovaldo Gandini
LA CINETRA - Arti: I Contemporanei
LA PARISINA: P. Guccione, C. soli, B. Orpen, S. Gottardini.
LE Opere contemporanee.
MICRO' (c. Vittorio, 10): D. Parisi.
PIEFFE (corso 82, tel. 543.393): pittori italiani e francesi.
PIRRA CERAMICHE: Mostra della Ceramica.
VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Tomaso 5, tel. 530 236): 9-13.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 8,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo tutti i giorni dalle 9 alle 22. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuato Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDIA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso a lunedì)
MOLE ANTONELLIANA: la mostra Cent'anni al Cuore (Una mostra per Reggere il Re) Orario: dal martedì al sabato 9-19; domenica e festivi 10-13, 14-19 lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario e alla mostra temporanea, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Dal 21 novembre al 25 gennaio 1987 rassegna fotografica di Cecil Beaton (stesso orario del museo). Fino al 25 gennaio 1987.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle 6): orario 9-14 (chiusi a lunedì)
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: agosto, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala video «Videoconfigurazione» rassegna di film a ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel. 688.737) Sale mostre temporanee «Gli alpinisti», grafica di cancellure, fino al 25 gennaio (stesso orario del Museo)
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO PIETRO MICCA (via Quattordici 7) dal martedì al sabato 9-12; 15-18 Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
PALAZZO REALE: orario 9-14; pomeriggio chiuso Lunedì chiuso La biglietteria chiude alle ore 15.30
LINGOTTO: 1° mostra: «Origine ed evoluzione dell'uomo»; 2° mostra «I cacciatori». Orario: dal martedì al venerdì 9-14, 15-19, sabato 9-20, domenica 9-22, lunedì chiuso

CABARET VOLTAIRE
TOREAT - COLOSSEO
AL TEATRO CENTRALINO
stasera ore 21, PRIMA
OUT-OFF
in
TEMPO D'ARRIVO
Tessera annuale L. 10.000
Inf. Cabaret Voltaire - Tel. 541 436

L'attore parla dell'attività del teatro e del sodalizio artistico con Lavia e Falk

Orsini e la premiata ditta Eliseo

Gli incassi di «Volpone» Carraro e i poliziotti per le code alle repliche della «Strana coppia» con Falk-Vitti - «Esser diventati "quelli dell'Eliseo", dopo la scomparsa della Compagnia dei giovani, ci riempie di orgoglio» - Guarda alle grandi attrici: «Mi piacerebbe lavorare con la Moriconi e la Melato»

— Veloce e secco, pochi parole e molti dati, elucubrazione intellettuale ma fatti, cifre, titoli, incontri, nomi. Umberto Orsini, l'attore di che da sette anni fa coppia fissa con il regista Lavia, parla di *Volpone*, la commedia in scena all'Eliseo, campione d'incassi romano, nell'ambito degli spettacoli classici, con tredici milioni e cinquecentomila lire a serata.

E' il settimo spettacolo, questo, di Orsini e di Lavia, chiara prova del successo di pubblico e di critica, ma che di un sodalizio artistico concretizzato all'Eliseo, il più importante teatri a gestione privata della capitale, destinato per tradizione alla ai grandi divi, ai successi clamorosi.

La strana coppia, spettacolo di Monica Vitti e Rossella Falk, in scena all'Eliseo nei mesi di novembre e dicembre, ha avuto per tutte le repliche la fila pubblica al botteghino a controllare che la fuga di pubblico per ottenere i biglietti non sfociasse in litigi e risse.

Dice Umberto Orsini: «*Per noi, diventati quelli dell'Eliseo, dopo la scomparsa della* Compagnia dei giovani, *è un fatto che ci riempie di orgoglio. Anche se il vero direttore artistico del teatro è Gabriele Lavia, tanto io che Rossella Falk, oltre naturalmente al proprietario del teatro, Giuseppe Battista, siamo poi quelli che ne determinano la stagione. E questo per me, che ho sempre fatto l'attore badando soprattutto alla qualità del mio lavoro, è indubbiamente fonte di soddisfazione*».

Hai mai pensato a fare la regia?

Umberto Orsini assicura di non averci mai pensato. «*Lavia, che pure ha cominciato come me, facendo l'attore, ha la vocazione alla regia. E' un provocatore di idee, è un operatore teatrale, è un ricercatore di testi. Io invece sono un attore, completamente appagato dalla mia professione e assolutamente non dovermi misurare con la regia perché altri possono fare meglio di me*».

Nonostante questa premessa però Orsini ammette che lavorare in coppia con Lavia significa per lui che leggere testi e proporli, scovare idee, discutere proposte. «Servo di scena, per esempio, è nato come spettacolo da una mia scelta: l'avevo letto in inglese, l'avevo trovato bello e sono io che l'ho sottoposto a Lavia per un suo giudizio».

Il lavoro, spiega, si muove su direttrici: da un lato quella di presentare ogni anno al pubblico spettacolo di alto livello e richiamo, dall'altro quello di convogliare un testo nomi di grandi attori in maniera da offrir loro la possibilità di una interpretazione fuori dell'ordinario.

E' il caso de *L'aquila a due teste*, riscoperta come omaggio a Rossella Falk, o di questo *Volpone*, pensato appositamente per Tino Carraro, libero per la prima volta quest'anno dagli impegni di *Il Piccolo di Milano*.

«*E per me* — assicura Orsini — *è tratta misurarmi sempre al meglio perché compagno un grande attore non solo serve a tenere alta la qualità di uno spettacolo, ma serve anche a stimolare i suoi compagni verso una recitazione più complessa. In questo Volpone il grande artificio finzione messo in scena da Carraro e da me riesce a diventare un gioco del quale nessuno dei due è mai stanco*».

Abituato a lavorare, come dice lui, all'ombra dei grandi, e l'ha fatto in passato con Enrico Salerno, Sara Ferrati, Gianni Santuccio, Umberto Orsini sembra guardare soprattutto alle grandi interpreti femminili. «Mi piacerebbe *Valeria Moriconi* — dichiara —, mi piacerebbe *Mariangela Melato: tutti dicono che se lavorassimo insieme potrebbe venir fuori uno spettacolo diverso dagli altri*».

Simonetta Robiony

«Il giuoco delle parti» all'Alfieri

Un Lionello da record

Alberto Lionello

TORINO — Alberto Lionello, domenica scorsa protagonista pirandelliano di «Il giuoco delle parti», con la regia di Marrucci, ha conquistato un pubblico da record: in 11 recite gli spettatori sono stati 12.500, con un flusso di nove mila persone

Le cifre non raggiungono il punte massime di «Affabulazione», ma la realtà di un teatro affollato durante l'eccezionale nevicata che ha bloccato la città resta un traguardo difficilmente eguagliabile.

«Il giuoco delle parti» incassato quasi 19 milioni nella sola serata del 17 (1370 spettatori). La media è stata di 15 milioni e 300 mila lire.

Oggi a Torino

Pazzaglia e Kleist in prima

TORINO — *Quattro prime stasera a Torino. Il Gruppo della Rocca propone al Teatro Adua il ritorno dell'Anfitrione di Kleist, regia di Guido De Monticelli, con Lavinia Alfieri, Giovanni Argante, Dorotea Aslanidis, Giovanni Boni, Luigi Casteion, Giorgio Latini, Ireneo Petrucci, Lino Spadaro.*

All'Alfieri (replica fino al 25 gennaio) arriva Riccardo Pazzaglia, il «letterato» di Quelli della notte, in trasmissione di Arbore. Presenta Partenopeo in salito.

Per la stagione del Cabaret Voltaire, al Centralino, la compagnia Out-Off di Milano mette in scena Tempo d'arrivo *con Loris e Mario Sala, collaborazione di Antonio Sixty, regia di Lorenzo Loris.*

Al Colosseo, infine, parte il festival del cabaret: stasera appuntamento con il gruppo del Trettrè, Enzo Braschi, Bobo Radic.

Il Milano Giorgio Gaber con «Mariè»

MILANO — Va in scena questa sera al Teatro nazionale «Parlami d'amore Mariè», il nuovo spettacolo di Giorgio Gaber. Questo nuovo recital lascia per strada i miti politici, il tema del uomo-individuo per affrontare un'indagine sull'amore.

Baudo minaccia una querela

MILANO — Attraverso l'avvocato Assumma, Baudo ha smentito il «Giorno» secondo cui era concordata la domanda che ti «Sorrisi e canzoni», Vesigna, gli fece nel finale di «Fantastico». L'avvocato ha detto anche di aver ricevuto da Baudo il mandato per tutte le necessarie azioni legali.

Il giovane direttore con l'Orchestra di Stoccarda all'Unione Musicale

Kabitz sente il respiro di Haydn

TORINO — Karl Münchinger come direttore concerto che l'Orchestra da Camera di Stoccarda, da lui fondata nel 1945, domenica pomeriggio all'Unione Musicale: ma l'anziano direttore ha deciso nel frattempo di ritirarsi e concedersi il necessario riposo dopo anni e anni spesi a studiare ed approfondire la grande letteratura concertistica del Sei-Settecento.

Ha passato la mano ad un giovane, Christian Kabitz, che s'è fatto conoscere come sicura nel suavemente disimpegnato scelto per il suo primo concerto torinese: la *Sinfonia n. 35* e il in re per flauto e orchestra di Haydn nella prima parte, il *Divertimento K. 334* di Mozart nella seconda.

Siamo nel Settecento più leggero e che richiede agilità, bel suono, precisione violinistica e brillantezza ritmi. L'Orchestra da Camera di Stoccarda, che possiede anche fiati di prim'ordine, ha sfoggiato queste doti senza risparmio: in più, il direttore ha impresso all'esecuzione una flessibilità di ritmi e di fraseggio che, senza contraddire lo stile generale di Haydn e di Mozart, ha dato a entrambi un respiro libero.

Il concerto è piaciuto molto al pubblico dell'Unione Musicale convenuto all'Auditorium per l'ascolto: pubblico un po' scarso ma molto attento a non lasciarsi sfuggire la qualità dell'esecuzione premiata alla fine con cortesissimi applausi. Pronta risposta: la celebre «aria sulla quarta corda» di Bach eseguita seduta stante, fuori programma. **p. gal.**

ALFIERI
Da ore 21
PER SOLI 6 GIORNI
in
PARTENOPEO
Spettacolo in 2 tempi di Riccardo Pazzaglia
PRENOTAZIONI
Casse Teatro (tel. 53.54.40)

TEATRO MASSAUA
Questa sera ore 21.15
GIPO
in
«TROPE SPOSE MONSU' PORET»
tempi comicissimi
Prev. casse teatro ore 15-19 - Tel 803

JAZZ X TORINO
Questa sera ore 21
NUOVO
c. Massimo d'Azeglio 17
con il quintetto di
quintetto
LODATI-BOURDE
quartetto

il gruppo
Questa sera ore 20.45
«PRIMA»
IL GRUPPO DELLA ROCCA
ANFITRIONE
di H. von Kleist
regia di Guido De Monticelli
scene di Paolo Bregni
costumi di Zaira de Vincentiis
con
Lavinia Alfieri, Giovanni Argante, Dorotea Aslanidis, Giovanni Boni, Luigi Casteion, Giorgio Latini, Ireneo Petrucci, Lino Spadaro
Prosegue la campagna abbonamenti
Tel. 274.32.76 - 28.19.79

danze AMERICA
Via Frejus 27 - tel. 447.7171
Un angolo di LAS VEGAS a Torino
Stasera ore 21
LISCIO NAZIONALE
con
l'Orchestra spettacolo

THE BIG CLUB
dal 23 gennaio
«ALL NIGHT LONG»
ogni 1
morbide atmosfere per riscoprire la conversazione e il cheek to cheek
per inf. tel. 85.04.83

GIOVEDI' AI CINEMA
CRISTALLO e ROMANO
TREMATE!
STA ARRIVANDO

Da Firenze, capitale della cultura europea
UN EVENTO. UN
La Famiglia
di ETTORE SCOLA
Questa sera dal cinema ODEON alle 20,30 diretta TV su RAI UNO della serata di gala per l'anteprima mondiale.
La Famiglia
Un film di SCOLA
80 anni di vita italiana attraverso le gioie, i dolori, le emozioni e le speranze vissute da ognuno di noi.

IMMINENTE A TORINO
TOM HANKS
JACKIE GLEASON

NIENTE IN COMUNE

Parigi, dal 20 febbraio con Dumas figlio il ritorno dell'attore in palcoscenico

Belmondo fa teatro: ed è subito Kean

Il regista [illegible] Hossein: «Bébel è formidabile» - La prima al «Théâtre Marigny» è [illegible] delle più attese dell'87 - Da anni aspettava questo momento

DAL NOSTRO [illegible]

PARIGI — Jean-Paul [illegible] mondo in teatro. E [illegible] un testo «sacro» [illegible] quello [illegible] Kean di [illegible] figlio, ri[illegible] ormai [illegible] in [illegible] Jean-Paul Sartre. [illegible] bastasse, [illegible] Robert Hossein, anche lui [illegible] dal cinema prima dei successi teatrali. Quella [illegible] cartellone per il 20 febbraio al [illegible] Marigny [illegible] Parigi è una delle prime più attese dell'87.

Un avvenimento che già divide il pubblico [illegible] due partiti: quello degli scettici e quello di chi giura che [illegible] «Bébel», il rompicollo [illegible] tanti film. Il [illegible] de al palcoscenico sarà, se non un trionfo, una piacevole sorpresa. Ma pochi sanno che, in realtà, è un ritorno.

A 53 anni, l'eterno giovanotto rubacuori con l'aria dura [illegible] ex pugile (che, tra l'altro, [illegible] ring è [illegible] davvero) e il sorriso in cinemascope, sta [illegible] prendere la [illegible] rivincita. Aveva sedici anni quando decise di diventare attore: di teatro, naturalmente. Prima voleva fare il clown e sua madre lo portò [illegible] al circo anche tre volte la settimana. La nuova passione fu, invece, contestata [illegible] padre Paul, uno scultore conosciuto e apprezzato [illegible] origine siciliana), che [illegible] presentò a [illegible] Brunot, [illegible] Comédie Française: l'istituzione teatrale per eccellen[illegible] più [illegible] un [illegible] disastro. Era [illegible]: [illegible] anno più tardi Jean-Paul, che le idee in testa le aveva [illegible] chiare, si iscrisse al Conservatorio [illegible] Raymond Girard. E cominciò, così, un'avventura durata fino [illegible] Difficile, certo, e [illegible] grandi ostacoli. La sua prima [illegible] da protagonista [illegible] il principe [illegible] nella *Bella addormentata* nel bosco portata in tournée negli ospedali di Parigi. Poi arrivò una tournée vera: da un paese all'altro [illegible] Pirenei, con la [illegible] Guy Bedos. [illegible] Gaîté-Lyrique [illegible] boulevards, e *La regina bianca* [illegible] Michel per i franchi e mezzo al giorno (5 mila lire al valore di oggi). Tutto nascosto dietro un [illegible] d'arte: Belmont, perché il regolamento del Conservatorio [illegible] agli apprendisti-attori [illegible] altri a pagamento.

Quando, nel [illegible] lavorò per l'ultima volta in teatro (*Trésor party*, di Bernard Regnier) era già entrato nel mondo del cinema. Anche qui dalla porta di servizio. Il suo primo film, *Les copains du dimanche*, era stato pro[illegible] dal sindacato Cgt e [illegible] mai proiettato nelle sale; passò una sola volta in tv, su *Antenne-2*, [illegible] anni dopo, il 2 luglio [illegible] '87. Una curiosità [illegible] repertorio, quasi: Jean-Paul Belmondo [illegible] ormai «Bébel». [illegible] lanciato nel [illegible] *A bout* [illegible] *souffle* (*Fino all'ultimo respiro*) ed erano già [illegible] rivale nei panni [illegible] da [illegible], è un esempio [illegible] biografico». E la ricenda [illegible] Kean, [illegible] elisabettiana, che è [illegible] dai ruoli [illegible] interpreta. Soprattutto da quello di Otello. In un continuo intreccio tra finzione e realtà.

E, nella realtà, Kean è un ricordo che [illegible] l'estinto più che [illegible] i canoni accademici e che, nella vita privata è ubriacone, donnaiolo, generoso. Robert [illegible] assicura che Jean-Paul Belmondo è [illegible] sorprendente e prevede il [illegible] spettacolo. Una [illegible] che, a Parigi, ha riportato [illegible] palcoscenico attori di [illegible] come Jean-Louis Trintignant, Nicole Garcia e Nathalie Baye. Il ritorno, o la rivincita, di «Bébel» sta già facendo molto [illegible].

Enrico Singer

Jean-Paul Belmondo interpreterà il ruolo di Kean, grande attore elisabettiano che recita con l'istinto ed ha una vita privata esuberante

■ Portoghesi e Rondi sulla Biennale

ROMA — Il presidente della Biennale di Venezia, Portoghesi, ha replicato al Sindacato Nazionale Critici Cinematografici che sollecitava il Consiglio direttivo in carica ad eleggere i nuovi direttori prima della scadenza del suo mandato, il 10 marzo. Ha ricordato che «negli ultimi due quadrienni, che hanno visto la rinascita della Mostra, i direttori [illegible] Settore Cinema sono stati eletti a marzo, e [illegible] questa [illegible] è effettuata [illegible] Mostra con risultati soddisfacenti». [illegible] problema [illegible] nel «richiamare alle loro responsabilità [illegible] enti cui spetta la nomina dei nuovi consiglieri».

Rondi, direttore [illegible] della Biennale, in un [illegible] sul «Popolo», chiarisce la relazione [illegible] Portoghesi a conclusione [illegible] quadriennio, che lamenta [illegible] deficienze tecniche e strutturali nella Mo[illegible] '86, e spiega che [illegible] varano fatte ricadere quasi tutte sull'istituto [illegible] Parasiain [illegible] esprime la sua «solidarietà più piena». [illegible] segretario generale [illegible] Pavero.

L'iniziativa varata al convegno di Bruxelles

Festival del teatro europeo all'ombra della Coca Cola

Manifestazione itinerante dal 1988 - Si cercano altri mecenati

DAL NOSTRO [illegible]

BRUXELLES — Un festival [illegible] teatro, il partire dal 1988, con rappresentazioni simultanee nei dodici Paesi della Comunità: è la più concreta e immediata delle iniziative varate a Bruxelles, nel corso di una riunione [illegible] sotto l'egida della Commissione Cee e alla quale hanno partecipato esperti di [illegible] Europa per l'Est. Renzo Tian, presidente dell'Unione dei critici drammatici).

Il festival, che [illegible] si ripeterà ogni anno, sarà di tipo [illegible] dodici compagnie si alterneranno nei teatri prescelti, tutti in [illegible] medio-piccole prive di istituzioni d'arte drammatica [illegible] pensionate dalle [illegible] appartenenza. Il programma — titoli, teatri e artisti — dovrà essere definito dal comitato, che è incaricato di [illegible] e gestire il rilancio del teatro in Europa e che si riunirà nuovamente a Bruxelles l'11 aprile.

Ma perché il festival possa nascere e dia modo [illegible] permanente le tendenze artistiche, tecniche e letterarie dei teatri nei Paesi membri», come è nelle ambizioni espresse dal comitato, co[illegible] scopera — in un'Europa dove i finanziamenti [illegible] le iniziative culturali non [illegible] sempre facilmente disponibili — un gruppo di «mecenati» che creda nell'iniziativa. Paradossalmente, la prima azienda a rispondere in modo affermativo è [illegible] americana Coca-Cola. Fra i possibili sponsor italiani — come ha precisato Carlo Ripa di Meana, il commissario Cee responsabile per la politica [illegible] dei Dodici — figurano Fiat e Olivetti: «In Francia — egli ha aggiunto — ci [illegible] una banca, il Crédit Agricole».

«Il teatro europeo — ha detto Ripa di Meana in occasione [illegible] riunione di Bruxelles, [illegible] propone appunto di favorire quel rilancio, è emerso anche un grande interesse per un progetto [illegible] scuola internazionale europea destinata a confrontare i metodi [illegible] insegnamento dell'arte drammatica e i sistemi [illegible] gestione teatrale. Supportata dal direttore dell'Opera [illegible] Francoforte, Sellier, la scuola europea potrebbe essere la seconda [illegible] dal gruppo, quando [illegible] riunione [illegible] «mecenati» avrà dato frutti concreti.

Altri temi e proposte discussi nel corso della riunione di Bruxelles sono stati la ricerca di nuove forme di coproduzione fra i grandi teatri europei; lo studio di un nuovo sistema di traduzione simultanea che dovrebbe permettere a un pubblico internazionale un più facile contatto con il teatro dei diversi Paesi della Comunità; la collaborazione fra organismi teatrali internazionali già esistenti (Teatro d'Europa, Europalia, Fondazione europea della cultura, e così via); la promozione della produzione internazionale di grandi spettacoli da parte dei media audiovisivi, per combattere quello che Ripa di Meana ha definito «il dilagare di modelli americani».

f. gal.

Il direttore [illegible] anima dell'opera in [illegible] al Covent Garden

Kleiber, che nobile Otello

Il musicista ha [illegible] l'interpretazione che diede dell'opera sette anni fa - Perfetta l'intesa [illegible] Placido Domingo e Katia Ricciarelli; Diaz, Jago [illegible] ambiguità

Placido Domingo

LONDRA — Ha [illegible] la notte pur di assicurarsi uno dei 67 posti (in piedi) che il Covent Garden vende la mattina stessa della recita. I [illegible] stratosferici dei [illegible] gliesti venduti dai bagarini [illegible] parla di mille sterline l'uno) sono stati giustificati dalla meraviglia musicale dell'*Otello* di [illegible] il [illegible] londinese ha allestito dopo [illegible] poche difficoltà.

Fin dalle prime preoccupanti note dell'uragano [illegible] impatta sul porto di Cipro impedendo l'entrata della nave ammiraglia, Carlos Kleiber rivela energia e messaggi nascosti, raffina quella [illegible] stupenda interpretazione che [illegible] [illegible] quest'opera a Londra sette anni fa. L'orchestra [illegible] segue superba, confermando quanto diceva un grande interprete: che [illegible] non esistono [illegible] orchestre, ma solo grandi direttori. Quando [illegible] prora [illegible] prorompe, [illegible] e salvo, il grande Domingo, non solo è tutta Cipro che esulta, ma anche il pubblico, rapito dalla sicurezza [illegible] questo tenore che ha una voce perfettamente equipaggiata per il difficile spartito.

Kleiber e Domingo si dan[illegible] [illegible] mano; la loro è [illegible] straordinaria interpretazione dell'opera [illegible] Verdi. [illegible] ber scava nel personaggio, gli [illegible] una grande dignità che Domingo conferma non solo vocalmente, ma anche con «grandi» doti di attore: [illegible] primo atto [illegible] avviluppato da un mantello rosso-Veronese che cela appena le vesti del guerriero. Già nel secondo atto (senza intervallo, ottima soluzione) i primi dubbi [illegible] da lago (Justino Diaz) trovano Otello al [illegible] tavolo di lavoro: il passaggio da civile uomo di punta della Serenissima [illegible] berbero inselvatichito [illegible] gelosia [illegible] lento e sottile.

[illegible] atto [illegible] [illegible] è armato di scimitarra, ha gli occhi fiammeggianti [illegible] delta. Chi non ha pari [illegible] né ambiguità è Iago, personaggio che in [illegible] *Otello* diventa addirittura il protagonista dell'opera. [illegible] [illegible] con Tito Gobbi. Diaz [illegible] ha [illegible] interpretative che possano rivaleggiare col trio Domingo Ricciarelli Kleiber. Katia Ricciarelli, infatti, è in grande forma, [illegible] fanciulla bionda, non potrebbe [illegible] una Desdemona più convincente. [illegible] le sue note. [illegible] [illegible] grande duetto del primo [illegible] [illegible] nella canzone del salice.

Ma in tanto sciabar di *perle* è possibile che il Covent Garden non abbia potuto trovare [illegible] Emilia migliore? [illegible] come si [illegible] dovuto fare [illegible] Cassio e Roderigo.

La regia, poi, è con[illegible] ta, del [illegible] che si [illegible] alla Scala trent'anni fa: perdono nello spazio grandi [illegible], perché, persino [illegible] crocefissi del Cimabue che [illegible] Venezia [illegible] c'entra. Il Veronese, come quasi [illegible] per in *Otello*, è sfruttato [illegible] massimo [illegible] [illegible] impianto architettonico di colonne e scalinate ed [illegible] in tutti i costumi.

Non c'è niente di male nel rifarsi ai grandi maestri veneziani, ma con un'idea precisa dell'interpretazione, come c'è in Domingo e Kleiber, spicca invece la mancanza di idee [illegible] regista Moshinski, che a volte [illegible] veri e propri errori. Quando, per esempio, Otello-Domingo si bea di «questo amplesso divino». Desdemona non [illegible] lo abbraccia, ma [illegible] trova [illegible] l'altra parte del palcoscenico.

E per [illegible] [illegible] al coro (sempre particolare [illegible] con troppi calpestii) [illegible] regia [illegible] Moshinski pensa bene di far puntare il cannone sulla nave di Otello in difficoltà [illegible] porto. Ma forse la [illegible] prima intenzione sarà [illegible] quella di puntare il cannone [illegible] Mrs. Thatcher, presente [illegible] Covent Garden [illegible] la prima dell'*Otello*.

Gaia Servadio

Di [illegible] insieme Alan Vega [illegible] Martin Rev in tournée italiana

La resurrezione punk dei Suicide

Alan Vega è ritornato alle atmosfere cupe ed eccitanti degli inizi

TORINO — Li si pensava perduti in qualche ripostiglio del museo del rock, invece i due Suicide, ovvero Alan Vega e Martin Rev, sono di nuovo in pista.

Le ultime notizie ce li davano lanciati su strade personali. Rev votato all'elettronica pura, Vega al rockabilly spaziale come quello proposto lo scorso anno in una fugace apparizione italiana. E adesso riecoli insieme, una delle più seguite cult-band dell'underground americano degli [illegible] anni. La loro tournée in Italia (domenica erano al «Big» di Torino, ieri sera al «Prego» di Milano) ci ha restituito un punk elettronico che se non appare più rivoluzionario è pur sempre diverso ed emozionante. In concerto i Suicide hanno ricreato l'atmosfera cupa e scettante che c'era nella dark[illegible] wave prima che la new wave diventasse moda e merce, e la rabbia isonoclasta che aveva il punk degli inizi.

Al «Big» il pubblico era abbastanza numeroso — un migliaio di persone — e su di giri. C'è stato anche un piccolo incidente, un cubetto di ghiaccio lanciato da uno spettatore ha colpito Alan Vega, che l'ha preso male e voleva scendere [illegible] palco [illegible] scchiappare l'ammiratore esuberante. [illegible] l'hanno calmato, e il concerto è proseguito per quasi un'ora e mezzo, ben oltre i 50 minuti scarsi della precedente data bolognese: [illegible] *perché c'è stanera ci piace di più*», ha spiegato Vega.

I ragazzini che oggi si proclamano «dark» erano appena nati quando Alan e Martin esploravano le vie dell'elettronica prima dei Kraftwerk, vestendosi punk cinque-sei anni prima che il movimento nascesse, e inventando quello che sarebbe stato il filone «dark». Ma, destino comune a quasi tutti i precursori, i Suicide non trovarono il successo che ha poi arricchito i loro imitatori: due soli dischi, pochi concerti, poi l'addio che molti pensavano definitivo.

g. l.

■ «Tutto Rossellini» alla [illegible] di [illegible]

ROMA — La ventitreesima edizione della Mostra del Nuovo cinema si svolgerà a Pesaro dal 13 al 21 del prossimo giugno. Avrà un programma particolarmente articolato [illegible] comprenderà un panorama di cinema contemporaneo [illegible] una retrospettiva [illegible]. In questa [illegible] troverà posto la seconda puntata del ciclo «Verso il centenario», che sarà dedicata a Georges Méliès. A lato delle manifestazioni della [illegible] presentato anche il [illegible] «Tutto Rossellini» che riunirà per la prima volta tutto il «pirata» del grande regista scomparso. Il panorama di cinema contemporaneo [illegible] costituito [illegible] un'ampia scelta di film delle cinematografie dell'Europa orientale, che vuol dare [illegible] stimolazione dei fermenti [illegible] rinnovamento che si stanno verificando in molti Paesi.

■ [illegible] di Testori in scena al Beaubourg

PARIGI — Il Beaubourg di Parigi presenta, in collaborazione con l'Eti e il Teatro Popolare di Roma, un ciclo dedicato a Giovanni Testori pittore e drammaturgo — finora poco conosciuto in Francia — e in particolare al tema di Erodiade.

La piccola sala del centro Beaubourg ospita Adriana Innocenti nei panni della regina Erodiade, mentre nel foyer del teatro sono esposti, per la prima volta in contemporanea alla rappresentazione teatrale, i 72 disegni sulla testa di Giovanni Battista che Testori realizzò nel 1968, mentre scriveva il testo di «Erodiade». Il drammaturgo spera di portare presto a Parigi il «Cristo» operazione facilitata dal fatto che il protagonista [illegible] parla perfettamente il francese.

■ Convegno su Tarkovskij e un [illegible]

ROMA — [illegible] è svolto ieri al Centro Sperimentale di Cinematografia [illegible] convegno sul [illegible] «Per Andrej Tarkovskij». A un [illegible] scomparsa del [illegible] sovietico. Temi del convegno sono stati l'opera cinematografica di Tarkovskij, l'atteggiamento della critica sovietica, le [illegible] culturali del regista, i [illegible] legami con l'arte russa, la sua spiritualità slava ortodossa. Hanno preso parte al convegno Mino Argentieri, Gianni Buttafava, [illegible] De Michelis.

■ Per la Salomè un esposto di Zecchillo contro Mazzonis

MILANO — Il [illegible] Giuseppe Zecchillo, segretario [illegible] sindacato nazionale artisti lirici (Snasl), [illegible] presentato un esposto alla Procura della Repubblica contro il direttore artistico della Scala, Cesare Mazzonis, in relazione all'ingaggio di una trentina di mimi dilettanti americani per la messa in scena di «Salomè» di [illegible] avvenuta la sera del 12 gennaio scorso.

Secondo l'autore dell'esposto i mimi avrebbero costato meno miliardo, cifra che si sarebbe potuta ridurre affidando l'incarico a mimi professionisti italiani. Inoltre, sempre secondo Zecchillo, si sarebbe evitato un comportamento lesivo [illegible] [illegible] fronti di lavoratori italiani [illegible] dello spettacolo, troppo spesso sconsiderati a favore di stranieri.

19 Vendita alloggi

[illegible]CASA 302 773 parco Francia Collebella Vico Pisano soggiorno 2 camere angolo cottura servizi mq 65 L. 55 milioni box auto

[illegible]CASA 302 773 S. Rita via Pomaro libero cucina 2 camere ampio cucinino servizi veranda mq 70 L. 58 milioni

[illegible]CASA 535 213 via O. Jolanda soggiorno cucina 2 camere cucina servizi mq 90 L. 55 milioni prima di spesa

[illegible]CASA 535 213 Parella via Bonardi soggiorno libero alloggio occupato 2 camere cucina servizi mq 75 L. 53 milioni

[illegible]AMELIANE soggiorno Margherita 2 camere da mq 150 garage mq 40 libero vigna vendere L. 240 milioni Tel 887 118

[illegible]CALE libero con ingresso e servizi 2 ampi palcoscenico camini Montegrappa L. 38 milioni. Affare. Tel. 508 464.

[illegible]RGARO in nuovo condominio ultimi piani soggiorno angolare 2 balconi cucina 2 letti 2 bagni e ripostiglio box auto doppio con cantina possibilità di mutuo agevolato Tel 011 827 8617

[illegible]RGARO libero recente piano alto ingresso 2 camere cucina cucinino servizi 120 mq . 87 milioni Tel 508 464

[illegible]GNATA Parella libero soggiorno cucina ingresso camera letto cucinino servizi L. 70 milioni Tel 508 464

BORGO VITTORIA
via Chivasso corso Sebastopoli ingresso camera cucina servizi ampio libero ad L. 14 milioni autorizzato L. 4 milioni contributi più mutuo Unità 547 828

BORGO Vittoria libero 2 camere bagno ingresso cucinino prima casa a camere libero a Pasqua 25% ACI DUE 650 7070

BORGO Vittoria libero camera indipendente 40 mq con box giardino 50 mq Permuta Caselle/Torino 505 833

BUTTIGLIERA complesso «Le Fronde» alloggio libero in villa ingresso salone 2 camere cucina bagno 2 box 180 mq più giardino privato Telefonare 506 464

CAPITALGEST 1 tel 686 4522 via Pisano libero soleggiato recente ingresso 2 camere cucinino servizi 2 letti

CAPITALGEST 1 tel 686 4522 Mirafiori centro libero nuova ingresso camera cucina bagno terrazzo L. 38 milioni

CAPITALGEST 1 tel 686 4522 Mirafiori centro libero nuova ingresso camera cucina bagno terrazzo L. 54 milioni

CAPITALGEST 1 tel 686 4522 via Pisano libero soleggiato recente ingresso 2 camere cucinino cucina 2 bagni

CAPITALGEST 1 tel 686 4522 Mirafiori centro libero nuova ingresso camera cucina bagno terrazzo L. 38 milioni

CASTELLO
vista sopra su due piani mq 200 con terrazzo box Castello Castello 348 123

CARMAGNOLA privato vendo alloggio nuova ottima posizione mq 120 più tre terrazzi, box, 110 milioni più 30 mutuo Tel 977 3991

CASABIANCA libero Università camera cucina pagamento rateale servizi ampio box 331 008

CASABIANCA libero 2 camere cucina cucinino servizi ne ascensore libero centro Re Umberto L. 43 milioni. Tel. 331 310

CASABIANCA libero zona Lucento 3 camere cucina bagno L. 55 milioni mutuo agevolato L. 3 milioni. Tel 331 310

CASABIANCA 331 008 libero ottima Ovest 2 camere libero cucinino servizi ascensore L. 66 milioni mutuo agevolato

CASABIANCATO 36 86 libero via Cossila (Venaria/Lu) ingresso 2 camere cucinino bagno cantina

CASABIANCATO 36 86 libero via Pesio (San Benigno) ingresso camera cucina bagno cantina

CASABIANCATO 36 86 libero v. Chivasso (Borgo Vittoria) ingresso 3 camere cucinino bagno cantina

CASATTI camere Milano libero ingresso soggiorno camera cucinino servizi Agenzia Italiana pomeriggio Tel 539 953

CASATTI libero 9 Piano camera letto cucinino servizi Desiderio Agenzia Italiana pomeriggio Tel 539 953

CASATTI libero via Lessona camera angolo cucina servizi cucinino ingresso Ristoncini Agenzia 8 Tel 832 646

CASATTI libero 3 Piano angolo luminoso 3 camere cucina doppi servizi Mafalda Agenzia C Tel 148 886

CASATTI libero Parco Grugliasco ingresso 3 camere cucina servizi cucinino Agenzia Italiana pomeriggio Tel 539 953

CASATTI libero barriera Milano camera cucina servizi cucinino Mafalda Agenzia Italiana pomeriggio Tel 539 953

CASATTI zona 9 Piano libero 2 camere grande cucina servizi Desiderio Agenzia [illegible] pomeriggio Tel 539 953

CENTRALISSIMO libero corso Vittorio completamente ristrutturato mq 120 adatto ufficio Tel 539 662

CENTRO via Carlo Alberto monolocale con angolo cottura e bagno proprio mese arredato Europa 548 154

CITTÀ Grandino vendo libero nuova costruzione appartamento in palazzina mq 110 box auto Tel 542 604

CONFAI
corso Tassoni 155 camera cucina bagno da lire 18 milioni. Tel 548 123

CONFAI
corso Tassoni 12 in stabile interamente ristrutturato vendiamo splendido 3 camere cucina bagno Tel 548 123

CONFAI
corso Tassoni in stabile moderno vicino appartamento 1/2 camera letto cucina bagno Mutuo Tel 548 123

CONFAI
libero piazza Dei Mirtilli splendido 3 camere cucina servizi mq 120 Piena Italia lire 70 milioni Tel 548 123

CONFAI
libero appartamento soleggiato [illegible] Carlina ottimo ristorante balcone, giardino, 3 letto, 2 servizi, terrazzo, lavanderia, cantina soleggiato angolo cottura bagno Tel 548 123

CONFAI
libero Crocetta 3 camere cucina bagno giardino L. no decorosa. Lire 29 milioni Tel 548 123

CONFAI
libero via Francesco Cilea una camera cucinino servizi, piano 1° Lire 15 milioni Tel 548 123

CONFAI
libero via S. Maria Maddalena via Guido Reni piano alto 1 camera letto cucinino bagno ripostiglio ottimo stato L. 45 milioni Tel 548 123

CONSORZIO SICE PIEMONTE
Torino, corso Re Umberto 6, tel. 543.321, comprensivo villa a schiera a Rivoli, 6+6 vani e alloggi in palazzina a Cavoretto Tre e Trofarello.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 6
tel. 543.321
TROFARELLO
ALLOGGI IN PALAZZINA
particolare condominiale per grandi famiglie. Maestosi progetti tradizionali abbinati personalizzate con particolarità nessun problema. Case a partire da L. 80 milioni comprese ottime rifiniture personalizzate, garage e cantina.
Direzione mutuo, piano finanziario individuale

[illegible]
Sice [illegible]
Torino, corso Re Umberto 6
tel. [illegible]
ROSTA
collina [illegible] Marconi
collina via [illegible]
N° [illegible]
grande giardino privato soleggiato 3 doppi servizi con camino, lavanderia, garage doppio, pavimenti telefoni predisposizione antifurto, [illegible] personalizzate con particolarità nessun problema. Case a partire da L. 180 milioni. Direzione mutuo, piano finanziario individuale

CONSULENZE A 533.327 via Madama Cristina 3 camere cucina cucinino servizi veranda bagno cantina riscaldamento e ascensore L. 74 milioni

CONSULENZE 533 327 libero via Morise soleggiato quinto Piano 3 camere cucina ingresso bagno L. 60 milioni

CONSULENZE 533 327 corso Duca degli Abruzzi angolo c. Lanza 3 camere cucina ingresso bagno L. 60 milioni

CONTI 677 260 Baldissera libero ampio 2 camere cucinino servizi cantina L. 43 milioni mutuo

CONTI 677 260 corso Francia Collegno libero vero affare recente camere cucina servizi L. 38 milioni mutuo

CORSO Francia Grugliasco Lascaris vicino ai negozi libero alloggio occupato ingresso 2 camere cucina servizi Fresh 505 980

CORSO Francia (via Principi d'Acaia) alloggio libero 04 milioni mutuo Tel 504 484

CORSO Grosseto libero alloggio composto da camera libero cucinino bagno mansarda Gruppo Italia 447 5375

CORSO Lecce/Re (via Lodi) libero recente ingresso 2 camere cucina 2 camere libero cucinino servizi Tel Studio A.T. 832 289

CORSO Marconi/via Lodi camera libero cucinino servizi veranda recente tappezzerie pagamento I.R.L. 345 433

CORSO Massimo Vercelli libero ingresso living su ampia camera spogliatoio cucina bagno Grugliasco Italia 447 8428

CORSO Monte Grappa grande libero primo camera, cucina, bagno, mq 17 milioni + mutuo Tel 504 875

CORSO Re Umberto libero cielo 4 ampie stanze ingresso ampia camera cucina Lingotto mq 110 Fresh 505 881

CORSO Rosselli libero signorile 2 camere cucina bagno L. 67 milioni mutuo Mauro 738 5859

CORSO S. Maurizio libero ampio ingresso 3 camere cucina abitabile servizi cantina 1° piano ascensore 505 388

CORSO S. Maurizio libero ristrutturato 3 camere cucina servizi terrazzo panoramico Immobiliare Associati tel 715 548

CORSO Sebastopoli libero ristrutturato grande camere cucina servizi 2 box 50 mq L. 29 milioni Tel 508 464

CORSO Tassoni libero ingresso camere cucina cucinino bagno cantina G. R. L. Immobiliare 370 574 329 0471

CORSO Unità libera palazzina mansarda con ampio camere 4 bagni mq 80 + giardino Gruppo Italia 447 5475

CORSO Unità libero cielo 4 camere cucina bagno cantina mansarda Gruppo Italia 447 5376

CORSO Vittorio/Galileo splendido ingresso 4 camere cucina bagno cantina mansarda Gruppo Italia 447 5376

CROCETTA corso Dante Gioberti libero ristrutturato camere cucina servizi cucinino nuovissimi servizi Fresh 505 881

CROCETTA libero soggiorno con angolo cottura 3 camere servizio ristrutturato L. 54 milioni. Il Parroco 672 384

CROCETTA su corso libero piccolo monolocale in quinto piano con ascensore ristrutturato L. 25 milioni Tel 508 757

CROCETTA via Pastrengo 1 piano libero ma 3 camere cucina servizi box auto Germani 887 018

ECOCASA A Borgata Vittoria libero ampio ingresso, camera, cucina, bagno, servizi 2 ampi posti auto L. 38 milioni 500 mila Telefonare 588 288

ECOCASA centro monolocale libero 2 camere cucina servizi da rifare terzo piano ascensore L. 34 milioni Tel 588 288

EDILCASA 546 154 zona Parella quarto Cimarosa libero 2 camere cucina servizi L. 40 milioni Compreso box nuovo

EDILGESTIONE 447 4844 S. Donato libero soleggiato 2 camere libero cucinino servizi termici L. 80 milioni discreto

EDILGESTIONE 447 4844 via Borgaro termoautonomo 3 camere cucina bagno cantina 2 camere 2 bagni mansarda L. 87 milioni

EDILGESTIONE 447 4844 Lanzo 3 camere cucina bagno cantina L. 31 milioni discreto

EDILGESTIONE 447 4844 Settimo Vittone 3 camere cucina servizi terreno giardino mq 1000 affare L. 45 milioni

EDILGESTIONE 447 4844 Settimo libero ristrutturato camere cucina bagno 2 ampi posti auto L. 30 milioni discreto

EDILGESTIONE 447 4844 libero garage mansarda 3 camere cucina bagno cantina L. 29 milioni garage

EDILGESTIONE 447 4844 corso Peschiera libero ingresso camere cucina soleggiato servizi termici camere doppie

EDILGESTIONE 447 4844 Settimo libero ristrutturato camere cucina servizi con ampio box 10 mq box L. 25 milioni discreto

EDILIA libero via Indipendenza soleggiato su 3 piani soleggiato camere cucina terrazzo giardino box Tel 512 012

EDILIA Alpi Graie via Chiavrie grande casa in ottimo soleggiato 2-3 camere cucina servizi giardino box Tel 512 012

EDILIA Alpi via Chiavrie grande casa in ottimo soleggiato camere 2 bagni mq 80 + camere cameriera cucina Tel 512 012

EDILIA libero Alpignano 2 camere cucina servizi cantina box Tel 512 012

EDILIA libero corso Duca degli Abruzzi soleggiato 2 camere cucina servizi ottimo affare. Tel. 512 012

EDILIA libero corso Regina piena posizione camere terzo cucinino servizi Tel 512 012

EDILIA libero piazza Bernini casa 4 spaziosi piano soleggiato 2 camere cucina cucinino bagno Tel 512 012

EDILIA libero Alpignano 2 camere cucina cucinino servizi terzo secondo Tel 512 012

EDILIA libero Pianezza soleggiato camera cucinino servizi 2 box 500 mila ristrutturato Tel 512 012

EDILIA libero corso Regina piena posizione camere terzo cucinino servizi Tel 512 012

EDILIA libero piazza Bernini casa 4 spaziosi piano soleggiato 2 camere cucina cucinino bagno Tel 512 012

EDILIA libero Grugliasco 2 camere cucina cucinino servizi box Tel 512 012

EDILIA libero via Chivasso grande casa in ottimo soleggiato 2-3 camere cucina servizi giardino box Tel 512 012

EDILIA libero via Chiavrie grande casa in ottimo soleggiato camere 2 bagni mq 80 + camere cameriera cucina Tel 512 012

EDILIA libero Alpignano 2 camere cucina cucinino servizi terzo secondo Tel 512 012

EDILIA libero corso Regina piena posizione camere terzo cucinino servizi Tel 512 012

EDILIA libero piazza Bernini casa 4 spaziosi piano soleggiato 2 camere cucina cucinino bagno Tel 512 012

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 6
tel. 543.321
CASE E VILLE
ALLOGGI [illegible]
superbe ville mq 100 con doppi servizi camere ad ampie metrature terrazzi/giardini, garage e cantina. Particolari condominiali per gruppi familiari. Appartamenti personalizzabili con particolare realizzazione. Case a partire da L. 80 milioni. Direzione lavori, piani finanziari individuali

(continua)

Salone LA [illegible]STAMPA
PER LA [illegible] ISCRIZIONE O RINNOVO AL
Touring Club Italiano 1987
presso
EDICOLA [illegible] LA STAMPA
Via Roma 80 - Tel. 534.914
Orario feriale 8-19,30; festivi 8-12

SPECIALE FIERA DI SANT'ORSO

Il mondo dei monti 30 e 31 gennaio scioglie antichi pudori

E Aosta diventa magica

La manifestazione ha circa mille anni; vissuta a fasi alterne e non da molti decenni ha preso ospitare oggetti di artigianato artistico - E chi fa un acquisto, dice la tradizione, vi ritorna

Arrivavano anche i barbari dal Nord portando al mercato gli schiavi e rendendo omaggio al simulacro di Giove Pennino al colle del Gran San Bernardo: l'appuntamento per le contrattazioni era tra le due grandi arcate della porta Pretoria, dove nell'Aosta dei Romani si svolgevano le «Nundinae», che dovevano diventare secoli dopo le «Fiere franche», così chiamate perché chiunque arrivasse era considerato libero, intoccabile qualunque reato avesse compiuto. Dalle grandi fiere era escluso il bestiame e la tradizione si è mantenuta nel caso del «Forum» tra le arcate di porta Pretoria sino ai

A queste celebrazioni tra il rituale e il mercantilistico si riallaccia la Fiera di Sant'Orso, millenaria, ma sempre capace di rinnovarsi. Il documento storico più antico risale al 1296, opera dell'erudito Gabriel Frutaz, che conferma come «fra le due arcate delle Porte Pretoriane, all'est della città, si estendeva il «Forum nundinarum Trinitatis».

Quanto alla figura di Sant'Orso, escluso che fosse un della Legione Tebea, è ormai certo che sia stato un semplice sacerdote, pio, caritatevole verso i poveri e afflitti, anche se è raffigurato con il bastone priorale.

Sul della Fiera Sant'Orso permangono comunque alcune incertezze: non è in discussione se la manifestazione avvenisse, né la località dove si svolgeva, ma è il come aveva inizio. Era già così ricca e dedicata anche all'artigianato tipico d'arte, o era semplice un mercatino rionale, la festa d'un borgo pure il più antico) della città? Difficile dare una risposta.

L'altro interrogativo che ha fatto discutere gli studiosi è la data della Fiera: il 31 gennaio, (giorno considerato centrale della ne) cioè in pieno inverno con neve e gelo che non certamente (come accade oggi) l'esposizione all'aperto per tre giorni degli oggetti, della merce e degli attrezzi per la campagna. Chi partecipava a Sant'Orso doveva trascorrere due notti all'addiaccio, non aveva ripari, poteva forse accendere fuochi o bracieri, ma questo non bastava per riscaldarsi e ripararsi dal freddo.

C'è da tenere presente poi che nel cuore dell'inverno parecchi villaggi montagna erano isolati e le comunicazioni diventavano impossibili luoghi, e non erano pochi, non giungeva nessuno in «Veulla», ad Aosta. Né sembra valida la teoria secondo cui la Fiera avveniva prima dell'inizio della primavera perché i contadini potessero rifornirsi degli attrezzi agricoli fabbricati durante il lungo periodo di inattività invernale.

Tuttavia la Fiera di San- è passata trionfante negli anni del Medioevo, tirando gente da ogni parte della Valle e delle regioni vicine, compresa l'Alta Savoia e il Vallese. La spiegazione del perché la manifestazione fosse stata fissata in una data che a noi sembra poco propizia deve ricercarsi nelle meteorologiche IX al XIII secolo, quando tutta la zona delle Alpi potè fruire d'un clima più mite dell'attuale.

Le condizioni tempo il transito dei colli anche durante i mesi attualmente più freddi: un in più significava in quota meno neve e una primavera anticipata, di qui la necessità di fare le spese a fine gennaio: la vita ormai della prossima ripresa del lavoro nei campi. Infatti alla Fiera disponibili tutti gli attrezzi, allora in legno, per l'agricoltura.

Soltanto più tardi, nel bosMedioevo, il delle Alpi diventò più freddo, inverni più lunghi e nevosi. I ghiacciai scesero con le loro «fronti» più in basso. La Fiera forse non venne sospesa, ma non ne parla nel «Coutumier», che è il libro dove annoverati e della Valle d'Aosta del 1500; ne neppure venne nel 17 uno storico come il De Tillier. Se un avvenimento che improntà la vita d'un popolo, d'una Valle è venuto dai suoi storici ciò significa che qualcosa deve essere accaduto, che il silenzio deve avere una giustificazione.

Forse il clima aveva fatto perdere il carattere universale della fiera (era un piccoche si creava nei tre giorni attorno alla porta Pretoria, nel vecchio borgo di Sant'Orso) e la necessità di rifornirsi e prepararsi in vista della primavera. L'inverno prevalsa, le stagioni erano cambiate. Tra i secoli XVII e XVIII, quando la produzione storica e letteraria fu piuttosto numerosa, la Fiera di Sant'Orso sembra non esistere, anzi non essere mai esistita, perché nessuno ne parla nemmeno come rimembranza.

Ma per alcuni secoli fu il silenzio. Forse la fiera si era ristretta tra le mura del borgo per rinascere verso la seconda metà del secolo scorso, quando ancora una volta il clima delle diventò più mite e i ghiacciai cominciarono a ritirarsi, fenomeno che continua anche oggi, anche se però gli inverni fanno la loro asprezza e le temperature non sono più quelle miti (rispetto stagione) di allora.

La fiera ripresa vita, dai villaggi si scendeva in città per gli acquisti o per offrire la propria merce. Qualcosa però era cambiata: il mercato non durava più tre giorni, ma mezza giornata e si vendevano soltanto utensili per il lavoro agricolo, la lavorazione latte, oggetti domestici (culle, mortai, tagliapane, suppellettili per la cucina). Nel 1585 il Comune agricolo d'Aosta volle rilanciare la Fiera di Sant'Orso assegnando numerosi premi agli artigiani.

E accadde un fatto nuovo, storico nell'ambito della fiera: un solo artigiano, Eugenio Mus, presentò oggetti artistici e fu premiato fuori concorso (era il padre più grande pittore valdostano, Italo Mus). Era forse la prima volta che in fiera venivano presentate opere di artigianato artistico.

Oggi la Fiera di Sant'Orso un'occasione per incontrarsi con un mondo che sembra finito per sempre e invece continua a esistere: la si comprende do le opere e gli oggetti esposti. La fiera una realtà che pare vivere nascosta per apparire nel suo semplice, genuino, affascinante il 31 gennaio. Magica fiera. Forse per questo la tradizione vuole che chi compera un oggetto, anche piccolo e umile, alla Fiera di Sant'Orso sia destinato a tornarvi.

Come città organizza per ospitare la più importante rassegna artigianale delle Alpi

Curiosando fra le bancarelle del buongusto

Attese alcune centinaia di pullman dalla Francia - Fra i prodotti in legno, in pietra, in vimini, i pizzi le stoffe c'è sempre la possibilità di incontrarsi l'arte - E perché non visitare la Collegiata e lo splendido chiostro?

Il 30 e 31 gennaio la Valle d'Aosta rinnova l'appuntamento con manifestazione più Fiera di Sant'Orso, esposizione di artigianato tipico giunta alla sua 987ª edizione. La tradizionale fiera, la cui fama ha superato i confini regionali e nazionali, si svolge nelle vie del borgo di Sant'Orso, da piazza Chanoux lungo via Porta Pretoria, Sant'Anselmo, Sant'Orso e in piazza Plouves.

Da settimane gli addetti dell'ufficio mostre dell'assessorato regionale all'Industria, Commercio e Artigianato lavorando per prep minimi dettagli la manifestazione. La fiera di Sant'Orso in origine segnava il momento di incontro abitanti delle diverse vallate raggiungevano a piedi, con le slitte o con i muli il capoluogo per barattare utensili per la e attrezzi agricoli realizzati nei mesi precedenti, oggi è untamente che richiama un pubblico pre più esigente.

Al curioso, attirato particolarità di questa rassegna artigianale unica nel suo genere, si affianca infatti l'estimatore d'arte, il ricercatore esperto che spesso anticipa con la sua scelta e l'acquisto di un pezzo il giudizio della speciale commissione che ogni anno premia gli artigiani più meritevoli.

La Fiera di Sant'Orso ritenuta la rassegna artigianale più importante dell'arco alpino merita il viaggio a Aosta. Non per nulla ad ogni edizione non manca l'arrivo di visitatori stranieri per lo più svizzeri e francesi. Dice Eufrasia Moro, responsabile dell'organizzazione della fiera: «Dalla Francia aspettiamo qualche centinaio di pullman. Quest'anno la fiera cade di sabato e quindi è prevedibile un afflusso maggiore di visitatori». Per agevolare la visita, possibile già alla vigilia quando c'è meno calca, gli organizzatori hanno predisposto a est e ovest della città zone parcheggio senza limiti di orario che saranno appositamente segnalate.

Dai due estremi della città venerdì pomeriggio e tutto sabato autobus navetta svolgeranno servizio gratuito di collegamento tra le aree di parcheggio e la zona della fiera. La visita all'esposizione artigianale potrà cominciare indifferentemente da piazza Chanoux verso l'Arco d'Augusto o viceversa.

Come è ormai tradizione sotto i portici del municipio saranno esposti i mobili tipici, i pizzi di Cogne e i drapè (tessuti lavorati a telaio) di Valgrisenche. In via Porta Pretoria esporranno i loro lavori le scuole della regione e alcuni artigiani del legno. piazzetta d'Armi esporranno invece i produttori di attrezzi agricoli. Nelle vicinanze della Porta Pretoria istituito un servizio di curato pionieri volontari della Croce Rossa Italiana, e nella Torre Signori Sant'Orso alla visita guidata alla Collegiata di Sant'Orso in programma il 30 e 31 gennaio dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30, nella chiesa di San (antistante a quella di Sant'Orso) sarà allestita una mostra di antiquariato valdostano dedicata agli per la lavorazione del legno.

Torre Signori (vicino Porta Pretoria) esposti i bozzetti presentati per il manifesto che pubblicizza la Fiera (tra i quali è stato scelto il disegno del grafico stano Franco Balan) e nell'ufficio fiera i filatelici potranno farsi apporre alle del 31 gennaio speciale annullo postale.

Altre due mostre in programma una intarsio in legno, galetta d'arte di via Xavier de Maistre e intitolata «Una tecnica come linguaggio» di berto Orsolin; l'altra nei locali dell'Hôtel des piazza Chanoux sarà dedicata alle incisioni scenografiche Ettore Bionaz.

La volontà di abbellire gli oggetti quotidiani

Sognare la scultura mentre si fa il pastore

Fantasia ripetitiva, ma anche pezzi unici, di getto

D'estate Emilio pascola la mandria in alpeggio. Lavoro che lascia molto tempo alle sue fantasie: seduto su un sasso controlla le bovine che brucano e intaglia pezzetti di legno o il bastone con il coltello (l'Opinel). Nella sua camera, fra i libri di scuola, tiene gli oggetti più riusciti: alle pareti ha appeso i bastoni meglio intagliati. Ha 12 anni, sogna di diventare scultore e ha la passione del legno come altri ragazzi di montagna. «Mi piace far belle le cose», dice.

In questa semplice affermazione sta il segreto dell'artigianato tipico valdostano, l'arte pastorale o popolare dei valligiani affonda le sue origini nella volontà di gli attrezzi agricoli e gli oggetti della casa, oppure di creare forme nel legno o nella pietra, se la mano dell'agricoltore-artigiano è mossa soprattutto dalla necessità di produrre per il suo lavoro nei campi, per la casa e la stalla trova anche il tempo per abbellirli, nascono così i rosoni o gli intrecci scolpiti su porta-o'ò, piatti, scodelle, forme per il burro e manici. Di qui alla scultura a tutto tondo e al bassorilievo il passo è breve.

Sulle bancarelle della Fiera di Sant'Orso anno accompagnano le forme dell'arte pastorale. Accanto alle immagini più primitive vi sono sculture moderne, nate dalla ricerca, dal disegno. Un tempo gli espositori erano soprattutto contadini che si scambiavano oggetti di lavoro, preparati nei mesi invernali al caldo della stalla; oggi, invece, oltre agli artigiani, alcuni sono scultori di mestiere, altri sono operai, impiegati, professionisti e anche pensionati che lavorano il legno nel tempo libero.

Grolle, coppe dell'amicizia, statue in legno o pietra ollare, ferro battuto, merletti e «drap» (tessuto di lana molto pesante) hanno in se i motivi tradizionali: una delle caratteristiche dell'artigianato tipico è infatti la ripetitività. Non soltanto gli oggetti, ma anche particolari tipi d'intaglio (i rosoni, le margherite o le rose, le ruote) sono essi geometrici, floreali, zoomorfi o antropomorfi vengono riproposti da secoli.

Figurazioni d'arte pastorale hanno ancora un punto d'accordo. Jules Brocherel scriveva nel 1837: «Il decantato simbolismo dell'arte popolare solo apparente, poiché il disegno, nelle indell'autore, rappresentare realisticamente soggetti esistenti, ch'egli ha visti e studiati e ai quali attribuisce un significato convenzionale, allo scopo esprimere un sentimento».

Damiano Daudry, presidente dell'Associazione per gli studi preistorici, nella opera «Artigiani artisti ed arte popolare in Valle d'Aosta» è di diverso avviso. Sostiene: «Quelli che oggi si credono semplici elementi decorativi, non solo sono derivati senza grandi variazioni da simboli più antichi, ma sono quei medesimi magici e rituali largamente diffusi sin dall'inizio dell'epoca dei metalli nelle vallate Alpi dove erano giunti attraverso il solco vallivo del Rodano, provenienti dalla penisola Iberica». E ancora: «La somiglianza dei simboli protostorici con quelli ricorrenti nell'arte popolare valdostana è impressionante e viene spontaneo collegare gli uni agli altri».

Ricorrenti le figure mitologiche: folletti e varie interpretazioni del demonio, personaggi-base dell'artigianato tipico che subiscono nel tempo alcune variazioni: dalle sculture semplici e stiliche, tipiche dell'arte pastorale si è arrivati, ad esempio, alle stilizzazioni di Carlo Gadin o alle felici intuizioni di Giovanni Thoux, che ha «inventato» un mondo di digrignanti scolpiti nei «tumori» delle radici. Puntaripetitiva; invece, nei motivi floreali: i porta-oggetti decorati con i più noti fiori di montagna o da foglie, rami e piante sovente irreali. S'è perduto, invece, il gusto del colore (vi sono solo alcuni timidi tentativi di ricupero) un tempo molto usato nelle decorazioni e anche nelle sculture.

Occupano un particolare i «santoni», che raffigurano i santi più cari alla tradizione valdostana: da Sant'Orso a San Bernardo, da San Grato (protettore della diocesi) a San Giocondo. Poi i giochi: le simpatiche «cornalles» (mucche stilizzate in un pezzo di ramo) e i «tata» cavalli con le ruote (ve ne sono anche di smontabili). È tornata la moda delle maschere in corteccia o in legno (uno dei dominanti dell'arte popolare caduto per anni in disgrazia) altro simbolo magico. Gratta-di a piccola raffigurano sempre esseri abominevoli.

Saint-Ours 987e

987e Foire Millénaire de SAINT-OURS

AOSTE 30-31 JANVIER 1987 CENTRE VILLE

987e foire millénaire de Saint-Ours — Région Autonome de la Vallée d'Aoste — Assessorat Industrie, Commerce et Artisanat — Service Promotion Artisanat et Commerce

Il torneo si blocca per la Nazionale con squadra del giorno quella di Bagnoli

Verona corre senza azzurri

I veneti si sono riavvicinati alle posizioni di testa, anche se [illegible] giocatore interessa a Vicini - Il c.t. recupera Cabrini e Francini contro [illegible]

I più invidiati: Bagni e De Napoli

Nell'attesa che Luigi [illegible] Agostini, forza emergente del campionato (attenti Cabrini e Francini), Nessuno «spinge» sulla fascia sinistra come il ventiduenne friulano), passi dalla maglia azzurra olimpica [illegible] Zoff a quella della nazionale di Vicini, il Verona conduce [illegible] na «azzurri» la [illegible] testa del campionato. Nessuno può negare il suo Verona l'etichetta di squadra del giorno. Anche se il triangolo Napoli-Inter-Juve attira logicamente la maggior parte delle attenzioni.

Fuori dal giro az[illegible] Gennaro (tra l'altro infortu[illegible] in questo momento), [illegible] Tricella (ma il ventisettenne «libero» [illegible] disarmi, Vicini può [illegible] costretto a ripensamenti), nomi di giocatori gialloblu non figurano nel Club Italia [illegible] rinnovamento. Verona si consola [illegible] le [illegible] di Elkjaer ed il «revival» [illegible] Rosai. In un torneo equilibrato l'esperienza ha il suo peso.

Un torneo che era appena ripartito dopo la sosta natalizia, e si è già fermato [illegible] oggi a venerdì, nel ritiro degli azzurri comunque si parlerà più di scudetto che della partita contro i maltesi. Azeglio Vicini dovrà faticare a portare il gruppo alla giusta concentrazione, considerando che la gente chiede alla squadra (soprattutto ad Altobelli...) di [illegible] i [illegible] malamente fallito nella partita di andata.

Nei clan, i più invidiati sono sicuramente Bagni e De Napoli in vantaggio nella corsa al titolo: per loro due si può davvero dire che l'azzurro è un [illegible] di moda. Tutti si divertiranno nei pronostici. [illegible] maggioranza dirà Napoli, per scaramanzia. I due partenopei per lo stesso motivo, diranno Inter o Juve. E' il solito giochetto di tutte le stagioni e di tutti i ritiri della nazionale.

Le vicende del campionato, e neppure alcuni alti e bassi di rendimento, turbano Vicini. Se drammi scoppiano, sono dovuti al tifo locale, così i lamenti per l'esclusione di Angelotti da questa convocazione. Dovrebbe essere la volta di Matteoli, questa. Dossena deve esserci già preparato ad un giorno in panchina.

L'ultima domenica ha lasciato alla gente un dubbio: è giusta, è sbagliata, è una occasione mancata o addirittura una provocazione (al torneo a Bergamo) la convocazione in azzurro di Mancini, dopo le parole che gli [illegible] sfuggite [illegible] fine [illegible] Atalanta-Samp?. Non è un perdono, tanto [illegible] applauso, [illegible] aspra, avendo Mancini a portata di voce, fargli capire che non basta «maturare» con il pallone fra i piedi. Il c.t. non perde le [illegible] con [illegible] far diventare uomini i [illegible]

Bruno Perucca

I 18 convocati

ROMA — Rientrano Cabrini e Francini, dopo le mancate [illegible] per infortunio, escono dal gruppo dei 18 di Vicini sia Ancelotti che Dario Bonetti, già non utilizzati nell'andata a Malta. Per il ritorno, valido [illegible] le qualificazioni all'europeo dell'88, contro i maltesi [illegible] a Bergamo (ore 14,30), i seguenti [illegible] debbono [illegible] oggi alle 12 al Centro sportivo «Moratti» di Appiano Gentile.

PORTIERI: Tacconi e Zenga

[illegible]: Franco Baresi, Bergomi, Cabrini, Riccardo Ferri, [illegible] e Nela

CENTROCAMPISTI: Bagni e [illegible] Napoli, Dossena, Giannini, Matteoli

ATTACCANTI: Altobelli, Donadoni, Mancini, Serena e Vialli.

La presenza [illegible] Matteoli, ed il suo ottimo momento di forma, fanno pensare che Vicini — come annunciato — voglia provare il ripescaggio in coppia con Giannini, lasciando Dossena in panchina. [illegible] Cabrini, e lo stopper dovrebbe essere Francini.

Roma. Maradona, zoppicante, in partenza per Tokyo (Telefoto)

Scudetto-bis, che paura

[illegible] — Parlare di scudetto a Verona è come toccare la coda del diavolo, non però del Milan, avversario a San Siro alla ripresa del campionato. Un bis a sorpresa proprio non è previsto da nessuno. Tanto meno dai dirigenti, preoccupati, di contro, di assestare il bilancio. Con 18 miliardi si fa ben poco per costruire una squadra da scudetto. Ma, si sa, non sono i miliardi che fanno i risultati, come Bagnoli ha dimostrato in cinque anni a Verona riciclando quelli che venivano strigativamente definiti «scartini». Allora si chiamavano Fanna, Di Gennaro, Bruni, Sacchetti, Tricella, Garella, [illegible] Questa volta sono soprattutto Galia, Verza, Pacione [illegible] perché no?, Paolo Rossi.

«Io ripeto — sostiene Ba[illegible] — [illegible] bisogna stare con i piedi ben piantati [illegible] terra. [illegible] scudetto [illegible] fa parte dei nostri obiettivi. Noi dobbiamo giocare domenica dopo domenica con la mentalità vincente. [illegible] che [illegible] sono cinque-sei squadre meglio [illegible] di noi, e anche [illegible] Coppa Uefa [illegible] raggiungibile, ma non scontato. Ci sono poi delle sensazioni: il fatto che non riusciamo a chiudere la partita e poi sconfitte come quelle di Empoli e di Torino [illegible] in Juve e il pareggio di Brescia. Nell'anno dello scudetto [illegible] andate bene. Sarebbero finite con [illegible] le vittorie».

Insomma Bagnoli [illegible] il pragmatico nella dialettica anche se non lo si è mai visto così agitato in panchina [illegible] quest'anno, [illegible] voglia [illegible] vincere è [illegible] prima di fare i conti — sottolinea l'allenatore — *aspettiamo che passi il primo ciclo cominciato con la Juve e che [illegible] vedrà [illegible] a dover affrontare [illegible] trasferta di Milano e quella di Genova e la Roma al 'Bentegodi'. Signori, mancano quattordici partite alla fine».*

L'anno scorso il Verona, fatto insolito, crollò dopo il giro di boa. Alla fine [illegible] girone d'andata [illegible] due punti in meno [illegible] dell'attuale classifica. Le [illegible] sfondare dicono che potrebbe ripetersi e far crollare il castello di carte e di parole. Ma [illegible] Gennaro, [illegible] domenica per influenza, lo nega. *«L'anno scorso avevamo il [illegible] di scudetto — dice il centrocampista. — e all'andata si fecero grandi [illegible] gioco. [illegible] vale il confronto, come non vale quello con l'anno dello scudetto. So che possiamo fare molto bene se proseguiamo sulla nostra strada».*

Il presidente Chiampan parla [illegible] *«dritti sulla rotta prefissata: la Coppa Uefa».* Grande traffico, insomma, a Verona. [illegible] Il guarda più [illegible] retrovisore, a quello che [illegible] Roma, Milan, Sampdoria e Torino, che davanti, quindi a Napoli, Inter e Juventus. *«Bisogna arrivare almeno quinti — spiega Bagnoli — e non sarà facile».*

«Abbiamo carattere, uomini, dinamismo e condizione — [illegible] Di Gennaro — e grande voglia [illegible] giocare per un posto in Coppa Uefa. Lo scudetto? Non voglio illudere [illegible] Ci scotta ancora la delusione dell'anno [illegible]. Eravamo partiti per un posto in Uefa [illegible] è finito [illegible] tanta amarezza. Stiamo tranquilli, diamo ogni [illegible] momento il massimo, evitiamo protagonismi».

In [illegible] ci pensano lontanamente. L'arrivo [illegible] tedesco Berthold e con l'auspicata apertura al terzo [illegible] (il Verona [illegible] che non dovrebbe esserci limite per i giocatori Cee) si dovrebbe puntare a ridurre gl'ingaggi. Il tedesco costerà sui 3 miliardi. Annualmente i vari Elkjaer, Di Gennaro e Tricella costano 1 miliardo di spese vive.

Troppo per una media società. [illegible] Verona [illegible] di conservare un [illegible] primo piano e di avere [illegible] in Uefa («Ci serve per il prestigio e per [illegible] motivazione al nostro campionato», dice Mario Garonzoli, direttore sportivo Chiampan), ma anche di privarci di qualche campione ambito da altri per far tornare [illegible] i conti. *«D'altra parte il nostro segreto — sostiene Di Gennaro — è proprio il carattere. Noi, reduci dallo scudetto, siamo impegnati verso il traguardo Uefa per cancellare il ricordo dell'anno scorso. [illegible] poi ha [illegible] giocatori [illegible] e reduci [illegible] campionato deludente, quindi altrettanto motivati di noi. [illegible] quello [illegible] nostro obiettivo».*

Franco Ruffo

La situazione

Serie A

(Risultati 16ª giornata)

Ascoli-Milan	1-0
Atalanta-Sampdoria	1-0
Como-Roma	0-0
[illegible]	2-0
Inter-Empoli	2-1
Juventus-Udinese	[illegible]
Napoli-Brescia	3-1
Verona-Torino	3-1

CLASSIFICA

Napoli	24	Torino	15
Inter	23	Fiorentina	13
Juventus	21	Avellino	13
Sampdoria	20	Atalanta	12
Roma	19	Empoli	12
Milan	19	Brescia	11
Como	15	Ascoli	11
Samp.	15	Udinese	5

Udinese penalizzata di 5 punti

DOMENICA STOP

Domenica la serie A riposa, in coincidenza con Italia-Malta di sabato a Bergamo. Il campionato riprenderà il 1° febbraio (ore 15) con la 17ª giornata: Avellino - Juventus; Brescia - Inter; Empoli - Ascoli; Milan - Verona; Roma - Atalanta; Sampdoria - Fiorentina; Torino - Como; Udinese - Napoli.

Serie B

(Risultati 17ª giornata)

Bari-Genoa	0-0
Cagliari-Catania	2-1
Cesena-Bologna	1-0
Cremonese-Vicenza	2-1
Lazio-Pisa	1-0
Messina-Lecce	1-0
Modena-Campob.	1-0
Pescara-Arezzo	2-1
Taranto-Sambened.	0-0
Triestina-Parma	1-1

CLASSIFICA

Cremon.	24	Triestina	18
Messina	23	Catania	18
Genoa	21	Bologna	15
Pescara	20	Vicenza	15
Lecce	20	Sambened.	15
Modena	20	Bari	15
Parma	18	Lazio	14
Cesena	18	Campob.	13
Pisa	18	Taranto	11
Arezzo	17	Cagliari	10

Squadre penalizzate: Lazio (-5), Cagliari (-3), Triestina (-4)

PROSSIMO TURNO

(domenica 25-1, ore 14,30)

Arezzo-Triestina
Bologna-Modena
Campobasso-Messina
Catania-Cesena
Genoa-Taranto
Vicenza-Lazio
Lecce-Cagliari
Parma-Pescara
Pisa-Cremonese
Sambened.-Bari

Nell'87 ha fatto meglio [illegible] tutte mettendo in mostra [illegible] Platini

La Juve si riscopre regina

I bianconeri [illegible] ottenuto [illegible] punti [illegible] 3 partite [illegible] gennaio - Ora Marchesi aspetta Serena - «Lo scudetto si deciderà con Napoli [illegible] Inter [illegible] trasferta: e noi saremo pronti»

TO[illegible] — [illegible] cinque punti conquistati in tre partite [illegible] la Juve [illegible] guida la classifica del campionato relativa al solo 1987. Sarà stato il calendario favorevole come precisa Marchesi. Comunque [illegible] squadra bianconera [illegible] [illegible] media tagliese: ha vinto con Verona e Udinese e ha pareggiato a Brescia dove solo le [illegible] dal terreno hanno impedito ai campioni d'Italia di ottenere qualcosa in più.

[illegible] altro — *afferma il tecnico della Juventus* — l'exploit di questo inizio [illegible] gennaio coincide con il grande ritorno di Michel Platini. E' giunto al 90% della forma, [illegible] manca ancora un 10% per [illegible] il campione [illegible] [illegible] scorsi, [illegible] manca cioè quel gol che presto, sono sicuro, tornerà a segnare. Per ora mi basta che abbia contribuito con la sua fantasia e il suo gioco a ridare smalto alle [illegible] della squadra. Il fatto che non segni non è per ora un motivo di allarme».

Nonostante l'ottimismo con cui *sia Marchesi sia la critica hanno accolto il successo di domenica su una bella Udinese, [illegible] Agnelli [illegible] si è [illegible] molto. Marchesi è convinto che presto la Juventus saprà far [illegible] il suo primo tifoso: «Lui è abituato a vedere sempre trionfare questa squadra, presto sarà accontentato, stiamo crescendo. Non è ancora la Juve che desidero, ma [illegible] buona strada. Abbiamo vinto con l'Udinese, ma quel che conta di più è che abbiamo creato molte occasioni e dimostrato benessere sul piano tecnico».

*Anche la prestazione di Serena non è piaciuta all'avvocato Agnelli. L'attaccante era ieri deluso per le critiche sulla sua prova, ha ribadito di non essere soddisfatto della sua stagione, ma di aver anche avuto un po' sfortuna e di aver dovuto un portare dietro a respingergli una conclusione destinata alla [illegible] rena si sta adattando al nuovo modulo della Juve e per primo capisce che con Mauro in posizione [illegible] per lui i [illegible] sempre più rari: «Dovrò cercare la [illegible] dal gol per altre strade che non siano solo più quella del colpo di testa».

[illegible] difende strenuamente il centravanti: «[illegible] a condannarlo è [illegible] il primo ad [illegible] perché [illegible] l'Udinese [illegible] benissimo, ma è stato sfortunato. E' già di morale.

Tutto vero, insomma, [illegible] un momento d'oro. E dalle parole di domenica pomeriggio l'attaccante della Sampdoria ha detto di peniti, adesso: *«Comunque quello che è fatto è fatto, non si può certamente più [illegible] indietro».*

Mentre [illegible] parlava con i cronisti, è [illegible] la notizia che il ct Vicini ha avvisato [illegible] per la partita [illegible] Malta, che si giocherà proprio a Bergamo. Ha detto il giocatore: *«Non penso che le mie dichiarazioni possano avere conseguenze [illegible] mia presenza in nazionale anche [illegible] a Bergamo [illegible] in tribuna».*

[illegible] le [illegible] che in trasferta. A proposito dei Napoli: non mi pare che sia un infortunio grave quello che ha subito Maradona con il Brescia».

Marco Marchesi ha parole di elogio particolari per Edinho, tornato al gol, e *Cabrini*, convocato in nazionale. «Il difensore — conclude il tecnico — è rigenerato, questa rete lo sbloccherà definitivamente anche se io da tempo [illegible] [illegible] I [illegible] progressi. In quanto a Cabrini, ha verificato [illegible] neve [illegible] e sul fango [illegible] Comunale che il ginocchio [illegible] gli [illegible] sente altro stimolato dalla convocazione in azzurro e sono convinto che saprà fornire un apporto utile alla nazionale contro Malta».

Franco Badolato

Partito ieri per il Giappone ancora zoppicante

Maradona con gli yen dimenticherà le botte

Grossi contratti pubblicitari - Non giocherà nella gara pro Unicef

NAPOLI — Il business-man Maradona è già a Tokyo dove lo attendono favolosi contratti pubblicitari. Diego ritorna alla conquista del Giappone, dove nel 1979 vinse il titolo mondiale juniores. Stavolta va a cercare [illegible] grande ascesa, [illegible] contratti pubblicitari. Dovrà [illegible] girare [illegible] televisione: dovrà registrare tre spot. Resteranno delusi gli sportivi che lo attendono per vederlo in campo il giorno 24 nel match pro-Unicef tra due squadre formate dai migliori calciatori del Sol Levante e del Sudamerica.

«Promette, non giocherà», ha detto il nino a Perlino e Bianchi domenica sera. Ieri, all'aeroporto di Fiumicino, le sue condizioni fisiche non erano migliorate. Caviglia sinistra gonfia e dolorante, scarpetta slacciata, vistosa claudicante. *«Un dolore costante quanto acuto* — ha detto Diegulto alla partenza da Fiumicino — *e sento riesco a camminare. Vado a Tokyo solo per affari».*

[illegible] Napoli. Maradona è tornato sulla partita col Brescia, sulla decisione [illegible] interventi degli avversari: *«Non credo ci fosse premeditazione negli interventi dei bresciani. [illegible] sicuramente quel Chiodini è fra i più cattivi difensori italiani incontrati in tre anni».*

Hanno ripreso a Diego, più Ghezzi e il commento per il rigore concesso a Napoli, dicendo: *«Così si qualificano gli sforzi di un intero ambiente». L'argentino osserva semplicemente: «Chiodini e Sacchetti sapevano che la caviglia sinistra mi faceva male. Appare, guarda caso, hanno colpito sempre lì. Pronti poi a scusarsi».*

Continuano a migliorare, intanto, le condizioni di Allodi. Italo, probabilmente, sabato lascerà la clinica. Dopo [illegible] breve periodo [illegible] riposo a Firenze, il manager si recherà in [illegible] centro specialistico straniero. Allodi ha [illegible] commentato la manifestazione [illegible] stimo che il San [illegible] gli [illegible]: *«Ringrazio Napoli, il Napoli. Nonostante stiano [illegible] deciso tante [illegible] avverse, [illegible] [illegible] primi [illegible] classifica. E questo è quel che conta».*

Vittorio [illegible]

Il sampdoriano Mancini, pentito, conferma le gravi dichiarazioni fatte a Bergamo

«I tifosi dovrebbero picchiare gli arbitri»

GENOVA — *«Sì, quelle frasi le ho dette. [illegible] sbagliato, [illegible] me ne rendo conto, e adesso non le ripeterei più, ma ieri a caldo ero tremendamente arrabbiato; per questo ho detto quelle cose».* Così Roberto Mancini il giorno dopo: ha ammesso di aver [illegible] che il risultato di Atalanta-Sampdoria è stato in pratica deciso dall'arbitro Boschi (di Parma, con la concessione di un rigore inesistente; ha ammesso di aver detto che il direttore di gara può solo arbitrare partite [illegible] e [illegible] di [illegible] anche detto che i tifosi, [illegible] litigare tra di loro, dovrebbero [illegible] il campo e picchiare gli arbitri.

[illegible] dichiarazioni? *«Se dovrò* [illegible] — dice Mancini — *pagherò, il deferimento penso che sia inevitabile. Pagherò come forse pagherà Maradona, e [illegible] tutti quelli che poi, la domenica successiva, [illegible]».*

[illegible] Sampdoria [illegible] c'è stata, finora, [illegible] presa [illegible] posizione sulla vi[illegible]. Il presidente Mantovani ha fatto sapere che dirà qualcosa dopo aver parlato con il giocatore. Da parte dei compagni di squadra invece [illegible] sottolinea [illegible] particolare momento in cui Mancini ha pronunciato le frasi.

Da Parma intanto si [illegible] prende che l'arbitro Boschi, interpellato telefonicamente, ha dichiarato che non in[illegible] querela [illegible] confronti di Mancini, ma non ha voluto entrare nel merito di quanto detto dal giocatore.

La gravità delle frasi pronunciate domenica da Mancini non ha bisogno di essere ulteriormente sottolineata. L'incitamento alla violenza troppo spesso nasce dall'interno stesso del calcio e questa volta, a differenza dei so[illegible], è stato [illegible] davvero esplicito: «Dagli all'arbitro!». Ma sarebbe davvero troppo facile ridurre la questione [illegible] una punizione esemplare [illegible] un giocatore fra l'altro compreso [illegible] gruppo nervoso. Quel gruppo che, come disse tempo fa Carraro, dovrebbe essere d'esempio [illegible] soltanto per qualità tecniche.

In fondo, quale differenza c'è [illegible] la violenza strisciante [illegible] chi alluda pesantemente [illegible] [illegible] a Firenze otto giorni fa) e quella più esplicita alla Mancini? Perché o il calcio decide una volta [illegible] per tutte [illegible] rispettare le regole, oppure favorirà sempre di più la violenza che allontana i veri sportivi dagli stadi, giocando all'autodistruzione. Che sarà più rapi[illegible] con i [illegible] ma altrettanto certa [illegible] altri atteggiamenti più subdoli ma non meno efficaci.

Bonisek ingessato

Il piede dovrà restare immobilizzato per 10-15 giorni - Il rientro contro l'Inter il 22 febbraio?

Riposo forzato per Bonisek

ROMA — *Zibi Bonisek*, costretto ad uscire dal [illegible] di Como per un infortunio al piede destro, è [illegible] sottoposto a visita [illegible] [illegible] prof. Perugia nella clinica Villa Bianca. Confermata la diagnosi: frattura parcellare della [illegible] del secondo metatarso del piede destro.

Non [illegible] tratta di un inci[illegible] grave ma [illegible] so, per il quale [illegible] rio un periodo piuttosto lungo di inattività. Il piede del polacco è stato immobilizzato dal gesso che terrà rinso[illegible] fra 10-15 giorni.

Se non sopravvenga complicazioni Bonisek potrebbe tornare in campo il 22 febbraio, all'Olimpico contro l'Inter.

1.000.000
FINO AL 31 GENNAIO
CITROËN CANCELLA UN MILIONE E ABBASSA GLI INTERESSI.
Solo fino al 31 gennaio un milione di sconto sul prezzo di listino, IVA compresa, di tutte le vetture disponibili presso i Concessionari Citroën e taglio degli interessi del 35% sui tassi Citroën Finanziaria in vigore all'1.1.87. Potete approfittare di tutte e due le offerte contemporaneamente, mentre [illegible] sono cumulabili con altre iniziative in corso. Cancellate ogni impegno e correte subito dalla più vicina Concessionaria o Vendita Autorizzata Citroën.
CITROËN [illegible] VISA

Due società alle prese con polemiche, ingerenze e difficili rapporti

Milan e Torino nella bufera

Le sconfitte [redacted] domenica in campionato ad Ascoli e Verona hanno [redacted] i problemi di rossoneri e granata

La telenovela di Berlusconi

MILANO — Polemiche, querele, «golpe», giornalisti [redacted] rivolta: Berlusconi sarà contento. Il suo Milan assomiglia sempre [redacted] più [redacted] telenovela [redacted] una società di [redacted]. Puntualmente [redacted] arrivata anche la smentita sul possibile licenziamento dell'allenatore: «Liedholm non si tocca, il [redacted] contratto verrà rispettato». [redacted] più sereno [redacted] questa vicenda [redacted] proprio il tecnico che ha [redacted] il lunedì a Cuccaro: pare [redacted] Liedholm [redacted] posto le basi per [redacted] futuro più tranquillo, andrà ad allenare [redacted] Sampdoria oppure la Fiorentina. Più probabile la prima visto che Genova è vicina al Monferrato.

[redacted] esclude l'ipotesi [redacted] una crisi della squadra o dei suoi rapporti con Berlusconi: «Ad Ascoli abbiamo giocato bene. [redacted] c'è crisi, esiste come risultati. [redacted] gente vorrebbe sempre [redacted] vincessimo, invece abbiamo mancato due successi con Udinese [redacted] Ascoli. La squadra sta crescendo e diventerà grande [redacted] non è pronta per rispondere [redacted] esigenze di chi la vorrebbe grande subito. Il presidente è simpatico, intelligente, andiamo d'accordo: anche lui ci vorrebbe sempre vincenti. Berlusconi è un grande personaggio, io sono soltanto il [redacted] allenatore».

[redacted] nonostante la dignitosa classifica, [redacted] vivendo giornate di bufera: la presidenza di Berlusconi, impostata sulle martellate e poi [redacted] mazzi di fiori, si riflette sulla squadra e sull'ambiente. Dall'inizio della stagione ha creato l'atmosfera [redacted] adatta attorno al complesso rossonero denunciando la sua inesperienza come dirigente. Abi[illegible] frente [illegible] tretanto facile investire nel calcio ed imporsi. Oramai è una vecchia storia, si trascina da Barcellona, da quando Berlusconi si «innamorò» a prima vista di [redacted] l'olandese dai lunghi bigodini, e capi [redacted] mai stato affiatamento con Liedholm.

Il contratto del tecnico scadrà a giugno assieme a quelli dei direttori sportivi Ramaccioni e Braida, del vice Tassari e [redacted] Capello nonché di Hateley, Wilkins, Di Bartolomei, Virdis e Tas[redacted]. Fra i giocatori, soltanto questi ultimi [redacted] verran[redacted] confermati. Ramaccioni dovrebbe andarsene e [redacted] posto di Vitali [redacted] ad entrare a far parte della [redacted] Berlusconi. Capello invece è il primo candidato alla panchina di Liedholm: è giovane [redacted] avrà sicuramente maggior voglia di successi rispetto [redacted] svedese [redacted] lusconi considera [redacted] «appagato».

Qualcuno in società parlava di «ignobile montatura» [redacted] confronti del Milan mentre stanno [redacted] partire querele per [redacted] a mezzo stampa [redacted] parte dei legali di Berlusconi a causa di alcuni «accostamenti» [redacted] il presidente non ha gradito. Hateley, [redacted] volta, ha querelato un giornaletto per ragazzi che ha pubblicato [redacted] sua foto [redacted] cui [redacted] ritratto nudo nello spogliatoio.

Giorgio Gandolfi

Nel riquadro, Nils Liedholm

Intanto si sgonfia il caso [redacted] articolo [redacted]

[redacted] — Si [redacted] sgonfiato il «caso» riguardante il Milan che ha coinvolto [redacted] redazione sportiva del Giornale di Montanelli anche [redacted] il Gruppo sportivo dei giornalisti lombardi, tramite il [redacted] presidente Grassia, ha «condannato l'ingerenza padronale [redacted] Berlusconi» sollecitando l'intervento dell'Ordine dei giornalisti e della Federstampa nonché il sindacato dei calciatori perché vigili [redacted] comportamento [redacted] quegli associati che peccano gravemente [redacted] coerenza dopo [redacted] rilasciato un'intervista in assoluta libertà [redacted] espressione.

[redacted] «fattaccio» [redacted] a venerdì scorso quando dal ritiro del Milan l'inviato del [redacted] trasmesso un'intervista con Baresi e Bonetti nella quale i due difensori [redacted] «attaccavano» il presidente invitandolo a lasciare lavorare tranquillo Liedholm. L'amministratore [redacted] gato Confalonieri avvertiva Berlusconi, [redacted] maggioranza del quotidiano. [redacted] presidente [redacted] metteva in contatto [redacted] che smentiva. Berlusconi pertanto invitava Montanelli [redacted] fare uscire l'intervista, in [redacted] contrario [redacted] stata la smentita ufficiale [redacted].

Nel momento della chiusura del giornale, il «pezzo» incriminato saltava cosicché il capo servizio Passero si dimetteva. Ieri Montanelli si è incontrato [redacted] l'autore del servizio, e poi coi redattori sportivi ai quali ha assicurato la massima indipendenza: i giornalisti hanno concesso tre mesi di... prova, poi si vedrà. [redacted] **gand.**

Junior ha già la valigia pronta

[redacted] — Una sconfitta in più [redacted] soprattutto tanta armonia in [redacted]. Il bilancio della trasferta [redacted] del Torino: a [redacted] dalla partita, è diventato ancora più negativo perché [redacted] polemica fra Junior e Radice, che [redacted] si era delineata negli spogliatoi [redacted] del «Bentegodi», si è fatta più [redacted] ieri a [redacted] delle nuove affermazioni del giocatore.

L'antefatto [redacted] noto. Junior si è irritato, [redacted] sentito per[redacted] offeso, perché sostituito [redacted] Verona da [redacted] alla fine della [redacted] aveva espresso ai giornalisti il [redacted] stato d'animo [redacted]. Sua opinione è che, quando la squadra [redacted] in svantaggio, tocchi soprattutto a lui pa[redacted] la situazione [redacted] l'uscita [redacted] campo. Radice aveva replicato [redacted] che [redacted] deve gestire [redacted] nel [redacted] complesso e [redacted] può [redacted] occhio [redacted] riguardo [redacted] gli interessi [redacted] singoli, [redacted] pure sottolineato di essere [redacted] allenatore e non un assistente [redacted].

Lungi dall'attenuare [redacted] proprie affermazioni, il brasiliano ieri mattina è tornato [redacted] sull'argomento con parole pesanti, dicendo: «Se io ho bisogno [redacted] assistente [redacted] ciale, a qualcun altro servirebbe uno psichiatra». Sin troppo [redacted] trecciata.

[redacted] a piacere l'ira di Junior [redacted] spiegazione tecnica [redacted] sostituzione («Mi serviva un [redacted] più veloce [redacted] Radice), perché [redacted] giocatore [redacted] sente [redacted] bersaglio dell'allenatore: «Purtroppo mi sto accorgendo che [redacted] più un elemento importante [redacted] Torino. [redacted] alleno [redacted] lavoro per tutta [redacted] settimana, ma per giocare fino all'ultimo minuto e non per un'ora. Io nella città e [redacted] i compagni mi trovo benissimo, l'unico neo sta nel fatto che [redacted] d'accordo [redacted] gli orientamenti tecnici dell'allenatore. Peraltro, [redacted] professionista serio, l'ho sempre seguito con scrupolo».

— [redacted] ha chiesto spiegazioni?

«Sarebbe inutile, come posso pretendere di cambiare [redacted] mentalità [redacted] arrivato a 50 anni ragionan[redacted]. Piuttosto, vorrei togliermi una curiosità: perché Radice [redacted] sostituisce soltanto nelle partite esterne? Talvolta [redacted] ho giocato [redacted] che peggio arrivando però sempre [redacted] fine dell'incontro. Forse l'allenatore ha paura di essere fischiato [redacted] tifosi? Per guidare una squadra, occ[redacted] molta sensibilità, dote fondamentale, e lui non ne ha».

— Che cosa farà adesso?

«Il mio contratto scade a giugno, pertanto continuerò ad allenarmi [redacted] al mio posto. Se il Torino [redacted] mi [redacted] più, però, sono disposto a fare i bagagli [redacted] partire già domani».

Qualche settimana fa, il centrocampista brasiliano aveva espresso l'intenzione di fermarsi ancora un anno [redacted] Toro ma, considerati gli ultimi sviluppi, il suo domani torna incerto. «Ero praticamente d'accordo con Moggi per il rinnovo del contratto, ma forse sono stato troppo [redacted] precipitoso. Ora, devo [redacted] ditare sul da farsi e prenderò la decisione definitiva soltanto a maggio».

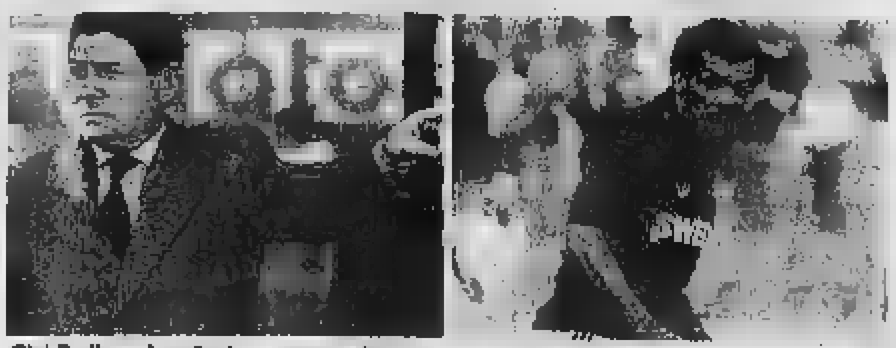
[redacted] a qualche tempo fa, Junior e Radice sembravano una coppia molto affiatata nel modo di agire [redacted] pensare. Le convinzioni tecniche si [redacted] evidentemente divise, incrinando anche il rapporto umano, tanto che il giocatore indirizza al tecnico un'altra battuta sferzante: «Evidentemente, lo concede [redacted] amicizia mentre lui forse [redacted] sfruttava».

A Verona la prestazione di Junior non è sicuramente stata convincente: il giocatore dovrebbe [redacted] un po' di autocritica. Il brasiliano [redacted] «Se, allo scopo di [redacted] vantaggio, mi avesse sostituito [redacted] difensore, non avrei trovato niente da eccepire. Mandandomi via in situazione [redacted] svantaggio, invece, [redacted] stato [redacted] dire che fino [redacted] quel momento non avevo combinato nulla».

[redacted] ritorna sul «caso» con poche frasi. «Solo da noi ci si lamenta quando un giocatore [redacted] sostituito. Comunque, ognuno [redacted] padrone di [redacted] quello [redacted] vuole, a patto [redacted] non si superino certi limiti. Naturalmente, resto della mia idea. Non solo: aggiungo che i campioni veri collaborano alle necessità della squadra».

Inutile tentare giri di parole, la frattura è netta [redacted] to che non si può immaginare se sia ricomponibile [illegible]. La società dovrà ora intervenire, perché gli in[redacted] questione [redacted] notevoli. Dopo [redacted] posto attenzione [redacted] serenità [redacted] spogliatoio, il Torino non può permettersi di lasciar compromettere situazioni [redacted] equilibrio così importanti dalle reazioni [redacted] un giocatore [redacted] decisione che rientra fra i precisi compiti del tecnico.

Piercarlo Alfonsetti



Gigi Radice e Leo Junior, un aspro dissidio è scoppiato al Torino dopo la partita di Verona

Così per sport di Gian Paolo Ormezzano

Più sportivi con la neve

In questi pochi giorni [redacted] ci sono stata, è [redacted] fra gli sportivi polemiche [redacted] «borghesi», come ad esempio quella sull'opportunità [redacted] sospendere il campionato d'inverno, con ciò privando il [redacted] spettacolo sicuro [redacted] produrre, quello dei calciatori che sdrucciolano, che [redacted] fantocciano [redacted] e [redacted] scuro: e non dimentichiamo [redacted] la sospensione [redacted] impedito [redacted] vedere il [redacted] goleador, fatto storico, [illegible] bisogno di foto invernali di calciatori alle Maldive?). [redacted] c'è [redacted] anche, [redacted] parte [redacted] borghesi, [redacted] comportamento, nelle città disastrate, e specialmente a Torino, [redacted] prendentemente piacevole: la gente si [redacted] aiutata, gli au[redacted] hanno acquisito pronta serenità, c'è stato uno scambio di favori, di aiuti, una bella esibizione di tolleranza. C'è [redacted] lealtà [redacted] agli incroci, [redacted] i sorpassi. Come [redacted] neve avesse ovattato le furie ormai naturali, acquisite dall'uomo [redacted] nascita. [redacted] il tutto, però, [redacted] sonnolen[redacted] apatie, fatalismi, [redacted] guarioni. Una bella lotta serena, e l'oggettivo che ci [illegible] questo comportamento è uno solo: sportivo.

Il redivivo Paolo Rossi (visto [redacted] Franco Bruno)

[redacted] protesi giapponese?

Quell'omaccione a rigidone di Ottavio Bianchi, allenatore [redacted] Napoli, a [redacted] precisa domanda [redacted] risposta: «Sì, [redacted] non [redacted] giocato nel Napoli, non [redacted] messo da parte tanto es[redacted] rienze di questo [redacted], adesso [redacted] potrei fare l'allenatore. Ma con tutto questo [redacted] so se resisterò. Tiro [redacted] sin [redacted] namente possibile sopportare lo stress quotidiano, ed anche qualcosa di più». *Adesso ha il Maradona a Tokyo, non si sa bene se con [illegible] cabigita Rubea, usata, in leasing, o magari trovata in Giappone; dove sono specialisti in protesi addirittura di vita. Vorremmo sapere [redacted] Bianchi pensa di un suo calciatore che da [redacted] allarmato e allarmante [redacted] forsi una radiografia [redacted] sanitario di fiducia del club, [redacted] soppo forse soltanto [redacted] (auguri) va a Tokyo. Dove Maradona gioca, è vero, per i bambini: ma il sospetto [redacted] che il bambino vero sia lui.*

Zico [redacted]

In [redacted] di Renato Guttuso (Guttuso per tanta, troppa radio e televisione, si fa più in fretta a imparare l'esatta pronuncia [redacted] calciatori stranieri, Rush non è [redacted] fra di noi ma [redacted] già Rush) pensiamo di poter ricordare un suo impatto con lo sport, quando [redacted] la mostra al Coni dei suoi soggetti atletici e ludici. E' ricordiamo del maestro [redacted] sopportazione serenissima, che [redacted] le grandi insofferenze è soltanto degli artisti veri, di fronte [redacted] chi, guardando un quadro di calciatori in regolarissimo [redacted] intanto «unico» movimento, gli chiedeva [redacted] «quello lì, ritratto sulla sinistra» era Zico o Falcao, e lui prontamente [redacted] chiariva, spiegava l'importantissima cosa.

[redacted]

FIRENZE — Bersellini [redacted] spiegherà tutto [redacted] ni. Dopo la partita [redacted] l'Avellino aveva [redacted] il silenzio stampa. Ieri Pier Cesare Baretti, presidente viola, l'ha difeso al grido di «giù le mani dalla Fiorentina [redacted]». Baretti sa cosa dirà domani l'allenatore, ma [redacted] intende anticiparlo e coglie l'occasione per esprimere anche le sue amarezze: «Bersellini sta [illegible] momento triste. [redacted] settore dell'informazione gli sta rendendo la [redacted] difficile. Nonostante le [redacted] dichiarazioni, Bersellini si è visto dipingere ogni partita come [redacted] fosse l'ultima da allenatore viola».

«Scrivere [redacted] dire, com'è stato fatto — prosegue Baretti — che [redacted] stata costituita nella Fiorentina [redacted] sorta di [redacted] missione interna degli anziani [redacted] paluta con l'allenatore la formazione e le [redacted] è falso e lesivo del prestigio [redacted] Bersellini [redacted] può essere simpatico [redacted] antipatico, [redacted] che [redacted] uno degli allenatori più esperti e preparati. Se qualcuno toccasse una virgola [redacted] una sua decisione tecnica, farebbe [redacted] valigie».

Baretti continua: «Hanno scritto che sono un presidente lasciato solo. Non è vero. Non sono un soldato di ventura, sono un professionista che ha accettato determinati compiti a determinate condizioni, ho [redacted] difficile [redacted] mandato di fare il presidente della Fiorentina [redacted] condizione [redacted] potessi gestire [redacted] la squadra [redacted] se fosse mia. Gli [redacted] sanno che il giorno [redacted] cui [redacted] viola [redacted] questa [redacted] rapporto finirebbe nel giro di trenta secondi».

RALLY Tra la neve e il ghiaccio emergono le «Delta» a trazione integrale

Montecarlo, Lancia a tutto sprint

Dopo la semitappa di ieri, ancora le vetture della Casa italiana al vertice della gara - Saby davanti a Kankkunen e Biasion: i tre piloti raccolti in 9" - Röhrl (Audi) a oltre tre minuti - Salonen ritirato

MONTECARLO — Continua la galoppata solitaria della Lancia nel Rallye di Montecarlo, gara di apertura dei mondiali marche e piloti e palcoscenico internazionale dell'automobilismo. Le «Delta HF 4WD» anche ieri hanno messo in fila anche perché la gendarmeria ha rafforzato i suoi reparti.

La Lancia hanno quindi finora imposto il loro ritmo in ogni condizione meteorologica, anche la più avversa, giungendo sempre a contatto di parafanghi: a questo il trionfo «di gruppo», non l'exploit di un singolo pilota, e quanto ben equilibrata sia questa scattante «Delta» a trazione integrale. Il riconoscimento è venuto anche da uno degli avversari più qualificati. Ha detto infatti Walter Röhrl, ex campione del mondo, quattro volta vincitore del Montecarlo: «Accanto alla Lancia, mi pareva di essere al volante di una macchina di qualche anno fa». Sconcerto nel team management della casa tedesca e breve correzione di Röhrl: «Volevo dire che, avendo sempre corso i bolidi del gruppo B, con la nostra vettura è stato ridotto ho avuto l'impressione di stare tornato agli inizi della mia carriera».

Ben più lieto, naturalmente, le dichiarazioni del pilota Lancia. «La macchina è salita sulla neve in maniera perfetta, se si comporterà così anche su strade asciutte procederà un favoloso 1987», ha detto Bruno Saby. Sia Cesare Fiorio che i piloti riconoscono l'importanza delle gomme, le Winter Rally con mescola da invernamento totale. La Pirelli ne ha messe a disposizione 900 (di sei tipi diversi) per ogni «Delta» in gara.

La grande avventura sulle nevi del Montecarlo ha quindi la Lancia come protagonista assoluta. Né si vede, al momento, chi possa disturbarla. Röhrl, distaccato di quasi tre minuti e mezzo, non pare aver molta fiducia, come lui stesso ha ammesso, nella sua Audi anche se nel suo staff si prevede un attacco nella fase finale, sui passi del Turini. E poche speranze di recupero sembra avere la Ford di Blomqvist, staccata di quasi cinque minuti e mezzo. Perduto Timo Salonen (in ritardo di oltre mezz'ora per i guai provocati dalla rottura di un condotto dell'acqua, oggi ha deciso di non ripartire), la Mazda registra un buon recupero di Carlsson, che ha tuttavia un distacco di quasi 9 minuti da Bruno Saby.

Oggi seconda semitappa da Aubenas a Gap, partenza alle 8, 134 chilometri di prove speciali. Lo show continua.

Guido Coppini

Montecarlo. Le «Delta» del team Lancia Martini stanno dominando: ecco Kankkunen in azione

Bene anche Caneva e Fiorin

Ecco la classifica generale dopo la seconda tappa. I tempi si riferiscono a 8 prove speciali su 10 in programma, una è stata annullata nella prima frazione):

1. Saby-Fauchille (Lancia «Delta HF 4WD») 3 ore 36'43"; 2. Kankkunen-Pironen (Lancia «Delta HF 4WD») a 7"; 3. Biasion-Siviero (Lancia «Delta HF 4WD») a 9"; 4. Röhrl-Geisdorfer (Audi «Quattro») a 3'22"; 5. Blomqvist-Berglund (Ford 4x4) a 5'35"; 6. Carlsson-Carlsson (Mazda «323») a 8'51"; 7. Caneva-Roggia (Lancia «Delta HF 4WD») a 14'13"; 8. Ragnotti-Thimonier (Renault «11 Turbo») a 14'54"; 9. Eklund-Whitlock (Subaru) a 15'06"; 10. Ballet-Lallement (Citroën «Visa 1000») a 15'21"; 11. Fiorio-Pirollo (Lancia «Delta HF 4WD») a 15'23".

RALLY La corsa si concluderà giovedì

Tra polvere e caldo si fila verso Dakar

Le difficoltà i leader Vatanen (auto) e Auriol (moto)

NOUADIBHOU — *La Parigi-Dakar è ormai verso la conclusione. Giovedì la carovana arriva al traguardo e molti piloti sono allo stremo delle forze. La corsa si è rivelata ancora una volta un vero inferno: prima il freddo e la neve sui monti dell'Atlante, in Algeria, poi il terribile deserto del Ténéré, un vero e proprio oceano di sabbia dove è facile «naufragare» o perdere la rotta.*

Non si sono avute le tante temute tempeste di sabbia, ma in compenso la temperatura è stata assai elevata (35-40 gradi). «Nell'abitacolo della mia Peugeot — dice Ari Vatanen — si soffre molto il caldo e questo è affaticante. Penso ai miei colleghi dei rally, che in questi giorni stanno correndo il Montecarlo: loro soffriranno il freddo. Beh, tutto sommato, non li invidio. Certo, la Dakar è proprio una gara affascinante, stimolante e durissima».

Dopo l'Algeria, che ha causato una cinquantina di ritiri, anche il deserto del Niger ha dato alle classifiche, mentre il pista infidisce nella savana del Mali hanno provocato non pochi incidenti, in particolare tra i motociclisti. Ed ora la Mauritania, prima del gran finale in Senegal, ha mietuto altre vittime: qualche piccola tempesta di sabbia, molte difficoltà di orientamento e moltissime forature causate dal terreno insidioso.

La moto ne ha fatto la spesa: Neveu che vi è perso ed è anche caduto cedendo la sua posizione di leader ad Auriol, delle Cagiva. Ma l'hanno pagata care anche Rahier (Bmw) e Terrasni (Honda-Italia) che hanno rotto i loro motori.

Anche sulle quattro ruote, in questa ultima due tappe, ci sono stati molti colpi di scena. Vatanen e Mehta li sono persi e con loro Zaniroli (Range Rover) e il giapponese Shinozuka (Mitsubishi). La classifica non ha subito sostanziali cambiamenti per via dei distacchi molto elevati che precedevano tra i vari concorrenti, ma a qualcuno è venuto il batticuore.

Anche nella tappa di ieri, che da Atar portava a Nouadhibou, le Peugeot di Vatanen e Mehta non compaiono nei primi dieci posti. Nessun problema per Vatanen che mantiene il comando con un buon margine di vantaggio in classifica generale, mentre Mehta cede il passo alla Toyota di Ratet e alla Range Rover di Canellas.

Ieri successo del giapponese Shinozuka. Secondo è arrivato Zaniroli a Tambay il quale sta chiudendo molto bene questa sua prima esperienza africana.

Nelle moto la classifica si è riequilibrata: purtroppo Auriol ha forato ben quattro volte con la sua Cagiva e Neveu vi è riportato a soli minuti e mezzo di distacco. La gara potrebbe decidersi oggi, emergerà il «calcolista».

T. S.

Moto — Classifica tappa: *1. Picco (Yamaha) 6h 31'27"; 2 Neveu (Honda) a 1'27"; 3. Orioli (Honda) a 10'05"; 4 Morales (Ecurrul) a 13'41"; 5. Charbonnier (Yamaha) a 19'23". Generale: 1. Auriol (Cagiva) 22h 12'38"; 2. Neveu (Honda) a 9'12"; 3. Orioli (Honda) a 1h 31'57"; 4. Picco (Yamaha) a 3h 37'23"; 5. Rahier a 3h 39'15"*

Auto — Classifica tappa: *1. Shinozuka (Mitsubishi) 2h 07'24"; 2. Zaniroli (Range Rover) a 8'14"; 3. Tambay (Range Rover) a 9'25"; 4. De Rooy (Daf Turbo) a 37'06"; 5 Prieto (Nissan) a 56'06". Generale: 1 Vatanen (Peugeot); 2. Zaniroli; 3 Shinozuka; 4. Ratet; 5. Canellas.*

VELA Stars e Stripes ha vinto la finalissima degli sfidanti

Conner è pronto per riportare la Coppa America a New York

Lo skipper statunitense ha lavorato sodo anni per avere la chance di una grande rivincita

FREMANTLE — Conner con la sua Stars e Stripes è la sfidante ufficiale della America's Cup.

Ieri lo skipper americano ha conquistato il decisivo successo su New Zealand, che così con un secco 1-4, dopo un'ultima regata massacrante, ricca colpi di scena, esce dalla competizione.

Conner ora avanti nel tentativo di riportarsi a casa la Coppa, e a questo punto deve sperare buon profeta parecchi mesi fa, prima che le regate australiane, quando disse: «Chi stasera *Louis Vuitton Cup*, piace l'*America's Cup*».

Ieri, prima partenza a un richiamo della giuria, perché i concorrenti fossero fuori, ma semplicemente perché la boa di poppa era stata spostata. Il mare infatti molto forte, con la solita onda rotta che si sovrapponeva ad un'onda più il vento, che in partenza era attorno ai 24-28 nodi, andava poi rinforzando fino a 30.

Al secondo Conner, in ottima posizione, sopravvento all'avversario, prendeva subito il comando. Dopo il primo lato, Stars & Stripes aveva un vantaggio di 42", che scendevano a 22" al passaggio della boa di poppa. Colpo di scena a tre quarti della seconda bolina: in una virata si rompeva il genoa di Stars & Stripes. A bordo erano costretti a tagliarlo ed a buttarlo in mare, ma parecchi secondi passavano prima che si potesse issare una vela nuova.

Frattempo New Zealand si portava sotto; in prossimità a pochi metri; alla boa di bolina Conner conduceva soltanto di 14", mentre nel primo lato di lasco gli scafi erano ormai quasi appaiati. Alla boa intermedia il distacco era di soli 9", con Stars & Stripes interno in Nel secondo lato di lasco lo skipper americano andava con la barca all'orza portandosi dietro i neozelandesi; mentre lasava uno spinnaker, Dickson rinviava con un ginnaker, una nuova vela che è un po' una via di mezzo tra il genoa e lo spinnaker. Quando però Dennis si rimetteva in rotta verso la boa, i si veniva a trovare con una vela poco efficace ed erano costretti a sostituirla con uno spi: ma la manovra non riusciva bene e New Zealand perdeva un paio di lunghezze passando la boa con un di 16". Al termine della lo taggio saliva a 36", che diventavano 39" al termine della poppa ed aumentavano dopo per colpa errore neozelandese: lo scafo kiwi toccava la boa e Dickson doveva rigirarla. A questo punto per i neozelandesi non c'era più niente da fare: la regata persa; il distacco di 1'28".

Fremantle. Per il vincitore Conner un bacio dalla moglie

Finiva così l'avventura kiwi in Coppa America, mentre Dennis Conner tornava alla ribalta tre anni e dopo la sconfitta di Newport. Quel giorno, il 26 settembre Australia II e Liberty erano a pari. Conner, però, quella volta aveva la per aver saputo di controllare l'avversario nell'ultima poppa e così il New York Yacht Club perdeva una coppa d'argento per 132 anni. Ma la sconfitta di Conner non era certo dovuta soltanto ad un errore tattico, ma era soprattutto causata da uno scafo non competitivo.

Da allora Dennis Conner, sostenuto dalla Stars & Stripes Foundation, ha lavorato soltanto per riportare la coppa negli Stati Uniti: una campagna di tre anni alle Hawaii, uscendo in ogni giorno per provare le tre imbarcazioni costruite da allora. Il disegno di Stars & Stripes non è uscito mente di un progettista geniale Bruce Farr, ma dalla collaborazione di tre designer: Britton Chance, Bruce Nelson e David Pedrick, coordinati da John Marshall. Un lavoro continuo di sperimentazione delle proposte progettuali e di raccolta dei dati che, passo dopo passo, hanno portato ad un'imbarcazione estremamente veloce.

Lo stesso tipo di metodologia è adottata da Murray e Kookaburra. Kookaburra III si imporrà ancora volta su Australia IV, a disputarsi la Coppa America troveranno di fronte due scafi nati da un approccio progettuale quasi identico.

Ida Castiglioni

BASKET Nessuno ha saputo approfittare della sconfitta della Dietor a Roma

Bologna grande per gli errori altrui

«Non riusciamo a uccidere il campionato — dice Brumatti — però queste rivali non possono farci paura» - Risalgono Berioni e Banco, ma tra i romani sembra un caso-Gilardi - Per Oscar, punti domenica sbagliata

Oscar Bezerra Schmidt avrebbe meritato ben altre celebrazioni per il suo compleanno in questi giorni a Milano. Il brasiliano di Rio Grande ha superato il tetto dei 5000 punti in campionato. E sembra essere solo una tappa per questo grande campione che Casalta è riuscita a sottrarre alla lusinghe del Real Madrid offrendogli un principesco (ma meritato) contratto quadriennale, sperando che continui ad essere il cannoniere del campionato, come è puntualmente avvenuto negli ultimi tre anni.

Purtroppo Oscar ha scelto la domenica sbagliata (sarà per questo che Riva ha segnato solo 11 punti a Varese, fermandosi a quota 4.999?): la «sesta» di ritorno infatti contrassegnata dalle battute d'arresto delle squadre di testa, quattro sconfitte e una sola vittoria, inevitabile che era in programma lo scontro tra DiVarese e Arexons. Quattro sconfitte che fanno scalpore e che hanno aperto tante nuovi ipotesi per i playoff.

Se erano ipotizzabili i passi falsi di Tracer (in casa dell'Enichem senza lo squalificato Meneghin e con in corpo le tossine dal testa a testa col Real) e di un'eternamente incostante Scavolini (senza dimenticare il recente crescita della Fantoni), più sorprendente lo stop della capolista Dietor a Roma.

Sarebbe comunque assurdo mettere in dubbio la superiorità attuale della Dietor sulla base delle recenti sconfitte di Varese e Roma. «Abbiamo giocato male un po' tutti — afferma Brumatti — ma non si vuole mai ad accettare un campionato molto equilibrato, è anche vero che le nostre rivali ci aiutano. Non abbiamo un vantaggio che ci consenta di stare tranquilli e pensare già ai playoff, ma guardando a ciò che fanno le altre squadre possiamo dire che nessuna ci fa paura».

In effetti l'Arexons pare sempre molto legata al rendimento di Riva (e Antoniolo ha proprio negli ultimi grossi appuntamenti, con Tracer a DiVarese), la DiVarese dimostra di avere grande cuore e orgoglio solo in casa, e la Tracer in questo periodo sta scegliendo, forse inconsciamente, la Coppa Campioni piuttosto che il campionato.

Il medio-basso delle risalgono intanto Berioni e Bancoroma.

I torinesi, al terzo successo consecutivo, hanno mostrato ulteriori progressi a Rimini, tornando a vincere in trasferta, dopo quasi tre mesi (precisamente dal 26 ottobre a Milano), superando Dirlikis, «il cavallo pazzo maggiore — dice Danna — è stato costretto che la squadra ha giocato con sicurezza quando si è trovata in vantaggio, senza più timori ad inseguire». Ci manca ancora qualcosa nel contropiede, ma penso sia solo questione di tempo».

Per i romani invece il successo è una boccata d'ossigeno in classifica, lo schiudersi di nuove speranze, anche se il clima in seno al Banco non è ancora ideale. A fronte di un Gervin che lentamente, e del ringiovanito sempre più costante di Lorenzon, entrato in pianta stabile nel quintetto base, sembra nascere un «caso-Gilardi». L'ingegnere del Testaccio, per questioni tattiche, è costretto a riformarsi spesso in playmaker, alternandosi con Starks. E neppure il successo lo induce a rompere quel guscio di silenzio in cui si è rifugiato dai momenti di crisi più acuta squadra. «Questa vittoria ha cambiato molto — si limita a dire Gilardi —. La situazione è difficile come prima e preferisco tacere. Il silenzio può servire all'apparente tranquillità della squadra. Posso solo dire che ho pagato e sto ancora pagando, sulla mia pelle, tante cose. Ora è meglio che parli solo Guerrieri».

La soluzione dei problemi romani è dunque ancora ben lontana.

Guido Ercole

Totocalcio n.
La colonna vincente:
1-1-x; 1-1-1; 1-1-x; 1-1-1-x
Le quote:
«13» vin. 1.
«12» vin. 21.870 l.

Totip n. 3
La colonna vincente:
1-1; x-x; 1-1; x-1; 1-1; 2-x
Le quote:
«6» vin.
«5» vin. L.
«4» vin. 10.770 L.

Oscar, dopo aver conquistato negli ultimi tre anni il titolo di capocannoniere, domenica ha superato i 5000 punti in campionato

Coppe: Pesaro e Varese l'obbligo di vincere

Scavolini e DiVarese aprono l'intensa settimana di Coppe delle squadre italiane. Per entrambe una partita da vincere ad ogni costo per non rinunciare a speranze di accedere alle semifinali.

In Coppa Coppe Scavolini, dopo aver incredibilmente gettato al vento la favorevolissima occasione di battere un Cibona rimaneggiatissimo, riceve i turchi dell'Efes Pils Istanbul: battuta di 22 punti la squadra di Bacco deve cercare un successo ancor più sostanzioso per mettersi al riparo da un'eventuale, seppur improbabile, vittoria dei turchi tra una settimana a Zagabria.

In Coppa Korac la DiVarese, priva dell'infortunato Pittman, deve riuscire a vincere ad Antibes per poter sperare di giocarsi la qualificazione testa a testa con il Barcellona.

Notizie flash

• Calcio: Luigi Del Prato, centrocampista della Triestina, è stato operato ieri alla caviglia sinistra, lesionata una settimana fa nella partita di Catania. Il giocatore potrà tornare in campo tra un mese.

• Basket: André Gaddy (Alma Fabriano) ha riportato domenica la frattura del malleolo tibiale destro.

• Reggio Calabria ha trovato uno sponsor: la Viola Pallacanestro per due anni sarà abbinata con la Standa.

• Atletica: lo statunitense Butch Reynolds ha stabilito sabato notte nel corso della riunione di Johnson City la miglior prestazione mondiale indoor sulle 600 yarde con il tempo di 1'06"87.

• Valerie Brisco Hooks, tre volte medaglia d'oro alle olimpiadi '84, si è infortunata seriamente al tallone d'achille destro.

• Stefka Kostadinova, primatista mondiale di salto in alto, sarà la stella della manifestazione che domani sera, a Genova, aprirà la stagione internazionale dell'atletica indoor in Italia.

Coppa Pelè all'Argentina

SAN PAOLO DEL BRASILE — L'Argentina si è aggiudicata la Coppa Pelè, per nazionali «veterane» vincitrici di almeno due campionati del mondo di calcio, superando per 1-0 il Brasile in finale. L'unica rete dell'incontro è stata segnata da Felman, al secondo minuto della ripresa.

Il Campobasso liquida?

CAMPOBASSO — Se non interverranno fatti nuovi, il Campobasso, che milita in serie verrà messo in liquidazione. Il presidente Antonio Molinari, a fronte di una situazione finanziaria insostenibile, ha infatti convocato per il 10 febbraio l'assemblea straordinaria dei soci (il pacchetto azionario è detenuto per circa il 90 per cento dallo stesso Molinari e famiglia) per procedere allo scioglimento del sodalizio ed alla conseguente vendita del parco giocatori.

L'amministratore delegato del Campobasso, Giuseppe Mastropaolo ha comunque fatto sapere che la convocazione dell'assemblea straordinaria dei soci per la messa in liquidazione della società non figura all'ordine del giorno della prossima riunione.

Tennis, Lendl ritirato

MELBOURNE — Ivan Lendl, gran favorito degli Internazionali d'Australia è stato il primo a qualificarsi per i quarti di finale, ma ha avuto poche difficoltà a dello statunitense Dan (n. 137 al mondo). Perso il primo set 6-2, è vinto il secondo, Lendl ha rischiato nel terzo, vincendo fortunosamente al tie break. Senza storia poi la quarta partita.

Nei quarti se la vedrà con lo svedese Jarryd, anche lui un po' in affanno contro l'australiano Peter Doohan, 297 al mondo. Lo svedese si è qualificato solo vincendo il tie break quinto set. Poco più di un allenamento invece per Edberg che ha concesso solo due games allo statunitense Seguso, peraltro sofferente al ginocchio destro. Non sarà una passeggiata per Edberg nell'incontro che l'opporrà all'altro sessolovacco Mecir, l'svedese, passato battendo l'australiano Kratzmann. Oggi Becker, alle prese con un mal di gola, se la vedrà con l'australiano Masur.

Risultati: Edberg-Seguso 6/1 6/0 6/1; Mecir-Kratzmann 6/4 6/3 6/3; Jarryd-Doohan 6/1 5/7 (2-7) 8/6 3/6 (1-3); Lendl-Goldie 2/6 6/4 7/6 (9-7) 6/3.

Bob, vincono i carabinieri

GERVINIA — L'equipaggio «Centro sportivo carabinieri» di Selva Val Gardena composto da Razzadore-Busselino-Perriani-Bertoldi, si è aggiudicato, secondo i pronostici, il titolo di campione italiano assoluto di bob a quattro. Al termine delle quattro manches avvitesi domenica e ieri lungo la pista del Lago Blu di Breuil Cervinia, il quartetto di Selva ha fatto fermare i cronometri su un tempo complessivo di 4'15"88. Al secondo posto il «Bob Club Cortina» (D'Amico, Stefani, Leonardi, Lacedelli), davanti al «Bob Club Cristallo» (Dory, Matiussio, Clementoni, Busat).

Ospitando i campionati italiani, la veloce pista del Lago Blu ospiterà nelle prossime settimane le gare di Coppa del mondo.

Vanzetta, titolo alla Vanzetta

NEVEGAL — Rita Vanzetta ha vinto il titolo italiano sulla 30 km femminile, ultima gara degli assoluti di sci nordico. La Vanzetta ha staccato di 30" Paola Pomoni, che aveva vinto la 10 km ed era giunta seconda nella 5 km. Terza, a 1'28", Manuela Gioli Di Centa.

Mair al lavoro in palestra per il

BERGAMO — Dopo che sabato scorso gli è stata tolta la «doccia gessata» presso il reparto Maltez Rota degli Ospedali Riuniti di Bergamo, Michael Mair ha cominciato ieri presso una palestra di Bergamo la serie delle sedute di riedicazione del ginocchio destro infortunato nella rovinosa due la diagnosi liberò di Garmisch, nove giorni fa.

Ora l'atleta azzurro si trova direttamente sotto le cure del professor Danilo Tagliabue e del professor Feliciano Di Biasi. Le due sedute giornaliere di riedicazione tendono al mantenimento e al potenziamento muscolare, attraverso esercizi di isocinetica, con l'utilizzo della «Cortalthon 2», una macchina sofisticatissima e rara. Queste sedute — che oltre a contribuire alla guarigione dall'infortunio sono destinate anche a mantenere «in allenamento» per così dire l'atleta — continueranno alla vigilia dei campionati mondiali, nel tentativo di rimettere il campione nelle ottimali.

Un grosso handicap è però costituito dal tempo ristretto a disposizione, poiché i mondiali sono in programma a Crans Montana dal 25 gennaio all'8 febbraio. Va però detto che Mair — che si trova a Bergamo da sabato sera — si sottopone a queste terapia con la massima buona volontà e disponibilità, nella speranza di essere pronto per la prova tridata.

S. P.

• **Ad Adelboden** si svolge oggi un gigante valido per la Coppa del Mondo. Si tratta del recupero del di Davos.

La tiratura de «La Stampa» di domenica 18 gennaio 1987 è stata di 631.198 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Crissolo
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peruzzo
Amministratori
Enrico Agnes
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzarotti
Francesco Paolo Mottura
Sindaci Alberto Ferraro (presid.)
Luigi Benevenuti
Giovanni Pericono

Stabilimenti tipografici: La Stampa Via Marenco 32, Torino; Ciochetto e Tarantino S.p.A. Strada Settimo 1099, Torino; Editrice Periodici S.p.A. Corso Svizzera 185, Torino

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 3113 / 1980

CERTIFICATO N. 000 DEL 00-00-1900

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO via Cerreto 21 - Tel. (02) 86 881
TORINO, c. so d'Azeglio, 60 via Cuneo, 30 - via Madama 32 - Tel. (011) 65 711
MILANO via C. Colombo 21 - Tel. 36 771 • ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 443 345 • ACQUI, v. G. Saracco, 10 - Tel. 56 081 • ANCONA, v. le Dorico, 40 - Tel. 21 760 • ASTI, v. Mameli e Manfredi, 36 - Tel. 52 223 • BELLUNO, v. Mazzini, 6 - Tel. 30 792 • Pieve di Cadore, 25 - Tel. 32 730 • BERGAMO, v. Pindemonte, 34 - Tel. 229 824 • CATANIA, p.za Giovanni Verga, 13 - Tel. 343 007 • CATANZARO, via M. Greco, 108 - Tel. 66 288 • COMO, v. Cairoli, 14 - Tel. 265 975 • CUNEO, v. S. Quintino, 11 - Tel. 56 852 • FIRENZE, v. Cavour, 56 - Tel. 27 64 • FORLÌ, v. Vittorio Veneto, 54 - Tel. 341 132 • GENOVA, v. C. B. Cavour, 1 - Tel. 541 384 • LIVORNO, v. Cogorano, 1 - Tel. 273 371 • MANTOVA, v. Principe Amedeo, 3 - Tel. 361 888 • MODENA, v. Emilia Ovest, 2 - Tel. 216 300 • NOVARA, v. Rosselli, 1 - Tel. 33 561 • PADOVA, p.za Cavour, 2 - Tel. 875 234 • PALERMO, v. Marchese Ugo, 60 - Tel. 324 626 • PARMA, v. le Mentana, 9 - Tel. 28 122 • PESCARA, v. Quarto, 30 - Tel. 60 213 • REGGIO EMILIA, v. Emilia S. Pietro, 3 - Tel. 36 010 • ROMA, v. Quattro Fontane, 19 - Tel. 46 56 111 • SANREMO, v. Quaranta, 67 - Tel. 084 500 • SAVONA, v. Paleocapa, 9 - Tel. 270 400 • SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 26 210 • VERCELLI, v. Duse, 50 - Tel. 66 466

PEUGEOT 309 CHORUS. SERIE LIMITATA.

solo 11.340.000* lire *Solo 280'000 lire al mese.*

Offerta valida fino al 28/2/1987.

Un'auto per pochi eletti. Giovane, bianca, decisamente elegante con lo striping iridato sulle fiancate e sui coprivuote: è la nuova Peugeot 309 Chorus. Una vettura concepita in soli 600 esemplari e allestita per l'occasione con uno speciale equipaggiamento.

Bella fuori, ricca dentro. Climatizzazione ventilata, appoggiatesta regolabili, sedili reclinabili rivestiti in tessuto Elliot blu, pre-equipaggiamento radio e 5ª marcia di serie. Peugeot 309 Chorus: l'eleganza degli interni, il confort della guida.

Perfetta nel design, sobria nei consumi. Direttamente derivata dal prototipo Vera-Profil, Peugeot 309 Chorus è l'auto ideale degli anni '90. Dinamica nelle linee (CX 0,33), scattante nelle prestazioni (1118 cm³, 153 km/h), economica nei consumi (5,1 l. [illegible] benzina a 90 km/h).

Tua con 280.000 lire al mese. Peugeot 309 Chorus, completo del suo esclusivo equipaggiamento, costa solo L. 11.340.000.* E puoi subito averla con un minimo anticipo di L. 2.650.000, pagando il resto in 48 comode [illegible] da L. 280.000.** Peugeot 309 Chorus: una grande opportunità in soli 600 esemplari.

*Franco dogana, IVA incluso. **Salvo approvazione PEUGEOT TALBOT FINANZIARIA.

"Ascolto 24", il telefono che assiste tutti gli automobilisti Peugeot Talbot, tel. 02/5456538.

Costruiamo successi

CAMPIONE DEL MONDO RALLY 1985-1986

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

FISIM (A) S.p.A.

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

VILLE

[illegible]

UFFICI RESIDENCE

[illegible]

CASAMERCATO

C.so [illegible] · Torino · tel. [illegible].86

ACQUISTI

[illegible]

VENDITE

LIBERI CITTA'

[illegible]

VILLE - CASETTE RUSTICI

[illegible]

LIBERI HINTERLAND

[illegible]

CASA MERCATO

22 Traslochi

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

ALTA VALLE DI SUSA

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni residence

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

50 Smarrimenti

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

Un altro giorno di festa tv trascorso fra tante chiacchiere [illegible] poca sostanza

Caccia all'ospite della domenica

La parte più valida [illegible] la [illegible] - La serata nelle private era piena [illegible] cinema, Raiuno [illegible] chiuso con «Mino», [illegible] Raidue «Miami Vice» prosegue [illegible] convinzione - Fortunati i tifosi: per loro c'è sempre «La domenica sportiva»

Ugo Tognazzi

Appunti [illegible] fluviale pro- [illegible] di domenica: ma quanto c'era di vera sostanza?

La serata sulle private era piena di cinema, anche due film di fila: Italia 1 è vedova di *Drive In*, Canale 5 non è riuscito a procurarsi il solito miniserial americano. Ci si arrangia ricorrendo al provvidenziale, santo cinema.

La Rai ha chiuso con *Mino* e pure il recensore ha chiuso il dolente caso. Su Raidue prosegue fino all'ultima sabeta il cielo poliziesco *Miami Vice*: i due eleganti, [illegible] protagonisti — uno bianco e uno nero scelti apposta a norma di [illegible] per rispettare l'equilibrio [illegible] — sembrano essere stufi loro per primi. Dopo [illegible] la rete rotola [illegible] *Abbocaperta*; una [illegible] c'era *Mixer* che per quanto sinistro fosse aveva un suo stimolo sopratttutto [illegible] *Tacchia* a [illegible] di Minoli; l'87 ha portato questo [illegible] regalo [illegible] *Abbocaperta*, trasmissione [illegible] tv locale [illegible] serie C, e l'altra [illegible] mente gli intervenuti sono stati [illegible] a litigare su un argomento di totale scetticismo, se vada bene oppure no il figlio unico.

Per i tifosi [illegible] sempre *La domenica sportiva* [illegible] rimasta sulla gorgogliante voce del conduttore Ciotti, voce che [illegible] salire direttamente [illegible] viscere più [illegible] mente, e che potrebbe avere il merito [illegible] sostituire [illegible] scetti [illegible] ed enfatici, calegorici nel campo dello sport, un tranquillo borbottio tipico dell'antico saggio che scuote il testone calvo e rumina «In fondo [illegible] tutte balle». D'accordo sul vivo interesse settoriale [illegible] [illegible] *manica sportiva*, [illegible] il resto? La cosa migliore era a Raitre [illegible] puntata del Dipartimento Scuola Educazione su [illegible] [illegible] tempi del [illegible]: certi sinistri documen- [illegible] mai comparsi [illegible] video, e [illegible] Hitler agli esordi, rigido come un torvo burattino, [illegible] ti guarda [illegible] metro di [illegible] con occhi [illegible] ghiaccio e [illegible] braccio quasi [illegible] tale protesa in un saluto [illegible] surdo, all'altezza del baffo a spazzolino...

Sconvolgente il pomeriggio. Sconvolgente perché «l'un [illegible] perennemente agitato di chiacchiere e di ospiti da [illegible] rete all'altra: [illegible] tratto [illegible] furibonda all'ospite che si con- [illegible] nasequia. [illegible] intervista — tutto di fretta — e si butta. [illegible] parole [illegible] enorme, lo [illegible] [illegible] anche importanti — appena toccati, e buttati [illegible] questi — è enorme: ad esempio [illegible] problema complesso e delicato come quello della fecondazione artificiale [illegible] stato liquidato grossolanamente con uno sbrigativo [illegible] vo «no» di sala e suggellato [illegible] volgari [illegible] d'avanspettacolo. [illegible] taccuino registro inoltre un Tognazzi dall'aria rassegnata e annoiata [illegible] a un giochino un po' cretino che tuttavia distri- [illegible] [illegible] gogò.

[illegible] più valida della domenica è risultata la mattina.

Oltre a Canale 5 che pianta *Punto 7* di Arrigo Levi, c'è la Rai che tra la prima e [illegible] seconda rete ti dà la sveglia [illegible] un signor concerto [illegible] Rubinstein, con un bel film di Kazan, con quella iniziativa rubrica di agricoltura (e di annessi e connessi) che è *Linea* [illegible] per non parlare, subito dopo, [illegible] frizzante [illegible] locale *TG Parma*. [illegible] be un simpatico telegiornale alle [illegible] ripetuto più tardi, e sarebbe — senza complicate organizzazioni burocratiche e senza coppie di analoghi e vivaci presentatori — una mattinata televisiva perfetta.

Ugo Buzzolan

Berlusconi vince sulle ore di punta

MILANO — La settimana dall'11 al 17 gennaio è stata decisamente favorevole alle emittenti di Berlusconi nelle ore di massimo ascolto, secondo le rilevazioni Auditel. Nel *prime time* (20,30/23), infatti, la media settimanale attribuisce a Canale 5, Italia 1 e Rete Quattro 13 milioni di spettatori pari a uno share del 50,36%: la Rai invece è stata seguita da 10,7 [illegible] persone, cioè dal 41,32%.

La preferenza alle reti di Berlusconi è stata [illegible] Rai telespettatori anche in altre fasce orarie: dalle 9 alle 12 quando lo share è stato del 43,20% contro il 33,63% della Rai; dalle 15 alle 18 con uno share del 42,02% (Rai 35,74%) e dalle 23 alle 2 con il 42,75% (Rai 33,14%). La Rai ha ottenuto la preferenza [illegible] prima [illegible] (share 50,08%): quindi dalle 12 alle 15, grazie all'appuntamento con «Pronto chi gioca?» che fa salire lo share al 52,08% (8,7 milioni di spettatori).

Che fanno

Minnelli-Reynolds in una fuga [illegible]

I due divi sono scappati dalla cena organizzata in loro onore

Liza Minnelli oggi ospite di «Uno Mattina» con Burt Reynolds

Nanni Moretti *ha avuto grande successo a Parigi, all'uscita in* [illegible] *di La* [illegible] [illegible] *Hanno scritto di lui:* «E' l'unica [illegible] di ricambio in [illegible] cinema italiano in [illegible] *(Le Monde)*; «Ai margini del cinema italiano ufficiale, accumula gloria a [illegible] cesso» *(Figaro Magazine)*; «Con Moretti rinasce l'humour italiano» *(Libération)*.

A Jerry London, notissimo regista televisivo americano *che sta dirigendo a Roma* [illegible] a [illegible] i dirigenti *della* [illegible] *affidare un nuovo Michelangelo televisivo. Ne hanno parlato a* [illegible] [illegible] *organizzato in* [illegible] *di Lisa* [illegible] e Burt [illegible] *protagonisti* [illegible] Rent a cop, *durante* [illegible] *quale i due divi hanno detto i presenti c'era pure Franco Nero)*: [illegible] arrivati, *hanno mangiato,* [illegible] *ne sono andati* [illegible] *di corsa.* [illegible] *parlare con nessuno. Oggi Minnelli e Reynolds sono ospiti di «Uno mattina».*

Capitol, *il serial americano* [illegible] [illegible] *spettò ai telespettatori francesi di Antenne* [illegible] *subire la maggiore sconfitta: la rete televisiva Una Cbe ha deciso di* [illegible] *trasmetterlo più* [illegible] [illegible] *dei cattivi* [illegible] [illegible] *dopo tra il pubblico. In America* Capitol [illegible] *durato* [illegible] *anni.*

Sylvester Stallone [illegible] *offerto* [illegible] *milioni e* [illegible] *dollari a* Kasey Winding, *primo marito* [illegible] [illegible] *moglie* Brigitte, [illegible] *della tutela* [illegible] *figlio di lei,* Je- [illegible] *Riesorta: no.*

Helena Bonham Carter, *protagonista di* Camera con vista, *è stata scritturata come parrucchiera nella troupe di* Maurice, *il film di James Ivory prodotto da Ismail Merchant, tratto dal breve romanzo di E. M. Forster, interpretato da James Wilby (Maurice) e Hugh Grant (Clive), attualmente in lavorazione. Nel film non c'era alcuna parte femminile, ma la bravissima attrice inglese nonostante ha voluto comunque partecipare a non lasciare Ivory-Merchant, «la mia vera famiglia».*

Audrey Hepburn e Robert [illegible] [illegible] [illegible] coppia protagonista [illegible] *film per la Tv* Love among Thieves *(Amore tra i ladri), girato a Parigi e nelle foreste tropicali* [illegible] [illegible]. *Lei recita* [illegible] *parte d'una baronessa che, per salvare la vita del* [illegible] *amante, ac-* [illegible] [illegible] *rubare una famosa collezione di uova Fabergé. Lui, per recitare la parte* [illegible] [illegible] *avventuriero, c'è stato* [illegible] *cercare* [illegible] *e baffi,* [illegible] *da evitare confusioni con il suo personaggio nel serial* Cuore e batticuore.

Sarà [illegible] Steiger *il protagonista* [illegible] *Re Lear, il film* [illegible] *leggendario che* Jean-Luc Godard *si prepa-* [illegible] *finalmente a girare in Svizzera a primavera per la* Cannon.

John Rubinstein, *l'attore e compositore quarantenne figlio* [illegible] *pianista* Arthur Rubinstein, *ha accettato* [illegible] *recitare la parte del direttore d'orchestra durante le celebrazioni per il centenario della nascita di suo padre a Lodz, in Polonia, naturalmente polacche parteciperà l'intera famiglia Rubinstein.*

Sir Peter Hall *lascia in ottobre la direzione del National Theatre di Londra. Lo sostituirà il suo ex* [illegible] Richard Eyre, *41 anni.*

Pier [illegible] Pasolini, *interpretato dall'attore* Domenico Fusco, *è protagonista* [illegible] Angelus [illegible] *re prima in* [illegible] *e* [illegible] *del documentarista e regi-* [illegible] [illegible] *che ripercorre gli ultimi mesi dell'esistenza* [illegible] *poeta, compresa la ma-* [illegible] *lunazione di Saló Sade e la cruciale morte.*

[illegible] Collins, *assorbito* [illegible] *noti problemi* [illegible] *li, ha rinunciato* [illegible] *progetto d'essere* [illegible] Collins [illegible] *schermo. Se cederà anche i diritti di sfruttamento cinematografico della biografia della Divina,* Anjelica Huston *è pronta a ricomprarli per sé.*

Tolly Savalas *gira* Kojak: the Investigation, *storia dell'assassinio* [illegible] *due bambini, in apparenza ac-* [illegible] [illegible] *madre. Ha detto:* «Il mio personaggio è stato promosso ispettore e deve fronteggiare la burocrazia, ma lo si scoprirà anche dolce e gentile con [illegible] donna: è la prima volta che mi capita, sullo schermo».

Mick Jagger *è stato in vacanza alle Barbados con* Karis, *18 anni, la figlia che ebbe dalla cantante* Marsha Hunt.

[illegible] Gray, *la Sue* [illegible] *di Dallas, divorziata e madre del diciassettenne Jeff, ha detto di essere convinta* [illegible] *di Didier Pironi, francese, di parecchi anni più giovane di lei, conosciuto a Parigi due mesi fa.*

Dan Aykroyd *è il protagonista di* Vibes *(Vibrazioni) di* Ken Swapis.

Vic Damone, *58 anni, è stato ricoverato in ospedale per un* [illegible] *renale* [illegible] *giorni dopo il* [illegible] *matrimonio con* Diahann [illegible] *di* Dynasty, *51 anni, celebrato a Atlantic City.*

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Aids, una tragedia familiare

«Una gelata precoce» con il figlio di Quinn, Gena Rowlands, Ben Gazzara [illegible] Raiuno: dibattito sulla malattia con Mino Damato

UNA GELATA PRECOCE *(1985 su Raiuno alle 20,35 seguito da dibattito sull'Aids con* [illegible] *in studio e collegamenti esterni) movie-tv della Nbc, regia* [illegible] *John Erman, con* [illegible] *Quinn, Gena Rowlands,* [illegible] *Gazzara, Sylvia Sidney;* [illegible] *grammato d'improvviso in sostituzione dell'annunciato* Un anno [illegible] *pericolo-* [illegible].

Il movie, presentato al [illegible] *Italia di Lucca del settembre scor-* [illegible] *ottenuto gran successo e aveva suscitato un inci-* [illegible] *per un riconoscimento «collaterale» prima dato e poi tolto, ad ora comunque in primo piano nella rosa dei finalisti (ma poi la giuria non l'ha premiato): allora se ne era fatta un'ampia recensione a cui di quella recensione, il riportato* [illegible] *sintesi.*

[illegible] *semplice e di violento impatto. Michael, giovane brillante avvocato a New York, viene ricoverato per subitaneo malore* [illegible] *ospedale. Tremenda rivelazione: il sfetto* [illegible] *Aids. Seconda rivelazione, tremen-* [illegible] *per i genitori,* [illegible] *e distinti borghesi di Filadelfia: Michael è omosessuale* [illegible] *è stato* [illegible] *amico a infettarlo.*

E' lo schianto. Il padre sprofonda nella vergogna, la sorella se ne va di casa, la nonna quasi rimbecillisce per lo sgomento: [illegible] *la madre, con disperata forza d'amore, reagisce e sta vicina al figlio, e* [illegible] *accetta la relazione, e, a* [illegible] *dell'omosessualità e dell'Aids, riesce a ricomporre la famiglia in un grande e appassionato abbraccio di «comprensione» e di* [illegible]. *E' un film che* [illegible] *potrebbe definire, con termine poco elegante, ruffiano: Hollywood spre con nobiltà verso gli omosessuali solo per sfruttare* [illegible] *colpi di* [illegible] *la tragedia dell'Aids? Bisogna riconoscere che il film è condotto, oltre* [illegible] [illegible] *furbizia commerciale,* [illegible] *notevole abilità professionale e* [illegible] *polarità, che il* [illegible] *di suspense e di affetti sentimentali è impareccibile, e che gli interpreti sono bravissimi: Adrian Quinn (figlio di Anthony), con talento e portamento, è un'ottima rivelazione in un ruolo carismatico rischioso, e Gena Rowlands gli dona tenta con una sincera vibrazione emotiva che non scade mai nel patetismo di maniera. E' in definitiva un prodotto di* [illegible] *davanti al quale però [illegible] fur tanto* [illegible] *cappello.*

[illegible] di **Trotsky** *(1972 in* [illegible] *mezzanotte* [illegible] *Raidue) di Joseph Losey, film molto discusso (e perciò da rivedere) con Richard Burton che è l'ex leader della rivoluzione, nemico di Stalin, e Alain Delon, l'introverso e tormentato killer.*

Ma papà [illegible] **manda sola?** *(1972 su Rete* [illegible] *alle 20,30) di Peter Bogdanovich con Barbra Streisand e Ryan O'Neal, sceneggiata e sceneggiata commedia sofisticata* [illegible] *cui il «nostalgico» Bogdanovich richeggia «Bu-* [illegible] [illegible] *38 di Hawks.*

La metropoli secondo 5 registi

«Quaderni [illegible] città» un ciclo di film per Raitre realizzati [illegible] Avati, Olmi, Giuseppe Bertolucci, Maselli - Stasera «La partita» [illegible] Citti

ROMA — Un uomo cammina in silenzio per un vicolo, verso un cimitero. [illegible] folla variopinta cammina compatta, verso uno stadio. Così, con un'ardita metafora che accomuna il segreto desiderio di violenza di chi frequenta i templi del calcio e la domenica «diversa» di [illegible] venditore di ioculi, Sergio Citti affianca pallone a mor- [illegible] nel suo [illegible] «*La partita*» che andrà in onda questa sera alle 20,30 su Raitre e fa parte della serie diretta da Mimmo [illegible] suo rientro in tv), «*Quaderni di città*».

Scopo del programma, hanno spiegato ieri gli autori al [illegible] è offrire la libera interpretazione di cinque registi dei migliori cinema italiano su temi di significato civile, accomunati dal moderno «malessere [illegible] metropoli».

Giuseppe [illegible] ha trattato il tema della tossicodipendenza nel [illegible] «*Il perché e il percome*» [illegible] in onda la scorsa settimana; Citti si è avventato alla violenza negli stadi ricordando (è il lirico finale del film) tutte le cose belle della giovinezza che ci perdono per partecipare [illegible] collettivo della «partita». Ermanno Olmi, col gruppo «*Ipotesi Bassano*», ha raccontato il dolore della delinquenza minorile; Pupi Avati [illegible] stato un personalissimo ritratto [illegible] e Francesco Maselli ha [illegible] il [illegible] go dell'apologo paradossale alla sua storia di due giovani in cerca di casa che scoprono l'inquinamento ideologico sulle sponde del Tevere. La presenza di tre registi (Bertolucci, Citti, Maselli) all'incontro con la stampa ha suscitato spontaneamente un dibattito filmologico e [illegible] vacuo.

Per l'occasione la Cecchi Gori Distribuzione ha messo in sala [illegible] gli aspiti, capitare la Fanfara del Bersaglieri del 3° Battaglione Governolo di Legnano e una esposizione di lampere e stampe delle vicende politico-militari di Garibaldi, messe a disposizione dal Museo del Risorgimento.

La stessa parte del *Generale* è stata proiettata ieri nella saletta [illegible] Quirinale, presenti il presidente della Repubblica Cossiga, il presi- [illegible] Consiglio Cra- [illegible] il presidente della Rai Manca.

Mentre il dirigente di Raitre Stefano Munafò sottolineava il senso civile e culturale dell'operazione «Quaderni di città» e Scarano ricordava l'importanza di una collaborazione tra il grande cinema e [illegible] tv, i tre registi hanno [illegible] in evidenza [illegible] soggettivismo tipico dell'artista divenga una vitale alternativa alla precisione fortemente asettica [illegible] inchieste giornalistiche che oggi hanno [illegible] fatto [illegible] piantato l'importante scuola del documentarismo [illegible] matografico italiano.

r. s.

«Il Generale» [illegible] anteprima a Torino

TORINO — La terza parte del *Generale*, il film tv su Garibaldi, sarà proiettata stasera in anteprima a Torino al cinema Romano. Prodotto da Cristaldi, ha come protagonista Franco Nero, regia di Luigi Magni: andrà in onda in quattro puntate da domani su Raidue alle 20,30.

Per l'occasione la Cecchi Gori Distribuzione ha messo in sala [illegible] gli aspiti, capitare la Fanfara del Bersaglieri del 3° Battaglione Governolo di Legnano e una esposizione di lampere e stampe delle vicende politico-militari di Garibaldi, messe a disposizione dal Museo del Risorgimento.

La stessa parte del *Generale* è stata proiettata ieri nella saletta [illegible] Quirinale, presenti il presidente della Repubblica Cossiga, il presi- [illegible] Consiglio Cra- [illegible] il presidente della Rai Manca.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; [illegible] 9,30; 12; 13,30; 17; 20; 23; 0,15

7,20-9,35 [illegible] *mattina*, conducono P. Badaloni e E. Gardini

9,35 **Economicco.** I ragazzi giocano su un tema di economia

10,30 **Azienda Italia**, rubrica di economia

10,50 **Intorno a noi**, conducono B. Chiffini e A. C. Paone

11,30 **Il dottor Simon Locke**, telefilm. Settembre, con Jack Albertson

11,55 **Che tempo fa**

12,05 **Pronto** [illegible] **gioco?** [illegible] Enrica [illegible] racconti

13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**

14 — **Pronto** [illegible] **gioco?** ultima telefonata

14,15 [illegible] in [illegible] montagna. 5° punt. Il pilastro del cielo.

15 — **Cronache** [illegible] di F. Ce[illegible]

15,30 **D.S.E. schede - archeologia, Roselle:** città etrusca

16 — **Economicco**, I ragazzi giocano su un tema di [illegible] conduce Sandra Paternostro, ospite M. Luisa Cassanmagnago

17,05 **Marco** (8) cartone animato

17,55 **D.S.E. dizionario, intelligenza artificiale** [illegible] **sistemi esperti**

18,10 **Favole europee**

18,30 **Parola mia**, di L. Rispoli

19,40 [illegible] **del giorno dopo**

20,30 **Senato** [illegible] **per l'anteprima** [illegible] **film La famiglia**

20,55 **Esplorando. L'arte del tempo (II)**, di Mino Damato. **Una gelata precoce**, [illegible] con Aidan Quinn, Ben Gazzara, Gena Rowlands. Segue dibattito sul problema dell'Aids con il medico americano Robert Gallo

0,30 **D.S.E. Artisti alla specchia**, Mario Schifano

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,45; 23,55

9,30 **Televideo**

11,45 **Cordialmente** relazione quotidiana; in studio Enza Sampò

13,25 **Tg2 - Come noi**, di Gianni Vasino

13,30 **Quando si ama**, 92° punt.

14,20 **Braccio di ferro: invito a prendere il te**

14,36 **Tandem**, con Fabrizio Frizzi, Stefania Bertola, regia di S. Baldazzi. Nel [illegible] programma [illegible] [illegible] no: Tornando bambini. [illegible] animati [illegible] monografie [illegible] preistoria della scienza. Le origini o la scienza inventata. 1° parte

17,25 **Dal Parlamento**

17,35 [illegible] diretta [illegible] studio 1 di Roma: L'ago [illegible] bilancia, giustizia, istituzioni

18,26 **Tg2 - sportsera**

18,30 **L'inquilino Derrick**, telefilm. Calcutta

20,20 **Tg2 lo sport**

20,30 **Assassinio sul Nilo**, (film giallo 1978), regia di John Guillermin, con Peter Ustinov, Bette Davis, Mia Farrow, Jane Birkin, David Niven. Sottotitolato per non udenti

22,45 **Appuntamento al cinema**

23 — **Tg2 - Tremilatre**, settimanale di medicina; a cura di Luciano Onder

[illegible] di notte: L'assassinio di Trotsky (film dramm. 1972), regia di Joseph Losey, con Richard Burton, Alain Delon, Romy Schneider

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,20

11,45 **Televideo**

12,35 **Il salotto del martedì, ciclismo**: vigilia del mondiali

13 — **Corallo** (2° punt.), sceneggiato in 8 punt. con Brazzi, Mauri, Medici

14 — **D.S.E.: Follow** [illegible] corso di lingua inglese (1°)

14,30 **D.S.E.: corso Basic** (12° punt.)

15 — **Carne - Italiana** di musica da [illegible]

16 — **D.S.E. storia e futuro della plastica**

16,30 **D.S.E. dimensione verticale**

17 — **Dadaumpa**, a cura di Sergio Vetrano. Doppia coppia '68, regia di Eros Macchi

18,25 **Rockotlanta**, cinque anni di musica inglese (2)

20,05 [illegible] **l'Italia delle regioni**: Il Centro Nord, di Luciano Martengo (7° punt.). Piemonte - Val [illegible]

20,30 [illegible] **di città**, un programma di Nimmo Scarano. **La partita**, [illegible] film di Sergio Citti

21,20 **Il** [illegible] [illegible] mostra di Renato Guttuso.

22,35 **Geo, l'avventura e la scoperta**

Il critico segnala

RAITRE (ore 22,35) — **Viaggi, esplorazioni, conoscenze e scoperte geografiche e umane in «Geos», la rubrica di Folco Quilici in cui, fuori dall'enfatizzazione, si mira a «raglonare» sul tema avventura.**

RAIDUE (ore 17,35) — **Il cittadino, il problema della giustizia, l'efficienza o meno delle istituzioni: complesso tema di** [illegible] **ne «L'ago della bilancia».**

RADIOUNO (ore 18,30) — **Ancora un confronto di grandi cantanti del passato in «Voci parallele»: stavolta la sfida è fra due celebri comatti, Conchita Supervia e Gianna Pederzini.**

Gassman nella Famiglia

Vittorio Gassman protagonista di «La Famiglia», l'intenso film di Scola che sarà presentato stasera in anteprima a Firenze, capitale della cultura. Alle 20,30 su Raiuno andrà in onda l'apertura della serata di gala che fa da cornice alla proiezione

ITALIA 1

8,15 **Chi sarà!** [illegible] **bambini** di J. Erman con A. Margret, C. Anderson

11 — **La strana coppia**, telefilm

11,30 **Quincy**, telefilm

12,30 **T.J. Hooker**, telefilm

13,30 **Tre cuori in** [illegible] telefilm

14 — **Candid camera**, conduce Gerry Scotti

14,15 **Deejay televisione**

15 — **Time out**, telefilm

16 — **Bim Bum** [illegible] cartoni animati

16,30 **Alice**, telefilm

17 — **Doppio slalom**, gioco a quiz

17,30 **Love Boat**, telefilm

18,30 **Baretta**, telefilm

19,30 **Studio 5**, rotocalco con Marco Columbro

20,30 [illegible] telefilm

21,30 **Il profumo** [illegible] **pe-** [illegible] **tera**, sceneggiato con Linda Evans, Bruce Boxleitner. *Seconda puntata*

22,30 **Nonsolomoda**, rubrica: lo spot della Coca-Cola [illegible] I 160 anni, la nuova Jaguar XJ6

23,20 **Mike Hammer**, [illegible] film

1 — **A-Team**, [illegible]

2 — [illegible] **Intrecciati**, telefilm

CANALE 5

8,40 **La grande vallata**, telefilm

9,20 **Una vita da vivere**, teleromanzo

10,20 [illegible] **Hospital**, teleromanzo

11,10 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz

12 — **Bis**, gioco a quiz

12,40 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz

13,30 **Sentieri**, teleromanzo

14,30 **Due cuori nella metrica**, di N. Panama con T. Curtis, V. Lisi, film

16,30 **Alice**, telefilm

17 — **Doppio slalom**, gioco a quiz

17,30 **Love Boat**, telefilm

18,30 **Baretta**, telefilm

19,30 **Studio 5**, rotocalco con Marco Columbro

20,30 [illegible] telefilm

21,30 **Il profumo** [illegible] **pe-** [illegible] **tera**, sceneggiato con Linda Evans, Bruce Boxleitner. *Seconda puntata*

22,30 **Nonsolomoda**, rubrica: lo spot della Coca-Cola [illegible] I 160 anni, la nuova Jaguar XJ6

23,30 **Sport - Golf**

0,30 **Equadre speciale**

RETEQUATTRO

8,20 **I giorni di Brian**, telefilm

10,10 **Strega per amore**, telefilm

10,30 **Switch**, telefilm

11,30 **Vicini troppo vicini**

12 — **Mary Tyler Moore**, telefilm

12,30 **La piccola grande Nell**, telefilm

13 — [illegible] **cioè**, cartoni

14,30 [illegible] **dei pini**

15,20 **Così gira il mondo**

16,20 [illegible] **Hollywood**

18,50 **Natura amadeus**

17,20 **Febbre d'amore**

18,15 **C'est la vie**, gioco

18,45 **Il gioco delle coppie**

19,30 **Charlie's Angels**

20,30 **Ma papà il manda sola?**, film di P. Bogdanovich [illegible] B. Streisand, R. O'Neal

22,20 [illegible] **volte** [illegible] [illegible] di V. De Sica con S. MacLaine — *Sette aneddoti scritti su misura da* [illegible] *Zavattini per l'ottimo S. MacL. Il migliore è l'ultimo, il corteggiatore timido.*

0,10 **Vegas**, telefilm

1 — [illegible] telefilm

EUROTV

14 — **Pagine della** [illegible] **telenovela**

15 — **D come donna**

18,30 **Nino il mio Ninja**

18 — **Carletto principe** [illegible] **mostri**, cartoni

18,30 **Le avventure di Huck Finn**, cartoni

19 — **Capitan Futuro**

19,30 [illegible] **coppia quasi** [illegible] telefilm

20,30 [illegible] **out**, film di Brian De [illegible] con John Travolta

22,20 **Il bastardo**, miniserie

23,25 **Tuttocinema**

24 — **Note al cinema**

RETE A

15,30 **Felicità...** [illegible], teleromanzo

16,30 **Natalie**, teleromanzo

17,30 **Superproposte**

18,30 **Cartoni animati**

19,30 **Natalie**, teleromanzo

20,30 **La mia vita per te**, teleromanzo

21,30 **Bianca Vidal**, teleromanzo

22,30 **Vent'rilelli**, teleromanzo

23,30 **Spettacolando**, [illegible] rietà

MONTECARLO

Telegiornale: 19,30

14,45 **Il** [illegible] **buono**, film [illegible] Dennis Weaver, Vera Miles

17,30 **Il cammino della libertà**, [illegible]

18,30 **Doppio imbroglio**

19,15 **Sport news**

19,45 **Starwinds Gruppo Zero**, film di Charol con [illegible] Te- di, Maurice G[illegible]

21,35 **Benvenuta zia Elisabeta**, 2° puntata, con Bette Davis

22,40 **Piazza affari**

23,15 **Tmc Sport**

0,15 **Hunter**, telefilm

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 19,30; 20,25; 21,55

14,10 **Per i ragazzi**

18 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela

18 — **Oggi la città**

20 — **Vittoria Hospital**, telefilm

20,30 **Ferdinando II** [illegible] film [illegible] Heinz Schubert

23 — **Pallacanestro**, campionato italiano A-2

SVIZZERA

Telegiornale: 16, 18,45; [illegible] 22,10; 23,45

16,05 **Rivediamoci insieme**

19 — **Il quotidiano**

20,30 **Il cassetto segreto**, sceneggiato [illegible] Michèle Morgan, Marie-France Pisier, Jeanne Moreau, Heinz Bennent, Sergio Fantoni (4ª puntata)

21,30 **Musicmag**

22,20 **Hockey su ghiaccio**

RADIOUNO. Giornali radio: 8, 10,15, 12, 13, 23 — 6 Onda Verde; 6,46 Dse: Scuola in brève; 7,30 Quotidiano del Gr1; 9 Gianni [illegible] ciechi conduce Radio stanchi; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,16 Wallis [illegible] 11,30 «I vinti» di Zola; 12 Via Asiago Tenda; 13,20 La diligenza; 14,03 Master Gay; [illegible] Dibì, 16 Il pagliono; [illegible] Chicago Anni 20; 19,03 Onda Verde Radiomo automobilisti; 19,08 Musica per voi; 19,30 Voci [illegible] Gianna Pederzini - [illegible]

ALLA RADIO

spazio musicodoc; 20 «I martedì della signora omicida», 20,40 Dopolavoro; 21,00 Il mistero di S. Giovanna d'Arco; 21,30 Musicisti d'oggi; 22 Stanotte la [illegible] 22,45 Lp musica; 23,01 La telefonata di Angelo Sebastiani. Stereouno: 19-24.

[illegible] radio: — 6,58 I titoli del Gr2 mattino; 7 Speciale del mare; 7,18 Parole di vita; 8,05 Radiotube presenta; 8,45 «Tess [illegible] di Thomas Hardy; 9,32 [illegible] e Ca- ndi; 10 Speciale Gr2 sport; 10,30 3131; 12,30-14 Trasmissioni regionali; 12,48 Perché non parli?; 15-19,50 Sound, ha visto il pomeriggio; commento; 15 Stem fate così; 16,45 Film, voci, persone; 18 Di comune interesse: la casa, 17,15 Stogliere la verdura; 17,40 Colpo d'occhio; 18 Con Chiaroble; 18,30-19,50 Le ore della musica; 21 Jazz: 21,30 3131; 22,10 Panorama parlamentare; 23,30 [illegible] Stereotube: 19-

RADIOTRE. Giornali radio: 7,55, 8,45, 11,45, 13,45, [illegible] 18,15, 20,45 — 6 Preludio; 6,55-8,30-11 Il concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 10 Ore D; 12 Pomeriggio musicale; 14,30 Diario di rete; 15,10 Succede in Europa; 15,22 I libri della cultura; 15,30 Un certo discorso; 17 Dse: Il suono del tempo; 17,30-19 Spazio - tre: 21 Appuntamento con la scienza; 21,30 Franz Schubert; 22,10 La stanza e le storie; 23 I jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,53 Il filo di cui è fatta. Stereotube: 19-24.

La protesta durerà 15 giorni

Fermi i medici Sanità in crisi

Scioperi a scacchiera nei vari reparti ospedalieri - In agitazione la scuola

TORINO — Sono ripresi ieri gli scioperi decisi a dicembre dai medici della sanità pubblica, esclusi quelli di famiglia aderenti alla Fimmg che, anch, in questi giorni, hanno dovuto sobbarcare uno mole quasi doppia di lavoro. «Siamo stati chiamati — spiega il responsabile regionale prof. Olivetti — soprattutto dalle persone anziane».

Le modalità della sono anomale rispetto alle forme adottate. Si tratta infatti di un'astensione a fino a questa sera sono fermi i servizi (tra i ti, radiologia, laboratorio analisi, e rianimazione, riabilitazione), di e giovedì è la di chirurgia e delle specialità (come ortopedia, ostetricia, otorino, urologia), venerdì e sabato si bloccheranno la medicina, e relative specialità (per esempio, cardiologia, gastroenterologia, neurologia) e direzioni sanitarie.

E un'improbabile ripresa della trattativa a Roma, lo sciopero ripetuto prossima settimana. «In effetti — sostiene il dott. Olivet, segretario provinciale Anaao (assistenti e aiuti ospedalieri) — ci sono poche speranze di riaprire il dialogo. Da quando il ministro Donat-Cattin ha scoperto l'Aids, le sembra ormai ruotare intorno a questa malattia».

Nota positiva, il di dei Usl provincia di sospendere l'agitazione per «aggiungere disagi a quelli già sofferti a causa dell'inclemenza del tempo».

Come è avvito questo primo giorno di sciopero? Dice il direttore sanitario dell'Astanteria Martini, dott. Vogliolo: «E' prematuro rispondere, sarà possibile una valutazione al- quando si incroceranno le braccia reparti di chirurgia e medicina». In quest'ultimo caso, il ricovero, tenteranno la scorciatoia pronto

Al Centro traumatologico, ieri, operatorie hanno funzionato a metà, deserti E' certo, via, che i subiranno i negativi nei prossimi giorni, quando sarà possibile fare l'analisi, ma non l'intervento, poi, mancando l'anestesista, il chirurgo potrà significa tempi di degenza prolungati di settimane e un possibile rientro nella normalità nel giro di mese, giorni.

Scuola — Riprende l'agitazione per il rinnovo del contratto, dopo la forzata sospensione dovuta alla chiusura imposta dalla neve. Collettivi e autonomi ripropongono uniti la protesta. Da ieri capi d'istituto, docenti e personale tecnico scioperano prima lezione (così anche oggi e domani). giovedì e lunedì non lavoreranno nella prima ora i docenti tecnici. Dal 26 al 31 gennaio sono in ma assemblee d'istituto, il 30 gennaio sciopero nazionale con manifestazione a già programmato il blocco degli scrutini.

Sul piede guerra anche i coordinamenti autoconvocati e precari. il blocco degli scrutini, stabiliranno una giornata sciopero, valutano la possibilità di unirsi gli altri comitati di base italiani per dar vita ad un nuovo sindacato. discuteranno in assemblea all'Avogadro, domani 17..

Dilapidò 200 milioni anticipati dai clienti

L'avvocato infedele

Il civilista Adriano Torregrossa di appropriazione indebita, tentata estorsione - difende: «Volevo restituire tutto, non ho fatto in tempo»

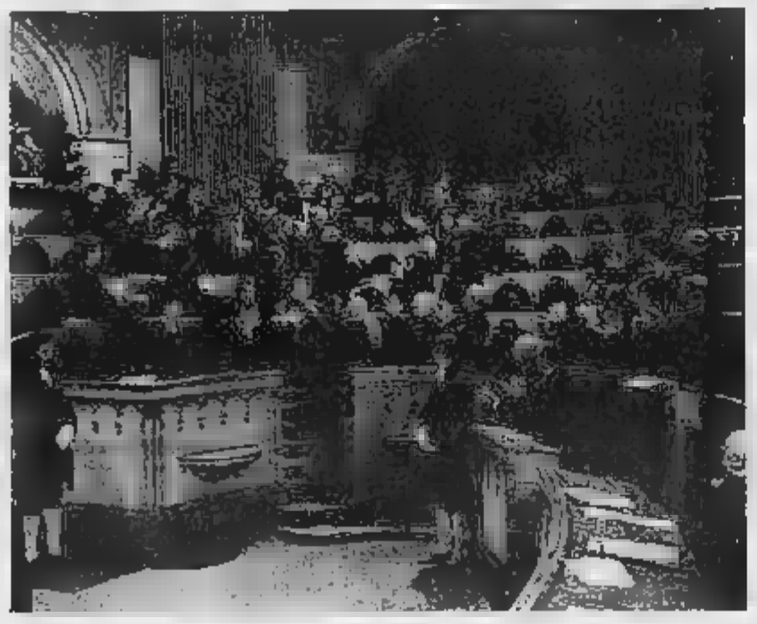
TORINO — In un paio d'anni, dall'83 all'85, l' civilista Torregrossa, 41 anni, titolare di tre studi legali, si appropriò di oltre 200 milioni dei clienti. «Avevo tanti problemi e così ho fatto partecipio. Pensavo di mettere tutto a posto, alla fine. Non ho fatto tempo». Un anno fa, proprio questi giorni, il legale finiva in galera per appropriazione indebita, millantatore e truffa.

Ieri, con un avvio piuttosto faticoso, è incominciato il processo in penale (pres. Di Palma, Baschieri \Adriano Torre- corpulento, capelli un po' lunghi, impermeabile chiaro, si è presentato in Accanto a lui c'era Virginio Bruson (difeso dall'avv. Ferreri), accusato concorso in tentata estorsione. Non s'è fatto vedere invece, Roberto Bongiorno (assistito l'avv. Carlo che ha preferito la contumacia: anche deve rispondere di tentata estorsione. I due avrebbero su incarico Torregrossa, di recuperare alcuni crediti.

Vittime dell'avvocato almeno trentina di sone, ma solo poche hanno deciso di affrontare le lungaggini processuali per cuperare i soldi persi. Le civili (rappresentate avvocati Forchino e Comaliuri) in tutto tre: pensionato cui il legale fece dare milioni, altre due persone gli consegnarono una ventina di milioni a testa. Tutti gli altri clienti, che hanno perso somme al di sotto di 10 milioni, hanno rinunciato ad un improbabile recupero. Nel frattempo, per queste appropriazioni indebite di entità, ma che, piacevolmente, arrivate a oltre 100 milioni, è stata anche l'amnistia. Torgrossa dall'avv. Facelo, è visto alleggerire il lunghissimo d'imputazione.

Subito dopo l'arresto, Torregrossa, tentò una spiegazione patetica: «Ho avuto gravi problemi familiari. Mia moglie, sofferente di cuore, ha dovuto essere operata a Lione. Una grossa spesa». In realtà l'operazione venne pagata dall'Usl, ma Torregrossa spiegò: «E' vero, mia fatto tanti viaggi in Francia».

Ieri ha ripetuto che i studi aperti (in via Cibrario, in via Ponza e a Chivasso) si erano rivelati un affare, sempre in perdita. il legale entrò in un vortice: prendeva soldi da un cliente per tacitarne un altro, alla fine prese in giro tutti. L'avvocato ha sempre appropriato del denaro dei clienti, ma ha negato le tentate estorsioni e la truffa. **Nino Pietropinto**



RIVIVE IL PARLAMENTO SUBALPINO

Garibaldi torna a Torino. Stasera, 21,15, Cinema Romano, anteprima del «Il Generale» prodotto per Raidue da Franco Cristaldi, la regia di Luigi Magni. Verrà proiettata la terza parte del filmato, che in onda a partire da domani sul secondo canale, riguardante le battaglie del Volturno e le vicende si sono susseguite. Molte scene sono state girate nel città e a Palazzo Carignano, sede del Parlamento subalpino. La presentazione della parte de «Il Generale» avverrà in una cornice eccezionale. Galleria Subalpina verrà trasformata un grande foyer con una mostra, dal Comune, stampe ottocentesche legate alla vita Giuseppe

Da un ventennio insegnante elementare a Vigone

Maestro molestava alunna Condannato a trenta mesi

Il pm aveva chiesto quattro anni - Subito rimesso in libertà

PINEROLO — Processato a porte chiuse e condannato dal tribunale Ottorino Ratasio, 53 anni, via Brunetta d'Usseaux. 23 maestro elementare Vigone era atti libidine e luogo pubblico. Vittima di queste morbose attenzioni una scolquarta elementare che per due anni è stata succuba del

Nelle ricreazione la bambina veniva Ravasio nel laboratorio scienze e soltanto questo anno scolastico si ora confidata un'amichetta di quinta elementare e con la madre.

Una denuncia presentata dai genitori ha fatto partire l'inchiesta che nel di novembre ha portato in carcere il pm dottor Giulio Tamburini chiesto una condanna a 3 anni e 10 mesi più 5 anni di interdizione pubblici uffici.

difensore Giancarlo Bignelli ha proposto l'assoluzione insufficienza di prove. Ma i cinque testimoni di uno il della scuola e un'altra la bambina hanno deposto a sfavore del maestro.

Durante processo l'uomo ogni addebito ma precedente inchiesta scolastica ammesso e minimizzato cosa: «Sì, ero molto amico tutte le bambine e qualche volta baciavo per affetto». I capi d'imputazione però andavano ben in là.

Il tribunale, presidente Eula, Ruffino e Pa- vista i precedenti penali per furto lo hanno condannato a anni e 6 mesi reclusione. Alla famiglia che tramite l'avvocato Cellerino si era parte civile andranno 5 dei 17 milioni richiesti. Il maestro per due ha l'interdizione dai pubblici servizi. è stata concessa la libertà provvisoria.

Amnistiato il medico degli obesi

TORINO — La recente amnistia ha tolto dai Christian Zohoungbogbo, meglio noto come «il medico degli obesi». I reati per i quali era stato citato a giudizio. Ieri mattina, dal pretore Casalbore (falso in certificato medico, abuso della professione di farmacista e violazione dell'articolo della legge sugli stupefacenti che prevede un attento registri di carico e scarico merci) sono stati tutti «cancellati» dall'amnistia.

dalla provincia

Sono Sibille presidente Usl

SUSA — Il democristiano Sergio Sibille, 52 anni, avvocato, presidente dell'ospedale di Avigliana. Il nuovo presidente del Comitato di gestione dell'Usl 36. E' stato a sorpresa perché candidato alla di una giunta pci-psi-psdi-pri era il sindaco socialista Avigliana, Paolo Amodeo. Le sinistre infatti seggi contro i coalizione dc-pli e indipendenti. Un franuratore ha però capovolto situazione ed alla prima votazione l'avv. Sibille ha ottenuto 20 voti contro i 19 di Paolo Amodeo che stranamente era assente. questo i democristiani hanno rilanciato la proposta della giunta unitaria per le successive votazioni Comitato di sfilone. Comunisti e socialisti non hanno accettato l'invito ed hanno abbandonato l'aula. Democristiani, liberali indipendenti hanno quindi eletto comitato di gestione che è risultato da ed un liberale: Giovanni Genta, Luciana Meinardi, Giovanni Sicheri, Jonnas, Luigi Favro ed liberale Marco Canavese.

Condannati scippatori

PINEROLO — Tre giovani di Lusernet- stati condannati dal tribunale per rapina. Avevano buttato a terra anziane passanti strappando dal braccio la borsetta. di anno e di reclusione per Ivo Rossetto. 18 anni, via Oliva 8, e Aldo Revello, anni, via ; Enzo Sobrero, 25 anni, via Pontespietra 60 condannato invece a e mesi reclusione. Tutti e tre sono stati

Cardiologia oggi

SARDONECCHIA — Termina domenica il di aggiornamento «Cardiologia oggi». dall'Associazione diologica italo-francese. Questi i temi affrontati: terapia domiciliare emergenze cardiologiche, terapia dell'infarto miocardico acuto, scompenso cardiaco refrattario, problemi di diagnostica elettrocardiografica nei soggetti portatori di «pacemaker».

Verolengo, topo

VEROLENGO — Giuseppe 25 anni, corso Galileo , è stato dai carabinieri per furto d'auto. Nei pressi Verolengo è stato sorpreso alla «127». Silverio Zanotto, 45 anni, macellaio Crescentino, via San Giuseppe 34, che gli aveva rubato poco prima.

l'emergenza in

— Telegramma presidente del Consiglio Craxi e ministro della Protezione civile Zamberletti, da parte del senatore canavesano Eugenio Bonello. Si chiedono interventi di tipo legislativo per fronteggiare l'emergenza neve, con particolare riferimento alla situazione aziende agricole Carmagnolese. Bonello evidenzia l'entità dei danni registrati in questa zona, valutati nell'ordine di parecchi miliardi di lire. Di qui la richiesta di un intervento del governo che l'iter previsto dalla legge per zone dichiarate colpite da calamità naturali.

Il nel

PIANO — Toccherà questo centro inaugurare gli appuntamenti con il Carnevale Ciriacese e nelle valli di Lanzo. 24 gennaio a Piano sarà la presentazione delle maschere. Poi toccherà a Cafasse gennaio), Germagna- (7 febbraio), San Carlo (13 febbraio). Venaria (6 e (7

Chivasso, piede

CHIVASSO — Mentre si stava recando a scuola, Jenny Infusino, 10 anni, via Favorita 6, ieri mattina in via Biasta è stata investita da un autocarro 160, dotto da Domenico Giancarelli di Cassano Magnago (Varese). La ragazzina riportato schiacciamento del piede destro e lesioni al sinistro. E' giudicata in 40 giorni.

Ivrea,

IVREA — Assistere alle varie dello storico Carnevale dall'alto; è una proposte inserito Comitato organizzatore nel programma presentato in Comune. Un elicottero sarà a disposizione dei pubblici durante le giornate della manifestazione e sorvolerà le vie e le piazze cittadine dove si svolgerà la battaglia la sfilata corteo storico. Intanto è stato presentato preventivo l'edizione '87 del Carnevale eporediese: ajtora 85 milioni lire e si tratta di più contenuti negli ultimi anni.

Nominato revisore a

TORINO — anni, di Busano, dieci giorni fa per appropriazione indebita (avrebbe intascato 360 milioni che i clienti gli avevano consegnato per il pagamento di contributi Inps), fa parte dell'associazione «Amici ferroviario piemontese» presso regionale viabilità). Spiega l'associazione: «Gagna è stato nominato revisore dei conti dal Consiglio regionale, la pratica non è stato perfezionata, anzi è stato pronunciato decaduto».

in Val

SUSA — Anche Val Susa ha il suo telefono verde. E' il numero (011-9644038). Lo si può avvertire nei casi di inquinamenti, discariche abusive, dissesti, attentati all'ambiente. Orario: giorni feriali 17 alle 19; al sabato dalle 10 alle . L'iniziativa Lega Ambiente, circolo «La Carnula» e col patrocinio Comune Condove.

ISTITUTO CARTESIO
LEUMANN (TO) CORSO FRANCIA 232, TEL. 784338-787191
ISTITUTO PARIFICATO PER RAGIONIERI
CORSI DI: GESTIONE DEL PERSONALE COMPUTERIZZATA, CONTABILITA' COMPUTERIZZATA, LINGUE, STENOGRAFIA E DATTILOGRAFIA.

Neve sfonda il tetto d'una ditta

E' l'Industria Laterizi Canavesana, un capannone di metri quadrati a San Giorgio Canavese - Macchinari distrutti, 13 senza lavoro, 2 miliardi i danni

SAN GIORGIO — E' ri- in piedi soltanto la palazzina uffici della «Industria Laterizi Canavesana» in regione San Alla periferia con Foglizzo: il re- dello stabilimento è crollato sotto il della accumulatasi sul tetto in tre giorni.

I danni superano i due miliardi, tredici operai rimasti senza lavoro: l'azienda ha deciso ricorrere integrazione guadagni straordinaria.

Sotto capannone crolla- distrutti tutti i utilizzati produrre tegole, mattoni e plastrelle. Completamente inutilizzabili anche camion, draghe e «muletti».

Per i proprietari fabbrica, i fratelli Albino, e Bruno Faga è estremamente difficile ipotizzare la ripresa dell'attività: «Nessun macchinario è utilizzabile, ricostruire il capannone richiede tempo e soprattutto denaro. In più le commesse che siamo rispettare e per le quali, forse, dovremo pagare delle penali. Un vero disastro».

Il capannone occupava una superficie di quasi 2500 metri quadrati: le capriate in ferro ceduto il oltre centimetri di neve caduti in tutta la zona. Sicuramente il crollo all'«Industria Laterizi Canavesana» è il più quelli verificatisi in tutta la zona a causa delle tre giorni di neve.

Ma aziende hanno registrato danni pesantissimi. A Forno è crollata una del della fabbrica stampaggio Silvio Viola.

Crolli anche alla «Oma» e alla «Cavaletto Mario & C.» di Particolarmente colpita anche la Castellamonte: crolli si sono registrati alla Comer, vetreria e al deposito Luigi fraz. Sant'Antonio.

Ad Albiano, vicino a Ivrea, è andata completamente di- l'officina meccanica di Adriano Mainero. A primo controllo i danni superano il mezzo di lire.

Motori rubati

MONCALIERI — I hanno fermato persone a questura 150 milioni di refurtiva (in prevalenza motori per deltaplani e auto) nascosta in un casolare di strada Santa Brigida. In carcere sono finiti Luigi Fascina, 47 anni, strada Santa Brigida 307, e Giovanni Castagneris, 56 anni, via Parini 18, entrambi di Moncalieri, e Mauro Del Signore, 43 anni, via Val della Torre 50, Torino.

ASSISTENZA TOTALE ED ESCLUSIVA
L'ACI-ASSISTANCE OMAGGIO:
AUTO GRATIS per 12 giorni in caso d'incidente oppure in alternativa
TRASPORTO GRATUITO dell'autovettura fino a domicilio
RIMBORSO SPESE ferroviarie per il titolare e familiari fino al luogo di domicilio
RIMBORSO SPESE mediche e ospedaliere
ASSICURAZIONE INFORT. omaggio fino a 12 000 000 di capit. assic.
ANTICIPAZIONE fino a 500 000 in caso di necessità
SPEDIZIONI gratuita dei nelle nella provincia di fermo auto
- un nuovo servizio gratuito di assistenza legale stragiudiziale tecnica, assicurativa ed amministrativa presso sede di via Giolitti 15 e con orario normale d'ufficio;
- una simpatica guida per la degustazione dei più caratteristici piatti piemontesi;
- il 2° volume dell'Atlante geografico dell'artigianato italiano.

ASSOCIATI ALL'ACI TORINO

Carauto Tel. 969 7279

... è un consiglio di- REI

DOGECAR di Moncalieri

Sulla proposta di accorpare le preture di Novi e Serravalle

Gli avvocati di Alessandria rispondono «no» a Tortona

Dicono: «Siamo all'ampliamento della giurisdizione del tribunale tortonese»

Al — Oggi Alessandria capo quattro preture: quella della e di Ligure, Serravalle via ed Ovada. E' un'area abbastanza vasta, di oltre duecentomila abitanti, e all'avvocato Gerardo Caraccio, del Consiglio dell'Ordine (ch'è presieduto da Luigi Arri) chiediamo quali possibilità offre ai giovani laureati in legge che intendono intraprendere la professione forense: un passo, attualmente, abbastanza difficile tenuto conto dei due anni richiesti per il praticantato e dell'impegnativo esame per diventare procuratore legale, primo gradino della carriera.

«Gli iscritti, e procuratori legali, sono oltre 150. Poi si sono una sessantina di giovani laureati praticanti», risponde. E aggiunge: «Sono molti, certamente. Ritengo, comunque, che ci sia ancora posto per i giovani colleghi, tant'è che, ultimamente una decina di loro superato l'esame da procuratore e si sono inseriti nella professione».

l'avv. Caraccio il lavoro diventando per tutti sempre più difficile: occorre una maggiore specializzazione, anche se il tribunale e quattro preture di Alessandria fino riusciti a garantire lavoro a tutti i giovani che hanno abbracciato la carriera forense.

«Di questo — afferma l'avv. — si deve tener conto ci parla di ampliamento della giurisdizione tribunali a danno dell'area alessandrina dove per i 150 e procuratori sarebbero certamente difficoltà. Il "tesoretto" purtroppo è quello che ed è necessario tenerlo presente, considerata anche l'importanza del capoluogo di provincia e della qualificata presenza di avvocati. Non mi sembra giusto togliere lavoro ai vicini per il proprio spazio».

Il riferimento, un lemico, alle proposte è evidente. A Tortona, infatti, il pericolo di un'eventuale soppressione del tribunale, potrebbe ovviare ampliando l'area di giurisdizione, accorpando le preture di Serravalle Scrivia e Novi, che verrebbero, ovviamente, sottratte al tribunale ovinese.

spazio per i giovani avvocati, l'avv. Giovanni Feverati, «limitato al ricambio naturale del numero di professionisti attualmente in attività. Se, infatti, il limite dovesse essere superato, la città, in stari tutti i e con un continuo calo di popolazione, difficilmente potrebbe garantire lavoro concreto a servi a studi legali».

Per dei giovani legali, l'avv. Beppe Lanzavecchia, «il lavoro non manca, lo spazio c'è, ed infatti stanno emergendo proprio alcuni giovani colleghi, molto svegli».

l'avv. Lanzavecchia «i rapporti con gli "anziani" sono buoni, come sono ottimi fra i magistrati e gli avvocati».

Se problemi esistono, questi, secondo l'avv. Beppe Lanzavecchia, sono da ricercare nella difficoltà dell'esame per diventare procuratore legale. «Sarebbe meglio fosse più selettivo l'università, limitando il numero di nuovi laureati e trovano poi di fronte al ostacolo dell'esame».

«C'è spazio, anche se le difficoltà sono molte, sono soddisfatto dell'ambiente che ho trovato», aggiunge un altro giovane, l'avv. Alberto Vella.

E per le donne laureate in legge?

Afferma la giovane avvocatessa Canovia, moglie dell'avv. Lanzavecchia: «Il fatto di essere donna può creare qualche difficoltà per chi, come me, ha figli piccoli, per una certa diffidenza del potenziale cliente. Invece donna porta indubbi vantaggi in certe cause civili, ad esempio separazioni».

Nel dibattito si anche patrocinatore di Novi Ligure, il dott. Massimo Galli, secondo il quale soltanto una minima parte degli iscritti il post-universitario. «Sono evidenti i motivi di questa situazione — dice il dottor Galli —: il periodo pratica portato uno o due anni; l'importanza, alla fine, dell'esame presso la Corte d'Appello sul cui distretto si è fatto pratica, perché diventi a sede, i criteri selettivi; l'incapacità della facoltà giurisprudenza di fornire un orientamento concreto agli studenti».

Poi, sempre secondo Galli, troppi economicamente. I propri praticanti: in/ne pratica quotidiano negli uffici giudiziari la teoria all'università e, per di approssimazione, l'esame di Stato è soltanto teorico e cervellotico».

Franco Marchiaro

L'assassinato sarebbe proprio il giovane scomparso da Chiavari

Risolto il giallo a Mornese?

Gli inquirenti non lo ancora ufficialmente - Indagini tutto l'Alessandrino rintracciare la «Uno» Luigino Torchia - Si parla anche d'una vendetta trasversale

Luigino Torchia

MORNESE — Gli inquirenti non lo ammettono, probabilmente per motivi legati alle indagini, ma il morto trovato carbonizzato, la mattina dell'antivigilia di Natale, sul ciglio di una strada di campagna che porta alla frazione S. Rocco di Mornese, ha un nome.

Si tratterebbe, come era corsa voce nei giorni scorsi, del ventisettenne Luigino Torchia, di Chiavari, scomparso in dicembre dopo essere partito dice) per l'Inghilterra dove dovuto assistere al matrimonio di un fratello ma dove non è mai arrivato: di lui si perdono le tracce dopo il 20 dicembre, ultimo giorno in cui venne visto. E' anche la una «Uno».

riconoscimento o meno da parte dei familiari assistemo molti dubbi. Gli inquirenti, l'altro, non escludono che qualcuno della famiglia vo proseguire proprio conto le «indagini». tivi qui il mancato riconoscimento ufficiale, anche se molti elementi inducono a credere che il cadavere carbonizzato di Mornese sia proprio quello di Luigino Torchia.

A favore di tesi gli inquirenti non ufficialmente ci ro parecchi particolari. Lo sconosciuto trovato cadavere alle 11,30 dall'agricoltore Massimo Fe Mornese come rilevato dall'autopsia compiuta dal prof. Athos La Cavera dell'Istituto di medicina le dell'Università di via, una corporatura da atleta, chi pratica sport, fa culturismo.

Luigino Torchia fuori dubbio) ha un fisico prestante, sua grande passione il culturismo e definita dagli amici quasi una mania.

Se, tutto lascia dere, il morto ha un casta quello del giovane scomparso da Chiavari, cadono certamente diverse ipotesi avanzate per spiegare l'efferato delitto: la vittima eliminata con tre colpi di alla alle , poi «incaprettata» (mani e piedi legati dietro la schiena, con una fune rivestita nylon no collo), quindi trasportata nelle campagne di Mornese, cosparsa benzina e fiamme.

era parlato di organizzazioni criminali a livello internazionale, delitto maturato nell'ambiente terrorismo mediorientale. Ma se la e Luigino Torchia queste ipotesi perdono . E' più facile, invece, alla lotta tra bande organizzate della malavita ligure. E non si esclude il giovane sia vittima anche una vendetta trasversale.

Nel un fratello di Luigino Torchia, Vincenzo, assieme ad altre persone una vicenda di rapine ai danni degli uffici postali di Genova e Savona, dei sospettati, Enrico Cambiaso detto «Renato», marzo (trovato cadavere. In una roggia nella e del Pavese. In circostanze simili a quelle in cui è stato rinvenuto il corpo dell'assassinato di Mornese.

Tra i due episodi — si dice — potrebbe esistere un collegamento. Allora più facile gli inquirenti risalire agli autori del delitto: questo spiegherebbe il riserbo nell'ammettere il riconoscimento, carbonizzato, fatto che qualche giorno gli investigatori liguri continuano una parte della Liguria, probabilmente sia tra la chiave «giallo».

L'auto Torchia, infine, scomparire dagli assassini perché è probabile che il giovane possa essere stato ucciso proprio «Uno». la vettura, sarebbe forse per gli inquirenti la prova che il morto è proprio il giovane di Chiavari. circolano che potrebbe i killer.

f. m.

SCIATORI A CAPANNE DI COSOLA

Capanne di Cosola. Molta neve nella zona, in alta Val Borbera, per le precipitazioni degli scorsi giorni e per la bufera che si è abbattuta, in un'area ristretta, nella mattinata di domenica. Neve e vento hanno fiaccato la zona, il strada che porta a Capanne di Cosola è rimasta bloccata e molti sciatori diretti agli impianti di Pian dell'Armà hanno dovuto rinunciare. Poi è tornato il sole e, come si vede nella foto di Zeta, lo spesso manto nevoso è stato motivo di divertimento

Il episodio avvenuto nel luglio '84 Pozzolo Formigaro

Medici sotto inchiesta per la donna trovata morente ai piedi d'un albero

Quattro comunicazioni giudiziarie per concorso in omicidio colposo - Il marito della vittima fu assolto

ALESSANDRIA — Il giudice istruttore Nicola Rappi dovrà pronunciarsi nei prossimi giorni sul comportamento di quattro medici dell'ospedale che, a suo tempo, avevano ricevuto comunicazione per in colposo dopo morte una donna, Anna Maria Carello, anni, Pozzolo Formigaro, madre di bimbe: rinvenuta priva di il 3 luglio 1984 vicino ad un ciliegio e all'ospedale di Alessandria, morì per lesioni addominali.

In seguito venne arrestato il marito della Carello, il camionista Domenico Olivieri, ritenuto responsabile di preterintenzionale per aver causato a pugni e calci il decesso della donna. Prosciolto nel novembre 1985 dalla Corte d'Assise, l'uomo per insufficienza di prove (otto di reclusione chiesti dal pubblico ministero Bruno Rapetti).

Nel giugno prossimo il imputato affronterà il giudizio d'appello davanti alla Corte di Torino, ma prima di quella il magistrato dovrà firmare di proscioglimento o rinvio a giudizio dei medici che cura Anna ed a carico quali (i loro non sono stati resi noti) si sta svolgendo istruttoria formale.

A dare il via all'inchiesta era stato il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti, lo stesso magistrato che aveva sostenuto l'accusa al processo di primo grado a carico di Domenico Olivieri. Il giudice, infatti, ritenuto necessario indagare per stabilire se Anna Carello avesse ricevuto tutte le cure del caso al momento del suo ricovero in ospedale.

L'inchiesta, passata dopo i primi mesi al giudice istruttore Rappi, dovrà fare luce sulla vicenda. La giovane madre, più volte vittima della violenza del marito che era stato anche denunciato per maltrattamenti, il 3 luglio di tre anni fa venne rinvenuta priva di sensi vicino a casa. Prima di essere trasportata in ospedale fu vidi Il processo Corte d'Assise, la trovò «in condizioni preoccupanti, stanotica e gonfia».

Maria Carello fu poi trasportata mia («Continuava ad urlare il dolore», i parenti in udienza) dove morì a distanza di pochi giorni. La perizia medico-legale fece riferimento a fratture addominali interne «difficilmente conciliabili con una caduta dall'albero frutta, ch'è piuttosto basso» come ha sostenuto Domenico Olivieri.

L'uomo, che solo di avere schiaffeggiato qualche volta la fu assolto per insufficienza di prove e la sentenza è stata impugnata sia dai difensori, Massimo Punzo e Tino Goglino, che avevano sostenuto l'assoluzione con formula ampia, pubblico ministero.

frattempo si aperta la carico dei ospedalieri e dei quale al particolari.

Bruna Camagna

Donna ferita dal cornicione che precipita

OVADA — Il cornicione di un fabbricato di proprietà comunale si improvvisamente staccato precipitando al suolo, ha danneggiato in sosta e ferito, in modo non grave, un'anziana donna.

E' accaduto è 11 nella centrale via Torino una costruzione a due piani utilizzata ad abitazione dei dipendenti comunali.

Improvvisamente tutta la parte sottostante del cornicione, formata da tavelloni e calcestruzzo, si è staccata per una lunghezza di oltre quindici metri e i detriti sono finiti sulle auto in sosta, quasi tutte di proprietà dei dipendenti comunali, e su Caterina Olivieri, 72 anni, via Rocca Grimalda 14.

La donna ha riportato un lieve trauma cranico e ferite varie. *(r. bo.)*

Cocaina al bandito solitario di Casale

dell'attività della polizia nel 1986: 76 arrestati, 77 denunce, 500 interventi delle «volanti» - Ancora sconosciuti il rapinatore dell'Ufficio notarile e il feritore Cavalli

CASALE MONFERRATO — Settantanove persone arrestate; 77 denunciate a piede libero; circa interventi delle «volanti» su dei cittadini che rivolti al ; persone e 2500 auto identificate e controllate: questa, in cifre, l'attività della polizia nel 1986.

A tracciare il è il vicequestore Luigi che dirige il commissariato dallo scorso settembre quando subentrò al dottor Aniello Sciavicco.

Commenta il : «Per le brave superiore maturata a Casale, oltre che la città è abbastanza tranquilla: in questi mesi c'è stata una sola rapina e non abbiamo avuto problemi di ordine pubblico».

Aggiunge il vicequestore: «L'aspettavo, base di quanto è avvenuto altre città, una recrudescenza di reati nell'immediato dalla fascicità e per questo stiamo potenziato presenza degli agenti nelle strade, cercando di fare opera di prevenzione: in effetti non si sono registrati gravi reati».

Due sono le indagini di rilievo su reati commessi in città di recente e nelle quali polizia è tuttora impegnata. La prima riguarda la rapina all'Ufficio notarile unificato di via Mameli, l'altra il ferimento dell'imprenditore edile Giovanni Cavalli.

La rapina venne a segno all'inizio di ottobre da un giovane a viso scoperto. Minacciando con una pistola le due impiegate dell'ufficio, si fece consegnare una cinquantina di milioni che si trovavano nella cassaforte.

Anche il ferimento di Cavalli avvenne in ottobre, a fine mese. L'imprenditore fu raggiunto da un colpo di pistola al ventre da uno sco che, con un complice, l'imprenditore preso e incendiargli l'auto casa.

L'aspetto più dell'attività degli agenti del commissariato fe noto al grande pubblico dei cittadini) è però quello della prevenzione. Sono molteplici i di persone sospette, che poi allontanate dalla città.

Giornalmente, infine, in commissariato ci si occupa delle diverse pratiche burocratiche legate al rilascio di documenti.

m. fa.

A Casale, durante la notte, nella chiesa della Missione

Rubate quattro tele del '600

Nuovi pretori al tribunale di Alessandria

ALESSANDRIA — Due nuovi pretori a Palazzo di giustizia: sono Maria Maioni e Daniela Valentini che sostituiscono rispettivamente Fausto Arrigoni e Isabella trasferiti il primo a Torino, la a Genova Voltri. I due nuovi magistrati sono al loro primo incarico.

CASALE MONFERRATO — Ancora un furto di d'arte in una chiesa. Questa volta ad di mira il stata Missione, a Casale, con in in via Capello, a poche centinaia di metri da piazza Battisti. I ladri hanno rubato quattro preziose di autore ignoto risalenti al Sei-Settecento raffiguranti ciascuna uno degli Evangelisti. Sono inoltre spariti statue lignee cesellate pure legno, che si trovavano sul pulpito della

furto è stato messo a segno di notte. I ladri sono fatti chiudere nella chiesa ed si poi indisturbati. Le quattro si trovavano a sei metri suolo e per rimuoverle i ladri hanno usato scala, poi abbandonata sul posto. Non stati invece toccati altri quadri e questo fa pensare gli autori furto agito su ne.

A scoprire la scomparsa delle tele padre Luigi Calcagno, uno dei «vincenziani» che si occupano chiesa. Ha trovato la porta aperta dall'interno, nessun segno scasso. furto è stato denunciato alla polizia che ha un'indagine.

I quadri non erano stati sottoposti a perizia per identificarne l'autore o per stimarne valore, questo, però, deve essere notevole, poiché le tele erano buone condizioni e ottima fattura.

L'attuale è l'ultimo una nelle chiese registrati Monferrato in questi ultimi anni. Solitamente, pare, prese di mira quelle isolate piccoli paesi

m. fa.

In breve

Lotteria Work questi i biglietti vincenti

ALESSANDRIA — Questi i biglietti vincenti della lotteria organizzata dal Wwf: Primo premio, biglietto numero 3078; secondo, numero 2894; terzo 2503; quarto 3034; quinto ; sesto 2221; settimo 2263; ottavo 2238; nono 3813; decimo 2281. Seguono, nell'ordine, i numeri 2933, 2604, 2823, 0247, 2278, 0250, 3181, 3700, 0686, 3717, 0827 e 2710. I premi possono essere ritirati entro il 28 febbraio alla sede del Wwf.

Casale, due arresti per oltraggio

CASALE MONFERRATO — Due giovani casalesi, Alessandro Neri, 20 anni, via Milano 17, e Diego Durando, di 21, corso Giovane Italia 63, sono stati arrestati al cinema Moderno dai carabinieri per oltraggio, violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Il procuratore della Repubblica Marcello Parola li ha interrogati e rimessi in libertà provvisoria. Due carabinieri presenti in sala avevano notato che i giovani, dalla galleria, gettavano mozziconi di sigaretta sugli spettatori in platea. Si erano qualificati ma, secondo l'accusa, i due li avevano aggrediti ed insultati. I carabinieri hanno subito lesioni guaribili in 12 e 25 giorni.

Novemila patenti in un anno

ALESSANDRIA — La prefettura durante il 1986 ha rilasciato 9084 patenti di guida; ne ha sostituite 4250 e confermato la validità di 20483 mentre 9081 sono state modificate per variazione di indirizzo. Inoltre la prefettura ha revocato 58 patenti, cinque delle quali nei confronti di persone sottoposte a misure di prevenzione di pubblica sicurezza e ne ha sospese 204.

L'acquedotto di Camagliero

CAMAGLERO — La Regione ha approvato il terzo lotto di lavori di ristrutturazione dell'acquedotto. La spesa necessaria è di 20 milioni.

La scomparsa del notaio Caire

A Casale, per infarto: ordinata l'autopsia - Aveva 57 anni - Apparteneva a una famiglia che ha esercitato la professione di notaio per oltre un secolo

CASALE MONFERRATO — Si sono svolti ieri pomeriggio, nella chiesa parrocchiale di San Domenico, i funerali del notaio casalese Giovanni Tommaso Caire: aveva 57 anni e si è spento lo scorso fine settimana all'ospedale di Alessandria tra sottoposto ad accertamenti clinici.

L'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia, che è eseguita ieri mattina, ed ora si è in attesa dell'esito. Il notaio Caire infatti sofferente di insufficienza coronarica e gli a cui si sottoponendo propio vista un'operazione chirurgica per un «by pass».

Lo scorso novembre il professionista era già stato colpito da un leggero infarto ma si era ripreso bene. Sarebbe stato un altro infarto, questa volta in forma molto più grave, ad ucciderlo.

Il notaio Giovanni Caire era una figura nota a Casale e nel Monferrato, dove molto stimato. La sua improvvisa scomparsa ha destato profondo cordoglio.

Il notaio Giovanni Caire assieme alla più giovane delle figlie

Dopo diplomato a pieni voti al liceo classico cittadino, Caire si era brillantemente laureato in legge all'università di Torino a soli 21 anni. Aveva poi intrapreso la professione di notaio entrando nello studio del padre e proseguendo così quella che è una tradizione di famiglia, poiché lo studio notarile Caire è stato fondato nel 1892.

Il notaio Caire era una figura di primo piano anche nell'ambito del «Lions club». Era stato presidente del «Lions Valcorrina» ed attualmente era delegato di zona. Ricopriva inoltre la carica di presidente del Consiglio di Istituto del liceo classico casalese «Cesare Balbo».

Il notaio Giovanni Caire, che abitava in via Vidua 18, dove ha sede anche lo studio professionale, lascia la moglie, Carla Silvergallo, e tre figli, Elena, Paola e Tommaso, tutti studenti del liceo «Balbo».

m. fa.

TRIBUNALE DI ALESSANDRIA

VENDITA IMMOBILI CON INCANTO

Si rende noto che nel fallimento «ALTO VIA DI PIETRO REPETTO C. s.a.s.» il Giudice Delegato dott. P.L. ha disposto la vendita con incanto il giorno 29 gennaio 1987, ore 12, dei seguenti beni:

Sarmatello Scrivia, Villa Praghetta, fabbricato non ancora completamente ultimato; fabbricato civile rurale che eleva a due piani fuori terra; basso fabbricato già adibito a porcilaia e pollaio oltre un pozzo d'acqua sorgiva, superficie complessiva mq 30630 circa.

Prezzo base: L. 765.630.000 - Aumenti minimi: L. - Deposito cauzione L. 77.000.000 L. 115.000.000 per spese vendita da versarsi entro il 26 gennaio 1987 ore 12 mediante due assegni circolari intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Alessandria.

Ulteriori informazioni presso la Cancelleria Fallimentare e presso il Curatore, dott. Roberto Barberis, via Trotti n° 110 - Alessandria, tel. 0131 60.944 - 445.848.

IL CURATORE dott. Roberto Barberis

Per i tuoi anziani... un po' di riposo

E' STATA APERTA LA CASA DI RIPOSO

BRIZIO

SALE (AL) - Via Giovanni n. 1
Tel. 0131 846.252

Camere singole, ambiente nuovo e moderno, nel centro città

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell

SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI

VERCELLI - Via Agordat 14 - Tel. 0161 69.750 - 66.307

OTTIMI CON IL ADDESTRAMENTO

HEWLETT TRIUMPH ADLER

Stasera il forfait della Martines lancia alla ribalta Patrizia Campassi

Una Coppelia alessandrina

Al debutto davanti ai suoi concittadini, la ballerina sostituirà l'affermata collega nell'atteso spettacolo al Teatro Comunale - Farà coppia con Jean-Pierre Martal - Nei giorni scorsi il simbolico passaggio consegne tra le protagoniste - Domani la compagnia al «Sociale» di Tortona

ALESSANDRIA — Alessandra Martines, la giovanissima ma già stella della danzerina classica, spalla un'esaltante parentesi televisiva in «*Pronto, chi gioca?*» e «*Fantastico*», non sarà questa sera al Teatro Comunale di Alessandria e domani sera al «Sociale» di Tortona interpretare la parte di Coppelia nell'omonimo balletto presentato dalla Compagnia di danza del Teatro di Torino diretta da Loredana Furno.

Nei giorni scorsi, a Torino, dove doveva essere Coppelia nella rappresentazione in programma al «Teatro Massaua», Alessandra Martines, mentre assieme a Loredana Furno usciva da un negozio, è scivolata sulla neve, cadendo rovinosamente. Dovrà rimanere inattiva per una quindicina di giorni. Tutti i programmi sono così saltati.

A Alessandra Martines sarà una giovane (e molto promettente) ballerina alessandrina, Patrizia Campassi, della Compagnia di danza di Loredana Furno. La sua presenza ad Alessandria, parte di Coppelia, era già in programma stamane, quando il telefono, alle 10, in un Teatro Comunale che si annuncia gremito (oltre mille i biglietti venduti), ha presentato agli ed agli alunni delle scuole ed cittadine.

Campassi è molto preparata; Loredana Furno è del successo del balletto anche senza la di Alessandra «*Per questo non ci è sembrato giusto annullare lo spettacolo. E' stato un gesto di rispetto il pubblico e di fiducia per la società professionale di Patrizia Campassi che è pronta e non potrà che ben figurare dinanzi al pubblico sua*», afferma Loredana .

«Teatro Massaua», venerdì sera, Alessandra Martines, sia pure dolorante, si è presentata egualmente al palcoscenico e offerto alla collega Patrizia Campassi un di fiori. «*Carla Fracci, forse, non è diventata la grande Fracci — ha detto Alessandra — se una sera non avesse dovuto debuttare, senza alcun preavviso, per l'indisposizione e protagonista dello spettacolo. precedente simile non può essere che auspicio per Patrizia*».

«Massaua». Patrizia Campassi si è già fatta onore: dunque anche «giocando la giovane dovrebbe dimostrare la preparazione, la serietà nel lavoro, il suo impegno professionale.

Il brutto scivolone torinese invece, ha al «forfait» Alessandra Martines, dopo che negli giorni sua stata città ospite degli comunale e provinciale alla Cultura, Gianluca Veronesi e Pierangelo Taverna, per presentare spettacoli in programma in provincia, che il suo ritorno al balletto classico («*Sono nata ballerina classica, e tale rimango*», ha detto la giovane artista) dopo la parentesi televisiva e cinematografica. I suoi fans sperano che presto ci sia un'altra occasione per vederla ad Alessandria.

Coppelia è un balletto in tre atti su musiche di Léo Delibes, compositore di cui ricorre il 150° anniversario della nascita. Protagoniste, oltre a Patrizia Campassi, sarà Jean-Pierre Martal; poi saranno in scena le ballerine ed i ballerini della Compagnia di danza Teatro Torino con la coreografia di Louis Mérante e sotto la direzione d'orchestra del maestro Leudet.

f. m.

Patrizia Campassi (da sin.) Jean Pierre Martal e Alessandra Martines alle prove di Coppelia

A Castelnuovo s'è costituito il «Gruppo ambiente»

I guardiani dello Scrivia

Fra i loro compiti quello di segnalare alle autorità tutti gli inquinamenti idrici del suolo - Controlleranno anche le concessioni demaniali lungo il torrente - La loro iniziativa verrà seguita da altre città

CASTELNUOVO SCRIVIA — La vicenda dei bidoni tossici scoperti lungo lo Scrivia, prima a Carbonara poi a Tortona, ha sensibilizzato gli abitanti della zona, specie quelli che già, per la loro passione (caccia e pesca), si trovavano sovente a contatto con la natura.

A Castelnuovo Scrivia è nato il «Gruppo ambiente», gli iscritti che di fronte al notaio Giuseppe Perrigotti di Tortona hanno sottoscritto lo statuto.

Celso Chiodi, all'Ecologia di Scrivia, afferma: «*Già altri centri della Bassa Valle ci ci hanno chiesto lo statuto per formare propri gruppi che seguano le dell'ambiente e del territorio di loro competenza. Questo ci piacere perché dimostra che s'è formata una ecologica tra la gente. Ci hanno contattato da Sale e da Isola S. nia*».

Al «Gruppo ambiente» di Castelnuovo Scrivia aderiscono in parte giovani studenti, ed anche pensionati. Lo scopo è quello di osservare attentamente la zona dello Scrivia, segnalare se qualcosa non dovesse funzionare. Un gruppo di aderenti sta seguendo il corso guardie ecologiche al liceo a Tortona.

Il «Gruppo ambiente» steinovese ha eletto il tivo che è composto: Giuseppe Salvi, presidente, Angeleri e Claudio vicepresidenti, Katia Milano, segretaria. Fanno parte del consiglio Giovanni Astolfi, Elio Bocchetti, Antonello Brunetti, Giancarlo Celegato, Celso Chiodi, Pierangelo Curone, Roberto Galluzzo e Gianni Inverardi.

Dice il presidente Giuseppe Salvi: «*Siamo appena nati e già ci siamo dati un programma da svolgere, controllando tutte le concessioni demaniali lungo lo in genere lungo per un termine massimo di dieci anni e poi per pioppeti. A Castelnuovo Scrivia, da anni che in altre zone, sono parecchie le concessioni demaniali; sempre meno però gli presenti e sempre le cipolle. Questo non è giusto: alla scadenza delle cercheremo di in affitto per il Comune*».

L'attività del «Gruppo biente» però si ferma qui, fissato le basi per costituire tre commissioni di intervento e per il controllo, e per una mappa dell'inquinamento idrico, aereo e del suolo Scrivia.

Domani al Politeama Italia di Novi

Bruno Canino in concerto

Il pianista Bruno Canino (a sinistra nella telefoto)

NOVI LIGURE — Concerto del pianista Bruno Canino sera, alle 21,15, al Politeama Italia; suonerà con Mariana Sirbu al violino e Rocco Filippini al violoncello. E' il quinto appuntamento della stagione musicale novese, organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura e dalla Regione con la collaborazione dell'Unione Torino. Il «Trio di Milano» proporrà al pubblico musiche di Brahms e Ravel.

Il concerto è mento, i non possono acquistare il biglietto al botteghino del teatro 00 lire il posto unico, ridotte a

l. m.

Gli appuntamenti

CINEMA. *Alexander Nevsky* di M. Eisenstein il film che proiettato ra alle 21 alla Giovani del Teatro Civi di Tortona per la pellicole cinema d'autore fra le due guerre proposte Circolo del Cinema collaborazione con l'assessorato comunale alla Cultura. A Moderno pomeriggio per la serie «spazio giovanissimi» viene proiettato *Gremlins*, in serata, per il dedicato a Eric Rohmer verrà presentata pellicola del *matrimonio*. proiezioni sotto l'egida del Gruppo Cinema Casale.

UNIVERSITA' TERZA Alle 15.30 nel salone Collegio San Giorgio di Novi Ligure per il corso sulla letteratura dell'Unitre il professor Enrico Mazzoni parlerà sul Rinascimento. Per l'Unitre di Alessandria alle 15 di domani al teatro Arnaldi per il corso di scienze il professor Ezio Garrizio parlerà sulla mescolanza di e di rigore nel penalero di Keplero.

FESTA VIGILI URBANI. Al Palazzetto Sport di Alessandria festa Corpo con Messa, alle 10, dal vescovo Ferdinando Maggioni, relazione comandante Remo sull'attività svolta lo anno, interventi dell'assessore Politia e del Giuseppe Mirabelli. festa i vigili urbani di Voghera: nel 1986 hanno elevato 3000 contravvenzioni in più rispetto all'anno precedente, una spesa, per i cittadini, di oltre 330 milioni.

DIBATTITO. «Vocazioni: crescita zero. Verso una figura di sacerdote? Problemi, identità, prospettive sacerdote nella Chiesa e nella società» oggi pomeriggio questi temi parlerà alle 21 di questa sera nella sala delle conferenze di via Pastrengo, ad Alessandria, il vicario generale Diocesi di Torino, monsignor Franco Peradotto. L'iniziativa è della parrocchia Suffragio e dell'Azione Cattolica.

SOGGIORNI MARINI. L'amministrazione comunale ha deciso di organizzare un soggiorno marino per anziani ad Alassio dal 29 gennaio al 12 febbraio. Gli interessati devono rivolgersi agli uffici nali per richiedere le modalità di partecipazione. Il Comune interviene nella spesa necessaria.

e. c.

Il cartellone cinematografico e il taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Top Gun.
AMBRA: La maschera della morte.
COMUNALE: Gala Ferrero: Notte d'estate, profilo greco, occhi a mandorla, profumo di basilico; Sala Grande: Ballerio.
CORSO: Corso circuito.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Oltre ogni limite.
MODERNO: Bella in rosa.

ACQUI TERME
ARISTON: film sexy.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: pomeriggio, Gremlins; sera, Il pol matrimonio.
POLITEAMA: Otto milioni di modi per morire.
VITTORIA: St. Elmo's Fire.

NOVI LIGURE
Cine Astoria: film sexy.
ITALIA: Labyrinth.
MODERNO: Fantasia, di W. sney.

OVADA
Folleguist.
MODERNO: film sexy.

SERRAVALLE
LIDO: film sexy.
SOCIALE: film sexy.
VERDI: film sexy.
PO
SOCIALE: film sexy.

VOGHERA
ARLECCHINO: film sexy.
CROCIONE: Carlo Giuliani.
ROMA: Gli intoccabili, di Walt Disney.

FARMACIE
Alessandria: Rizzotti, via Vochieri; notturna: Piola, corso IV Novembre.
Acqui: Caligaris, corso Bagni.
Casale: Fradiz, via Roma.
Novi Comunale, via Verdi.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Comunale, Don Orione.
Valenza: Vigano, via Cavour.
Voghera: Gallegari, via Gramsci.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 43.241; Acqui: 87.775; Casale: 33.41; Novi Ligure: 77.71; Ovada: 61.777; Tortona: 66.81; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213-636).
Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile: 3081 (306 + numero interno).

Museo di Marengo: aperto 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria: aperti martedì, giovedì e dalle 10 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

Tivù private

TELECITY
20,30 Cuore di cane, film di A. Latticida con Max Von Sydow, Eleonora Giorgi (1976)
23,30 La rivolta degli Apaches, film di H. Fregonese con Stephen McNally, Gray (1951)
12,15 Il giornale di previsione, film
14 — La sola della settimana
15 — Pomeriggio con simpatia
17 — La sfida sono con noi
18 — Tutti frutti
19 — Cartoni animati
19,30 Attualità regionali
20 — Flash cinema
20,30 L'investigatore, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Mani Casa, proposte immobiliari
22,30 Attualità regionali
23 — Programmi promozionale
1,30 La sola della settimana
2 — Buona notte con...

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
Ferroviario 51.632.
Notturni (dalle 22,30 7,30); Asja, v. Marengo 150; v. G. Bruno 1; Esse, v. G. Bruno 1 (automatico); Chierco, c. Acqui.

LA STAMPA Alessandria
Lunedì, di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 60.303, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54.782, Tortona 812.381; Valenza 55.419; Acqui 0144 25.29 - 0144 54.397, Novi Ligure 0143 76.784; Ovada 0143 80.382; Serravalle Scrivia 0143 65.066.

PUBLIKOMPASS
Alessandria, via Cavour 5, tel. 442.543/44. Orario: 8,30-12,30 e 14,30-18,30. Sabato 8,30-12. Casale, sportello Pubblitalia. Corso d'Appello 4, tel. 0142 21.01, 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

Con la collaborazione della:

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura - Alessandria

Az. Agricola VILLA SPARINA
Fraz. Monterotondo - Gavi
Tel. (0143) 642780

Az. Agricola NUOVA CAPPELLETTA
Vignale Monferrato
Tel. (0142) 923135

Az. Agr. ERMENEGILDO LEPORATI
Tenuta Pavesa Strada Asti,
Casale Monferrato
Tel. (0142) 55816

Cantina Sociale TRE CASTELLI
Via A. Gasperi, 92
Montaldo Bormida
Tel. (0143) 85136

Az. Agr. PAVESE LIVIO s.a.s.
Podere Sant'Antonio Regione
Treville Monferrato
Tel. (0142) 87215

Az. Agr. FRANCO
Regione La Guardia - Morsasco
Tel. (0144) 73019

Az. Agr. MARENCO s.r.l.
Piazza Vittorio Emanuele,
Strevi
Tel. (0144) 6133

VALMOSÈ
Casa Vinicola s.r.l.
Strada Cappellette, 49 - Ovada
Tel. (0143) 814

l'Unione Industriale - Alessandria
Ditta Arredò Luci Alessandria
Amministrazione Provinciale di Alessandria

«Leggi gioca vinci» con La Stampa

«Leggi gioca vinci»: il concorso che *La Stampa* propone ai suoi lettori provincia di Alessandria è giunto esattamente alla metà della sesta settimana di gioco. Nei giorni scorsi abbiamo fornito le prime due serie di dieci immagini di monumenti del Piemonte e della valle d'Aosta. Oggi presentiamo la terza.

Ricordiamo che bisogna controllare attentamente le figure e, aiutandosi con il nome il numero stampati in ognuna di esse, confrontare la striscia con la sesta serie di quindici immagini riportata sulla cartolina-concorso. Se si trovano figure uguali, allora bisogna «cancellare» la casella sulla cartolina. Per ogni chiarimento è a disposizione dei lettori un nostro ufficio: telefonare al numero (esclusa la domenica e i giorni festivi). Sempre a questo numero bisognerà comunicare la vincita, se si è già completata la serie di 15 monumenti.

Anche oggi proponiamo, a fondo pagina, due schede illustrative dei monumenti protagonisti del concorso. Potranno essere utili a chiunque voglia approfondire la storia di questi celebri edifici e sono, nello stesso tempo, anche un suggerimento per gite culturali o stimolanti ricerche scolastiche.

Ovviamente la pubblicazione delle schede è soltanto un'illustrazione e non fa parte del gioco: non si dovranno dunque cancellare dalla cartolina i monumenti ai quali dedicheremo questi spazi informativi.

GIOCO NUMERO 6

62	55	17	42	76	38	29	6	90	5
ROCCA CANTELLI	TORRINO LA GUGLIA	ALTA MADONNA DEL POGGIO	BASILICA S. MICHELE	MUNICIPIO S. GIORGIO	S. MARIA DELLA SCALA	FONTANA CASTELLO	CASA LA BOLLENTE	ABBAZIA DELL'S. GRAAL	S. MICHELE S. CROCE

I premi della sesta gioco

- 1° UN CICLOMOTORE «CIAO P» DELLA PIAGGIO
- 2° L. 800.000 in buoni acquisto spendibili in un negozio di arredamento di Valenza
- 3° e 4° L. 500.000 in buoni acquisto della ditta Arredo Luci
- 5° Soggiorno di sette giorni per due persone alle Terme di Acqui
- 6° L. 400.000 in buoni acquisto spendibili in un negozio di arredamenti della provincia di Alessandria
- 7° e 8° L. 300.000 in buoni acquisto spendibili in un negozio di arredamenti della provincia di Alessandria
- Dal 9° al 12° L. 100.000 in buoni acquisto spendibili da produttori di vini della provincia di Alessandria.
- 13° Una collezione di PRIMA PAGINA (tre volumi) Ed. La Stampa.
- 14° e 15° Una collezione di TUTTOSCIENZE Ed. La Stampa.

Il regolamento del concorso

1. Comprate *La Stampa* ogni giorno (lunedì escluso) una striscia con le figure di una serie di monumenti.
2. Cercate sulla vostra cartella, dal sabato al venerdì, una linea di della corrispondente, i monumenti dal giornale, e segnate con un cerchio quelli che trovate.
3. Se entro il venerdì avrete completato tutti i 15 monumenti della linea di gioco telefonate al numero 011/69.85.272. Il termine ultimo per comunicare la vincita scade alle 20 di venerdì. Per ritirare il premio (ultimo premio) nella prima, terza, e quinta settimana di gioco.
4. Poiché ogni mette in palio premi di diverso valore, l'assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina di gioco: dal più alto (primo premio) al (ultimo premio) nella prima, terza, e quinta settimana di gioco.
5. Conservate la vostra cartolina: vi servirà per l'estrazione dei premi finali.
6. Per maggiori informazioni potete telefonare al numero 011/69.85.272.

Autorizzazione n° 5.8.4/2/2611 del 16-11-86

Chieri: il Duomo

Il Duomo di Chieri è dedicato a Santa Maria della Scala ed è uno dei maggiori esempi del gotico piemontese. Fu costruito il 1406 e il 1435 luogo di un'antica chiesa risalente alterazioni e modifiche nel '600 e fu in parte malamente restaurato da Edoardo Arborio Mella fra il 1875 e il 1880. La facciata, in cotto, fu ancora restaurata nel 1911 e si presenta in forma molto austera, ripartita da poderosi contrafforti terminanti in pinnacoli.

Dal fianco destro della chiesa sporgono il campanile, eretto in tre riprese fra il 1329 e il 1402, e il battistero, forse risalente all'antica chiesa ma comunque ampiamente restaurato e rimaneggiato in seguito.

L'interno, a tre navate, è ricco di quadri e arredi. Di particolare interesse, nel presbiterio, il coro in legno intagliato, al secoli XV e XVI, con decorazioni floreali.

Torino: Monte dei Cappuccini

Il Monte dei Cappuccini è un piccolo rilievo boscoso sulla riva destra del Po, a poca distanza dalla chiesa della Gran Madre di Dio, sopra corso Moncalieri.

Dal XIII al XV secolo fu una postazione fortificata, caposaldo di difesa di Torino. Successivamente, fra il 1583 e il 1596, vi sorse la chiesa di Santa Maria del Monte, opera dell'architetto Ascanio Vittozzi.

L'interno della chiesa è a croce greca, decorato con ricchi marmi da Carlo di Castellamonte. Agli angoli, sotto quattro nicchie, vi sono dei pregevoli altarini, disegnati da Benedetto Alfieri.

Sullo spiazzo davanti alla chiesa s'innalza una statua di bronzo dedicata a Maria Immacolata. A lato della chiesa si trova il Museo nazionale della montagna «Duca degli Abruzzi», uno dei più importanti del mondo nel settore, fondato dal Cai.

PIU' VICINO AL TUO IDEALE.

La Prisma oggi è più vicina al suo ideale. Più vicina nelle nuove versioni 4WD con trazione integrale permanente e motore ad alberi controrotanti, e I.6 con iniezione e accensione elettronica integrale (I.A.W.). Più vicina nella raffinata degli interni. Nella silenziosità, nel comfort, avanzatissime soluzioni tecnologiche. Nei sistemi propulsori. Sempre l'eccezionale piacere di guida, la sicurezza, lo stile inconfondibile, esclusivo di una Lancia. Ancora più vicino al tuo ideale. Oggi in prova dai Concessionari Lancia.

LANCIA PRISMA
SECONDA GENERAZIONE

VIENI A PROVARLA PRESSO I CONCESSIONARI LANCIA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA:

Serie C2 - Risorgono i tortonesi, cadono in [illegible] i nerostellati, mentre l'Alessandria attende tempi migliori

E' alto il morale dei grigi nonostante la sconfitta

Ferretti: «Sono ragazzi meravigliosi, lottano contro tutte le avversità» - Un viaggio avventuroso

ALESSANDRIA — Nono- [illegible] la sconfitta [illegible] stretta [illegible] (1-0), subita sul [illegible] po della Torre, l'Alessandria calcio ha lasciato a te- [illegible] alla lo stadio di [illegible]

Privi [illegible] quattro titolari (gli [illegible] Maurizio Marin, [illegible] ed Antonio Piconi, e l'infortunato Paolo Vitaloni) i grigi [illegible] lasciati intimorire dal blasone [illegible] sardi, [illegible] puntano alla promozione. Con [illegible] sapiente ragnatela [illegible] li- [illegible] centrale del [illegible] Manueli e compagni hanno tenuto in scacco per quasi un'ora i sassaresi che [illegible] sono resi pericolosi soltanto [illegible] azioni personali.

Afferma Mirko Ferretti, mister dei grigi: «*Tutti i ragazzi meritano un elogio. Sono stati bravissimi a rispettare le istruzioni tattiche loro impartite. Purtroppo il gol è scaturito da un calcio piazzato* [illegible] *conseguenza e palla sui piedi di Tola, il cui* [illegible] *è stato fortunosamente deviato da Briata, mettendo fuori causa Beccari. Per il resto abbiamo disputato una partita ordinata, pratigliosa,* [illegible] *molta determinazione, riscattando la brutta prova fornita a Chiavari*».

Il momento negativo dell'Alessandria è [illegible] [illegible] settolineato da due episodi. Innanzitutto il viaggio in aereo in Sardegna è stato avventuroso, [illegible] da Bergamo [illegible] non [illegible] Genova) per colpa [illegible] vento, ed arrivo ad Alghero nella tarda serata di sabato.

Inoltre durante la partita, dopo mezz'ora Maurizio Per- [illegible] per problemi muscolari, ha dovuto cedere [illegible] po- [illegible] a Giorgio Pieri. E, come se non bastasse, [illegible] termine [illegible] primi 45' anche il libero [illegible] Lorenzo è stato co- [illegible] stretto [illegible] [illegible] bandiera [illegible] [illegible] risentimento inguinale (lo ha rilevato Massimiliano Montobbio).

Prosegue Ferretti: «*E' vero che la Torres* [illegible] *colpito i pali in tre* [illegible] *ma sempre su iniziative di rimpallo, in quanto sul piano del gioco* [illegible] *stati in grado* [illegible] [illegible] *armi pari.* [illegible] *re abbiamo avuto a disposizione due palle-gol* [illegible] *Briata e Petricone che, a sei metri da Pinna,* [illegible] *traditi da un falso rimbalzo del pallone*».

Malgrado le disavventure societarie, che tutti auspicano avviate verso una soddisfacente soluzione, l'Alessandria a [illegible] ha dimostrato [illegible] essere compagine viva, ordinata, in grado di [illegible] un gioco lineare e semplice, purtroppo non [illegible] roborato dal [illegible] che [illegible] per [illegible] meno precaria la classifica.

Roberto Briata

Rileva Ferretti: «*Non dimentichiamoci* [illegible] *negli ultimi tanti minuti i padroni* [illegible] *casa sono ricorsi spesso* [illegible] *retropassaggi* [illegible] *portiere, a non perché erano pochi dell'1-0, ma perché noi stavamo rendendoci pericolosi*».

Il mister [illegible] grigi ha desiderato anche sottolineare [illegible] simpatico gesto di uno sportivo (che vuole [illegible] l'anonimato) che ha regalato un milione di lire per pagare il soggiorno [illegible] squadra nell'albergo di Alghero.

Conclude [illegible] «*Abbiamo in squadra dei ragazzi meravigliosi* [illegible] *sono unche* [illegible] *vecchi* [illegible] *humour. Nonostante i guai* [illegible] *portiamo* [illegible] *giro tristezza: cinque punti in più* [illegible] *classifica non ce li toglie* [illegible] *e, nel ritorno, sapremo farci valere*».

Ad una [illegible] di minuti dal termine Mirko Ferretti [illegible] allontanato [illegible] Copercini di Parma per una contestazione riguardante un raddoppio [illegible] catura, considerato fallo [illegible] direttore di [illegible]

In questi giorni dovrebbe definirsi il [illegible] proprietà della Ultra High Products di Pisa, di cui il maggiore azionista [illegible] Dome- [illegible] Bertoneri. [illegible] Finalcalcio costituita [illegible] scorso: è necessario [illegible] in [illegible] perdere ulteriore [illegible] in graduatoria [illegible] soprattutto, allenare le posizioni economiche dei giocatori.

Roberto [illegible]

Bollini fa grande il Derthona

L'inserimento del centrocampista e la posizione più avanzata di Rizzardi hanno trasformato il gioco [illegible] leoncelli - Tifosi [illegible] dopo la vittoria sull'Entella: «Abbiamo visto un'altra squadra rispetto [illegible] ultime deludenti partite» - Ora la capolista Novara [illegible] ad un solo punto

TORTONA — «Bolla» lo chiamano i [illegible] amici [illegible] *Somma Lombarda (domenica erano in tanti negli spalti* [illegible] *«Fausto* [illegible]*). Il suo nome però è Alessandro Bollini, vent'anni; è lui il regista che ha conquistato i tifosi del* [illegible] *contribuendo* [illegible] *maniera determinante alla vittoria sull'Entella.*

Centrocampista dell'Inter — tre apparizioni nella prima [illegible] *squadra* [illegible] —, *è in prestito al Derthona dall'agosto* [illegible] *Per i bianconeri, Bollini è però* [illegible] *debuttante: il suo esordio in ha fatto proprio contro l'Entella (il Derthona ha vinto 3 a 1), di fronte al pubblico* [illegible] [illegible] *giocando tutti i novanta minuti* [illegible] *confronto.*

Bollini, che calcia preferibilmente di destro, [illegible] *schierato* [illegible] [illegible] *sinistro fluidificante* [illegible] *tonazionalmente il Derthona* [illegible] *assunto un'altra dimensione; la* [illegible] *infatti ha registrato* [illegible] *di più, costruendo* [illegible] *ni incisivi e pericolosi,* [illegible] *tando seriamente* [illegible] *difficoltà la retroguardia ospite.*

Da uno [illegible] *del gio-* [illegible] *è nato il primo gol dei leoncelli: forse è proprio lui* [illegible] *giocatore* [illegible] *cui il squadra bianconero fino a* [illegible] *aveva bisogno per riorganizzare la propria fila e che i dirigenti si affannavano a cercare. La* [illegible] *presenza* [illegible] *campo pare* [illegible] *risolto i molti problemi di formazione* [illegible] *mister Angelo Domenghini.*

[illegible] Un'immagine di Derthona-Entella: un bel colpo di testa di Feria (foto Busti)

«Abbiamo visto un'altra squadra, un altro gioco»: sono stati gli entusiastici commenti a caldo espressi [illegible] tifosi che, in buon numero ieri [illegible] hanno incitato il Derthona dagli spalti [illegible] un «Fausto Coppi» insolitamente [illegible] una cornice [illegible]

Se Alessandro Bollini ha rappresentato [illegible] *piacevole novità di quest'ultimo impe-* [illegible] *del girone* [illegible] *andata* [illegible] *dimenticare l'apporto che da* [illegible] *altro centrocampista, Ivan Rizzardi; schierato* [illegible] *mediano incontrista* [illegible] *contribuito a dare quella spinta che al Derthona mancava, almeno* [illegible] *casa,* [illegible] *qualche domenica.* [illegible] *propulsore* [illegible]

Dice l'amministratore delegato della [illegible] *Carlo* [illegible] *rari: «Una* [illegible] *prova; una vittoria che in tutta tran-* [illegible] *ho* [illegible] *per tutta* [illegible] *settimana. Speriamo che a questo punto* [illegible] *non ci perseguiti più. Anche perché* [illegible] *una* [illegible] *di* [illegible] *che* [illegible] *e che possono contribuire* [illegible] *rendere veramen-* [illegible] *competitiva la* [illegible] *al tempo stesso divertire il pubblico tortonese».*

[illegible] *a parte, è anche giusto sottolineare l'impegno* [illegible] *tutti i giocatori bianconeri che domenica non solo non* [illegible] *sono risparmiati* [illegible] *più che altro ha-* [illegible] *saputo ragionare giocando* [illegible] *molta attenzione* [illegible] *palla in tutti i reparti.*

[illegible] *rato, tatticamente, forse il miglior Derthona* [illegible] *fatto in gare disputate in questa stagione al «Fausto Coppi».*

Domenica a centrocampo ha dominato l'ordine nell'eseguire il gioco, un fattore questo molto importante che sembra sia stato [illegible] *proprio con l'inserimento* [illegible] *Bollini e spostando Rizzardi più in avanti.*

Il presidente Eraldo Zanaboni dopo la gara [illegible] *fatto brevemente il punto di que-* [illegible] *prime diciassette giornate* [illegible] [illegible] *campionato: «Ero convinto della vittoria del Derthona; ho seguito i ragazzi nei loro allenamenti settimanali e ho visto* [illegible] *quale impegno hanno lavorato. A metà stagione siamo secondi in classifica, ad un solo punto dal Novara penso* [illegible] [illegible] *che sia un traguardo che meriterebbe, da parte del pubblico, più attenzione; più gente incontrarsi al cam-* [illegible] *po. La squadra ha superato molto bene la sconfitta di Pontedera. Domenica il campionato attraverserà il girone di ritorno; sono convinto che anche in questa* [illegible] *conda parte di* [illegible] *remo* [illegible] [illegible] *delle protagoniste».*

[illegible] *vittoria bianconera* [illegible] *i tifosi dell'Entella qualcuno però era già convinto alla vigilia della partita. Mario Zompicchiatti, il supertifoso del bar «Italia», afferma con la massima franchezza: «Ho* [illegible] *molte persone; avevo previsto la vittoria per una* [illegible] *a zero. Abbiamo vinto con un altro* [illegible] *L'importante però è che il giocattolo non si* [illegible] *rotto, che questa squadra sia tornata ai* [illegible] *livelli».*

Enrico Regalzi

In panchina debutto fortunato di Ernesto Villa

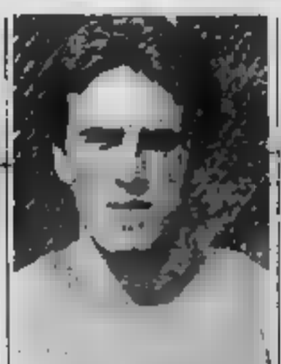
La grinta del neo-mister ha contagiato l'Oltrepò

La vittoria (0 a 2) a Pieve di Soligo primo passo verso la salvezza?

STRADELLA — L'entusiasmo dei tifosi era fondato. All'esordio del nuovo allenatore Ernesto Villa (che ha sostituito l'esonerato Gigi Bisleri) l'Oltrepò ha subito vinto, espugnando (0-2) il terreno della Pievigina, una delle dirette avversarie nella lotta per la salvezza. Due punti che valgono oro per il morale e la classifica, consentendo alla compagine di risollevarsi un po' da una situazione che appariva ormai disperata.

Afferma il neo-mister Ernesto Villa: «*Sarà solo un caso, ma mi ritengo un uomo fortunato in simili frangenti. Non è la prima volta che mi riesce* [illegible] *risollevare le sorti di compagini* [illegible] *in fondo alla classifica. In questa situazione non si può giocare con eccessiva prudenza. La squadra deve scendere in campo col solo scopo di incamerare punti*».

Due gol in trasferta (a firma di Andreoni e Bellotti) sono un ottimo biglietto da visita per i prossimi match.


Luigi Andreoni

A Pieve di Soligo, comunque, sull'esito della gara ha inciso la giornata «no» della compagine locale che, sul risultato di 0-1, ha fallito un rigore, gettando così al vento la possibilità di riequilibrare le sorti. Del canto suo, l'Oltrepò ha giocato con molto opportunismo: ha sfruttato a dovere [illegible] errori degli avversari, concludendo a rete.

Ordinato in difesa ed a centrocampo, l'undici di Stradella ha ritrovato concretezza in fase offensiva, dove [illegible] [illegible] [illegible] trattenuto animato dalla voglia di vincere.

Conclude Ernesto Villa: «*Abbiamo vinto soprattutto grazie al carattere, alla volontà ed all'adeguata impostazione della squadra. Assolutamente non non possiamo permetterci di passare di presunzione. Dobbiamo restare con i piedi ben saldi a* [illegible] *giocando ogni incontro* [illegible] [illegible] *impegno. Soprattutto è indispensabile continuare ad incamerare punti e migliorare la nostra classifica. Domenica prossima affrontiamo il Pordenone che in graduatoria* [illegible] *solo quattro lunghezze in più di noi. Il match di andata si era chiuso* [illegible] *reti inviolate. Un* [illegible] *successo rilancerebbe in pieno le nostre chances di permanenza in C2*».

Vittorio Garbagnoli

Al Natal Palli la Pistoiese ha approfittato delle disattenzioni nerostellate

Il passo da gambero del Casale

Uno avanti e [illegible] indietro - Vincenzi: «Dopo il bel pareggio [illegible] Chiavari, la sconfitta interna con la Pistoiese segna un'involuzione [illegible] gioco» - Nell'azione del primo gol, in area c'erano ben cinque difensori contro tre attaccanti

CASALE [illegible] — Il primo match di C2 disputato al «Natal Palli» nel [illegible] anno non [illegible] [illegible] vorevole al Casale, superato (0-2) [illegible] Pistoiese, una delle protagoniste [illegible] girone A. Forti toscani [illegible] successo [illegible] netto: conferma delle ambizioni di primato: allo stadio [illegible] finora solo il Civitavecchia era riuscito ad incamerare l'intera posta mentre due collettivi del calibro di Torres e Derthona s'erano dovuti accontentare di un pareggio.

L'insuccesso casalese giunge inatteso. L'undici nerostellato solo [illegible] giorni prima si era tolto [illegible] soddisfazione [illegible] pareggiare [illegible] Chiavari [illegible] un'altra formazione in lotta per la promozione. Il match si è disputato [illegible] un terreno pesante.

Commenta il tifoso Gianni Valentini: «*Sull'asse dell'incontro ha inciso il fatto che il Casale,* [illegible] *settimana, ha potuto solo svolgere allena-* [illegible] *sommari. Soprattutto si è fatta sentire l'assenza di capitan Scarrone,* [illegible] cui apporto in [illegible] *è sempre notevole. Senza una precisa regia a centrocampo, la compagine è scivolata contro una Pistoiese quadrata, ma anche opportunista*».

Il secondo gol dei toscani è stato siglato dopo un'azione viziata da un sospetto fuorigioco. Commenta mister Guido Vincenzi: «*Avrei preferito una brutta partita, ma con un risultato positivo. Abbiamo pagato di ingenuità, esponendoci agli attacchi dei toscani, molto scaltri a centrocampo ed in difesa. E' mancata l'attenzione in alcuni momenti chiave. Abbiamo subito il primo gol per aspetto in superiorità numerica* [illegible] *nostra area. Cinque dei nostri, ammassati in un angolo, hanno atteso la palla, lasciando a tre giocatori toscani lo spazio libero per orchestrare a piacere e concludere in rete*».

Dopo [illegible] subito il raddoppio [illegible] Vincenzi ha [illegible] il libero Sala con un «Fausto Coppi» insolitamente [illegible] una cornice [illegible]

Se Alessandro Bollini ha rappresentato [illegible] *piacevole novità di quest'ultimo impe-* [illegible] *del girone* [illegible] *andata* [illegible] *dimenticare l'apporto che da* [illegible] *altro centrocampista, Ivan Rizzardi; schierato* [illegible] *mediano incontrista* [illegible] *contribuito a dare quella spinta che al Derthona mancava, almeno* [illegible] *casa,* [illegible] *qualche domenica.* [illegible] *propulsore* [illegible]

Dice l'amministratore delegato della [illegible] *Carlo* [illegible] *rari: «Una* [illegible] *prova; una vittoria che in tutta tran-* [illegible] *ho* [illegible] *per tutta* [illegible] *settimana. Speriamo che a questo punto* [illegible] *non ci perseguiti più. Anche perché* [illegible] *una* [illegible] *di* [illegible] *che* [illegible] *e che possono contribuire* [illegible] *rendere veramen-* [illegible] *competitiva la* [illegible] *al tempo stesso divertire il pubblico tortonese».*

[illegible] *a parte, è anche giusto sottolineare l'impegno* [illegible] *tutti i giocatori bianconeri che domenica non solo non* [illegible] *sono risparmiati* [illegible] *più che altro ha-* [illegible] *saputo ragionare giocando* [illegible] *molta attenzione* [illegible] *palla in tutti i reparti.*

[illegible] *rato, tatticamente, forse il miglior Derthona* [illegible] *fatto in gare disputate in questa stagione al «Fausto Coppi».*

Domenica a centrocampo ha dominato l'ordine nell'eseguire il gioco, un fattore questo molto importante che sembra sia stato [illegible] *proprio con l'inserimento* [illegible] *Bollini e spostando Rizzardi più in avanti.*

Il presidente Eraldo Zanaboni dopo la gara [illegible] *fatto brevemente il punto di que-* [illegible] *prime diciassette giornate* [illegible] [illegible] *campionato: «Ero convinto della vittoria del Derthona; ho seguito i ragazzi nei loro allenamenti settimanali e ho visto* [illegible] *quale impegno hanno lavorato. A metà stagione siamo secondi in classifica, ad un solo punto dal Novara penso* [illegible] [illegible] *che sia un traguardo che meriterebbe, da parte del pubblico, più attenzione; più gente incontrarsi al cam-* [illegible] *po. La squadra ha superato molto bene la sconfitta di Pontedera. Domenica il campionato attraverserà il girone di ritorno; sono convinto che anche in questa* [illegible] *conda parte di* [illegible] *remo* [illegible] [illegible] *delle protagoniste».*

[illegible] *vittoria bianconera* [illegible] *i tifosi dell'Entella qualcuno però era già convinto alla vigilia della partita. Mario Zompicchiatti, il supertifoso del bar «Italia», afferma con la massima franchezza: «Ho* [illegible] *molte persone; avevo previsto la vittoria per una* [illegible] *a zero. Abbiamo vinto con un altro* [illegible] *L'importante però è che il giocattolo non si* [illegible] *rotto, che questa squadra sia tornata ai* [illegible] *livelli».*

Enrico Regalzi

Massei scuote la Vogherese ormai [illegible] zona retrocessione

VOGHERA — Appare ogni settimana più la Vogherese, superata con un secco passivo (3-0) nella trasferta di Venezia-Lavagnina di mister Oscar Massei è in zona retrocessione: condivide la terzultima posizione col Pievigina, a quota 12. A Venezia l'allenatore ha schierato una formazione rimaneggiata, a causa delle numerose assenze.

Afferma Massei: «*In questo momento già delicato dobbiamo fare i conti anche con numerosi ed infortuni. Così domenica non ho potuto inserire né Corradi, né Tretter ed ho schierato un reparto difensivo pressoché inedito. Abbiamo subito i primi due gol su calci* [illegible] *punizione. Sul primo è stato bravo Mastini a sorprendere tutti, mettendo nel sacco, la seconda rete* [illegible] *invece stata siglata con la complicità del vento che ha "corretto" la traiettoria del pallone*».

La Vogherese ha comunque fornito una prestazione sotto tono; il reparto offensivo non è mai riuscito ad impensierire la retroguardia veneta, scendendo solo uno sterile tentativo di reazione. A inizio ripresa, già in svantaggio per 2-0, l'undici vogherese ha anche subito l'espulsione di Manieri (somma di ammonizioni).

Conclude Oscar Massei: «*E' tempo di rimboccarci le maniche, dobbiamo ritrovare al più presto la strada dei gol, ma soprattutto bisogna evitare in futuro* [illegible] *subire reti così ridicole*».

V. G.

Serie C2/A — 17ª giornata

Risultati

Asti-Montevarchi	rinv.
Casale-Pistoiese	0-2
Civitavecchia-Sorso	1-0
Castelgelfi-Novara	1-1
Derthona-Entella	[illegible]
Olbia-Massese	[illegible]
F. Verc.-Pontedera	[illegible]
Sanremo-Carbonia	1-1
Torres-Alessandria	1-0

Prossimo turno

Alessandria-Castelgelfi
Carbonia-Asti
Massese-Entella
Montevarchi-Derthona
Pistoiese-Civitavecchia
Pontedera-Casale
Pro Vercelli-Torres
Sanremese-Olbia
Sorso-Novara

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Novara	25	17	9	7	1	19	10
[illegible]	25	17	7	11	0	15	9
Torres	22	17	7	8	2	15	8
Pistoiese	22	17	7	8	2	13	4
Cento P.	20	17	5	10	2	11	6
Rapella	[illegible]	17	6	7	4	15	13
Olbia	[illegible]	16	7	6	3	14	11
Civitav.	[illegible]	17	6	6	5	17	11
Pontedera	[illegible]	17	7	3	7	21	19
P. Vercelli	16	16	4	8	4	17	11
Sorso	[illegible]	17	3	7	7	13	22
Casale	[illegible]	17	2	8	7	13	17
[illegible]	14	13	3	8	2	10	14
Montevar.	12	[illegible]	1	10	6	14	[illegible]
Sanremese	12	[illegible]	1	10	6	14	[illegible]
Alessandria	11	16	2	7	7	7	15
Carbonia	11	[illegible]	1	9	6	9	18
Asti	3	16	1	3	12	4	28

Serie C2/B — 17ª giornata

Risultati

Montebelluna-Cremonese	0-1
Ospitaletto-Mestre	1-0
Parla-Sassuolo	2-0
Pergocrema-Giorgione	1-0
Pievigina-Chievo	2-0
Pordenone-Treviso	1-1
Pro Patria-Chievo	0-1
Suzzara-Varese	rinv.
Venezia-Vogherese	2-0

Prossimo turno

Chievo-Treviso
Mestre-Giorgione
Montebelluna-Pergocrema
Olbia-Pordenone
Cremona-Suzzara
Pievigina-Parla
Pro Patria-Venezia
Sassuolo-Varese
Vogherese-Ospitaletto

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Ospitaletto	27	14	11	5	0	15	3
Parla	25	17	9	7	1	21	8
Treviso	23	16	6	6	4	19	16
Chievo	19	16	6	7	3	15	11
Mestre	18	16	4	8	4	17	16
Trevisa	15	16	4	5	6	16	14
Suzzara	17	15	6	5	4	16	10
Venezia	17	16	6	5	5	14	15
Giorgione	16	15	7	2	7	13	19
Pergocr.	16	16	6	4	6	13	11
Montebell.	15	17	5	5	7	12	17
Pro Patria	14	15	3	8	4	14	15
Pordenone	14	16	5	4	7	15	16
Sassuolo	13	16	4	5	7	12	13
Vogher.	13	16	3	6	7	17	17
Pievigina	13	16	4	5	7	14	18
Olbia	14	15	3	8	4	7	15
Cremona	9	16	1	6	11	14	29

Interregionale — 17ª giornata

Risultati

Acqui-Albenga	rinv.
Asola-Savigliano	rinv.
Cuneo-Pinerolo	0-1
Imperia-Nizza Mill.	2-2
Lavagna-St. Vincent	3-1
Juve Domo-Savona	1-0
Moncalieri-Biellese	rinv.
Vado-Cairese	1-1

Prossimo turno

Albenga-Juve Domo
Asola-Vado
Biellese-Imperia
Cairese-Cuneo
Nizza Mill.-Lavagna
Pinerolo-Moncalieri
Savigliano-Acqui
Savona-St. Vincent

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Savigliano	30	14	10	3	1	20	12
Pinerolo	28	13	9	10	3	27	8
Biellese	28	14	7	8	3	20	9
Cuneo	19	11	5	9	3	13	9
Savona	19	17	5	9	3	18	16
Lavagna C.	19	17	6	7	4	16	13
Albenga	17	16	4	9	3	16	16
Cairese	17	16	5	7	4	20	17
St. Vincent	17	17	5	7	5	15	22
Moncalieri	15	16	4	7	5	12	13
Juve Domo	15	17	4	7	6	14	23
Asola	14	15	5	4	6	13	13
Vado	14	17	3	12	4	11	17
Nizza Mill.	12	17	3	10	4	13	20
Imperia	10	17	3	10	3	6	20
Acqui	9	16	3	3	9	11	27

Promozione Ligure — 16ª giornata

Risultati

Albenga-Sestrese	rinv.
Varazze-S. Olcese	rinv.
Canaro-Taggese	rinv.
Sanr. M.-Ceriale	rinv.
Sampier.-Ovada M.	rinv.
Veloce-Finale L.	rinv.
Villanova-Andora	rinv.
Argent.-Varazze	rinv.

Prossimo turno

Il campionato, sospeso per il maltempo, riprenderà domenica 1° febbraio, con la diciottesima giornata.
Domenica prossima invece si disputerà a Sanremolo (ore 14) la partita di recupero Albenga-Sanremese 0-1.

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Ventimiglia	23	13	10	3	0	28	7
Sestrese	21	15	9	3	3	25	16
Sanremese 69	19	14	7	5	2	21	9
Veloce	19	15	8	3	4	22	7
Sampier.	16	15	5	6	4	15	14
Villanova	16	15	4	8	3	13	8
Carcarese	15	15	5	5	5	9	11
Varazze	15	15	4	7	4	9	9
Andora	14	15	3	8	4	13	12
Ceriale	13	14	4	5	5	17	17
Ovada M.	12	13	3	7	3	14	16
Finale L.	12	15	4	4	7	9	11
Albenga	12	14	3	6	5	8	13
Taggese	12	15	4	4	7	9	17
Argentina	9	13	3	3	7	11	22
S. Olcese	6	13	1	4	8	10	27

Il punto sul campionato di Seconda Categoria, guidato da [illegible] neo-promossa

La sorpresa è la matricola Mirabello

ALESSANDRIA — Sorprese e conferme nel campionato di calcio, Seconda categoria, girone M, che vede impegnate, su 18 squadre, ben 14 compagini della provincia di Alessandria.

Inaspettatamente è in testa il Mirabello, neopromosso [illegible] Terza categoria. [illegible] Pier Giuseppe Bruni, mister del mentorini: «*Siamo imbattuti, ma non ci illudiamo. Viviamo alla giornata senza alcuna ambizione di promozione. Il gruppo di amici che compongono la squadra è già un primo magnifico risultato*».

[illegible] della Fulvius Valenza, distanziata di un punto dal Mirabello. Dice mister Gian Piero Onorio: «*Stiamo valorizzando i migliori giovani del nostro prolifico vivaio. Puntiamo ad un campionato più che dignitoso con un occhio* [illegible] *promozione*».

La Viguzzolese ha di che rammaricarsi. Spiega Luigino Ferrari, allenatore della squadra terza in classifica: «*L'incomprensibile decisione del giudice sportivo di sanzionarci partita persa contro il* [illegible] *tecnico per non avere tenuto di rendere visibili le linee di gioco, a causa della neve, ci lascia amareggiati. Nel ritorno contiamo di riprendere quota e di dire la nostra nella lotta per la promozione in Prima categoria*».

A sorpresa, la «matricola» Quargnento è quarta. Dice Beppe Balduzzi, l'allenatore: «*Non speravamo di ottenere* [illegible] *punti. Siamo soddisfattissimi. Poi vedremo, comunque giocando*».

Per Castelnuovese e San Giuliano Nuova, retrocesse l'anno scorso dalla Prima categoria, il momento non è dei più felici. Dichiara Giampiero Denaria, [illegible] [illegible] Castelnuovese: «*Un elogio* [illegible] *ragazzi, seri e tecnicamente validi.* [illegible] *dobbiamo patrocinio essere la* [illegible] *forza del torneo. Siamo una squadra spettacolare, con il secondo attacco del girone, anche se ci manca un* [illegible] *bocciarista. Il meglio deve ancora arrivare*».

Italo Acconzano, allenatore del San Giuliano Nuovo, afferma: «*Ci aspettavamo almeno 3-4 punti in più. Non siamo stati fortunati: infortuni ed arbitraggi infelici ci hanno penalizzati. Confidiamo moltissimo nella seconda parte del campionato*».

Il Castellazzo dei giovani è in perfetta media- [illegible] il «mister», Roberto Nisi: «*I ragazzi si impegnano con serietà e scrupolosità. Possiamo* [illegible] *offrire* [illegible] *soddisfazioni ci dirigenti* [illegible] *compiono autentici sacrifici per sostenere le spese della squadra*».

Il Becca Grimaldi [illegible] tranquillo sotto la guida dell'ex grigio Piero Nervi. Afferma il mister dei rossoblù: «*Tutto sommato siamo* [illegible]. *L'inizio travolgente ci ha permesso* [illegible] *fiato sulla cassina. Poi abbiamo subito l'impatto con la categoria.* [illegible] *per noi, neo-promossi, è un ottimo risultato anche perché finora soltanto in due partite abbiamo giocato con la formazione completa*».

Per Sale e Lasse, gli attuali 13 punti non dispiacciono. Dice Dino [illegible] mister del [illegible] «matricola» [illegible] girone: «*Qualche prestazione altalenante ma è normale quando si affronta il passaggio di categoria*».

Cesare Carbarino, tecnico della Luese, dice invece: «*Sono soddisfattissimo. La squadra è giovane e ben preparata, in un ambiente sano. Forse qualche rete l'abbiamo subita per ingenuità ma ci servirà per il futuro*».

Delenti note per Casalese, Pozzolese, Oratorio e l'Asca Calimberti Alessandria.

Gian Piero Laguzzi, direttore sportivo del Casalese, è esplicito: «*Abbiamo iniziato male con l'aggiunta di qualche giocatore che non ha reso come era nelle previsioni. Inoltre Parravicini* [illegible] *avuto problemi familiari con conseguenti rendimenti inferiori alla reale forza della compagine. Tutte partite le abbiamo giocate senza attaccanti per infortuni: partendo, contiamo di rifarci nel girone* [illegible] *ritorno*».

Per Mauro Mancone, mister della Pozzolese, rincentrato a Piero Broido, «*il campionato non ci ha condannati. Stiamo recuperando soprattutto* [illegible] *piano psicologico*».

[illegible] Gambarini, [illegible] allena la «matricola» Oratorio, recrimina «*contro la due bendate. La classifica non è giusta: meritiamo almeno 2 o 3 punti in più. Speriamo che la sfortuna ci perseguiti*».

«Cenerentola» del girone [illegible] Gallimberti Alessandria. Dice Enzo Zamboni, «bandiera» della formazione: «*Finora abbiamo raccolto sconfitte ed elogi. Non sappiamo spiegarci perché la squadra ha finora racimolato appena 6 punti in classifica. Non abbiamo, però, abbandonato l'idea di salvarci. Ci vuole più fortuna*».

V. Z.

BORSA IMMOBILIARE s.n.c.
VIA VOCHIERI 43 (AL)
TEL. (0131) 42.525 - 42.100
PROPOSTE DELLA SETTIMANA

Promozione - In vista della ripresa del campionato, l'8 febbraio

La Valenzana [redacted] le armi

Una serie di amichevoli per le formazioni alessandrine: gli «orafi» domani a Vado, la No[redacted] sabato contro il Paderna - Lo stopper del Libarna entra nella rappresentativa ligure

Il campionato [redacted] calcio, Promozione piemontese, riprende domenica 8 febbraio, [redacted] gli incontri dell'ultima giornata di andata. La [redacted] Valenzana ospiterà il Quattordio, cercando di [redacted] fendere il primato dagli attacchi del Chieri. Gli orafi hanno approfittato della [redacted] svolgere [redacted] preparazione [redacted] a [redacted] atletico. Per domani a Vado è in programma un'amichevole contro una selezione li[redacted] Promozione. Intanto mister Franco Della Donna è stato deferito [redacted] disciplinare. [redacted] merito a dichiarazioni rilasciate, dopo il derby con [redacted] Novese. «*Sono frasi che mi sono state attribuite* — afferma il tecnico [redacted] — *per questo* [redacted] *accettato* [redacted] *essere ascoltato dalla disciplinare*».

Dopo aver vinto agevolmente, sabato, (5-1) l'amichevole [redacted] Comollo, [redacted] No[redacted] la preparazione, in [redacted] del prossimo confronto interno di [redacted] pionato contro il Valeo. I [redacted] hanno in programma ancora due amichevoli: sabato prossimo, [redacted] 14,30, in [redacted] contro il Paderna (Terza categoria) e giovedì [redacted] gennaio a [redacted]. La sosta ha consentito [redacted] mister Bruno Agosti di [redacted] tutti [redacted] infortunati.

Allenamenti, ogni martedì [redacted] giovedì, [redacted] Quattordio.

prossimo avversario della Valenzana. Per questa settimana è probabile che l'undici del presidente Franco [redacted] dopo gli incidenti di fine partita [redacted] Chieri ha annunciato di volersi dimettere) disputi un'amichevole in Liguria con [redacted] Cascinagrossa, compagine di [redacted] categoria, girone M.

«*Abbiamo continuato ad allenarci in palestra, migliorando la* [redacted] *preparazione atletica*», dice [redacted] Monichino, mister del [redacted] Carlo, pronto ad affrontare in febbraio l'Albese, col favore del [redacted]. Per questo fine settimana [redacted] probabile che [redacted] compagine [redacted] Borgo giochi in amichevole [redacted] Monferrato (Prima categoria), su un campo neutro in Liguria.

A [redacted] della neve, la Lega calcio dilettanti ha sospeso per due settimane anche [redacted] incontri [redacted] liguri che riprenderà il primo [redacted] quell'occasione, il [redacted] ospiterà la Sestrese mentre l'Ovadamobili sarà [redacted] con la Sampierdarenese. [redacted] condo turno [redacted] domenica prossima, è in programma l'incontro di recupero Libarna-Sanremo 80, rinviato per impraticabilità di [redacted] po.

Nel frattempo, [redacted] stopper [redacted] Libarna Davide Mirabelli, [redacted] 20 anni, uno dei giovani più interessanti [redacted] serravallese, è [redacted] convocato da mister Gianfranco Stoppino, per la rappresentativa [redacted] ligure di Promozione che parteciperà al «Trofeo [redacted]

r. s.

Prima Categoria - I torinesi avevano schierato [redacted] giocatore squalificato

Bassignana vince a tavolino lo scontro col Santena

BASSIGNANA — Il Bassignana (Prima categoria, [redacted] ne E) [redacted] ottenuto a tavolino [redacted] vittoria contro la Santenese. La partita, disputata lo scorso [redacted] gennaio, sul ca[redacted] era terminata in parità (2-2) ma [redacted] la domenica sera e il lunedì mattina successivi [redacted] match il vicepresidente del Bassignana, Santino Leva, scoprì alcune scorrettezze da parte della squadra avversaria.

Spiega Leva: «*Leggendo e rileggendo la distinta dei giocatori ospiti ed il comunicato ufficiale* [redacted] *29 dicembre 1986 ho notato che la Santenese aveva schierato a Bassignana* [redacted] *mezz'ala sinistra Maurizio Donzi, squalificato per un turno per recidività in ammonizioni*».

[redacted] telegramma telefonico Leva preannunciò reclamo al Comitato regionale [redacted] Federcalcio, cui [redacted] seguito un dettagliato esposto. Ed il giudice sportivo ha accolto il ricorso del Bassignana specificando che Donzi non [redacted] a partecipare alla [redacted] perché aveva conseguito [redacted] quarta ammonizione [redacted] nell'incontro casalingo [redacted] 21 dicembre innanzi alla Junior Casale.

[redacted] conseguenza è stata assegnata partita vinta, [redacted] 2-0, [redacted] Bassignana, [redacted] ulteriore squalifica, [redacted] un turno, al giocatore [redacted] Santenese [redacted] Donzi. Inoltre l'accompagnatore [redacted] torinesi, Pietro Losito, è stato sospeso fino al 27 gennaio e [redacted] Santenese [redacted]

Conclude Leva: «*Le carte federali sono* [redacted] *e così il regolamento. Altrimenti nel calcio regnerebbe l'anarchia più assoluta, con disprezzo delle sentenze emesse dagli organi della giustizia calcistica*».

In virtù della decisione del giudice sportivo il Bassignana raggiunge, al terz'ultimo posto, la Balzolese a quota 11, mentre la Santenese rimane sempre ultima, ma passa da 7 a 8 punti all'attivo.

Il Bassignana nella prima parte del campionato non [redacted] avuto molta fortuna, subendo, tra l'altro, [redacted] agli infortuni, squalifiche anche per la quarta ammonizione.

Afferma Roberto Fiammengo, allenatore [redacted] rossoblù: «*Dispiace per la Santenese, ma ci* [redacted] *stato* [redacted] *quanto sul campo non eravamo riusciti ad ottenere. Contro i torinesi, infatti, abbiamo disputato una partita maiuscola:* [redacted] *volte in vantaggio* [redacted] *stati raggiunti* [redacted] *nel finale. Il direttore* [redacted] *gara ha sorvolato* [redacted] *un netto atterramento in area* [redacted] *danni* [redacted] *che, per incomprensibile decisione, è stato addirittura espulso per simulazione*».

La decisione del giudice sportivo regionale costituisce anche un tonico per [redacted] squadra che [redacted] di 20 anni.

r. g.

Giovanni Grosso di Viguzzolo alla ricerca di nuovi record

[redacted] l'Appennino [redacted] ore

A marzo - Da Valle Grue all'Antola, da Zerba [redacted] Monte Lesina per arrivare [redacted] Pallavicino

TORTONA — Giovanni Grosso, [redacted] rappresentante di commercio di Viguzzolo [redacted] in settembre si [redacted]ato nell'impresa di percorrere in ski-roll il giro della provincia di Alessandria, [redacted] rando un'altra [redacted]

Questa volta Grosso gareggerà in quota, partendo dai 750 metri del [redacted] Bolo (Valle Grue) per raggiungere l'Antola, il [redacted] Croci, Capanne di Carrega, l'Alfea, e quindi scendere verso Zerba, risalire il [redacted] Lesina, Pian [redacted] Poggio, il Chiappo, l'Ebro, il Panà, il Giarolo per arrivare a [redacted].

«*Sono 80* [redacted] *circa 3500* [redacted] *dislivello.* [redacted] *completare l'impresa* [redacted] *di marcia, quasi* [redacted] *sosta*», [redacted] so, che dopo l'impresa del settembre scorso praticamente non ha mai smesso di allenarsi, di tenersi in eser[redacted] utilizzando in prevalenza i suoi un poco strani sci a [redacted].

[redacted] «*Già al momento* [redacted] *del giro* [redacted] *provincia di Alessandria avevo* [redacted] *un'impresa* [redacted] *quella che sto preparando. Tecnicamente la considero più impegnativa rispetto all'altra. Anche agonisticamente* [redacted] *la ritengo* [redacted] *importante perché affrontata con normali* [redacted] *da fondo per escursioni. Questa v*[redacted] *però con me ci sarà mio cognato*

Viguzzolo. Giovanni Grosso durante l'impresa della scorsa estate: in ski-roll compì il giro della provincia d'Alessandria

Roberto Vaniglio che già [redacted] *ha assistito nell'altra* [redacted]».

Anche l'organizzazione [redacted] più curata [redacted] dettagli, specie per la [redacted] e di [redacted] cognato Vaniglia. [redacted] percorso è più acci[redacted] per cui ci sarà un elicottero della «Elysistem» di Rivanazzano che seguirà la [redacted] e che, [redacted] tempo stesso, [redacted] costantemente i [redacted].

Afferma Grosso, parlando [redacted] sua nuova [redacted] «*Questo è necessario perché ci saranno dei punti in cui anche l'elicottero non sarà in grado* [redacted] *seguirci a occhio nudo.* [redacted] *precauzione abbiamo preferito stabilire un* [redacted] *contatto radio*».

Lungo gli [redacted] chilometri [redacted] percorso ci [redacted] tre punti ristoro: [redacted] Capanne [redacted] Carrega, Zerba [redacted] Capanne [redacted] Cosola. La prova [redacted] battezzata «Traversata dell'Appennino». Grosso [redacted]ato toccherà praticamente le cime più alte dell'Appennino [redacted] quattro regioni: Emilia, Piemonte, Liguria e Lombardia.

Per questa impresa la partenza [redacted] di notte; si pensa alle [redacted]. Dice [redacted]: «*Anche il periodo per l'impresa è stato quasi stabilito, dovrebbe* [redacted] *marzo.* [redacted] *tentato prima* [redacted] *non c'era neve, che è caduta solo* [redacted] *queste settimane. Ora però siamo costretti* [redacted] *salire sui monti che attraverseremo e quindi battere la* [redacted] *per prepararci la pista*».

L'attrezzo che Grosso utilizzerà per questa sua nuova impresa [redacted] lo sci da [redacted] sorridendo: «*Su quei monti* [redacted] *ski-roll con le sue rotelle non è possibile utilizzarlo; non ci sono strade asfaltate*».

Anche questa volta a curare [redacted] nuova avventura sarà lo Sci Club di Serravalle Scrivia, [redacted] l'assistenza medica [redacted] dottor Traverso, che in questo periodo ha prescritto a Grosso una particolare [redacted]

e. r.

Ginnastica artistica - La gara inaugurale [redacted] campionato di serie A

[redacted] penultima

Otto società a confronto - Emanuela Rava, capitana delle novesi, si classifica ventesima

NOVI LIGURE — Pronostici rispettati nella gara inaugurale del campionato di serie A di ginnastica artistica al quale partecipano otto società scelte dalla Federazione italiana.

Al Palasport novese di viale Pinan Cichero, sotto gli occhi interessati del direttore tecnico delle squadre nazionali, Gianfranco Marietta, la Pro [redacted] Lissone [redacted] fermata [redacted] ruolo [redacted] favorita conquistando il primo [redacted] punti. Alle sue spalle, distaccata [redacted] pochissimo, ha concluso la Romeo Neri [redacted] Rimini (punti 105,70), mentre [redacted] terza posizione si è piazzata la [redacted] Pro Patria di Busto Arsizio, con un punteggio [redacted] 99,55.

Scorrendo [redacted] graduatoria si trova poi [redacted] Ardor di Padova (97,45 punti), quinta la Flaminio [redacted] Roma (punti [redacted] sesta la Gal Lissonese (punti [redacted] settima il Club [redacted] della «Forza e Virtù» [redacted] 76,70 punti e ultima la Castellata di Bologna con 57,00 punti.

Per quanto riguarda [redacted] classifica individuale, nella categoria juniores vittoria di Sabrina Arosio della Pro

[redacted] Ligure. Le giovani ginnaste della Forza e [redacted] che hanno [redacted] competizione

Lissone (punteggio 36,35), davanti alla compagna di squadra Selene Celotto (35,50) e a Giorgia Molena della Ardor di Padova (34,70). Le ginnaste novesi hanno terminato nelle posizioni di rincalzo: la capitana Emanuela Rava ha concluso ventesima (il punteggio [redacted] precedendo Michela Ongino, ventiquattresima con 21,40 punti, Daniela Poletto, [redacted] ticinquesima (22,75 punti) e Claudia Colonna, ventiseiesima (22,45 punti).

Tra le senior, invece, dove [redacted] figuravano atlete [redacted] «Forza e Virtù», primo posto per [redacted] Carlini della [redacted] Neri di Rimini [redacted], che ha preceduto Emanuela Sciacca della Flaminio Roma (32,70) e Claudia Ferrè [redacted] Gal Lissonese.

Il vicepresidente della «Forza e Virtù», Bruno Rossoni, ha detto di essere «*molto soddisfatto della riuscita della gara, sia per quanto concerne l'organizzazione sia per l'ottimo livello qualitativo*».

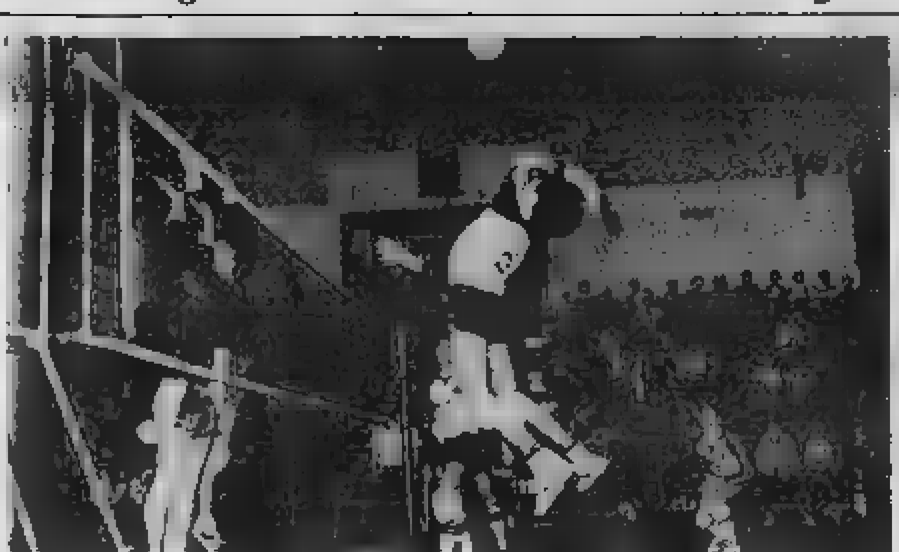
l. m.

Pallavolo - I novesi migliorano [redacted] differenza set, ma restano alla pari con il Genova

Faccmenta, [redacted] sprint

Ha battuto il Marina [redacted] Carrara - La [redacted] superata [redacted] liguri - Preziosa vittoria per la Vbc che ha battuto il Gorgonzola - Sfortunata trasferta [redacted] ragazze della Valdano

La Faccmenta Novi, capolista con il Colombo Genova nel campionato di pallavolo maschile, serie C1, ha migliorato il suo vantaggio nei confronti delle compagine liguri, per differenza set. In trasferta ha regolato infatti con [redacted] perentorio 0-3 (12/15; 5/15; 4/15) il [redacted] Carrara, dopo un incontro a [redacted] unico». Ottima la prestazione del novese [redacted] berto Astori, inserito in squadra al posto dell'infortunato Sartirana. Afferma il giocatore: «[redacted] *Marina* [redacted] *Carrara, poco consi*[redacted] *livello tecnico, pur non giocando ai nostri migliori livelli, abbiamo vinto* [redacted] *scioltezza. C'è stata battaglia solo nel primo set. Mister* [redacted] *Massa* [redacted] *potuto operare diverse sostituzioni. E' stato un* [redacted] *importante* [redacted] *il morale e* [redacted] *classifica*». Soddisfacente anche [redacted] prova [redacted] dal novese [redacted] Montessoro.



Novi Ligure. Massimo Montessoro [redacted] Faccmenta si eleva per una spettacolare schiacciata

Il «colpaccio» [redacted] invece riuscito [redacted] Acqui, superata [redacted] proprio terreno [redacted] capolista [redacted] Genova per 1-3 (15/13; 12/15; 13/15; 3/15). [redacted] il giocatore-allenatore Giampaolo Rossi: «*E' stato un incontro condizionato da alcune decisioni arbitrali che hanno favorito i liguri. In particolare, nel terzo set, ci è stato negato un punto nel momento decisivo e su proteste di un nostro giocatore* [redacted] *stato fischiato un fallo tecnico. La squadra ha giocato con voglia* [redacted] *vincere. Appiattcan*[redacted] *il* [redacted] *set l'esito* [redacted] *match* [redacted] *stato messo* [redacted] *discussione*». Per sabato prossimo intanto è previsto il derby a Novi, tra Faccmenta [redacted].

Preziosa [redacted] dell'Alessandria Vbc che sul proprio terreno [redacted] la formazione [redacted] Gorgonzola [redacted] un netto 3-0 (15/7; 15/7; 15/7). I due punti [redacted] permettono [redacted] consolidare [redacted] tranquilla [redacted] di [redacted] classifica. Afferma mister Ugo Ferrari: «*Abbiamo tardato più del previsto, per entrare in forma.* [redacted] *stagione, per quanto riguarda le ambizioni* [redacted] *primato, è irri*[redacted] *compromes*[redacted] *ancora spazio per* [redacted] *figurare*».

[redacted] serie [redacted] femminile, [redacted] casalesi della Junior [redacted] state superate in trasferta sul [redacted] della capolista [redacted] Lecco per 3-0 (15/13; 15/6; 15/9). Commenta [redacted] statunitense Mary Freyberger, alla [redacted] tecnica delle juniorine: «*Sono ugualmente soddisfatta della prestazione fornita* [redacted] *squadra, contro la capolista. Nel primo* [redacted] *siamo* [redacted] *anche in vantaggio per 7-11, dimostrando la nostra competitività*». Giocando sui livelli espressi in Lombardia, la Valdano non [redacted] più incontrare grossi ostacoli nella sua rincorsa all'[redacted]».

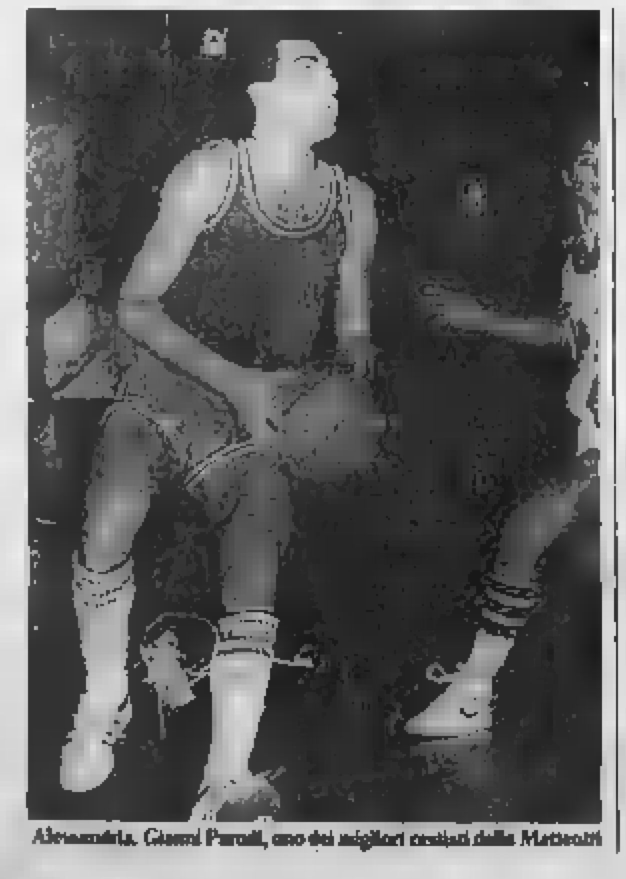
Nulla da fare, in C1, per la Caprioglio Casale, sconfitta in casa dalla capolista Novate per 0-3 (9/15; 10/15; 14/16).

Una [redacted] Gioielli superata a Torino per 3-1 dal Lasalliano. [redacted] Francescato: «[redacted] *visto opacamente il primo set, poi anche per nervosismo la squadra ha ceduto all'improvviso. La lotta per la per*[redacted] *in C1 si fa* [redacted] *più difficile*». Interessate [redacted] oltre alla Capriogllo e alla [redacted] anche la Voluntas Asti e la Ceppi Ratti di Novara. Aggiunge Francescato: «*Quest'anno retrocedono tre formazioni. La lotta si restringe a quattro compagini, visto che il Safa* [redacted] *avanti di quattro punti ed il* [redacted] *ha acquisito rispetto a noi un vantaggio di ben sei lunghezze. Dispiace solo il fatto che a Torino* [redacted] *sarebbe anche potuto vincere, se non fosse subentrato un certo nervosismo. Oltre a dover fare i* [redacted] *con gli infortuni, ora ci toccherà intervenire anche a* [redacted] *psicologico*».

g. d.

Pallacanestro - I risultati e le classifiche [redacted] compagini alessandrine

Vignale System [redacted] e aggancia [redacted]



Alessandria. Gianni Parodi, uno dei migliori cestisti della Matteotti

[redacted] primo aggancio è [redacted] effettuato: gli alessandrini del **Vignale System** superando, col favore [redacted]), il Microsystem [redacted] in campo [redacted] le [redacted] compagine capolista) mantengono il secondo posto in graduatoria, affiancati ora proprio dall'Osio e [redacted] Bergamo, a due punti da Treviglio e [redacted] formazioni *leader* del campionato di B2. Commenta [redacted] Roberto [redacted] «*Dopo un primo tempo giocato punto a punto, il match* [redacted] *è* [redacted] *nella ripresa, disputata su discreti* [redacted] *tecnici. D'altra parte era troppo importante il risultato e questo fatto ha condizionato le prestazioni di entrambi i collettivi. Tutto sommato* [redacted] *è garantito un buon spettacolo e forti emozioni, per* [redacted] *pubblico* [redacted] *record che ha gremito* [redacted] *Palasport. Continua la nostra rincorsa alla prima posizione.* [redacted] *abbiamo sconfitto, col favore del* [redacted] *protagoni*[redacted] *Modena, Treviglio, Bergamo e Osio*».

Ennesima sconfitta, invece, per la **Iar Casale**, [redacted] (90-71) in [redacted] dalla Gorlese. Afferma Edoardo Nardocci: «*Abbiamo chiuso in vantaggio il primo tempo (35-43) e ancora a metà ripresa eravamo avanti di 13 lunghezze. Poi improvvisamente è arrivato per noi il black-out, quando nel finale abbiamo registrato un passivo di 36-6. Un crollo fisico, tecnico e psicologico. Per la salvezza non ci resta che sperare in un miracolo*».

In serie C, terza sconfitta consecutiva (92-81) [redacted] il **Derthona** [redacted] impegnato [redacted] to [redacted] in trasferta [redacted] il Cus Torino che ha raggiunto al vertice della classifica la capolista Mortara. «*E' un momento negativo che speriamo passi in fretta. Anche contro i torinesi non disponevamo della migliore formazione* [redacted] *e siamo così stati* [redacted] *svantaggio* [redacted] *tutta la gara*», sostiene il direttore sportivo Roberto Gabatelli. Il Derthona [redacted] quarta posizione, a quattro punti dalle [redacted] formazioni capolista.

Un **Basket Valenza** corsaro ha espugnato (81-81) il campo dell'Autorighi Chiavari, conquistando una più tranquilla posizione a [redacted]. Afferma [redacted] Re: «*E' una conferma. Quando* [redacted] *gioca senza grossi problemi* [redacted] *formazione, ci* [redacted] *esprime ai migliori livelli. Siamo* [redacted] *positiva e vogliamo continuare* [redacted] *questa strada anche nel prossimo turno, ospitando* [redacted] *Bra*».

Prosegue la marcia verso la prima posizione, in serie D, della **Matteotti Alessandria** che fuori casa si è aggiudicata il derby (92-103) contro il **Pancot San Salvatore**. «*Abbiamo potuto schierare diversi quintetti, usando anche i giovani e le cosiddette riserve. Il risultato non è mai stato in discussione. Buone le prestazioni fornite in* [redacted] *da Bellinaso e Cavalli, in difesa da Moranzo e Busri e anche il play Parodi ha saputo orchestrare bene in regia*», dice Carlo Reboli della Matteotti. Per mister Luca Botti del Pancot: «*Purtroppo tutto si è svolto come previsto. Ora abbiamo in calendario un altro impegno proibitivo contro l'Imperia. Poi si potrà ricominciare a pensare alla salvezza*».

Pesante sconfitta (96-72) per i serravallesi del **Mobili Fossati**, in trasferta sul campo del Landini Lerici. «*La sconfitta non ha scusanti, stavolta abbiamo giocato veramente male, soprattutto in difesa. Ora dovremo rimboccarci le maniche, per uscire al più presto dalla zona retrocessione*», dice il vicepresidente del Fossati, Armando Alice.

g. c.

In [redacted]

[redacted] Pallone elastico a Casale

CASALE MONFERRATO — Il Frassinello è [redacted] protagonista al «Torneo [redacted] Monferrato», «Trofeo [redacted] Luna», di pallone elastico, in programma ogni sabato, alla palestra dell'istituto tecnico «Sobrero». Il «Torneo under [redacted] è invece capeggiato [redacted] dell'Ottiglio. Questi i risultati degli incontri disputati [redacted] «Torneo del Monferrato»: Frassinello-Della Monte 3-2; Rosignano-Vignale 3-0; San Giorgio-Sala 3-0.

«Torneo under 15»: Oasorzo-Terranova 3-0; Casale-Camagna 3-0; Ottiglio-Ozzano 3-0.

[redacted] negli spogliatoi [redacted]

[redacted] — [redacted] per [redacted] sconfitta subita, [redacted] in amichevole (3-1) contro i cugini [redacted] Novese, [redacted] è aggiunta la [redacted]» per alcuni giocatori della Comollo Novi. Durante il match, i [redacted] entrati [redacted] spogliatoio. Sono stati rubati sei portafogli, [redacted] catenine d'oro e documenti d'identità.

[redacted] pescatori

NOVI LIGURE — L'Associazione pescatori novesi ha festeggiato, nei giorni scorsi, [redacted] sede sociale di viale Pinan [redacted] ro la conclusione del primo anno [redacted] attività.

allegrini
ALESSANDRIA SAVIAN M. (0131) 778.353 0 778.412
ACQUI T. SANNA P. (0144) 311.2[redacted]
ASTI ACCORNERO P. [redacted] (0141) 67.489
Aspiratori, filtri e fodere auto
PRODOTTI CHIMICI PER AUTO INDUSTRIA E COMUNITA'

La [redacted] selezione per la provincia [redacted] Alessandria
[redacted]
massimo 35enni, per l'organizzazione di corsi di attualità (programmazione, pratica ufficio, lingue). Un training di formazione professionale permette un inserimento immediato nell'ambiente commerciale. [redacted] di guadagno iniziale di L. 1.500.000 mensili incrementabile.
Telefonare per appuntamento al 0131 [redacted]

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6531.452 - [redacted]
Pubblicità Publikompass
[redacted] lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

Fine settimana con [redacted] turisti nelle località di villeggiatura

Dopo la neve, la delusione

In autostrada soltanto [redacted] mila passaggi, [redacted] i 26 mila [redacted] scorso - Sciatori in calo [redacted] La Thuile, Pila, Rhêmes, Valgrisenche [redacted] Valsavarenche - Una domenica [redacted] e [redacted] lode» al [redacted]

[redacted] — Il fine settimana dopo la grande nevicata (parecchi però non sono rimasti soddisfatti [redacted] quantità: è [redacted] troppo [redacted] per [redacted] stagione sciistica) ha d[redacted] la maggior parte degli operatori turistici: ci si aspettava un arrivo [redacted] di [redacted] passionali [redacted] sport invernali favorito dal bel tempo, invece i dati lasciano piuttosto perplessi.

Secondo quanto rilevato [redacted] caselli [redacted] il traffico di [redacted] è [redacted] inferiore [redacted] della [redacted] domenica [redacted] gennaio degli anni scorsi. A fronte [redacted] passaggi, ne sono stati registrati poco più di 18 mila. A parziale spiegazione di questa assenza di turisti del weekend vi sono [redacted] fatti: il mese [redacted] gennaio, dopo le feste [redacted] è per tradizione considerato [redacted] bassa stagione; piemontesi, lombardi e liguri (clienti affezionati della Valle per il fine settimana) hanno preferito rimanere a [redacted] nonostante il [redacted] tempo.

Dopo [redacted] scarsità [redacted] neve e le precipitazioni, con le piste battute e neve farinosa, si era creata per questo fine settimana una notevole attesa [redacted] che invece almeno [redacted] parte [redacted] inizio le settimane [redacted] (cominciano verso [redacted] fine del mese), poi si avrà la «coda» di febbraio e marzo [redacted] c'è speranza di veder maggiori [redacted] sciatori.

E' però [redacted] precisare che gli arrivi in genere sono stati «di [redacted] rispetto», anche se inferiori [redacted] previsto, come hanno fatto notare gli operatori turistici. [redacted] prattutto ai [redacted] valdostani, che non dovevano percorrere molti chilometri per [redacted] re le piste di sci. In alcune stazioni non c'è stato l'arrivo da fuori Valle. A La Thuile domenica erano sulle piste circa 35.000 persone: quando la stazione invernale lavora a pieno ritmo ve ne sono [redacted] A Courmayeur [redacted] situazione «non era eccezionale». [redacted] to, mentre è stata giudicata «buona» (senza [redacted] cifre ufficiali e [redacted] domenica.

In entrambe le stazioni si aspettano i clienti [redacted] timane bianche, che in queste località [redacted] ciate: i maggiori arrivi sono però previsti dal [redacted] gennaio. A Pila, [redacted] innevata, non [redacted] è registrato il tutto esaurito. «Mancavano all'appello almeno mille degli [redacted] clienti», ma i responsabili degli impianti di risalita hanno espresso la soddisfazione per aver finalmente la neve in quantità tale da garantire un buon proseguo della stagione.

Situazione definita invece «brillante» per il Monterosaski, dove è aperto il circuito che copre l'ampio domaine skiable. In effetti, [redacted] dettaglio i dati di uscita [redacted] caselli dell'autostrada, si osserva che a Verrès e a Pont-Saint-Martin il transito ai caselli [redacted] media degli [redacted] anni. Il [redacted] maggiore [redacted] avuto a Aosta: circa [redacted] transiti a fronte [redacted] dei [redacted] Questo spiega in parte il [redacted] en plein di [redacted] e La Thuile e di altre [redacted] minori, come Rhêmes-Notre-Dame, Valgrisenche e Valsavarenche, dove la [redacted] è perfettamente sciabile e gli impianti funzionano a pieno ritmo.

Resta da spiegare il motivo [redacted] delle maggiori presenze a Courmayeur: [redacted] parte le competizioni sportive che attirano sempre pubblico, nella [redacted] vi sono [redacted] seconde [redacted] quindi maggiore è il [redacted] dei clienti fissi che vengono rigore a [redacted] in [redacted] tagna il [redacted].

Una [redacted] info-mia e [redacted] a «normale» a Cervinia, la stazione che con gli impianti di risalita in [redacted] domaine [redacted] mai ampio e [redacted] alta quota patisce meno l'andamento stagionale legato alla [redacted] della neve: a Pila [redacted] Rosa e a [redacted] la scia se[redacted] quindi [redacted] riazioni nella clientela [redacted] sono molto forti.

Prima giornata [redacted] mente positiva dopo molta [redacted] per alcune stazioni invernali minori. Mentre a Torgnon la [redacted] spiega[redacted] i responsabili degli impianti, «è sempre [redacted] abbondante e [redacted] lavorato bene fin da Natale», in parecchie [redacted] località la [redacted] ha salvato una stagione [redacted] sembrava compromessa.

[redacted] centri, chiamati minori perché [redacted] conosciuti [redacted] grandi paesi [redacted] sci, ma piacevoli e [redacted] forniti di ogni [redacted] ospiteranno dai prossimi giorni le settimane bianche per gli studenti delle scuole superiori [redacted] Valle, [redacted] finanziamento dell'assessorato alla Pubblica [redacted] al 70 per cento. I giovani interessati all'iniziativa sono parecchie centinaia. A Champorcher, per esempio, andranno gli studenti [redacted] Liceo [redacted] di [redacted] b. [redacted]

PRONTO SOCCORSO [redacted] SCIATORI

Pila. E' stato inaugurato a Pila il primo Centro di soccorso traumatologico d'urgenza operante sul territorio valdostano, direttamente alla fine delle piste. I locali e le attrezzature sono di proprietà regionale e hanno comportato una spesa di 550 milioni. La gestione è affidata a Gianni Chiantaretto, traumatologo dell'ospedale di Aosta con esperienza decennale di pronto intervento, ma dovrà passare in futuro sotto la responsabilità diretta dell'Usl. Nella foto una delle prime sciatrici soccorse ieri

Derubato un negozio di pettinatrice in via Montagnayes

Quarta rapina in un mese del «bandito solitario»

Il giovane impugnava una pistola e parlava sottovoce - E' lo stesso che svaligiò il Giacosa?

AOSTA — Quarta rapina in un mese del «bandito solitario». Questa volta ha preso di mira un negozio di pettinatrice. Il bottino è stato di 150 [redacted] lire. Il comportamento del giovane rapinatore fa pensare alla polizia che si tratti dello stesso che, pistola in pugno, si fece consegnare il denaro da un uomo a Saint-Vincent, da una donna a Chambave e dalla cassiera del cinema Giacosa.

Il bandito infatti punta la pistola, intima quasi sottovoce: «Dammi i soldi», poi accetta la risposta della vittima, non insiste, prende da solo il denaro e scappa via. E' accaduto anche sabato sera. Mancavano pochi minuti alle 19. Nel negozio di pettinatrice di via Montagnayes (al numero 2) vi erano la titolare, Gabriella Litardi, 38 anni, e una cliente, Dionigia Lanzoni, di Aosta. Era [redacted] l'ora della chiusura.

All'improvviso è entrato un giovane di 30-35 anni, pistola in [redacted] volto semicoperto da una [redacted] bianca con [redacted] rosse e verdi, [redacted] chiali da [redacted] con [redacted] molto [redacted] e [redacted] nera. «Voglio i soldi», ha detto. Gabriella Litardi ha sorriso incredula. Ha risposto: «Stai scherzando?». Il rapinatore non ha reagito, non ha più parlato e [redacted] mezzo aperto, [redacted] pettinatrice teneva l'incasso della giornata: circa 150.000 lire, più qualche spicciolo.

[redacted] il giovane è [redacted] verso la porta d'ingresso del negozio camminando a ritroso e tenendo sempre sotto minaccia dell'arma le due donne. E' scappato senza lasciar traccia. Né la titolare, né la cliente hanno sentito un'auto o una moto lasciare la via. Hanno chiamato subito la polizia, ma gli agenti non hanno trovato nulla. Le pattuglie hanno compiuto un ampio controllo in città, ma il bandito era ormai scomparso, forse in auto o forse in qualche vano-scala di condominio.

Gabriella Litardi

Rispetto al rapinatore degli altri tre «colpi», quest'ultimo aveva in più occhiali e sciarpa. Occhiali, però, così vistosi da far pensare ad un travestimento. Gli agenti della squadra mobile sospettano che si tratti dello [redacted] «Possibile che [redacted] città in poco tempo agiscano [redacted] rapinatori [redacted] lo [redacted] tecnica?», si [redacted] gli inquirenti. [redacted] le [redacted] rapine, [redacted] quella [redacted] i [redacted] hanno ar[redacted] giorni scorsi [redacted] Alliberti, [redacted] Aosta, che è accusato di aver fatto da «palo» e da autista al bandito. a. mar.

[redacted] Oggi i funerali dell'impresario [redacted] Dufour

SAINT-VINCENT — [redacted] dopo una malattia all'ospedale di Aosta Vincenzo Emilio Dufour, di 67 anni, impresario edile [redacted] Vincent. [redacted] Lavori Pubblici nella amministrazione comunale nella legislatura dal '70 al '75, mentre era [redacted] l'av[redacted] Livio Fournier.

I funerali si svolgono oggi alle 10 nella parrocchia di San Vincenzo, partendo dall'abitazione dell'estinto in viale IV Novembre 75.

[redacted] Dufour [redacted] molto [redacted] e stimato in città. (r. d.)

Due tartufi giganti venduti al [redacted] di St-Vincent

Profumo da 4 milioni

SAINT-VINCENT — I «siamesi» [redacted] in un fazzoletto da «trifulau» (a [redacted] bianchi e rosa) in una vetrinetta frigo [redacted] «Club [redacted]», night [redacted] del [redacted] hotel Billia. Maitre e camerieri li presentano come «tesori»: i due tartufi pesano, infatti, un chilo e mezzo, e ciascuno ha un diametro di oltre 13 [redacted] «Sono eccezionali», [redacted] amministratore delegato [redacted] società Tartufingros, [redacted] Vezza d'Alba (Cuneo), [redacted] ha venduto i gemelli al Billia per quattro milioni.

Il [redacted] gemellare [redacted] segnalato come «fatto storico». «Per questo l'abbiamo offerto al Billia. L'esemplare importantissimo meritava una casa degna, un albergo molto conosciuto [redacted] anche grandi tradizioni», spiega Rossano. I tartufi sono stati trovati da Giovanni Castelli, uno dei 3000 tartufai [redacted] Tartufingros, nelle campagne di Grana Monferrato (Asti).

Andrea Rossano con i due tartufi da un chilo e mezzo (C. Bosio)

[redacted] suo cane si è bloccato sotto una grande quercia, poi ha cominciato a scavare nella neve. A quel punto Castelli ha avuto la [redacted] che l'animale avesse [redacted] il tartufo. Ha spalato gli [redacted] centimetri di neve, poi ha dovuto rimuovere il [redacted] per mezzo [redacted] prima di [redacted] i «siamesi». Andrea [redacted] «Un fatto davvero eccezionale, soprat[redacted] perché sono stati trovati sotto la neve».

Sabato l'amministratore [redacted] Tartufingros si è [redacted] in contatto con il [redacted] hotel Billia di Saint-Vincent. Dopo qualche ora i tartufi erano già nelle [redacted] direttore dell'albergo, [redacted] Verdin. Per [redacted] Tartufingros un anno cominciato alla grande. Nel [redacted] altro tartufo eccezionale [redacted] finito su [redacted] tavola importante, qu[redacted] di Reagan e [redacted] vertice di Reykjavik, capitale d'Islanda. La «trifola» pesava un chilo.

[redacted] Saint-Vincent [redacted] organizzata [redacted] cerimonia [redacted] dei tartufi al «Club 33». «Non abbiamo avuto il tempo per gli inviti. E' stata [redacted] festa in famiglia, [redacted] con una cornice particolare, [redacted] l'importanza dei protagonisti e cioè i gemelli». [redacted] Aldo Verdin. La [redacted] vendita [redacted] tartufi all'albergo è avvenuta [redacted] un piatto d'argento. [redacted] vi [redacted] un enorme bouquet di fiori di specie diverse, [redacted] margherite [redacted] gladioli. I «siamesi» [redacted] stati [redacted] accanto [redacted] fiori per farne risaltare la dimensione. Poi l'esame della tavola: fettine sottilissime su [redacted] fumante. [redacted] superata a pieni voti.

Enrico [redacted]

L'Impresa Fregaton Giordano S.p.A. prende parte con vivo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Vincenzo (Emilio) Dufour
— Champdepraz, 19 gennaio 1987

Gli appuntamenti di oggi [redacted] Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Cari giardino di aranci fatti in casa, regia di Herbert Ross, con W. Matthau (Usa 1982) — Sceneggiatore hollywoodiano alle prese con figlia che vuole far del cinema. Commedia. Orario: 18; 20; 22.

GIACOSA: Howard il papero, regia di Willard Huyck, con L. Thompson, J. Jones, T. Robbins (Usa 1986) — Extraterrestre a forma di papero salva il mondo da un'orribile sorte. Commedia ricca di effetti speciali. Orario 20; 22.

ITALIA: Luna di miele stregata, regia di Gene Wilder, con G. Wilder, G. Radner, D. De Luise (Usa 1986) — Tempo del terrore per un divo radiofonico in crisi alla vigilia delle [redacted] comicità a mezzo servizio. Orario: 18; 20; 22.

SPLENDOR: Sesso, regia di Gabriele Lavia, con G. Lavia, M. Guerritore, M. Farmer (Italia 1986) — Killer in pericolo si rifugia in un bordello e, nell'attesa della pallottola fatale, si distrae... Orario: 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES [redacted] Jim Jarmush, con R. Benigni, J. Lurie, T. [redacted] (Usa [redacted] — Ospite di [redacted] prigione americana, [redacted] impacciato [redacted] fugge [redacted] suoi [redacted] pagni [redacted] paludi [redacted] Luisiana. Performance anglo-mimica di Benigni. Orario: 18; 20; 22.

[redacted]

«La Stampa» - Aosta
Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.848.

Mutuamente Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche, Donnas, [redacted] Didier.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey, [redacted]
Domenica: Cogne, Aymavilles.

[redacted]

[redacted], via Torino, (chiu-[redacted] genti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle [redacted] di [redacted] variabile. Temperature [redacted] ieri all'aeroporto: min. —12, [redacted] —4. Umidità: [redacted] cento. Venti calmo.
(Servizio a [redacted] Stazione meteorologica [redacted] Regione).

Televisioni

RAITRE
19,10 Tg3 Regionale
19,30 «Alpinismo-avventura: Guido Rey», realizzazione di Nazareno Marinoni

TVA
12 — Cartoni
12,30 Telegiornale
15 — Capitan Nemo
16 — Super auto match
17,30 George Jungle
18,30 Telefilm
19,30 Notiziario della Valle d'Aosta
20 — Giochi d'estate
21 — TVA buonasera

[redacted] ST-VINCENT
12,45-19,30-22,30 Telegiornale
9 — Inizio programmi con cartoni animati
[redacted]
20,30 Il quartiere della violenza, [redacted]

[redacted] 3
12,33 L'académie des neuf
13 — Antenne 2 midi
13,45 Sont valcore
14,35 Aujourd'hui la vie
15,35 Les petits à petit
16,05 C'est encore mieux l'après-midi
18,05 Ma sorcière bien-aimée
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr 3
19,40 Le nouveau théâtre de Bouvard
20 — Le journal
22,25 Cinéma Cinémas
23,15 Johnny Staccato

TV SUISSE [redacted]
17,40 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
[redacted] Téléjournal
18 — Mademoiselle
18,30 Télécash
18,35 Journal romand
18,55 Symphonie
19,30 Téléjournal
20,05 Test
21,05 Splendeur et misère des années 30
21,55 Regards
22,25 Téléjournal
22,40 Hockey sur glace
[redacted] Dernières nouvelles

RADIO DUE
12,10 Voix de la Vallée
[redacted] — «Musica e musiche - Ritratti musicali», un programma di Palmiro Péaquin a cura di Cathy Pallet
14,30 Voix de la Vallée

Ospedale a mezzo servizio

Due settimane di disagi per lo sciopero dei medici - Oggi la protesta interessa radiologia, centro trasfusionale e laboratori

AOSTA — Disagi per l'agitazione dei medici ospedalieri, in sciopero da ieri per due settimane. La protesta è così articolata: ieri e oggi (e anche il 26-27 gennaio) non funzioneranno i servizi come radiologia, centro trasfusionale, i laboratori (tutte attività destinate agli esterni, non a pazienti in ospedale).

Mercoledì e giovedì (e il 28 e 29 gennaio) non vi saranno medici a chirurgia generale e nei settori specialistici (ginecologia, urologia, ecc.). Venerdì e sabato (così come il 30 e 31 gennaio) lo sciopero riguarderà medicina generale e tutti i rami specialistici (medicina, cardiologia, gastroenterologia, neurologia, ecc.).

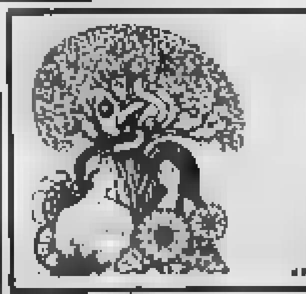
Sono garantite tutte le emergenze e funzionerà il pronto soccorso. Quanto ai ricoverati, verrà «rallentata» l'attività dei medici, ma sarà sempre garantito l'intervento in caso di emergenza. Saranno evitati i ricoveri ordinari così come saranno ritardate le dimissioni dei pazienti dagli ospedali (due o tre giorni). La protesta, ha spiegato il sindacato, oltre a riguardare l'aspetto economico del contratto è dovuta soprattutto alla mancanza di risposte del governo sul ruolo del medico nella gestione della sanità.

Per quanto riguarda lo sciopero dei veterinari, l'agitazione non comprende i servizi di confine (non dipendono dall'Usl, unità sanitaria locale) quindi [redacted] i controlli si svolgeranno regolarmente [redacted] tunnel e all'autoporto di Aosta-Pollein. Una circolare giunta da Roma autorizza poi i veterinari [redacted] a intervenire se vi fossero eventuali servizi di competenza delle Unità sanitarie, almeno per quanto riguarda la Valle d'Aosta. r. s.

[redacted] E' più cara la benzina

AOSTA — Ancora un aumento della benzina con i «buoni Valle» (in esenzione fiscale). Il rincaro questa volta è di 11 lire il [redacted]. La «super» infatti [redacted] a 307 mentre la normale da [redacted] a 257.

[redacted] prezzo alla [redacted] i «buoni Valle» rimane invece invariato perché il governo ha deciso una [redacted] per assorbire l'aumento e [redacted] consumatore. Il rincaro è dovuto [redacted] in [redacted] ai prezzi industriali [redacted]



[redacted]
"L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE
[redacted] NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 015/927.466
Milano tel. 02/688.1464 [redacted] tel. 0532/226.896
...perché la vita [redacted] più bella in due!

VENDESI
[redacted]
PROFUMERIA
BIGIOTTERIA
Tel. 0165 31.262
ore pasti

AGENZIA D'AFFARI
geom. MARIO PEBETTO
VENDESI
AOSTA alloggi in varie metrature.
Per informazioni:
Tel. [redacted] 362.253 - Via [redacted]
AOSTA

CEDESI
LICENZA
alcolici
superalcolici
in Aosta zona [redacted]
Tel. 0165 551.220

ALFA 75
La Berlina [redacted]
il piacere di guidare
1.6 - 1.8 - 2.0 - 2.0 TD INTERCOOLER
a partire da
L. 19.675.000
prezzo su strada
di cui
L. [redacted]
in 24 rate
[redacted] INTERESSI
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI
Corso Ivrea 132 - AOSTA
Tel. 0165 [redacted] - 40.329
ARA

TONETTA [redacted]
ARREDAMENTI [redacted] DI ATTIVITA'
ESPOSIZIONE COMPLETAMENTE RINNOVATA

STUDIO PROGETTAZIONE DI AMBIENTI
- MOBILI DI OGNI [redacted]
- CUCINE COMPONIBILI
- ARMADI SU [redacted]
- MOBILI ARREDO BAGNO

TONETTA NUS - Via Risorgimento 85 (di fronte Hotel [redacted]) Tel. 767.719 - 767.914

LES GRIFFES
[redacted]
PROMOZIONALE
PELLICCERIA
PELLE
Via Challand [redacted]
ang. via Festaz
Tel. 0165 40.351 - AOSTA
Eff. Com. Legge 80

Alcuni esempi

VISONE	da L.	2.650.000
VISONE C.	da L.	1.950.000
MARMOTTE	da L.	1.800.000
VOLPE [redacted]	da L.	1.600.000
CASTORINI «SPITZ»	da L.	850.000
AGNELLI	[redacted] L.	950.000
OPOSSUM [redacted]	da L.	1.050.000
RAT MOUSQUE VIS.	da L.	1.750.000
GIUBBINI PELLE	da L.	250.000
[redacted] PELLE	da L.	130.000

PRENOTI CON UN ACCONTO E RITIRI QUANDO PIU' TI FA COMODO A CONDIZIONI DI PAGAMENTO VANTAGGIOSE
(Si eseguono rimesse a modello)

NOVITA'
[redacted] 1000 [redacted]
INOLTRE TUTTI I MODELLI [redacted] 1300
GARANZIA INTEGRALE PER [redacted]
([redacted] - Ricambi)
SALONE [redacted] DEI F.LLI GAL
ST-CHRISTOPHE - Tel. (0165) [redacted] - [redacted]

Immobiliare AOSTA s.r.l.
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 43.621
34.553

APPARTAMENTI IN AOSTA
Possibilità di acquisto
con mutuo regionale

[redacted] CARRELL in [redacted] di ristrutturazione vendonsi appartamenti varie metrature 1°-2°-3° e 4° piano.

VIA [redacted] 1° piano, appartamento di: soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, balconi e cantina.

[redacted] ADAMELLO in costruzione ultimi appartamenti di: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, balconi, veranda, cantina e [redacted] auto.

CENTRO STORICO in ristrutturazione: soggiorno, cucina, 2 o 3 camere, bagno, balcone, cantina.

Biancocelesti sconfitti in Liguria dal Levante

St-Vincent, ko di rigore e la difesa è sott'accusa

Fessia battuto due volte dagli undici metri, poi Monteforte fa un penalty

SAINT-VINCENT — Secondo kappao consecutivo in ligure per il Saint-Vincent. Dopo esser nell'ultima giornata del girone a Vado per 2 a 1, i biancocelesti di Giorgio Pula hanno dovuto cedere l'intera posta a Ii anche domenica a Genova contro il Levante.

Passato in vantaggio con di Miriello al 30' il Saint-Vincent non ha saputo conservare dovuta calma per contenere la reazione dei padroni di casa e ha subito tre reti nel volgere di un quarto d'ora, che hanno consentito alla Levante d'incamerare preziosi punti. Si è, in pratica, ripetuto l'andamento dell'incontro Vado, con i biancocelesti ben disposti nei primi quarantacinque ma piuttosto nella ripresa.

E come contro compagine Martinelli, anche Genova i pagato prezzo alcune «distrazioni» difensive. A favorire il successo padroni sono due caldi rigore, entrambi trasformati da Rolfi, ma anche Saint-Vincent ha avuto l'opportunità di raggiuntare a un penalty, che però Monteforte si è fatto parare dal portiere Zappa.

Fallita l'occasione propizia, l'undici valligiano è stato punito severamente e così subire la quinta sconfitta stagionale. Dice l'allenatore Giorgio Pula: «Pur disputando una gara positiva sotto il profilo sia tecnico sia agonistico, abbiamo dovuto cedere i due punti a causa errori difensivi piuttosto grossolani. Passare all'1 a 0 all'2 a 2 nel volgere di minuto è fatale e se aggiungiamo il rigore fallito Monteforte un quadro compiuto sia maturata la nostra sconfitta. Una beffa d'arresto che lascia l'amaro in bocca quanto sapato, nel primo po, controllare la partita con molta accortezza e meritarci il vantaggio. una volta però, nella ripresa, abbiamo denotato limiti piuttosto evidenti».

Pula schierato tre punte: Capobianco, Cusano e Miriello e il gioco di rimessa biancocelesti si è dimostrato molto efficace, squadra pagato, a caro prezzo, la mancanza di incisività a centrocampo dove, l'allenatore termale «l'assenza di Riccardino si è fatta sentire. Il regista è piemonte insostituibile nella zona nevralgica del campo e nonostante buona prestazione collettiva la mancanza di un d'ordine ha avuto il suo peso».

Maurizio Monteforte

difesa Milazzo ha sostituito Streito, tenuto riposo quanto non potuto svolgere gli allenamenti regolarmente quindi non al meglio della condizione fisica proprio la retroguardia ha alcune battute a vuoto decisive sottolinea Pula: «Occorre più determinati e ingenui e non consentire agli versari di presentarsi soli in area non suole correre il rischio di venire infilati o di dover ricorrere a falli nel metri. un vero peccato, in ogni caso dover subire una sconfitta in trasferta dopo aver dimostrato di lottare pari con gli avversari».

due che hanno portato conclusione di rigore, Pula: «Il prima penalty mi è parso abbastanza netto mentre sul secondo qualche dubbio, ma non è certamente stato l'arbitro a favorire i padroni di casa bensì la nostra distrazioni difensive e non ci rimane che archiviare questa sconfitta con rammarico di getto al pento una buona occasione per recuperare un punto prezioso per la nostra classifica, che è, comunque, sufficientemente tranquilla».

Sigfrido Beneyton

Pallavolo, oggi il via

— Con gli incontri il Liceo linguistico di Courmayeur e l'Istituto professionale regionale di Aosta nel girone A (nella palestra dei geometri ore 18,30) e tra la Scuola coordinata dell'Ipr di Verrès e il Liceo classico di Aosta (palestra nel raggruppamento comincia questa sera il campionato studentesco di pallavolo maschile, che vede la partecipazione di otto istituti suddivisi in due gironi.

Al termine del turno eliminatorio si qualificheranno le prime squadre di ogni girone che disputeranno, giovedì 12 febbraio, le semifinali mentre l'incontro decisivo, che designerà il valdostano il turno interregionale, è in calendario giovedì 19 febbraio alle 18,30. Il torneo femminile, con la partecipazione in tre gironi, inizierà domani e si concluderà con la finale in programma giovedì 19 febbraio alle 18,30 alla palestra dell'Istituto per geometri di Aosta. (s. b.)

La squadra italiana sta preparando gli Europei a Cervinia

Bob siluro per gli azzurri

E' ideato dal professor Antonio Dal Monte e realizzato con la collaborazione dell'Aberth ha snodo e dovrebbe garantire una grande aerodinamicità - Oggi Ivo Ferriani e Paolo Bertoldi proveranno sulla pista del Lac - le gare tricolori dominate dai carabinieri a Selva Gardena

CERVINIA — I carabinieri di hanno l'en plein nella giornata conclusiva campionati di bob sulla di Cervinia, conclusi con un giorno di anticipo rispetto al calendario per dare maggior spazio agli Europei che incomincieranno ledì.

Formato equipaggio i quattro atleti che ai primi posti classifica del bob a due, Gianfranco Rezzadore alla Filippo Bussolino e Ivo Ferriani interni, Paolo Bertoldi ai freni hanno vinto il tricolore anche bob a quattro; al secondo posto sono finiti D'Amico, Stefano, Leonardi, Lacedelli del Club Cortina, davanti a Joly, Matiluz, Clementoni e dei Bob Club Cristallo Bemberg di Milano.

Non hanno partecipato alla gara formazioni Club del Lac Bleu di Aosta, valdostano, il Cervino Diadora, organizzatore della manifestazione, ha fatto scendere in pista quattro equipaggi: Dujany, Grange, Ooco, Poletto; poi Barmasse, Laurencet, Susanna, Ferrari; inoltre Brunone, Poletto, Madotto, Cerutti; e Gamba, Pession, Bertino, Chiari, senza il supporto di bob competitivi si sono classificati quinto e sono posto.

Un impegno quantitativo notevole per sodalizio ai secondo e attività. l'affinarsi della preparazione degli atleti (la «rosa» di circa venticinque unità) quasi tutti molto giovani e mezzi più competitivi il futuro non può che migliorare anche qualitativamente. I campionati si sono svolti senza il minimo incidente sulla pista che ora è in condizioni perfette per ospitare al meglio una prova di alto livello, come si preannuncia i campionati d'Europa.

Sulla pista del Lac ci sicuramente un confronto esaltante tra i migliori equipaggi d'Italia e d'Europa. Anche azzurri hanno buoni motivi per una rivincita in casa, proprio dopo sfortunata prova del Una rivincita che trebbe essere propiziata anche nuovo Ivo Perriani e Bertoldi proveranno oggi pista dei Breuil.

Si tratta bob a ideato dal professor Antonio Dal Monte e realizzato in collaborazione con l'Abarth, i sfuri russi perché è senza snodo, dotato di particolari accorgi aerodinamici, alcuni comuni ai bob svizzeri e tedeschi orientali, altri tutto originali e i cui sono ancora da scoprire.

Luigi Castellaris

Cervinia. La preparazione di un bob prima della partenza

Aosta Leasing torna a vincere

Padovani, il giustiziere

— L'Aosta Leasing è ritornata successo superando palestra del quartiere Dora Carrara con punteggio di a 50, dopo essere andata al riposo vantaggio per 44-36. Il girone per il quintetto di Frosini è cominciato nel migliore e questa vittoria consente ai rossoneri del presidente Giuseppe Vigani di tornare a guardare con maggiore fiducia al campionato serie B, quale gli (quando dalla giusta concentrazione) hanno confermato poter svolgere un ruolo da protagonisti.

L'incontro è stato piacevole, anche se il gioco è parso un po' troppo bloccato da un certo nervosismo che ha pervaso le due squadre. Il risultato era infatti importante per gli ospiti, che si trovano in piena zona retrocessione e per l'Aosta Leasing, desiderosa una serie di prove fortunate.

Frosini ha «girare» i giocatori panchina e anche se questa ha creato qualche problema fase «avvicendamento» i padroni casa affrontato gli ultimi minuti dell'incontro (quelli che più contavano) con una squadra abbastanza fresca, in grado cioè di sferrare l'attacco decisivo aggiudicarsi il successo.

Il protagonista assoluto è Padovani, ritornato ad l'autentico rimbalzista, un instancabile quale squadra fatto impeccabile nel momento dell'incontro. Dopo parecchio equilibrio, infatti, gli ospiti riuscivano, a cinque minuti dalla della partita, a portarsi sole lunghezze dall'Aosta Leasing: per i padroni di casa.

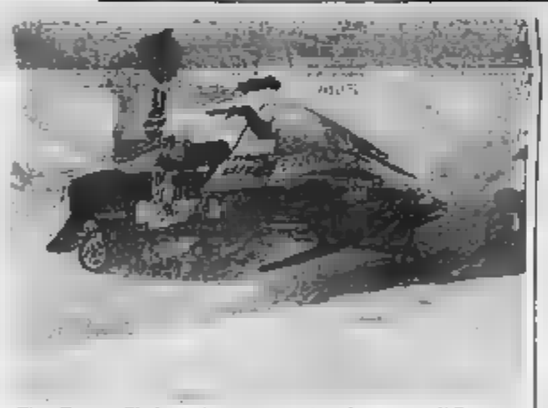
pericolo di sorpasso ora concreto e per i locali si riavvicinava l'incubo una sconfitta casalinga. Padovani si scatenava, raccoglieva rimbalzi, rubava palloni agli avversari, schiacciava a canestro con un parziale tutto suo di 8-0 riportava in vantaggio l'Aosta Leasing per .

L'incontro a quel punto concluso. Si andava avanti fino alla conclusione del tempo regolamentare, il giusto meritato applauso pubblico.

r. m.

Cimberio sconfitto con

Nella spettacolare corsa motoslitte organizzata Courmayeur ha dovuto inchinarsi all'altoatesino Walter Ploner



Gian Franco Cimberio in un passaggio sul percorso di Entrèves

COURMAYEUR — Moto Valle ha in modo impeccabile la seconda prova del campionato italiano motoslitte disputata su spettacolare circuito realizzato nella piana di Entrèves, ai piedi del Monte Bianco. Purtroppo il freddo ha tenuto lontano il grande pubblico, ma stati ugualmente numerosi gli appassionati che hanno le evoluzioni delle veloci impegnate nelle due categorie previste categoria erano ammessi i mezzi cilindrata fino a 500 cc, nella categoria «open» quelli con cilindrate maggiori. Grande protagonista e dominatore della rassegna l'altoatesino Walter Ploner, anni, albergatore della Val Badia, che ha vinto tutte le «manches», nelle categorie, confermando così di essere l'indiscusso leader disciplina sportiva che vede campione italiano assoluto da quattro stagioni.

Ploner ha soprattutto dimostrato alla guida sua «Polaris», mezzo ad aria, il più bravo in quanto a tecnica di guida, che gli consente di poter affrontare i salti nel percorsi e di uscire dalle strette curve con una sicurezza e una velocità superiore a quelle tutti gli altri concorrenti.

Il di Ploner stato notevole quest'anno, il punto che dopo aver dominato manifestazione al il di il giorno successivo l'hanno sfida con i piloti finlandesi, considerati veri «maestri» in questo settore.

Nelle gare campionato italiano il valdostano Franco Cimberio, dei club Valle d'Aosta, ha tentato l'impossibile superare, almeno una «manches», altoatesino. Non ce l'ha fatta, ma il suo impegno stato lodevole, quando si pensi che ha gareggiato ancora febbricitante per i postumi di un attacco influenzale.

Nella 500 cc Franco giunto volta secondo e un'altra volta terzo, confermandosi pilota di classe tra i più bravi in Italia. Un po' sfortunato invece nella categoria «open»: infatti il valdostano nella prima «manches», quando si trovava della gara a verso una meritata vittoria, è stato ostacolato in maniera scorretta un «doppiato». Cimberio perdeva tempo prezioso e veniva così raggiunto da Ploner, che lo superava prima dell'arrivo. due «manches» Cimberio un dato a un quinto posto.

Lo spettacolo è proseguito, la pista di Entrèves con la sfida tra Italia e Finlandia. I favori per i finnici che, assieme svedesi, norvegesi e canadesi, sono protagonisti questa disciplina. Walter Ploner invece stato anche volta bravissimo a ha vinto tre «manches» programma: le prime due un vantaggio nettissimo, la terza, dopo un'uscita di pista del finlandese Jukka Varis che era al comando.

Bravo anche Franco Cimberio, all'ottavo posto assoluto: di più, la motoslitta acqua e meno potente di quella dei avversari, non avrebbe potuto fare.

c. g.

Un alpino al quarto posto

Risultato a sorpresa del valdostano Paolo Riva nella chilometri fondo a Nevegal - Nono giunto Polvara

AOSTA — Maurilio Zoli ha vinto con un finale impetuoso, che consentito di recuperare ritardo quasi incolmabile su Alfred Runggaldier e Patrizio Deola, il tricolore conseguendo il suo sedicesimo successo individuale e raggiungendo al vertici classifica di «tutti i tempi» il leggendario Federico De Florian.

Al secondo posto, nella gara disputata sulle nevi bellunesi Nevegal, si è classificato Rünggaldier con ritardo di 47", Deola a 1'32" e quarto Paolo Riva, dell'Esercito, a 1'55". stato, questo, un risultato a sorpresa da parte giovane alpino Courmayeur che, conquistato la medaglia d'argento per la categoria .

Era la prima volta infatti che Riva si cimentava su questa distanza e il suo piazzamento assume un valore tecnico molto importante futuro Alessandro Durand. Al nono posto si è classificato Gianfranco Polvara, che era stato a lungo al comando, fase iniziale della gara. Polvara veniva poi superato da Patrizio Deola, quindi da Runggaldier e negli ultimi chilometri pagava un po' sforzo iniziale giungendo sul traguardo un ritardo di 7'16" da Zoli.

Degna di rilievo è stata ancora la prova di Roberto Gal, che si è classificato al quattordicesimo posto con un distacco di 9'40" dal vincitore, precedendo a sua volta nomi illustri e molti atleti squadre nazionali. Per il fondista di Pollein, tesserato per l'Esercito di Courmayeur, questi campionati sono stati molto positivi. Sfortunato invece Marco Albarello che verso il 13° chilometro, quando si trovava con il gruppo dei migliori, è , rompendo bastoncino. Dopo tentato invano proseguire sperando di poterlo sostituire, Albarello ha malgrado ritirarsi.

r. m.

Il piano per lo sgombero è apparso inadeguato alla portata della precipitazione

Asti è ancora invasa dalla neve mentre continuano le polemiche

■ liberano le vie secondarie - Altre auto in ■■■ danneggiate ■■■ caduta ■ ■■■■ di ghiaccio

ASTI — Riaperte le scuole, ripristinati i collegamenti dei servizi pubblici su tutte le strade della provincia, rimane nel capoluogo ancora l'emergenza per «liberare» decine di vie ■■■ morse ■■■ neve. I pericoli maggiori riguardano ora i pedoni. Infatti la maggior parte dei marciapiedi sono ricoperti di neve mentre dai tetti ■■■■ in continuazione blocchi di ghiaccio.

Ovunque, sia nel centro che in periferia, sono stati affissi cartelli di «pericolo». Decine di autovetture in sosta sono rimaste danneggiate dalla caduta della neve dai tetti. In alcune strade il traffico ieri ha dovuto essere deviato. I mezzi meccanici del Comune e di aziende private ingaggiate per le operazioni di sgombero sono continuamente in azione.

Per eliminare la gigantesca massa di neve che si trova ancora nei piazzali e agli angoli delle ■■■ ■■■■■■■■ almeno una quindicina di giorni di lavoro.

Polemiche, proteste nei confronti dell'amministrazione comunale che si rinnovano ogni anno ■■■ ■ causati dal maltempo. ■■■ però ■■■■ avuto una così ■■■■ come in questi giorni. ■■■ ■■■■ ■ ■■■■■■ tempestivo intervento dei mezzi meccanici, ritenuti non sufficienti e forse non collegati tra loro in maniera efficace.

A palazzo civico invece si afferma che il piano antineve predisposto lo scorso anno è entrato subito in funzione, ma la nevicata è stata di portata eccezionale per alcune ore, causando la paralisi dell'intero traffico urbano ed extraurbano.

La minoranza consiliare (pci e dp) ribatte che l'intervento dei mezzi di sgombero è stato lento, parziale e che i mezzi pubblici non hanno potuto funzionare.

Le proteste di molti automobilisti sono continuate ieri mattina e riguardano anche piazza Alfieri, da qualche mese trasformata in parcheggio a pagamento (600 lire all'ora). La piazza è stata una delle prime ad essere liberata dalla neve. Dice un automobilista, Mario Cravero: «*Il Comune, in questi ultimi giorni, doveva permettere agli automobilisti di utilizzare piazza Alfieri senza far pagare la sosta, per evitare che troppe auto venissero parcheggiate quasi ■■■■ sulla strada a ■■■■ dei cumuli ■ neve*».

Numerose le interpellanze presentate al sindaco da parte dei gruppi consiliari. Il «piano antineve» dovrebbe essere al più presto rivisto alla luce di quanto è accaduto mercoledì scorso. Il capo divisione viabilità del Comune, ingegner Ugo Gamba, ha sostenuto in una conferenza stampa che mercoledì ■■■■ appena la neve ha raggiunto i due centimetri di altezza, è scattato il preallarme e un'ora dopo gli appaltatori del servizio di sgombero erano stati invitati a intervenire con i mezzi meccanici nelle rispettive zone di competenza.

Il «piano antineve» però riguarda precipitazioni normali, cioè nevicate non superiori ai 15 centimetri, mentre la scorsa settimana in meno di 12 ore il manto nevoso ha superato il mezzo metro.

Anche per tutta la giornata di ieri i vigili del fuoco hanno ricevuto decine di chiamate per interventi di crolli di capannoni, tettoie, alberi o per incendi causati dal surriscaldamento delle canne fumarie. Danni per crolli sono avvenuti ad ■■■ ■ corso ■■■■■ e in corso Alessandria, a Montechiaro e a Vigliano.

In provincia i tempestivi interventi dei cantonieri, che hanno lavorato senza soste con l'impiego di un centinaio di automezzi spartineve e spargisale, hanno evitato che anche sulle strade provinciali si raggiungesse il caos, come è invece avvenuto nel capoluogo.

Vittorio Marchisio

Asti. Così appariva ieri la città: si sgomberano le strade con potenti mezzi meccanici, ma anche con pala e ■■■■; in basso: via Tiziano Vecellio ■■■■ ingombra di ■■■ (Foto Morra)

L'azienda di Cortiglione è chiusa da tre mesi

Samolit, altri ritardi

La società ha fatto installare apparecchi per la riduzione dei fumi nocivi, ma manca ■■■■ il parere (non vincolante) del Comitato regionale inquinamento

CORTIGLIONE — Bloccano ■ ■■■■ ancora i tempi di apertura della Samolit, l'azienda ■ Cortiglione ■■■■ nel settore della litografia su banda stagnata) chiusa da tre mesi per le polemiche sugli scarichi fumosi ritenuti inquinanti.

Per concedere l'autorizzazione alla ripresa dell'attività il sindaco (che nel dicembre scorso aveva emesso un'ordinanza in cui intimava alla Samolit di sospendere ogni lavorazione) ■■■ ■■ tendere il pa■■■ dei ■■■■ tato regionale ■■■■■■■■ atmosferico (Oria), un organo ■■■■ ■ ■■■ — peraltro non vincolante — è richiesto nel caso di installazione di sistemi di depurazione dei fumi nelle aziende.

Ieri mattina nel salone della Provincia si è ■■■■ una riunione, promossa dall'assessorato provinciale ■ lavoro e da quello all'ecologia, ■■ sollecitazione delle organizzazioni sindacali per discutere della situazione con la proprietà e i rappresentanti dell'Usl 69.

Scopo dell'incontro è stato quello di ■■■■■ le ■■■■■■ ve per raggiungere ■■■ soluzione della vicenda, in particolare per ottenere nei tempi più brevi possibili il parere del Oria.

Su questa posizione si è espresso il sindacato. Claudio Caron ■■■■ Ogi ■■ detto: «*Non è possibile perdere ulteriore tempo. L'azienda si è detta disponibile a svolgere tutti gli interventi necessari, e di fatto ha già provveduto a installare un depuratore di fumi. Ferma restando la necessità di tutelare la salute dei lavoratori e della popolazione di Cortiglione, dobbiamo ottenere una veloce ripresa del lavoro*».

Da parte dell'azienda, il titolare Ugo Massimelli ha sottolineato che l'impianto di depurazione installato da la massima affidabilità: «*Abbiamo investito per la Samolit oltre un miliardo e ■■■■, inoltre ci ■■■ attualmente cinque dipendenti che non possono lavorare. È tutto per ■■■■■ burocratiche*».

Il caso ■■■ ■■■■■ era «scoppiato» ■■ la scorsa estate. L'azienda (nata nei capannoni e con il personale della ex Mecort) è stata rilevata dalla ■■■ di Incisa. Dovrebbe stampare e verniciare marchi e sigle su latte destinate a contenere oli minerali ■ altri prodotti alimentari.

Nella produzione però vengono emessi fumi: durante le prove di lavorazione, nel luglio scorso, alcuni abitanti della zona denunciarono malesseri, attribuiti alle esalazioni provenienti dalla ditta. A dicembre poi una ■■■■■■ della popolazione cortiglionese, preoccupata per i possibili danni alla salute causati dall'inquinamento ■■■ ■■■■■ sfociò in un esposto alla pretura di Nizza.

L'azienda, secondo gli accordi stipulati con il sindacato, dovrà assumere venti persone (gli ex Mecort ancora senza lavoro sono un'ottantina) con possibilità di espansioni ulteriori. Andrea Drago, ■■■■■■ comunale di Cortiglione, presente alla riunione, ■■ precisato: «*Noi vogliamo prima di tutto che venga garantito ■ salute della gente. Abbiamo già pagato il lungo travaglio della Mecort e ora non vorremmo ne iniziasse un altro*».

Fulvio ■■■■

■ ■■■■ di Asti

ASTI — E' stata rinviata a venerdì alle 21 la conferenza di Luciano Lama, l'ex segretario generale della Cgil, prevista per domani. Lama parlerà sui temi del lavoro e dell'occupazione nel salone della Camera di Commercio.

■ ■■■■ patenti

■■■■ — La prefettura nel 1986 ha disposto il ritiro di 187 patenti ■ guida: 17 ■■■ ■■■■ revocate per disposizione dell'autorità giudiziaria, 28 per la perdita di requisiti fisici, 16 per esito negativo dei riesame.

Arrestati imputati di rapina

Accusati di ■■■■ aggredito in casa due ■■■■■ coniugi (morti nel frattempo), tornano in libertà - Altro episodio: picchiato al night

ASTI — Imputati di rapina aggravata, ■■■ ■■■■■ sono ■■■ assolti ■■ tribunale. ■ pubblico ministero aveva chiesto la condanna a tre anni e mezzo di reclusione ciascuno. Si tratta di Gino Ciervo, 38 anni (assolto per insufficienza di prove), e Alfonso Cutolo, 27 anni, (assolto ■■■ formula piena), entrambi residenti in Asti. Erano stati denunciati dai carabinieri per la rapina avvenuta il 6 febbraio del 1982 ai danni dei coniugi Ernesto Bordino e Beatrice Rivetti, ottantenni, residenti in via Conte Verde 66.

Due uomini armati e ■■■ sconosciuti, in piena notte, erano entrati da una finestra nell'alloggio, ■■■ ■■■ ■■■ menato il Bordino, avevano preso un orologio, un'autoradio e 60 mila lire. Prima di dileguarsi avevano strappato i fili del telefono. Solo il mattino dopo il Bordino aveva segnalato l'accaduto ■■ carabinieri.

Le indagini portarono al fermo del Ciervo e del Cutolo, i ■■■■ hanno sempre negato. Sull'auto del Ciervo i carabinieri avevano trovato un paio di guanti ed una torcia elettrica simili a quelli usati dai rapinatori.

Interrogati dal tribunale, i due ■■■■■■■■ hanno ■■■■ to che al momento della rapina si trovavano nelle loro case. Il loro alibi è stato confermato da due testi.

Sia il Bordino sia la moglie sono deceduti nei mesi scorsi e il tribunale ha dovuto limitarsi a leggere la denuncia presentata dal Bordino, il quale aveva dichiarato che i rapinatori avevano il volto coperto e uno era armato di pistola.

■ Un uomo è stato malmenato da tre individui all'interno del night club «Angelo Azzurro» di via Emanuele Filiberto. Si chiama Pasquale Puntillo, 40 anni, il originario ■ ■■■■ ■ provincia di Potenza, e risiede ■■ Asti in via Brofferio ■■. E' stato ricoverato in ospedale e giudicato guaribile in venti giorni per la ferita al volto e in altre parti del corpo.

Gli aggressori sono stati bloccati dalla polizia e verranno denunciati per percosse. Sono Mauro Gallo, 19 anni, incensurato, abitante in corso Alfieri 301; Antonio Di Scerni, 26 anni, viale Partigiani 33; Vittorio Dell'Aquila, 43 anni, via Zangrandi.

All'origine dell'aggressione vi è stata ■■■ ■■■■■■■■ ■■■ i quattro, incontratisi per caso nel locale. Il diverbio è degenerato e ad avere ■ ■■■■■ i ■■■■ il Puntillo. Gli agenti della Volante, chiamati dal proprietario del locale, sono intervenuti bloccando i presunti aggressori, che non hanno opposto resistenza, e prestando le prime cure al Puntillo.

v. ma.

Per la pallacanestro astigiana ■■■ domenica ■■ ricordare

Basket, vittoria di prestigio

La Gallizzi, trascinata ■■■ scatenato Bratti, supera in trasferta il forte Viareggio; Arengo batte per ■■■ ■ ■■■ la capolista Mortara

Basket — Serie B2

Risultati

Acotelese-Carrara	88-80
Dogma-Victoria	68-86
Vignale-Microsyst.	73-88
Viareggio-Gallizzi	76-72
Arcalo-Celana	58-76
Mauri-Bastese	91-77
Corleone-Isr Casale	100-71
Modena-Rieo Tic.	83-81

Classifica

	Pt	G	V	P	Punti fatti	Punti subiti	Diff.
Mauri Tr.	30	14	15	6	1400	1231	+ 121
Mer Mod.	30	14	15	6	1368	1321	+ 47
Microsy.	28	14	14	6	1371	1304	+ 67
Celana B.	26	14	13	8	1372	1301	+ 71
■■■■■	22	14	11	8	1370	1263	+ ■
■■■■■	18	14	9	7	1372	1275	+ 97
■■■■■	18	14	9	7	1336	1308	+ 28
■■■■■	18	14	9	7	1356	1323	+ ■■
Corleone	■	14	7	8	1322	1321	- 99
Bastese	■	14	6	10	1317	1301	- ■
Rieo Tic.	■	14	6	10	1331	1304	- ■
Vignale	■	14	6	10	1341	1110	- 79
Victoria	■	14	6	10	1370	1355	- ■
Carrara	■	14	6	11	1360	1320	- ■■
Isr Cas.	■	14	2	14	1301	1330	- ■■

Prossimo turno

Dogma - Acotelese
Gallizzi - Arcalo
Celana Bergamo - Corleone
Isr Casale - Dogma Rho
Victoria - Vignale System
Carrara - Mer. Modena
Rieo Tic. - Mauri Treviglio
Microsystem - Viareggio

Basket — Serie C - 16ª giornata

Risultati

Alleadoro - Valtarese	111-88
Oss-Derthona	66-81
■■■■■■	70-77
Lecco - San Paolo	101-87
Abet Bra - Valvalsino	82-61
Ellebi-Giovanile	106-85
Autorighi - Valenza	61-80
Arengo - Elmo	101-89

Classifica

	Pt	G	V	P	Punti fatti	Punti subiti	Diff.
■■■■■	26	14	14	0	1442	1096	+ 146
C. Torino	26	14	14	0	1377	1249	+ 128
Lecco	26	14	12	2	1369	■■■■	+ 120
Fidenza	24	14	12	4	1397	■■■■	+ 92
■■■■■	22	14	11	5	1361	■■■■	+ 83
Ar. Arti	22	14	11	5	■■■■	■■■■	+ 57
Alb. Tor.	16	14	8	6	■■■■	■■■■	+ 33
■■■■■■	14	14	8	6	1417	1383	+ 34
■■■■ A.	14	14	7	7	1372	1376	- 4
■■■■■	14	14	7	7	■■■■	■■■■	- 33
■■■■■	12	14	6	8	■■■■	1373	- 95
A.P. Tor.	10	14	5	9	■■■■	1321	- 33
Pasi. B.	10	14	5	9	■■■■	1417	- 90
Abet Bra	8	14	4	10	■■■■	1377	- 33
■■■■■	6	14	3	11	1354	1398	- 44
■■■■■	6	14	3	11	1368	1391	- 23
■■■■■	4	14	2	12	1339	1466	- ■■■
■■■■■	4	14	2	12	1339	1466	- ■■■

Prossimo turno

Valsesia - Abet Bra
San Paolo - Alleadoro
Valvalsino - Autorighi
Mortara - Pasialiber
Derthona - Ellebi calore
Rg Genova - ■■■■■■■■
Valtarese - Arengo Asti
Giovanile Alba - Lecco

Calcio rinviato

Così alla fine l'ha spuntata la regina neve

Inutile il lavoro per sgomberare il campo

ASTI — Domenica al Comunale ha vinto la neve, nonostante il prodigarsi per sgomberare il terreno di gioco. Si era lavorato infatti, con l'ausilio di un piccolo trattore spartineve, sino alla ■■■■■■notte di sabato ed ancora domenica mattina, ma alle 14 quando l'arbitro ha effettuato il sopralluogo vi era ancora una striscia di neve lungo la parte centrale del campo. Inevitabile la sospensione. Ieri il prato del Comunale, ultimato il lavoro ■ sgombero, ■ presentava pulito. Ancora coperte di neve invece le tribune dei «popolari».

L'Asti ha fatto valere in Lega lo stato di emergenza in cui si è venuta a trovare la città dopo la nevicata della settimana scorsa: una situazione che ha impedito al sindaco di fornire mezzi per la pulizia dello stadio, nonostante la richiesta della società. Il Montevarchi, ■■■■ prevede il regolamento, ha effettuato la trasferta, così come l'arbitro e i segnalinee. L'Asti non ha ricevuto notizia di ricorsi da parte della società ■■■■ e pertanto la gara dovrebbe essere recuperata a data da destinarsi.

Intanto una buona notizia per i «galletti»: il libero Daniele Ciacchia è stato convocato nella nazionale di serie C per un incontro che gli azzurri disputeranno giovedì a Coverciano con una squadra giovanile della Fiorentina. Per Cacciola si tratta della seconda convocazione in maglia azzurra nella stagione in corso, dopo quelle ottenute nel 1985/86.

f. c.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Pingli, di R. Polanski, con W. Matthau (brillante).
POLITEAMA: Yuppies II con M. Boldi, G. De Sica, J. Calà, E. Greggio (comico).
REX: Luce di mezzo stagione, di G. Wilder, con G. Wilder, G. Radner, D. De Luise (brillante).
SPLENDOR: Sesso.

NIZZA

SOCIALE: Calore in corpo.
VERDI: L'isola dell'amore.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9; notturna: Centrale, corso Alfieri 346.
Canelli: Pertozzi, via G. B. Giuliani 1.
Monastero: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Merli, via Carlo Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 359.359; Nizza 721.971; Canelli ■■■■ ■■■■■ ■■■■■

66.048; Recpa d'Arazzo 606.150; Calliano 928.444; Montechiaro 408.165; San Damiano 975.910; Castagnole 966.772; Villafranca 933.544; Cocconato 485.303; Montemagno 53.203; Castelnuovo Don Bosco 987.0■■■■■■■■ va 94.555.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 53.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Ads Pubblicompass 32.222.

AGENZIA MATRIMONIALE
L'AURORA
Non facciamo campagne promozionali, il ■■■■ lavoro è ■■■■ sulla serietà nostra e di coloro che si rivolgono a noi.
I nostri prezzi sono alla portata di tutti, inoltre la nostra lunga esperienza e professionalità ci fanno ritenere leader nel campo matrimoniale.
Da noi troverete serietà, familiarità e riservatezza assoluta.
NOVARA - Via■■■■ 4 - Tel. 0321 58.370 - 39.378
BIELLA - Via Bolzano 2 - Tel. 015 33.993 - ■■■■

PER I TUOI INVESTIMENTI
appòggiati al N°1. È meglio.
Fideuram, la tua guida finanziaria, è la società di Consulenza N.1 in Italia e in Europa. La Fideuram, società del Gruppo IMI, realizza e colloca servizi finanziari e previdenziali per privati, banche, imprese ed enti. Con oltre 3.500 Consulenti finanziari, disponibili su tutto il territorio nazionale, fornisce un'assistenza completa e specializzata.
Per i tuoi investimenti e i tuoi risparmi, contatta l'Agenzia Fideuram più vicina.

Fideuram è
ad Asti: Corso Alfieri 185 - Tel. 0141/53972-4
■ Nizza Monferrato: Piazza Garibaldi 2 - Tel. 0141/702262
FIDEURAM
La tua guida finanziaria
GRUPPO IMI

Ancora problemi e disagi nella «granda» dopo le precipitazioni della settimana scorsa

Sgombero dei cumuli di neve ostacolato dalle auto ferme

sono stati rispettati centinaia di divieti di sosta - Percorribili le principali vie di Cuneo

— L'abbondante (novanta centimetri quattro giorni nel capoluogo. poco inferiore nelle principali città provincia) ha lasciato il segno nei centri urbani, intasati da cumuli neve che i mezzi e ditte appaltatrici a stento a rimuovere. L'inspiegabile, mancato intervento giornata, di mercoledì 14, quando la vicata è stata intensissima e incessante, le precipitazioni che si sono susseguite quasi ininterrottamente e tutto venerdì e deprecabile indisciplina degli automobilisti hanno aggravato la situazione.

Cuneo è stato inutile mettere centinaia «divieto per sgombero»: le bili sono state parcheggiate ovunque e comunque, impedendo pala meccaniche e camion (su cui viene caa la neve per essere in piazza d'Armi e nella zona urbano) di ripulire le e le piazze. Inoltre, gli spalatori: Il Comune non riesce a reclutarne in adeguata; quei pochi che si presentano sono giovani volenterosi ma poco avvezzi all'uso delle pale e che si rendono dopo poche ore. C'è da aggiungere che operazioni di sgombero sono ostacolate dall'impossibilità i tombini stradali (dove a pochi fa veniva scaricata neve) per non danneggiare il depuratore.

Sono rese percorribili, comunque, alcune importanti direttrici di traffico: via Roma, Nizza, corso Francia e l'asse che funge da circonvallazione (corso Novembre, corso Manviso, Degasperi). Nelle laterali, invece, intasate di auto lasciate bordi delle strade e da cumuli di l'altro sgombero è, dicevamo, problematico.

Cuneo: in alto: molte auto sono parcheggiate in via XX Settembre nonostante le segnalazioni di divieto. In basso: i cantieri (Bodino)

Montanari ancora isolati

Rimangono bloccate che portano frazione Rosbella Boves dove vivono sette persone - Riprese le lezioni nei centri che avevano deciso la chiusura delle scuole

— *Le strade* che portano frazione Rosbella e nell'alto vallone della Francia sono ancora bloccate: mercoledì scorso sette persone isolate. Un'altra strada, raggiunge quattro «tetti» vivono altrettanti soli, è stata aperta domenica pomeriggio. L'emergenza neve in valle non è finita.

Difficilmente risulta ci persone strade ancora bloccate neve in Bisalta. Domenica mattina abbiamo tentato di raggiungere la frazione Rosbella, sulla destra della valle Colla, dove abitano Giuseppe e Lucia Baudino, di 78 e 63 anni, ed altri due anziani montanari che vivono : Bartolomeo Pellegrino 71 anni e Giuseppe Macario che compirà 80 anni la prossima estate. Le strade che portano alla frazione Rosbella sono due. La più conosciuta si innesta su via Roncaia oltre la frazione Madonna dei Boschi, ma l'imbocco era completamente ostruito da una montagna di neve. Inutilmente abbiamo provato a percorrerla a piedi: non c'era neppure un sentiero.

simile nella seconda strada dove si vedevano solo tracce di sci. Venerdì scorso gli spartineve sono riusciti ad aprire la strada nel vallone della Francia ma solo nel tratto asfaltato, sino alla baita dove vive la famiglia Pellegrino, Michele, Maria e la figlia di 16 anni, Giuseppina. Un chilometro più su c'è l'abitazione di un'altra famiglia da mercoledì scorso è bloccata dalla neve: Margherita Dalmasso di 50 anni, Giuseppe Pellegrino di 54 anni ed il figlio Mario, 20 anni.

Michele Pellegrino racconta: *«Lo spartineve riuscì ad aprire la strada solo dove c'è l'asfalto, sino alla nostra baita. Più su sarebbe pericoloso. Non c'è da preoccupar- per chi è isolato. Se avessero bisogno di qualcosa scenderebbero con gli sci da noi. In Bisalta siamo abituati ad avere la neve, a rimanere bloccati per qualche giorno. Il nostro vero problema è l'acqua. Ne rimane poca, non basta per dar da bere alle bacche»*.

Sull'altro versante del torrente Colla, oltre la frazione San Giacomo, vivono ancora una ventina di persone, quasi tutti uomini, anziani, non sposati. A Tetto Grosso c'è una vedova di 73 anni, Maddalena Viale, che racconta: *«Sono rimasta bloccata dalla neve diverse volte. Quest'anno non ne è scesa molta, poco più di un metro, e lo spartineve è riuscito ad aprire la strada. Non ho paura. Ho pane, patate, polenta, galline. Sette anni fa per portarmi da mangiare erano scesi con l'elicottero: ero contenta di vedere gente ma non sarei morta di fame»*.

Domenica mattina le baite oltre i mille metri erano ancora : lo spartineve era riuscito a salire una sola volta, mercoledì I montanari bloccati dalla neve sulla sinistra del erano quattro: Giuseppe Viale, 62 anni, tetto Giovanni civile, tetto Rosso; Luigi Viale, 66 tetto Cucum e Dalmasso, 77 anni, tetto Mulella. Nel pomeriggio domenica la è stata aperta, i quattro montanari stanno bene.

Pellegrino, sindaco di Boves, spiega: *«Non è facile aprire le strade di montagna. Chi vive in questa zona sa di poter rimanere isolato qualche giorno»*.

Il sindaco Pier Giorgio Peano, domenica mattina, ha spiegato: *«La strada per la frazione Rosbella viene aperta quando cessa di nevicare. Quella di montagna sono vie strette, pericolose dove non è facile intervenire. Con il bel tempo riaperte tutte»*.

pomeriggio sono intervenuti gli spartineve sulla strada per le Grotte. venire aperta anche la strada per Rosbella.

g. m.

CUNEO — Sono riprese regolarmente le lezioni nei Comuni (tra cui Alba, Bra, Saluzzo, Mondovì, Savigliano, Fossano) i sindaci avevano la chiusura delle scuole a causa grande nevicata e delle enormi difficoltà di traffico. I collegamenti ferroviari e quelli pullman interni, superati i primi giorni di difficoltà soprattutto nelle linee da e per Torino e la Liguria, tornati quasi tutti nella normalità.

Ma non finite le preoccupazioni e le difficoltà per gli autisti pullman e dei bus urbani, a causa delle condizioni ancora pessime molte statali e provinciali e intasamenti di traffico nei centri urbani. Il tratto Cuneo-Fossano della 231 (Cuneo-Asti), ad esempio, ancora ieri mattina era pressochè impercorribile, a causa dello strato di compressa che ricopre la carreggiata e che è intersa da buche e avvallamenti profondi anche trenta centimetri. Non pochi carri e molte automobili i cui autisti tra mercoledì e hanno dovuto affrontare questo tratto dell'importante arteria, hanno subito avaria alle sospensioni e danni alla carrozzeria.

Perdurante disagio in alcune borgate alpine ancora isolate. Non sono segnalate situazioni d'emergenza, ma è stata particolarmente seguita la situazione degli abitanti (circa un centinaio) delle più alte di Brondello, rimaste isolate per l'impraticabilità delle strade ricoperte oltre un e di La strada provinciale (dove confluisce la maggior parte delle vie delle borgate isolate) è stata sgomberata, accorciando le distanze che ricoprono a piedi o con gli sci i giovani delle frazioni che scendono nel capoluogo per gli approvvigionamenti. Da ieri i mezzi stanno sgomberando anche le strade comunali.

A Elva, rimasta isolata per cinque giorni, ieri è giunta la posta, essendo stato riaperto il transito sulla strada del vallone. Anche a Oncino, in alta Valle Po, in cui lo spessore della neve ha raggiunto i due metri, sono stati riaperti i collegamenti le borgate che erano rimaste isolate.

g. f.

INVERNO NELLE BORGATE

Boves. In alta valle Colla l'emergenza non è finita: alcune borgate sono ancora isolate dalla neve. I montanari, per scendere nei paesi, devono usare gli sci. C'è ricordi di acqua per la stufa

Iniziativa del comitato costituito in paese

Mille firme per la torre di Santo Stefano Roero

sollecitano interventi per risolvere il grave problema

SANTO STEFANO — Oltre mille firme raccolte in tutto il Roero sono state consegnate domenica presidente del Consiglio regionale Viglione dal comitato spontaneo costituitosi per sollecitare una soluzione al grave problema della torre medioevale pericolante, la cui situazione si è aggravata con il maltempo.

Il di cui coordinatori i giovani santostefanesi Franco e Claudio Arduino, Silvano Bernengo, accompagnato le firme con una lettera in cui sollecita il progetto dell'amministrazione comunale che proposto agli enti competenti il smontaggio totale o parziale torre con recupero di mattoni per ricostruirla poi in un luogo sicuro (si parla panoramico colle della Biscoca).

Un progetto che sta raccogliendo ampie adesioni, compresa quella di Italia come ha detto il rappresentante, professor Giovanni Castella.

Una soluzione che consentirebbe di eliminare il pericolo e di recuperare una testimonianza storica.

g. f.

Busca, presto si faranno nuovi impianti sportivi

BUSCA — Un moderno bocciodromo coperto e una palestra sono tra le opere più importanti decise dall'Amministrazione comunale, che ha predisposto un maxi-progetto per l'ampliamento del complesso sportivo di via Monte Oliero l'aggiunta di nuovi impianti.

I lavori che procederanno per lotti. Rinnovati gli spogliatoi e migliorato il da calcio esterno allo stadio, è ora la volta, infatti, del bocciodromo e dell'acquisizione una nuova area che verrà adibita a parcheggio.

Per finanziare queste operazioni il Comune un mutuo di 500 milioni dalla Cassa depositi e prestiti. 350 sono destinati alla costruzione del bocciodromo coperto, su progetto, già approvato, dell'architetto Marcello Pellegrino e dell'ingegner Piermario Barbero; la rimanenza serve all'acquisto del terreno a lato di via Monte Oliero, dove verrà spostata l'attuale area di parcheggio.

Sulla scelta del bocciodromo si è trovata d'accordo la maggioranza consiliare democristiana, «perchè risponde a un'esigenza da lungo tempo avanzata dai cittadini, soprattutto gli ».

Si è astenuto invece il consigliere comunista e si sono dichiarati contrari i gruppi pli e psi, «in quanto l'opera non ha un carattere urgente prioritario e richiede un corto di realizzazione e di gestione troppo onerosi».

Intanto il Consiglio comunale ha pure dato incarico agli stessi tecnici di progettare la nuova palestra che sorgerà a fianco del bocciodromo.

Luigi Chiamba

In provincia si è avuta una adesione media del 70 per cento

Scioperano i veterinari

Tra le conseguenze più vistose, la riduzione (50 per cento) degli arrivi di animali al Foro Boario - Non si fatto ricorso alla precettazione

CUNEO — Secondo i dati raccolti dal sindacato provinciale almeno il 70 per cento della categoria ha preso parte allo sciopero dei veterinari dipendenti pubblici proclamato in sede nazionale cominciato ieri mattina e si concluderà questa sera. Altre astensioni dal lavoro sono però già programmate la prossima settimana se l'incontro che si svolge a Roma domani fra sindacato nazionale veterinari dipendenti pubblici e governo non sbloccherà la vertenza che trascina da giugno.

A metà dicembre, in del primo sciopero categoria, i veterinari della Usl del Cuneese non avevano partecipato per senso di responsabilità in quanto si era in piena emergenza dall'afta epizootica.

Il dottor Giuliano Tezzo, vice-segretario provinciale del sindacato dei veterinari pubblici: «Fortunatamente grazie anche al no impegno l'afta è debellata e questa volta abbiamo quindi partecipato in massa alla protesta. Le nostre richieste sono di carattere normativo ed economico. Pur svolgendo una attività impegnativa e di notevole responsabilità la maggioranza dei veterinari pubblici riceve mensilmente in busta paga di 1 milione 200 lire, uno stipendio fame. Il Parlamento deve inoltre ancora definire il nostro ruolo medico e la sua funzione».

Nella Granda i veterinari dipendenti pubblici sono un centinaio e devono occuparsi della sanità della mototecnia che comprende 800 mila capi bovini, un milione di suini, diversi milioni di polli e consigli presenti negli allevamenti industriali, sorvegliare e garantire la salute dei consumatori il funzionamento dei macelli industriali, pubblici e privati, assicurare il regolare svolgimento dei mercati del bestiame e molt'altre incombenze quotidiane.

Lo sciopero dei veterinari ha avuto punte del 90 per cento nella Usl di Fossano e 55 per cento a Cuneo, e medie del 60-80 per cento nelle altre Usl.

La prefettura è per intervenire con la precettazione, come è invece avvenuto in alcune grosse città del Nord e in Liguria, perchè la situazione sanitaria è per sotto controllo. Disagi notevoli per l'astensione dal lavoro dei veterinari pubblici li hanno avuti principalmente gli allevatori i quali per trasportare gli animali sul mercato devono avere il prescritto certificato sanitario di vaccinazione antiaftosa.

La conseguenza più vistosa dello sciopero si è avuta ieri boario di Cuneo, il più importante del monte, dove l'affluenza dei bovini è stata calcolata del cinquanta per cento inferiore.

Gianni De Matteis

Cuneo i binari

VERCELLI — Il gelo è stato la causa di uno spettacolare incidente, fortunatamente senza vittime, che è avvenuto ieri mattina al passaggio a livello di Formigliana, sulla Vercelli-Biella.

Verso le 8, un camion frigorifero carico di polli stava viaggiando in direzione di Biella. Arrivato in prossimità dei binari della Santhià-Arona, l'autista ha visto le sbarre abbassarsi e ha cercato di frenare.

Gli pneumatici non hanno fatto però presa sull'asfalto gelato e il furgone ha sfondato la fragile barriera del passaggio a livello e si è fermato in mezzo ai binari.

Lazzaro Manassero, 42 anni, di Cuneo, è balzato fuori dalla cabina: in quel momento è arrivato il treno, un locomotore con una carrozza.

Il macchinista Eraldo Novi, 37 anni, di Chivasso ha azionato i freni di emergenza, ma il convoglio è piombato sul furgone.

Nessun ferito tra i passeggeri.

Hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici il macchinista e il suo aiuto, Fausto Bisimini, 46 anni, pure di Chivasso, ma le loro condizioni non destano preoccupazione.

(d. ca.)

Interrogazione dell'on. Carlotto

Si rifacciano le frodi all'Iva

Riguardano il animali importati

Tornano di attualità, nel Cuneese, le frodi con i rimborsi dell'Iva in agricoltura. E' di alcuni l'on. a sollevare il problema, con una interrogazione. Il parlamentare Coldiretti chiede quali provvedimenti il governo intenda adottare.

Carlotto sostiene che «con un *tortuoso ma praticabile meccanismo, grossi importatori-allevatori* ottengono, *evidenti forme di* evasione *fiscale con agli animali importati, con notevoli vantaggi economici e danno del fisco e con danno per gli altri allevatori, a causa della sleale concorrenza*».

Già alcuni anni fa, nella sola provincia di Cuneo, un ristretto numero di allevatori era riuscito a incassare non meno di venti miliardi di lire con un sistema molto semplice: alcune persone costituivano una società di comodo che, per un anno, eseguiva solo acquisti, chiedendo il rimborso dell'imposta pagata; l'anno successivo la società faceva soltanto vendite, applicando la fortificazione prevista per il regime agricolo. Così l'Iva veniva interamente incassata.

In seguito a questa truffa adottato uno provvedimento legislativo, suggerito dall'on. Carlotto, in cui era stabilita l'indetraibilità dell'Iva pagata sui diversi da quelli strumentali. In questo modo era impossibile chiedere il rimborso dell'imposta pagata per l'acquisto, ad esempio, di , mangimi, foraggi.

Le sono norme un punto debole, che i truffatori sfruttarono. «Un comma di quel provvedimento — spiega Cantamessa, esperto della Coldiretti — *serviva al produttore agricolo di optare, per la durata di tre anni, per il regime ordinario*».

Quali sono le conseguenze di questa possibile scelta? «*Le solite società fantasma* — dice Cantamessa — hanno svolto un'attività modestissima nel 1986 e nel e hanno finora *fatto* acquisti ingenti l'anno scorso, per avere diritto al rimborso dell'imposta. *Quest'anno venderanno il bestiame e torneranno al regime agricolo. Poi ricominceranno*».

l. bu.

Rassegna di pellicole d'autore concerti nella biblioteca

Film Busca, musica ad Alba

BUSCA — Si inizia oggi al Lux la rassegna «Cinema d'inverno» organizzata dalla bibliot comunale. Apre il ciclo di appuntamenti con le pellicole d'autore «La rosa purpurea del Woody Allen, con Farrow. Si prosegue poi, venerdì 30 gennaio, «Amadeus» di Milos Forman e venerdì 13 febbraio con «Gandhi» di Richard Attenborough, film vincitore otto premi Oscar.

Chiude la rassegna «Cine- d'inverno», venerdì 27 febbraio, «Tootsie» Dustin Hoffman e Jessica Lange.

Il ciclo di film prevede una proiezione unica (alle 21) per ogni spettacolo; il biglietto d'ingresso costa per ogni serata.

L'iniziativa — promossa a carattere sperimentale dall'amministrazione comunale — si propone di avvicinare maggiormente i buschesi al cinema d'autore.

(p. p. f.)

ALBA — Quattro concerti a ingresso sono stati organizzati istituto musicale, dall'Agimus in collaborazione con il Comu- si svolgeranno sala Penoglio della biblioteca civica (ore 21). Si inizia giovedì con Mario D'Albesio al pianoforte eseguirà musiche di Beethoven, Liszt e Chopin.

Diplomato al conservatorio Milano D'Albesio è docente di pianoforte al servatorio di Cuneo.

Il do appuntamento è per il 5 febbraio con Claudio Passarotti alla chitarra. Presenterà musiche di Bach, Sor, Barrios, Lauro, Rodrigo e Castelnuovo Tedesco.

Giovedì marzo si esibiranno Paola Mosca (violoncello) e Simona Quaglia (pianoforte) in musiche di Vivaldi, Brahms, Debussy, Bruch e Popper. (Paola Mosca e Simona Quaglia insegnano entrambe di Cuneo, rispettivamen'e violoncello e pianoforte).

Infine, giovedì 2 aprile, ultimo concerto con Claudio Montafia (flauto), Mara Armanni (violoncello) e Valeria Bernardi (pianoforte), tutti insegnanti Eseguiranno musiche di Haydn, Ghedini, Weber.

(p. f.)

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 46
Tel.

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
una telefonata!
0171 54566

Cercasi
rappresentante
settore vernici provincie Cuneo/Asti, fisso mensile, provvigioni, incentivi.
M curriculum postale Alba.

CERCANSI
PERITI
ELETTRICISTI O
ELETTROTECNICI
muniti esenti
Tel. 424.057
ore

IN CORSO
(ex Bongiovanni)
PALAZZO
ALLOGGI - UFFICI - - MAGAZZINI
COSTRUZIONE/VENDITA
Nuovi uffici p.za Europa 9
(Galleria S. Carlo)
tel. (0171) 56.271
FIGLI DI
DUTTO ERMENEGILDO S.p.A.
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 9 - 12100 Cuneo

Claudio Pattarino, 20 anni, campione continentale di karate

E' sul podio europeo

L'atleta di Cuneo ha conquistato il titolo di «light contact» ad Amburgo - La gioia del presidente della società del capoluogo - Silvano Cosentino al secondo posto nella categoria 63 kg

CUNEO — E' un titolo europeo di forte spessore quello di karate «light contact», categoria 69 chili: Claudio Pattarino, 20 anni, ad Amburgo è salito sul gradino più alto del podio dopo aver battuto un inglese, un tedesco e, in finale, un belga.

Non poteva essere figurare nella competizione europea meglio previsto, ma la medaglia d'oro è stata una piacevole sorpresa anche per lui. L'atleta cuneese — che attualmente presta servizio nel corpo dei paracadutisti a Pisa — si era infatti presentato all'appuntamento amburghese in non perfette condizioni fisiche e con pochi combattimenti nelle settimane precedenti l'impegno, ma è riuscito ugualmente a imporsi, facendo prevalere la maggior tecnica sugli avversari.

«Dedico questo titolo alla mia famiglia, al presidente della società e ai comandanti dell'ottava compagnia dei paracadutisti di Pisa che mi ha permesso di partecipare alla manifestazione», dice Claudio Pattarino.

Il neocampione europeo Claudio Pattarino impegnato in un combattimento (Telefoto Cuneo)

Ma il merito maggiore di questo successo spetta a sensei Dino Elio Panaro, il presidente della «Full Fight Dojo», la società per la quale gareggia: «Claudio ha fatto molti sacrifici, ha lavorato sodo per raggiungere certi traguardi. Non ha mai rinunciato, neanche quando due anni fa [illegible] quale pareggiava al [illegible] della società e ai comandanti dell'ottava compagnia dei paracadutisti di Pisa che mi ha permesso di partecipare alla manifestazione», dice Claudio Pattarino.

Ma il merito maggiore di questo successo spetta a sensei Dino Elio Panaro, il presidente della «Full Fight Dojo», la società per la quale gareggia: «Claudio ha fatto molti sacrifici, ha lavorato sodo per raggiungere certi traguardi. Non ha mai rinunciato, neanche quando due anni fa [illegible] quale pareggiava al [illegible] scioltasi. Fu allora che decisi di costituire io un gruppo sportivo e di aprire una palestra per [illegible] come Cosentino, di proseguire l'attività».

Una scelta che si è rivelata azzeccata. I tre ragazzi della «Full Fight Dojo» si sono confermati atleti di spicco [illegible] nazionale e, adesso, anche internazionale. Pattarino, prima del titolo europeo, si è aggiudicato quello italiano, [illegible] nella categoria dei [illegible] Silvano Cosentino si è dovuto accontentare [illegible] posto, nella categoria 63 kg, causa gli impegni militari che gli hanno impedito di partecipare all'ultima, decisiva prova, dopo aver vinto le due precedenti; Marco Panaro — che, pur avendo soltanto [illegible] anni, è quello che vanta la militanza più lunga (si dedica al karate da quando aveva sei anni) — si è aggiudicato il titolo regionale e interregionale nella categoria giovanili.

Adesso tutti e tre parteciperanno il 7 febbraio al Palalido di Milano ai campionati italiani di semi-contact, con l'obiettivo di [illegible] un [illegible] tria.

Luciano

Interregionale: nessun rimprovero ai giocatori biancorossi

Delusione per il Cuneo 80 «Sconfitta immeritata»

Con il Pinerolo seconda [illegible] d'arresto dopo lo 0-2 di Savona - Borsalino: «Un'ingenuità»

CUNEO — La fatica [illegible] rimuovere la neve [illegible] «Paschiero» [illegible] premiato il Cuneo 80, sconfitto [illegible] 1-0 [illegible] Pinerolo. E' la [illegible] battuta d'arresto consecutiva [illegible] dei cuneesi, ma mentre il 2-0 [illegible] Savona [illegible] stato accettato senza recriminazioni, lo 0-1 di domenica lascia l'amaro [illegible] in [illegible] cuore.

Dice il presidente Mario Santino: «*Abbiamo disputato una buona partita e abbiamo saputo creare [illegible] limpide da gol, ma le belle parate del portiere, il palo di Turini, il rigore negato sul tiro di Di Stefano spiegano come non si sia andati [illegible] gol. [illegible] spiace per chi ha lavorato a rendere perfetto il terreno del «Paschiero» e per i tifosi, che meritavano la soddisfazione di un risultato utile. Ai giocatori, però, non possiamo rimproverare nulla*».

E' dello stesso tenore il commento dell'allenatore Carlo Borsalino: «*Una sconfitta immeritata, che nasce [illegible] una nostra ingenuità, [illegible] un'azione di calcio d'angolo [illegible] cui abbiamo lasciato colpire in assoluta libertà Buscaldi. [illegible] lasciatemi [illegible] che è [illegible] 0-1 firmato ingiustamente dalla sfortuna. Sono partite equilibrate, in cui basta poco per spostare l'ago della bilancia [illegible] una parte o dall'altra. Potevamo vincere noi, o quanto [illegible] pareggiare e invece ci troviamo [illegible] la soddisfazione di aver visto una squadra viva, ma senza punti*».

Due giocatori cuneesi si [illegible] messi in bella evidenza per quantità e qualità di lavoro, Turini e Parente, mentre alla coppia Baldi-Durando va l'«oscar» per la [illegible] Baldi, dopo 20', ha lamentato un dolore al ginocchio e ha stretto i denti, per resistere sino al 90'; Durando, nel finire [illegible] primo tempo, ha sentito una [illegible] all'inguine.

Gualtiero Franco

Cuneo. Il portiere del Pinerolo si oppone a un attacco dei biancorossi (Telefoto Bedino)

Protagonista del calcio dilettantistico in Alta Val Tanaro

Enzo Pio, allenatore del Ceva «una vita dedicata al pallone»

Il «mister» di Garessio ha portato la squadra alla promozione e al primato nella Seconda Categoria

[illegible] veniva

CEVA — L'Ama [illegible] il «principe [illegible] zurro» e da Caberentola è diventata regina della Seconda Categoria. A fare grande la squadra di Ceva — che nell'ultima gara di campionato ha liquidato il Cervasca 11-1 — è stato un allenatore di Garessio, Enzo Pio. E adesso, conquistata la vetta della classifica, il «mister» e il pubblico del «Francesco Riera» sognano il salto in Prima.

Pio, 37 anni, tecnico della «Signoretto Stampi», è uno dei più noti personaggi del «calcio minore», quello dove girano pochi milioni e si fa quasi tutto per passione. La sua vita — con l'ovvio rispetto per la famiglia e il lavoro — è tutta dedicata al pallone, prima sui terreni di gioco, poi in panchina.

«*Ho debuttato con il Garessio nel campionato '55-'57 e l'anno successivo sono stato convocato nella Rappresentativa ligure*», ricorda Pio.

«*Aveva polmoni da maratoneta, ampia visione di gioco, precisione e potenza nel tiro a rete*», spiega Sergio Calcia, autore del libro «Garessio calcio story» che riassume i momenti salienti di dodici campionati di Prima e Seconda Categoria in Alta Val Tanaro.

[illegible] DEL GARESSIO

Enzo Pio con la maglia del Garessio: negli Anni Settanta l'attuale [illegible] del Ceva è stato in bandiera [illegible] società di calcio [illegible] Alta Val Tanaro (Foto Sergio Calcia).

Negli Anni Settanta Enzo Pio è il capitano e la bandiera dei giallorossi: incanta la platea in una sfortunata finale interregionale (Marinella La Spezia-Garessio 2-1) ed è il giocatore più richiesto per i tornei estivi in notturna.

«*Ma giocare, a un certo punto, non mi è più bastato* — dice il "mister" del Ceva —. *Così ho frequentato un corso ad Aliatro e mi sono diplomato trainer*».

[illegible] allenatore-giocatore avviene nella stagione '79-'80 con il Calizzano-Bardineto (sesto posto in Prima Categoria). I tifosi premiano Pio inviando un migliaio di cartoline [illegible] suo nome al Concorso «La Stampa per i campioni del tornei dilettanti: è fra i primi, [illegible] gli accade sempre in materia calcistica.

A Ceva [illegible] Pio conoscerà la sua fama: in due anni l'Ama Brenta Alpi(e) passa dal «limbo» della Terza alla vetta della Seconda Categoria e l'avventura sembra destinata a continuare. «*Mi sono ambientato subito* — ammette l'allenatore — *grazie all'appoggio del presidente Vigliero e degli altri dirigenti. Soltanto all'inizio di questa stagione, con molti nuovi acquisti, ho faticato un po' a creare una "spogliatoio omogeneo", ma poi abbiamo imboccato la strada giusta*».

E conclude: «*Ai giocatori predico umiltà, impegno costante, determinazione, piedi ancorati a terra. Risultati come il recente 11-1 sono da "Guinness dei primati" ma creano illusioni, falsano la realtà. Il cammino, quest'anno, è ancora molto lungo*». E dopo 400 partite sui campi di periferia e 100 viste dalla panchina, il «mister» dell'Alta Val Tanaro vuole proseguire la sua «maratona calcistica».

Giuseppe Grosso

Asti, Casale e Vercelli possibili sedi, si parla anche del Comunale di Torino

Ma dove giocherà la Saviglianese?

La squalifica [illegible] «Morino» crea seri problemi alla società - Si spera nel ricorso presentato [illegible] Federazione - Annullato il trasferimento del portiere Pier Paolo Bosso al Gravellona

SAVIGLIANO — La settimana [illegible] subito con [illegible] sorpresa: la commissione tesserati [illegible] della Federcalcio di Roma ha accettato il [illegible] [illegible] [illegible] vigliese e ha annullato il trasferimento del [illegible] Pier Paolo Bosso al Gravellona. Il giocatore — nonostante la Lega piemontese lo avesse svincolato d'autorità — [illegible] Alla Saviglianese. Quindi Bosso da oggi in avanti non potrà più vestire i colori della società novarese che è capolista del girone A di Promozione.

In attesa del nuovo comunicato della Federazione (arriverà giovedì) che dovrebbe trattare della doppia squalifica del «Morino», la Saviglianese si domanda dove potrà giocare domenica contro il «fanalino» Acqui. Le soluzioni possibili (la decisione spetta [illegible] alla Lega) non sono molte: il Comunale di Asti, il Natal Palli di Casale, il Robbiano di Vercelli, il Comunale di Torino (la serie A è ferma per gli impegni della Nazionale) o il campo dell'Andorra.

La scelta più probabile è Asti: il Comunale è [illegible] agghiacciato dalla neve e il terreno è in condizioni abbastanza ottimali. Solo le tribune dei popolari sono inagibili, coperte da alte muraglie di neve. Ma se la precipitazione attesa dagli esperti dovesse abbattersi nuovamente sul Piemonte, allora il dirottamento avverrebbe sulla Liguria, ma sul campo di una squadra che non giochi nel girone A.

Giuliano Giavegna

Sebastiano Longanizzi

Sebastiano Longanizzi, vicepresidente della società [illegible] più ammette: [illegible] stiendo ore di comprensibile ansia. Domani sera si riunisce la commissione della Federcalcio che prenderà in esame il nostro ricorso. Giovedì sapremo che cosa è stato deciso e anche dove la Lega ci dirotterà se il squalifica verrà annullata. Così dovremo fare tutto di corsa».

Giuliano Giavegna domenica [illegible] diretto [illegible] doppia seduta di allenamento: «*Abbiamo lavorato sodo per recuperare in movimento e velocità. Mister, se fosse lui a decidere, che campo sceglierebbe? «Stopperei» [illegible] Saviglianese, ovviamente. Scherzi a parte, credo che il Comunale di Asti o il Natal Palli di Casale possano andare benissimo. Dobbiamo scendere su un terreno che ci permetta di giocare*». E se la neve bloccherà nuovamente gli stadi? «*Si potrebbe giocare in Liguria. Ad Andora, o Celle, o Varazze, ma anche il campo di Villanova d'Albenga andrebbe bene*».

E la squadra come ha reagito al doppio stop interno? Ancora Giavegna: «*Con rabbia. Prima siamo stati danneggiati sul campo, poi è arrivata la mazzata della squalifica. Ma queste disavventure hanno portato anche concentrazione e carica agonistica. I ragazzi sono scalpitanti, pronti a tornare a lottare*». Domenica è di turno l'Acqui. Giavegna: «*Squadra da non sottovalutare certamente, ma abbiamo troppa rabbia in corpo. Dobbiamo vincere per mantenere inalterato il vantaggio in classifica*».

Fiorenzo Panero

RISULTATI

Acqui-Albenga	rin.
Asti-Saviglianese	rin.
Cuneo 80-Pinerolo	0-1
Imperia-Nizza M.	2-0
Langhe-Vercelli	3-1
Juve Domo-Savona	1-2
Moncalieri-Bellano	rin.
Vado-Calizzano	1-1

CLASSIFICA

	Pu	G	V	N	P	F	S
SAVIGLIANO	25	10	10	5	1	30	12
Pinerolo	22	11	8	6	1	17	8
Bellano	20	10	7	6	3	19	9
CUNEO 80	19	11	5	9	3	13	8
Savona	18	11	6	6	3	18	14
Lavagnese C.	18	11	6	7	4	15	15
Albenga	17	10	4	9	3	10	10
Calizzano	17	10	5	7	4	20	17
Bi-Vincenti	17	11	5	7	5	13	22
Moncalieri	15	10	4	7	0	12	12
Juve Domo	15	11	4	3	5	14	22
Asti	14	10	5	4	5	12	12
Vado	14	11	1	12	4	11	17
Nizza Milit.	13	11	1	10	5	13	30
Imperia	10	11	0	10	7	8	20
Acqui	9	10	2	5	8	11	27

[illegible] TURNO (domenica 25 gennaio, ore 14,30): Albenga - Juve Domo (andata 1-0); Acqui - Vado (4-1); Bellano - Imperia (0-0); Calizzano - Cuneo 80 (1-3); Nizza [illegible] - Lavagna (0-1); Pinerolo - Moncalieri (0-0); Saviglianese - Acqui (3-0); Savona - Bi-Vincenti (0-0).

Tivù private

ERRE UNO TV
20,30 Il cassetto segreto, sceneggiato
21,30 Musicisma
22,10 Telegiornale
22,20 Martedì sport
23,50 Telegiornale
23,55 Videocar, rubrica
0,15 Varietà

TELECUPOLE
21 — Piemonte Sport, rubrica
22,30 Tg 4
22,45 Alazzarra, rubrica
24 — Videocar, rubrica
0,15 Duello al sole, film di K. Vidor con Gregory Peck, Joseph Cotten (1945)

PRIMANTENNA
[illegible] L'investigatore, telefilm
21,30 Le ore della settimana
22 — Medi Case, rubrica
22,30 Cronache del [illegible] Attualità regionali
23 — Programma pomeridiano
01,30 Le ore della settimana

G.R.P.
0,30 Memorie di un dongiovanni, film di J. Newman con [illegible] Lundigan, June Haver (1951)

QUARTARETE
18,30 Calcio: Verona-Torino
22 — Basket serie A1: Hamby Rimini-Berloni Torino

QUINTA RETE
20,30 Il [illegible] film di F. Rosi con Miguel Mateo Miguelin, Linda Christian (1964).
[illegible] note in nero, film di L. Fulci con Mark Porat, Jennifer O'Neal (1977)

TELECITY
20,30 Cuore di sera, film di A. Lattuada con Max Von Sydow, Eleonora Giorgi

22,30 La rivolta degli Apaches, film di H. Fregonese con Stephen McNally, Colleen Grey (1951)

VIDEOUNO
20,30 Ferdinando il duro, film di A. Kluge con Heinz Schubert, [illegible] 76)

TELESUBALPINA
20,30 Il figlio di Xing Kong, film di E. B. Schoedsack con Robert Armstrong, [illegible] Mack (1933)
22,30 Speciale Telesu: Le spirito di Assisi. Intervista [illegible] Edoardo Agnelli

VIDEOGRUPPO
20,30 Signora e padrona, telenovela

Popolazione in aumento a Mondovì

MONDOVI' — La popolazione della città, nel 1986, è aumentata di 46 persone: i residenti sono 22.251 contro i 22.305 del quindici gennaio di un anno fa.

Dai dati messi a disposizione dall'ufficio anagrafe di Mondovì emergono alcune curiosità: nell'86 gli immigrati sono stati 723 (20 dall'estero), mentre hanno lasciato la città 577 persone. In un anno sono morti 258 cittadini e ne sono nati cento in meno, 158 di cui 97 maschi e 71 femmine.

Cinema e taccuino

CUNEO
CORSO: Labyrinth, di J. Henson, con D. Bowie.
FIAMMA: riposo.
ITALIA: Movie fantasy.
MONVISO: Helmut, di E. Reitz (2ª parte: ore 16 e 20,30).
NAZIONALE: riposo.
DON BOSCO: riposo.

ALBA
CORSO: Banana e cioccolata.
EDEN: riposo.
MONETTA: riposo.

BARGE
COMUNALE: Indiana Jones, di S. Spielberg (avventuroso).

[illegible] [illegible] **DALMAZZO**
[illegible] BOSCO: [illegible].

BRA
IMPERO: Amorevole pomo. [illegible] Brogali, [illegible] e F. Nuti.

BUSCA
LUX: La rosa purpurea del Cairo, con Woody [illegible] e Mia Farrow.

[illegible]
IRIS: riposo.

FOSSANO
POLITEAMA: Lady Hawke.

MONDOVI'
BERTOLA: Cocoon, con T. Welch (20-22).

ORMEA
ARISTON: riposo.

RACCONIGI
[illegible] GIOVANNI: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTE: riposo.

ROBURENT
SAN GIACOMO: riposo.

SALUZZO
CIVICO: Tamara per riviera, di C. Lelouch.
ITALIA: Intimi racconti.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
ISTZ: riposo

FARMACIE
Cuneo: S[illegible]. [illegible] Nizza 59.
Alba: Pasteur, via Cavour 7.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour 6.
Fossano: Municipale 1, via [illegible] 93.
Mondovì: Santa Maria, v. Sant'Agostino 36.
Saluzzo: Rabo, corso Italia 105.
Savigliano: Marengo, p.za Santa [illegible].

Una petizione

MONDOVI' — Sono 630 i firmatari di una petizione in cui si chiede di [illegible] il [illegible] unico di marcia in via Beccaria».

La giunta municipale in autunno elaborò un piano per modificare la viabilità nel centro storico della città. Tra i diversi cambiamenti decisi ci fu anche l'inversione del senso di marcia nella centralissima via Beccaria. I commercianti protestarono sostenendo che, con il nuovo senso di marcia, era notevolmente calato il numero dei clienti ed hanno presentato una petizione di protesta firmata da 630 persone.

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: [illegible].
Percorribilità strade: (011) 57.11.
Autoambulanze: Cuneo 65.444, 22.23, Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 78.00.13; Bra [illegible] Caraglio 81.81.02; [illegible] 7.15.66, Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.00; Mondovì 4.42.44, Niella Belbo 78.51.17; Peveragno tel. [illegible] 5.95.65; Racconigi 8.48.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.29.01; Vinadio 95.91.26.
[illegible] (pronto intervento). Cuneo 112; [illegible] 4.34.25, Borgo S. Dalmazzo 78.83.33; Bra 42.42.61; Ceva 7.10.00; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44, Savigliano 2.23.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.53.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.85.
Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 51.31.51.
Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Bra 42.61; Ceva 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 40.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 59 Cuneo, 24.61; Usl 59 Dronero, 91.76.75; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 76.96.32, 76.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.81); Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 40.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048.

Saione
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio E[illegible] II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 536.682

Il piano lo sgombero è apparso inadeguato alla portata della precipitazione

Asti è ancora invasa dalla neve mentre continuano le polemiche

Si liberano le secondarie - Altre in sosta danneggiate caduta blocchi ghiaccio

ASTI — Riaperte le scuole, ripristinati i collegamenti dei servizi pubblici su tutte le strade della provincia, nel capoluogo l'emergenza per «liberare» decine di vie dalla morsa della neve. I pericoli maggiori riguardano ora i pedoni, infatti la maggior parte dei marciapiedi ricoperti di neve mentre dai tetti cadono continuazione blocchi di ghiaccio.

Ovunque, sia nel centro e periferia, sono stati affissi cartelli di «pericolo». Decine di autovetture in sosta sono rimaste danneggiate caduta della neve dai tetti. In alcu- il traffico ieri dovuto deviato. I mezzi del Comune e di aziende private ingaggiate per le operazioni sgombero sono continuamente in azione.

Per eliminare la gigantesca massa di neve che si trova ancora nei piazzali e agli angoli delle strade occorreranno almeno una quindicina di giorni di lavoro.

Polemiche, proteste confronti dell'amministrazione comunale che si rinnovano ogni per i disagi dal maltempo. Mai però hanno avuto una così ampia eco in giorni. Sotto accusa il mancato tempestivo intervento dei mezzi meccanici, ritenuti non sufficienti e forse non collegati tra loro in maniera efficace.

A palazzo civico invece si afferma che il piano antineve predisposto lo scorso anno è entrato subito in funzione, ma la nevicata è stata di portata eccezionale per alcune ore, causando la paralisi dell'intero traffico urbano ed extraurbano.

La minoranza consiliare (pci e dp) ribatte che l'intervento dei mezzi di sgombero lento, parziale e che i mezzi pubblici non hanno potuto funzionare.

Le proteste di sono continuate ieri mattina e riguardano anche piazza Alfieri, da qualche trasformata in parcheggio a pagamento (600 lire all'ora). La piazza è stata una delle prime ad essere liberata dalla neve. Dice un automobilista, Mario Cravero: «*Il Comune, in questi ultimi giorni, doveva permettere agli automobilisti di utilizzare piazza Alfieri senza far pagare la sosta, per evitare che troppe auto venissero parcheggiate quasi in mezzo alla strada a causa dei cumuli di neve*».

Numerose le interpellanze presentate al sindaco da parte dei gruppi consiliari. Il «piano antineve» dovrebbe essere al più presto rivisto alla luce di quanto è accaduto mercoledì scorso. Il capo divisione viabilità del Comune, ingegner Ugo nba, ha sostenuto in una conferenza stampa che mercoledì scorso, appena la neve ha raggiunto i due centimetri altezza, è scattato il preallarme e un'ora dopo gli appaltatori servizio sgombero erano stati invitati a intervenire con i mezzi meccanici nelle rispettive competenza.

Il «piano antineve» però riguarda precipitazioni , cioè nevicate non superiori 15 centimetri, mentre na settimana in meno di ore il nevoso ha superato il mezzo metro.

Anche per tutta la giornata di i vigili fuoco hanno ricevuto decine di chiamate per interventi di crolli capannoni, tettoie, alberi o incendi causati dal surriscaldamento delle canne fumarie. Danni per crolli sono avvenuti ad Asti in corso Einaudi e in corso Alessandria, a Montechiaro e a Vigliano.

In provincia i tempestivi interventi cantonieri, che hanno lavorato senza sosta con l'impiego di un centinaio di cittadini spartineve e spargisale, hanno evitato che anche lotte-lotte provinciali rimanessero isolate. Unici, come è avvenuto nel capoluogo.

Vittorio Marchisio

Asti. Così appariva ieri la città: si sgomberano le strade con potenti mezzi meccanici, ma anche con pala e carretto; in via Tiziano Vecellio ancora ingombra di neve (Foto Motta)

L'azienda di Cortiglione è chiusa da tre mesi

Samolit, altri ritardi

La società ha fatto installare apparecchi per la riduzione dei fumi nocivi, ma manca il parere (non vincolante) del Comitato regionale inquinamento

CORTIGLIONE — Rischiano allitare ancora i tempi apertura della Samolit, l'azien di Cortiglione (opera nel settore della litografia su banda stagnata) chiusa da tre mesi per le polemiche scarichi fumosi, ritenuti inquinanti.

Per l'autorizzazione alla ripresa dell'attività il sindaco (che nel dicembre scorso aveva emesso un'ordinanza in cui intimava alla Samolit di sospendere ogni lavorazione) deve attendere il parere del Comitato regionale inquinamento atmosferico (Cria), un nismo tecnico cui parere — peraltro vincolante — nel in- di sistemi di depurazione dei fumi nelle aziende.

Ieri mattina nel salone della Provincia si è tenuta una riunione, promossa dall'assessorato provinciale al lavoro e da quello all'ecologia, su sollecitazione delle discutere della situazione con la proprietà e i rappre- dell'Usl 69.

Scopo dell'incontro è stato quello di definire le iniziative per raggiungere una sollecita soluzione della vicenda, in particolare per ottenere nei tempi più brevi possibili il parere del Cria.

Su questa posizione si è espresso il sindacato. Claudio Caron della ha detto: «*Non è possibile perdere ulteriore tempo. L'azienda si è detta disponibile a svolgere tutti gli interventi necessari, e fatto ha già provveduto a installare un depuratore fumi. Ferma restando necessità tutelare la salute dei lavoratori e della popolazione di Cortiglione, dobbiamo ottenere una veloce ripresa del lavoro*».

Da parte dell'azienda, il titolare Ugo Massimelli ha che l'impianto di depurazione installato da «massima affidabilità: «*Abbiamo investito in Samolit oltre un miliardo e mezzo. Inoltre ci sono attualmente cinque dipendenti che non possono lavorare, il tutto per lentezze burocratiche*».

Il Samolit era «scoppiato» estate. L'azienda (nata nei capannoni e con il personale della ex Mecort) è stata rilevata dalla Sam di Incisa. Dovrebbe stampare a vernice marchi e sigle su latte destinate a contenere oli minerali e altri prodotti alimentari.

Nella produzione però vengono emessi fumi: durante la prova di lavorazione, nel luglio scorso, alcuni abitanti della zona denunciarono malesseri, attribuiti alle esalazioni provenienti ditta. A dicembre poi una assemblea della popolazione cortiglionese, preoccupata per i possibili danni alla salute dall'inquinamento fabbrica, sfociò in esposto alla pretura.

L'azienda, secondo sottoscritti con il sindacato dovrà assumere venti persone (gli ex Mecort senza lavoro sono un'ottantina) possibilità di espansioni ulteriori. Andrea Drago, di Cortiglione, presente alla riunione, ha precisato: «*Noi vogliamo prima di tutto che garantita la salute della gente. Abbiamo già patito il lungo fumeggio della Mecort e ora non ne vogliamo un altro*».

Fulvio Lavina

Ritiro patenti

ASTI — E' rinviata a venerdì alle 21 la conferenza di Luciano Lama, l'ex segretario generale della Cgil, prevista per domani. Lama parlerà sui temi del lavoro e dell'occupazione nel salone della Camera di Commercio.

Ritiro patenti

ASTI — La prefettura nel 1986 ha disposto il ritiro di 157 patenti di guida: 17 so revocate per disposizione dell'autorità giudiziaria, per la perdita di requisiti fisici, 16 per esito negativo del riesame.

Arrestati imputati di rapina

Accusati aggredito in casa due anziani coniugi (morti nel frattempo), in libertà - Altro episodio: piechiato night

— Imputati capi- aggravata, due giovani sono stati assolti dal tribu-. Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna a tre anni e mezzo di reclusione ciascuno. Si tratta di Gino Ciervo, 36 anni (assolto per insufficienza di prove), e Alfonso Cutolo, 27 anni, (assolto con formula piena), entrambi residenti in Asti. Erano stati denunciati carabinieri per rapina avvenuta il 6 febbraio del ai danni coniugi Bordino e Beatrice Rivetti, ottantenni, residenti in via Conte Verde 58.

uomini scherati, in piena notte, erano entrati da una finestra nell'alloggio, dopo aver malmenato il Bordino, avevano un orologio, un'autoradio e 60 mila lire. Prima di dileguarsi avevano strappato i fili del telefono. Solo il mattino dopo il Bordino aveva segnalato l'accaduto carabinieri.

Le indagini portarono fermo del Ciervo e del Cutolo, i quali hanno sempre negato. Sull'auto del Ciervo i carabinieri trovato un paio di guanti ed una torcia elettrica simili a quelli usati dai rapinatori.

Interrogati dal tribunale, i sostenuto che momento della rapina si trovavano nelle loro . Il loro è stato confermato da due testi.

Il Bordino sia la moglie deceduti nei mesi si è il tribunale ha dovuto limitarsi a l la denuncia presentata dal Bordino, il quale aveva dichiarato che i rapinatori avevano il volto coperto e uno era armato di pistola.

«Un uomo è stato malmenato da tre individui all'interno del night club «Angelo Azzurro» di via Robilant, Filiberto. Si chiama Pasqua- Puntillo, 40 anni, è originario di Banzi in provincia di Potenza, e ad in via Brofferio 183. E' ricoverato in ospedale e giudicato guaribile in venti giorni per le ferite al volto e in altre parti del corpo.

Gli aggres stati bloccati dalla polizia e vor- denunciati per per- Sono Mauro Gallo, 19 anni, incensurato, abitante in Alfieri 201; Antonin Scerni, 28 anni, viale Partigiani 83; Vittorio Dell'Aquila, 43 anni, via Zanigrandi.

All'origine dell'aggressione vi una discussione fra i quattro, incontratisi per caso . Il diverbio è degenerato e ad avere la peggio è stato il Puntillo. agenti della Volante, chiamati dal proprietario del locale, sono intervenuti bloccando i presunti aggressori, che non hanno opposto resistenza, e prestando le prime cure al Puntillo.

v. ma.

Per la pallacanestro astigiana una domenica da ricordare

Basket, vittorie di prestigio

La Gallizzi, trascinata dallo scatenato Bratti, supera in trasferta il forte Viareggio; Arengo batte per 99 la capolista Mortara

Basket — Serie

Risultati

Aosta-Carrara	90-86
Dogan-Victor's	88-85
Vignale-Microsyst.	76-69
Viareggio-Gallizzi	78-76
Arcalo-Celana	85-78
Mauri-Sarzana	91-77
Cortese-Iar Casale	90-71
Modena-Rho Tic.	89-81

Prossimo turno

Sarzana-Aostalessing
Gallizzi-Arcalo
Celana Bergamo-Cortese
Iar Casale-Dogan Rho
Victor's-Vignale System
Carrara-Mar. Modena
Rho Tic.-Mauri Treviglio
Microsystem-Viareggio

Classifica

	Pt	G	V	P	Punti	Rob.	Diff.
Mauri Tr.	24	16	12	4	1462	1251	+ 121
Mar Mod.	24	16	12	4	1368	1322	+ 47
Microm.	22	16	11	5	1273	1208	+ 65
Celana B.	22	16	11	5	1312	1195	+ 77
Vignale	22	16	11	5	1370	1301	+ 69
Victor's	18	16	9	7	1371	1273	+ 98
Gallizzi	18	16	9	7	1265	1209	+ 56
Aostal.	18	16	9	7	1330	1333	+ 63
Cortese	14	16	7	9	1253	1321	- 68
Sarzana	12	16	6	10	1337	1384	- 47
Rho Tic.	12	16	6	10	1231	1284	- 53
Princem.	12	16	6	10	1171	1186	- 15
Arcalo	12	16	6	10	1081	1169	- 78
Dogan	12	16	6	10	1293	1355	- 56
Carrara	10	16	5	11	1269	1396	- 87
Iar Cas.	8	16	2	14	1283	1330	-127

Serie C - girone

Risultati

Albedoro-Valtarese	113-69
Cus-Derthona	85-81
Pantalbea-Erg	79-77
Lesmo-San Paolo	101-88
Abet Bra-Valvolina	93-82
Elicicio-Giornalino	106-85
Asiaeighi-Valsesia	62-81
Arengo-Ilmo	102-99

Prossimo turno

Valsesia - Abet Bra
San Paolo - Albedoro
Valvolina - Asiaeighi
Mortara - Pantalbea
Derthona - Elicicicia
Erg Cesana - Cus Torino
Valtarese - Arengo Asti
Giornalino Alba - Lesmo

Classifica

	Pt	G	V	P	Punti	Rob.	Diff.
Mortara	26	16	14	2	1443	1298	+ 144
C. Torino	26	16	14	2	1377	1248	+ 129
Lesmo	24	16	13	3	1396	1215	+ 181
Fidenza	24	16	12	4	1397	1265	+ 88
Derth.	22	16	11	5	1301	1268	+ 33
Ar. Asti	22	16	11	5	1408	1348	+ 57
Alb. Tor.	14	16	7	9	1397	1364	+ 33
Erg Cen.	14	16	7	9	1317	1188	+ 29
Val. M.	14	16	7	9	1371	1378	- 7
Chieri, A.	14	16	7	9	1287	1330	- 43
Valsesia	12	16	6	10	1321	1313	+ 60
S.P. Tor.	10	16	5	11	1298	1321	- 23
Pant. B.	10	16	5	11	1318	1417	- 99
Abet Bra	8	16	4	12	1324	1388	- 64
Asiaeighi	4	16	2	14	1186	1381	-205
Valtarese	4	16	2	14	1239	1456	-217

ASTI — Gallizzi batte Viareggio 78-72, come fuori casa match delicatissimo poter «cervello» Charly che dopo aver letteralmente condotto per mano la squadra in tante «battaglie», domenica, è finito in tilt, vittima di giornata nn.

La Gallizzi mancava pure di Pinto infortunato e si è dovuta pertanto arrangiare inseguendo gli avversari per quasi tutto l'incontro, prima di chiudere a suo favore una giornata che non si era affatto messa bene.

Cagliaris ha fatto 0 su 8 nel tiro e la sua mano di regista era tutt'altro che ispirata. Ma tutta la squadra nel primo tempo ha balbettato, segnalandosi innanzitutto per imprecisione. Ben più fresco e preciso il Viareggio invece, capace a più riprese di accumulare anche dieci lunghezze di vantaggio.

La svolta si è avuta verso la metà della ripresa: Bratti ha cominciato a fare cose in- bili, la squadra è sciuta pareggiando i conti con una difesa pressing, già adoperata con fortuna scorso anno, che ha permesso di recuperare preziosi palloni. Nelle ultime battute la Gallizzi conservava i quattro punti di vantaggio scaccian- in di perdere in Toscana per la seconda domenica consecutiva. Oltre a Bratti in evidenza Delli Carri e Martalo nel reparto «piccoli» e Arucci e Candela fra i lunghi. Domenica prossima al palazzetto arriva l'Arcalo. I due punti sono cosa impossibile.

Serie l'Arengo ha dossato l'abito migliore in occasione partitissima che sabato sera la opponeva palazzetto alla capolista Il.Mo Mortara. I risultati si sono visti: un successo di prestigio (101-99 dopo un tempo supplementare) ma anche di valore per la classifica, cotonamento un incontro bello e vibrante.

C'è stata anche piccola coda polemica: i giocatori del dopo il vincente Di Gangi e la sirena finale, sono entrati massa parquet da gli arbitri di aver terminato la gara con un anticipo. La protesta comunque vita breve, in quanto capiti sono presto resi conto che ormai il risultato era ben difficilmente assume ancora maggiore rilevanza se si considera che il Mortara era giunto ad Asti con un ruolino di marcia fatto di quindici successi su quindici partite disputate.

Mitton e Di Claula, rispettivamente con 26 e 22 punti, hanno fatto la parte del leone nelle segnature, seguiti a ruota da Bianco e Bologna con 18 e 17 punti. Domenica prossima trasferta sul parquet Valtarese.

Franco Cavagnino

Calcio rinviato

Così alla fine l'ha spuntata la regina neve

Inutile il lavoro per sgombrare il campo

ASTI — Domenica al Comunale ha vinto la neve, nonostante il prodigarsi per sgomberare il terreno di gioco. Si era lavorato infatti, con l'ausilio di un piccolo trattore spartineve, sino alla mezzanotte di sabato ed ancora domenica mattina, ma alle 14 quando l'arbitro ha effettuato il sopralluogo vi ancora una striscia di neve lunga la parte centrale del campo. Inevitabile la sospensione. Ieri il prato del Comunale, ultimato il lavoro di sgombero, si presentava pulito. Ancora coperto di neve invece le tribune dei tari».

L'Asti fatto valere in Lega lo stato di emergenza in cui si è venuta a trovare la città dopo nevicate della settimana una situazione che ha impedito al sindaco di fornire mezzi per la pulizia dello stadio. richieste della società. Il Montevarchi, prevede il regolamento, ha effettuato la trasferta, così come l'arbitro e i segnalinee. L'Asti non ha ricevuto notizia di ricorsi da parte della società toscana e pertanto la gara dovrebbe essere recuperata a data da destinarsi.

Intanto una buona notizia per i «gallistti»: il libero Daniele Cacciola è stato convocato nazionale di serie C per un incontro che gli azzurri disputeranno giovedì a Coverciano con una squadra giovanile della Fiorentina. Per Cacciola si tratta della seconda convocazione maglia azzurra nella stagione in corso, dopo quelle ottenute nel 1986/88.

f. c.

Cinema taccuino

ASTI

LUX: Fred, di R. Polanski, con W. Matthau (brillante).
POLITEAMA: Yuppies 2 con M. Boldi, C. De Sica, J. Calà, E. Greggio (comico).
RITZ: Luna di miele al veleno, di G. Wilder, con G. Wilder, G. Radner, D. De Luise (brillante).
SPLENDOR: Sala.

NIZZA

SOCIALE: Calore in corpo.
VERDI: L'este dell'amore.

DI TURNO

Asti: diurna: Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9; notturna: Centrale, corso Alfieri 248.
Canelli: Fantozzi, via G. Giulio 1.
Moncalvo: Tarello, piazza Garibaldi 21.
Nizza: , via Carlo Alberto 44.
Canelli 353.558; Nizza 721.971; Bergolio 88.0 ; Nizza S'Arazzo 808.180; Calliano 928.444; Montechiaro 408.186; San Damiano 975.910; Costigliole Villafranca 933.644; 485.509; Montemagno vo Don Bosco 967.6458; 94.558.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass 32.222.

AGENZIA MATRIMONIALE
L'AURORA
Non facciamo campagne promozionali, il nostro lavoro è sulla serietà nostra e di coloro che si rivolgono a noi.
I nostri prezzi sono alla portata di tutti, inoltre nostra lunga esperienza e professionalità ci fanno ritenere nel campo matrimoniale.
Da noi troverete serietà,
NOVARA - Via Rosselli 4 - Tel. 0321 32.370 - 38.376
BIELLA - Via Bolzano 2 - Tel. 015 33.983 - 352.836

PER I TUOI INVESTIMENTI
appòggiati al N°1. È meglio.
Fideuram, la tua guida finanziaria, è la società Consulenza N.1 Italia e in Europa. La Fideuram, società Gruppo IMI, realizza colloca servizi finanziari e previdenziali per privati, banche, imprese ed enti. Con oltre 3.500 Consulenti finanziari, disponibili su tutto il territorio nazionale, fornisce un'assistenza completa e specializzata.
Per i tuoi investimenti e i tuoi risparmi, contatta l'Agenzia Fideuram più vicino.

Fideuram è
ad Corso Alfieri 185 - Tel. 0141/53972-4
a Nizza Monferrato: Piazza Garibaldi 2 - Tel. 0141/702262
FIDEURAM
La tua guida finanziaria
GRUPPO IMI

Genova: schiarita, restano molti problemi

Porto: un cauto ottimismo dopo l'intesa Cgil-Cisl-Uil

Ieri un comunicato congiunto segreterie regionali dei tre sindacati

GENOVA — Nuova schiarita sul fronte del porto, dopo un weekend di riflessione e di incontri informali semisegreti tra le parti.

Ieri mattina, dopo un incontro al vertice tra i responsabili delle tre segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil, è stato reso un breve comunicato che lascia sperare al meglio.

Si legge: «*Le segreterie hanno raggiunto un'intesa unitaria per applicare l'accordo già raggiunto sul Cap e sulle modalità di esecuzione*».

A questo proposito i tre segretari generali Peri (Cgil), (Uil) e Paganini (Cisl) hanno convocato per giovedì una conferenza stampa, nel corso della quale saranno spiegati in dettaglio tutti gli aspetti dell'accordo sindacale che ha ricomposto il mondo del portuale.

La conferenza stampa ha portato una ventata di ottimismo.

Ottimismo prudente, comunque, che, all'orizzonte non mancano motivi di preoccupazione. Il porto, infatti, per il momento si procede alla vecchia maniera e i decreti presidenziali sono applicati.

D'Alessandro e «ultras», ovvero quelle forze economiche e politiche che vorrebbero

La vertenza del porto finalmente verso una soluzione?

schiacciare, a forse stravincere sui portuali.

Dichiarazioni di esponenti della dc e imprenditoriale (alcune affermazioni, per esempio, dell'ex presidente dell'Assindustria genovese, Riccardo Garrone) rischiano forse di esacerbare gli animi portuali.

Il presidente del Cap, Roberto D'Alessandro, è stato perché questo obiettivo non venga realizzato.

mattina, corso riunione l'suoi più stretti collaboratori, D'Alessandro ha detto: «*Il Cap deve imporsi e affermarsi come un punto di riferimento superiore che fa stare della intera porto e una pratiche tempeste componenti economiche e Non assolutamente apparire di nessuno che compie e ritorcioni conto terzi*».

D'Alessandro affrontato uno schema per la prossima rivalutazione, in termini di scuola di base e di specializzazione, del lavoro portuale.

Quello nuova figura del lavoratore portuale, che lentamente sta prendendo corpo, è degli aspetti più che confederali. pariera nei prossimi mesi, insieme con le questione della ristrutturazione, della retribuzione e organici.

Il problema più delicato rimane comunque l'atteggiamento tremila portuali Culmv e dei vertici del Compagnia guidata Balini.

Visto l'atteggiamento Cap che intende svolgersi degli eventi ci di applicazione del la forza, mediante magistratura e l'a del prefetto. va verso la soluzione mediata; ma tutto dipende dalla Culmv.

Sembra — e lo si deduce dalla ritrovata unità sindacale — che la Cgil abbia compiuto un delicato lavoro diplomatico ai fianchi Compagnia, promettendo l'impegno assoluto sindacato nel momento dell'applicazione decreti.

Anche la Cisl e la Uil hanno in questa linea di «controllo» in difesa lavoratori. Il loro massimo impegno.

Paolo

Sarebbe di Luigi Torchia il corpo carbonizzato di Mornese

Il «giallo» è risolto?

Gli inquirenti sembrano certi, però l'identificazione ufficiale - Una pista porta che alle rapine di Genova e del Savonese - Si cerca ancora la «Uno» - Le indagini in Liguria

NOSTRO SERVIZIO

MORNESE — Gli inquirenti non lo ufficialmente, probabilmente per motivi legati indagini, ma il morto orribilmente carbonizzato, la mattina dell'antivigilia di Natale, ciglio di una strada di campagna che porta alla frazione S. Rocco di Mornese, avrebbe ormai nome.

E tratterebbe proprio, come si era ipotizzato negli giorni, Luigino Torchia, 36 anni, e Chiavari via 28, dopo partito per l'Inghilterra, dove dovuto assistere al matrimonio un fratello, e dove non è mai arrivato. Di lui, invece, perdono le dopo il 20 dicembre, giorno in cui visto. Pure auto, una «Uno» che inquirenti hanno inutilmente cercato tutti questi giorni.

I familiari non avevano riconosciuto il cadavere. su questa versione esistono molti dubbi. Inquirenti, tra l'altro, escludono che qualcuno della famiglia voglia proseguire per proprio conto di «indagini», per motivi non chiari. Da parte famiglia non stato dunque un riconoscimento ufficiale, ma molti indizi inducono ormai a credere che il cadavere carbonizzato centro «giallo» di Mornese proprio quello di Luigino

A giocare a favore di questa tesi, che comunque gli inquirenti non ammettono ufficialmente, ci sarebbero particolari.

Lo sconosciuto dovere alle 11,30 23 dicembre dall'agricoltore simo Pestarino nelle campagne aveva, come rilevato dall'autopsia effettuata dal professor Athos La Cavera, dell'Istituto di medicina legale dell'Università Genova, una corporatura statura, di chi pratica molto sport oppure fa culturismo.

Luigino Torchia, è tuttodubbio, ha un fisico prestante, per grande passione per il culturismo, quasi una mania. Poi molti altri elementi sarebbero a favore riconoscimento.

Se, tutto lascia credere, dal «giallo» ha un nome, appunto quello del giovane Chiavari, cadono molte ipotesi che erano state per spiegare l'efferato delitto.

La vittima fu eliminata con tre colpi di stomaco, poi «incaprettata» (mani e piedi legati la schiena, fune metallica nylon passato nei colli), quindi trasportata nelle campagne Mornese, cosparsa di benzina ed infine data alle fiamme.

parlato organizzazioni criminali a livello internazionale, di delitto nell'ambiente del mediorientale. Ma morte Luigino Torchia queste ipotesi cadono, perdono consistenza. E facile, invece, alla lotta tra organizzate della malavita. escludere giovane vittima di vendetta trasversale.

Nel 1980 un fratello di Luigino Torchia, Vincenzo, di 35 anni, assieme ad altre tre persone, coinvolto in vicenda rapine ai degli uffici postali di Genova e del Savonese, e in particolare ad Uno sospettati Enrico Cambiaso detto «Renato», nel marzo fu trovato cadavere, in circostanze simili a quelle in cui è stato rinvenuto il corpo dell'assassinato Mornese, una roggia nelle campagne del Savese.

Tra i due episodi, si dice, potrebbe un collegamento, e allora potrebbe più facile per inquirenti cercare risalire agli autori del delitto: questo spiegherebbe il riserbo nell'ammettere il riconoscimento del carbonizzato.

però che da qualche giorno gli inquirenti liguri stanno setacciare soprattutto Liguria, dove probabilmente essere in per risalire «giallo».

L'aiuto di Luigino Torchia, infine, sarebbe stata fatta scomparire dagli assassini, perché è probabile che il giovane l'indicazione sul di Mornese giusta, essere stato ucciso proprio sulla sua «Uno».

Ritrovare l'auto con tracce di sangue potrebbe essere per gli inquirenti la prova che il morto è proprio il giovane Chiavari, circostanza che potrebbe tradire i killer.

Franco Marchisio

Chiavari lo non

CHIAVARI — A Chiavari, dalla scomparsa Luigino Torchia e della possibilità che il cadavere bruciato Mornese possa essere quello del giovane chiavarese, nessuno ha voglia di parlare. Non famiglia (risiede in via Rivarola, si è chiusa in assoluto silenzio, non i carabinieri di Chiavari, grazie ai quali, la scorsa gli inquirenti genovesi l'indicazione che sta rivelandosi giusta.

Luigino Torchia, infatti, non è mai denunciato come scomparso. E' soltanto grazie all'insistenza degli investigatori liguri che, indagando «nell'ambiente», si è scoperto che di Luigino Torchia, dicembre, nessuno da più nulla.

Il fratello che sposato subito dopo Natale a Londra, lo ha invano al suo matrimonio. La fidanzata, una ventenne che abita a Lavagna, piazza Torino, ha più sue notizie.

(m. r.)

Il gelo dopo la nevicata ha provocato un black-out dell'acqua

La Valbormida ha ancora sete

Protestano le casalinghe via Colla a Cairo - un'assemblea di condominio hanno deciso di inviare lettera al sindaco - Stessi problemi a Cengio, Millesimo e Carcare - Autobotti bloccate

CAIRO M. — Un gruppo di casalinghe di via Colla a Cairo sono pronte a organizzare sui Comune e sugli uffici della società acqua potabile per protestare contro la carenza cronica di acqua potabile. Ieri in una assemblea di condominio hanno protesta sindaco.

Poi se necessario occuperanno palazzo comunale. Hanno detto: «*La situazione è insostenibile. D'estate nei piani alti acqua non arriva pressione, d'inverno gelano addirittura conduttore. Perché non vengono rifatti gli impianti?*».

via non è l'unico punto ste anche stagione. I disagi iniziano in località Passeggeri poi in via in corso Verdese e in tutto il quartiere di Cairo Nuovo.

Sorte In località Monti alture di Cairo e nel quartiere Carretto da una settimana abitanti vengono forniti di acqua potabile con le autobotti a disposizione dell'amministrazione comunale.

Le tubature delle sorgenti alle vasche devono completamente Da giorni autobotti, a causa dell'abbondante nevicata, non sono più in grado di risalire la ripida salita. Così gli abitanti della zona devono arrangiarsi Panno Pane spola in auto con il capoluogo e provvisti di flaschi e bidoni fanno provvista per la giornata.

Il sindaco di Cairo, Osvaldo Chebello, per il sa come risolvere questione. Dice: «*E' questo uno degli interventi prioritari che l'amministrazione comunale dovrà affrontare nel bilancio di previsione per il 1987. Per quanto riguarda via Colla non c'è più proporzione tra gli impianti erogatori e la rapida salita. Così stessi problemi a Cengio, Millesimo e Carcare. Alla crisi causata dalla siccità eccezionale anno aggiunge il gelo.*

Il vicesindaco di Carcare, Enzo Olivieri, aveva lanciato proposta per costituire un consorzio tutti i Comuni comprensorio e costruire diga grado di rispondere alle esigenze migliaia di utenti.

Il ha causato disagi anche nell'immediato savonese. Il Stella Giovanni, in località Rovisto Superiore e Inferiore e in via Piccioni. Sulle sono state le tubature.

Inutilmente molti volontari hanno tentato con la situazione.

Gian Paolo Carlini

Cairo: problemi di parcheggio per la neve

CAIRO M. — La nevicata dei giorni scorsi oltre ai problemi di parcheggio e viabilità, ha creato molto malcontento e qualche polemica a Cairo.

Nella zona Oltrebormida, nel quartiere di S. Caterina, gli abitanti lamentano la scarsa pulizia delle strade.

In particolare nella zona di via S. Caterina, via Genova, Via Bologna e via Torino, gli spazzaneve hanno pulito una porzione di strada che a oltre tre giorni dalla fine della nevicata permette il passaggio di una sola autovettura.

Rubinetti aperti per il gelo e la turni di

BALESTRINO — Il timore di restare senza acqua a causa del giorni scorsi, che potuto far gelare l'acqua nei tubi, spaccandoli, giocato un brutto scherzo agli Balestrino, il paese dell'entroterra di Borghetto e chilometri da Toirano abitanti, 371 metri livello del mare).

I rubinetti lasciati aperti (per impedire appunto l'acqua gelasse nelle condutture) finito per prosciugare le già esigue scorte idriche di cui disponevano le due vasche che alimentano le frazioni più importanti di Poggio e Borgo (le frazioni di Bergalla e di Cunea, che hanno proprie vasche hanno dovuto lamentare l'inconveniente).

Così, mentre l'ultima defluiva dai rubinetti agocciolanti, sabato mattina i serbatoi rimasti all'asciutto. Si è dovuto pertanto ricorrere a soluzioni d'emergenza l'erogazione acqua potabile attraverso un'autobotte del vigili del fuoco Albenga.

Oltretutto, piogge che si verificate in Riviera durante la scorsa sono cadute a Balestrino sotto forma neve. c'è ricarica dei serbatoi che incominciano lo scioglersi dei cumuli neve — riempirsi lentamente.

«*Speriamo di ritornare alla normalità appena si scioglie tutta la neve*», affermano in Comune.

Intanto, seppure solo ad orari predeterminati, coincidenti con i momenti di maggior necessità (periodi del pranzo e della cena), l'addetto comunale provvede aprire e richiudere i rubinetti della generale.

L'episodio conferma, una parte, sia l'eccezionalità periodo trascorso senza precipitazioni meteorologiche, la precarietà delle strutture di rifornimento idrico; strutture tanto precarie da entrare in crisi di fronte ad una difficoltà.

Una maggiore sorveglianza tuttavia consentito di rendersi conto che le vasche sarebbero state prosciugate e Balestrino avessero fatto ricorso all'accorgimento rubinetti parzialmente aperti la per impedire che le tubature scoppiassero a gelo.

r. m.

Genova: perfetta operazione del piper ammarato

Drammatico scambio di messaggi fra torre di controllo e i due piloti

Una registrazione fa rivivere quei terribili momenti - Illesi Franco Astuti e Alessandro Ferretto

Alessandro Ferretto

Franco Astuti

Nella torre di controllo dell'aeroporto Cristoforo Colombo giunge il segnale di soccorso: «*May day, may day, stiamo precipitando*».

A lanciarlo, da dell'hanger da turismo dell'aeroclub di Genova «*PA 28*», l'ingegner Franco Astuti, 46 anni, via Rimassa 43/7, e Alessandro Ferretto 23, via Bertoli 9/10, genovesi.

Due piloti esperti più giovane è il nipote pilota acrobatico e collaudatore della Piaggio, Albino Ferretti.

Sono le 16,40 di domenica e si tragedia. dopo, invece, riescono a planare sul due miglia al largo della costa Vesima, nonostante l'elica forse bloccata all'improvviso, e i due piloti escono illesi cartinga attendere i soccorsi.

Il primo a giungere sul posto è l'elicottero vigili fuoco di Genova. Il pilota due possibilità: salare elicottero salvataggio e issare a bordo i due uomini, o ammarare la zona per costituire un punto riferimento mezzi navali e

Scegliе la seconda soluzione, perché l'aereo senza difficoltà sul bronzinato.

Alle 17,10 primo della capitaneria di porto, il «Boston Whaler *CP 3021*», ha già raggiunto l'aereo da turismo e preso a bordo Astuti e Ferretto.

Poco dopo giunge posto anche la motovedetta «*CP 2020*». Il comandante, Antonio Mosucca, fa trasferire i due piloti sulla motovedetta e mole dell'aeroporto.

Il presidio medico «*Cristoforo Colombo*», il medico di turno accerta che entrambi i piloti sono usciti indenni.

Intanto il ricercchiatore dei vigili del fuoco aggancia il «*PA 28*» e lo conduce in porto. I agenti.

conversazione piloti e di controllo è possibile ricostruire i drammatici in cui è tragedia.

All'allarme lanciato Franco Astuti, che «*cloche*» dell'aereo, la di controllo risponde: «*Comunicateci la vostra posizione*». Il messaggio radio giunge chiaro: «*Codice identificazione I-NEGR. Posizione: due miglia al largo de Vesima*». «*Ricevuto, mantenete la calma e spegnete con via accendendo. Vi mandiamo i soccorsi*». Nuova risposta dell'aereo: *si è stiamo perdendo quota*».

Ancora: «*Potete tentare un ammaraggio?*». «*Ci proveremo*» risponde il pilota.

Franco Astuti aveva già iniziato la manovra di atterraggio e volava a quota. L'angolo planata ha l'impatto con relativamente dolce e i due piloti sono usciti carlinga per le ali monomotore dove, con ampi gesti delle cercavano segnalare la loro presenza ai mezzi so Erano 14,57 e l'incubo si finalmente dissolto.

Racconta l'ingegner Astuti: «*Eravamo usciti per un giro turistico. Il condizioni del tempo non erano proibitive. Quando rientrare, c'era un po' di Ho iniziato la discesa, per allinearmi pista, con un leggero anticipo. Ad un tratto ho visto l'elica fermarsi e non più riuscito a riattivarla.*

In quel momento l'aereo a 150 di altezza e, fortunatamente, sotto c'era il

«blocco» dell'elica sono certamente.

Raibo

La polizia li ha trasferiti a Roma: esclusi collegamenti col terrorismo

Fermati quattro arabi a Sanremo

SANREMO — La presenza in città di quattro arabi, due algerini e due palestinesi, ha in allarme la polizia.

Dopo una serie di controlli alla centrale di Imperia, gli sono stati pagnati sotto scorta a Roma, per ulteriori accertamenti.

I quattro sono stati bloccati domenica mattina alle 8 nella stazione ferroviaria, su segnalazione del personale e di alcuni passeggeri insospettiti, prima condotti in commissariato e poi all'Ufficio stranieri di Imperia, dove sono stati interrogati dal dottor Pierangelo Petronio.

Solo uno era in possesso di un documento, un passaporto risultato contraffatto, intestato a Dyanel Saadalla, 28 anni, di Annaba (Algeria). Un altro ha dichiarato di essere anche lui algerino, e di chiamarsi Salim Bentouati, 21 anni, sempre di Annaba.

L'intero in un primo tempo aveva dato un nome ad è stato trovato in possesso di un coltello a serramanico di genere proibito.

I restanti due hanno detto di essere palestinesi. Si chiamerebbero Ibrahim Bourra, 30 anni, di Kouras, e Mohamed Benali, 18 anni, di Ataya.

Hanno spiegato di aver lasciato i loro passaporti in casa di amici, a Roma.

I due algerini entrati in modo clandestino, valico di Ventimiglia, mentre i palestinesi sarebbero arrivati da Roma.

Non hanno saputo giustificare la loro presenza a Sanremo. Sarebbero comunque da escludere legami con attività o gruppi terroristici.

La polizia ha trasferito i quattro nella capitale. E' probabile che i due algerini vengano subito espulsi dal Paese.

c. d.

Un successo mostra sulle «storie di mare»

RAPALLO — Grosso successo ha riscosso la mostra «Liguria: storia mare» inaugurata ufficialmente sabato pomeriggio alla presenza del presidente della giunta regionale Rinaldo Magnani e di una folta rappresentanza di ufficiali della Marina Militare, di operatori di vari campi, industriali, artisti.

L'esposizione — che comprende modellini navali, documentazione proveniente dagli archivi storici del Cap, progetti di industrie di costruzioni navali, documentazione fotografica e una sezione speciale dedicata ai pescatori e loro mestiere — è ospitata nell'antico castello sul mare.

Una cornice affascinante, che si addice al ricordo della

Magnani ha inoltre chiarito che l'iniziativa cui la mostra fa capo — il progetto «Liguria — è in sintonia con quanto la Regione sta facendo in occasione delle manifestazioni colombiane del '92.

Scopo manifestazione «Liguria — è illustrare ai Paesi generali dei responsabili del Centro di Documentazione Navale Ligure — è quello di far conoscere in Italia ed all'estero le tradizioni storiche,

La polizia li ha trasferiti a Roma: esclusi collegamenti col terrorismo

Fermati quattro arabi a Sanremo

SANREMO — La presenza in città di quattro arabi, due algerini e due palestinesi, ha in allarme la polizia.

Dopo una serie di controlli alla centrale di Imperia, gli sono stati pagnati sotto scorta a Roma, per ulteriori accertamenti.

I quattro sono stati bloccati domenica mattina alle 8 nella stazione ferroviaria, su segnalazione del personale e di alcuni passeggeri insospettiti, prima condotti in commissariato e poi all'Ufficio stranieri di Imperia, dove sono stati interrogati dal dottor Pierangelo Petronio.

Solo uno era in possesso di un documento, un passaporto risultato contraffatto, intestato a Dyanel Saadalla, 28 anni, di Annaba (Algeria). Un altro ha dichiarato di essere anche lui algerino, e di chiamarsi Salim Bentouati, 21 anni, sempre di Annaba.

L'intero in un primo tempo aveva dato un nome ad è stato trovato in possesso di un coltello a serramanico di genere proibito.

I restanti due hanno detto di essere palestinesi. Si chiamerebbero Ibrahim Bourra, 30 anni, di Kouras, e Mohamed Benali, 18 anni, di Ataya.

Hanno spiegato di aver lasciato i loro passaporti in casa di amici, a Roma.

I due algerini entrati in modo clandestino, valico di Ventimiglia, mentre i palestinesi sarebbero arrivati da Roma.

Non hanno saputo giustificare la loro presenza a Sanremo. Sarebbero comunque da escludere legami con attività o gruppi terroristici.

La polizia ha trasferito i quattro nella capitale. E' probabile che i due algerini vengano subito espulsi dal Paese.

c. d.

Un successo mostra sulle «storie di mare»

RAPALLO — Grosso successo ha riscosso la mostra «Liguria: storia mare» inaugurata ufficialmente sabato pomeriggio alla presenza del presidente della giunta regionale Rinaldo Magnani e di una folta rappresentanza di ufficiali della Marina Militare, di operatori di vari campi, industriali, artisti.

L'esposizione — che comprende modellini navali, documentazione proveniente dagli archivi storici del Cap, progetti di industrie di costruzioni navali, documentazione fotografica e una sezione speciale dedicata ai pescatori e loro mestiere — è ospitata nell'antico castello sul mare.

Una cornice affascinante, che si addice al ricordo della

Magnani ha inoltre chiarito che l'iniziativa cui la mostra fa capo — il progetto «Liguria — è in sintonia con quanto la Regione sta facendo in occasione delle manifestazioni colombiane del '92.

Scopo manifestazione «Liguria — è illustrare ai Paesi generali dei responsabili del Centro di Documentazione Navale Ligure — è quello di far conoscere in Italia ed all'estero le tradizioni storiche,

- Domenica calcio a Genova: bene i rossoblù a Bari, Samp ancora ko

Solo il Genoa non soffre di nostalgia

GENOVA — Il rientro sembrato lampante, clamoroso. La «Domenica sportiva» ha dimostrato fuor di ogni dubbio meviola Vierchowod schiaccia e, prima cadere, vamente allungato le mani Prandelli.

La stessa fornita rientrati da Bergamo, che si sono portati addosso una sconfitta che — tuona Claudio Bonetto, leader degli ultras — «grida vendetta».

Mantovani, amareggiato, critica il tempo perduto dall'arbitro, una manfrina e l'altra, ma anche le dure dichiarazioni rilasciate da Marchini nel dopo-partita.

Si prevedono multe interne e squalifiche da parte della Lega, nei confronti del «Bimbo», ad aggravare quest'altra giornata no della Samp.

Molto pratico, il Genoa è uscito da Bari con un punto muove la classifica e lascia intatte le speranze di promozione.

Gli spigoli. che Sampdoria battere la testa ogni spigolo», si lamentano al «Federfatti». La è intuitile che la parola spigolo sta per arbitro.

I tifosi ascoltano i «reduci» dei reduci da Bergamo, riescono a trarre rinnovati impegni a

Aggressione riavvia il processo

SAVONA — Il processo ai presunti aggressori di una coppia di invalidi di Como, Luigi Castiglioni e Franca Signorini, è stato riavviato a nuovo ruolo a causa di una notifica irregolare a uno degli imputati.

(b. b.)

sono martedì abbiamo definito il «Fichera» (ineludibile ad ex presidente scomparso fede «Spiegate — chiesto cortesia la signora — che dalle parti pensieri non ne vede nemmeno l'ombra». Era un piano diritto suo degli oltre 150 soci del «Fichera» che dalla sconfitta (o scippo!) di Bergamo, riescono a trarre rinnovati impegni a

dra.

ovvio che la sottoscrizione contato mila lire regalate al club di Recco tifoso che abita a Milano, Dario Santarelli, insegna al biucerchiati, non al «capitano». E ora, pace fatta?

frenesia. «*Il punto di Bari è prezioso perché dimostra abbiamo il Torpedo a Mosconi e c'è la concreta possibilità di riportarci nei primissimi posti classifica*». Il Fulvio Castiglioli, presidente del Little Club, il quale è perfettamente d'accordo sulla tattica di Attilio Perotti: «*Pochi fronzoli, badare al sodo*».

Ancora una volta il migliore in campo è stato Alessandro Scanziani. «*I tecnici del Genoa, con l'aiuto (scarso) di Sandro Mazzola, si sono dannati a ruolo mercato giocatori*». Il pensiero che la soluzione era a due passi, e si chiamava Scanziani», sottolinea Aldo Bacigalupo, di un Club di Sampierdarena.

Bilancio un presidente. A metà campionato tentativo un due con cinta con Rinaldo Magnani, presidente della giunta regionale. Il sordisce: i rossoblù, non mi faccio troppe illusioni. Direi di troppo. *Le Sampdoria ha costruito qualcosa di molto importante. I mezzi e finanziari ci ha, stimoli per toglierci dalla parte delle squadre mediocri. Ha che diritto a un po' di fortuna. Per Genoa promozione una possibilità concreta*».

Che vuol dire il calcio per Genova? «*Turismo, promozione, immagine come ha dimostrato la Colombiana Cup*». Magno tentativo per offrire al Mondiale uno stadio all'altezza.

Guido Coppini

Perplessità sul progetto del metrò al convegno di Sanremo

«Arcobaleno»: un sogno?

Sessanta miliardi al chilometro per l'assessore Mentil, 200 in totale secondo la Camera di commercio - Ragni: «Abbiamo bisogno di parcheggi, [illegible] di [illegible] ferrovia-bis»

[illegible] → «Arcobaleno», un sogno? L'interrogativo se lo sono posti in molti ieri [illegible] casinò nel [illegible] meeting promosso [illegible] Camera [illegible] commercio di Imperia in collaborazione con l'amministrazione provinciale ed il Comune di Sanremo, [illegible] presentazione del progetto di fattibilità di una metropolitana leggera che colleghi i centri rivieraschi compresi tra Ospedaletti e Santo Stefano al Mare.

«Arcobaleno» [illegible] il nome scelto per questa metropolitana che dovrebbe marciare sfruttando il [illegible] di linea ferrata [illegible] una volta ultimato lo spostamento a monte [illegible] ferrovia.

Diversi partecipanti [illegible] sono posti il quesito: *«E' giusto, dopo aver atteso, quasi 100 anni prima di poter eliminare la cintura di ferro che ha martoriato la Riviera, non ripetere totalmente i binari e limitarsi a sostituire i treni con una metropolitana solo parzialmente interrata?»*.

Il presidente della Camera di commercio, Gianni Costi, nel presentare il progetto «Arcobaleno», ha sottolineato due necessità: [illegible] gli ultimi idonee [illegible] poter disporre di efficienti vie di comunicazione e sfruttare [illegible] meglio le aree che si libereranno [illegible] lo spostamento della ferrovia.

[illegible] per discutere di «Arcobaleno» c'erano pubblici amministratori, imprenditori, tecnici, esperti di viabilità, politici. [illegible] tavolo di presidenza, [illegible] il progettista, architetto Marco Schivo, il vicesindaco Conti, Verda, il presidente della Provincia, [illegible] Michelis, l'assessore regionale ai Trasporti Mentil.

I vari oratori che si [illegible] alternati al microfono [illegible] concordi nel definire [illegible] come Sanremo ed il Ponente «*all'ultimo nel traffico*», auspicando interventi.

Sul progetto «Arcobaleno», del costo indicativo di circa 300 miliardi, secondo la Camera di commercio, [illegible] levate anche [illegible] voci [illegible]

L'on. Sanguineti ha raccomandato a tutti di [illegible] «i piedi per [illegible]. Lo Stato [illegible] prevede finanziamenti per metropolitane [illegible] quella in discussione [illegible] solo binario. Il [illegible] ulteriore, inoltre, sarebbe troppo povero.

Secondo l'assessore regionale, Mentil, i costi di realizzazione [illegible] faraonici: 60 miliardi a chilometro.

Revelli ha sottolineato [illegible] verificare il rapporto [illegible] costi di realizzazione, gestione ed utenza.

Ragni ha esordito dichiarando «*in questa metropolitana non credo, abbiamo bisogno di parcheggi, non di una ferrovia bis*».

Tecnicamente la metropolitana si snoderebbe per 16 chilometri, impiegherebbe 19 [illegible] per collegare i capolinea [illegible] Stefano-Ospedaletti, le stazioni; tutte [illegible] terrazza, sarebbero 12.

Potenzialmente ogni [illegible] voglio potrebbe trasportare 2400 passeggeri l'ora.

Roberto [illegible]

Replica il preside dell'Itis «Se è legale, [illegible] ne andrò»

SAVONA — Il preside dell'Istituto tecnico «Galileo Ferraris», Pascal Tuzzolino, che il presidente della Provincia, Guido Bonino, propone sia sfrattato dall'appartamento nei locali dell'Istituto, sostiene che [illegible] il quartiere [illegible] risolvere i problemi [illegible] scuola.

Dice: «Mi [illegible] *stata fornita l'abitazione e per l'appartamento [illegible] occupo [illegible] regolarmente il canone che per legge è previsto e aggiornato. Puoi inoltre, come è giusto, tutti i servizi a le utenze. Ora apprendo dai giornali [illegible] il presidente della Provincia [illegible] sfrattarmi. [illegible] ne rammarico profondamente, ma se la legge lo prevede mi adeguerò*».

Il presidente interviene anche sul problema delle aule che interessa [illegible] l'Itis che l'Istituto per geometri. Le [illegible] scuole sono [illegible] in un complesso [illegible] proprietà della [illegible], [illegible] comprende anche un corpo aggiunto composto di tre piani. Il piano sopraelevato è adibito ad alloggio del custode e dal bidello. Il primo ad uffici, il terzo ad abitazione del preside.

Dice l'ingegner Tuzzolini: «*Il fenomeno della carenza delle aule è grave. Chiaramente ogni tanto gli studenti lo evidenziano, ma deve essere affrontato con l'interessamento e la partecipazione di tutti [illegible] andare a troppo facili atteggiamenti demagogici. Io personalmente mi ne faccio carico da tempo. [illegible] però chiarito [illegible] io non [illegible] mi muoverò*».

g. p. c.

Savona: dovrà ricucire le correnti che dividono il partito

Canepa eletto segretario pri «Recupereremo l'immagine»

Ha [illegible] preferenze, sette sono andate a Valerioti - Prime dichiarazioni

SAVONA — Angelo Canepa, 39 anni, psicologo di Albisola Superiore, è il [illegible] segretario provinciale [illegible] pri. E' stato eletto domenica, al [illegible] di [illegible] sedutafiume, [illegible] preferenze. [illegible] delegato [illegible] ora segreto) si è astenuto, [illegible] hanno votato [illegible] segretario uscente Valerioti.

Dovrebbe essere la fine di un periodo che ha visto il pri [illegible] al [illegible] di polemiche e fratture.

Canepa, [illegible] dell'avvocato Renzo Brunetti, [illegible] presenta [illegible] progetti ambiziosi [illegible] ma ha annunciato che, [illegible] restare in carica almeno tre anni. [illegible] escluse le [illegible] «dimissioni anticipate per far spazio ad amici validi politicamente».

Il neosegretario ha subito tenuto [illegible] accusa [illegible] presidente gestione [illegible] partito [illegible] criticato «quei repubblicani che ricoprendo cariche [illegible] prestigio hanno dimenticato [illegible] la nostra [illegible] politica».

Angelo Canepa [illegible] dovrà ricucire molti strappi. Riconosce che negli ultimi tempi la popolarità [illegible] pri [illegible] se [illegible] molto diminuita. [illegible] è critico [illegible] confronti di tutti [illegible] altri partiti. Dice: «*Le politiche fatte dai [illegible] ad oggi, da quando cioè è esploso il caso Teardo, [illegible] fatto registrare [illegible] un insulto (immobilismo. Si devono instaurare i rapporti che c'erano precedentemente, distinguendo l'amministrazione [illegible] politica [illegible]. Ultimamente [illegible] sono [illegible] effetti diffamanti per il partito: assessori che si sono erogati diritti che [illegible] competevano loro. Cercheremo [illegible] di recuperare l'immagine del partito. Gli uomini adeguati ci sono*».

Il neosegretario si è immediatamente [illegible] al lavoro. Al [illegible] fianco Maria Luisa Madini (vicesegretario), Andrea Corsi (segretario [illegible] locali), Roberto Ciacci [illegible] (stampa e cultura), Destino Michele Lanier (sindacale), [illegible] (sanità e trasporti), Giuseppe Sabatini (ambiente e [illegible] amministrazione).

g. p. c.

Maltempo: scuole chiuse [illegible] per 4 giorni di ritardo

CAIRO M. — [illegible] scuole [illegible] Valbormida ieri mattina è arrivato un fonogramma [illegible] provveditore agli studi con il quale ci comunica che le scuole, a causa del maltempo rimarranno chiuse il 16 gennaio. Un ritardo di 4 giorni. Al provveditore avevano suppliti molti sindaci della zona, provvedendo a emettere in tempo record ordinanze di chiusure degli istituti.

Ma c'è stata troppa confusione. Le proteste sono molte e severe. [illegible] scuole: «E' mai possibile che ci sia ancora una simile disorganizzazione? Perché in occasioni di nevicate eccezionali non si crea un coordinamento [illegible] sindaci, prefettura e provveditori? Tra l'altro i presidi non possono prendere iniziative. Se [illegible] l'istituto, infatti, [illegible] gravissimi problemi penali».

Dal provveditorato il ritardo del fonogramma è giustificato come la conferma scritta di accordi presi con [illegible] orale telefonicamente. Aggiungono [illegible] «*Molte scuole però non sono state informate. In certi casi [illegible] sono tenute le aule aperte per il 15-16 per conto degli alunni*».

In occasione della nevicata pochi sindaci (e il caso di Savona, Cairo, Finale e Varazze) hanno provveduto a informare tempestivamente le famiglie degli alunni. Altri Comuni hanno negato la chiusura, dicendo che le strade interne erano pulite. Non hanno tenuto conto dei disservizi sulle statali e provinciali.

g. p. c.

Sarebbe sufficiente [illegible] acquazzone per far precipitare altri massi dalla parete

C'è ancora il pericolo di smottamenti allarme sul promontorio di Portofino

Da sabato sono al [illegible] squadre - [illegible] una sostanza chimica per disintegrare i macigni

S. MARGHERITA — Guardie forestali, vigili del fuoco, [illegible] Regione, del Comune e una squadra del Genio Civile [illegible] lavorando dall'[illegible] interno alla frana staccatasi dal promontorio di Portofino in località Cave.

Un masso di notevoli dimensioni (cinquanta tonnellate di [illegible] è finito [illegible] piedi del dirupo, all'interno [illegible] proprietà Bassetti: è il primo [illegible] staccato, [illegible] è rotolato per cinquecento metri, travolgendo [illegible] incontrava sulla sua strada. Una squadra di [illegible] ha lavorato nella giornata di ieri per ricostruire i muretti, ripulire le voragini provocate [illegible] «buini», e ripristinare i [illegible] distrutti dal macigno.

Ma la situazione più grave, fonte [illegible] preoccupazione [illegible] i tecnici, è in sito, in prossimità della parete dalla quale si sono staccati i [illegible]. Uno di questi, il [illegible] [illegible] tutti, [illegible] ai piedi [illegible] strapiombo, altri due [illegible] dimensioni minori [illegible] poggiati al suolo, [illegible] la loro situazione è precaria. Basterebbe uno smottamento del terreno (provocato, ad esempio, da un improvviso acquazzone) per farli rotolare a valle.

Sulla loro ipotetica traiettoria si trovano numerose ville, [illegible] naturalmente, per le quali è in vigore da sabato sera un'ordinanza di sgombero firmata dal sindaco Raffaele Bottino.

Per quanto riguarda la parete, la situazione non è ancora definita: c'è [illegible] pericolo di frana, [illegible] i tecnici stanno studiando le varie possibilità [illegible] intervento. «Dobbiamo operare su due fronti — [illegible] il sindaco Bottino —. *Da una parte provvederemo [illegible] provvedimenti immediati di sgombero e di ripristino, [illegible] si deve studiare un intervento [illegible] risanamento della parete, un'azione preventiva. Siamo in contatto anche con la Prefettura e la Regione, e insieme dovremo [illegible] un piano d'azione*».

Per quanto riguarda il primo problema, la soluzione più probabile [illegible] che si faccia uso di sostanze chimiche per disintegrare i macigni staccatisi dalla parete. [illegible] mente si procede con l'esplosivo, ma la precarietà della situazione fa propendere i tecnici per l'uso di prodotti che fessurino artificialmente la roccia, in modo da renderla trasportabile.

Bisogna considerare anche il fatto che la frana è in una zona di difficile accesso per gli autoscenni. Per quanto riguarda invece il controllo [illegible] viaggio della parete franata, non è stata ancora presa una decisione.

«Ci muoveremo comunque con cautela — [illegible] il sindaco — perché non bisogna dimenticare che ci troviamo all'interno del parco naturale del Monte di Portofino. Anche l'intervento conservativo, quindi, dovrà essere fatto con rispetto dell'ambiente».

Visto il permanere dello stato di pericolo, l'amministrazione comunale ha disposto che la strada carrozzabile Nozarego-Cave rimanga chiusa.

Raffaella Quaquaro

E il Levante è sparito dal vento a 100 all'ora

LEVANTE — Vento con raffiche tra i 70 e i 100 chilometri l'ora: il Levante è stato spazzato, nella notte tra sabato e domenica, da un'ondata di vento gelido che ha provocato non pochi danni in tutta la Riviera.

Ciò sabato, a Chiavari per esempio, il vento aveva creato grossi disagi ai commercianti e ai visitatori della Fiera di Sant'Antonio, con le raffiche [illegible] nonostante tutto, poco violente.

La situazione si è aggravata nella notte e per tutta la mattinata di domenica i centralini dei vigili del fuoco sono stati letteralmente intasati di chiamate.

Un po' dovunque, soprattutto lungo l'Aurelia a Cavi di Lavagna, a Sestri, sul Bracco, alberi e rami divelti dal vento, insegne di negozi e cartelli stradali strappati dalle basi a Cavi in via Alessandria, a Sestri Levante, in più punti, a Chiavari, in piazza San Michele.

Tetti scoperchiati, tegole (soprattutto di ardesia) strappate, tettoie in plastica e ferro distrutte sono segnalate un po' dappertutto.

A Santa Margherita, una villa in via Nicolò Cuneo ha avuto il tetto scoperchiato, a Lavagna in via dei Devoto tegole e cornicioni dei palazzi più vecchi sono precipitate a terra cospargendo di detriti marciapiedi e carreggiata; a Rapallo in via Puchos i rami divelti di alcuni alberi hanno tranciato i fili dell'alta tensione.

Infine a Ruta di Camogli un masso, precipitato sull'Aurelia, ha disturbato per diverse ore il traffico e poi è stato spostato dai vigili del fuoco rapallesi.

Danni anche lungo la costa.

m. r.

Ieri si [illegible] svolti i primi incontri conoscitivi di Ferdinando [illegible]

Insediato il commissario a Camogli sbloccata la paralisi amministrativa

I progetti su cui si punta - [illegible] di scioglimento [illegible] Consiglio comunale

CAMOGLI — Prima giornata di lavoro per il commissario prefettizio Ferdinando Buffoni, insediatosi a Camogli venerdì pomeriggio. Buffoni, funzionario [illegible] prefettura di Genova (oltre [illegible] capo del gabinetto, [illegible] viceprefetto), ha preso servizio nel Comune di Camogli dopo che il commissario «ad acta» Raffaele Albano, funzionario del Coreco, ha esaurito il suo mandato, alla fine di dicembre.

L'intervento del commissario prefettizio, [illegible] necessario dopo la prolungata crisi [illegible] cittadina, ha lo [illegible] di [illegible] la situazione di stallo in cui si trova [illegible] città, portando avanti [illegible] pratiche ferme da tempo. [illegible] momento successivo, il [illegible] dovrà provvedere alle pratiche [illegible] in vista delle [illegible] avranno luogo [illegible] primavera. In questo periodo [illegible] tempo (che può variare da un minimo di [illegible] mesi ad un massimo [illegible] [illegible] gestione amministrativa seguirà la linea di [illegible] quanto [illegible] predisposto dalla [illegible] chia amministrazione. Il commissario, infatti, riassume [illegible] in sé tutte le cariche ed i poteri, e potrà quindi portare [illegible] avanti i progetti previsti nel bilancio relativo [illegible].

[illegible] prossimi mesi, quindi, potrebbero essere avviati i piani relativi al piano di edilizia popolare in zona Pietrella. Il progetto di installazione di alcuni prefabbricati da [illegible] ad abitazione degli sfrattati, alcuni [illegible] di ripristino dell'edificio scolastico che ospita il «Barsanti» [illegible] altri interventi. Anche se [illegible] ancora presto per dire [illegible] e con quale priorità [illegible] progetti saranno affrontati, [illegible] prima [illegible] infatti, il dott. Buffoni ha predisposto [illegible] una serie di incontri conoscitivi con i capiservizio [illegible] i responsabili [illegible] settore amministrativo, incontri che [illegible] nel [illegible] di ieri. Dopo questa prima fase, [illegible] presume che [illegible] commissario [illegible] voglia [illegible] i contenuti della relazione a [illegible] bilancio di previsione, approvato [illegible] dicembre scorso [illegible] commissario [illegible] scio. Raffaele [illegible] che il consiglio [illegible] l'aveva ripetutamente bocciato. Ogni futura decisione spetterà soltanto al commissario Buffoni, in quanto il consiglio comunale — composto da venti membri — è stato sospeso con atto del prefetto — [illegible] Gianquinto — dott. Gerardo Gerace. E' stata inoltre avanzata al presidente della Repubblica una richiesta di scioglimento dello stesso consiglio, e si attende per i prossimi giorni il decreto che stabilisca il termine del mandato per il sindaco Enrico De Gregori e per gli altri consiglieri.

Pervano intanto, in vista delle nuove elezioni, le consultazioni all'interno dei partiti politici. Dopo il fallimento di due diverse maggioranze (la prima, capeggiata dall'indipendente Attilio Antola, quella successiva, monocolore dc con l'appoggio di pli e psi, presieduta da Enrico De Gregori) nell'arco di pochi mesi, il lavoro che le segreterie locali dei partiti si accingono a fare appare delicato.

T. G.

[illegible] fiamme un forno a Sestri

SESTRI LEVANTE — Un incendio ha danneggiato domenica pomeriggio le attrezzature del forno Vassallo di via Stati Uniti a Sestri Levante.

Spiega la moglie del titolare, Lidia Occhirino Vassallo: «*Domenica pomeriggio, verso le 15, abbiamo acceso il forno per riscaldarlo come facciamo sempre. Forse per il vento, c'è stato un ritorno di fiamma e di calcina nel camino, probabilmente anche a causa di un corto circuito*».

[illegible] porto [illegible] i vigili del fuoco [illegible] Chiavari che [illegible] spento le fiamme.

[illegible] il panificio, che appartiene a uno dei tre fratelli Vassallo, una [illegible] a proprietà [illegible] alla» dell'arte bianca, il forno in attesa di restauri.

(m. r.)

[illegible] Incidente a [illegible] Margherita

S. MARGHERITA [illegible] — Alla guida di una Ritmo, Giovanni Bacigalupo, un giovane di 21 anni residente a Santa Margherita in via alla Cervara 16, in piazza Martiri della Libertà ha perso il controllo dell'auto. La vettura ha sbandato paurosamente e, dopo aver [illegible] girovolta, è andata a sbattere contro il marciapiede, colpendo Mario Prato, [illegible] anni, [illegible] aspettando l'autobus alla fermata. Nell'urto l'uomo [illegible] subito [illegible] frattura [illegible] gamba destra.

(r. g.)

[illegible] Sfitto la fiera di Rapallo

RAPALLO — Avrebbe dovuto svolgersi quest'oggi la tradizionale fiera [illegible] San [illegible] bastiano, appuntamento rituale connesso per i rapallesi. Come già è avvenuto lo [illegible] anno, però, la civica amministrazione ha disposto [illegible] ultimatamente [illegible] dal 20 [illegible] gennaio. Le [illegible] bancarelle che occupano piazza Cile ed il lungo Boate (via Torino e via Milano) saranno quindi installate lunedì prossimo.

[illegible] Ancora una [illegible] per la [illegible]

SESTRI LEVANTE — I rappresentanti di 21 Consigli comunali [illegible] comprensorio si riuniranno venerdì sera a Sestri Levante nei locali del cinema Ariston, per un'assemblea [illegible] problemi dell'occupazione [illegible] [illegible] Fit in particolare. L'incontro è [illegible] convocato [illegible] Comitato comunale [illegible] per la Fit.

(m. r.)

[illegible] Chiavari i disegni nei negozi

CHIAVARI — Nelle vetrine dei negozi di corso Garibaldi, via Martiri, via Vittorio Veneto e di altre vie del centro di Chiavari sono esposti da alcuni giorni i disegni che hanno partecipato al concorso «*Dona sangue, dona vita*» promosso sotto Natale dall'associazione chiavarese donatori sangue «*Fidas*».

(m. r.)

[illegible] Rinnovato il direttivo del psdi

S. MARGHERITA — E' stato rinnovato nei giorni scorsi il comitato direttivo del partito socialdemocratico sammargheritese. Il nuovo segretario politico è il [illegible] Ettore Enzo Magnetti, affiancato da Mario Ermirio. Segretario amministrativo è Alfredo Cupido, membri sono stati eletti membri del consiglio Antonio Capitta, Paolo Passalacqua, Benedetto Paonessa, Bruno Guarnieri, Aldo Rinaldi, Fortunato [illegible] e [illegible] Negri.

(r. g.)

[illegible] In [illegible] [illegible] [illegible]

RAPALLO — Un'auto, una Renault 5 di proprietà [illegible] lavagnese Franco [illegible] ha preso fuoco l'altra notte sull'autostrada Genova-Livorno, in prossimità [illegible] di Rapallo. L'incendio sarebbe stato [illegible] da un corto circuito.

(r. g.)

[illegible] [illegible] [illegible] vetrine più [illegible]

S. MARGHERITA — [illegible] d'iniziare con i festeggiamenti [illegible] carnevale, Santa Margherita ha [illegible] i conti [illegible] festivi [illegible]. Le ha fatto assegnando i premi per il concorso [illegible] vetrina più *bella e più originale*», indetto dal [illegible] con la collaborazione [illegible] Soggiorno. [illegible] giuria, composta [illegible] [illegible] al turismo e al commercio, [illegible] rappresentanti dell'Aast, dell'Ascom, Confesercenti, Cna, Cgn e del Foto Club «*Inquadra*», non ha ritenuto di assegnare il premio ad una sola vetrina, ma di premiare ex aequo tutti [illegible] segnalati. Per il [illegible] alimentare sono [illegible] il panificio Jordan, la pescheria Enrichetta, i fratelli Seghesso e la torrefazione Bustello. Per il settore non alimentare hanno ricevuto il premio le boutiques Borsalino, Lisi e Fendi, Punto [illegible] L'uomo, L'angolo, Ottica Uno, Bianco e Nero, casalinghi Costa.

(r. g.)

[illegible] Omaggi al luna park

CHIAVARI — Quarantottomila biglietti omaggio per il Luna park di Chiavari sono stati distribuiti nei giorni scorsi agli studenti delle elementari, delle medie inferiori e superiori fino ai licei, e ai militari in forza [illegible] Telecomunicazioni.

(m. r.)

[illegible] Nuovi libretti sanitari

CHIAVARI — La direzione dell'Usl 18, «Tigullio Orientale» comunica che dal prossimo primo febbraio l'unico documento utile per provare il diritto all'assistenza sanitaria sarà l'apposito libretto nominativo, rilasciato dagli uffici Usl, che sostituirà così, definitivamente, tutti i vecchi libretti ed attestati vari rilasciati dagli enti mutualistici disciolti dalla Riforma. Chi non fosse ancora in regola dovrà recarsi negli appositi uffici dell'Usl.

(m. r.)

Chiavari: il ricco calendario di fiere-mercato

Una città in mostra

CHIAVARI — [illegible] è conclusa [illegible] fiera di [illegible] Antonio, la grande «kermesse» [illegible] gennaio che anche quest'anno ha fatto convergere su Chiavari migliaia [illegible] persone, e si sta [illegible] lavorando a un'altra iniziativa: [illegible] grande mostra-mercato che dovrebbe bissare il [illegible]

La [illegible] che verrà inaugurata il 27 febbraio e [illegible] sterà aperta [illegible] all'8 marzo, sarà [illegible] «*Primavera '87-rassegna del commercio e dell'artigianato-antiquariato*».

Si tratta di una [illegible] nel settore degli [illegible] per la casa, l'hobby e il tempo libero.

Originale, oltre all'iniziativa [illegible] [illegible] «*turistico*» di Chiavari, [illegible] è la coincidenza [illegible] rassegna. Sulla [illegible] porta, l'organizzazione «*All-System*» di Genova, che curerà «*Primavera '87*» con il patrocinio dell'assessorato al Commercio, dell'Ascom-Chiavari e dell'Azienda di soggiorno, realizzerà una struttura in laminato bianco con una superficie interna 5103 mq.

[illegible] posto circa 300 stand delle dimensioni di 2 metri per 3, già attrezzati con punti-luce e faretti.

Tutto l'interno del capannone espositivo sarà ricoperto con moquette blu, gialla e rossa. «*Primavera '87*» sarà servita da un bar interno.

La rassegna sarà aperta al pubblico tutti i giorni dalle 15 alle 23, nei festivi dalle 10 alle 23.

Il biglietto d'ingresso potrà oscillare tra le 1000 e le 1500 lire.

Diverse le iniziative [illegible] [illegible] in questa, una lotteria con in palio un'automobile. I biglietti [illegible] offerti a chi effettuerà acquisti per cifre superiori [illegible] 10 mila lire. Alla fine [illegible] un [illegible] il sorteggio [illegible] vincitori.

«*Primavera '87*» si svolgerà in contemporanea con la [illegible] biennale dell'orchidea [illegible] un appuntamento importantissimo [illegible] Chiavari che dal prezioso fiore è una delle principali produttrici in Liguria e in Italia.

La mostra [illegible] sede il complesso [illegible] Rocca-ex chiesa di [illegible] sco. Piazza Matteotti e corso [illegible] idealmente [illegible] un corridoio tra le due mostre, [illegible] addobbato e illuminato.

Infine, oltre alla grafica, ai messaggi pubblicitari su radio, tv e giornali, «*Primavera '87*» verrà reclamizzata anche dalle «*Motorcycliet Girls*»: stupende ragazze [illegible] moto che [illegible] Riviera, la Liguria e parte [illegible] regioni limitrofe con striscioni pubblicitari della mostra chiavarese.

m. r.

Dopo due [illegible] senza volto l'omicida di Cilerio

L'incubo di Mezzanego

MEZZANEGO — Omicidio Cilerio, due mesi dopo. Il 19 novembre scorso un agricoltore di Mezzanego Alta, Franco Eugenio Cilerio, [illegible] anni, sposato e con due figlie, è stato ucciso in un misterioso [illegible] lungo la strada [illegible] dalla sua abitazione, in via Mogliana, poco a Prati di Mezzanego, lungo la statale 586 della Val d'Aveto.

Tre colpi di fucile, due [illegible] a segno: uno che manca in frantumi il parabrezza della R4 della vittima, l'altro che raggiunge l'uomo al collo, uccidendolo all'istante. Il passo è agevolato, sconvolto da un delitto tanto efferato.

L'angoscia cresce nei giorni seguenti quando i carabinieri arrestano Giulio «Giulio» Gandolfo, 60 anni, abitante a poche [illegible] metri dal luogo dell'agguato.

In una sua casa in costruzione i carabinieri trovano un fucile che potrebbe essere quello del delitto; Gandolfo viene arrestato per detenzione illegale di arma, ma pochi giorni dopo arriva anche una comunicazione giudiziaria per omicidio volontario.

La vicenda sembra chiusa [illegible] porto [illegible] i vigili del fuoco [illegible] Chiavari che [illegible] spento le fiamme.

[illegible] il panificio, che appartiene a uno dei tre fratelli Vassallo, una [illegible] a proprietà [illegible] alla» dell'arte bianca, il forno in attesa di restauri.

(m. r.)

Sei mesi al medico

I giudici algerini hanno condannato il genovese - Ricorso in appello

GENOVA — Il medico genovese Riccardo Cetina, arrestato l'altro giorno dalla polizia di frontiera algerina [illegible] l'accusa di esportazione illegale di valuta, è stato [illegible] e [illegible] di carcere e a 700 mila lire di multa.

La condanna parla di «*resistenza a pubblico ufficiale*». Il chirurgo conta di essere trasferito nei prossimi giorni a Tremasem, dove sede la Corte di appello, presso la quale i suoi difensori hanno presentato ricorso, al termine del processo.

Lo ha riferito il console italiano ad Algeri, Giuseppe Pavale, rimasto a colloquio con il genovese al termine del procedimento.

Cetina, davanti ai tre giudici di prima istanza di Ghazaouet, ha riferito di essere stato prima insultato, poi minacciato e infine malmenato.

Subito dopo il ritiro del passaporto da parte della polizia algerina, il medico era riuscito a tornare in Marocco, da dove veniva però rinviato alla frontiera algerina perché sprovvisto dei documenti.

«*Sporco italiano e speculatore di droga: questi gli epiteti ricevuti al mio rientro obbligato in Algeria*», ha riferito Cetina alla Corte.

Falso [illegible] a [illegible]

Udienze sospese, pretura sgombrata dopo due telefonate anonime - Procedure di sicurezza

SESTRI LEVANTE — Due telefonate anonime giunte ieri mattina a due organi di stampa a Chiavari e a Sestri [illegible] hanno [illegible] in allarme le forze dell'ordine. «C'è una bomba nella *prefettura di Sestri Levante*», ha spiegato l'anonimo interlocutore al corrispondente da Sestri di un'agenzia di stampa. «*Faremo scoppiare una bomba in prefettura, così finalmente si risolverà la situazione della Fit*»: questo il tenore della seconda telefonata, giunta a Chiavari.

Subito avvertiti, i carabinieri di Sestri Levante hanno attivato le procedure di sicurezza del caso. Nonostante che molti particolari facessero pensare più a uno scherzo di cattivo gusto che a una vera e propria minaccia, infatti, a Sestri non c'è, ovviamente, la prefettura, ma solo la pretura, che si trova al primo piano del palazzo comunale. L'edificio è stato perquisito da cima a fondo, mentre il pretore Loris Pironti sospendeva per cautela le udienze in programma, senza trovare riscontri.

Non è la prima volta che a Sestri un atto di vandalismo viene «giustificato» con la difficile situazione della Fit Ferrotubi.

m. r.

L'allenatore Caramanno si sfoga, momento di burrasca alla Sanremese

«Non abbiamo uno squadrone»

Tagliente requisitoria dopo la gara con il Carbonia: «Questa è una squadra male e cresciuta peggio. l'ho fatta io. Chiedo rinforzi che piacciano a - Lo sfogo rivolto al presidente D'Antuono, che pare Richy Albertosi Aldo Maldera

— Sanremese-Carbonia era finita grosso da un quarto d'ora. I tifosi in silenzio, amareggiati per il pareggio (1-1). La Sanremese non vince e sistematicamente si fa raggiungere, senza neppure più rabbia.

Gli spogliatoi è, invece, pesante. Dallo stanzone arrivano gli echi della strigliata di mister Caramanno ai suoi. non finisce qui. Il tecnico si presenta al misto colloquio con i giornalisti con la spada sguainata. Inattesa, tagliente la requisitoria: «*O non so l'allenatore, o non so la squadra. Ognuno troppo le proprie convinzioni. Questa. Il squadra Sanremese male e cresciuta peggio. E' mediocre e modesta. Non ho allenato una squadra che fa rimpiangere ser in campionato. Oggi è stato un suicidio regalare un gol al Carbonia in quel modo infantile*».

Il tecnico insiste e diventa più pungente: «*Qualcuno qui è convinto che abbiamo squadrone. Io, chiaro, non mai detto, ho illuso no. Questa squadra, tanto parlar chiaro, gioca alla domenica con soli 6-7 uomini. fatto io. La squadra la fanno i sportivi. ho responsabilità solo per l'acquisto di Galasso. Per il resto io offrire stati lasciati a casa Chichero, Lascetti e Arecco, tutte gente d'esperienza. In cambio sono arrivati Fadda Baldinacci, due giovanotti tutt'anni, squadra non è stata rafforzata. Io denuncio questo fatto perché qui c'è un grosso rischio di retrocedere. Chiedo rinforzi, hanno accusato di sbagliare tattica, ma in campo contano cuore e carattere, la tattica. I giocatori sono quelli sono. Non c'è uno che tramuti l'ottone in oro*».

Un Caramanno decisamente arrabbiato. I motivi sono da ricercare nell'immediata vigilia con il Carbonia. Il tecnico il presidente D'Antuono. una lunga serie di telefonate e in un incontro due ore, hanno avuto un vivace scambio idee. D'Antuono, sabato pomeriggio, aveva il tecnico: «*Non lo discuto, ho piena fiducia in lui, ma lui è un allenatore troppo abituato a vincere ed ora che le cose non tornano, sbaglia a criticare la squadra. La Sanremese vale. Ha milioni*».

Sanremo. Galasso strattonato da un gruppo avversari durante la partita con il Carbonia (Tel.)

Difficile dire cosa può succedere. Caramanno ha puntato il dito contro la gestione del presidente D'Antuono, ma soprattutto dei suoi mini fiducia a Sanremo (Otino Bertucco e Guglielmo Parino). La prossima ore diranno la Sanremese gestirà questo delicato momento.

I rinforzi? parla di grossi nomi, Aldo Maldera, e perfino di Ricky Albertosi, 48 anni, ex portiere della nazionale. D'Antuono li ha tali entrambi. Caramanno, però, ha parere negativo: «*Le favole lasciamole ai bambini. Voglio i rinforzi che dico io*». Così sollecita l'arrivo Zappala, 21 anni, punta, Trapani e Nissa, si con la Sanremese.

eventuali rinforzi rebbero, però, all'arrivo dei quattrini Ma la gioco, attraverso il prefetto Dias, ha detto no. Così D'Antuono ha scritto al ministro dell'Interno chiedendo un appuntamento «*in modo che Elia possa conto di quale utilità essere l'attività sportiva una città bella ricca tentazioni*».

D'Antuono è partito lancia in anche contro Dino Sciolli, l'ex presidente. In una lettera gli ha sollecitato il pagamento, a suo dire non effettuato, ai giocatori della scorsa stagione dei premi-partita e delle percentuali sui proventi della sponsorizzazione-casinò. Laconica la replica di Sciolli: «*Non faccio polemiche. Basta leggere i bilanci per vedere se i premi sono stati pagati o no*».

LE PAGELLE — Bobbo 5; Marsan 6; Toiani 7; Galasso 5,5; Oddone 7; Marchetti 6,5; Foti 5; Bacci 6,5 (Fadda s.v.); Farina 5; Chiesione 5; Binzari 6. All. Caramanno 5,5.

Bruno Monticone

Lo premierà Rondo e tre cantanti

SANREMO — Pippo e i cantanti primi classificati del Festival della Canzone riceveranno un riconoscimento in più: quello Sanremese Calcio. presidente bianconero D'Antuono, in una lettera all'organizzatore Marco Ravera, ha annunciato l'iniziativa. La Sanremese segnerà anche una targa alla memoria di Gianni Ravera. *(b. m.)*

Dopo le sconfitte Kontron biancoblù

E' già finito il sogno di Savona sportiva?

In poche ore, Ortigia e Domodossola hanno cancellato le speranze

SAVONA — E così, il bel sogno inizio 1987 già finito? Per ora molti «se» e «ma». Kontron e Savona calcio avevano cominciato bene l'anno, riaccendendo qualche speranza negli sportivi in realtà abituati soprattutto alle delusioni.

Bene, vero anche. Il primo lo (più matteo, certamente) è arrivato sabato Rari, sconfitta senza pietà, come dice chiaramente il risultato (3-7), dall'Ortigia. Mai il Savona aveva subito a quel modo il presidente Gervaso ricorda che la società non aveva parlato scudetto, ma gare campionato d'avanguardia non è certo un peccato.

Siamo certi che Claudio Mistrangelo ha già archiviato la sconfitta, dopo fatto i ragionamenti del caso con i suoi ragazzi. Poiché lui conosce molto bene il valore gli umori dei biancorossi, riaverà comunque il massimo da questa squadra. «*Una sconfitta, anche se così inattesa e pesante, una sconfitta, basta trarne le debite considerazioni*», ci dice sempre nell'ambiente dello sport. E certamente Mistrangelo farà così.

Il presidente Gervaso

Il Savona non è nuovo a risultati segno opposto, ma parute utili esecutive autorizzavano gli sportivi savonesi a credere che il periodo peggiore fosse finito. E invece a Domodossola, contro formazione non trascendentale, i biancoblù caduti nuovamente lampo la notizia fatto il giro della tribuna del Chittolina, dove gli appassionati di calcio si no dati convegno per il derby. Qualcuno ha gioito i tifosi biancoblu, ovviamente, l'hanno presa male «*Di nuovo! Possibile?*».

Forse l'assenza Carlinho ha pesato più del previsto, forse Binacchi non ha trovato ancora la quadratura giusta, forse non potrà trovarla mai, almeno per quest'anno. Lui, l'allenatore del Savona, non s'arrende neppure di fronte alla sconfitta. Dopo otto giornate positive un insuccesso può anche starci, ma non a Domodossola e non dopo un inizio di stagione che ha lasciato troppi punti agli avversari.

Domenica, il Saint-Vincent al Bacigalupo, si ricomincia tutto da principio, per l'ennesima (e ultima) volta. Ma l'occasione migliore a persa, i biancoblù rientrano nei ranghi.

Sandro Chiaramonti

Tortona (quinta sconfitta esterna) conferma il doppio volto biancocelesti

Entella, l'altalena continua

Sempre più difficile giocare lontano da Chiavari - Vani gli accorgimenti tattici adottati Baveni - Le colpe del portiere Magnani sul primo gol Zaccolo per l'espulsione

CHIAVARI — Mutando l'ordine dei fattori, il prodotto purtroppo cambia. Non c'è accorta anche la povera Entella, sul campo Tortona, ha rimediato la quarta batosta esterna consecutiva (e quinta stagionale), nonostante qualche accorgimento tattico applicato da mister Baveni all'inizio posto (Bonetti per Antonucci) sfortunata partita.

Il concreto e pratico Derthona ha messo un'altra volta evidenza tutte le pecche che condizionano in maniera il rendimento dell'altalenante squadra chiavarese. Il 2-1 del «Fausto Coppi» ha precipitare Benedetti e compagni dal secondo al quinto posto della classifica (in coabitazione con altre tre formazioni). E' assolutamente impensabile che una compagine che nutre ambizioni di promozione possa andare avanti con questa media da retrocessione (conquistati quattro punti sui sedici disponibili) lontano dal «Comunale».

Il pericoloso malessere generale sussiste per le precipue caratteristiche della squadra che predilige nettamente le labili toccate di fioretto (interpretazione meramente tecnica delle gare) anche quando le circostanze «richiederebbero» una bussola «spietata» (gioco ed agonismo) per amministrare il risultato. La già incerta situazione tattica precipita inevitabilmente quando gli elementi più attesi alla prova commettono errori imperdonabili.

Il dito è puntato il portiere Magnani, il quale ha pesanti responsabilità sulla che ha sbloccato il risultato (domenica pressoché lascerà il posto dodicesimo Reali!) e soprattutto il Zaccolo che s'è fatto stupidamente espellere nel momento chiave del match (in turni di squalifica?), i compagni in inferiorità.

In precedenti occasioni era toccato ad giocatori lo scomodo ruolo di capro espiatorio e questa soluzione antipatica testimonia lo scarso equilibrio di un complesso che automaticamente in qualche componente la prestazione. Andando dunque al di là dei singoli episodi negativi che in trasferta hanno i pur volenterosi nella prima parte torneo, l'allenatore non può riproporre la ormai abituale, parlando come sempre di «mancanza di determinazione, difetto di concentrazione, problematici momenti di disattenzione».

E così l'Entella va avanti giocando due campionati chiaramente differenti, a seconda degli impegni assegnati in casa e fuori dal rettangolo, ma è chiaro che la situazione non può soddisfare i diretti interessati. Baveni suona la fanfara della riscossa proprio al giro di boa: «*Non facile mantenere l'eccezionale ruolino marcia interno tornata, perché tutte le migliori formazioni del girone, per cui è vitale migliorare in ogni modo le performances in trasferta, altrimenti servono abbandonare presto certe posizioni classifica. Le lacune sono evidenti, se le trascinano dietro dall'inizio della stagione. Per le prossime partite raccomando ai ragazzi quel pizzico di logica cattiveria in più per conquistare in porto anche i match esterni*».

Naturalmente è dal medesimo avviso il presidente Barbieri che propone però un'alternativa a dir poco rivoluzionaria per le extra-chiavaresi.

«*Visto che proprio capaci a governare le in 0-0, potremmo la trasferta alla*

Ore il Levante abbandona le speranze

LEVANTO — La decima sconfitta della stagione, rimediata nello spareggio-salvezza contro la Cerretese (2-1), costringe il Levante ad abbandonare praticamente le speranze di permanenza nell'Interregionale.

La formazione bianca adesso ultima in classifica con cinque lunghezze di ritardo dalla terza sicurezza e lo sconforto comincia a prendere campo, considerando soprattutto che prestazioni tutt'altro malvagie sul piano gioco vengono accompagnate risultati costantemente negativi.

A Cerreto Guidi i padroni di casa hanno segnato i gol decisivi con Tudisco e Fazzini (in sospetto fuorigioco), mentre i levantesi sono andati a bersaglio con Villa su calcio di rigore e recriminano per la mancata concessione di una seconda massima punizione.

non è bastato neppure l'ingresso in campo, nel finale, del- *(a. c.)*

PALLAVOLO - Un bottino 4 punti su 16 disponibili

In A1 sbandano le squadre liguri Turno positivo solo per il Camogli

In A2 la Comitus Nervi balza subito al comando e conferma le proprie ambizioni

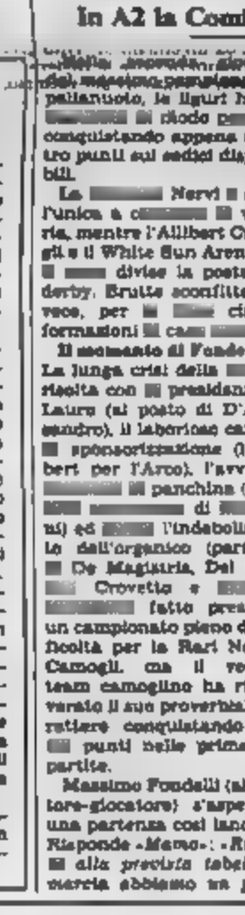
più e vogliamo farlo finire nel prossimo del campionato, ma quest'ultimo sprint non forzi mentre la testa. forse dell'Alibert Camogli, infatti, rappresentato dalle compagini dei propri rivali».

I levantini solo punto coppia di testa formata da Posillipo e Pescara.

Ancora Fondelli: «*Non ci illudiamo poter evitare grandi del nostro ruolo più vero sia nella fascia che va dalla zona-playoff a quella salvezza e cercheremo di conquistare questo traguardo*».

Qual è la vera forza di questo sorprendente Alibert Camogli? Il trainer ha le idee chiare: «*Il nostro unico fuoriclasse è il tedesco Otto, per cui dobbiamo soprattutto sulla compattezza del collettivo sfruttando al meglio le caratteristiche di buoni talenti come Canepa, Gatti, Antonucci. Purtroppo il organico è ridotto e in qualche occasione la "panchina corta" potrebbe costarci cara*».

I guai di Ferretti — Un punto solo in classifica per il White Sun Arenzano dopo il derby Albaro e l'Alibert Camogli, ma otto bom-



bardieri. Pensate che gare ha sfoggiato il nervosismo prendendo a pugni una vetrata piscina.

Il professor ha applicato quattro punti sul palmo della mano ordinando al giocatore riposo assoluto, ogni probabilità in giovedì per gli allenamenti usufruendo impermeabile.

Già dopo la prima giornata campionato il Collina aveva dovuto ricorrere sanitari (per lui i punti alla mano sono stati sei) a causa un incidente di gioco con Freil (Civitavecchia). Il suo forfait nella trasferta la Canottieri è costato molto caro Pro Erg, battuta per la seconda volta di fila.

di — Il giovane Ivo Guidi (classe '67) il stato il migliore in assoluto del Worker's Boglasco nella sfortunata sfida casalinga contro le Fiamme Oro. Le sue strepitose te hanno tenuto in partita la squadra Di Fiore. il promettente numero uno bogliaschino non è adeguatamente assecondato compagni e per i biancaceleste è arrivato un altro pericoloso ko.

Quali hanno colmo volontà iniziato in prima squadre dopo defallance Gandolfi, è cresciuto tecnicamente seguendo i consigli e completa sua maturità sotto guida di Fiore (e i consigli da dietro le quinte di Vassallo e li). «*E' un portiere da tenere in considerazione*», di lui il vecchio maestro Giumin Di Bartolo.

I complimenti di Savina — Quattro punti nelle gare inaugurali con Calidarium e Como ed ecco che l'ambiziosa Comitus Nervi è balzata subito al comando della A2 a punteggio pieno facendo rotta il traguardo promozione.

L'équipe nazionale Mi- mette subito chiaro e il dirigente Ravina fa i complimenti giocatori: «*A Palermo i ragazzi hanno giocato contro Calidarium, ma hanno dimostrato la consistenza nell'assetto casalingo corleonese Como*».

Aggiunge il trainer, Lastrico: «*Innanzitutto bisogna considerare che il Como una compagine levatura superiore alla Calidarium è proprio per questo che sono soddisfatto della buona prestazione fornita dai ragazzi*». a. c.

PALLAVOLO - Giornata favorevole per i maschi, vittoriose solo le ragazze della Riviera Sanremo

Volano 2A Celle, Colombo e Primeconsult

Risultati altalenanti per le formazioni liguri che sui parquet nei campionati pallavolistici nazionali di B e C1: in campo maschile il stata una giornata favorevole per Colombo Genova, 2A Celle e Primeconsult Savona, mentre tra le ragazze ha vinto solamente la Riviera Sanremo.

Il riscatto di Pastorino — Nel torneo di A2 femminile (14° turno) le genovesi della Portobello Road hanno osservato una giornata di riposo per il ritiro del Casalasco Casalmaggiore, ma i risultati del sabato hanno lasciato la squadra di Pastorino al quart'ultimo posto classifica in desolante solitudine.

Il tecnico tuttavia assicura che Wilde e compagne sono pronte a riscattare un rendimento finora deludente e il nuovo corso s'inizierà il 24 gennaio sul campo del Paul & Shark Varese. Speriamo che Pastorino abbia visto giusto, altrimenti potrebbero essere guai pari.

La delusione di — Nella serie cadetta (12° giornata) continua senza sosta il calvario del Vian 2A Albisola che ha iniziato il girone di ritorno con l'undicesima sconfitta stagionale. A Bornagnano Gesia il team di Mondelli ha alzato bandiera bianca di fronte alle iniziative del Pavic Ponti ma lo 0-3 finale è forse punteggio troppo severo per Stalla e socie che hanno perduto due set di stretta misura (13-15) mettendo in affanno le più quotate novaresi.

Grosse delusione, quindi, in casa albisolese non l'ultimo posto in graduatoria che si fa sempre più pesante rendendo praticamente inevitabile il declassamento in C1.

La gioia di Di Mieri — In C1 femminile (12° turno) le genovesi del Cus Semaco hanno perduto lo scontro al vertice con lo Stilnovo San Miniato (3-2) e il tonfo casalingo costringe ora le ragazze trainer nella difficile situazione di inseguitrici, mentre le toscane di Mancini (già vittoriose all'andata 3-0) volano

Rally storico in aprile a Sanremo

SANREMO — La seconda edizione dell'«Historical Cars Trophy» di Sanremo, competizione di regolarità riservata ad auto storiche, si svolgerà il 3 e il 4 aprile. Alla gara, organizzata dalla Sanremorally, valida per lo Challenge de la Route pour voitures historiques e per il Campionato italiano auto storiche, saranno ammesse 60 vetture GT, GTS e Sport costruite entro il '63 e le turismo prodotte prima del '65.

Il rally storico si svolgerà in due tappe per complessivi 405 km. *(b. m.)*

a 3-0) volano

Il sorteggio del «Berruti»

La Lega Nazionale Dilettanti ha sorteggiato la composizione dei gruppi del prossimo «Torneo delle Regioni»-Trofeo Barassi riservato alle rappresentative regionali di Promozione. La Liguria, guidata dal ct Stoppino, è stata inserita nel girone C, insieme a Campania, Umbria, Friuli Venezia Giulia: un autentico raggruppamento di ferro. La manifestazione si svolgerà a Paestum (Salerno) dal 12 al 20 aprile. *(a. c.)*

Risultati

Asti-Monterosa	rinv.
Casale-Pistoiese	3-2
Civitavecchia-Gorgo	1-3
Castagnetti-Novara	1-3
Derthona-Entella	3-1
Olbia-Massese	3-1
F. Verc.-Pontedera	0-3
Sanrem.-Carbonia	1-1
Torvis-Alessandria	1-3

Prossimo turno

Alessandria-Castagnetti
Carbonia-Asti
Massese-Entella
Monterosa-Derthona
Pistoiese-Civitavecchia
Pontedera-Casale
Pro Vercelli-Torvis
Sanremese-Olbia
Torres-Novara

Classifica

	Punti	Partite			Reti	
	P	G	V	N	F	S
Novara	23	17	9	5	23	10
Derthona	22	17	7	8	20	8
Torres	22	17	7	8	20	8
Pistoiese	22	17	7	8	21	9
Sanrem.-Carbonia	20	17	5	10	13	6
Entella	20	17	6	8	16	13
Olbia	20	17	7	6	14	13
Civitav.	20	17	7	6	17	16
Pontedera	19	17	7	5	21	20
F. Vercelli	18	16	6	6	22	21
Massese	15	17	6	7	13	22
Casale	15	17	5	5	17	17
Monterosa	14	17	3	8	19	16
Alessandria	14	16	6	2	17	16
Sanremese	12	17	3	6	11	22
Alessandria	13	16	2	7	7	13
Carbonia	13	16	3	6	7	15
Asti	5	16	1	3	13	30

Interregionale II

Risultati

Pietra-Carpi	3-2
Mirandol.-Cesena	rinv.
Pennarco-Finale E.	1-0
Reteglio-Vinci	rinv.
Cervinia-Levante	0-1
Sarzana-Valsesia	0-0
Migliarina-Viadana	3-2
Colorno-Viareggio	rinv.

Prossimo turno

Cervinia-Colorno
Viadana-Vinci
Finale E.-Migliarina
Carpi-Mirandolese
Viareggio-Pennarco
Cesena-Pietrasanta
Levante-Sarzanese
Valsesia-Reteglio

Classifica

	Punti	Partite			Reti	
	P	G	V	N	F	S
Carpi	20	16	8	4	23	10
Sarzanese	20	16	7	6	17	7
Cesena	19	16	7	5	13	10
Migliar.	19	17	6	7	8	7
Reteglio	18	15	7	4	17	13
Viareggio	18	16	7	4	20	15
Pennarco	18	17	7	4	17	15
Mirandol.	17	16	6	5	9	12
Cervinia	17	16	6	5	14	11
Valsesia	17	17	4	9	16	16
Pietrasa.	16	16	5	6	14	15
Vinci	15	16	4	7	8	14
Correggese	14	17	5	4	14	14
Viadana	12	16	4	4	15	19
Finale E.	11	16	3	5	12	18
Levante	8	17	3	2	16	27

Risultati (1° ritorno): Losano-San Paolo Torino 101-82; Borgaro Chiavari-Valenza 81-81; Biella-Erg 79-77; Arengo Asti-Mortara 101-69; Cerea Torino-Vallarese 113-83; Cus Torino-Derthona 82-81; Bra-Pall. Milano 83-87; Fidenza-Giornalino 104-85.

Classifica: Cus Torino e Mortara p. 28; Losano 26; Fidenza 24, Derthona e Arengo 22; Erg e Cerea 18; Pall. Milano e Giornalino 14; Valenza 12; S.Paolo Torino e Biella 10; Bra 8; Chiavari e Vallarese 6.

I biancoblù cadono di nuovo, in Liguria tiene banco il derby giocato al Chittolina di Vado Ligure

Ci risiamo: a Domodossola il Savona ancora sconfitto

I locali hanno voluto giocare [redacted] tutti i costi - Decisiva l'assenza [redacted] Carlinho

SAVONA — *«Sembrava che quelli della Juve Domo se lo sentissero. Hanno fatto di tutto per giocare, e si sono presi i due punti».* Nel clan del Savona non c'è grandis-[redacted] delusione per [redacted] ko di Domodossola, ma le parole [redacted] segretario Gaetano Chiarenza sottolineano bene [redacted] giornata [redacted] biancoblù.

Una partita che [redacted] «doveva» giocare è così diventata, forse, lo scivolone decisivo per la stagione biancoblù. [redacted] Domodossola, per continuare [redacted] inseguire la Saviglianese, non era per-[redacted] perdere, ed invece è [redacted] un [redacted] di Conte per decidere una partita giocata su un campo infame, [redacted] d'altronde c'era [redacted] aspettarsi.

Ancora Chiarenza ricorda: *«Siamo arrivati sul campo all'una e mezzo, e ancora stavano lavorando per [redacted] dere il fondo accettabile. [redacted] siamo trovati di fronte una squadra molto motivata, e si è capito subito che, [redacted] un terreno in quelle condizioni, chi [redacted] segnato per primo avrebbe potuto portare via i due [redacted]. Purtroppo, l'hanno fatto loro».*

[redacted] Savona ha [redacted] reagi-[redacted], ma si è trovato privo di reali sbocchi, contro una ragnatela di centrocampo fittissima: sarebbero serviti tiratori da lontano. Mancava

Il centrocampista Mirisola

però Carlinho, [redacted] così [redacted] in un'occasione, [redacted] Ludovici nel finale, [redacted] poteva sperare concretamente nel pareggio.

«Abbiamo risentito più del previsto dell'assenza [redacted] brasiliano», ha detto alla fine Dino Binacchi, spiegando. *«Intanto lui gradisce i terreni pesanti, poi ha nel piede [redacted] forza giusta per risolvere certe situazioni. La squadra [redacted] giocato in maniera onesta, e su un campo così il pareggio [redacted] stato il risultato più logico. [redacted] il calcio, si sa, spesso di logico ha [redacted] poco».*

Ambizioni svanite? Nel clan biancoblù non drammatizzano: *«I ragazzi hanno dentro ancora tanta voglia di emergere, vedrete che risaliremo. L'importante [redacted] cominciare da domenica una [redacted] serie positiva»*, dice ancora Chiarenza. Già, perché domenica [redacted] finito un ciclo di otto [redacted] positive che aveva rimesso il Savona in corsa nella caccia alla Saviglianese.

Contro una Juve Domo rinnovata, nella sostanza e nello spirito, dal nuovo tecnico Vallongo, il Savona ha però mostrato qualche limite. Osservatori neutrali hanno notato la carenza di penetrazione, la tendenza a portare troppo la palla (specie in Trudu e Mirisola), [redacted] ziché cercare l'affondo [redacted] lanci e sovrapposizioni.

Certo, il «palla [redacted] *e pedalare*» non è [redacted] gioco del Savona, ancora meno lo è quando mancano, come domenica, giocatori come Carlinho. Però [redacted] certi campi, in [redacted] condizioni, bisogna saper adattare mentalità e gioco ai problemi del momento.

Il presidente Quartaroli alla vigilia aveva detto che quello [redacted] Domodossola era [redacted] dei campi che temeva di più. I fatti [redacted] hanno dato [redacted] gione. I [redacted] locali, grintosi e determinati, [redacted] ripagato gli sforzi della società per [redacted] il [redacted] Conte ha fatto impazzire Lesca, Giovannone [redacted] libero è stato [redacted] positivo, nemmeno le tre punte sono servite [redacted] e Binacchi per agguantare [redacted] il pareggio.

Alla fine il morale della truppa savonese [redacted] certo altissimo. I sei punti [redacted] distacco [redacted] Saviglianese (che deve per di [redacted] recuperare la [redacted] di Aosta) [redacted] brano ancor più un [redacted] dopo questa sconfitta [redacted] andava assolutamente evitata.

Ora, i biancoblù riceveranno [redacted] Bacigalupo [redacted] Saint Vincent. Certo il ritorno di Carlinho, [redacted] rimandati i rientri di Donati e Abbondanza.

[redacted] quel [redacted] preoccupa è un altro dato di fatto. Binacchi ha sempre detto [redacted] attendere i campi pesanti per recuperare punti ad [redacted] Saviglianese che dovrebbe soffrirli. Alla prima prova «invernale», però, [redacted] Savona è mancato [redacted] maniera piuttosto evidente, [redacted] di vanificare due mesi di bellissima rincorsa. Uno scivolone [redacted] testa, [redacted] questo punto della stagione diventa pericoloso.

L'ennesima prova del nove per questo Savona ci [redacted] domenica al Bacigalupo. Un'altra occasione [redacted] e la stagione, impossibile ignorarlo, [redacted] finita. [redacted]

La Cairese? Più coraggiosa

I rossoblù scendono in campo [redacted] una formazione prudente, Bariassina vuole vincere: ma l'autorete di Rossi cambia tutto troppo presto - Al termine, molti i motivi [redacted] cui parlare e anche qualche polemica

VADO LIGURE — Quando l'altoparlante ha annunciato la formazione del Vado, in tribuna (circa 1300 gli spettatori) il mormorio è stato evidente. In panchina [redacted] e Manitto (quest'ultimo [redacted] Chittolina [redacted] volta, evitando i giornalisti con uno slalom), Andreoli unica punta, Bagnasco con il numero undici. *«Forse i tre punti nelle ultime due partite hanno provocato nel Vado un po' di vertigini e si deve tornare alla politica del pari a tutti i costi?»*, [redacted] qualcuno. I [redacted] d'altronde. [redacted] pareggi ne [redacted] E anche [redacted] *«Non* [redacted] *meglio approfittare* [redacted] *buon momento* [redacted] *squadra per cercare di vincere e allontanarsi dalla* [redacted] *pericolosa della classifica?»*.

Il fatto è [redacted] nelli, ovviamente, vuole vincere le partite, e [redacted] provato [redacted] predisporre una trappola per Bariassina: centrocampo folto, inserimenti a sorpresa di Pezzoli e Balboni. Insomma, [redacted] invito alla [redacted] a scoprirsi, per colpire in contropiede. [redacted] m'era [redacted] avvenuto [redacted] Savigliano. Ma non sempre i ragionamenti degli allenatori [redacted] validi nello spogliatoio come in campo. Difficile, ad esempio, credere che un Manitto (comunque impiegato)

Rossi, Ottonello, Carlo Marazzi, Bolgiani e Rovel in una delle tante mischie del derby

[redacted] meno di [redacted] Bagnasco (comunque impiegato).

Paradossalmente, l'autorete [redacted] (che rimedierà propiziando l'azione [redacted] rossoblù) [redacted] ogni pensiero al tecnico del Vado. [redacted] il [redacted] tattico [redacted] partita. Marinelli [redacted] comunque insistito nelle [redacted] scelte, mandando in campo la [redacted] squadra anche nel secondo tempo: poi è arrivato il pareggio [redacted] le [redacted] si sono sistemate.

Bariassina voleva vincere, e la grinta con cui la squadra è scesa in campo lo ha dimostrato. In questa Cairese cresce ogni domenica Roberto Marazzi, apparso al Chittolina una vera forza della natura: solo alcuni decisivi interventi di Salamini, e una guardia sufficiente da parte di Rossi, hanno evitato che il goleador gialloblù raggiungesse Gentile (bloc-[redacted] dal rinvio di Aosta-Saviglianese) in testa alla classifica dei marcatori.

Il [redacted] problema della squadra ospite [redacted] resta la difesa. Bariassina lo ammette: *«Quando ci attaccano giochiamo timorosi, abbiamo paura, e questo finisce col favorire gli* [redacted]. E' vero, [redacted] così, e con un Bariassina sempre vivo a centrocampo, la Cairese, se disponesse di una retroguardia per lo meno da sufficienza, potrebbe puntare a ben altri traguardi.

Spinello insiste sul tema del giorno (*«Il Vado? Basta leggere la formazione per capire che aveva paura: non ha fatto un tiro nello specchio della porta»*), e quindi, concesso il risultato di Domo-[redacted] innesca un po' di polemica con [redacted] Savona: *«Sappiamo* [redacted] *almeno cinque squadre sono più forti della Cairese. Binacchi, piuttosto, continua a* [redacted] *nel primato: allora possiamo sperarci anche noi»*.

Giorgio Bartoli è più pacato. Riconosce di aver avuto paura (*«Nell'intervallo temevo* [redacted] *farcela, dovo elogiare i* [redacted] *per il pareggio»*), e non si addentra [redacted] tattiche di Marinelli: *«Ogni tecnico ha le sue* [redacted] *è giusto che* [redacted] *così, perché gli allenatori pagano di persona»*.

LE PAGELLE — Vado: Salamini 5, Rossi 5, Spinzo 5, Pezzoli 6,5, Marinelli 5,5 Balboni 6, Doragrossa 5, Iannalli 5, Andreoli 6,5, Ottonello 6, Bagnasco 5 (Manitto 6,5). All. Marinelli 5.

Cairese: Conti 5, Bertone 6, C. Marazzi 5, Rossi 6, Talami 6, Pampaloni 6, Bolgiani 6, Bariassina 5,5, Rizzola 6,5 (Forno s.v.), Benzi 7, R. Marazzi 6. All. Bariassina 6,5. **a. ch.**

Una ripresa giocata di slancio vale il quarto posto

La grinta della Levante fa scordare gli assenti

Barberi [redacted]to in Nazionale, unico giocatore del girone A

GENOVA — [redacted] ottenuta sul Saint-Vincent ha catapultato la Levante al quarto posto in classifica, ma la squadra genovese rimane sempre con i piedi ben piantati per terra e non culla pericolose illusioni.

Rimane il fatto che i «marinai» [redacted] [redacted]o [redacted] campionato davvero positivo; in virtù di una [redacted] insuperabile, riescono a raddrizzare anche le situazioni più sfavorevoli. Sono pronti a lottare fino all'ultimo minuto per centrare l'obiettivo del risultato.

La cosa s'è verificata anche domenica al «Pio XII», [redacted]do i biancoblù hanno giocato sottotono [redacted] primo tempo, favorendo il provvisorio vantaggio degli ospiti, ma sono stati bravissimi a ribaltare la situazione nella ri-[redacted] sciorinando l'ormai consueto [redacted]

Il successo sul Saint-Vincent [redacted] sta tutto? Il coach sostano Pula parla [redacted] *«punizione troppo severa* [redacted] *due rigori accordati con eccessiva magnanimità ai padroni* [redacted] *casa»*, mentre [redacted] dirigente ligure Callieri non ha dubbi. *«Nella prima parte della gara ci siamo espressi al* [redacted] *sotto* [redacted] *nostri livelli abituali anche* [redacted] *causa del forte vento di tramontana che soffiava* [redacted] *senso contrario, ma nella ripresa abbiamo giocato alla grande, senza concedere un secondo di tregua ai biancazzurri. Il 3-1 è legittimato proprio dalle ottime giocate realizzate nei secondi* [redacted] *minuti. I rigori? Netti, sia i nostri due che quello accordato al Saint-Vincent».*

Mister Locatelli riesce [redacted] trovare anche una spiegazione per il primo tempo da cinque in pagella. *«Siamo* [redacted] *campo* [redacted] *tre elementi importanti come Mura, Monari, Sistrini e queste assenze* [redacted] *hanno indubbiamente condizionato, togliendoci quel* [redacted] *di sicurezza che è sempre stato* [redacted] *delle* [redacted] *stre armi migliori. Pian piano però la squadra è cresciuta».*

E così [redacted] prima rete in campionato del centravanti Ubertelli (ottimo sostituto di Monali) e [redacted] doppietta su rigore [redacted] Roffi (per l'occasione [illegible] hanno reso [illegible] tile il gol iniziale di [illegible]. Anche se gli astiani possono recriminare per il penalty fallito da Maurizio Monteforte [redacted] 3-1.

«In effetti, il momento chiave della gara è rappresentato dalla parata [redacted] *bravissimo Zappa* [redacted] *tiro dal dischetto del regista ospite,* [redacted] *il nostro portiere è uno specialista delle massime punizioni e ha fatto il* [redacted] *dopo Biella»*, commentano all'unisono Callieri e Locatelli, mentre il diretto interessato ammette che *«ci vo*[redacted] *un po' di fortuna nel parare i rigori ed è andata bene per due volte di seguito, anche* [redacted] *contro* [redacted] *Biellese era servito a poco»*.

Così i genovesi sono [redacted] sul quarto gradino della classifica, minacciando le «big» piemontesi Saviglianese, Pinerolo e Biellese, ma Callieri e Locatelli frenano gli entusiasmi parlando [redacted] *«squadra che* [redacted] *avanti vivendo alla giornata e cercando di tenersi sempre ben lontana dalle zone pericolose»*.

Nell'ambiente biancoblù [redacted] sovrana la tranquillità, mentre la gioia del momento è aumentata dalla [redacted] che ha avuto Franco Barberi: il giovane [redacted] (classe '65) infatti [redacted] l'unico giocatore del [redacted] A dell'Interregionale [redacted] essere stato convocato [redacted] nella nazionale [redacted] dal commissario tecnico Catozzo e domani sarà al «Flaminio» di Roma per il primo allenamento.

[redacted] il giocatore: *«Non mi aspettavo questa convocazione. Per me è indubbiamente un motivo di soddisfazione,* [redacted] *non voglio certo viaggiare sull'onda della fantasia sognando un futuro nel mondo del* [redacted]*. Vado a Roma con gioia,* [redacted] *il mio pensiero è sempre rivolto alla vita da studente dell'Isef e naturalmente alla* [redacted] *Levante».*

LE PAGELLE — Zappa 7; Barberi 6,5; Lualdi 6; Luca Monteforte [redacted] Roffi 7; Bovio [redacted] Paredi 6 (Merello 6); Bertola 6,5; [redacted] 7; Biondet 6,5; Battiston [redacted]. All. Locatelli 7.

Aldo Costa

Si sfoga Milly Giordano, allenatore dell'Imperia

«E ora incolperanno me»

Delusione [redacted] amarezza per [redacted] pareggio della squadra con il Nizza Millefonti «Certi giocatori si credono Maradona» - Cocco: «Ora [redacted] più difficile»

[illegible] — «[illegible] che, con un uomo in più, si fa rimontare il 2-0 di vantaggio?», si chiede sconsolato il co-presidente Andrea Biamonti. Già, come può? Non era un'impresa facile, ma l'Imperia c'è riuscita, e ora piange sul latte versato. Con la possibile vittoria (sarebbe stata la prima della stagione) è probabilmente sfumata anche l'ultima occasione per continuare a coltivare qualche speranza di non retrocedere.

«E' una vergogna», ripete Biamonti. *«Ci sono certi ragazzi presuntuosi, che non meritano di essere chiamati giocatori»*, tuona Giordano.

La requisitoria del tecnico è durissima: *«Sono giovani, e non corrono. Anzi, si credono Maradona, e si mettono a dribblare. Con il risultato che si è visto: avevamo il successo in pugno e ce lo siamo lasciati sfuggire in modo assurdo, incredibile.* [redacted] *poi, come sempre succede, qualcuno darà la colpa all'allenatore».*

No, [redacted] Al di là degli abituali sfoghi «a caldo» di dirigenti troppo tifosi per conservare la necessaria obiettività, [redacted] stava anzi per realizzare un piccolo capolavoro.

Con [redacted] formazione d'emergenza (mancavano Lucadello, Saporito, Grattano, Caccia e Barricelli, recuperato e [illegible] in una posizione a lui più congeniale Mascaro, non a caso uno dei migliori. l'Imperia per un'ora aveva mostrato confortanti segni di ripresa.

C'era stato, è vero, un episodio inconsueto ad agevolarne le trame. Capita di rado, infatti, che un calciatore (nel caso, Frara) venga espulso per aver dato una [illegible] superiorità numerica, l'astuto Giordano aveva saputo trarre giovamento: dopo l'intervallo, ha tolto Calzia da libero e lo ha spostato sulla fascia sinistra. E così, al primo affondo a sorpresa, il buon Guido è andato a segno.

«[redacted] migliore mossa della mia vita. *Ma non è servita a* [redacted]», sospira Milly.

Gli imputati sono tanti, dall'evanescente Arrigo [redacted] Palma (che nonostante i guanti neri non ha ricordato [redacted] juventino Mauro), dall'[redacted] [redacted] troppo sti-[redacted] l'ex-presidente Rivaroli, che [redacted] sempre l'armatore di questa specie di «Arca di Noè», [redacted] sembra convinto: [redacted] *sbagliato anche Giordano. Dopo* [redacted] *nostro secondo gol, perché* [redacted] *ha sostituito Arrigo con Di Michele, un centrocampista,* [redacted] *non* [redacted] *riportato Calzia libero?* [redacted] *stati più coperti».*

Bruno Cocco, [redacted] presidente, è costernato: *«Con dui punti, saremmo tornati in corsa. Ma ora, invece, tutto* [redacted] *di nuovo troppo difficile».*

Le pagelle. Vignone 5,5; Bianchino 5; Trebbi 7; Palma 6; Laureri 5; Calzia 7; Della Baida 5,5; Baldetti 5; Arrigo 4; Desolati 7; Mascaro 7. Allenatore [redacted] 5.

Stefano Delfino

[redacted] Ma dove giocherà [redacted] Saviglianese?

SAVIGLIANO — In attesa del ricorso presentato [redacted] Federazione, la Saviglianese si do-[redacted] dove andrà [redacted] giocare domenica [redacted] l'Acqui. Il «Morino», [redacted] la commissione d'ap-[redacted] non modificherà la sentenza, rimarrà chiuso per due domeniche.

I campi «papabili» sono parecchi: il Comunale di Asti, il [redacted] Palli di Casale, [redacted] Robbiano di Vercelli, il Comunale o il [redacted] di Torino. Ma se la neve — come dicono le previsioni — ricoprirà nuovamente il Piemonte, allora la Lega potrebbe dirottare la gara [redacted] Liguria: Andora, Celle, o Villanova d'Albenga. *(f. p.)*

Boccette: per la B oggi il giro di boa

Turno infrasettimanale [redacted] sera per i quattro gironi di B: si chiuderà così il girone di andata.

Per la serie A il giro di boa è stato raggiunto venerdì scorso con il ritorno in vetta della Polisportiva che dopo una sola settimana è riuscita [redacted] ricuperare il Moneta.

[redacted] A (9ª giornata): S. Isidoro-Moneta 4-3; Polisportiva-Lorenzo 4-2; Aldo-Black Bull 2-4; Casanova-Pontevecchio 1-5; Cinzia-Ariston 5-1.

Serie B (10ª giornata) - B1: Cavalluccio-Vittoria 5-1; Franco-Casanova 4-2; Pontevecchio-Siesta 6-0; Cristallo-Conca d'oro 5-1: Carla-Serenella 4-2. Ha riposato il Bar Europa.

B2: [redacted] 4-2; Ariston-Franco 6-0; Serenella-Carla 3-3; Cervino-Haiti 5-1; Conca d'oro-Odissea rinviata. Ha riposato il Bar Siesta.

B3: Lombardo-Gatto Nero [redacted]; Arci-S.Isidoro 0-6; Avis-VII Ual 1-5; Quiliano-Enel 4-2; Sciarborasca-Zinola 2-4. Ha riposato il Bar Lorenzo.

[redacted]: Gatto Nero-Lombardo 2-4; Quadrifoglio-Arci 5-1; VII Ual-S.Genesio 5-1; Zinola-Aldo 2-3; Black Bull-Polisportiva 1-5. Ha riposato il Bar Cristallo.

Classifiche - Serie A: Polisportiva 35, Moneta 34, Pontevecchio 32, S.Isidoro 30, Aldo, Lorenzo 27, Black Bull 26, [redacted] 21, [redacted]nova 16.

[redacted] B1: Pontevecchio 44, Conca d'oro 37, Cristallo, Europa 35, Franco 32, Cavalluccio 26, Casanova 23, Carla 21, Vittoria 18, Serenella 15, Siesta 12.

B2: Cervino 40, Moneta, Serenella, Ariston 36, Carla, Siesta 30, Cavalluccio 26, Franco, [redacted] 21, Odissea 15, Conca d'oro 6.

B3: Lorenzo 39, Gatto Nero, S.Isidoro 33, VII Ual 28, Quiliano 27, Zinola 26, Avis, Enel [redacted] Lombardo 22, Arci 21, [redacted] 20.

B4: Lombardo 38, Polisportiva, VII Ual 35, Quadrifoglio [redacted] Gatto Nero 30, Aldo, Arci 26, Cristallo 26, S.Genesio [redacted] Black Bull 15, Zinola 14.

Giovedì amichevole con l'Albenga

Il Genoa al Riva grande l'attesa

Accettata di buon grado la sosta per la neve

ALBENGA — E' stata de-[redacted] ben accetta la sosta forzata (causa neve) imposta all'Albenga. Rinviata fin [redacted] sabato [redacted] qui, gli uomini di Tonelli si sono allenati in [redacted] riprendere le ostilità domenica contro la Juve Domo, [redacted] «Riva».

A proposito dello «stop», [redacted] direttore sportivo Ermanno Viglizzo ricorda: *«Avremmo dovuto rinunciare allo squalificato Bianchi, agli infortunati Nacci e Bado, all'influenzato Villa. Tutto sommato, [redacted] andata bene così. Contiamo di recuperare, per domenica, almeno Bado e Villa, e la squalifica* [redacted] *Bianchi è meglio scontarla* [redacted] *partita interna che esterna».*

Intanto, l'Albenga si prepara all'amichevole [redacted] giovedì [redacted] «Riva» [redacted] Genoa.

I rossoblù del presidente Spinelli, legato da grande amicizia ai massimi dirigenti ingauni, saranno in città fin dal mattino.

Si alleneranno allo stadio al mattino, per affrontare alle 15 [redacted] partitella [redacted] la squadra di Tonelli.

Sarà una specie di *«giornata rossoblù»* che cementa i rapporti tra le due società.

E' previsto l'arrivo di moltissimi tifosi genoani dalla Riviera di Ponente [redacted] del Savonese [redacted] vedere il Genoa, terzo in classifica **r. bg.**

[redacted] - Mentre l'Autorighi Chiavari è stato ancora battuto in casa

Marconi trascina il Loano

In C maschile il Loano riduce a soli due punti il di-[redacted] dalla [redacted]. Si fa disperata, invece, la [redacted] dell'Autorighi Chiavari, [redacted] sconfitto in casa. Nei tornei femminili, in B [redacted] do successo consecutivo per [redacted] ragazze del Rapallo, mentre [redacted] Genova [redacted] aggiudica il derby della C [redacted] il Loano.

Serie C maschile — Davide Marconi, 17 anni, uno dei giovani emergenti della formazione giallorossa, è stato fra i protagonisti del [redacted] ottenuto a spese del [redacted] Paolo Torino.

La formazione di Gianni [redacted] è riuscita a sfondare quota cento, e ha ripreso a marciare [redacted] pieno ritmo [redacted] media-promozione.

[redacted] difesa dei piemontesi ha resistito solo [redacted], quando [redacted] risultato [redacted] ancora bloccato sul [redacted] pari. Poi [redacted] e compagni [redacted] sull'acceleratore (p.t. 50-32) mantenendosi in vantaggio sino alla fine.

I tentativi di rimonta [redacted] Paolo sono stati anche frenati dall'espulsione, al 19', [redacted] Colucci, [redacted] proteste.

Il Loano ha vinto grazie a un'ottima prova del collettivo (tutti i giocatori schierati [redacted] Montemurro [redacted] andati a [redacted]: Leoncini 25, Vallarino 10, Patrone 12, Vernetti 7, Melgrati 4, Tassara 15, Marconi 10, Ciccione 8, Cacace 10, Solinas 9.

Ha detto il presidente, Orazio Cacace: *«La corsa ai primi due posti* [redacted] *appena iniziata e la lotta resta apertissima. La sconfitta del Moriare conferma* [redacted] *grande equilibrio che regna anche nelle zone alte».*

Il Loano rispetto alle avversarie dirette cercherà di sfruttare il vantaggio di un calendario abbastanza favorevole, [redacted] gare casalinghe sulle 14 che restano alla [redacted] del campionato.

L'Autorighi Chiavari ha sciupato un'altra grossa occasione, forse l'ultima per tirarsi [redacted] dalla zona retrocessione. La formazione di Vaccaro ha [redacted] bianca anche contro il Valenza. I migliori realizzatori sono [redacted] Merli [redacted] e Bertolà (12).

Successo «corsaro» dell'Erg, sul campo del Biella. La superiorità dei genovesi (p.t. 38-33) non è mai stata in discussione. In [redacted] Trubbianelli [redacted] Mazzorana e Giordano (entrambi a quota 16).

B femminile — Il Rapallo ha ritrovato [redacted] strada [redacted] ca-[redacted] e [redacted] sta allontanando a [redacted] passi dalle zone pericolose, con un bottino di 4 punti nelle ultime [redacted] gare.

A farne le spese è stato il Calendasco. Dopo un primo tempo equilibrato, chiuso [redacted] minimo vantaggio (31-30), nella ripresa le rapallesi [redacted] cambiato marcia. Per il Latte Tigullio sono andate a segno Orio (14), D'Anna (8), Salvini (16), Cardinazzi (12), Pitera (22) e Zino (2). Il [redacted] pallo [redacted] a quota 8, in coppia con l'Ivrea, lasciando [redacted] alle spalle cinque squadre. La classifica, [redacted] turni, è guidata [redacted] Rho (20).

C femminile — La capolista Camisasca Genova (sconfitta nelle semifinali [redacted] Coppa Liguria) [redacted] presa la rivincita [redacted] (71-65) e prosegue [redacted] fuga solitaria, a punteggio pieno. Protagonista la genovese Barbaro, con un bottino personale di 30 punti.

La Giver Genova ha vinto in trasferta, a Moncalieri, trascinata da Bonadeo (31) e Robbiano (17). Bene anche il Chiavari, che ha conquistato due punti-salvezza a spese del Michelin Torino.

Classifica (10° turno): Camisasca p. 20; Torino Mirafiori 18; Loano 16; Valenza e Collegno [redacted] Giver e Chiavari 10; Moncalieri 8; Saviglia-[redacted] e Alessandria 4; Michelin 2; Biella 0.

Maurizio Fico

CONTINUANO DA
APRILE SPORT
Via Caboto 1 SAVONA
SALDI STREPITOSI
ABBIGLIAMENTO FILA SCONTI 25/40%
ABBIGLIAMENTO [illegible] SCONTI 25/50%
ABBIGLIAMENTO MC [illegible] SCONTI 20/30%
SCARPONI KOFLACH SCONTO 25%
[redacted] inoltre.....
FAVOLOSE OFFERTE SU [redacted] E ATTACCHI
Comunicazione aziendale

[redacted]
CALIZZANO
(provincia di Savona)
[redacted] RIPOSO «A. SUAREZ»
Avviso d'asta per la vendita di immobile con annesso terreno
IL PRESIDENTE RENDE NOTO
che con provvedimento deliberativo n° 37 del 3-6-1985 esecutivo, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la vendita del seguente bene immobile con annesso terreno di proprietà della Casa di Riposo «A. Suarez».
[illegible]
Calizzano, 13 gennaio 1987
IL PRESIDENTE
[illegible]

COMUNE DI CALIZZANO
(provincia di Savona)
CASA DI RIPOSO «A. SUAREZ»
Secondo avviso di asta per la vendita di immobile
IL PRESIDENTE RENDE NOTO
[illegible]
Calizzano, 13 gennaio 1987
IL PRESIDENTE
[illegible]

Cinema in Liguria

[redacted]

TEATRI

POLITEAMA [redacted] (via [redacted] Piaggio, tel. 893.589): Teatro di Genova. L. 22.000, 13.000. Ore 21 L'uomo, la bestia e la virtù, di Luigi Pirandello, regia Luigi Squarzina, int. Ugo Pagliai, Paola Gassman. Orario cassa: 10-13, 15-21.

SALA E. DUSE (v. N. Bacigalupo, tel. 873.420): Teatro di Genova. L. 17.500, 10.000. Ore 21 Jacques e il suo padrone, di Kundera e Diderot, regia Luca Barbareschi, int.: Paolo Graziosi, Luigi Montini, Ugo Maria Morosi, Sebastiano Tringali, Marina Ucelli, Massimo Venturiello. Compagnia Nuovo Teatro di Genova. Orario cassa 10-13, 15-19.

SALA CARIGNANO (Viale Villa Glori 8 rosso, tel. 593.532): Circolo Mario Cappello. L. 7000. Ore 21 Grano e grillo (Pianto), regia Enrico Poggi. Gruppo Teatrale di Prosa Enplas.

INSTABILE (via Cecchi 7 rosso, tel. 586.297): Decentramento Culturale. L. 5000. Ore 21 Sorvegliati ore 3, di Carlo Cormagi, regia Mimmo Chianese, int.: Mario Nicosia, Roberta Pino, Riccardo Soliani. Compagnia La Chiave di Campopisano.

VERDI - Sestri P. (piazza Oriani 1, tel. 871.263): Bolchrovitti. L. 20.000, 13.000. Ore 21 Mettiamo l'occhio al buco. Rivista goliardica di Borghi, Castellan, Ferrari, Frisoni, Pagano; regia Piero Rossi. Balletto «14 Brave brutte vomitatibe girls 14». Orario cassa 10-12, 15-19.

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): Orgo [illegible]. Vet. 18.
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14-R): Labyrinth.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14-R): Brogatt.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 588.810): Hotel Continental. L. 6000.
CORALLO (via Innocenzo Ovuni): Ossabella.
DIONISO (via Colombo 10, tel. 565.584): Scoletta arrant. V 18.
GRATTACIELO: Pirati.
IDEAL: Fantasia.
INSTABILE: Yentl.
LUX: Yuppies 2.
MANIN (corso Armenia 4, tel. 801.002): Il nome della rosa.
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 368.299): Arlecogatti.
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415): 7 chili in 7 giorni.
ORFEO DOLBY: Corto circuito.
PALAZZO (salita S. [redacted], tel. 565.513): SuperFantozzi.
SMERALDO (via Carnanenola 7, tel.

203.748): Il viale nelle pelle n° 1. Viet. 18. L. 6000.
UNIVERSALE (via XX Settembre 21Gr, tel. 542.212): Le mosca. Or.: 15,10; 17,10; 19; 20,50; 22,40. L. 6000.
VERDI (via XX Settembre), (dolby stereo). Oltre ogni limite.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 201.586): Amici amatte. Viet. 18.
CRISTALLO (largo Zecca): La signora e le Madama. Viet. 18.
SUPERBA: Ore allegre. Viet. 18.

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: Shining «in inglese».
LUMIERE: Dopo la prova.
SAMPIERDARENA
A.B.C.: Corpo bagnati. Viet. 18.
ASTORIA: Il barbaro.
CLUB AMICI DEL CINEMA: La maschera della morte.
ELDORADO: Marilyn story. Viet. 18.
SPLENDOR: Dolci sensazioni. Viet. 18.
SESTRI PONENTE
HOLIDAY N: scelt cinematografica.
NERVI
SANSIRO: Top Gun.
PEGLI
EDEN: Il regno del potere. Ore 21.
BOLZANETO
VERDI: Mission.
CHIAVARI
ASTOR: SuperFantozzi.
CANTERO: 7 chili in 7 giorni.
MIGNON: Gremlins.
NUOVO: Lucrezia bis. Viet. 18.
CAMPOMORONE
AMBRA: riposo.
RAPALLO
GRIFONE: 7 chili in 7 giorni.
ITALIA: SuperFantozzi.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Portiere d'albergo. Viet. 18.

[redacted]

ASTOR: Pirati.
DIANA: Corto circuito.
ELDORADO: Fuga infernale.
JOLLY: Cecitutto analisia.
ARS: SuperFantozzi.
FILMSTUDIO: Tokyo Ga.
ALASSIO
COLOMBO: Oltre ogni limite.
RITZ: E.T. l'extraterrestre.
ALBENGA
AMBRA: Angeli segreti di Venezia.
ASTOR: Gli arlecogatti.
CRISTALLO: Film a luce rosse.
[redacted]
ARISA: Il dolce suono del senso.
FINALE LIGURE
ODINIA: Mission.
LOANO
LOANESE: Porte fomazione.
PERLA: Film a luce rossa.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Tango.
VARAZZE
TERO: Mondo.

[redacted]

CENTRALE: riposo.
DANTE: Colpo vogliono meglio. Viet. 18.
IMPERIA: riposo.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: 9 settimane e ½.
CIRRI: film a luce rossa.
BORDIGHERA
OLIMPIA: riposo.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: riposo.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 98, tel. 71.871) ore 21,15 La locandiera.
CENTRALE: La mosca.
ORFEO: film a luce rossa.
RITZ: Pirati.
SANREMESE: Ossabella.

[redacted] Locandiera oggi replica a Sanremo

SANREMO — Dopo lo spettacolo di ieri sera, *La Locandiera* di [redacted] ni [redacted] replicata oggi alle 21,15, sempre al teatro Ariston.

A presentarla [redacted] la Compagnia stabile del Teatro Nazionale, con Adriana Asti protagonista e Lino Capolicchio. La regia è di Giuseppe Patroni Griffi.

I prezzi: 20 mila lire per [redacted] poltronissime (7000 i ridotti), 15 mila la platea e 10 mila la galleria.

Santa Margherita, domani sera [redacted] Centrale

I Ricchi e Poveri per beneficenza

Alla serata parteciperanno anche Loredana [redacted] e Fred Bongusto

I Ricchi e Poveri saranno a Santa Margherita per manifestare ai ragazzi la loro [redacted]

SANTA MARGHERITA LIGURE — A poche settimane dall'annuncio della ripresa dell'attività teatrale, [redacted] attesa [redacted] rifacimento del vecchio palcoscenico, il cinema Centrale di Santa Margherita debutta a [redacted] con uno spettacolo di musica leggera.

Dopo domani [redacted] le porte del *Centrale* [redacted] spalancheranno per ospitare i [redacted] e poveri, *Loredana Bertè* e *Fre[redacted] Bongusto* [redacted] — sperano gli organizzatori della [redacted] — almeno 800 persone, tanti quanti sono i posti a disposizione del locale.

[redacted] serata è organizzata dai giovani della parrocchia di Rapallo ed è interamente a beneficenza.

Il ricavato [redacted] a coprire in parte [redacted] spese per l'acquisto [redacted] in una località [redacted] montagna per offrire periodi [redacted] vacanze ai ragazzi meno abbienti [redacted] parrocchia e ad alcuni handicappati.

Loredana Bertè, Fred Bongusto e i Ricchi e poveri si esibiranno gratuitamente, cantando dal vivo su basi preregistrate, non essendo ancora ultimati i lavori di ristrutturazione [redacted] palcoscenico.

Lo show [redacted] tre big [redacted] nostra musica leggera inizierà [redacted] 21,30. [redacted] del biglietto d'ingresso è di 25 mila lire per il primo settore, di 20 mila per il secondo.

La decisione di anticipare la trasform[redacted] del *Centrale*, da sala adibita esclusivamente a proiezioni cinematografiche a teatro, come un tempo, [redacted] però solamente dalla necessità di offrire ai ragazzi di Rapallo un locale per la serata di beneficenza. [redacted] ammette [redacted] proprietario, Lorenzo Passalacqua, che considera la manifestazione una sorta di prova generale per dar vita [redacted] altri spettacoli.

«*Ho* [redacted] *creduto in* [redacted] *teatrale a Santa Margherita, per questo* [redacted] *deciso i lavori di ristrutturazione* [redacted] *del cinema. Purtroppo, i primi approcci con il Comune non sono stati fruttuosi come* [redacted] *avrei aspettato. La* [redacted] *di dopodomani* [redacted] *costituisce un test*».

«*Se funziona, insisterò nel chiedere aiuti agli enti pubblici, se no, non escludo di ritirare* [redacted] *proposta e* [redacted] *investire diversamente il mio patrimonio, che comunque vorrei mettere al servizio della cultura, a patto* [redacted] *degli interlocutori che mi sia napoletano*», spiega il proprietario [redacted] Centrale.

m. p.

[redacted] e «Il Padrino n. 3»

NEW YORK — Sembra che il progetto di un «*Padrino n. 3*», di cui si parla ormai da anni, sia finalmente sul punto di concretizzarsi. Mario Puzo, autore [redacted] romanzo da cui è stato tratto «*Il* [redacted]» e [redacted] soggetto del [redacted] «*Il Padrino n. 2*», entrambi diretti da Francis [redacted] Coppola, ha consegnato alla [redacted] nuova sceneggiatura.

[redacted] più film nel 1986

NEW YORK — Il numero dei film prodotti lo scorso anno negli Stati Uniti è co[redacted]revolmente aumentato rispetto al 1985. I grandi studios hollywoodiani hanno messo in cantiere 161 film, gli indipendenti 204. Solo la Cannon [illegible] finanziaria, ha dovuto rallentare la propria attività e quest'anno ha in programma di produrre da 12 a 15 film contro i 46 dell'anno scorso.

L'attore parla del teatro e del sodalizio [redacted] Lavia e Falk

Orsini: Eliseo, gran ditta

[redacted] incassi [redacted] «Volpone» con Carraro e i poliziotti per le code alle repliche della «Strana coppia» [redacted] Falk-Vitti - «Esser diventati "quelli dell'Eliseo", dopo la scomparsa della Compagnia dei giovani, ci riempie [redacted] orgoglio»

ROMA — Veloce e secco, poche parole e molti dati, nessuna [redacted] intellettuale ma fatti, cifre, titoli, incontri, [redacted] Orsini, l'attore [redacted] teatro che da sette anni fa coppia fissa [redacted] il regista Gabriele Lavia, parla [redacted] *Volpone*, la commedia in scena all'Eliseo, campione d'incassi romano, nell'ambito degli spettacoli classici, [redacted] tredici milioni e cinquecentomila lire a [redacted] ta.

E' il settimo spettacolo, questo, di Orsini e di Lavia, [redacted] prova del [redacted] di pubblico e di critica, [redacted] an[redacted] un sodalizio artistico concretizzato ormai all'Eliseo, il [redacted] importante [redacted] teatri a gestione privata della capitale, [redacted] tradizione alla [redacted] divi, ai successi cla[redacted]

[redacted] *stra[redacted] coppia*, lo spettacolo di Monica Vitti e Rossella Falk, in scena all'Eliseo nei mesi di novembre e dicembre, ha avuto per tutte [redacted] repliche la [redacted] pubblica al botteghino a [redacted] fega [redacted] pubblico per ottenere i biglietti non [redacted] in litigi e risse.

Dice Umberto Orsini: «*Per noi, esser diventati quelli dell'Eliseo, dopo la scomparsa della Compagnia* [redacted] *giovani, è un fatto che ci riempie di orgoglio. Anche* [redacted] [redacted] *artistico del* [redacted] *Gabriele Lavia, tanto la* [redacted] *Rossella Falk, oltre naturalmente al proprietario del teatro, Giuseppe Battista, siamo poi quelli* [redacted] *ne determinano la stagione. E questo per me, che ho sempre fatto l'attore badando* [redacted] *pratutto alla qualità* [redacted] *mio lavoro, è indubbiamente fonte di soddisfazione*».

[redacted] mai pensato a [redacted] regia?

Umberto Orsini [redacted] di non averci mai [redacted]. «*Lavia, che pure ha* [redacted] *ciato come me, facendo l'attore, ha la vocazione alla regia. E' un provocatore di idee, è* [redacted] *operatore teatrale,* [redacted] *un ricercatore* [redacted] *testi. Io invece sono un attore, completamente appagato dalla mia professione e assolutamente convinto di non dovermi misurare con* [redacted] *regia perché altri lo possono fare meglio di me*».

Nonostante questa premessa però [redacted] che lavorare [redacted] coppia [redacted] significa per lui [redacted] leggere testi e proporli, [redacted] idee, discutere proposte. «*Servo* [redacted] *scena, per esempio, è nato* [redacted] *spettacolo* [redacted] *una mia scelta: l'avevo letto in inglese, l'avevo trovato bello e* [redacted] *io che l'ho sottoposto a Lavia per un suo giudizio*».

Il loro lavoro, spiega, [redacted] muove su due direttrici: da un lato quella di presentare ogni anno al pubblico [redacted] spettacolo di alto livello e di [redacted] richiamo, dall'altro quello di convogliare [redacted] nomi di [redacted] in maniera da offrir loro la possibilità di una interpretazione fuori dall'ordinario.

E' il caso de *L'aquila a due teste*, riscoperta [redacted] omaggio a Rossella Falk, o di quel [redacted] *Volpone*, pensato appositamente per Tino Carraro, libero per la prima volta quest'anno dagli impegni con il *Piccolo di Milano*.

«*E per me* — [redacted] Orsini — *si tratta* [redacted] *misurarmi sempre al meglio perché avere compagno un grande attore non solo serve a tenere alta la qualità di uno spettacolo, ma serve anche a stimolare i* [redacted] *compagni* [redacted] *recitazione più complessa. In questo Volpone il grande artificio della finzione* [redacted] *in scena da Carraro e da me riesce a diventare* [redacted] *gioco* [redacted] *quale nessuno* [redacted] *due è mai* [redacted]».

Umberto Orsini

Abituato a lavorare, [redacted] dice lui, all'ombra dei grandi, e l'ha già fatto in [redacted] con Enrico Maria Salerno, Sara Ferrati, Gianni Santuccio, Umberto Orsini sembra [redacted] guardare soprattutto alle [redacted] interpreti femminili. «*Mi piacerebbe Valeria Moriconi* — dichiara —. *Ma* [redacted] *piacerebbe altrettanto Mariangela Melato: tutti dicono che se lavorassimo in*[redacted] *potrebbe venir fuori uno spettacolo diverso dagli altri*».

Simonetta Robiony

[redacted] — A causa d'un [redacted] del debutto dello spettacolo (le prove [redacted] lungate oltre il necessario) [redacted] «saltato» dal cartellone [redacted] Stabile genovese lo spettacolo *Santa Giovanna* [redacted] celli di Bertolt Brecht, [redacted] Carla Gravina ed [redacted] Pagni.

Il debutto era previsto al Politeama Genovese per il prossimo 27 gennaio (con repliche sino all'8 febbraio). La direzione del teatro ha deciso a questo punto di inserire fra gli spettacoli in abbonamento a posto fisso *Intermezzo* di Jean Giraudoux, prodotto dal Piccolo Teatro

Appuntamenti flash

[redacted] al Teatro [redacted] [redacted] con la Gravina

di Milano (co[redacted] Lazzarini, Franco Graziosi e Ferruccio De Ceresa) che andrà in scena, nel medesimo teatro, a partire dal 3 febbraio.

[redacted] — Prosegue [redacted] Palazzo Dolby, la rassegna di film musicali del regista inglese Ken Russell realizzata dal Teatro Comunale dell'Opera in occasione della messa in scena di «Mefistofele» di Arrigo Boito.

Oggi, alle 18 e alle 21, verrà proiettata l'opera rock «Tommy», alle 19,30 sarà presentato «Stati di allucinazione».

La rassegna è curata da Mauro Manciotti.

GENOVA — Questa [redacted] alle 20,15 e alle 22,30 al cineclub Lumière verrà proiettato il film «The wild party» di James Ivory con James Coco e Raquel Welch.

IMPERIA — E' ripreso il ciclo di appuntamenti del giovedì, organizzati dal Circolo «Amici della musica» di Diano Marina. Dopo l'esibizione del prof. Giorgio Costa, che ha aperto la rassegna, per giovedì 29 nella sala «Valentia» di Palazzo del Parco (ore 16,30), è previsto il concerto di Linda Bostillo e Angela Colombo. [redacted] eseguite musiche di Brahms e Schubert.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 46, 52, [redacted] — Ore 7,30 Contenitore, 12,30 Leggimeti italiana; 14 Tg notizie, 14,10 Programma per ragazzi. 16 I cento giorni di Andrea, novela; 19,20 Calcio: Atalanta-Sampdoria; 20 Victoria Hospital, sceneggiato; 20,25 Tg notizie, 20,30 [redacted] Il duro, film; [redacted] Tuttosport [redacted] Campionato Italiano A2 - Liguria notizie.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Ape Maia, cartone; 7,25 Falco super, cartone; 7,50 Cyborg, cartone; 8,15 Mama Linda, telenovela; 9 Povera Clara, telenovela; 10 Sesto senso, telefilm; 11 La mia piccola Margie, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, vendita; 12 Cuori nella tempesta, telenovela; 12,45 Tv flash; 13 Lamù, cartone; 13,30 Sabottino, cartone; 13,50 Oggi al cinema, anteprima cinematografica; 14 Mama Linda, telenovela; 15 Spettacolo musicale; 16,30 Viva, spazio per ragazzi di cartoni animati: Ape Maia, King Leonard, Gobots, Lamù; 18,30 Speciale spettacolo, anteprima cinematografica; 18,30 Cuori nella tempesta, telenovela; 19,30 Povera Clara, telenovela; 20,30 Padre padrone, film; [redacted] Hagen, telefilm; [redacted] Italia, rubrica; Sequel Non Stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 8 Pegaso Kid; 8,30 Only cartoons; 9 Dolphon, cartone; 9,30 Batman, telefilm; 10 Rocky & His Friends; 10,30 Bullwinkle show; 11 Isabel; 11,30 Ape Maia, cartone; 12 Dolakon, cartone; 12,30 Batman, telefilm; 13 Rocky & His Friends; 13,30 Bullwinkle show; 14 Pegaso Kid; 14,30 Only cartoons; 15 Isabel; 15,30 Ape Maia; 16 Dolakon, cartone; 16,30 Batman, telefilm; 17 Rocky & His Friends; 17,30 Bullwinkle show; 18 Pegaso Kid; 18,30 Only cartoons; 19,30 Povera Clara, telenovela; 20,30 Incontro al calcio. Seguono programmi come Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Innamorarsi, telenovela; 10 Film; 11,30 Paolo n. 8, sceneggiato; 13 Candy Candy; I predatori del tempo, cartoni; 14 Quattro in amore, telefilm; 14,30 Catalogo Tv, vermicono; 17,30 Dr. Slump e Arale, Candy Candy, cartone; 18,30 Quattro in amore, telefilm; 19 Inchiesta Pesante, rubrica personale; 19,30 Innamorarsi, telenovela; 20,30 Settimo gio[illegible]

[illegible]da, telefilm; 21,45 Controsalotto, [redacted] di varia [redacted] età; 23,30 Le donne degli altri, film Francia '57, comm.

CANALE 7

UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Mattino con Canale 7; 10,25 Week end, rubrica cinematografica; 10,00 Il principe delle stelle, telefilm; 11,30 Marta, telenovela; 12,20 Momenti in rosa, telenovela; 13 Ai confini della notte, sceneggiato; 13,55 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica; 14 Sangue sull'asfalto, film; 15,30 Com'era verde la mia valle, sceneggiato; 16,30 Nel regno dei cartoni; 17 Ai confini della notte, sceneggiato; 18 Marta, telenovela; 18,30 Viviana, telenovela; 19 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 19,55 Andiamo al cinema, rubrica; 20 Amanda, telefilm; 20,30 Il momento della verità, film drammatico; 22 Excelsior, spettacolo di varietà; 23 Amanda, telefilm; 23,30 Cronache del cinema, rubrica; 23,35 Intermezzo di mezzanotte; 24 Dal sabato al lunedì, film; 1,20 L'uva di Venere; 1,30 Canale 7 non stop; 3 Dolcis in fundo.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 13,30 Furia gialla, telefilm; 14 Veronica il volto dell'amore, novela; 15 Capriccio e passione, novela; 15,30 Redazionale; 16 Telefil Music; 17,30 Cartoni; 18,45 L'uomo invisibile, telefilm; 18,50 The Beverly Hillbillies, telefilm; 20,20 [redacted] me [illegible] troppo; 23 il [redacted]; 23,10 Furia gialla, telefilm; 23,40 Sellaery, telefilm; 1 [redacted] film.

TELEARCOBALENO

[redacted], 41, 55 — Ore 13,35 Zecen [redacted] Fonsnic; [redacted] Venti ribelli, novela; [redacted] 30 Al Grandi Magazzini, [redacted]; 15,30 La [redacted] per [redacted], novela; 16,30 Natalia, [redacted]. [redacted] Superproposte; 18 [redacted] Cartoni; [redacted] Natalia, novela; 20,30 La mia [redacted] per te, novela; 21,30 Bianca Vidal, novela; 22,30 Venti ribelli, novela; 23,30 Spettacolando, varietà.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 61, 57, 63 — Ore 13,30 Rubrica, 14,30 Il piatto ride; 15 La Liguria, documentario, 16 Video Clips, 17 Cartoni; 18 Magia carmoniale; 18,45 Pagina dello spettacolo; 19 Bordering, rubrica di boxe; 20,30 Documentario, 21 Il romanzo di un giovane povero, film.

PAN TV

UHF 66 — Ore 10,05 Telefilm; 11 Jeranimo, [redacted]; 12 Una famiglia piuttosto intraprendente; 12,30 L'ispettore Bluey, telefilm; 13,30 Cartoni; 14 L'invasione degli extraterrestri, film; 18 Cartoni; 18 Telefilm; 19 Una famiglia intraprendente, telefilm; 19,30 Cartoni; 20 Jeronimo, novela; 21 La macchina della violenza, film (1975, fantasc.); 23 L'ispettore Bluey, telefilm; 24 Storie di una guerra; 0,30 Film.

Una scena di «Padre padrone», in onda a Telecity

Roma: così Fo mette in scena la polemica Baudo-Manca

ROMA — *Dario Fo si moltiplica per* [redacted] *sulle scene romane: fino a domani è al Tenda con Mistero buffo che ha registrato sempre il tutto esaurito; da giovedì, sempre al Tenda, con Il ratto della Francesca, protagonista Franca Rame, che dopo alcune anteprime in giro per l'Italia, è stato riscritto nella versione definitiva per questo debutto nazionale; inoltre da domenica 25 Antonio Sali[redacted] [redacted] in scena al Belli una satira del* [redacted] *contro la speculazione edilizia,* Chi r[redacted] un piede il fortunato in amore.

«E' una commedia ironica, sarcastica e amara che non ha, purtroppo, perduto la sua attualità — *ha detto* [redacted] *del suo vecchio testo,* [redacted] *mentando* [redacted] *questa sua contemporaneità sulle scene* — basta aggiornare le cifre, come [redacted] tocco [redacted] a Sio per il suo [redacted] a parlare magari, invece di complesso alberghiero, di un megastadio come quello che si vuole costruire [redacted] a Roma».

«La nuova commedia, invece, poiché essere poveri è fuori moda, parla della ricca signora Francesca Bollini de Rill, rapita da un gruppo di banditi che somigliano stranamente a tanti nostri politici, se uno di loro arriva ad esclamare: "Lei non sa di chi sono cognato io!"».

Attuale fino agli ultimi fatti di cronaca, il testo fa riferimento allo scontro tra Baudo e il presidente della Rai Manca, alle prese dell'Aids col dramma che diventa farsa, e così, di frecciata in frecciata, attraverso alcuni «colpi di scena dialettici», come Fo li definisce, si arriva al finale a sorpresa.

Salinas, che di Chi ruba un piede è fortunato in amore sarà regista e interprete, con [redacted] *Bianco e Luciano Roffi, parla di divertimento puro, di «classica struttura basata su equivoci e ripetizione, continui colpi di scena dal ritmo indiavolato e esilarante, che smascherano senza parere una certa realtà, un certo modo di agire d'oggi, tra tangenti, licenze facili e varianti utili».*

Genova, stasera [redacted] Primocanale

A Controsalotto la vita di Tenco

Il [redacted] e gli amici parlano del cantante

GENOVA — Il dramma e [redacted] storia di Luigi Tenco e [redacted] dalla sua tragica scomparsa [redacted] il tema della puntata [redacted] stasera [redacted] *Controsalotto*, il [redacted] televisivo di Primocanale condotto da Vittorio Sirianni.

A parlare di Tenco, attraverso testimonianze dirette [redacted] e [redacted] il [redacted] musicale [redacted] Anni [redacted] presenti [redacted] studio il fratello di Luigi Tenco, Valentino, i giornalisti Luciano [redacted] e Giorgio Carozzi (quest'ultimo amico d'infanzia [redacted] musicista scomparso), il [redacted] genovese Michele [redacted] e il cantautore camogliese Buby Senarega. Controsalotto [redacted] in onda alle [redacted].

[redacted] presenza [redacted] studio di Amilcare Rambaldi, «*inventore del Premio Tenco*», oltre a portare sicuramente [redacted] prezioso contributo al dibattito potrebbe far luce anche [redacted] futuro [redacted] a torto relegata in un angolino [redacted] calendario musicale [redacted] nonostante la partecipazione ogni anno [redacted] moltissimi personaggi [redacted] hanno fatto la storia della canzone d'autore in tutto il mondo.

Recentemente il sindaco di Sanremo, Leo *Pippione*, si era dichiarato favorevole ad una trasformazione [redacted] rassegna organizzata dal Club Tenco in una manifestazione di respiro più internazionale, magari approfittando [redacted] celebrazioni colombiane.

m. p.

Presso il Centro Culturale del Levante

Torna il jazz a Quarto

Riapre i battenti la Scuola - Negli anni passati ha organizzato lezioni di musica, concerti e dato vita a un'orchestra - I corsi [redacted] Enrico Rava

GEN[redacted] — La Scuola di Jazz di Quarto riapre i battenti e riprende la sua attività di concerti e manifestazioni. Superata la crisi, causata dalla mancanza di finanziamenti, e definita la questione della sede, all'interno dell'ex manicomio di Quarto, [redacted] Culturale del Levante, [redacted] scuola riparte con rinnovato [redacted] Sabato sera, Claudio Lugo, responsabile del centro, ne ha [redacted] notizia, annunciando contemporaneamente l'apertura [redacted] iscrizioni.

La riapertura porta con sé anche la [redacted] un largo consenso, emerso quando sembrava che la [redacted] fosse destinata a sospendere [redacted] sua attività. Poi, dietro [redacted] pressioni giunte da più parti, [redacted] l'Ente Decentramento [redacted] ha [redacted] di riprendere ad erogare i finanziamenti, per una cifra che nel grande [redacted] dell'Ede, e tra i mille rivoli di sovvenzioni a strutture dilettantistiche, risulta davvero irrisoria.

D'altra parte [redacted] apparso chiaro [redacted] favorendo la prosecuzione dell'attività, sarebbe andato perso un patrimonio musicale importante [redacted] per la città. La Scu[redacted] Jazz di Quarto è stata infatti la prima, in ordine di tempo, a promuovere un'attività didattica musicale rivolta a tutti. Il programma iniziale [redacted] e ha due [redacted] principali. Il primo era l'insegnamento [redacted] base degli strumenti e della teoria musicale e un programma di ascolti guidati [redacted] chi, volendo cominciare lo studio [redacted] strumento e semplicemente [redacted] un primo approccio alla musica.

[redacted] era l'istituzione di [redacted] specialistici riguardanti [redacted] musica jazz per chi conosce già la tecnica [redacted] base di uno strumento.

All'interno della scuola, [redacted] la guida di Claudio Lugo, è nata poi un'orchestra [redacted] nella quale hanno [redacted] tinuato a convergere i migliori solisti della città. Oltre [redacted] normale attività dei corsi, la [redacted] organizzato negli anni scorsi [redacted] seminari con [redacted] di fama internazionale come Enrico Rava.

d. g.

Da oggi al Mignon rassegna in inglese e francese

Chiavari, [redacted] d'Oltralpe

Kathleen Turner

CHIAVARI — Fioriscono fortunatamente in tutta la Liguria le rassegne del cinema d'autore.

L'ultima in ordine di tempo, ma non certo per importanza, è la rassegna di film in lingua originale inglese e francese a Chiavari.

L'iniziativa, la più ampia di questo tipo finora realizzata a Chiavari, è del Cidi, il Centro di iniziativa democratica degli insegnanti, di concerto con l'Assessorato comunale alla Cultura.

Il ciclo di proiezioni, che avverranno ogni martedì fino al 14 aprile al cinema *Mignon* di via Martiri 128, parte questa sera con *Trading Places* (Una poltrona per due) di John Landis. Questi gli altri film in lingua inglese in programma: *Prizzi's Honor* (*L'onore dei Prizzi*) di John Huston, 27-1; *The Purple Rose of Cairo* (*La rosa purpurea del Cairo*) di Woody Allen, 10-2; *Tootsie* di Sidney Pollack, 17-2; *Spies like us* (*Spie come noi*) di John Landis, 3-3; *The Searchers* (*Sentieri Selvaggi*) di John Ford, 10-3; *Dancing with a stranger* (*Ballando con uno sconosciuto*) con R. Everett, 24-3; *Back to the future* (Ritorno al futuro) di R. Zemeckis, 31-3; *The Glenn Miller Story* di Anthony Mann, 14-4.

Questi i film in lingua francese: *Le rayon vert* (*Il raggio verde*) di Eric Rohmer, 3-2; *Trois hommes et un couffin* (*Tre uomini e una culla*) di Claudine Serreau, 24-2; *Une dimanche à la campagne* (*Una domenica in campagna*) di B. Tavernier, 17-3; infine *Les Compères* (*Noi siamo tuo padre*) di F. Veber, il 7 aprile.

Il biglietto d'ingresso costa 6 mila lire; l'abbonamento ai 9 film in lingua inglese costa 36 mila lire, 16 mila quello per i quattro film in lingua francese.

m. r.

L'OPERA DI GENOVA

[redacted]
al Teatro Margherita

23-25-27-30 gennaio - 1 febbraio
[redacted]
di A. Boito

20-22-24-27 febbraio - 1 marzo
ALCESTE
di C.W. Gluck

18-20-22-24-26 marzo
IL TURCO IN ITALIA
di G. Rossini

22-24-26-28-30 aprile
IL VIAGGIO DEL SIGNOR BROUCEK SULLA LUNA
di L. Janacek

IL MATRIMONIO
di M. Mussorgskij

15-17-19-21-24-27-31 maggio
RIGOLETTO
di G. Verdi

29 maggio - 2-4-6-7 giugno
Carla Fracci in
LE TRE SORELLE
Musiche di P.I. Ciaikovskij

21-23-26-27-28-30 giugno - 1 luglio
LA [redacted]
di G. Verdi

Abbonamenti e vendita biglietti: botteghino Teatro Margherita, telefono 010 589.329 - 591.697.

E.A. TEATRO COMUNALE DELL'OPERA DI GENOVA

Perplessità sul progetto del metrò al convegno di Sanremo

«Arcobaleno»: un sogno?

Sessanta miliardi al chilometro per l'assessore Mentil, 200 in totale secondo la Camera di commercio - Ragni: «Abbiamo bisogno di parcheggi, [illegible] ferrovia-bis»

SANREMO — «Arcobaleno», un sogno? L'interrogativo se lo sono posti in molti ieri al casinò nel corso del meeting promosso dalla Camera di commercio di Imperia, in collaborazione con l'amministrazione provinciale. Il Comune di Sanremo per la presentazione del progetto di fattibilità di una metropolitana leggera che colleghi i centri rivieraschi compresi tra Ospedaletti e Santo [illegible] al Mare.

«Arcobaleno» è il nome scelto per questa metropolitana che dovrebbe marciare sfruttando il tratto della ferrovia esistente una volta ultimato lo spostamento a monte della ferrovia.

Diversi partecipanti al congresso si sono anche posti il quesito: «E' giusto, dopo [illegible] attesa, quasi 100 anni prima di poter eliminare la cintura di ferro che martoriato la Riviera, togliere totalmente i binari e sostituire i treni con una metropolitana solo parzialmente interrata?».

Il presidente della Camera di commercio, Gianni Conti, nel presentare il progetto «Arcobaleno», ha sottolineato due necessità: [illegible] soluzioni [illegible] poter [illegible] efficienti vie di [illegible] e sfruttare al meglio le aree [illegible] al liberarsi con lo spostamento della ferrovia.

All'incontro per discutere «Arcobaleno» c'erano pubblici amministratori, imprenditori, tecnici, esperti di viabilità, politici. Al [illegible] di presidenza, oltre a Conti, il progettista, architetto Marco Schivo, il vicesindaco Conti Varda, il presidente della Provincia, De [illegible] l'assessore regionale ai Trasporti Mentil.

I vari [illegible] che [illegible] alternati al microfono sono [illegible] tutti concordi nel denunciare come Sanremo ed il Ponente «soffochino nel traffico», auspicando interventi.

Sul progetto «Arcobaleno». [illegible] indicativo di circa 200 [illegible] secondo la Camera di commercio, si sono levate anche voci [illegible]

L'on. Sanguineti [illegible] mandato a tutti di tenere «i piedi per terra». [illegible] non prevede finanziamenti per metropolitane come quella in discussione ad [illegible] binario. Il bacino [illegible] inoltre. [illegible] troppo povero.

[illegible] l'assessore regionale Mentil, i costi [illegible] tralla[illegible] faraonici: [illegible] miliardi a [illegible]

Revelli ha sottolineato la necessità di verificare il rapporto tra costi di realizzazione, gestione ed utenza.

Ragni [illegible] esordito dichiarando «in questa metropolitana non credo, abbiamo bisogno di parcheggi, [illegible] di [illegible] ferrovia bis».

Tecnicamente la metropolitana [illegible] andrebbe per [illegible] chilometri, impiegherebbe 19 minuti per collegare i capolinea S. Stefano-Ospedaletti, [illegible] stazioni, tutte in [illegible] sarebbero 13.

Potenzialmente ogni [illegible] voglio potrebbe trasportare 3600 passeggeri l'ora.

Roberto Basso

Replica il preside dell'Itis «Se è legale, me [illegible] andrò»

SAVONA — Il preside dell'Istituto «Galileo Ferraris», Pascal Tuzzolino, che il presidente della Provincia, Guido Bonino, proponeva sia sfrattato dall'appartamento nei locali dell'Istituto, ritiene che non è questo il modo per risolvere i problemi della scuola.

Dice: «Mi è stata fornita l'abitazione e per l'appartamento che occupo pago regolarmente il canone che per legge è previsto e aggiornato. Pago inoltre, come è giusto, tutti i servizi e le utenze. Mi [illegible] apprendo dai giornali che il presidente della Provincia vuole sfrattarmi. Me ne rammarico profondamente, ma se la legge lo prevede mi adeguerò».

Il presidente interviene anche sul problema delle aule che interessa [illegible] l'Itis che l'Istituto per geometri. La [illegible] in un complesso di proprietà della Provincia. L'edificio comprende anche un corpo aggiunto composto di [illegible] piani. Il piano sopraelevato è adibito ad alloggio del [illegible] e [illegible] bidello. Il primo [illegible] uffici, il terzo ad abitazione del preside.

Dice l'ingegner Tuzzolino: «Il fenomeno delle carenze delle aule è grave. Giustamente ogni tanto gli studenti [illegible] evidenziano, ma deve essere affrontato con l'interessamento e la partecipazione di tutti [illegible] lasciarsi andare a troppo facili atteggiamenti demagogici. Io personalmente me ne faccio carico da tempo. Deve essere però chiarito che io [illegible] sono [illegible]

g. p. c.

Savona: dovrà ricucire [illegible] correnti che dividono il partito

Canepa eletto segretario pri «Recupereremo l'immagine»

Ha ottenuto nove preferenze, sette sono andate a Valeriotti - Prime dichiarazioni

SAVONA — Angelo Canepa, [illegible] anni, psicologo [illegible] Alassio Superiore, è il nuovo segretario provinciale del pri. E' stato eletto domenica, al termine di una seduta-fiume, con 9 preferenze. [illegible] delegato (il voto era segreto) si è astenuto, 7 hanno votato [illegible] Valeriotti.

Dovrebbe essere la fine di un periodo che ha visto il pri [illegible] al centro di polemiche e fratture.

Canepa, «delfino» dell'avvocato Renzo Brunetti, si presenta con progetti ambiziosi [illegible] ha annunciato che, sebbene [illegible] restare in carica almeno tre anni, non sono escluse le sue «dimissioni anticipate per far spazio ad anziani calibri politici».

Il neosegretario ha subito sotto accusa la precedente gestione del partito ed ha criticato «quei repubblicani che ricoprendo cariche di prestigio hanno dimenticato [illegible] politica».

Angelo Canepa [illegible] ricevere molti strappi. [illegible] nasce che negli ultimi tempi la popolarità del pri [illegible] se è [illegible] diminuita, ed è critico nei confronti di tutti [illegible] altri partiti. [illegible]: «[illegible] politica fatta dal [illegible] ad oggi, [illegible] quando cioè è esploso il [illegible] Teardo, ha fatto registrare un insolito [illegible]rma. Si devono instaurare i rapporti che c'erano precedentemente, distinguendo l'amministrazione [illegible] politica pura. Ultimamente ci sono [illegible] effetti diffamanti per il partito; amministratori che [illegible] sono arrogati diritti che [illegible] competevano loro. Cercheremo [illegible] recuperare l'immagine del partito. Gli uomini adeguati ci sono».

Il neosegretario si è immediatamente messo al lavoro. Al suo fianco Maria Luisa Madini (vicesegretario), Andrea [illegible] (segretario per gli enti [illegible] Roberto Chiacchiero (stampa e cultura), Destino Michele Lanier (sindacale), Mucilla Bianchini (sanità e trasporti), Giuseppe Sabatini (ambiente e organizzazione).

g. p. c.

Dalle [illegible] [illegible] con 4 giorni di ritardo

CAIRO M. — In molte scuole della Valbormida ieri mattina è arrivato un fonogramma del provveditore agli studi con il quale si comunica che le scuole, [illegible] dei trimestre rimarranno chiuse il 15 gennaio. Un ritardo di 4 giorni. Al provveditore avevano suggerito molti sindaci della zona, provvedendo a emettere in tempo record ordinanze di chiusura degli istituti.

Ma c'è stata troppa confusione. Le proteste sono molte e severe. Dicono al sindacato scuola: «E' mai possibile che ci sia ancora una simile disorganizzazione? Perché in occasioni di neviate eccezionali non si crea un coordinamento tra sindaci, prefettura e provveditori? Tra l'altro i presidi non possono prendere iniziative. Se chiudessero l'istituto, infatti, rischierebbero sanzioni penali».

Dal provveditorato il ritardo del fonogramma è giustificato come la conferma scritta di accordi presi con le scuole telefonicamente. Aggiungono al sindacato: «Molte scuole però non sono state informate. In certi casi si sono tenute le aule aperte per il 15-20 per cento degli alunni».

In occasione della nevicata pochi sindaci [illegible] il caso di Savona, Cairo, [illegible] e Varazze) hanno provveduto a informare tempestivamente le famiglie degli allievi. Altri Comuni hanno negato la chiusura, dicendo che le strade interne erano pulite. Non hanno [illegible] critici dei disservizi sulle statali e provinciali.

g. p. c.

Sanremo: l'incidente che [illegible] costato la vita [illegible] Roberto Moraglia

Il magistrato ha aperto un'inchiesta sulla morte del giovane meccanico

Dovranno [illegible] accertate le responsabilità - Oggi pomeriggio si svolgeranno i funerali

Sanremo. La [illegible] e l'auto distrutte dopo [illegible] scontro a, nel riquadro, Roberto Moraglia (Tci.)

SANREMO — [illegible] magistrato [illegible] aperto un'inchiesta per ricostruire dinamica e responsabilità del tragico incidente stradale che sabato sera è [illegible] la vita a Roberto Moraglia, [illegible] anni, meccanico, sposato, padre di una bambina di due anni.

L'uomo, che abitava a Taggia in via [illegible] Francesco 207, è stato travolto da un'auto [illegible] corso Mazzini, all'altezza del distributore della Texaco, mentre a [illegible] della sua Vespa rientrava a casa.

Ieri i [illegible] urbani [illegible] consegnato un [illegible] al sostituto procuratore Mariano Gagliano, il quale ha [illegible] sotto sequestro i due [illegible] coinvolti nello [illegible] tra La vettura, una Austin Mistra, proveniva da Arma [illegible] era condotta da [illegible] ne di 20 anni. Giuseppe Giordano, abitante in [illegible] inglesi [illegible] rimasto lievemente ferito.

Pare che l'auto abbia [illegible] la corsa opposta, a [illegible] vole velocità, proprio mentre sopraggiungeva Moraglia. I vigili urbani stanno [illegible] do di stabilire se il giovane stesse sorpassando oppure [illegible] abbia perso il controllo della «Mistra».

Tra l'altro, [illegible] si [illegible] foglio [illegible] Ai vigili ha spiegato [illegible] sostenuto il superato l'esame di guida un mese fa, il 18 dicembre, e di essere in attesa della consegna della patente.

Ieri, sempre su disposizione del magistrato, il professor Scrivante ha eseguito una «ricognizione esterna» sul cadavere.

Nel tremendo impatto il meccanico, che [illegible] presso il [illegible] «Italia» [illegible] via XX [illegible] a Sanremo, ha subito fratture su tutto il corpo e gravi lesioni [illegible]: la Vespa è stata [illegible] indietro di alcuni metri, l'uomo dopo l'urto è finito contro il parabrezza dell'auto.

I funerali di [illegible] Moraglia si svolgeranno [illegible] alle 14,30, con partenza dall'ospedale di Bussana e messa [illegible] chiesa di Santa Margherita a Poggio.

c. d.

Avrebbe offerto trenta miliardi per rilevare l'oleificio [illegible] Imperia

De Benedetti vuole la Sasso?

Per ora [illegible] conferma la notizia - Nella famiglia Novaro divergenze sull'opportunità di cedere - Il gruppo Ferruzzi ieri sera ha smentito un interessamento per l'azienda ligure

IMPERIA — L'offerta [illegible] sostanziosa: si parla di 30 miliardi. Ma a Imperia, nessuna conferma (e neppure smentisce) l'indiscrezione secondo [illegible] Carlo [illegible] Benedetti, il presidente [illegible] Olivetti, avrebbe intenzione di acquistare l'oleificio Sasso.

Non [illegible] ma in [illegible] con Carlo Benedetti sarebbe [illegible] una società [illegible] Ferruzzi, che [illegible] commercializza il marchio della «Fratelli Berio», e cioè la Italiana Olii e [illegible] a Ravenna. Ieri [illegible] comunque, il gruppo [illegible] ha smentito l'interessamento per l'oleificio Sasso.

Che c'è di vero? Impossibile saperlo, almeno per [illegible] L'ing. [illegible] Strianni, [illegible] stratore delegato [illegible] da che appartiene alla famiglia Novaro, non è in sede, e tornerà soltanto domani. «Solo lui può sapere come realmente stanno le cose», ritengono alla Sasso. [illegible] si precisa che i circa 300 dipendenti «sono stati colti di [illegible] presa dalla notizia, anche perché [illegible] sono [illegible] al [illegible] reste di eventuali trattative».

Nulla trapela [illegible] famiglia Novaro, all'interno [illegible] quale, si dice, [illegible] sarebbero divergenze d'opinione: alcuni vorrebbero vendere, [illegible] avrebbero invece intenzione [illegible] cedere la fabbrica. Tra questi ultimi figurerebbe Giorgio Novaro, esponente del ramo che detiene la maggioranza del pacchetto azionario della «Spa». Ma si tratta [illegible] di voci, [illegible] sfuggono per il momento a qualsiasi controllo.

L'oleificio, il più antico [illegible] Imperia a livello industriale [illegible] stato fondato nel 1863 da Agostino Novaro) è [illegible] [illegible] maggiori d'Italia, cambierà dunque di proprietà? [illegible] presto, per dirlo. E' certo tuttavia che l'azienda, [illegible] quando la famiglia Novaro ne ha affidato [illegible] gestione ad un gruppo di «manager-guidati dall'ing. [illegible] [illegible] ripresa dalla crisi che l'[illegible] va colpita all'inizio [illegible] Anni Ottanta.

Recentemente, [illegible] [illegible] inaugurati i [illegible] [illegible] e il moderno stabilimento [illegible] via Oneraio. La produzione è di 2000 quintali di olio al giorno e il fatturato [illegible] ultimi dati con [illegible] tutti [illegible] quelli dell'86) è salito a 64 miliardi. La Sasso [illegible] è solidamente presente anche all'estero: l'export [illegible] sorbe infatti il 25% della produzione, e l'azienda [illegible] re è [illegible] piazzata soprattutto nell'Arabia Saudita, dove è l'industria «leader» in questo settore, ed ha cominciato a penetrare anche in Giappone [illegible] «container» all'anno).

E' tuttavia una società in buona salute, in grado quindi di [illegible] suscitare l'interesse di «colossi» economici [illegible] De Benedetti, [illegible] qualche tempo introdotto anche [illegible] alimentare (controlla la Buitoni-Perugina, la Curti Riso ed altre aziende minori), e della Ferruzzi, già proprietaria dell'Eridania Zuccheri, oltre [illegible] dell'Italiana [illegible] e Risi e della Fratelli [illegible] A fare i primi approcci sarebbe [illegible] proprio la Ferruzzi e, in seguito, nell'affare si sarebbe intromesso De Benedetti.

s. d.

[illegible] Oggi i funerali del barbone

IMPERIA — Si terranno questo pomeriggio nella chiesa parrocchiale di S. Maurizio i funerali di Nicola De Menech, 51 anni, il «clochard», trovato morto in un'auto in demolizione. La cerimonia è prevista per le 15. L'uomo, di origine friulana ma che [illegible] anni girava per Imperia, è morto per cause naturali. Non si è reso [illegible] effettuare l'autopsia. A prendersi [illegible] delle incombenze [illegible] i funerali è [illegible] l'Associazione cattolica «San Vincenzo» che aiuta gli emarginati, da molti [illegible] vicina a De Menech. *(f. d.)*

[illegible] Migliora il giovane imperiese

IMPERIA — Sono notevolmente migliorate le [illegible] di Marino Fantauzzo, 20 anni, [illegible] Imperia, via [illegible] Mazzini 53b. Il giovane che era [illegible] trovato privo di sensi in via Dell'Ospedale e ricoverato in stato di coma profondo all'ospedale San Martino di Genova con prognosi riservata per sospetta ingestione di oppiacei, trauma cranio-facciale [illegible] ematoma alla palpebra destra, escoriazioni [illegible] volto e frattura delle ossa nasali. Il ragazzo è uscito [illegible] stato di coma e [illegible] è riuscito anche a scambiare qualche parola. La prognosi, cautelativamente, resta riservata. La polizia sta svolgendo indagini per scoprire come il giovane [illegible] sia [illegible] ferito. *(f. d.)*

[illegible]

VENTIMIGLIA — [illegible] giunto a Ventimiglia il nuovo direttore della scuola di polizia, il vicequestore dott. Franco Caliendo. Il funzionario, che proviene dalla scuola di Peschiera [illegible] Garda, ha preso il posto [illegible] questore Arrigo Molinari, [illegible] ispettore generale presso il ministero [illegible] l'Interno a Roma. *(l. m.)*

[illegible] Ha vinto il presepe di cera

DIANO CASTELLO — Ha vinto il presepe di cera, realizzato da Monica e Roberta No[illegible] Manzerello di Diano Castello. Ha raccolto 1.887 voti fra i 15.500 visitatori [illegible] (un record d'affluenza) della quinta mostra, allestita da padre Giampiero nel Chiostro del Convento di N.S. degli Angeli: 97 le opere partecipanti, alcune giunte anche dall'estero (Australia, Canada, Ecuador) e da altre certine (Polonia e Germania dell'Est). Al secondo posto, fra le preferenze del pubblico, il presepio costruito con turaccioli usati da Ferdinando Bruzzone di Crevari (Genova), che ha ottenuto 1.049 voti. Terzo, [illegible] 872 voti, si è classificato il presepio [illegible] a spilli di Attilia [illegible] Savona. *(f. d.)*

[illegible] Fiamme in un [illegible]

VARAZZE — Incendio, nella tarda mattinata di domenica, [illegible] lavanderia Bristol [illegible] via [illegible] Aprile. Le fiamme, [illegible] cause ancora da precisare, sono divampate in un angolo del locale e si sono poi estese [illegible] il deposito dei vestiti. L'allarme, scattato [illegible] dopo le 12, abbastanza tempestivo, [illegible] permesso [illegible] vigili del fuoco del distaccamento portuale di intervenire [illegible] celerità. *(m. ma.)*

[illegible] E' morto il muratore di [illegible]

FIETRA L. — E' morto nelle prime ore di ieri mattina, senza riprendere [illegible] sentire, il muratore Tiziano Vallese, 47 anni, residente a Finale Ligure in via Cavassola. L'uomo, sabato scorso, stava sistemando [illegible] tubi all'esterno [illegible] sua abitazione quando è scivolato da un'altezza di cinque metri. Lascia la moglie, Rosanna Zuffo, e un figlio Luca, di 13 anni. *(m. ma.)*

[illegible]

ALBENGA — Alla presenza degli alunni del liceo classico Pascoli, la preside Carbonetto conferirà ufficialmente questa mattina al professor [illegible] Galileo il titolo di cavaliere della Repubblica. Galileo — che insegna Lettere da 25 anni presso il liceo albenganese — riceve il riconoscimento, pervenuto [illegible] ministero [illegible] istruzione, soprattutto per la sua opera culturale [illegible] quale presidente della Consulta ligure (sotto la sua direzione sono stati pubblicati il dizionario dei liguri illustri e quello del dialetto ligure). *(r. or.)*

[illegible] Il bosco ad [illegible]

[illegible] — Un incendio boschivo è scoppiato ieri verso le 14 ad Andora, in regione San Bernardino, nelle vicinanze del casolare «Villapolo [illegible] olandesi». Le fiamme, [illegible] da forti [illegible] di tramontana, si sono subito estese su una superficie di oltre quattro ettari di pineta e macchia mediterranea. L'incendio è stato spento dopo quattro ore. *(r. or.)*

L'ascensore [illegible] precipitare

Sfiorata la tragedia all'ospedale di Sanremo - Si è spezzato il perno del contrappeso - Momenti di paura per tre persone

SANREMO — Sfiorata la tragedia all'ospedale civile di [illegible]. Ieri mattina, all'improvviso, si è spezzato il [illegible] che [illegible] il contrappeso dell'ascensore del reparto donne.

La cabina [illegible] [illegible] pazienti diretti all'ambulatorio del reparto Otorino era quasi giunta al [illegible] piano, ad una quindicina di metri d'altezza, quando è accaduto l'incidente.

I contrappesi, di oltre [illegible] quintali, sono precipitati nella [illegible] [illegible] scale con un fragore assordante mentre la cabina, dopo una caduta libera di un paio di metri, si è fermata grazie [illegible] sistema di autobloccaggio. I tre occupanti sono stati liberati da alcuni operai dell'Ufficio Tecnico dopo pochi minuti. Erano in preda ad un comprensibile terrore, ma illesi.

Qualora l'incidente fosse [illegible] soltanto [illegible] [illegible] stata una tragedia. Spiegano all'ospedale: «Gli impianti dei tre [illegible] sori, reparto uomini, [illegible] e quello centrale [illegible] al personale [illegible] [illegible] pazienti gravi, sono stati ristrutturati da una ditta specializzata [illegible] Bologna, in [illegible] bicchieri. [illegible] [illegible] cabine sono [illegible] dei [illegible] sicurezza: [illegible] vecchie non lo erano. Senza fermo la cabina [illegible] sarebbe sfracellata al suolo».

Rimane un mistero: perché l'impresa che ha ristrutturato i tre impianti non ha provveduto anche alla sostituzione dei pezzi delle carrucole che consentono il scorrimento [illegible] [illegible] d'acciaio?

[illegible] impianti si [illegible] [illegible] avevano superato regolarmente il [illegible]

Ieri mattina il presidente dell'Usl, Piero Parisi, ha [illegible] un incontro con i responsabili della direzione sanitaria [illegible] [illegible] un quadro preciso [illegible] situazione. Il Sahlem, interpellato telefonicamente, [illegible] [illegible] che l'ascensore si è bloccato immediatamente.

Completamente diversa la versione dei tre occupanti: «Siamo precipitati».

L'esponente del [illegible] nell'assemblea [illegible] Luigi Ivaldi, ha chiesto [illegible] l'apertura di [illegible] inchiesta. [illegible] ha ricordato che la Sahlem [illegible] [illegible] dovuto sostituire, per [illegible] gli impianti e che, al [illegible] rio, si era limitata a sistemare nuove cabine su strutture vecchie di 40 anni.

«E' stato possibile — ha [illegible] — perché i responsabili dell'Usl ligiolo hanno permesso». E poi, durante la fase dei lavori, aveva duramente contestato la ditta che si era aggiudicata l'appalto: «E' stata protagonista di ritardi inaccettabili nella [illegible] dei lavori» ha detto ancora Ivaldi.

g. p. ma.

Piante da appartamento un successo [illegible] Vallecrosia

VALLECROSIA — Si è conclusa domenica a Vallecrosia, nel padiglione coperto del mercato, la 5ª edizione della mostra di piante in vaso.

La manifestazione, riservata agli operatori commerciali del settore, si è chiusa con un bilancio positivo.

Ha detto Aldero Cochart, direttore dell'Ente mostre: «L'appuntamento ha ricevuto senz'altro il successo previsto, anche se il maltempo ha impedito ad alcuni operatori di raggiungere Vallecrosia».

A questo proposito gli organizzatori stanno valutando la possibilità di spostare la prossima edizione della mostra in primavera, considerato che da qualche anno le condizioni meteorologiche della seconda quindicina di gennaio sono state avverse.

Il [illegible] delle piante da appartamento è quello che ha avuto maggior successo.

Sono state ben 150 le aziende partecipanti, provenienti non solo dalla zona ma da tutto il Nord Italia, dalla Francia e [illegible] contro le 120 dello scorso anno.

In vetrina vari tipi di piante, dalle stelle di Natale ai ciclamini, per continuare con qualità più pregiate come la schifera, il filodendro, le varie qualità delle dracene, le croton, le kenzia.

Non è mancata la «tillandsia», presentata da una ditta di Camporosso: questa [illegible] proveniente dal Sud America, è considerata una qualità aerea perché cresce anche sui fili e i pali della luce.

l. za.

Bruciata l'auto dell'ex consigliere Leone

L'incendio è doloso

IMPERIA — [illegible] di origine dolosa l'incendio che ha distrutto l'auto dell'ex consigliere delegato al Commercio Rodolfo Leone e prende sempre [illegible] corpo l'ipotesi che l'episodio sia in qualche [illegible] collegato ad un fatto analogo, accaduto nei giorni scorsi, in cui [illegible] la vettura di un funzionario comunale, [illegible] dell'ufficio licenze del Comune.

Sarebbero questi i più recenti sviluppi [illegible] violenta, [illegible] degli [illegible] ti compiuti [illegible] polizia, peraltro coperti [illegible] uno stretto [illegible].

L'auto di Rodolfo [illegible] [illegible] anni, segretario provinciale del pli, consigliere comunale [illegible] d'opposizione e [illegible] presidente della [illegible] pallanuoto [illegible] Imperia, era posteggiata in via Martiri della [illegible] 5, [illegible] casa.

[illegible] [illegible] Renault 5, che Leone stava usando [illegible] circa [illegible] settimana al posto della propria, [illegible] riparazione [illegible] meccanico.

Il rogo l'ha completamente distrutta. Non sono ancora stati chiariti ulteriori dettagli. L'auto [illegible] [illegible] dell'incendio [illegible] [illegible] [illegible] diverse ore.

Mentre sull'origine dell'episodio l'interpretazione della [illegible] polizia lascia aperto il [illegible] pochissimi [illegible] (si tratterebbe soltanto di chiarire [illegible] [illegible] i responsabili hanno agito), [illegible] invece aperto il campo [illegible] ipotesi.

Rimane soprattutto da definire l'eventuale legame con l'incendio della [illegible] [illegible] di Angiolino Roggero, [illegible] anni, responsabile dell'ufficio [illegible] di polizia [illegible] del Comune.

Gli agenti della squadra mobile stanno lavorando anche in questa direzione. Ieri Leone ha trascorso buona parte della mattinata negli uffici [illegible] polizia.

f. d.

[illegible] Muore intossicato dal gas a Vado

Un geometra di 26 anni, di Noli - Nelle docce della ditta Brazzino e Cotto - Lo ha trovato il fratello, preoccupato dall'assenza

Alessandro Vibaldi

SAVONA — Un geometra di 26 anni, Alessandro Vibaldi, residente a Noli in via Repetto 37, è [illegible] al S. Paolo, nella [illegible] di sabato. [illegible] seguito ad una probabile intossicazione da gas.

Il fatto è avvenuto [illegible] sera nelle [illegible] della ditta «Brazzino e Cotto», [illegible] via Ciocchi 142 a Vado Ligure.

Vibaldi, che stava lavorando insieme al padre Ferruccio e al fratello [illegible], [illegible] anni, è sceso nel locale delle docce e ha aperto lo scaldabagno a gas.

Mezz'ora dopo lo ha trovato agonizzante il fratello, che ha subito dato l'allarme, ed è stato trasportato all'ospedale: il giovane è stato sottoposto [illegible] sanitari del pronto soccorso del S. Paolo alle prime terapie di rianimazione.

Ha cessato [illegible] vivere un'ora dopo il ricovero, senza riprendere conoscenza.

Con tutta probabilità c'è stata una fuga di gas all'interno del piccolo locale: Alessandro, stordito, non è riuscito a fuggire in tempo per evitarne gli effetti letali.

I funerali sono previsti per oggi pomeriggio nella parrocchia di Noli, dopo l'autopsia.

m. ma.

[illegible] Stroncato a 24 anni

Tutta Roccavignale al [illegible] del giovane [illegible] per un ictus cerebrale

ROCCAVIGNALE — Una folla commossa, praticamente tutti gli [illegible] di Roccavignale, [illegible] partecipato ieri pomeriggio ai funerali di Bruno Franco, 24 [illegible] stroncato da ictus cerebrale nella notte [illegible] sabato e domenica, all'ospedale di Pietra Ligure. Il giovane lavorava [illegible] fonderia Granone ed [illegible] domiciliato in via [illegible] a Roccavignale. Era coniugato con Annamaria Cavaciuto, 22 anni. La coppia non aveva figli.

Franco, originario di Castelnuovo di Ceva, si era trasferito da due anni a Roccavignale, subito dopo il matrimonio. Aveva sempre goduto buona salute. Sabato, improvvisamente i primi sintomi del mortale disturbo che [illegible] è costata la vita. Dopo gli accertamenti medici, con un'autoambulanza è stato trasferito prima all'ospedale [illegible] Millesimo e poi a quello di [illegible]. Il giovane ha lottato [illegible] per molte [illegible] contro la morte in una atmosfera di speranza e disperazione per i parenti e [illegible] amici. Alla fine l'ictus cerebrale lo ha stroncato.

Dopo i funerali, il feretro è partito per il [illegible] [illegible] originario [illegible] è stato tumulato.

m. ma.

L'allenatore Caramanno si sfoga, un momento di burrasca alla Sanremese

«Non abbiamo una squadrone»

Tagliente requisitoria dopo la gara con il Carbonia: «Questa è una squadra nata male e cresciuta peggio. Non l'ho fatta io. Chiedo rinforzi che piacciano a me» - Lo sfogo è rivolto al presidente D'Antuono, che pare tratti Richy Albertosi e Aldo Maldera

SANREMO — Sanremese-Carbonia era molto da un d'ora. I tifosi biancazzurri sfollavano lì silenzio, amareggiati per il pareggio (1-1). La Sanremese che non vince è sistematicamente ci fa raggiungere, non sanno neppure più rabbia.

Negli spogliatoi l'atmosfera è, invece, pesante. Dalle stanzone biancazzurro arrivano gli echi della strigliata di mister Caramanno ai suoi. Ma non finisce qui. Il tecnico si presenta al consueto colloquio con i giornalisti con la spada sguainata. Inattesa, ma tagliente la requisitoria: «O non va l'allenatore, o non va la squadra. Ognuno tragga le proprie conclusioni. *Questa è una squadra nata male e cresciuta peggio. E' mediocre e modesta. Non ho mai allenato una squadra che si fa rimontare sei volte in un campionato. è stato un suicidio regalare un gol al Carbonia in quel modo infantile*».

Il tecnico insiste e diventa più pungente: «*Qualcuno qui è convinto che abbiamo uno squadrone. Io, sia ben chiaro, l'ho mai detto, ho mai illuso no. Questa squadra, tanto per parlar chiaro, gioca domenica soli 6-7 undici. Non l'ho fatta io. Le squadre fanno i direttori sportivi. Io ho responsabilità solo per l'acquisto di so. Per il resto no. In ottobre stati lasciati a Chechere, Lancetti e Arecco, fatte pente d'esperienza. cambio sono arrivati Fadda e Baldissera, due giovanotti di vent'anni. La squadra non è stata rinforzata. Io denuncio questo fatto perché qui c'è un grosso rischio retrocessione. rinforzi. hanno accusato sbagliare tattica, ma in campo contano cuore e carattere, non la tattica. E i giocatori quelli che sono. Non c'è nessuno fremuti l'ottone in*».

Un Caramanno decisamente arrabbiato. Perché i motivi sono da ricercare nell'immediata vigilia match con il Carbonia. Il tecnico il presidente D'Antuono, in una lunga serie di telefonate e in un incontro notturno di due ore, hanno avuto un scambio di. D'Antuono, sabato pomeriggio, aveva criticato il tecnico: «*Non lo discuto, piena fiducia in lui, ma fui è un allenatore troppo abituato a vincere ed ora che le cose non vanno, sbaglia a criticare squadra. La Sanremese vale. Ho speso un miliardo. Ci sono giocatori come Marsan e Fois che la prossima stagione giocheranno in B*».

Caramanno, soprattutto, non deve aver digerito alcune critiche squisitamente tecniche: il mancato impiego di Bani invece dal presidente (ma contro il Carbonia non ha neppure la panchina), divergenti su alcune zioni avvenute nel match perso sette giorni prima a Massa. Al tecnico siciliano le ingerenze nel suo lavoro non piacciono.

Difficile dire cosa può succedere. Caramanno ha puntato il dito contro la gestione del presidente D'Antuono, ma soprattutto uomini fiducia a Bertuccio e Guglielmo Perinel. Le prossime ore diranno come la Sanremese digerirà questo delicato momento.

I rinforzi? Si parla di grossi nomi, come Aldo Maldera, ex Fiorentina e perfino di Ricky Albertosi, 48 anni, ex portiere della nazionale. D'Antuono li ha già tati entrambi. Caramanno, però, ha già dato parere negativo: «*Le favole lasciamole ai bambini. Voglio i rinforzi che dico io*». Così sollecita l'arrivo di Zappalà, 27 anni, una punta, ex Rende, Trapani e Nissa, che si sta già allenando con la Sanremese.

Gli eventuali rinforzi sarebbero, però, condizionati all'arrivo dei quattrini del casino. la da gioco, attraverso il prefetto Diaz, ha detto no. Così D'Antuono ha scritto al ministro dell'Interno Scalfaro chiedendo un appuntamento «*in modo io possa rendermi conto di quale utilità morale possa avere l'attività sportiva una città bella ma ricca tentazioni*».

D'Antuono è partito lancia in resta anche contro Dino Sciolli, l'ex presidente. una lettera gli ha sollecitato il pagamento, a suo dire non effettuato, ai giocatori della scorsa stagione dei premi-partita e delle percentuali sui proventi della sponsorizzazione-casinò. Laconica la replica di Sciolli: «*Non faccio polemiche. Basta leggere i bilanci per vedere se i premi sono stati pagati o no*».

LE PAGELLE — Bobbo 6; Marsan 5; Talasi 7; Galasso 5,5; Oddone 7; Marchetti 6,5; Foti Bacci 5,5 (Fadda s.v.); Parisa 5; Ciacalone 5; Binarri 6. All. Caramanno 5,5.

Bruno Monticone

Sanremese. Galasso stornato da un gruppo di avversari durante la partita con il Carbonia (Tel.)

La Sanremese promuove Baudo e Iva

SANREMO — Pippo Baudo e i tre cantanti primi del prossimo Festival Canzone riceveranno un riconoscimento in più: quello della Sanremese Calcio. Il presidente del club biancazzurro, D'Antuono, in una lettera all'organizzatore Marco Ravera, ha annunciato l'iniziativa. La Sanremese consegnerà anche una targa alla memoria di Gianni Ravera. *(b. m.)*

Dopo le sconfitte di Kontron e biancoblù

E' già finito il sogno di Savona sportiva?

In poche ore, Ortigia e Domodossola hanno cancellato le speranze

SAVONA — E così, il bel sogno di inizio 1987 è già finito? Pur con molti «se» e «ma», Kontron e calcio avevano cominciato bene l'anno, riaccendendo qualche speranza negli sportivi savonesi, in realtà abituati soprattutto alle delusioni.

Bene, non era vero niente. Il primo ko (più inatteso, certamente) è arrivato sabato scorso Rari, sconfitta senza pietà, come chiaramente il risultato (3-7), dall'Ortigia. Mai il Savona aveva subito a quel Il presidente Gervasio ricorda che la società non aveva parlato di scudetto, ma sognare una campionato d'avanguardia non il cerco un peccato.

Siamo certi che Claudio Mistrangelo ha già lo la sconfitta, dopo aver fatto i ragionamenti del caso con i suoi ragazzi. Poiché lui conosce molto bene il valore e gli umori biancorossi, chiederà comunque il massimo da questa squadra. «*Una sconfitta, anche se così inattesa e pesante, una sconfitta, basta trarne le debite considerazioni*», si dice sempre nell'ambiente dello sport. E Mistrangelo farà

Il Savona non il suo a risultati di segno opposto, ma le otto partite utili consecutive gli sportivi e che il periodo peggiore fosse finito. E invece a Domodossola, contro una formazione non trascendentale, i biancoblù sono caduti mente. In un lampo la notizia ha fatto il giro della tribuna del Chittolina, dove gli appassionati di calcio si erano dati convegno per il derby. Qualcuno ha gioito mentre i tifosi biancoblù, ovviamente, presa male: «*Di nuovo? Possibile?*».

Il presidente Gervasio

Forse l'assenza di Carlubbo ha pesato più del previsto, forse Binacchi ha trovato ancora la quadratura giusta, forse potrà trovarla mai, almeno per quest'anno. Lui, l'allenatore del Savona, s'arrende neppure di fronte alla nuova sconfitta. Dopo otto giornate positive un insuccesso può anche starci, ma non a Domoddosola e non dopo inizio di stagione che ha lasciato troppi punti agli avversari.

Domenica, con il Saint-Vincent al Bacigalupo, si ricomincia da principio, per l'ennesima (e ultima) volta. Ma l'occasione migliore è persa i rientrano nei ranghi.

Sandro Chiaramenti

Tortona (quinta sconfitta esterna) conferma il doppio volto dei biancocelesti

Entella, l'altalena continua

Sempre più difficile giocare lontano da Chiavari - Vani gli accorgimenti tattici adottati da - Le colpe del portiere Magnani sul primo gol e di Zaccolo per l'espulsione

CHIAVARI — Mutando l'ordine dei fattori, il prodotto purtroppo non cambia. Se n'è accorta anche la povera Entella che sul campo di Tortona ha rimediato la quarta batosta esterna consecutiva (e quinta stagionale), qualche accorgimento tattico applicato da mister Baveni (Boldini al posto di Marcellino) e durante (Marcellino per Antonucci) la sfortunata partita.

Il pratico Derthona ha messo un'altra volta in tutte le pecche che condizionano in trasferta il rendimento dell'altalenante squadra chiavarese e il 2-1 del «Fausto Coppi» fa precipitare e compagni dal secondo quinto posto della classifica (in coabitazione con altre tre formazioni). E' assolutamente improponibile che una compagine che nutre ambizioni di promozione possa andare avanti con questa media da (conquistati) quattro punti sui sedici disponibili) lontano dal «Comunale».

Il pericoloso malessere generale sussiste per le precipue caratteristiche della squadra che predilige ostinatamente le labili toccate di fioretto (interpretazione meramente tecnica della gara) anche quando le circostanze richiederebbero robuste botte(lle) di agonismo) per amministrare il risultato. La già incerta tattica precipita inevitabilmente quando gli elementi più attesi alla prova commettono errori imperdonabili.

Stavolta il dell'accusa è puntato contro il portiere Magnani, il quale ha pesanti responsabilità sulla rete che il risultato (domenica prossima lascerà il posto al dodicesimo Realfi) e soprattutto verso il mediano Zaccolo s'è fatto stupidamente espellere nel momento chiave del match (in turni di squalifica), lasciando i compagni in inferiorità numerica.

In precedenti occasioni era toccato giocatori di secondo ruolo capro espiatorio e questa soluzione antipatica testimonia lo scarso equilibrio di un complesso che automaticamente in tilt se qualche sua componente la sua stazione. Andando dunque al di là dei singoli episodi negativi che in hanno condannato i pur volenterosi biancocelesti nella prima parte del torneo, l'allenatore non può che riproporre ormai , parlando come sempre di «mancanza di determinazione, difetto di concentrazione, problemi di mentalità».

E così l'Entella va avanti giocando due campionati diametralmente differenti, a seconda degli impegni assegnati in casa e fuori dal calendario, ma è chiaro che la situazione non può soddisfare i diretti interessati. Baveni suona la fanfara della riscossa proprio al giro di boa: «*Non sarà facile mantenere l'eccezionale ruolino di marcia seconda tornata, anche perché vanno al Comunale tutte le migliori formazioni del girone, per cui è vitale migliorare in ogni le performances in trasferta, altrimenti saremo costretti abbandonare ben presto certe velleità d'alta classifica. Le nostre lacune sono evidenti, ce trascineremo dietro dall'inizio della stagione. Per le prossime partite raccomando ai ragazzi quel pizzico di logica cattiveria in più per condurre in porto anche i match esterni*».

Naturalmente è del medesimo avviso il presidente che però un'alternativa a dir poco rivoluzionaria per le sabbionesi extra-chiavaresi.

Sentiamolo: «*Visto che non siamo proprio esperti a governare in modo da mantenere lo 0-0, potremmo andare in trasferta alla tranquilla, senza problemi di classifica, senza con la paura di farci infilare in tutte le partite casalinghe. bensì che è un atteggiamento tattico rischioso, ma non sarebbe male provare a giocare all'attacco, considerando che fino a questo momento ci ad ottenere ben poco prevalentemente sulla difensiva*».

Il numero uno biancoceleste accenna volentieri questioni squisitamente tecniche, ma in questi giorni i pensieri vanno all'ora critica situazione relativa sponsorizzazione-fantasma «Città Chiavari».

Dice: «*Non sono più disposti ad aspettare, gli operatori economici della città non si sono mossi neppure dopo le sollecitazioni da parte del Comune. Posso ancora attendere per due giorni la improbabili novità da parte degli amministratori e poi farò tornare le cassette all'ittico bandendo magari nuove gare per la commercializzazione di un rapporto di sponsorizzazione più vicino ai modelli tradizionali*».

E se davvero finisse così, la sconfitta di Chiavari città, a livello d'immagine, sarebbe ben più grave di quelle rimediate in trasferta dall'Entella.

g. o.

Boccalotto vicino il recupero di «Secondo»

Grossa sorpresa nel recupero del girone B di Seconda categoria, disputato domenica a Cogoleto. La ha infatti battuto (1-0) lo Sciarborasca, che sperava successo per agganciare le prime della classe.

Tre punte e una pressione quasi costante non sono servite ai locali che, alla scadere, hanno subito il gol-partita di Gaiero, quando già la Rocchettese era in dieci per l'espulsione di Montanati.

In classifica, lo Sciarborasca perde una buona occasione per agganciare le prime.

Nella partita di Cogoleto, da segnalare anche un rigore fallito dai locali con Botta.

Questa la nuova classifica del girone: Altioia p. 21; Celle 19; Fornaci e Zinola 18; Sciarborasca 17; Lavagnola 16; Bragno e Ferrania 15; Rocchettese, Villapiana e San Nazario 13; Priamar 12; Camerana Galliano 11; Dego 10; Alba Docilia 9; Letimbro 8; Villetta 4. *(r. bg.)*

Genova - Gervasio e Mistrangelo giudicano la partita

La sconfitta contro l'Ortigia riporta il Savona alla realtà

In parte anche l'Arenzano, polemico con gli arbitri - La rabbia di Ferretti

«La delusione, è innegabile, c'è stata. Il 3-7 patito sabato scorso in casa Collegio dal Kontron Savona ad opera dell'Ortigia Siracusa non solo colpito il folto pubblico (quasi mille presenti), ma anche i dirigenti biancorossi, che tra l'altro si erano grandi alfieri far sì la partita vecchie giocata in città.

Lo specchio dello stato d'animo in casa Rari è nelle parole del presidente, Giuseppe Gervasio: «*Sono deluso, non posso negarlo. Ha ragione Mistrangelo quando dice la nostra tra Firenze, dove fummo eccezionalmente bravi, e questa disgraziata partita, dove siamo stati eccezionalmente negativi*».

Quindi, speranze ridotte di giocare al vertice? Gervasio: «*Non abbiamo mai detto di volere lo scudetto. Sono stati altri ad indicarci in quel ruolo. Certo, pensavo proprio di perdere questa gara, e in questo modo. L'esame coscienza farà bene a tutti, mi spiace soltanto per i nostri tifosi, per lo sponsor, e per i dirigenti che hanno lavorato in modo encomiabile*».

Sul banco accusati un po' tutta la squadra, eccettion fatta per Andrea Pisano, un gigante nel bulo totale della Rari. «Il preoccupante, è innegabile, è che la Rari è ancora troppo discontinua, a tratti. Ha giocato un'ottima partita Caldarella, Francesco Pappalardo e Nego, splendida in Sudar, ha ad esempio potuto contare sul miglior Campagna, attualmente lontano condizione ideale. Per la Rari di sabato, però, ce n'era

Capitolo arbitri. Ineccepibile Martoriello, davvero una Diana Agliaioro, che nel terzo tempo ha tarpato le ali una possibile rimonta savonese, con un paio interventi di «non interpretazione», dipende dal punto di vista, in cui mette male essere imbeccati». Ha poi accusato un colpo alla testa (ma molti giurano solo di aver sfiorato una monetina), minacciando la sospensione e non mancando di inscenare una sorta di agraffia sconsolata.

Speriamo almeno che dopo il danno (la sconfitta), non venga anche la (molto sicura, timori di squalifica della piscina).

Ha motivi di prendersela con gli arbitri (anche qui due napoletani, guarda caso), pure l'Arenzano White Sun, fermato sul 7-7 dal Camogli Allibert. Dipinto e Pignalosa hanno innervosito tutti, tanto che alla fine, uscendo di Massimiliano Ferretti ha colpito un porta a vetri, riportando seri danni. Il forte centroboa dell'Arenzano ha avuto 8 punti sutura mano, riprenderà ad allenarsi con un guanto protettivo.

Al di là della direzione di gara, però, l'Arenzano non è piaciuto molto sul piano collettivo. Mario Fondelli, tecnico del Camogli, dice: «*Hanno grosse individualità, ma mancano di amalgama, un po' come il Camogli scorso anno. pareggio è giusto*».

Baglietto

Andrea Pisano: uno i tre gol del Savona contro l'Ortigia

Rally storico in aprile a Sanremo

SANREMO — La seconda edizione dell'«Historical Cars Trophy» Sanremo, competizione di regolarità riservata ad auto storiche, si svolgerà il 3 e il 4 aprile. Alla gara, organizzata dalla Sanremorally, valida per lo Challenge Route pour voitures historiques e per il Campionato italiano auto storiche, ammesse 80 vetture GT, GTS e Sport costruite entro il '63 e le tu prodotte prima del '65.

Il rally storico si svolgerà in due tappe per complessivi km. *(b. m.)*

Genova - Giornata favorevole per i maschi, vittoriose solo le ragazze della Riviera Sanremo

Volano 2A Celle, Colombo e Primaconsult

Risultati altalenanti per le liguri che sono scesi sul parquet nei campionati pallavolistici nazionali di B e C1: in campo maschile è stata una giornata favorevole per Colombo Genova, 2A Celle e Primaconsult Savona, mentre tra le ragazze ha vinto solamente la Riviera Sanremo.

Il riscatto di F — Nel torneo di A2 (14° turno) le genovesi hanno osservato una giornata di riposo per il ritiro del Casalnoce Casalmaggiore, ma i risultati del sabato hanno lasciato la squadra di Pastorino al quart'ultimo posto classifica in desolante solitudine.

Il tecnico tuttavia assicura che Wilde e compagne sono pronte a riscattare un rendimento finora deludente e il nuovo corso s'inidera. Il 24 gennaio sul campo del Paul & Shark Varese. Speriamo che Pastorino abbia visto giusto, altrimenti potrebbero essere guai seri.

La detenzione di Mondelli — Nella serie calletta (12ª giornata) continua senza sosta il calvario del 2A Albisola che ha iniziato il girone di ritorno con l'undicesima sconfitta stagionale. A Romagnano Sesia il team di Mondelli ha alzato bandiera di fronte alle Pavic Ponti ma 0-3 finale è forse punteggio troppo severo Stalla e che hanno perduto set di stretta misura (13-15) mettendo in affanno le più quotate novaresi.

Grossa delusione, quindi, in casa albisolese con l'ultimo posto in graduatoria che si fa sempre più pesante rendendo praticamente inevitabile il declassamento in C1.

La gioia di Di Meri — In C1 femminile (12° turno) le genovesi del Cus hanno perduto lo scontro al vertice con lo Stilnovo San Miniato (3-2) e il tonfo casalingo costringe ora le ragazze del trainer Casablanca nella difficile situazione di inseguitrici, mentre le toscane di Mancini (già vittoriose per 3-0) volano

Volano 2A Celle, Colombo e Primaconsult

Risultati altalenanti per le liguri che sono scesi sul parquet nei campionati pallavolistici nazionali di B e C1: in campo maschile è stata una giornata favorevole per Colombo Genova, 2A Celle e Primaconsult Savona, mentre tra le ragazze ha vinto solamente la Riviera Sanremo.

Il riscatto di F — Nel torneo di A2 (14° turno) le genovesi hanno osservato una giornata di riposo per il ritiro del Casalnoce Casalmaggiore, ma i risultati del sabato hanno lasciato la squadra di Pastorino al quart'ultimo posto classifica in desolante solitudine.

Il tecnico tuttavia assicura che Wilde e compagne sono pronte a riscattare un rendimento finora deludente e il nuovo corso s'inidera. Il 24 gennaio sul campo del Paul & Shark Varese. Speriamo che Pastorino abbia visto giusto, altrimenti potrebbero essere guai seri.

La detenzione di Mondelli — Nella serie calletta (12ª giornata) continua senza sosta il calvario del 2A Albisola che ha iniziato il girone di ritorno con l'undicesima sconfitta stagionale. A Romagnano Sesia il team di Mondelli ha alzato bandiera di fronte alle Pavic Ponti ma 0-3 finale è forse punteggio troppo severo Stalla e che hanno perduto set di stretta misura (13-15) mettendo in affanno le più quotate novaresi.

Grossa delusione, quindi, in casa albisolese con l'ultimo posto in graduatoria che si fa sempre più pesante rendendo praticamente inevitabile il declassamento in C1.

La gioia di Di Meri — In C1 femminile (12° turno) le genovesi del Cus hanno perduto lo scontro al vertice con lo Stilnovo San Miniato (3-2) e il tonfo casalingo costringe ora le ragazze del trainer Casablanca nella difficile situazione di inseguitrici, mentre le toscane di Mancini (già vittoriose per 3-0) volano per 3-0) volano

Serie C2 — 17° giornata

Risultati

Asti-Monferrato	rinv.
Casale-Pinerolese	0-2
Civitavecchia-Sarzana	1-0
Castagnoli-Novara	1-1
Derthona-Entella	0-1
Ossia-Mantova	2-1
F. Verc.-Pontedera	0-1
Sanremese-Carbonia	1-1
Torres-Alessandria	1-0

Prossimo turno

Alessandria-Castagnoli
Carbonia-Asti
Mantova-Entella
Montevarchi-Derthona
Pinerolese-Civitavecchia
Pontedera-Casale
Pro Vercelli-Torres
Sanremese-Ossia
Sarzana-Novara

Classifica

	Punte				Reti	
	Pt	G	V	N	P	F	S
Novara	23	17	8	7	1	13	10
Derthona	22	17	7	8	1	15	8
Torres	22	17	7	8	2	10	5
Pinerolo	22	17	8	6	3	21	4
Casale P.	20	17	5	10	2	15	6
Entella	20	17	6	8	3	18	13
Ossia	20	16	7	6	3	19	11
Civitav.	20	17	8	4	5	17	14
Pontedera	19	17	7	5	5	11	10
F. Vercelli	18	16	6	6	4	13	11
Sarzana	15	17	4	7	6	13	13
Casale	15	17	3	9	7	13	17
Mantova	14	17	3	8	6	10	16
	13	16	6	1	9	8	12
Sanremese	13	17	1	10	6	15	22
Alessandria	11	16	2	7	7	7	12
Carbonia	11	16	3	5	8	7	18
Asti	5	16	1	3	12	4	30

Interregionale — 17° giornata

Risultati

Acqui-Albenga	rinv.
Asola-Savigliano	rinv.
Cuneo-Pinerolo	0-1
Imperia-Nizza M.lli.	2-2
Lerrese-St. Vincent	3-1
Juve Domo-Savona	1-0
Moncalieri-Biellese	rinv.
Vado-Cairese	1-1

Prossimo turno

Albenga-Juve Domo
Asola-Vado
Biellese-Imperia
Cairese-Cuneo
Nizza M.lli.-Lerrese
Pinerolo-Moncalieri
Savigliano-Acqui
Savona-St. Vincent

Classifica

	Punte				Reti	
	Pt	G	V	N	P	F	S
Savigliano	25	16	10	5	1	30	13
Pinerolo	22	17	8	10	1	17	8
Biellese	20	16	7	6	3	18	9
Cuneo	19	17	5	9	3	13	9
Savona	18	17	5	8	3	18	14
Lerrese C.	18	17	6	7	4	16	15
Albenga	17	16	4	9	3	15	10
Cairese	17	16	3	7	6	20	21
St-Vincent	17	15	3	7	5	19	22
Moncalieri	15	16	4	7	5	12	12
Juve Domo	14	17	4	6	7	16	22
Asola	14	16	5	4	6	13	13
Vado	14	17	3	8	6	11	17
Nizza M.lli.	12	17	1	10	6	13	20
Imperia	10	17	0	10	7	8	20
Acqui	9	16	2	5	9	13	27

Rally storico in aprile a Sanremo

SANREMO — La seconda edizione dell'«Historical Cars Trophy» Sanremo, competizione di regolarità riservata ad auto storiche, si svolgerà il 3 e il 4 aprile. Alla gara, organizzata dalla Sanremorally, valida per lo Challenge Route pour voitures historiques e per il Campionato italiano auto storiche, ammesse 80 vetture GT, GTS e Sport costruite entro il '63 e le tu prodotte prima del '65.

Il rally storico si svolgerà in due tappe per complessivi km. *(b. m.)*

Basket serie C

Risultati (1° ritorno): Loano-San Torino 101-82; Autorighi -Valenza 61-81; Biella-Erg 70-77; Arengo Asti-Moriara 101-99; Ceres Torino-Valtarese 113-83; Cus Torino-Derthona 92-85; Bra-Pall. Milano 82-80; Fidenza-Giornalino 104-85.

Classifica: Cus Torino e Mortara p. 26; Loano Fidenza 24; Derthona e Arengo 22; Erg e Ceres 18; Pall. Milano e Giornalino 14; Valenza 12; S.Paolo Torino e Biella 10; Bra 6; Chiavari e Valtarese 4.

Il sorteggio

La Lega Nazionale Dilettanti ha sorteggiato la composizione dei gruppi del prossimo «Torneo delle Regioni-Trofeo Barassi» riservato rappresentative regionali di Promozione. La Liguria, guidata dal ct Stoppino, è stata inserita nel girone C, insieme a Campania, Umbria, Friuli Venezia Giulia: un autentico parcheggio di ferro. La manifestazione si svolgerà a Paestum (Salerno) dal 13 aprile. *(a. c.)*

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Maren Piaggio tel 983.584): Teatro di Gioseo L. 22.000 13.000 Ore 21: L'opera, la bestia e la fata, di Luigi Pirandello, regia Luigi Squarzina, int. Ugo Pagliai, Paola Gassman. Orario casse 10-13, 15-21

SALA E. DUSE (v. N. Bacigalupo, tel 873.430): Teatro di Genova. L. 17.500 13.000 Ore 21 Jacques e il suo padrone, di Kundera e Ostrovi, regia Luca Barbareschi, int. Paola Ortolan, Luigi Montini, Ugo Maria Morosi, Sebastiano Tringali, Marina Ubaldi, Massimo Venturiello, Compagnia Stabile Teatro di Genova. Orario casse 10-13, 15-19

SALA CARGNANO (vico Vita Gian II rosso, tel 583.532): Circolo Mario Cappello L. 7000. Ore 21 Cinque e grilla (Firenze), regia Enrico Poggi Gruppo Teatrale di Prosa Endas

NUOVATABLE (via Cecchi 6 (rosso, tel 580.297): Sperimentale Culturale, L. 5000 Ore 21 Sarcocodi ore 8 di Carlo Cormago regia Mirella Chiarelli int. Maria Nicosia, Roberta Pea, Riccardo Solari. Compagnia La chiave di Camporosso

VERDI - Sestri P. (piazza Oneto 1, tel. 671.283): Solstrecchi. L. 20.000, 13.000 Ore 21 Mistero d'amore di Bob. Rivista giocosità di Borghi, Castellari, Ferrari, Pritsch, Pagano, regia Piero Rossi. Botteghino ore 14 (mattinata ininterrotta) parte 16+ Orario casse 10-12, 15-19

PRIME

ABBADDADOR (Buenos Aires, tel 543.241): Orgia (prossimamente, Voti 18

ARISTON (vico S. Matteo 14/R) Lampiveli

ARISTON STERIO DUE (vico S. Matteo 14/R) Stregati

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel 566 810) Hotel Continental. L. 8000

CORALLO (via Innocenzo Quarto) Desiderato

DIONISO (via Colombo 11, tel 540 684) Scottish agenti. V. 18.

GRATTACIELO Perati

IDEAL Fantasma

INTEMELIA Vent

LUX Tuppins 2.

MARMI (corso Armellini 4, tel 881 000) Il nome della rosa.

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel 268 258) Arlecchini

OLIMPIA (via XX Settembre, tel 581 412) Fuori la 7 giorni.

ORFEO DOLIET Carte cinquite.

PALAZZO (salita S. Caterina, tel 586 512) Superfantagi.

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel 200.746) Il viale sulla pelle n° 1. Voti 16 L. 6000.

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel 542 312): La messa. Or 15,10, 17,10 18, 20,50 22,40 L. 8000

VERDI (via XX Settembre) (dolby stereo) Ore ogni finire.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CHIAMERA (via Chiabrera, tel 281 568) Anale erotica. Voti 18

CRISTALLO (largo Zecca) La signora e la stallona. Voti 18

SUPERBA: Ore allegre

CHARLIE (Morning on planet Indiana)

LUMIERE: Dopo la prova

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Corpi bagnati. Voti 18

ASTORIA: Il Burbero.

CLUB AMICI DEL CINEMA: La sindrome della morte

ELDORADO: Marilyn sexy. Voti 18

SPLENDOR: Corpi sensazionali. Voti 18

BERTA PONENTE

HOLIDAY (via Cecchi 6

Il capoluogo sovverte la tendenza atto nel resto Piemonte

Novara, cresce la popolazione meno nascite ma più immigrati

L'anno scorso 102.211 abitanti, in più - Martino il quartiere più popoloso

NOVARA — 1988 la popolazione di Novara è cresciuta di 150 persone. Questo il dato ufficiale fornito dall'Assessorato al Decentramento e Statistica del Comune che ha fissato in 102.211 persone nel capoluogo.

Questo saldo attivo è dovuto all'immigrazione [illegible] a Novara continua [illegible] al contrario di quanto avviene altre zone. Nel giunte in città 2526 persone contro le che se andate scattare un saldo positivo 439 che porta all'attivo il bi- i decessi (nati 812 contro 1101 decessi quindi -289) di 150 unità.

I dati forniti dall'assessore Mario Agnesina permettono una completa analisi dei tredici quartieri in cui è stata suddivisa la città, che si distende dal calo demografico solo grazie all'immigrazione.

La punta minima di abitanti è stata toccata nel 1982, 101.375, quando venne registrato il peggior nati e morti (836 contro 1176) e degli immigrati risultò anch'esso tra i più bassi: +290. Poi, gradatamente, si ricominciò a salire arrivando agli attuali 102.211.

Analizzando i quartieri si scopre che la punta maggiore fa capo alla zona di S. Martino con 16.117 residenti, seguita da Sant'Agabio con 9416 e da Porta Mortara con Le cifre più basse sono riferite alle frazioni con i 65 abitanti di Pagliate, i 76 di Agognate e gli 89 di Gionzana.

Un dato nettamente quello dei matrimoni. Dai 950 del 1981 si passati via via agli 812 dell'86, con la punta più bassa nel 1985, quando sono stati solo 784. I decessi sono stati sempre superiori ai nati e oggi hanno avuto questo o: 1231, 1176, 1117, 1139, 1151 e i 1101 dell'ultimo anno.

Di qui l'intervento attivo del saldo migratorio che ha consentito l'aumento nuclei passati 20.052 agli attuali un aumento graduale anno per anno che ha avuto grosso sul «problema nostra città.

Ultima nota di riferimento è quella riguardante la zona centro ha negli ultimi cinque anni ha perso oltre mille abitanti, passando dagli dai attuali 7686. Il «centro» non più dunque «cuore» tutta espandersi in periferia grossi agglomerati che sovente provocano altri grossi problemi di vivibilità.

L. L.

L'anagrafe ritorna a casa

NOVARA — Anche i servizi demografici del Comune di Novara (anagrafe, stato civile, elettorale e leva) ritornano da domani nella loro sede tradizionale a palazzo municipale di via Rosselli, lasciando la sede provvisoria di piazza Gramsci.

Proprio per consentire operazioni di trasferimento gli sportelli della Ripartizione oggi resteranno aperti solamente fino alle ore 12.

(r. a.)

UN MILIONE DI METRI CUBI DI NEVE

Novara. Parecchie strade, quelle meno battute dal traffico, sono ancora piene di neve. I del servizio sgombero del Comune hanno lavorato per tutta la giornata di ieri e anche nelle ore notturne. La neve viene portata nella zona dell'Agogna e gettata in acqua. Il mezzo metro caduto nei 350 chilometri di strade fa fatto quantitativo a circa un milione metri cubi. Parecchia questa neve è ancora ad terzi e rappresenta un pericolo, specie nelle ore rigide (Foto Finotti)

Vigevano, ex imprenditore

Fugge sul taxi dopo l'arresto

E' inseguito e ripreso sul Ticino

VIGEVANO — Quando credeva di aver mente agenti del commissariato, imprenditore si è nuova- Protagonista della singolare vi- Luciano Bohlavi, anni, figli, residente a Sedonia (Parma), titolare di una piccola azienda di pelletteria.

L'uomo finito nei guai un ammanco di milioni che avrebbe sottratti alla Cassa di Risparmio di Parma con un complicato giro di assegni e con la complicità cassiere della filiale Salomaggiore. L'indagine giudiziaria era sfociata condanna per concorso peculato ad un anno e 4 mesi di reclusione.

Il maggio dello scorso anno dalla Procura della Repubblica Parma partito l'ordine carcera-

La scorsa un agente del commissariato, eseguendo una serie di controlli agli ospiti degli alberghi cittadini, si è accorto che il ricer- era in immediata- è eseguito l'arresto e l'ex imprenditore accompagnato negli uffici di via Mattecotti.

Ieri mattina però, approfittando un di sorveglianza, Luciano vi ha eluso la sorveglianza ed è fuggito. Ha prima l'autostop, quindi ha chiamato un taxi e ha chiesto essere accompagnato a Milano. Una «volante» era però già appostata nei pressi del ponte del Ticino e l'avventura si è così conclusa.

La Provincia acquista la Gewa

NOVARA — Il consiglio provinciale ha ieri l'acquisto della Gewa, l'ex fabbrica orologi di Fondotoce. Lo stabile, dopo la prevista ristrutturazione e l'ampliamento, ospiterà l'istituto per geometri «Ferrini», la prospettiva di diventare polo scolastico l'alto Novarese Fondotoce raggruppati tutti gli uffici decentrati nell'alta provincia.

L'intera operazione alla 4,1 così suddivisi: 2,2 per l'acquisizione del complesso dalla finanziaria «Toce» e 1,9 ristrutturazione e l'ampliamento. spesa sarà finanziata per 1,5 miliardi con il mutuo già deliberato per l'ampliamento del «Ferrini». I restanti 2,5 miliardi saranno stornati dal mutuo acceso insieme alla Provincia Vercelli per la sistemazione della strada «Cremosina». Sulla diversa destinazione fondi per la Cremosina, che l'ex presidente Provincia Franco Fornara ha un'operazione «scorretta» si è basato suo personale voto contrario

(r. a.)

Disoccupati in nel Canton Ticino

LOCARNO — La disoccupazione è in aumento anche nel Canton Ticino. Stando all'Ufficio cantonale del Lavoro, i disoccupati, che hanno superato in dicembre 2600 unità, potrebbero salire a 3000 entro fine mese.

A tutt'oggi i disoccupati sono in Ticino pari al 2,5% della popolazione attiva. migliaio sono giovani. I timori sono che la carenza lavoro abbia riflessi negativi sui frontalieri [illegible] 5000 e 6000 italiani che, dal Verbano e dall'Ossola, raggiungono ogni mattina regioni di lavoro il Canton Ticino meridionale.

(r. a.)

Nasce la «Nuova famiglia alzese»

ALZO — Sergio Lamagni, anni, operaio in una stamperia, è il presidente della «Nuova famiglia alzese», un sodalizio giovanile che propone di valorizzare le tradizioni locali: «*La popolazione alzese ha dimostrato di comprendere le nostre intenzioni e non mancherà di aiutarci per offrire al paese nuove iniziative di svago affinché nessuno pensi — dice Lamagni — che Alzo sia un paese addormentato*».

Alzo, dopo l'apparizione della effigie della Madonna al salnitro su nella piazza principale, sembra tutt'altro un paese senza vita. Ancora oggi, oltre due anni di distanza dal sorprendente evento quale la curia vescovile non si è pronunciata, Alzo è meta di visite e pellegrinaggi: persone devote e più semplicemente incuriosite vanno davanti all'immagine inserti contorni la cui presenza miracolosità discutere la gente.

La dei giovani alzesi ha tuttavia suscitato qualche polemica in chi intravede un'alternativa alla vecchia «Alzese». Iniziativa esistente, presieduta dall'imprenditore Bruno Nicolazzi, col quale collaborano, fra gli altri, Borioretti e Elide Pruttini.

(r. b.)

L'artista era di casa nel Verbano, vi trascorreva lunghi periodi

Guttuso, l'amico di Baveno

Aveva stretto grande amicizia l'albergatore Peppino - Cordoglio anche a Borgomanero: il maestro stato ospite della Fondazione Marazza

BAVENO — Con Renato Guttuso anche Baveno e il Lago Maggiore perdono un altro loro grande estimatore amico. Guttuso infatti divenuto (facilitato anche dai lunghi soggiorni nella villa Velate sulla collina varesina) un affezionato Verbano. E in particolare di Baveno, dove aveva stretto grande l'albergatore (e pittore per diletto) Peppino Racchelli, notissimo quale titolare del ristorante nella» a Perinlo.

Da Peppino, Renato Guttuso arrivava [illegible] la moglie [illegible] fermandosi anche più giorni, per riposare che per dipingere. Alcuni questi quadri — qualcuno realizzato di getto, magari dopo tavolata tra amici — fanno bella mostra tra i molti che impreziosiscono le sale del «Serenella».

«*L'ospite conosciuto* — dice addolorato Peppino chelli — *una dozzina fu a Ischia. Io dipingevo dilettante, lui grande maestro. Stringemmo amicizia e l'approfondimmo con lunghe partite a scopone ai tavoli dell'Hotel Regina Isabella* ove ci poi *sempre negli anni successivi. Cominciarono anche gli scambi di visite e cortesie; i soggiorni sul lago a Baveno. L'ultimo fu alla fine dello agosto quando venne a colazione con la moglie Mimise (che sarebbe poi morta in ottobre), l'attore Gassman e moglie questi. fui io a ad andare a Velate, prima che ripartisse Roma. Forse c'era qualcosa di presentimento in lui perché mi diverso; come preoccupato. Forse pur tacendolo già sapeva*».

C'è anche un gustoso episodio, quasi un incidente scherzo tra Guttuso e Piero Chiara. Era lo scrittore luinese (scomparso il pomeriggio di San Silvestro) a raccontarlo ridendone.

Lui, Chiara, era andato alla villa di Guttuso a Velate targhi di citofono, chi col pittore non capì e mise. Attraverso l'apparecchio sentì Guttuso dire: «*Pinocchietto? Non so chi sia questo seccatore. Comunque fallo entrare*».

Chiara entrò e chiarito l'equivoco finì un grande

(a. c.)

Baveno. Renato Guttuso con l'amico Peppino Racchelli, noto ristoratore di Feriolo

BORGOMANERO — La città un simpatico ricordo Renato Guttuso. Gli appassionati d'arte non hanno dimenticato le mostre che Borgomanero ha dedicato negli anni scorsi e particolare la del siciliano a un'importante altalità in onore alla Fondazione Marazza.

Guttuso venne a Borgomanero il 19 1979, accompagnato dalla moglie e dal prefetto di Novara Corsaro: e, nella sala di rappresentanza dell'istituzione culturale, assistette alla presentazione della rassegna pittorica che fu tenuta dal critico Cesare Brandi. In quell'occasione, il maestro si intrattenne cordialmente con i suoi numerosi ammiratori: in precedenza, invitato dai dirigenti locali, aveva visitato la sezione del partito comunista.

La mostra borgomanerese Marazza ricordata nei cataloghi le significative Guttuso, al quale la galleria «L'incontro» aveva dedicato una personale fin dal 1972.

(f. a.)

La cittadina si servirà dell'impianto Lugano

Cannobio importerà il metano svizzero?

Gli elvetici si sono agganciati con Chiasso - Da anni si aspetta il servizio

CANNOBIO — Sembra un paradosso: ma Cannobio potrebbe vedersi costretta importare il metano italiano Svizzera. Infatti, proprio in questi giorni del di far questa fonte energetica sostituì- del

I primi urbani che acquisteranno il metano dall'Italia Lugano e i suoi vicini. La di realizzare un metanodotto allacciandosi al confine comasco di Chiasso è già stata adottata ufficialmente dalle autorità luganesi. I lavori operativi non sono lunghi: il nuovo servizio dovrebbe entrare in funzione entro due anni. L'impegno finanziario ammonta a diciotto milioni di franchi, che corrispondono a poco più di quindici miliardi di lire. Onere sopportabilissimo per una città come Lugano, cui costa molto che chiude in attivo i suoi esercizi economici. La concessione con l'Italia, che ha ottenuto preventivamente il necessario «placet» delle superiori autorità federali, avrà durata di cinquant'anni.

progetto del governo ticinese, dotto dovrebbe poi proseguire da Lugano anche nel re- del territorio italiana allacciandosi in particolare a Locarno a Bellinzona. Da Locarno pure prevista una bretella sino al confine con Cannobio per servire Ascona e Brissago. In tal modo, Cannobio si troverebbe al centro un'isola sprovvista metano. A Sud, infatti, la condotta arriva soltanto Ghiffa, quasi alle porte di Verbania.

Negli anni scorsi c'era stato un timido tentativo per prolungare la anche Oggebbio, Cannero e Ma la Enam rispose picche: troppo pochi utenti in rapporto alle e investimento. Così l'Alto Verbano è rimasto una delle poche zone non servite.

Sembra che gli svizzeri del Locarnese abbiano optato per un allacciamento verso Cannobio: altrettutto, la rete di fornitura sarebbe risultata più breve e quindi meno dispendiosa. Ma non hanno potuto farlo perché il «*terminal*» di Ghiffa è troppo lontano e antieconomico.

Salvo un ripensamento della Enam, fra poco Cannobio si troverà col metano a quindici chilometri di distanza in Italia (appunto a Ghiffa) e a soli cinque chilometri verso la Svizzera (Brissago). Potrà allacciarsi alla condotta elvetica?

«*L'Alto Verbano ha perso l'ennesimo treno*», lamentano i possibili utenti, aggiungendo che questi ultimi lungo la statale del Lago Maggiore stata realizzata una canalizzazione di oltre chilometri, Cannobio Oggebbio, per gli allacciamenti relativi alla depurazione delle acque. «*Sarebbe stato utile approfittare dello per interrare anche la del metano*».

Tersalo

Agriturismo una fiera a Vigevano

VIGEVANO — L'agriturismo può essere uno sbocco, sia pure parziale per le attività economiche e agricole della Lomellina? A questo e a altri interrogativi cercherà di rispondere una fiera (una delle prime in Italia) e un convegno che l'amministrazione comunale organizzerà a Vigevano nella prima settimana di giugno.

L'ambiziosa iniziativa è stata presentata ieri mattina dal sindaco Damiano Nigro, alla presenza dell'on. Mario Campagnoli, sottosegretario all'Agricoltura, e dei rappresentanti di tutti gli enti, pubblici e che garantiti i loro adesione (Regione, Amministrazione provinciale, Ente vinciale il turismo, Agrituristi, agricolo).

stand Fiera ospitati nella Cavalleriza del castello.

(a. s.)

C.O.N.I. F.I.L.P.J

A.S. SPORT E SALUTE

La palestra dei campioni

VENT'ANNI DI ESPERIENZA E DI SUCCESSI

- Body Bu ng maschile e femminile
- Attività motorie sciolfezza o rassodamento
- Preatletica
- Danza
- Aerobica
- dimagrimento
- Ginnastica pre agonistica
- Sauna - - Lampada - pressione
- moderna
- medico specialistiche
- Ginnastica
- Servizio fisioterapia e medicina estetica

NOVARA - Via - Tel. 0321

Jaguar furs

DORMELLETTO (ARONA)

LIQUIDA TUTTO

PELLE

MONTONI

PELLICCE

RIBASSI

OLTRE 2.000.000 SUI VISONI
OLTRE 1.500.000 VOLPI E MARMOTTE

AFFARI - AFFARI - AFFARI

Jaguar Furs

DORMELLETTO - Statale Sempione - 0322/497.451

Ett. com. di Copiano

Cercasi

setti abbigliamento

informazioni telefonare ore ufficio allo

Azienda in fortissima vendita cerca deposito di Romagnano

AGENTI

iscritti Camera Commercio o aventi requisiti per l'iscrizione, cui affidare clienti. Assicurasi guadagno immediato.

Telefonare per appuntamento, ore 9,30-11,30, tel. 0163 835.634

SOCIETA' DI INFORMATICA

CERCA per ampliamento organico

PERITO ELETTRONICO

requisiti richiesti
— età inferiore anni
— primo impiego
— militesente
— patente
— conoscenza sistema operativo MS/DOS
— linguaggi: COBOL

offresi
— inquadramento: impiegato settore mercio
lavoro: Novara
dettagliato curriculum a: Publikom- 1152 - 10100 Torino

AGENZIA MATRIMONIALE

L'AURORA

campagne promozionali, il nostro lavoro serietà nostre e di coloro che si rivolgono a noi.
I nostri prezzi sono alla di tutti. Inoltre la nostra lunga esperienza e professionalità ci fanno nel campo matrimoniale.
Da noi serietà, familiarità e assoluta.
NOVARA - Via Rosselli 4 - Tel. 0321 35.370 - 39.378
BIELLA - Via Bolzano 2 - Tel. 015 33.963 - 352.838

1°
IL MAGO DELL'AMORE
esperto conoscitore di MAGIA DI pratica la bianca per sconfiggere le avversità della vita.
CARTOMANTE, SENSITIVO,
sore in bio-sociologia laureato all'università di Parigi. problemi d'amore, salute, affari.
Riceve: NOVARA - Via Pisto 2/B - Tel. (0321) 34.362
INTRA - Via Rosmini 52 - Tel. (0323) 41.225
Per appuntamento telefonare dopo le ore 14

Le formazioni novaresi guidano la classifica in solitudine

In vetta calcio e hockey

La squadra salva il posto con un sofferto pareggio in Toscana - Dopopartita movimentato - Un esposto contro l'arbitro: avrebbe provocato il pubblico

Mirko Balacich

NOVARA — Gli azzurri salvano il fresco primato e il titolo di campione d'inverno con il pareggio ottenuto in Toscana. Adesso avvertono però il fiato sul collo di ben tre agguerrite inseguitrici. Pistoiese, Torres e Derthona sono staccate di una sola lunghezza ma subito dietro un poker di squadre incalza a tre punti.

L'equilibrio insomma regna sovrano in questo girone contraddistinto dalla mediocrità dove è l'aspetto agonistico a far la differenza prima ancora delle capacità tecniche.

Il Novara dovrà dimostrare di sapersi adeguare visto che anche domenica qualche giocatore ha denunciato evidenti limiti di carattere. Qualche altro invece cade vittima di un eccessivo e deleterio nervosismo com'è successo ad Amadei. Con un organico già ridotto, le squalifiche, che incominciano a fioccare fin troppo regolarmente, rischiano di penalizzare troppo la squadra.

A Santa Croce, per esempio, pur se Luoni sostituendo Paladin non ha demeritato, la difesa ha accusato qualche battuta a vuoto. Pioletti ha inizialmente fallito sull'unica punta Ragona così come Cacitti, portato fuori zona da un avversario che giocava assai arretrato.

Anche il centrocampo ha sofferto inizialmente la migliore organizzazione e la determinazione dei toscani che non hanno lesinato le maniere forti pur di raggiungere lo scopo ovvero inaridire le fonti del gioco novarese.

Sono mancate le galoppate irresistibili di Zardi che ha concesso troppo al suo avversario diretto, Gasperini d'autore del gol anche in fase difensiva. Il Novara però in questo momento può godere dell'apporto determinante di un Bonazzini davvero infaticabile che sfruttando l'acume tattico riesce a sopperire anche alle carenze dei compagni. Anche a Santa Croce il dopopartita è risultato piuttosto movimentato.

L'amministratore delegato dei toscani ha addirittura preannunciato un esposto alla magistratura nei confronti dell'arbitro il cui comportamento, a sua dire, avrebbe provocato il pubblico di casa.

Reclamavano in particolare, i padroni di casa, per la concessione del rigore decisivo dopo che l'arbitro non aveva fermato l'azione viziata da un evidente fallo di Luoni.

Danova soddisfatto per il punto conquistato, che era poi l'obiettivo di partenza, si rammaricava *«perché dopo aver ottenuto il pareggio, in superiorità numerica, ci è mancata la convinzione necessaria per vincere la partita. Mi rendo conto che qualche elemento ha pianto al disotto del suo standar normale, ma succede. Piuttosto qui si trasforma ogni partita in una guerra. Allora i valori in campo si alterano perché si gioca solamente sui nervi rischiando parecchio, direi troppo anche dal punto di vista disciplinare»*. Danova non fa nomi ma certo si aspettava prestazioni più convincenti da qualche elemento: da Zardi a Marzeo, per esempio.

L'attaccante era dispiaciuto per aver fallito un pallonetto quasi fatto su corta respinta del portiere: *«Ci tenevo parecchio a continuare la serie. Su quella palla mi sono lanciato con foga colpendo di potenza quando sarebbe stato sufficiente toccarla nella rete sguarnita»*.

Sull'episodio contestatissimo del rigore, i novaresi sono molto obiettivi. Luoni ammette di aver compiuto fallo netto su Gasperini: *«L'arbitro però ha concesso la regola del vantaggio che un attaccante non ha saputo sfruttare. Così è partita l'azione di Schena. Dalla mia prestazione sono piuttosto soddisfatto anche se inizialmente abbiamo un po' sofferto»*.

Renato Ambiel

Gli uomini di Battistella campioni d'inverno - E' stato battuto il Giovinazzo per nove a tre

	G	Partite V	N	P	Reti F	S	Pt
Cons. Gorgonzola Novara	12	10	1	0	70	29	22
Sperry Amatori Vercelli*	12	9	2	1	76	41	19
H. C. Schneider Bassano	12	7	5	0	57	29	19
C.G.C. Viareggio	12	7	4	1	45	29	18
Cieloverde Castiglione	12	5	1	3	50	37	14
H. C. Despar Reggiana	12	5	4	3	44	33	14
Fin Reda Lodi	12	4	0	8	42	57	12
Sporting Viareggio	12	5	1	6	43	53	11
Banca Maldari Giovinazzo	12	4	2	6	50	62	10
Hockey Fortemarmi	12	4	1	7	53	58	9
H. C. Alten Mussa	12	3	3	7	55	64	8
Mastretta Trissino	12	2	3	7	41	70	7
Italy Italy Modena	12	1	1	10	48	82	3
H.C. Zoppas Pordenone	12	1	0	11	52	85	2

* Un punto di penalizzazione.

NOVARA — A una giornata dalla conclusione del girone di andata gli azzurri del Consorzio Gorgonzola Hockey Novara possono considerarsi «campioni d'inverno» avendo consolidato il vantaggio anche nei confronti del Bassano, finito anch'esso a tre punti di svantaggio in compagnia del Vercelli.

«Un risultato che dimostra in pieno il valore della squadra — afferma il presidente Luciano Ubezio — *e il carattere dei giocatori che si erano impegnati alla vigilia del campionato per un traguardo pieno di soddisfazione. Dopo l'ufficio Castiglione il programma era quello di recuperare lo svantaggio nei confronti dei due principali avversari e anche sotto questo aspetto la rimonta è avvenuta. Senza i tre punti saremmo ora alla pari. La logica decisione della CAF ha invece ripristinato i numeri giusti anche se dovremo ancora attendere l'ulteriore possibilità di ricorso da parte della società toscana per chiudere questo incresciato episodio»*.

Fatta questa premessa ecco cosa è successo nell'ultima giornata di campionato. Gli azzurri hanno regolato i pugliesi del Giovinazzo con un netto 9 a 3, dopo un primo tempo combattuto alla pari. Ancora una volta è risultata decisiva la possibilità del cambio della prima linea vista l'emozione che ha fermato l'ex di turno, Franco Amato, contro i suoi ex compagni. Ci ha pensato il cileno Rodriguez con quattro successi personali a scuotere i compagni e indirizzarli verso la nuova vittoria.

«Abbiamo sofferto più del previsto per prendere le misure degli avversari — ha commentato l'allenatore Mino Battistella — *anche se nella prima parte è stato grande il portiere pugliese a bloccare tutte le azioni più pericolose. Quando siamo riusciti a scuotere il gioco tutto è ritornato normale»*.

Domani alle 21, è in programma al Palasport di viale Kennedy un eccezionale avvenimento sportivo. A scopo benefico si esibiranno i campioni del mondo di pattinaggio artistico, individuale e a coppie, prima dell'attesissimo incontro tra la formazione campione del mondo e quella formata dai giocatori stranieri militanti nel campionato italiano.

Liliano Laurenzi

Fulmine a ciel sereno per Pier Paolo Bosso

Portiere del Gravellona torna alla Saviglianese?

NOVARA — Fulmine a ciel sereno sulla società sportiva Gravellona, protagonista del campionato di Promozione e seria aspirante al salto nell'Interregionale. Dopo quattordici turni di campionato i dirigenti del sodalizio arancione sono stati raggiunti da un laconico telegramma della commissione tesseramenti della Figc: il portiere Pier Paolo Bosso, contattato durante la campagna estiva di potenziamento e punto di forza della squadra, deve essere considerato in forma non già al Gravellona ma alla società di provenienza: la Saviglianese.

Il «pasticciaccio», se di questo si tratta, lo hanno fatto al comitato piemontese della lega dilettanti. Infatti è stato quell'organismo a «svincolare» il portiere Bosso dalla Saviglianese consentendo così il tesseramento del giocatore da parte del Gravellona. Ma evidentemente la società di Savigliano, protagonista quest'anno nell'Interregionale, non aveva condiviso lo svincolo di Bosso e ha fatto ricorso alla commissione tesseramenti di Roma.

E qui hanno dato ragione alla Saviglianese. Il telegramma della commissione dice che il ricorso è stato accettato e di conseguenza annulla il trasferimento del giocatore Bosso al Gravellona *«nonostante il comitato piemontese lo avesse svincolato»*. Pertanto, conclude il telegramma, *«Pier Paolo Bosso rimane in forza alla Saviglianese»*.

Che succede adesso? A Gravellona si dicono fiduciosi. Il presidente Francesco Donini sostiene che la sua società non può essere danneggiata in un momento così delicato del campionato. *«Noi abbiamo tesserato Bosso perché era svincolato dal comitato piemontese della lega dilettanti. Non si può venire a metà campionato a dirci che il giocatore non ci appartiene più. Noi ci siamo comportati correttamente e non mi pare logico che ci si danneggi.*

m. s.

L'orgoglio della Juve Domo è venuto fuori con l'ambiziosa ligure

I granata castigano il Savona

DOMODOSSOLA — L'esordio casalingo della Juve Domo firmata Vallongo è stato positivo: la vittoria di misura sull'ambizioso Savona ha schiodato la stagnante classifica dei granata, che non incameravano la posta piena dal primo dicembre scorso.

«Un successo importante — dice il presidente Ezio Della Piazza, senza nascondere un sorriso di soddisfazione — *sia per la graduatoria sia per il morale. La nostra volontà di giocare, resa possibile dal Comune e dai volontari che hanno spalato la neve per tutta la notte, è stata premiata. Il risultato è ampiamente meritato: il Savona non ha effettuato un solo tiro in porta degno di questo nome. Segno che si è rivista la vera Juve Domo e l'andamento della gara dimostra ancora una volta che la posizione in classifica non rispecchia le reali forze di questa squadra»*.

Più sano il commento di Luigino Vallongo, che preferisce raffreddare i ritrovati entusiasmi: *«Mi piace sottolineare la bella prova di carattere dei ragazzi, che però devono conservare lo spirito giusto per i prossimi, difficili impegni che attendono. A Pinerolo e poi ad Albenga, due trasferte consecutive, bisognerà di nuovo lottare. Le possibilità ci sono, però occorre tanto lavoro. Non c'è ancora la mentalità della squadra che desidero, ma questa si può considerare la formazione base. Il torneo è lungo e ci sarà ancora spazio per tutti, anche per i giovani della panchina»*.

Lo schieramento intraprendente con «abbottonato» voluto dal nuovo mister è piaciuto anche ai tifosi, che hanno applaudito i puntuali interventi dell'esperto Giovannone, riscoperto come battitore libero. Ben protetto da un centrocampo infoltito da cinque elementi, l'ex avellinese è stato infatti tra i migliori sul campo pezzato, insieme allo stopper Pochesci che nulla ha concesso al centravanti-giramondo Musiello. *(p. ben.)*

OMEGNA — Bosta formata per l'Omegna che avrebbe dovuto incontrare domenica la Mottese, le ultime nevicate hanno reso però ingiocabile il «Liberazione». I cusiani potranno così recuperare qualche uomo infortunato anche se il tecnico, Luigi Barcellona, non è troppo contento: *«La sosta non mi soddisfa poiché la squadra si stava esprimendo su buoni livelli di gioco, anche se i risultati sono purtroppo negativi. Causa la neve siamo ottantotto qualche problema di allenamento proprio in vista di una gara impegnativa con l'Oleggio, squadra in crescendo»*.

Delle condizioni degli uomini a sua disposizione il tecnico dice: *«Abbiamo recuperato tutti, anche Festa che finora si era allenato in condizioni non ottimali causa una bronchite trascurata»*.

Oltre al essere il trainer dell'Omegna, Barcellona è anche omegnese, come vive questo momento negativo della squadra? *«Vedo in giro molta rassegnazione, tutti ci danno per retrocessi* — continua — *anche se personalmente penso che la squadra abbia ancora la possibilità di raggiungere la salvezza, ha infatti dei limiti, soprattutto in fase di realizzazione, ma solitamente non sembra compagine da retrocessione. Siamo a metà campionato e quindi è possibile rimediare, per questo non condivido la generale mancanza di fiducia»*.

La società è alle prese anche con problemi extra-calcistici, legati alla gestione sportiva, tutto ciò ha influenzato il clima all'interno della squadra? *«Spero di no* — sottolinea Barcellona — *ho cercato subito di isolare i ragazzi dai problemi dirigenziali proprio per non esserne coinvolti. Il terz'ultimo posto in classifica non è dovuto a problemi esterni, purtroppo abbiamo cumulato una serie di coincidenze poco fortunate e veramente impressionanti, prendiamo poi impossibili poi, nonostante l'occasione propizia, non riusciamo a rimediare un risultato utile, questa è la causa principale della nostra situazione di classifica»*.

(s. m.)

Originariamente è mancato il
prof. dott. Livio Bussi
Con immenso dolore ne annunciano la scomparsa la moglie Marisa, le figlie Silvia con Alberto, Rossella, Giorgio e Marina; la sorella Tina con l'affezionata Odilia; il suocero prof. Giacomo Callegaro ed il cognato dott. Leo, i cugini ed i parenti tutti. I funerali partiranno lunedì martedì 20 corr. alle ore 11 nella parrocchia di S. Gioacchino in Milano ed alle ore 14 nella chiesa parrocchiale di Barzago (Como). Si prega di non inviare fiori.
— Milano, 18 gennaio 1987.

L'amico Beppe Vandoni prende parte al cordoglio della famiglia per la scomparsa del
prof. dott. Livio Bussi
avvenuta a Milano il 18 gennaio 1987.
— Roma, 17 gennaio 1987.

Il Consiglio di Amministrazione, i Sindaci, i Soci e la Direzione della Società Autoservizi Casermaggi, addolorati partecipano la scomparsa del vice presidente della società
prof. dott. Livio Bussi
avvenuta a Milano il 18 gennaio 1987.
— Roma, 17 gennaio 1987.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Pierspan e Marcelli profondamente commossa per la dimostrazione di affetto tributata al caro e indimenticabile
Danilo
nell'impossibilità di farlo personalmente desiderano fare giungere l'espressione della loro riconoscenza e di ringraziamento a tutte le persone che con la presenza, con preghiere, invio di fiori, scritti e parole di conforto hanno voluto partecipare al loro dolore.
— Castiglione, 20 gennaio 1987.

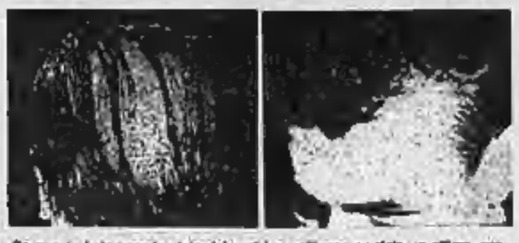
INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

L'IMPORTANTE E' NON PERDERE TEMPO

CIMET SALVA I VOSTRI CAPELLI CON TRATTAMENTI CONTROLLATI

15 anni di esperienza permettono ai laboratori Cimet di essere all'avanguardia nel campo della tricologia - In occasione di questa speciale ricorrenza la «Cimet» presenta i nuovi trattamenti «Cimevit» - Per il mese di dicembre la prima consultazione è gratuita, ed abbinata ad un Trattamento dimostrativo

Si parla molto, oggi, di capelli e del modo di preservarli dalle disfunzioni che ne insidiano la salute e la conservazione. Bisogna riconoscere che in questo senso v'è ora una maggiore consapevolezza del problema.
Questa evoluzione igienica — poichè di igiene è principalmente il caso di parlare — è stata largamente favorita dai Laboratori CIMET, presenti in alcuni fra i maggiori capoluoghi italiani, attraverso una costante, sistematica azione informativa sulla stampa e attraverso, inoltre, l'opera dei loro tricologi, che gratuitamente hanno effettuato migliaia di esami in laboratorio e fornito consigli e indicazioni pratiche.



Cause principali della calvizie

Quali sono questi sintomi? Innanzitutto uno, evidentissimo e inequivocabile: l'eccessiva caduta dei capelli. Se il ritmo di caduta dovuta a rinnovamento si altera e la caduta stessa acquista proporzioni fuori dell'ordinario e, qualche volta, imponenti, siamo di fronte a una causa che va affrontata con misure adeguate. Altre manifestazioni allarmanti sono costituite dall'avvizzimento dei capelli, dal persistente untume che li ricopre, o per contro dalla loro secchezza, dalla loro fragilità, che li espone a spezzarsi sotto l'azione del pettine, della spazzola o dallo sfregamento per frizione cui è colpito ricorre quando, guardandosi allo specchio, constata con terrore il progredire della calvizie.

Quali i rimedi da adottare

«Non esiste un metodo indistintamente — ci faceva osservare il direttore dell'istituto — ogni caso deve essere esaminato con estrema cura, perché si pongono problemi diversi da soggetto a soggetto. Solo un trattamento che tenga conto di tali particolarità offre garanzie di efficacia».
Bisogna sottolineare che il termine «trattamento controllato» della CIMET implica l'uso di una vasta gamma di formule e soluzioni, suddivise in tre diverse fasi: 1) fase cosmetica, cioè di normalizzazione; 2) fase di nutrizione, 3° fase di stimolazione. Ovviamente con un solo prodotto non si può apportare (per motivi fisiologici) una completa componente vitale sul cuoio capelluto. A tale proposito è necessario precisare, a coloro che necessitano di una prestazione tricologica seria e competente, che i laboratori CIMET dispongono di ben 42 prodotti diversi da usare per ogni tipo di esigenza pur rispettando le tre fasi suindicate, considerando la reazione soggettiva nel momento più idoneo per ottenere l'esito più apprezzato e duraturo.

8 casi su 10

Ma quanti sono i casi veramente irrecuperabili? Meno di quanti si ritenga. Dalle statistiche dell'istituto, l'ottanta per cento delle persone che lamentano perdita di capelli, anche imponente, o altri inconvenienti sono potenzialmente nelle condizioni di ottenere risultati e più decisi miglioramenti. Quattro persone su cinque, dunque; c'è da essere fiduciosi, ma non bisogna indugiare: il tempo, in questo caso, lavora speditamente contro di voi.
Il novantanove per cento dei casi trattati negli istituti CIMET — e sono stati, ripetiamo, migliaia — si sono risolti con piena soddisfazione degli assistiti. Potrebbe essere il vostro caso, sarà il vostro caso se seguirete il nostro consiglio.

Garanzia con «CIMEVIT»

A tale proposito i centri mettono a disposizione la rivoluzionaria cosmetica «Cimevit» elaborata in esclusiva dai Laboratori CIMET. Messa a punto dopo rigorose esperienze e dotata di elevato potere stimolante evidenziabile in un arco di tempo relativamente breve. Oltre le proprietà su esposte il CIMEVIT contiene altri principi attivi capaci di ristabilire l'equilibrio fisiologico del ricambio riportando la caduta nei limiti normali e ciò in un periodo di 3-4 settimane applicando particolari attività salutari sui capelli.
A convalida di quanto sopra la CIMET rilascia un certificato di garanzia sui risultati dei trattamenti.

Esame gratuito e trattamento «case»

Per rendersi conto, infatti, di come stanno le cose, bisogna visitare le sedi della CIMET, e ai centri di cura questi moderni centri arrivano a ottenere risultati veramente efficienti contro la caduta dei capelli e dei relativi metodi impiegati.
Ecco quindi, in breve panoramica, come procede la CIMET.
1) Esame gratuito e riservato (della durata di circa un'ora) eseguito da esperti che dispongono di mezzi tecnici d'avanguardia per individuare l'esatta causa che provoca nel soggetto in esame la calvizie.
2) Decisione degli esperti di accettare o meno il caso, in base alla risultanza dell'esame.
3) In caso affermativo, cioè nel soggetto in cui il trattamento può dare un risultato positivo, elaborazione e preparazione dei trattamenti atti al caso da trattare.
4) Inizio del trattamento eseguito da operatori che seguono anche a casa vostra costante controllo degli esperti. Naturalmente questo è solo una sintesi di ciò che avviene col sistema adottato dalla CIMET.
Coloro che non risiedono nelle città dove opera la CIMET, e non possiedono di conseguenza sopraesposti alle sedute dell'istituto, possono ottenere apprezzabilissimi risultati anche a casa propria, naturalmente sotto il controllo degli esperti.

La CIMET in Italia

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle 13 e dalle 18 alle 19,30.
Si consiglia di prenotare facendo l'appuntamento per telefono.

CIMET
Tricologia Italiana srl
NOVARA - Via Torelli 31 - Tel. 0321 450.816
TORINO - Via Roma 358 - Tel. 011 530.214
CATANIA - Corso Italia 308 - Tel. 095 372.683
GENOVA - Via Fieschi 1 - Tel. 010 541.158
MESSINA - Via E. L. Pellegrino 26 - Tel. 090 29.38.482
PALERMO - Via Roma 457 - Tel. 091 324.690
Sedi collegate:
FIRENZE - Via A. Lamarmora 39 - Tel. 055 573.026
VERONA - Via Mazzini 8 - Tel. 045 34.434

CIMET
Tricologia Italiana srl
MILANO - Largo Augusto 3 - Tel. 02 702.110
MILANO II - Viale Gran Sasso 3 - Tel. 02 222.069
BARI - Via Dante 3 - Tel. 080 213.368
BOLOGNA - Via delle Lame 2 - Tel. 051 238.258
CAGLIARI - Via Sonnino 57 - Tel. 070 663.253
SASSARI - Via Mazzini 8 - Tel. 079 236.124

CIMET srl
Laboratori Tricologici
ROMA-EUR - Viale Europa 55 - Tel. 06 591.1298
ROMA - Via Bormida 1 - Tel. 06 644.8686 - 845.0474 (angolo viale R. Margherita)
NAPOLI - Via R. Bracco 19/A - Tel. 081 324.618
PESCARA - Piazza S. Cuore 64 - Tel. 085 299.129

ATLANTIC
Hotel - ARONA
Tel. 0322 46.531
Tutte le sere con...
ANTONIO DAGO
piano bar
Sabato (fino ore 2) EZIO LUCCHINI ore 23,30 cabaret con PLUTO e BIRILLO
Domenica chiuso. Gradita prenotazione

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell
SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
INFORMATICA GASTALDI s.n.c.
VERCELLI - Via Agordat 14 - Tel. 0161 69.755 - 65.307
OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
HEWLETT PACKARD olivetti TRIUMPH ADLER

CASTELLETTO DI SCONTO
Scontiamo rapidamente tratte, effetti cambiari ad imprese artigiane e commerciali
STUDIO leasing
STRESA - Via Ottolini 1 - (0323) 33.161

NIGHT CLUB
TAMLA
Nuova gestione
Spettacoli ed attrazioni internazionali con orchestra tutte le sere dalle ore 22 alle ore 4
Via Carnino 55
OLEGGIO (NO)
Tel. 0321 91.892

VENDO
FORNO USATO
per carrozzeria
Vera occasione
Tel. 0323 846.317

ECCO FATTO ANNO NUOVO ELEGANZA SICURA CON OCCASIONI
THOMAS
ABBIGLIAMENTO UOMO ★ DONNA
SCONTI AUGURALI
ANCHE DEL 50%
CORSO CAVOUR 7 NOVARA
PER TUTTO GENNAIO
Aut. Com. Legge 80

PRETURA DI MILANO
SEZIONE LAVORO
Udienza del 6-5-1986
N. 7563/86 R.G.
REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
Il pretore dr. Mariano Dalla Valle ha pronunciato la seguente
DAPPIANO PIERCAMILLO
CONTRO
Compagnia Latina Assicurazioni S.p.A.; Latina Danno Assicurazioni S.p.A.; Compagnia Assicurazioni Italiane S.p.A.
ha pronunciato la seguente
SENTENZA
P.Q.M.
...
Il Pretore MARTELLO

studio casa
VERBANIA PALLANZA locale CASTAGNOLA libero appartamento di: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, balconi, cantina, autorimessa. L. 40 milioni più mutuo fondiario.
VERBANIA ENTRA 5 milioni più rata come affitto appartamento di: cucinino, soggiorno, 1 camera, bagno, cantina.
GRAVELLONA TOCE storico Merconi, libero appartamento di: cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, cantina, autorimessa.
ORNAVASSO casa di 8 locali più servizi, corte indipendente, L. 20 milioni più L. 300 mila mensili.
MACUGNAGA, a pochi passi dagli impianti sci, rustico semindipendente di 4 vani, L. 15 milioni subito, L. 25 milioni in 10 anni.
OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313

ORIMALDI OMEGNA PROPONE:
VERBANIA collinare vera casa semindipendente composta da soggiorno angolo cottura camera servizio balconata autorimessa terreno. Possibilità ampliamento con progetto approvato.
VERBANIA PALLANZA posizione centrale san servizi box auto doppio di circa 50 mq libero subito.
VERBANIA collinare mini appartamento terreno abitabile di mq 3000.
LAGO D'ORTA in villa padronale splendida mansarda completamente arredata composta da ingresso soggiorno angolo cottura 3 camere doppi servizi ripostiglio 2 posti auto terreno con spiaggia privata.
OMEGNA LUNGOLAGO mansardino appartamento composto da ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere servizio ampia balconata posto posabarca box auto.
OMEGNA
Lungolago Gramsci 7
Tel. 0323 861.583

AZIENDA COMMERCIALE leader nel settore RICERCA
PERSONALE
da inserire presso l'organizzazione di vendita per la provincia di NOVARA.
Si richiede: auto propria, esperienza vendita precedente, presenza.
Si offre: autonomia di lavoro, training iniziale, provvigioni, eventualmente libro paga.
Per appuntamento telefonare 0321 93.306.

Associazione di categoria ricerca per i propri uffici di VERBANIA
AIUTO - RESPONSABILE
preferibilmente con esperienza nel settore fiscale.
Scrivere dettagliando curriculum a: PUBLIKOMPASS 1151 - 10100 TORINO

Cercansi
RAPPRESENTANTI automuniti
per vendita prodotti tricologici, cosmetici e bigiotteria nelle seguenti zone: provincia di Vercelli, Novara e Aosta.
Scrivere: Pubblitalia - Casella 6 - 15033 Casale Monferrato (AL).

VENDESI
PARUZZARO porzione di casa bifamiliare libera: soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, cantina, riscaldamento autonomo, box, giardino mq 500 indipendente. L. 95 milioni.
BOLCIO DI LESA casa del 1700 vicino al lago, con vista lago, 10 locali, doppi servizi, box doppio, giardino, L. 210 milioni.
LA DOMUS IMMOBILIARE
Tel. 0322 2707 - 46.204 - ARONA

CERCASI RAGAZZA (18-20 anni) per gelateria
in Germania R.F.T., periodo marzo settembre. Buona retribuzione.
Non serve conoscenza della lingua.
Tel. allo 0323 52.325

Primaria società operante nel settore dei nastri abrasivi ricerca
VENDITORE
di norma/ed età 23-28 anni, buona cultura, presenza, massima serietà, volontà di affermarsi.
Si offre: portafoglio clienti acquisito, interessante trattamento provvigionale, incluso premio Ensasco.
Zona di lavoro, Novara - Lago d'Orta.
Per appuntamento telefonare P.R. Consulting snc - 02 249.7091 - 247.5781.

AFFITTASI IN NOVARA CAPANNONE
di mq 700 con ufficio c.so della Vittoria adiacenze autostrade TO-MI.
Tel. 0321 24.436

CERCASI LICENZA PARRUCCHIERE PER SIGNORA
solo zona centro Novara
Tel. 0321 25.377

VENDESI
ARONA centrali appartamenti liberi diverse metrature e prezzi.
OLEGGIO CASTELLO muri negozio libero, ottima posizione commerciale.
TEL. 0322 45.222

CEDO IN GESTIONE O VENDO BAR IN STRESA
Posizione centrale
Tel. ore serali 0323 31.256

VENDESI IN NOVARA
CENTRO - Via Giuliani. Ufficio libero, primo piano, mq 60 circa, composto da: ingresso, tre vani, ripostiglio, servizio e cantina. L. 65.000.000.
CENTRO - Corso Italia. Appartamento libero subito di circa 125 mq ultimo piano, parzialmente ristrutturato, riscaldamento autonomo. Posto auto in cortile. L. 55.000.000.
VIA SPREAFICO - Appartamento libero, mq 150 circa, composto da: ingresso, salone con camino, tre camere letto, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo coperto di 18 mq, due balconi, cantina e autorimessa. L. 95.000.000 + L. 10.000.000 mutuo fondiario.
SAN MARTINO - Casetta servizio fabbricheria (arcaica) tetto in: con l'attività viene ceduto anche il contratto d'affitto dell'appartamento annesso. L. 27.000.000. Merce a inventario.
SORGOMANERO - Centro, in blocco casa di tre piani fuori terra. Piano terreno, uffici e negozi. Primo piano: due appartamenti. Secondo piano: appartamento e grande terrazzo. Corpo interno e cantina.
GIERRE 0321 309.276

NOVARA - S. CUORE - Appartamento al 2° piano composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina, ripostiglio per ritiro biciclette. Possibilità box. L. 28.000.000.
NOVARA - CENTRO STORICO - Libero subito appartamento signorile completamente ristrutturato, composto da ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina e autorimessa. L. 55.000.000.
NOVARA - CENTRO STORICO - Libero subito appartamento signorile completamente ristrutturato, composto da ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, cantina. Prezzo interessante.
NOVARA - S. CUORE - In stabile ristrutturato appartamento composto da ingresso, salone, sala pranzo, 2 camere, doppi servizi, zona disimpegno. Ultimo piano con mansarda. Riscaldamento autonomo a metano. Ottima finitura. Prezzo interessante.
NOVARA - SEMI CENTRO - Casetta libera arioso loggiato, ripostiglio, mansarda, cortile, videocitofono. Buona posizione. Chiamata consigliata. Prezzo interessante.
Grimaldi Rovera
Via Antinori
Cicala 62
Tel. 393.691

Dopo Mario Armano continua la grande tradizione sportiva

I novaresi campioni di bob

Il «Club Cristallo Bemberg-Cini Sport» di Gozzano raccoglie attorno a sé giovani che sono già una conferma come i nazionali Massimo Clementoni, Walter Mattiuz, Cesare Bussi e Marco Lastella

Novara. Massimo Clementoni, azzurro di bob, e il campione del mondo Mario Armano

NOVARA — Oltre al calcio e all'Hockey, in questo momento in testa ai campionati, al basket, alla pallavolo, alla ginnastica con la campionessa italiana Elena Chiselli, c'è un'altra attività che impegna ad alto livello gli atleti novaresi: il bob.

E' una disciplina che si svolge fuori dalla provincia. In passato Novara ha avuto un gran campione, Mario Armano, che ha legato il suo nome ai successi del cortinese Eugenio Monti, il «rosso volante» del bob mondiale.

Ad Armano abbiamo chiesto di fare il punto della situazione attuale. «*Alle già molte difficoltà tecniche ed ambientali proprie del bob* — afferma Mario Armano — *se n'è aggiunta un'altra: l'ecologia. Infatti la commissione ha giudicato le apparecchiature di refrigerazione artificiale della pista olimpica di Cortina non sufficientemente protette e quindi nella potenziale condizione, in caso di rottura delle stesse, di inquinare irrimediabilmente l'habitat. Cortina non ha quindi ottenuto l'indispensabile omologazione per cui tutta l'attività interna è stata spostata sulla pista di Cervinia, con grave difficoltà per le società che avevano già inviato gli equipaggi e relativi bob nell'Ampezzano*».

Tutti problemi vissuti anche dal «Bob Club Cristallo Bemberg-Cini Sport» di Gozzano, penalizzato nella sua potenzialità tecnico-organizzativa. Anziché presentare uno squadrone come nelle passate stagioni, la società novarese ha dovuto ripiegare solo su alcuni «pezzi da novanta» per la partecipazione ai Campionati assoluti italiani.

Nel bob a due ci saranno l'esordiente Andrea Jory e il novarese Massimo Clementoni mentre nel «quattro» gareggeranno anche gli altri novaresi Walter Mattiuz e Cesare Bussi, tutti nazionali. L'altra formazione si avvale del cortinese Paolo Costa, alla guida, con Michele Russo, Enrico Bianchetti e il novarese Marco Lastella.

«*Tutti equipaggi di buon affidamento* — spiega Mario Armano — *molti agguerriti e con buone «chances» di successo. Da rilevare inoltre che il fortissimo pilota cortinese della Bemberg, Claudio Bernardi (secondo agli assoluti dello scorso anno) non potrà gareggiare a causa di guai fisici alla schiena. Se dovesse invece ristabilirsi Mauro Scapinelli la società novarese schierebbe un terzo equipaggio di bob a quattro con frenatori ad interni Luca Olivetti e i novaresi Leo Colella e Dario Beatrice*».

L.T.

Alle tv

ANTENNA 3
20,30 Bingooo, spettacolo
23,30 C.R.P. Monitor
24 — Investigatori associati, telefilm

TELESTUDIO
20,35 Blow out, film di B. De Palma con John Travolta, Nancy Allen (1981)
22,20 Il bastardo, telefilm
23,25 Tuttocinema
23,30 L'urlo della folla, film di C. Endfield con Frank Lovejoy, Richard Carlson

TELENOVA
20,30 Padre padrone, film di Paolo e Vittorio Taviani con Omero Antonutti, Saverio Marconi (1977)
22,30 Bella Italia, attualità
23 — Giulia in ottobre, film
0,30 Trentatrè, rubrica di medicina
1 — Nero Wolfe, telefilm

RETE PIEMONTE
20,25 Al confini della notte, telefilm
22 — Huston pronto soccorso, telefilm
23,15 La canzone del Mississippi, film di A. Dwan con Ray Middleton, Muriel Lawrence (1952)
1 — Ai confini della notte, telefilm

Cinema e taccuino

NOVARA
ASTRA: Il mondo perso di una ragazza (film a luce rossa). Orari: 14,15; 15,45; 17,15; 18; 20,45; 22,15.
ELDORADO: Labyrinth, con D. Bowie. Orari: 20; 22.
FARAGGIANA: Stregati, con Ornella Muti e Francesco Nuti. Orari: 20,15; 22.
VITTORIA: Corto circuito, con Ally Sheedy. Orari: 14,20; 16,15; 20,05; 22.
VIP: Attori di cuore, con J. Nicholson e M. Streep. Orari: 20,15; 22,15.

ARONA
MODERNO: Super sexy star (film luce rossa) ore 21,30.

BORGOMANERO
MODERNO: L'isola del piacere (film luce rossa). Orario: 20 e 22.
NUOVO: Night magic (film luce rossa). Orario: 20 e 22.

DOMODOSSOLA
CORSO: Strani desideri (film luce rossa) Orario: 20,30 e 22,30.
CINEUNO: Aprili con amore (film luce rossa) Orario: 20 e 22.

TRECATE
VITTORIA: Ursula la roulette del piacere (film luce rossa) Orario: 20 e 22.

VERBANIA
APOLLO: Supermacchio per signora (film luce rossa). Orario: 21,15.
ARISTON: riposo.
VIP: riposo.
SOCIALE (Intra): Voglia di vincere. Orario: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): F.X. effetto mortale, con B. Brown. Orario: 20 e 22,15.

VIGEVANO
ARLECCHINO: La monaca del peccato.
ASTORIA: Labyrinth, con J. Connely. Orario: 20,30 e 22,30.
MARCONI: King Kong 2, con G. Hamilton. Orario: 20,30 e 22,30.

TURNO FARMACIE
A NOVARA
mercoledì 28 gennaio
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Comunale, villaggio Dalmazia; dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, corso Mazzini.

IN PROVINCIA
Verbania-Intra: Comunale.
Arona: Arrigotti.
Varallo Pombia: Fanchini.
Meina: Gasperini.
Domodossola: Comunale.
Piaya Vergonte: Bissi.
Macugnaga: Grandi.

OSPEDALI
Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 81081; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45541; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0322) 77806; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 88219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO
Cannero (0323) 788121; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 848559; Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 91600; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 88108; Galliate (0321) 82222; Verbania (0323) 51000 - 49000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO
Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 455555; Vigili urbani 459252; Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE GUASTI
Acquedotto 21527; Gas 402401; Enel 33281; Sip 182.

ARRIVI E PARTENZE
Stazione F. S. 28759; Stazione Nord Milano 474094; Autostazione 21150; Taxi 21755.

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza. Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.361 36.391; Domodossola: Via Fratelli 13, tel. (0324) 48702; Verbania: Via De Gasperi 67.

PER I TUOI INVESTIMENTI

appòggiati al N°1. È meglio.

Fideuram, la tua guida finanziaria, è la società di Consulenza N.1 in Italia e in Europa. La Fideuram, società del Gruppo IMI, realizza e colloca servizi finanziari e previdenziali per privati, banche, imprese ed enti. Con oltre 3.500 Consulenti finanziari, disponibili su tutto il territorio nazionale, fornisce un'assistenza completa e specializzata.
Per i tuoi investimenti e i tuoi risparmi, contatta l'Agenzia Fideuram più vicina.

Fideuram è
a Novara: Baluardo Q. Sella 8 - Tel. 0321/390397 - 399864
a Omegna: Lungo Lago Gramsci 7 - Tel. 0323/881318
a Borgomanero: Via Rosmini 27 - Tel. 0322/845806
a Verbania Intra: Piazza Castello - Tel. 0323/42290

FIDEURAM
La tua guida finanziaria
GRUPPO IMI

SOCIETA' COMMERCIALE
di Novara e Laghi
CERCA SOCI
anche con piccoli capitali
Rendita assicurata
Se interessati scrivere:
Casella Postale 32
CRUSINALLO (Novara)

ECCO FATTO
ANNO NUOVO
ELEGANZA SICURA
CON OCCASIONI
THOMAS'
ABBIGLIAMENTO
UOMO ★ DONNA
SCONTI AUGURALI
ANCHE DEL 50%
CORSO CAVOUR 7 NOVARA
PER TUTTO GENNAIO
Aut. Com. Legge 88

COMMERCIANTI / ARTIGIANI
anche protestati
CONCEDIAMO PRESTITI
MUTUI / FINANZIAMENTI
LEASING
EUROFIN-MAX SAS
Tel. 0323 642.177 - 641.235
su appuntamento

HANDICAPPATO
NON VUOL DIRE INUTILE
QUESTE 28 AZIENDE DELL'ALTO NOVARESE LO DIMOSTRANO

ALESSI	BREMO DI MIAZZINA
ALBERTINI FRATELLI	FORNARA E MAULINI
ATTREZZATURE ZETA	GIRMI
BANCA POPOLARE DI NOVARA	LAGOSTINA
BASSANI TICINO	METALGO
BIALETTI	OPERA PIA UCCELLI
CALDERONI FRATELLI	PERUCCHINI
COMUNE DI BAVENO	PIAZZA
COMUNE DI OMEGNA	PROVINCIA DI NOVARA
COMUNE DI VERBANIA	SAMETON ex TONOLLI
COOP PIEMONTE	U.SS.L. 55
COOP ISOLA VERDE	U.SS.L. 58
COOP VALLE VERDE	U.SS.L. 57
C.P.L. SUPERMERCATI	SAOM

28 Aziende dell'Alto Novarese hanno assunto complessivamente 40 handicappati e i risultati sono positivi, perché per ogni mansione si è trovata la persona più adatta. Le Aziende disposte a partecipare al progetto possono avvalersi di un Servizio delle Unità Socio-Sanitarie Locali che si incarica di scegliere, inserire e seguire l'handicappato tenendo conto delle esigenze produttive ed organizzative dell'Azienda. Tale periodo di inserimento è gratuito per l'azienda. Al suo termine, se questo è risultato positivo, il ragazzo viene assunto regolarmente dall'Azienda e scorporato ai sensi della Legge 482 sul collocamento obbligatorio. In questo modo l'inserimento è davvero utile a chi viene assunto e anche a chi assume.
A CURA DELL'UGL DAL 27 E 50

discovery Casa
Corso Marconi 115
GRAVELLONA TOCE

SVUOTA I MAGAZZINI
(per ristrutturazione e ampliamento - Concess. Comunale n. 4763 del 26-11-1986)

CUCINE COMPONIBILI
CAMERE DA LETTO
SALOTTI • DIVANI
ARREDAMENTO BAGNI
SANITARI • RUBINETTERIA
PAVIMENTI • RIVESTIMENTI
(CERAMICA - MOQUETTE - LEGNO)
TAPPETI • TENDAGGI
CAMINETTI • BARBECUES

SCONTI ECCEZIONALI
30% 40% 50%
PRODOTTI DELLE MIGLIORI MARCHE - FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Due importanti aziende del Vercellese in lotta per rimanere sul mercato

Per Sambonet e Officine Magliola doppia scommessa contro la crisi

La fabbrica di posaterie investirà 4 miliardi (e perderà 70 posti di lavoro) - L'azienda di Santhià cerca nuovi ordinativi

VERCELLI — Ridurre i costi complessivi di produzione, migliorare la qualità del prodotto, riguadagnare spazi sul mercato delle posaterie: questi gli obiettivi che le argenterie Sambonet, uno dei principali complessi industriali rimasti aperti in città, intendono raggiungere nei prossimi due anni.

La Sambonet ha in programma investimenti per 4 miliardi. Il processo di ristrutturazione comporterà però tagli nell'occupazione: il piano di risanamento aziendale prevede in totale 70 posti in meno, tra operai e impiegati.

Stamane il progetto verrà presentato alle maestranze durante un'assemblea, mentre giovedì è in calendario un incontro tra sindacalisti e direzione aziendale.

Spiega Giorgio Ferraris della Cisl: «*Per far fronte all'aggressiva concorrenza francese e tedesca, l'azienda vercellese ha la necessità di riorganizzare il settore produttivo e quello commerciale e amministrativo. La strada per un rilancio della Sambonet passa attraverso l'acquisto di nuovi macchinari. Ci rendiamo conto che le moderne tecnologie significano meno posti di lavoro, ma a questo punto è in gioco la sopravvivenza di una delle ultime fabbriche vercellesi*». Tra i provvedimenti annunciati dall'azienda, la soppressione dell'«*ufficio clienti*».

Il progetto di ristrutturazione, assicurano i sindacati, sarà indolore: verrà utilizzato nella maggior parte dei casi il prepensionamento. Da una prima analisi della situazione, almeno 40 dipendenti rientrano in questa fascia. Aggiunge Ferraris: «*La Sambonet ci ha presentato inoltre un piano per la cassa integrazione: in questi giorni ricorre all'ordinaria, ma da marzo scatterà la "cassa" straordinaria per 60 operai e 15 impiegati*».

Uno dei problemi più urgenti da risolvere e che giustifica il ricorso alla cassa integrazione, sono le giacenze di magazzino. Merce per un valore di centinaia di milioni non è stata ancora venduta e l'azienda sarà costretta a fermare la produzione per non appesantire il bilancio dell'invenduto.

La strategia della Sambonet (attualmente impiega circa 300 dipendenti), si svilupperà su due fronti: alberghi e casalinghi. L'azienda tende a diminuire i costi e migliorare la qualità sia per le forniture alle catene dei grandi hotel che per il prodotto destinato ai negozi. Verrà dato inoltre spazio ad un nuovo ciclo di argentatura e alla produzione di vetreria.

d. ca.

SANTHIA' — «*Vive preoccupazioni per le prospettive nel settore delle riparazioni ferroviarie sono state espresse l'altro giorno al termine di un incontro che una delegazione comunista ha avuto con lavoratori, sindacalisti e dirigenti delle Officine meccaniche Magliola di Santhià, uno stabilimento che si occupa, appunto, della riparazione di materiale ferroviario.*

La delegazione era guidata dai senatori del pci Lucio Libertini ed Ennio Balardi ed era composta dal segretario della sezione sindacalizzata del partito, Oliviero Russo, dal vice sindaco uscente di Santhià Pier Luigi Monti e dall'esponente della Federazione comunista vercellese Ezio Roboffi.

«La tendenza registrata in tutta Italia — *è scritto nel comunicato che è stato diramato al termine dell'incontro* — è quella di ridurre il volume delle riparazioni ferroviarie affidate a ditte esterne. L'obiettivo è quello di farle fare all'interno dell'Ente ferrovie. Questa strategia può condurre ad una progressiva restrizione degli spazi di mercato attualmente occupati dalla Magliola».

Per questo motivo, il gruppo parlamentare comunista chiederà che «alla Magliola sia assegnato nell'immediato futuro un'adeguata quantità di vagoni da riparare e contemporaneamente anche una quota di carri merci da costruire».

Spiegano i partecipanti all'incontro: «Questo impegno ha un senso, in prospettiva, soprattutto se la Magliola decide di riorganizzarsi e di mettersi in grado di concorrere alle commesse delle Ferrovie dello Stato per la costruzione di nuovo materiale rotabile dalle caratteristiche innovative e adeguate alle esigenze nazionali ed internazionali».

Al termine dell'incontro il senatore Libertini ha detto che già nei prossimi giorni, a Roma, esaminerà le possibilità di realizzare un progetto per lo sviluppo della Magliola nel campo delle costruzioni e per il mantenimento di un livello adeguato di commesse.

Il comunicato conclude affermando che la delegazione comunista ha registrato con interesse «la disponibilità dichiarata dai responsabili della Magliola ad andare in questa direzione ed un fermo orientamento del consiglio di fabbrica e dei lavoratori per collaborare in questa politica di sviluppo».

Nella prima quindicina di febbraio, infine, il pci ha annunciato che organizzerà a Santhià una nuova iniziativa per verificare pubblicamente i risultati ottenuti.

w. ca.

Dopo la polemica sui protesti torna quella sulle alberate

E ora litigano psi e pli

La procura generale della Repubblica ha archiviato il caso e il sindaco Bodo intende aprire la discussione in Consiglio - I socialisti vogliono le dimissioni del «grande accusatore» Riccardo Greppi, che adesso fa parte della maggioranza

VERCELLI — La pace sottoscritta fra le segreterie cittadine e provinciali del pentapartito potrebbe risultare una semplice tregua perché si prospetta ora la difficile soluzione del problema della ridistribuzione delle deleghe in giunta (l'appuntamento è per martedì 27, sempre in casa dc) e, più avanti, la discussione politica in Consiglio comunale sull'archiviazione del «*caso alberate*».

L'ha annunciata il sindaco Fulvio Bodo, spiegando che anche la procura generale della Repubblica di Torino si è pronunciata per il «*non luogo a procedere*» deciso dal giudice istruttore di Vercelli. E Bodo aveva appunto avvertito il Consiglio comunale che avrebbe portato la discussione in aula sul «*caso alberate*» dopo la decisione definitiva della procura generale.

Spiega il sindaco: «*Convocherò la giunta probabilmente per venerdì; quindi giovedì il Consiglio comunale penso per il 2 febbraio e, in quella circostanza, il mio gruppo ed io faremo le comunicazioni dovute*».

E' pressoché scontato che le «*comunicazioni*» del sindaco e del pci saranno sostanzialmente due: l'esame delle eventuali responsabilità penali dell'allora consigliere di minoranza (e ora di maggioranza) dei pli Riccardo Greppi che sollevò la questione di fronte al magistrato e la richiesta di dimissioni, da parte del gruppo socialista, di Greppi dal Consiglio comunale.

Richiesta che sarà appoggiata dal pci. Ma il capogruppo comunista Tommaso Digilio aggiunge: «*Non chiederemo solo le dimissioni di Greppi, ma anche di altri esponenti della dc e del pli che, all'epoca dei fatti, spararono immotivatamente e ad arco contro la giunta socialcomunista*».

Resterà il recuperato accordo di pentapartito a questa nuova crisi nei rapporti interni della maggioranza che si va prospettando? E' una domanda che si stanno ponendo tutte le segreterie politiche, che seguono molto preoccupate l'evolversi della situazione.

Intanto, due fra i protagonisti della vicenda politica appena chiusa hanno preso posizione sull'accordo sottoscritto fra le segreterie del pentapartito. Sono entrambi della dc: l'assessore Francesco Romano, che aveva sollevato in giunta il «caso-protesti» e il senatore Carlo Boggio.

Boggio e Romano rispondono alla parte del documento pentapartitico in cui, con il richiamo alla «collegialità» della giunta, le segreterie hanno inteso, secondo molti osservatori, «tirare le orecchie» all'assessore alle Finanze, accusato dal partito socialista di andare a ruota libera.

Secondo il senatore dc, questa lettura non è esatta: in quanto «*l'ottimo assessore Romano non ha fatto altro che il proprio dovere, essendo evidente che la questione dell'Ufficio protesti non potrà che chiarirsi a norma di legge*».

Dal canto suo, Romano aggiunge che la dichiarazione del pentapartito lo ha «*perfettamente convinto*» e ribadisce che il suo impegno in giunta «*proseguirà più attivo che mai*».

Enrico De Maria

■ Conto trattori contro la centrale

FONTANETTO PO — Un centinaio di trattori hanno preso parte alla manifestazione antinucleare organizzata dai comitati intercomunali per l'informazione. Ieri la marcia ha raggiunto il cantiere di Leri percorrendo la strada provinciale delle Grange.

■ Conferenze sulla storia delle religioni

VERCELLI — «*L'uomo verso l'assoluto*» è il titolo di una serie di conferenze sulla storia delle religioni che prenderà il via stasera nell'aula magna della libera «Avogadro»: parlerà il professor Paolo Iannuccelli, dell'università di Milano. Argomento del primo incontro la Sfinge ed il segreto della Grande Piramide.

■ Corso di preparazione per esercenti

VERCELLI — Ha preso l'avvio il secondo corso di preparazione all'esame per l'iscrizione al Registro esercenti per il commercio, organizzato dall'Ascom. Le lezioni, che si svolgeranno nella sede dell'Associazione commercianti di viale Garibaldi, sono in programma al pomeriggio con inizio alle 14,30.

■ I vigili urbani festeggiano il patrono

VERCELLI — I vigili urbani celebrano oggi la festa del patrono del corpo, San Sebastiano, con una funzione religiosa nella chiesa di San Paolo alle 10, officiata dall'arcivescovo monsignor Albino Mensa.

■ La Banca d'Italia e i Cct falsi

VERCELLI — La direzione della Banca d'Italia è intervenuta sulla vicenda dei 910 milioni in Cct falsi che erano stati depositati nella sede di Vercelli dalla Banca Nazionale del Lavoro e dalla Banca Nazionale dell'Agricoltura. La direzione della Banca d'Italia spiega che era stata l'amministrazione centrale dell'istituto ad accorgersi «fin dall'autunno scorso» che 908 titoli da un milione erano stati abilmente contraffatti. Gli uffici di via Manzoni avvertirono il 21 ottobre le procure della Repubblica di Vercelli e di Reggio Emilia, mentre il ministero del Tesoro avviò un'indagine per accertare la falsità dei titoli. Dopo che quest'ultima è stata verificata dal Poligrafico dello Stato, i Cct sono ritornati a Vercelli e disposizione dell'autorità giudiziaria.

■ Una diffida dei «verdi» contro l'Enel

VERCELLI — Il consigliere regionale verde Nerella Ala ha mandato una diffida ai presidenti della Regione e dell'Enel per una serie di escavazioni di inerti per il cantiere di Leri, fatte al di fuori dell'accordo di convenzione. La diffida è stata inviata per conoscenza alle procure della Repubblica di Torino e di Vercelli. Secondo i verdi, oltre ad avere estratto più materiale del dovuto a Borgo d'Ale, l'Enel avrebbe recuperato inerti anche a Verolengo, a Vercelli, a Buronzo.

■ Rinviato il dibattito sul lavoro giovanile

VERCELLI — Il dibattito sul tema «*I giovani e il mondo del lavoro, il ruolo dell'orientamento professionale*», indetto a margine della mostra inaugurata al Centro di formazione professionale regionale di via Garrone, è stato rinviato a giovedì 29 alle 15,30.

■ Distributori «isolati» dagli spazzaneve

VERCELLI — Il direttivo della Faib, il sindacato che raggruppa i gestori delle pompe di benzina, ha inviato una lettera di protesta all'Azienda municipalizzata della nettezza urbana, criticando gli interventi di sgombero neve attuati nelle vicinanze delle stazioni di servizio. Le «lame», a detta della Faib, hanno accatastato la neve ai margini delle strade senza tener conto degli ingressi dei distributori che sono stati quindi bloccati.

L'incidente a Stroppiana, sul ponte della Marcova

Muore nell'automobile che finisce nel torrente

Vittima un vercellese di 36 anni - La vettura si è spezzata in due

STROPPIANA — Ancora una volta il ponte sul torrente Marcova è diventato una trappola mortale. Nel tardo pomeriggio di domenica, Vincenzino Candiloro, 36 anni, abitante in via Cagna 3 a Vercelli è morto al volante della sua «Bmw» precipitata nelle acque gelide del torrente, dopo un volo di sei metri.

La macchina, proveniente da Casale, ha imboccato con andatura sostenuta la tangenziale che taglia fuori il paese dalla statale.

Proprio lì quel punto la statale 31 Vercelli-Casale, compie un'ansa e il ponte si trova in piena curva. La visibilità è scarsa e la segnaletica non buona. Il fondo è dissestato.

La «Bmw» ha slittato sull'asfalto reso viscido dai cumuli di neve che durante la giornata, per la mite temperatura, si stava sciogliendo. L'auto si è ribaltata schiantandosi contro la spalletta di ferro che protegge il bordo del ponte. La vettura è precipitata in acqua spezzata in due. E' tra le lamiere della capote che i vigili del fuoco hanno ritrovato il corpo esanime del Candiloro.

L'incidente non ha avuto testimoni. Alcuni cacciatori, che si trovavano nella zona si sono resi conto dell'impatto dal sibilo, da un forte rumore metallico. Accorsi, hanno dato l'allarme.

Carabinieri e vigili del fuoco, con una gru, hanno lavorato alla luce delle fotoelettriche fino a notte per ripescare il relitto della macchina. Alcuni sommozzatori si sono tuffati in acqua, in condizioni a dir poco proibitive, data la temperatura.

Si temeva che con il Candiloro ci fossero a bordo altre tre amici con i quali si era recato a pranzo. Solo in un secondo tempo si è saputo che il vercellese viaggiava solo.

Non è la prima volta che sul ponte attraversato dalla Marcova accadono incidenti mortali, con una dinamica analoga, nello stesso luogo.

Proprio tre anni fa, un'identica sciagura costò la vita ad un giovane di Villanova Monferrato.

In quel caso la vettura, sprofondata in acqua nella notte, venne ritrovata soltanto all'alba e si faticò non poco a ritrovare il cadavere di Mario Resta, che era rimasto imprigionato sul fondo del torrente.

g. b.

SOLENNI FUNERALI A FRANCO AGOSTINI

Vercelli. Una folla commossa ha partecipato ieri, nella palestra della caserma dei vigili del fuoco, ai funerali del vercellese Franco Agostini, di 32 anni, morto l'altro giorno durante il servizio antincendi a Saluzzola, per l'improvviso crollo del tetto di un capannone all'interno del quale si trovavano seicento tori. Franco Agostini lascia la moglie Enes, di 29 anni, e la figlia Elisa di 6 anni. La cerimonia funebre è stata officiata dal cappellano dei vigili del fuoco don Osvaldo Carlino, dal parroco della Regina Pacis don Luigi Alfieri e dall'arcivescovo di Vercelli monsignor Albino Mensa, che ha impartito la benedizione al feretro. Dopo la funzione religiosa, la salma è stata deposta su un'autopompa che, scortata dal picchetto d'onore dei vigili del fuoco, si è diretta verso il cimitero di Billiemme. Erano presenti ai funerali il sottosegretario all'Interno onorevole Valdo Spini, l'ispettore generale dei vigili del fuoco, ingegner Cesare Sangiorgi, e il direttore generale del servizio antincendi della protezione civile Gomez Paloma

Si accendono le polemiche dopo la sconfitta interna della Pro Vercelli contro il Pontedera

Zoratti se la prende con le ruspe

RIGORE? NO: CALCIO D'ANGOLO

Vercelli. Oltre al fallo in area reclamato su Sora, al 4' della ripresa, i vercellesi hanno protestato anche per un successivo intervento compiuto da due difensori su Tumolero, sempre nei sedici metri. La foto di Renato Grepi sembra dar ragione ai bianchi: in effetti si vede Tumolero caricato dai due avversari in un contrasto aereo a ridosso della porta del Pontedera. Nella circostanza l'arbitro ha concesso alla Pro Vercelli un calcio d'angolo.

VERCELLI — «*E' polemica aperta fra l'allenatore della Pro, Giuliano Zoratti, e l'assessore allo sport, Carlo Robutti, sullo sgombero della neve al «Robbiano».*

Alla vigilia del match con il Pontedera, Robutti si era dissociato dall'operazione, per mettendo a disposizione della società di via Massaua tre ruspe e due camion che hanno tolto i 4.000 metri cubi di neve dai teloni.

Al termine dell'incontro con i toscani, che è costato ai bianchi la sconfitta per 1 a 0, uno Zoratti visibilmente teso ha così commentato le dichiarazioni di Robutti: «L'assessore doveva provvedere prima a liberare il terreno di gioco dalla neve, utilizzando gli spalatori come s'è fatto negli altri campi e non mandando sul terreno i "carri armati" (cioè ruspe e camion - ndr)».

«Evidentemente — *ha aggiunto sarcastico il mister* — l'assessore aveva più a cuore la sua partita con il "Drive In" (Robutti gioca da portiere nella formazione di giornalisti e amministratori) che non quella della Pro».

Le «*frecciate*» *hanno subito provocato la reazione dell'amministratore comunale. Ha detto Robutti:* «Sono dichiarazioni che si commentano da sole, di cui la Pro dovrà scusarsi ufficialmente. Sappia il signor Zoratti che la società mi ha chiesto di sgombrare il terreno dalla neve alle 17 di venerdì. Al Comunale di Torino sono intervenuti gli spalatori, certo. Ma li ha pagati la Juventus ed erano 400. Secondo lui, in una situazione di emergenza, con le scuole chiuse, le strade difficili da percorrere e numerose zone isolate e senza luce, il Comune avrebbe dovuto dirottare ai "Robbiano" tutti i 130 spalatori che è riuscito a radunare? Per me sarebbe stato immorale fare una cosa del genere. Mi stupisco che il signor Zoratti non si renda conto di queste cose e mi auguro che abbia parlato a titolo strettamente personale».

La polemica è a toni caldi e ben difficilmente il dissidio si comporrà in tempi brevi.

Passando al match, Zoratti se l'è preso, come tutti i suoi ragazzi e i dirigenti, con l'arbitro per il rigore non fischiato su Sora, al 4' della ripresa. Ha detto il mister: «Era netto. Sora è stato agganciato ben dentro l'area e ha riportato addirittura una distrazione muscolare che l'ha costretto ad uscire. Altro che simulazione!». *L'arbitro è stato di parere opposto e, oltre a Sora, nella circostanza ha ammonito Bollmann e Barbero.*

Al di là dell'episodio contestato, Zoratti ha onestamente ammesso che la Pro ha giocato male, anche per le fondate attenuanti degli infortuni. «Ora però — *ha concluso il mister* — dobbiamo rimboccarci le maniche a incominciare da domenica, in casa, con la Torres. Recupereremo, per fortuna. Pescatori».

e. d. m.

L'Amatori si prepara alla sfida col Bassano

VERCELLI — Il conto alla rovescia è già incominciato: fra quattro giorni l'Amatori Sperry affronterà il Bassano al palahockey di via Restano. L'atteso incontro concluderà il girone d'andata della «*regular season*». I gialloverdi si preparano per la partita con alle spalle la vittoria per 13-1 con il Modena.

Sul terreno neutro di Reggio Emilia il Modena, in penultima posizione in classifica, con alle spalle il solo Pordenone, non ha offerto resistenza ai vercellesi. I gialloverdi hanno approfittato dell'occasione non soltanto per conquistare i due punti in palio, ma anche per trovare lo smalto che da alcune partite avevano perso, tanto da rischiare il pareggio in casa con il Monza.

Ha detto l'allenatore Tarchetti, commentando la vittoria con il Modena: «*Al di là del successo e dalle "mazzate" di reti, abbiamo conseguito due importanti risultati. La squadra ha giocato un buon hockey, non ha avuto difficoltà a penetrare la difesa avversaria e Marcello, autore di sette gol, è apparso quel fromboliere preciso e irresistibile che tutti conoscono. Il secondo aspetto è il positivo esordio dei rincalzi: sono scesi in pista Francesio per tutto il secondo tempo, Ferraris e il portiere Guanzir, che ci hanno promesso*».

L'allenatore, soffermandosi sul ruolo dei rincalzi, ha ancora parlato delle prodezze di Francesio, autore di un gol e protagonista di apprezzati scambi con Marcello e gli altri giocatori gialloverdi. L'Amatori non si è quindi accontentato di tenere a bada il debole avversario, ma è apparso vivacissimo. Oltre a Marcello hanno segnato Girardelli, Trussel, Crudeli e al risultato si è aggiunta un'autorete di Corrado Gozzi, autore tra l'altro dell'unico gol segnato dalla squadra emiliana.

La partita si può quindi considerare il primo allenamento in vista della partita di sabato. L'incontro ha però perso un po' del suo profumo per quanto riguarda la lotta al primo posto: la Giudicante ha ridato al Novara i tre punti che le erano stati tolti dopo il discusso incontro con il Castiglione, quando un tifoso novarese avrebbe colpito con un pugno un giocatore toscano.

E così la formazione azzurra è rimbalzata al comando con ben tre punti di vantaggio sia sull'Amatori che sul Bassano. La squadra veneta ha fatto un mezzo passo falso, in casa, sabato, con la Reggina: non è infatti riuscita ad andar oltre il 4-4.

L'incontro con il Bassano conserva comunque un notevole fascino oltre, naturalmente, alla sua importanza per la classifica: come si ricorderà fu contro il Bassano, con un finale di stagione travolgente, che la formazione vercellese vinse l'anno scorso il titolo.

f. l.

Cinematografi e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni.
NUOVO ITALIA: per la rassegna «I martedì al cinema» Eddie Park con Tom Hulce.
PRINCIPE: Guerriere amazzoni.
VIOTTI: Pirati, di Roman Polanski, con Walter Matthau.
CIVICO: Concerto del Gruppo di ricerca contemporanea dell'orchestra Rai di Torino diretta da Gamplero Taverna.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.377; **Arborio** (0161) 66.384; **Caresana** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.534; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.500; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.586.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 52.222; **chiamata di comunicazione** (0161) 52.221.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

ECONOMICI

DITTA spa cerca 1 autista patente B per consegne in Vercelli-Provincia, 2° mezzo, età 20-35 massimo. Inviare il proprio curriculum presso la sede della nostra rete di vendita. Per colloquio presentarsi al Motel Hotel, piazza Mercato d'Oro, Vercelli, il 21 c.m. dalle 9-13 15-18 chiedere del sig. Ferrari.

LA BLOT
ARREDAMENTI DI A. SETTI
CON ESPOSIZIONE A VERCELLI E CARISANA BLOT
COMUNICA
la chiusura del negozio di Novara
(centro RB. CUCINE)
Effettua saldi di tutta la merce esistente: mobili, dipinti, tappeti dal 12-1-1987 al 31-1-1987
A PREZZI DI REALIZZO

Azienda alimentare operante in fertile vendita cerca per il deposito di Romagnano Sesia
AGENTI
iscritti Camera Commercio o aventi requisiti per l'iscrizione, cui affidare clienti. Assicurasi guadagno immediato.
Telefonare per appuntamento, ore 9.30-11.30, tel. 0163 835.434

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell
SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
INFORMATICA GASTALDI s.n.c.
VERCELLI - Via Agordat 14 - Tel. 0161 69.755 - 65.307
OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
HEWLETT PACKARD hp1 store computer olivetti TA TRIUMPH ADLER

PRETURA DI MILANO
SEZIONE LAVORO
Udienza del 5-6-1986
N. 7363/83 R.G.
REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME
DEL POPOLO ITALIANO
DAPPIANO PIERCAMILLO
CONTRO
Compagnia Latina Assicurazioni S.p.A.; Latina Riunione Assicurazioni S.p.A.; Compagnia Assicurazioni Unione S.p.A.
SENTENZA
P.Q.M.

COMUNE DI ALBANO VERCELLESE
PROVINCIA DI VERCELLI
COMPRENSORIO DI VERCELLI
IL SINDACO
visto l'art. 15 della Legge Regionale n. 56 del 5-12-1977 e successive modificazioni e integrazioni
AVVISA
Che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 90 in data 21-11-86 ha adottato il progetto preliminare di Piano Regolatore Generale ai sensi della L.R. 56/77 art. 15.
Che il Consiglio Comunale con atto n. 89 in data 21-11-86 ha adottato la deliberazione programmatica e la relativa indagine tecnica.
Il progetto preliminare di Piano e la relazione programmatica sono depositati presso la Segreteria Comunale e pubblicati per estratto all'albo pretorio per trenta giorni consecutivi (dal 20-1-1987 al 18-2-1987) durante i quali chiunque può prenderne visione, nei successivi trenta giorni chiunque può presentare proposte ed osservazioni nel pubblico interesse.
Albano Vercellese, il 20-1-1987.
IL SINDACO
(Maria Decembrini)

Ripristinate quasi tutte le linee elettriche e raggiunti i centri isolati, si fa un primo bilancio del maltempo

A Biella ancora caos

Molte strade, a quasi una settimana dall'inizio della nevicata, non sono ancora state ripulite - Il piano del Comune è fallito

Biella. Una ruspa al lavoro lungo la provinciale che sale a Mezzana (Foto Sergio Fighera)

BIELLA — A sei giorni dall'inizio della precipitazione che per 72 ore ha scaricato sul comprensorio laniero da settanta (Biella e i Comuni della Bassa) a un metro e mezzo di neve (Oropa e le zone e montane), l'emergenza sta per terminare.

Il problema più grave rimane sempre quello dell'erogazione dell'energia elettrica anche se si è vicini alla completa soluzione. Diceva ieri pomeriggio Enrico Bargoni, responsabile dell'agenzia Enel che opera nel Biellese: *«Anche se alcune linee sono state rattoppate e necessiteranno nelle prossime settimane di interventi più approfonditi, al momento sono quattro i paesi completamente senza luce. Si tratta di Casapinta, Crosa, Selve Marconi e Zimone. Un altro, Bioglio, è in condizioni difficili mentre l'erogazione interessa il 50 per cento di Strona e Valle San Nicolao. Le linee di collegamento con questi centri sono state danneggiate dalla caduta di decine di alberi. A poco a poco le stiamo rimettendo in funzione. Stanno a buon punto: il 90 per cento delle linee di media tensione è o.k. mentre per quella di bassa gli interventi dovrebbero concludersi domani»*. Complessivamente sono rimasti danneggiati 700 dei mille chilometri di cavi a media tensione e 800 di quelli per la corrente a 220 volt e mille cabine di trasformazione.

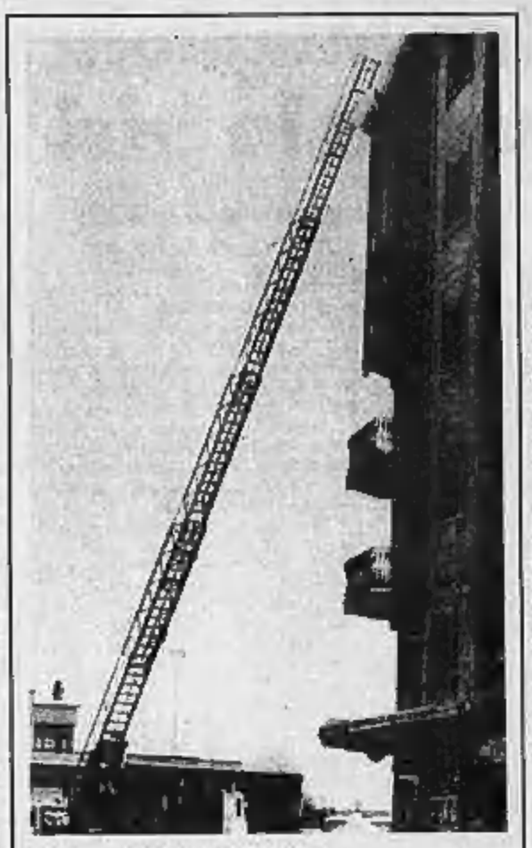
Un altro segnale che la situazione sta assumendo contorni meno preoccupanti è stato il rientro in caserma dei duecento soldati del presidio militare di Vercelli che sabato erano intervenuti per dar manforte nelle zone più disagiate. In attività sono rimaste due ruspe dell'esercito: una, dopo aver creato parcheggi in via La Marmora e all'ex piazzale della stazione, sta operando nella cintura di Biella, l'altra lungo la provinciale per Mezzana Mortigliengo.

Ieri, intanto, un intervento di soccorso è stato compiuto con un elicottero dei carabinieri a Magnano, alla cascina Lucentagro dove vivono Maria Leo Chanoux, 81 anni, e Raimondo Cretaz, 67 anni, madre e figlio. L'edificio, che si trova in una zona montagnosa e da mercoledì isolato. Ieri mattina è scattato l'allarme: mentre dal piazzale La Marmora si alzava un elicottero che trasportava viveri, un brigadiere dei carabinieri, aprendosi un varco in un metro e mezzo di neve, ha raggiunto la cascina. Madre e figlio, che si trovano in buone condizioni, sono stati riforniti di viveri.

Se sul piano degli interventi il quadro appare meno grave, uno dei maggiori guai è subito costituito dalla caduta dei lastroni di ghiaccio e neve dei tetti degli edifici specie sulle auto in sosta. L'evento riguarda soprattutto Biella anche perché la città è ancora in pieno caos. Molte strade, a quasi una settimana dall'inizio della perturbazione, non sono state ancora ripulite, i parcheggi si contano sulle dita di una mano e il piano anti-neve si è rivelato un vero disastro. Gli ingorghi non si contano neanche trovare un parcheggio è un'impresa.

Intanto, mentre si moltiplicano le proteste anche sul piano politico, ieri il deputato comunista Wilmer Ronzani ha invitato ufficialmente il ministro per la Protezione Civile Giuseppe Zamberletti ad incontrarsi con i sindaci biellesi durante la sua imminente visita in Piemonte.

Roberto Eynard



LASTRONI IN BILICO

Biella. I vigili del fuoco sono intervenuti ieri in via Roma per liberare un condominio dal pericolo di caduta di lastroni di ghiaccio. Per l'operazione si sono serviti di una lunga scala mobile

L'industria tessile rischia il collasso

Danni per 3 miliardi ad un'azienda di Pollone - Aiuti dallo Stato?

Pollone. Il capannone crollato della Cardintex (Foto Fighera)

BIELLA — Le industrie tessili biellesi fanno i conti dei danni causati dall'eccezionale nevicata. Ieri mattina l'Unione industriale ha cominciato il censimento, interessando le 300 aziende della zona. L'Api, l'Associazione piccole industrie, ha in corso un'iniziativa analoga.

Da un primo sondaggio i danni subiti dalle fabbriche sono di due tipi: quelli agli edifici e ai macchinari e quelli dovuti alla mancanza di energia elettrica. Le prime industrie si sono bloccate mercoledì. Giovedì mattina la situazione è precipitata. E' successo così che molti cicli di lavorazione si sono interrotti bruscamente e tonnellate di materiale sono state danneggiate.

I danni alle strutture sono altrettanto gravi. All'Unione industriale nel primo pomeriggio di ieri una decina di imprenditori aveva già risposto al censimento, segnalando guasti per importi diversi da poche decine di milioni ad alcuni miliardi.

Uno dei casi più gravi finora segnalati riguarda la «Cardintex» di Pollone, industria leader nel campo dei filati e dei tessuti pregiati. La neve ha fatto crollare i tetti del reparto filatura e del magazzino. Macchinari modernissimi, quintali di materie prime, laverate e semilavorate, sono rimasti sepolti sotto una montagna di neve. Secondo una prima stima i danni ammontano a 3 miliardi.

Il titolare, Gianni Carpo, 50 anni, di Biella, spiega: *«E' stato come veder morire una mia creatura. L'agonia della fabbrica è durata venti ore. Prima è mancata l'energia elettrica e tutto si è fermato. I locali sono diventati freddi e la neve sulle coperture di eternit, sorrette da travi metalliche, non si è più sciolta, accumulandosi sempre più. Quando la sua altezza è arrivata a 1 metro e 10 alcune travi hanno incominciato a cedere»*.

Aggiunge Carpo: *«Lentamente le strutture hanno ceduto. Si sono salvati soltanto il reparto tessitura e gli uffici. Adesso almeno 40 dei 60 dipendenti saranno messi in cassa integrazione. La Cardintex però non uscirà dal mercato, poichè lo stabilimento di Pollone era soltanto il centro pilota dell'azienda.*

Conclude Gianni Carpo: *«E' un duro colpo che non ha intaccato però la nostra voglia di fare. Ho ricevuto decine di messaggi di solidarietà, anche di parte di molti colleghi. Ringrazio tutti. Ma ora è tempo di badare al sodo. Non ho tre miliardi per ricostruire la fabbrica. Abbiamo bisogno di aiuti e i nostri responsabili politici devono chiedere per il Biellese le sovvenzioni statali previste in caso di calamità naturali»*.

Ripetono le stesse cose parecchi altri imprenditori, consapevoli del ruolo importante dell'industria laniera nell'economia nazionale. In questi ultimi anni il tessile è stato, una «voce» determinante nel settore delle esportazioni. Ieri infatti la Provincia ha inoltrato alla Regione richiesta ufficiale per il riconoscimento dello stato di calamità naturale in tutto il Biellese.

Maurizio Alfisi

■ Situazione normale in tutte le Valsesia

VARALLO — Si è quasi normalizzata la situazione in Valsesia dopo la nevicata della scorsa settimana: tra sabato sera e domenica l'erogazione dell'energia elettrica è stata ripristinata in tutti i comuni.

Lavorando senza un attimo di tregua i dipendenti dell'Enel hanno rimesso in funzione le linee che raggiungono gli abitati di Caprile ed Alagna e Riva Valdobbia in Val Grande, a Fobello e Cervatto in Val Mastallone, a Rima San Giuseppe e Carcoforo in Val Piccola.

Dice il responsabile dell'agenzia Enel di Borgosesia Clementino Barberis: «Tranne qualche caso isolato il servizio è regolare in tutta la zona di nostra competenza. Possono accadere piccoli guasti, ma si tratta di interruzioni temporanee».

Con il ritorno dell'energia elettrica hanno ripreso a funzionare le pompe di pescaggio dell'acqua potabile e così sta rientrando nei ritmi della normalità la distribuzione negli impianti idrici dei comuni valsesiani.

In coincidenza con il ritorno del bel tempo la circolazione sulle strade valsesiane è ora normale. Tutta la rete viaria urbana ed extraurbana appare in condizioni soddisfacenti e tra sabato e ieri i mezzi spartineve hanno raggiunto non solo in Alta Valle l'abitato di Rima (in inverno il passino ai piedi del monte Tagliaferro è abitato da una sola famiglia) ma anche molte frazioni. *(r. eyn.)*

Incidente in una fabbrica tessile di Cossato

Operaia di Vallemosso si ferisce mentre lavora

E' rimasta con una mano e un braccio intrappolati dall'agugliatrice

BIELLA — Incidente sul lavoro ieri mattina in una fabbrica tessile di Cossato: un'operaia, Lina Stumpo, residente nel Comune di Vallemosso, in frazione Crocemosso, ha riportato ferite ad una mano e ad un braccio.

L'episodio è avvenuto nella manifattura Australia, di via Repubblica 23, un'industria specializzata nella produzione di filati per agugliatria.

Ieri mattina la donna stava lavorando ad una macchina agugliatrice quando, per cause in corso di accertamento (una manovra errata o una disattenzione sono le ipotesi più probabili), una mano e un avambraccio sono rimasti intrappolati nell'apparecchiatura.

Alle grida di dolore dell'operaia sono subito accorse alcune colleghe e in pochi istanti la donna è stata soccorsa. Con un'ambulanza della Croce rossa Lina Stumpo è stata trasportata all'ospedale di Biella, dove i medici le hanno riscontrato una profonda ferita ad un braccio e la frattura ad una mano. La donna guarirà in un mese.

● **Morto il pensionato travolto da un'auto.** E' morto a tre settimane dal ricovero all'ospedale di Biella, Domenico Verasce, 51 anni, il pensionato residente a Cantone Molino Savino, una frazione di Vallemosso, investito da un'auto mentre attraversava la strada.

L'uomo, che viveva solo, il pomeriggio di Natale si era recato al bocciodromo di Campore, dove, insieme ad alcuni amici abituali compagni di gioco, aveva disputato parecchie partite.

Verso le diciotto il pensionato era uscito dall'impianto ed aveva attraversato la strada per raggiungere l'auto posteggiata sull'altro lato della carreggiata. Ad un tratto pare che Domenico Verasce, quando era già al centro della strada, avesse deciso di tornare sui suoi passi. In quel momento sopraggiungeva un'auto che lo ha investito.

Domenico Verasce veniva subito soccorso e trasportato all'ospedale di Biella, dove i medici gli avevano riscontrato un grave trauma cranico. Ricoverato al reparto rianimazione, nonostante il prodigarsi dei sanitari, l'uomo è morto l'altra notte.

r. eyn.

Ha 22 anni e lavora al Comune di Fobello

Ecco la nuova Cecca

Si chiama Michela Formica - Con lei ci sarà il Marcantonio, impersonato da Paolo Rosa, 43 anni, imprenditore di Varallo

Varallo. Il Marcantonio con alcuni dignitari della Corte

Michela Formica è la Cecca

VARALLO — Il carnevale di Varallo ha scoperto sabato sera la sua carta vincente: durante il primo ballo mascherato, organizzato nel salone delle feste del Centro XXV Aprile, è stata presentata la Cecca 1987, la regina della manifestazione locale. Si chiama Michela Formica, ha 22 anni, abita a Varallo, e lavora come impiegata al Comune di Fobello, il piccolo centro dell'Alta Valle. Per oltre un mese interpreterà il ruolo di primadonna nel carnevale cittadino.

Ha detto Michela Formica poco dopo l'incoronazione: *«Fare la Cecca è senza dubbio un grande onore. Spero di essere all'altezza del compito che mi è stato affidato»*. Assieme al Marcantonio, impersonato da Paolo Rosa, 43 anni, imprenditore locale, la giovane regina porterà gioia e spensieratezza attraverso il lungo calendario di appuntamenti, predisposto dal comitato organizzatore.

Settimana Antonio Ciambriello, tra gli artefici del programma: *«Purtroppo, a causa il maltempo, abbiamo dovuto rinviare di una settimana la "Carnevalata n'Ta strà", in cartellone domenica. La stessa scaletta, che prevede la sfilata per le vie cittadine delle maschere, la consegna delle chiavi, gli spettacoli nella piazza e la grande fiaccolata finale, è stata fissata per il 25 gennaio»*.

Il primo grande appuntamento di piazza si svolgerà in concomitanza con la festa patronale. Continua Antonio Ciambriello: *«Approfittiamo dell'occasione per imporre una manifestazione abbinata. Sfatando le vecchie antitesi tra Chiesa e carnevale intimo le due celebrazioni in un unico programma»*. Le maschere prenderanno infatti parte alle manifestazioni religiose della giornata prima di entrare nei ruoli più spensierati del carnevale.

Nelle prossime settimane il cartellone proseguirà come annunciato. Sabato 31 si svolgerà il «Gran ballo dei coriandoli», mentre per domenica 8 febbraio rimane fissata «Folla e follie del Carnevale», una delle due grandi giornate dedicate alle sfilate per le vie cittadine.

A partire da sabato prenderanno il via i balli rionali che si protrarranno fino al 28 febbraio. Dal 15 febbraio si intervarano invece le tradizionali pariole in calendario fino al 3 marzo. I comitati impegnati nell'allestimento del programma sono Locarno, Morca, Rimella, Roccapietra, Belvedere, Crevola, Parone, Sebrey, Valmaggia, Varallo Vecchio, Giovna, Camasco e Cervarolo.

Gianni Perino Vaiga

Ai campionati di ginnastica artistica

Un ottimo quarto posto

Biella. Una buona prova per le ginnaste della Pietro Micca

BIELLA — Ottimo risultato della «Pietro Micca» nei campionati nazionali di ginnastica artistica. Al torneo, svoltosi domenica a Vicenza, hanno partecipato 84 squadre in rappresentanza di numerose regioni. La società biellese ha presentato due formazioni, ottenendo un quarto ed un ventottesimo posto.

La squadra A, composta da Gloria Calliano, Fiorina Botto, Barbara Cravello, Barbara Crivellari, Laura Ripella, Alessia Salza e Laura Malvarosa, ha fallito di un soffio la conquista del podio. Un piccolo errore nel primo esercizio con la palla è costato una penalità di 20 centesimi di punto, uno scarto che si è poi rivelato determinante per l'assegnazione della terza posizione.

Le ragazze della «Pietro Micca» si sono classificate alle spalle delle atlete della Etruria di Prato, della Sisport di Torino e della Fiaminio Roma, società che ha vinto il campionato.

Un plauso particolare ha meritato la «B»: Francesca Matassoglio, Maddalena Raia, Chiara Marmo, Giulia Perezzo, Tiziana Smolizza, Sonia Brera, Cristina Vannucci e Elisabetta Regis sono ragazze con meno di 9 anni e, grazie alla ventottesima posizione assoluta, non hanno avuto rivali fra le coetanee. Se il regolamento avesse previsto una classifica stilata in base all'età, le giovani ginnaste biellesi non avrebbero avuto difficoltà ad aggiudicarsi il 1° premio.

d. p.

■ Gino Bramieri ancora di scena all'Odeon

BIELLA — Teatro, musica e cultura caratterizzano questa giornata di inizio settimana. All'Odeon di via Torino sono ancora di scena Gino Bramieri e Paola Tedesco con la commedia di Garinei e Giovannini «Sono momentaneamente a Broadway». Dopo il successo di pubblico riscontrato ieri anche per la replica di questa sera è prevista una buona partecipazione.

Per la musica è ospite del Biella jazz-club il trio di Francesca Oliveri. Il concerto, con inizio alle 21, si terrà a palazzo Ferrero al Piazzo. *(d. p.)*

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: riposo.
MAZZINI: Shanghai surprise.
ODEON: riposo.
SOCIALE: Pirati.

BORGOSESIA

LIEI: riposo.
SOCIALE: film a luce rossa.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Eroiamo a San Francisco.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vernizzo, piazza Cossato 5, tel. 21.967; Sogliano, Mongrando, Salussola.
Usl 48 - Cossato: S. Raffaele, via Marconi 62, tel. 94.150; Rossio, Piazzano.
Usl 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256. Varallo: Bacino Maria, piazza Calderoni 6, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo: **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 68.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 68.69.13; **Trivero** 75.65.86; **Vallemosso** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, denunzioni ambientali, discariche.

BIELLA - PIAZZO
VENDIAMO STABILE
centralissimo con negozi ed appartamenti.
AGENZIA HELP
Corso Mazzini 6/A NOVARA
Tel. 0321 20.274 - 32.214

Per potenziamento rete commerciale cerchiamo
FUNZIONARI DI VENDITA
settori arredi per ufficio e comunità, con mansioni di vendita e coordinamento fornitore, preferibilmente con diploma o laurea inerente.
Si offre trattamento economico commisurato alle reali capacità.
Manoscrivere curriculum a:
THESI - VIA TORINO 25 - BIELLA

MAER Casa — IL SETTORE MET PER L'ARREDO URBANO
dal successo dei PAVIMAER a tutta la componentistica ed accessoristica che consentono di pensare arredo urbano e viabilità in un contesto unico e completo.
PAVIMAER - MASSELLI PER PAVIMENTAZIONI
CIOTOLO 2000 — APPIA — ARCONDA
UN MODO NUOVO PER TORNARE ALL'ANTICO
"FLORWAND" MURO DI CONTENIMENTO AD ELEMENTI COMPONIBILI
MAER Città
MAER Reg. Belvedere - SOMMARIVA BOSCO (CN) Tel. (0172) 54172 - Telex 210256 MADHIA I
AGENZIA PER VERCELLI E PROVINCIA: AUDISIO geom. CLAUDIO tel. 0163 13011 - BORGOSESIA (VC) 23853 / 25482